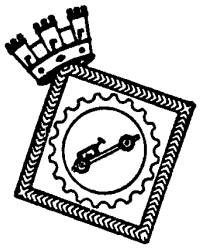
ALBO D'ONORE

DEL

SERVIZIO DELLA MOTORIZZAZIONE

A CURA
DELL'ISPETTORATO GENERALE DELLA
MOTORIZZAZIONE
1966

FERVENT ROTAE
FERVENT ANIMI



L'Albo d'oro del Servizio della Motorizzazione edito nel 1956 raccoglie i nomi .dei militari appartenenti al Servizio, ai quali furono conferite decorazioni e ricompense al V .M. per operazioni riguardanti il periodo compreso fra la costituzione del Corpo e la fine del 2° conflitto mondiale.

Rimanevano esclusi, pertanto, quanti si erano già distinti nell'assolvimento del dovere, riportandone meritato riconoscimento nel periodo precedente la costituzione ufficiale del Corpo.

Tappe gloriose, dense di avvenimenti storici, nei quali il sorgente automobilismo militare Italiano affermava l'importanza della sua presenza sul campo di battaglia e partecipava al sacrificio di sangue dei combattenti :

-- *Campagna di Libia* (1911 - 1912) nella quale l'Esercito Italiano impiegava, per la prima volta nella storia, autoveicoli in operazioni militari, spunto e ammaestramento per l'avvenire anche per eserciti di altre nazioni;

-- *1' guerra mondiale* (1915 - 1918) che vedeva il progressivo affermarsi dell'automobilismo militare nel campo logistico e in quello strategico sino a dimostrarsi fattore indispensabile per il raggiungimento della Vittoria, aprendo le vie alla motorizzazione integrale degli eserciti moderni;

-- *riconquista dei territori coloniali* (1921 -1931) le cui operazioni furono possibili anche e sopratutto per la soluzione di ardui problemi logistici, affidata all'automobilismo militare che consentiva il più rapido compimento dell'impresa.

L' ALBO D'ONORE DEL SERVIZIO DELLA MOTORIZZAZIONE si presenta, dunque, in edizione aggiornata con i nomi dei decorati che operarono nell'automobilismo militare dai suoi albori sino all'ultimo conflitto mondiale. Vi sono compresi i nomi dei militari ai quali furono concesse decorazioni e ricompense dal 1911, nonchè quelle concesse dopo la stampa della precedente edizione 1956, tutte sancite con pubblicazione sui Bollettini Ufficiali.

Molti altri nomi potrebbero ancora completare l'Albo, ma le relative ricompense, concesse sul campo con ordini del giorno di Alte Autorità Militari italiane e straniere, non hanno trovato ancora sanzioni nei Bollettini Ufficiali.

Oggi, nella ricorrenza della Festa del Servizio, la Motorizzazione li ricorda tutti e li onora, militari di ogni Arma e Servizio, serrati nei suoi ranghi, dove ebbero ad operare con eroismo e con sacrificio per il bene comune.

Queste pagine, che vedono la luce nel cinquantenario della rievocazione in Asiago, del fulgido fatto d'arme del 1916, nel XXX Anniversario della costituzione organica del Corpo Automobilistico e ad avvenuta inaugurazione in Torino del Monumento all' Autiere, vogliono altresì significare la conclusione del ciclo di celebrazioni per il cinquantenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel 1° conflitto mondiale.

Ne traggano un incitamento le generazioni presenti, esempio quelle a venire, onde viva rimanga l'opera di Coloro che con sacrificio di sangue onorarono la Patria, lasciando fulgido retaggio di gloria a tutela degli ideali di Libertà del nostro Paese.

Roma, 22 maggio 1966.

L 'ISPETTORE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE

Gen. di Div. Alberto Di Leo

Nota:

Malgrado le più accurate ricerche, per molti nominativi mancano precise notizie anagrafiche o di reparto di appartenenza.

Sarà cura dell'I.G.M. continuare ad approfondire le ricerche segnalandone i risultati con opportune appendici insieme con l'elenco delle ulteriori ricompense eventualmente concesse.

L'Ispettorato è grato a tutti coloro che hanno preso parte alla stesura della presente Edizione e a quanti, per l'avvenire, si adopereranno al fine di aggiornarla e completarla dei dati mancanti.

TAPPE DEL SERVIZIO DELLA MOTORIZZAZIONE

1903 - Con Atto n. 51 l'allora Ministero della Guerra, riconosciuta la pratica utilità per l'esercizio del nuovo mezzo di trasporto - la cui industria andava rapidamente affermandosi - dispose che, oltre al nucleo già esistente di macchinisti, fosse assegnato alla Brigata Ferrovieri del Genio un NUCLEO DI MILITARI ADDETTI ALLA CONDOTTA DI AUTOMOBILI A BENZINA.

1906 - Con .circ. 168 del G.M. il nucleo viene costituito in SEZIONE a parte amministrata ed in organico al distaccamento della Brigata Ferrovieri, in Roma.

1907 - Il 16 aprile, viene concretata e fatta approvare, per iniziativa del suddetto Comando di dIstaccamento la PRIMA ISTRUZIONE SUL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO (Pubblic. n. 6 ediz. 1907- Min. Guerra, Comando Corpo di S.M., Reparto Intendenza, Ufficio Trasporti) e ciò allo scopo di dettare norme tecniche, disciplinari, amministrative e d'impiego, nonchè le modalità relative ai libretti di macchina e certificati di idoneità alla condotta di automobili.

1908 - Con circ. 81 del G.M. viene riconosciuto per concorrere alla difesa della Patria - il CORPO NAZIONALE VOLONTARI CICLISTI ED AUTOMOBILISTI affidato, presso il Ministero della Guerra, ad un Comitato centrale nazionale. Per la parte automobilistica venne istituito un Sottocomitato presso l'A.C.I. di Torino, per la organizzazione dei reparti secondo le norme stabilite dallo Statuto approvato con R.D. 19 marzo 1908 n. 142.

1910 - Trasformatasi la Brigata Ferrovieri in 6° Reggimento Genio (ferrovieri) la *Sezione automobilistica* fu soppressa (Circ. 327 del G.M.) e sostituita in BATTAGLIONE (Comando ed una compagnia a Torino, una compagnia a Roma) sempre in organico al suddetto Reggimento Genio ma alla dipendenza del Corpo di S.M.

1911-12- (Campagna Italo-Turca).
Il Battaglione automobilistico fornisce VARI DRAPPELLI ED AUTOREPARTI AL CORPO DI OCCUPAZIONE DELLA LIBIA e costituisce ancora i PARCHI AUTOMOBILISTICI DI TRIPOLI E BENGASI con lo scopo, non solo di assicurare il rifornimento dei materiali alle truppe sbarcate, ma anche per provvedere alle necessità delle operazioni per la conquista dell'interno Libico ed occupazione del Fezzan.
- Le due compagnie del battaglione, con i quadri al completo, rispondevano anche alle necessità del previsto fabbisogno del servizio fotoelettrico.
- Il primo intervento diretto dell'autocarro in azione di guerra, avvenne alla BATTAGLIA DI ZANZUR (8 giugno 1912) dove furono impiegati 54 AUTOCARRI FIAT 15/TER di tipo rinforzato, suddivisi in quattro piccole colonne.
- Si addiviene anche alla trasformazione di sei compagnie del Treno di artiglieria in 6 COMPAGNIE DEL TRENO AUTOMOBILISTICO: di esse quattro furono assegnate ai Reggimenti 3° - 13° - 21° e 25° di artiglieria da campagna le altre due al Reggimento artiglieria a cavallo. Le sei compagnie (formate in parte con personale del battaglione automobilistico ed in parte da militari dell'ultima leva) erano amministrate dai Reggimenti di artiglieria ma dipendevano tecnicamente dal Comando del Corpo di S.M.

1912 - Con circ. 419 del G.M. veniva stabilito di procedere al CENSIMENTO ED ALLA RIVISTA DEI VELCOLI AUTOMOBILI esistenti nel Paese per determinare quali di essi fossero idonei al servizio militare: detto censimento si richiamava alle norme di cui alla Legge n. 6168 del 30 giugno 1889 riguardanti la requisizione dei quadrupedi e veicoli.
Con la pubblicazione n. 111 - SERVIZIO IN GUERRA - PARTE 2' SERVIZI LOGISTICI (Servizi delle Intendenze e Servizi di 1' Linea) l'automobilismo fece ufficialmente la sua prima comparsa, nei documenti di mobilitazione e relativi regolamenti, con il SERVIZIO DEL CARREGGIO AUTOMOBILISTICO.

Detto servizio, i cui organi direttivi erano:

- la Direzione Generale dei Trasporti e Tappe (servizio traini meccanici)

La Direzione dei Trasporti e Tappe d'Armata (servizio traini meccanici) rispettivamente facenti parte dell'Intendenza Generale e dell'Intendenza d'Armata, avevano come organi esecutivi :

- i mezzi e cioè autocarri (leggero e medio), auto ambulanze, autovetture (per personale), autovetture postali, motocicli e biciclette; mezzi che, addetti ai servizi periodici di 1 a linea erano impiegati dagli stessi organi direttivi ed esecutivi dei servizi stessi;

- gli stabilimenti (di 2' linea) e propriamente:

a) PARCO AUTOMOBILISTICO DI ARMATA (solo per alcune Armate) costituito da un Comando, dal laboratorio - deposito e da numeri vari di comandi di reparto con relativi autocarri. Detto parco doveva provvedere al servizio del personale e del materiale automobilistico, alle riparazioni, al servizio del combustibile e dei materiali di ricambio.

b) DEPOSITO CENTRALE AUTOMOBILISTICO D'ARMATA che doveva comprendere tutto il materiale meccanico raccolto per mobilitazione, nonchè materiali di consumo, depositi benzina, ecc. e che doveva inoltre, appoggiandosi alle fabbriche locali, provvedere alla riparazione e costruzione di parti di ricambio.

1914 - In previsione della partecipazione alla prima Guerra Mondiale. Nel mese di agosto, il Comando del Corpo di S.M. emanò i provvedimenti atti alla ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO presso tutto l'esercito.

1915 - (Inizio guerra Italo-Austriaca: 1915-18).
Il nuovo SERVIZIO IN GUERRA - PARTE 2' - PUBBLICAZIONE n. 150 - EDIZ. 1915 (Organizzazione e funzionamento dei servizi) portò alla soppressione del Servizio del carreggio automobilistico già creato e sanzionato nel 1912 e stabilì che gli AUTOTRASPORTI DEL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO dovessero far parte della SEZIONE TAPPE addetta allo S.M. dell'Intendenza Generale, ad eccezione dei seguenti organi esecutivi raggruppati in ciascuna Armata :

Autoservizi di prima linea.
-DRAPPELLI AUTOMOBILISTICI assegnati: alle G.U. ed Intendenza d'Armata; alla Sezione di sanità divisionale e per truppe suppletive; alle Sezioni sussistenza per fanteria e cavalleria; ai battaglioni ciclisti;

Autoservizi di seconda linea.
-PARCO AUTOMOBILISTICO DI CIASCUNA ARMATA (formato da un comando, deposito - laboratorio, un autoreparto per ogni Corpo d'Armata, un autoreparto per Divisione di cavalleria, una autosezione per ogni gruppo di artiglieria p.c.);

Nelle retrovie, invece furono istituiti*:*
-UN PARCO AUTOMOBILISTLCO DI RISERVA per tutto l'Esercito (Comando, deposito - laboratorio, sei autoreparti);
-QUATTRO DEPOSITI CENTRALI D'ARMATA (uno per ciascuna Armata);
-UNA DIREZIONE TECNICA AUTOMOBILISTICA (Torino) alle dirette dipendenze del Ministero della Guerra;
-MAGAZZINI DI TAPPA per i rifornimenti – alle truppe- di benzina, lubrificanti;
-OFFICINE DI TAPPA per le più urgenti riparazioni dei materiali;
-DEPOSITI VEICOLI per i rifornimenti alle rispettive truppe.
La stessa pubblicazione classificò i trasporti automobilistici in:
- periodici (vettovagliamento e sgombero giornaliero dei feriti);
- aperiodici, tutti gli altri non giornalieri, di viveri, materiali, feriti, ecc. dalle teste di linea ferroviaria ai magazzini avanzati.
Nel maggio del 1915, per la mobilitazione generale dell'Esercito, vengono previste, quindi in totale, le seguenti formazioni automobilistiche :
-4 depositi centrali d'Armata; 6 autoparchi con altrettanti depositi - laboratori; - 24 autoreparti; - 297 autosezioni; - 210 autodrappelli; - 6 cantieri aeronautici; - 5 squadre fotoelettriche; - 1 riserva generale;
per un totale, all'incirca, di: 11385 uomini e 5377 automotoveicoli.

-Per l'efficace funzionamento dei servizi trasporti emerse la necessità di creare gli UFFICI SERVIZI AUTO presso ogni Comando di Corpo d'Armata.

1916 - Con circ. 549 del G.M. venne stabilito che l'Intendenza Generale esercitasse la direzione, la vigilanza ed il controllo amministrativo del DEPOSITO MOTO. BICICLISTICO di Padova che era stato costituito per provvedere alla riparazione di detti mezzi giacenti nelle officine di riparazione.

- Presso la stessa Intendenza Generale, a fianco della Sezione Tappe, si costituisce l'UFFICIO TECNICO AUTOMOBILISTICO, cui viene affidata l'alta direzione del Servizio; in seguito esso assume la denominazione di SEZIONE TECNICA AUTOMOBILISTICA, conservando immutati gli incarichi.

La giornata del 22 maggio è stata consacrata alla festa della Motorizzazione militare: ciò in relazione alla dedizione al dovere ed allo spirito di sacrificio dimostrato dagli autieri di ogni grado nell'arginare la grande offensiva austriaca, iniziata il 14 maggio, che attaccava decisamente la Val Lagarina e le testate di Val Posina ed Astico. Detta festa ricorda il primo impiego in massa degli automezzi: in soli quattro giorni furono trasportati circa 120 mila uomini e molti materiali con soli 800 autocarri ed i trasporti potettero aver luogo mercè l'instancabile attività, prontezza, energia e disciplina degli autieri (accoppiate all'efficienza dei mezzi) che in alcuni casi furono costretti a percorrere, in colonna, anche distanze di 200 e più chilometri al giorno, senza abbandonare il volante, a volte, per 48 ore di seguito.

Alla fine del primo anno di guerra (giugno 1916) gli autotrasporti raggiunsero all'incirca, per effetto dei continui aumenti dovuti alle necessità contingenti, la seguente forza complessiva :

- Personale n. 20880: Automotoveicoli n. 12400.

1917 . Con circ. 88 del G.M. viene costituito, in Bologna, un unico DEPOSITO CENTRALE AUTOMOBILISTICO alla diretta dipendenza della Sezione Tecnica Automobilistica che assorbe i quattro Depositi centrali automobilistici di Armata ed il Deposito motobiciclistico di Padova.

- In concomitanza, insieme agli autoparchi, funzionano nel pieno della loro attività, per e riparazioni degli automotoveicoli, le CINQUE OFFICINE MILITARI (Torino, Bologna, Pontevigodarzere, Piacenza e Padova) che in precedenza erano state impiantate o trasformate in Paese.
In considerazione, anche, dei rilevanti consumi di carburante, viene costituito, in Monselice, un DEPOSITO CARBURANTI DI RISERVA atto ad immagazzinare circa 600 tonn. di benzina, con quantità proporzionali di lubrificanti e carburo di calcio.

Ed ancora risultò chiara la necessità che i reparti trattrici esistenti pressotutte le Armate si trasformassero in PARCHI TRATTRICI.

-Con circ. 356 del G.M. viene costituita, in Torino, con 10 stesso personale del 6° Rgt. Genio ferrovieri, la DIREZIONE TECNICA AUTOMOBILISTICA MILITARE: essa continuò ad espletare le funzioni di ente di approvvigionamento degli automotoveicoli nuovi nonchè di stabilimento di riserva generale.

-Al secondo semestre del 1917, dato l'incremento degli autotrasporti, si avevano all'incirca i seguenti dati:

-Personale n. 61500 unità; Automotoveicoli n. 23190.

1918 - Nel luglio 1918 il Comando Supremo, per accentrare tutte le mansioni di carattere automobi'istico (specie quelle tecniche) in un solo appropriato ente, decise di costituire, presso di se, la SEZIONE AUTOMOBILISTICA modificando ed ampliando la già esistente Sezione Tecnica Automobilistica distaccandola da qualsiasi ingerenza della Sezione Tappe d'Intendenza. Detta Sezione, allo scopo di disciplinare e poter far fronte immediatamente a tutte
le necessità operative dei diversi scacchieri, emanò le NORME E DISPOSIZIONI DI CARATTERE PERMANENTE riguardante: l'organizzazione e funzionamento del Servizio; l'impiego dei mezzi; la gestione amministrativa del materiale; le disposizioni tecniche e d'impiego dei materiali e del personale.

- Il Servizio Automobilistico, con i suoi autotrasporti, continuò ad aumentare nella sua consistenza ed alla fine della guerra presentava la seguente costituzione:

-1 deposito centrale automobilistico (con 6 stabilimenti militari per le riparazioni, ed 1 ufficio materie di consumo); -9 autoparchi di Armata (ciascuno con deposito-laboratorio); -75 autoreparti; -23 reparti autotrattrici; -614 autosezioni; -216 sezioni traino; -283 autodrappelli; -39 squadre forni Weiss a traino meccanico; -II equipaggi da ponte;
per un totale di: Personale n. 118300 unità e n. 37700 automotoveicoli.

1919 - In seguito allo scioglimento dell'Intendenza Generale, la Sezione Automobilistica si trasferisce a Padova alle dipendenze del Comando Supremo, da dove, in settembre si porta a Roma alle dipendenze del Ministero della Guerra, fondendosi con l'Ufficio automobilistico, ivi esistente, e che aveva - sino alla data dell'armistizio - assicurato il rifornimento di carburanti e lubrificanti, particolarmente nell'Alto Adige e nella Venezia Giulia.

- La Circ. 617 del G.M. stabiliva ancora che, per provvedere ai servizi automobilistici di carattere generale -esclusi quelli particolari alle varie Armi e Corpi -il Servizio automobilistico fosse articolato in:

-1 DIREZIONE CENTRALE AUTOMOBILISTICA (in Bologna) che pertanto assorbiva la Direzione Tecnica Automobilistica nonchè il Deposito Centrale automobilistico di Bologna;

-15 CENTRI AUTOMOBILISTICI.

1920 - La circ. 248 del G.M., in seguito al conseguente passaggio dallo stato diguerra a quello di pace, dispone che invece di 15 Centri, il Servizio automobilistico abbia 10 CENTRI AUTOMOBILISTICI assegnati ai dieci Corpi di Armata, dei quali assumono 10 stesso numero distintivo. Contemporaneamente vengono soppresse le sei Compagnie Automobilistiche del treno esistenti sin dal 1911.

1923 - Con circ. 15 del G.M. per effetto del nuovo ordinamento dell'Esercito, i 10 Centri automobilistici - già costituiti presso i Corpi d'Armata – vengono sciolti per dar luogo alla costituzione di 10 RAGGRUPPAMENTI TRASPORTI comprendenti ciascuno un gruppo auto ed un gruppo treno a trazione animale.
-Inoltre, per effetto della stessa circolare, il Servizio trasporti militari comprende anche la OFFICINA DI COSTRUZIONI AUTOMOBILISTICHE che già esisteva sotto la denominazione di Direzione Centrale Automobilistica fin dal 1919.
-Con circ. 451 del G.M. viene costituito, in Torino, l'UFFICIO TECNICO SUPERIORE AUTOMOBILISTICO (U.T.S.A.) con mansioni di consulenza, studio, ispezioni nonche svolgimenti di corsi di istruzione.

1924 -Nei primi mesi dell'anno l'U.T.S.A., per assolvere ai propri compiti, ebbe a disposizione una DIREZIONE DELLE ESPERIENZE e questa a sua volta un LABORATORIO SPERIMENTALE; le esperienze su strada e fuori strada venivano effettuate da un AUTODRAPPELLO ESPERIENZE.

- La circ. 384 del G.M. sanziona, dal 1° luglio, la costituzione della Officina di costruzioni automobilistiche.

1926 - Con legge 396 dell'11 marzo (Supplemento n. I al G.M. del 9 aprile), in seguito al nuovo ordinamento (Cavallero) dell'Esercito, il Servizio automobilistico militare viene a disporre di:

-1 ISPETTORATO TECNICO AUTOMOBILISTICO, in Torino, (derivato dall'Ufficio tecnico superiore automobilistico già costituito nel 1923) con un dipendente UFFICIO STUDI ED ESPERIENZE (derivante dalla Direzione delle esperienze) composto da un Laboratorio sperimentale (con sala prove e gabinetto chimico) ed un Autodrappello esperienze;

-12 CENTRI AUTOMOBILISTICI presso ogni Comando di Corpo d'Armata (derivati dai 10 Raggruppamenti trasporti - già esistenti nel 1923 – e che cedettero ai Rgt. di Artiglieria i gruppi treno a traino animale); formati ciascuno da un Comando, un Deposito ed un gruppo o una compagnia automobilistica;

-1 OFFICINA AUTOMOBILISTICA R. ESERCITO (O.A.R.E.) già esistente fin dal 1924 come Officina di costruzioni automobilistiche.

1927 - Con circ. 553 del G.M. viene costituito il 13° CENTRO AUTOMQBILISTICO.

1930 - Con circ. 363 del G.M., per effetto del nuOvo ordinamento (Gazzera) dello Esercito viene istituito il SERVIZIO TECNICO AUTOMOBILISTICO (S.T.A.).

- Esso, che deve provvedere allo studio, definizione e provvista del materiale, nonchè alle riparazioni, comprende:

-1 ISPETTORATO DEL MATERIALE AUTOMOBILISTICO (I.M.A.), in Roma, derivante dall'Ispettorato Tecnico automobilistico, (di Torino). Esso facente parte del Ministero della Guerra, dipenderà amministrativamente dalla Direzione Generale di Artiglieria. L'Ispettore di detto ente, assumerà –fra l'altro - l'alta sorveglianza del Corso Superiore Automobilistico (in Torino) il cui primo di essi ebbe inizio il 1" luglio 1921 per effetto della circ. 370 dello stesso anno;

-1 UFFICIO APPROVVIGIONAMENTI AUTOMOBILISTICI R. ESERCITO (UA.A.R.E.), in Torino, per le esigenze nel campo degli acquisti;

-1 OFFICINA AUTOMOBILISTICA R. E. (OA.R.E.) di. Bologna, con relativo distaccamento di Piacenza, per le riparazioni;

-13 CENTRI AUTOMOBILISTICI (di COrpO d' Armata e di Comando Militare delle Isole) i cui Vfficiali avevano le mansioni di consulenti tecnici dei Comandi cui facevano parte.

1932 - Il Corso Superiore Automobilistico viene trasferito da Torino a Roma presso il Laboratorio Esperienze ed amministrato dall'8" Centro Automobilistico.

1936 - Con circ. 15 del G.M. (R.D.L. 2171 del 27-12-1935) si costituisce organicamente il CORPO AUTOMOBILISTICO (con ruolo Comando e ruolo Mobilitazione) con il motto araldico: FERVENT ROTAE - FERVENT ANIMI, motto già stabilito con la circ. 247 del G.M. del 1932.

-Con circ. 33 del G.M. la denominazione di Servizio Automobilistico Militare fu sostituita con quella di AUTOMOBILISMO MILITARE: con la stessa circolare la composizione di ciascun Centro Automobilistico fu stabilita in un Comando, un Deposito ed un numero vario di gruppi.

- Per esigenze A.O. (1935-36) i Centri Automobilistici costituirono ed inviarono in Colonia numerosi reparti e propriamente:

-1 Parco Automobilistico d'Intendenza A.O.; -1 Comando di Autoraggruppamento; -5 Comandi di AutogruPpo; -42 Comandi li Autoreparto (fra cui 3 di auto ambulanze e 1 di autocarrette); -153 Autosezioni varie (fra cui 22 di carrette, 11 di ambulanze, 9 di autobotti, 1 di frigoriferi e 2 di cisterne); -4 Nuclei di autocarrette; -14 Autodrappelli; -4 Autofficine; -2 Nuclei per movimento stradale; -vari magazzini per legna, vestiario, viveri ecc.

-Con circ. 637 del G.M. l'Ispettorato del Materiale Automobilistico, dal 1. luglio, assume la denominazione di ISPETTORATO DELLA MOTORIZZAZIONE.

1938 - La circ. 745 del G.M. sanziona, in aggiunta alle unità dell'Esercito metropolitano già esistente, la costituzione dei seguenti enti:

-dal 1" ottobre 1937: 1 CENTRO AUTOMOBILISTICO;

-dal 1" settembre 1938: 1 CENTRO STUDI MOTORIZZAZIONE (C.S.M.).

Quest'ultimo, per effetto della circ. del Ministero Guerra, Gabinetto n. 51080 del 9 agosto stesso anno, comprendeva nella sua organizzazione il Corso Superiore Automobilistico, il Laboratorio Sperimentale ed il Drappello esperienze.

1939 - Con circ. 87 del G.M., a modifica di tutti i R.D. Legge susseguentisi dal 1934 al 1938, viene stabilito che l'Automobilismo Militare comprenda:

-1 SERVIZIO TECNICO AUTOMOBILISTICO (S.T.A.);
-16 CENTRI AUTOMOBILISTICI, formati ciascuno da un Comando, un Deposito ed un numero vario di gruppi;
- un NUMERO VARIO DI GRUPPI AUTONOMI.

1940 - La circ. 320 del G.M., nello stabi'ire il nuovo ordinamento dell'Esercito sia per la parte metropolitana sia per quella coloniale, all'art. 3, per quanto ha tratto l'automobilismo, sanziona che esistano:

a) il CORPO AUTOMOBILISTICO;

b) il SERVIZIO TECNICO AUTOMOBILISTICO (S.TA.);

Da essi dipenderanno:

-18 Centri Automobilistici (di cui 2 già costituiti rispettivamente in data 15 marzo e I" dicembre 1939). Ciascun Centro sarà costituito da un Comando, e da un numero vario di gruppi; a ciascun Centro corrisponde, di massima, un deposito territoriale;
-1 Direzione Superiore del Servizio Tecnico e del Corpo Automobilistico;
-1Centro Studi della Motorizzazione;
-1Ufficio Autonomo approvvigionamenti automobilistici,.
-1 Officina automobilistica del R. Esercito (OA.R.E.);
-un numero vario di gruppi automobilistici.

1942 - La circ. 194 del G.M. stabilisce che, a modifica di quanto sancito dalla precedente circ. 320 del 1940, il Servizio Tecnico comprenda:

-1 DIREZIONE SUPERIORE DEL SERVIZIO TECNICO DELLA MOTORIZZAZIONE;
-1 CENTRO STUDI DELLA MOTORIZZAZIONE.

- La circ. 211 del G.M. stabilisce, a modifica di tutte le disposizioni precedenti, i vari organici e propriamente :

- per il Corpo Automobilistico: 28 Colonnelli, 59 Tenenti Colonnelli, 82 Maggiori, 261 Capitani, 259 Subalterni;
- per il Servizio Tecnico Motorizzazione: 6 Colonnelli, 44 fra Ufficiali Superiori ed Inferiori.

-La circ. 703 del G.M., nello stabilire l'ordinamento delle Truppe Libiche, sancisce che nei servizi delle forze del Sahara Libico sia compreso un SERVIZIO AUTONOMO AUTOMOBILISTICO.

-I Centri automobilistici assumono nel 2" semestre dell'anno, la denominazione di REGGIMENTI AUTIERI, per poi riprendere, nel 1947 la precedente denominazione di Centri.

1944 - Con foglio n. 4895 del 1" Settembre la Direzione Generale della Motorizzazione (formatasi dopo il 1943), disponeva che il Centro Studi Motorizzazione assumesse la denominazione di LABORATORIO STACCATO DELL'8" CENTRO AUTOMOBILISTICO.

1945 Nel mese di febbraio le due Direzioni di Artiglieria e della Motorizzazione si fondono in una unica Direzione Generale che viene denominata DIREZIONE GENERALE ARTIGLIERIA E MOTORIZZAZIONE.

- Con foglio 16890/ord./1I in data 13 settembre il Ministero della Guerra . S.M.E. -Uff. Ordinamento e Mobilitazione - determina lo scioglimento della Officina Automobilistica del R. Esercito (O.A.R.E.). Al suo posto, sotto la data del 14 stesso mese (foglio 6529/015531/2/CA) viene costituito il 6° REPARTO RIPARAZIONI AUTO (6" R.RA.) alle dipendenze del Ministero della Guerra Direzione Generale Artiglieria e Motorizzazione - Divisione Servizio Automobilistico.

1946 - In data 12 gennaio viene ufficialmente costituita la SCUOLA DELLA MOTORIZ-ZAZIONE formata da un Comando, una Scuola Autieri, una Scuola Meccanici (con distaccamento a Civitavecchia), un Reparto Trasporti ed una Officina (foglio 02/59 del Comando Scuole Centrali di Cesano); poi con la costituzione della Scuola di Applicazione del Servizio Automobilistico, nel 1949, cambierà la sua denominazione in SCUOLE DELLA MOTORIZZAZIONE.

- in data 16 gennaio il 6" Reparto Riparazioni Auto cambia ancora la propria denominazione in OFFICINA AUTOMOBILISTICA RIPARAZIONI ESERCITO (OA.R.E.).

-La circ. 273 del G.M. decreta che dal 4 aprire una Commissione proceda alla definizione della situazione degli automezzi ceduti a Ditte o privati, dopo l'8 settembre 1943, dall'Ufficio della Direzione Generale della Motorizzazione, rimasta in funzione a Roma dal 1943 al 1946.

DECORAZIONI AL V. M.

DECORAZIONI CONCESSE ALLA BANDIERA
DEL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

	Medaglie			Croci	Encomi Solenni
	Oro	Argento	Bronzo		
Campagna di Libia	-	-	-	1	-
1' Guerra Mondiale	-	-	-	1	-
Campagna A.O.I.	-	-	1	1	-
2' Guerra Mondiale	-	2	-	1	-

MEDAGLIA D'ARGENTO al V. M.

(Per il 12° Autoraggruppamento) - in commutazione della Medaglia di Bronzo concessa allo stendardo del 12° Autoraggruppamento.

« Per oltre due anni si mostrò una efficace compatta unità di mezzi e di uomini fusi in unica volontà di vittoria, affrontando con incrollabile fede e con tenace valore ogni alterna vicenda del fronte africano. Con titanico lavoro, a contatto del nemico, forgiò nuovi mezzi per la immane lotta del fronte marmarico, combattendo con artiglieri e fanti, precedendo, a volte, truppe operanti, garantendo la tempestività dei rifornimenti per la continuazione della lotta e dando generosamente largo contributo di sangue. - A. S. 1 novembre 1940-25 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 5' del 20 febbraio 1952.

MEDAGLIA D'ARGENTO al V. M.

« Erede e custode di una fulgida tradizione del dovere e del sacrificio, il Corpo Automobilistico in circa cinque anni di dura lotta, non conobbe mai sosta, e dall'esempio dei propri Caduti, trasse impulso per nuovi ardimenti. Preparò nuovi mezzi per l'impari lotta e combatte con i fanti ed artiglieri. Generosamente pagò largo contributo di sangue nelle piste sabbiose dell'Africa, nella steppa del fronte russo, in Albania, nelle riconquistate contrade di Italia. - A.S. ed Orientale–Albania-fronte russo-guerra di liberazione, 10 giugno 1940-9maggio 1945 ».

B.U. Dispensa 7' del 15 aprile 1949.

MEDAGLIA di BRONZO al V. M.

« Durante la campagna svoltasi in aspro territorio di montagna quasi privo di strade, seppe con elevato senso del valore e con sacrificio solo sopportabili con la più ferrea disciplina e il più alto spirito di patriottismo, assolvere i più difficili compiti. Ricorrendo anche al combattimento e segnando con il proprio sangue la via alle autocolonne, recava ai camerati quanto loro occorreva per vivere e combattere. - Guerra Italo - Etiopica, 3 ottobre 1935-5maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 53' del 23 settembre 1937.

CROCE al V. M.

(per la Compagnia automobilisti di Tripoli) - in commutazione dell'Encomio Solenne di cui al B.U. dispensa 55. del 1913.

« Per gli importanti servizi resi durante la campagna di Libia dai componenti della compagnia percorrendo arditamente sugli autocarri terreno insidioso e spesso infestato dal nemico. - Campagna di Libia, 21 dicembre 1913.

B.U. Dispensa 13' del 28 marzo 1964.

CROCE al V. M.

In commutazione dell'Encomio Solenne. di cui al B:U. dispensa 86' del 1920.

« Per l'attività, la perizia e l'abnegazione con cui porto alle battaglie 11 rombo dei suoi infaticabili motori, dando valido concorso alle truppe combattenti nel conseguimento della vittoria. - Trentino, maggio-giugno 1916; Piave, giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 13. del 28 marzo 1964.

CROCE al V. M.

(al gagliardetto dell'Autogruppo dell'Eritrea).

« In otto mesi di operazioni in territorio sprovvisto di strade e con piste quasi impraticabili, con elevato senso del dovere e con sacrifici solo sopportabili con ferrea disciplina ed alto spirito, assolveva ai più difficili compiti. Partecipando di frequente a combattimenti, segnava col sangue la via alle autocolonne, recando ai combattenti di prima linea il fabbisogno necessario per vivere e combattere.
A.O. ottobre 1935-aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 51'dell'8 settembre 1938.

CROCE al V. M.

(per il 10°Autoraggruppamento di manovra).

«In cinque mesi di aspra campagna sul fronte Albano-Greco e Albano-Jugoslavo, superando ogni ostacolo faceva fronte in ogni momento, nonostante il numero inadeguato di automezzi, a tutte le necessità, sia di carattere operativo che logistico. Mercè l'entusiastica fede dei suoi uomini che, in ogni circostanza incuranti della offesa nemica e di ogni disagio, scrivevano numerose pagine di romana virtù, fu possibile l'attuazione completa della manovra e lo sfruttamento del successo che portò la Bandiera d'Italia in territorio nemico. Dava così prezioso contributo al raggiungimento della Vittoria. - Albania, dicembre 1940- aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 24' del 31 dicembre 1950.

GUERRA ITALO-TURCA
(1911-1913)

	Decorazioni al V.M.				
	Medaglie			Croci	Encomi Solenni
Alla Bandiera Individuali	Oro	Argento	Bronzo		
	-	-	-	1	-
	-	-	2	-	12

.

Medaglie di bronzo

D'Apo' Lorenzo, nato a Roma il 28 novembre 1892
Autiere 6°Rgt. Genio.

« Di ritorno con un'autocolonna da Ghegab, si esponeva a grande pericolo per salvare un soldato ferito e già spogliato, allontanandosi, da solo, dall'autocarro di 200 metri circa, malgrado fosse fatto segno di fucileria nemica. Saf Saf, 1-7-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

Falchi Angelo, nato a Milano il 10 febbraio 1890
Sergente Parco automobilistico di Bengasi.

« Comandante di autocolonna, con pochi ascari di scorta, attaccato da beduini superiori in numero ed appostati, li contrattaccava, rincorrendoli a sbalzi ed infliggendo loro perdite: infine guidava l'autocolonna incolume all'accampamento - cui era diretto. -Goba-Cirene, 8-10-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

Encomi solenni

Bernardini Remigio, nato a Cascina (Pisa) il 5 febbraio 1893
Autiere 6° Rgt. Genio.

« Guidava un autocarro munizioni in terreno esposto al fuoco nemico, dimostrando lodevole fermezza e coraggio. -Benina, 13-4-1914 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

Ceci Urbano, nato a Parma il 2 gennaio 1892
Autiere 13° Rgt. Artiglieria da campagna.

« Conducente di autocarro e ferito da arma da fuoco ad un piede in un agguato nemico, dava prova di calma e di fermezza continuando nel suo servizio. Tilimum, 18-10-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

Cioppettini Silvio, nato a Roma il 16 dicembre 1891
Caporale 6° Rgt. Genio.

« Conduttore di un autocarro, incaricato di portare viveri ed acqua a truppe in combattimento, dava prova di calma e coraggio nel disimpegno del suo servizio, in terreno esposto al fuoco nemico. -Bosco di Sneidi, 11-7-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

Cocchi Giuseppe, nato a S. Giovanni Persiceto (Bologna) il 28 sett. 1891
Autiere 6° Rgt. Genio.

« Meccanico addetto ad un autocarro, si spingeva, durante il combattimento, per rifornire di munizioni lo squadrone savari, dimostrando fermezza e coraggio. Regima, 22-4-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

Daolio Santo, nato a Diana Marina (Porto Maurizio) il 7 dicembre 1891
Autiere 6° Rgt. Genio.

« Conduttore di autocarro, incaricato di portare viveri ed acqua a truppa in combattimento, dava prova di calma e coraggio nel disimpegno del suo servizio, in terreno esposto al fuoco nemico. -Bosco di Sneidi, 11-7-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

La Bella Donato, nato a Rionero in Vulture (Potenza) il 3 novembre 1892
Autiere 6° Rgt. Genio.

« Addetto ad un autocarro di sanità operava il trasporto dei feriti sotto il fuoco nemico, dimostrando lodevole fermezza e coraggio. -Benina, 134-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

Maffei Antonio, nato a Sant'Agata Feltria (Pesaro e Urbino)
Caporale 6° Rgt. Genio.
« Conduttore di un autocarro, si spingeva durante il combattimento in posizione molto avanzata, per rifornire di munizioni 10 squadrone savari, dimostrando fermezza e coraggio. -Regima, 22-4-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

Marzi Umberto, nato a Roma il 26 aprile 1898
Autiere 6° Rgt. Genio.

« Addetto ad un autocarro, operava il rifornimento munizioni sotto il fuoco del nemico, dimostrando fermezza e coraggio. -Benina, 13-4-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

Mauri Giuseppe, nato a Velate Milanese il 15 giugno 1891
Autiere 6° Rgt. Genio.

« Addetto ad un autocarro, operava il rifornimento munizioni sotto il fuoco del nemico, dimostrando fermezza e coraggio. -Benma, 134-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

Pilati Giovanni, nato a Molinella (Bologna) il 28 agosto 1893
Autiere 6° Rgt. Genio.

« Conduttore di autocarro, incaricato di portare viveri ed acqua a truppa in combattimento, dava prova di calma e coraggio nel disimpegno del suo servizio, in terreno esposto al fuoco nemico. -Bosco di Sneidi, 11-7-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

Scandroglio Giovanni, nato a Cairate (Varese) il 4 gennaio 1892

Autiere 6° Rgt. Genio.

« Meccanico addetto ad un autocarro, incaricato di portare viveri ed acqua a truppa in combattimento, dava prova di calma e coraggio nel disimpegno del suo servizio, in terreno esposto al fuoco nemico. -Bosco di Sneidi, 11-7-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

.

Simonella Augusto, nato a Roma il 21 agosto 1891
Autlere 6° Rgt. Genio

« Addetto ad un autocarro di sanità, operava il trasporto dei feriti sotto il fuoco nemico, dimostrando lodevole fermezza e coraggio. -Benina, 13-4-1913 ».

B.U. Dispensa 16' Dell'11 aprile 1914.

PRIMA GUERRA MONDIALE
(1915-1918)

Alla Bandiera Individuali	Decorazioni al V. M.				
	Medaglie			Croci	Encomi Solenni
	Oro	Argento	Bronzo		
	-	-	-	1	-
	-	56	150	93	47

Alquati Giuseppe, nato a Casalmorano (Cremona) il 24 gennaio 1891
Sergente 3° autoreparto 388' autosezione (alla memoria)

« Assolse coraggiosamente il proprio compito, trasportando materiali con autocarri, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, ad un reggimento in linea. Animato da forte sentimento del dovere, benché ferito, rimaneva presso
un autocarro per disincagliarlo e sottrarlo all'avversario incalzante dappresso.Colpito a morte, cadeva nel compimento dell'arduo disperato tentativo. – Paradis (Francia) 14-15 luglio 1918 ».

B.U. Dispensa 75' del 17 settembre 1920.

Appiano Ermenegildo, nato ad Asti
Autiere 3° autoparco 28° autoreparto.

« Automobilista addetto ad un comando di divisione. in condizioni difficilissime di tempo e di luogo, si portava più volte con l'autocarro carico di munizioni sulla linea del fuoco, non curando gli ostacoli che l'artiglieria nemica e la mota gli opponevano, riuscendo ad assicurare il rifornimento dei reparti avanzati e di quelli impegnati. Per una richiesta urgente di materiale bellico, essendoglisi prodotto un guasto al carburatore, sprezzando il fuoco di fucileria i al quale veniva fatto segno, giungeva, atteso con ansia, al comando richiedente. Canale della Fossetta (Piave) 15-16 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 85' del 19 settembre 1919.

Bello Francesco, nato a Portovenere (La Spezia)
Autiere 7' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conducente di un'autoblindata, avuta la macchina fortemente avariata dal tiro nemico, incurante del violento e persistente fuoco avversario, scendeva e la riparava, incalzando da presso il nemico e costringendolo alla resa. Sebbene
ripetutamente ferito, rifiutava di abbandonare la guida, rimanendo impavido al proprio posto sino ad azione ultimata. Mirabile esempio di valore e di elevato sentimento del dovere. -Strada S. Giorgio di Nogaro-Torre di Zuino, 4 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 93' del 26 novembre 1920.

Benagli Nicola, nato a Forlimpopoli (Forlì) il 15 luglio 1895
Tenente compl squadriglia automitragliatrici blindate.

« Comandante di un'automitragliatrice, resisteva con la sua macchina per quattro ore in un paese, quantunque violentemente battuto da mitragliatrici e artiglieria nemica. Sceso di macchina per meglio dirigere il fuoco, e assalito da
una pattuglia avversaria, s'impegnava da solo in un'accanita lotta corpo a corpo, finche, aiutato dal proprio sergente, respingeva g:i avversari, liberando la propria macchina. -Usago, 4 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 68' del 18 ottobre 1918.

Benagli Nicola, nato a Forlimpopoli (Forlì) il 15 luglio 1895
Tenente 1' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Due volte in cooperazione con reparti di fanteria ed una terza volta con le due automitragliatrici della propria sezione e senz'altro aiuto che la fede in se Stesso e nei suoi uomini, riusciva a ricacciare il nemico che, avuta ragione
delle nostre forze, marciava verso S. Biagio e lo inseguiva oltre Cà Martini. Fu, in ogni azione, di esempio ai suoi soldati ed agli ufficiali suoi colleghi, lanciandosi ovunque l'impeto nemico si manifestò più furioso. - Medio Piave, 19 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 78' del 5 settembre 1919.

Bertonzi Paolo, nato a Parigi (Francia)
Autiere reparto autoparco (alla memoria).

« Per impulso di generosità e di spontanea iniziativa, scendeva in un pozzo nell'intento di trarre in salvo un soldato asfissiato da gas mefitici, e vi perdeva egli stesso la vita. - Sagrado, 24 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 10' del 15 febbraio 1918.

Bianciotto Luigi, nato a Torre Pellice (Torino) il 9 ottobre 1896
Autiere 3° autoparco 28° autoreparto.

« Conducente di un autocarro, si offriva, spontaneamente, a portare in primissima linea, munizioni richieste urgentemente da reparti impegnati in combattimento. Esempio di calma esemplare, nonostante il violento tiro di interdizione
del nemico sulla strada, riusciva nel pericoloso compito affidatogli, e, rinunziando al ritorno immediato, senza aiuto raccoglieva e caricava sull'autocarro feriti, trasportandoli ad un posto di medicazione.. Durante tutto il periodo della battaglia, teneva contegno mirabile, che stimolava l'emulazione del compagni.Basso Piave, 15-24 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 85' del 19 settembre 1919.

Boldini Giandomenico, nato a Poggio Mirteto il 26 ottobre 1897
Autiere 12' squadriglia autoblindomitragliatrici.

« Meccanico su un'autoblindata, avuta la macchina immobilizzata da raffiche di mitragliatrici e bombe a mano, ad immediata vicinanza di forte posizione nemica, tentava di rimetterla in efficienza; ferito, faceva funzionare egli stesso
un'arma, incitando i compagni a resistere ad oltranza e si ritirava solo quando la macchina fu incendiata. - Nogaredo (Udine), 1novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 48' del 18 agosto 1923.

Bonanni Filippo, nato a Palestrina il 26 maggio 1897
Autiere 3° autoparco 8° autoreparto.

« Per tre giorni e sotto il fuoco nemico, instancabilmente, portò munizioni ad una compagnia mitragliatrici. Ferito alla faccia da scheggia di granata, continuò a prestare l'opera sua, dimostrando alto senso del dovere, abnegazione e sprezzo del pericolo. – Casa Marcon e Breda (Piave), 16-19 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 50' del 5 luglio 1919.

Brizzolara Pietro, nato a Milano il 26 maggio 1897
Autiere 3° autoparco 55° autoreparto:

« Ferito da shrapnel alla gamba sinistra, nonostante l'acuto dolore, ultimava lo scarico delle munizioni e riportava l'autocarro che, se abbandonato, poteva essere preda del nemico, dando esempio di esemplare fermezza e coraggio. - Meolo (Meolo-Treviso), 17giugno 1918) ».

B.U. Dispensa 50' del 5 luglio 1919.

Buttigliengo Eugenio, nato a Giaveno (Torino) il 29 marzo 1895
Caporale 7' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conduttore di un'autoblindata, avuta la macchina colpita dall'artiglieria avversaria esponendosi a serio pericolo salvò l'unica arma rimasta, ed offertosi quindi quale mitragliere si portò fin sotto una batteria avversaria costringendo i
serventi della stessa ad abbandonarla. Ferito seguì ancora la squadriglia e prese parte a piedi ad un altro combattimento. -S. Giorgio di Nogaro, 4 novembre
1918 ».

B.U. Dispensa 70' del 24 agosto 1920.

D'Alessandro Alfredo, nato a Benevento il 22 febbraio 1898
Tenente (cav.) 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Comandante di una automitragliatrice, con abilità e coraggio ammirabili, in più giorni di combattimento seppe fermare e rallentare l'avanzata delle estreme avanguardie nemiche, portandosi, nei più critici momenti rapidamente e di sua iniziativa su diversi punti e proteggendo così la ritirata delle nostre truppe. - Tagliamento-Piave, 6-9 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 32' del 16 aprile 1920.

D'Alessandro Alfredo, nato a Benevento il 22 febbraio 1898
Tenente (cav.) 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Comandante di sezione automitragliatrici, dava tutta l'opera sua costante nell'impiego del !potente mezzo durante i diversi combattimenti, portandosi sempre ove era maggiore l'impeto nemico, esponendosi, molte volte, per meglio conoscere e vedere, sempre pronto, vigile a cooperare e coadiuvare la fanteria attaccante, costringendo, così il nemico a fermarsi ed arretrare. - Basso Piave, 16-20 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 85' deL.19settembre 1919.

De Carlini Flavio, nato a Cremolino (Alessandria) il 21 settembre 1888
Sergente maggiore squadriglia automitragliatrici blindate. ,

« Volontariamente si offriva per quattro volte di riconoscere una strada e gli sbarramenti costruiti dal nemico. Rimasta la sua automitragliatrice gravemente danneggiata, chiedeva ed otteneva di prender parte al combattimento con un'altra macchina.. Ferito al viso e all'addome, rimaneva calmo e sereno al proprio posto di combattimento. - Strada Merna-Biglia, 19 agosto 1917».

B.U. Dispensa 78' del 29 novembre 1918.

Dominiani Angelo, nato a Gironico (Corno) il 10 febbraio 1890 ",
Sergente 1' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conducente di una automitragliatrice, visto il proprio ufficiale assalito da una pattuglia, si slanciava con eroico coraggio contro i nemici, e a colpi di baionetta liberava il suo superiore, contribuendo a porre In salvo la macchina. Usago,4 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 12' del 28 febbraio 1919.

Ferrari Riccardo, nato a Verona il 16 agosto 1888
Tenente 3° autoparco 55° autoreparto.

« Comandante di autocolonna munizioni, benché ferito e contuso, portava a buon fine l'incarico affidatogli dando ai suoi dipendenti fulgido esempio di coraggio. sangue freddo ed esemplare abnegazione. - Cusignana (Treviso), 17 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 50' del 5 luglio 1919.

Frezzato Fortunato, nato a Loreo (Rovigo)
Autiere 3' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Volontariamente si offerse per il ricupero di un'automitragliatrice rimasta immobilizzata a pochi passi da uno sbarramento nemico. Sotto vivo fuoco avversario si portò sul posto, assieme al proprio ufficiale e ad altro militare, coaudiuvando coraggiosamente, per circa quattro ore di pericoloso lavoro, finche la macchina fu riportata nelle nostre linee.–S Andrea di Nervesa, 21 glugno 1918 ».

B.U. Dispensa 12' del 28 febbraio 1919.

Gardini Aldo, nato a Genova

Sottotenente autom. 83' sezione sanità.

« Durante un intenso e violento bombardamento di grossi calibri nemici, cui fu soggetto l'accantonamento della sezione di sanità, sprezzante del pericolo evidente, diede mirabile esempio di coraggio e di altruismo, soccorrendo e trasportando a spalle in luogo sicuro i feriti, e, nonostante avesse ricevuto espresso ordine di abbandonare quel posto pericoloso, non se ne allontanò se non quando ebbe ultimata la sua opera. Rimasto ferito il proprio comandante, gli fu di valido aiuto, e, dopo, averlo accompagnato al posto di medicazione, tornò fra le rovine della sezione pel ricupero, sempre sotto persistente fuoco, di parte del materiale degli altri caduti. - Monfalcone, 5 giugno 1917 ».

B.U. Dispensa 65' dell'8 agosto 1919.

Giorgio Pietro, nato a Schio (Vicenza)
Autiere 7' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conducente di un'automitragliatrice, ferito due volte, rinunciò alle cure, e, con mirabile forza di volontà, proseguì nell'avanzata, offrendosi per affrontare in campo aperto le forze soverchianti del nemico – Zelina-S. Giorgio di Nogaro,4 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 93' del 26 novembre 1920.

Gremmo Orazio, nato a Biella il 23 gennaio 1892
Autiere 23' Divisione 23° autodrappello.

« Conducente di una motocarrozzetta, solo e disarmato, in uno scontro con una pattuglia nemica che gli imponeva la resa, mostrava sprezzo del pericolo e fermo contegno, e venuto a colluttazione con uno degli avversari, lo sopraffaceva, rendendo così possibile agli altri militari che lo seguivano di accorrere e respingere la pattuglia stessa. - Cugnacco, 27 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 20' del 1 aprile 1919.

Mancini Italo, nato a Cortona (Arezzo) il 27 ottobre 1908
Caporale 4' squadriglia automitragliatrici blindate (alla memoria).

« Conduttore di un'automitragliatrice blindata, disimpegnava il proprio compito durante una intera giornata di lotta ad oltranza, dimostrando mirabile calma e sprezzo del pericolo. Nel corso del combattimento, occorrendo osservare le mosse del nemico, si prodigava ripetutamente a tale perigliosa impresa, assolvendola con audacia e bravura. In seguito al crollo di un ponte, vista la macchina in procinto di cadere in mano al nemico, sotto il fuoco avversario, sebbene ferito, ne distrusse le parti vitali, non desistendone finché, colpito a morte, lasciò da prode la vita sul campo. – Gaio – Sequals – Ponte sul Meduna, 4-5 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 33' del 3 giugno 1921.

Martinet Celestino, nato a la Salle (Aosta) il 1° gennaio 1897
Autiere 12" squadriglia automitrag!iatrici blindate.

« Meccanico, su di un'automitragliatrice blindata, impossibilitato ad eseguire il proprio compito per avere avuta la macchina precipitata in un fossato, provvedeva con zelo al munizionamento delle armi. Incurante di una prima ferita, con calma, fermezza ed alto sentimento del dovere cooperava ugualmente col moschetto alla difesa della macchina, finche veniva nuovamente e gravemente colpito da una granata nemica. - Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 93' del 26 novembre 1920.

Paracciani Giovanni Battista, nato a Santa Fiora (Grosseto) il 19 aprile 1892
Tenente 3' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Benché ferito alla mano sinistra, volontariamente si offerse per ricuperare un'automitragliatrice a pochi passi dallo sbarramento nemico, e, sotto violento, fuoco avversario, si portò, assieme a due militari, fino alla macchina immobilizzata, riuscendo a far riparare, dopo circa quattro ore di pericoloso lavoro, il motore, riportandola nelle linee. - S. Andrea di Nervesa, 21 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 12' del 28 febbraio 1919.

Paredi Luigi, nato a Proserpio (Como) il 9 novembre 1887
Autiere autoparco (alla memoria)

« In autocolonna per trasporto munizioni, fatto segno a violento e preciso fuoco di batterie nemiche, rimaneva impavido al volante, con disprezzo del pericolo nella visione del proprio dovere, finche una granata nemica lo colpiva a morte. -Hudi Log-Dolina Foggia, 27 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 26' del 19 aprile 1918.

Peverada Andre nato a Treviglio (Bergamo) l' 8 agosto 1899
Autiere 1' squadriglia automitragiatrici blindate.

« Impossibilitato a far uso della mitragliatrice, si slanciava coraggiosamente col moschetto in pugno, contro un'automobile che trasportava alcuni ufficiali nemici, contribuendo a catturarli prigionieri. Accortosi che il conducente dell'automobile SI era dato alla fuga, lo inseguiva, e, dopo viva e lunga lotta, lo costringeva ad arrendersi. - Gaio, 4 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 12' del 28 febbraio 1919.

Pons Umberto, nato a Perisa Argentina (Torino) il 1° giugno 1889
Autiere (rgt. art. a cav.) Intendenza 2' Armata 92° autodrappello.

« Conducente di un'autovettura, fatto prigioniero dal nemico, dopo aver prestato per quattro giornate servizio presso un comando tedesco, portava di proposito e audacemente l'autovettura da lui guidata e sulla quale sI trovavano; ufficiali germanici, sotto il fuoco di due nostre automitragliatrici esponendosi con grande coraggio al doppio pericolo del fuoco dei nostri e dei colpi che gli ufficiali avversari accortisi dell'inganno, gli tirarono a bruciapelo ferendolo leggermente. Il suo atto causava la morte di un ufficiale superiore nemico e permetteva a lui stesso di rientrare poi nelle nostre linee al proprio reparto. -San Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 20' dell'1 aprile 1919.

Ravasi Luigi, nato a Merate (Corno)

Autiere 1' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Mitragliere di automitragliatrice di eccezionale coraggio, accortosi che una pattuglia austriaca dalla finestra di una casa aveva aperto il fuoco contro l'automitragliatrice, sceso senz'armi di macchina ed entrato nella casa, si buttava addosso al primo soldato austriaco capitatogli .dinanazi, lo disarmava e ritornava alla propria macchina solo quando, per l'arrivo dei nostri reparti, la pattuglia nemica veniva fatta prigioniera. -Cà Martini (Piave), 19 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 78' del 5 settembre 1919.

Scotti Romano, nato a Pavia il 1° maggio 1895
Autiere 12. squadriglia automitragliatrici blindate

« Conduttore di un'automitragliatrice blindata, accoppiava provata perizia ad intrepido ardimento. Durante cinque ore di aspra azione coadiuvava il proprio comandante, concorrendo efficacemente alla difesa della macchina precipitata in un fossato. Ferito una prima volta, continuava con fermezza nel proprio compito finche, ferito di nuovo e gravissimamente da una granata nemica, veniva messo nella impossibilità di agire più oltre. -Ouadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 93. del 26 novembre 1920.

Seganti Vittorio, nato a Fermo (Ascoli Piceno)
Autiere1'. squadriglia automitragliatrici blindate.

« Meccanico di riserva di una squadriglia di autoblindomitragliatrici, domandava ripetutamente di entrare in combattimento. Esaudito tenne contegno impareggiabile, mostrando serenità e valore esemplare. Nei momenti più critici, percorreva allo scoperto la linea di battaglia, incorando i numerosi feriti, non curante del violento bombardamento che infuriava sulla strada. Leggermente ferito alla faccia da una scheggia di granata, non ristette dalla sua opera, se non quando l'automitragliatrice ebbe ordine di spostarsi. -Case Cian (Piave}, 17 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 15 del 2 marzo 1923.

Seghezza Alfredo, nato a Genova il 6 novembre 1890
Sergente maggiore 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conduttore di un'automitragliatrice blindata, con mirabile valore, sotto intenso tiro di mitragliatrici ed artiglieria avversaria, conduceva la macchina contro il nemico avanzante. Accerchiato e ferito, rimaneva saldo al proprio posto, dando impareggiabile esempio di calma e di sprezzo del pericolo. Col proprio ufficiale morto in macchina continuava a resistere, finche, nuovamente e gravemente ferito, venne catturato. -Basso Piave, 17 Giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 57. del 9 luglio 1920.

Serra Giuseppe, nato a Bologna il 18 gennaio 1899
Tenente compl. 11° Autoparco 74" autoreparto 9" autosezione.
« Nell'occasione dello scoppio di un deposito munizioni, quantunque fosse stato egli stesso violentemente travolto, con grande calma, saldo cuore e sereno spirito di iniziativa non appena riavutosi dallo stordimento, noncurante del grave pericolo cui andava incontro, rimaneva sul luogo dell'esplosione e caricava 25 feriti su di un autocarro di cui prendeva egli stesso la guida, per trasportarli personalmente ad un ospedaletto da campo. Tornato quindi sul luogo del disastro, continuava a prodigarsi per ben 17 ore tra gli scoppi incessanti delle munizioni del deposito, e sotto il tiro dell'artiglieria nemica: bello esempio di coraggio, fermezza ed elevate virtù militari. -C. Trotti (Marostica), 23-24 ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 76. del 17 settembre 1920.

Stoppani Percy Edoardo, nato a Canzo (Corno) il 3 aprile 1886
Tenente squadriglia automitragliatrici blindate.

« Comandante di un'automitragliatrice, si spinse risolutamente contro le posizioni nemiche, e fermato da profonde interruzioni della strada e bersagliato da fuoco di artiglieria e fucileria, rimase sul posto per più ore, battendo la posizione avversaria e cooperando così validamente all'azione delle nostre fanterie. Essendosi rovesciata nell'escavazione, formatasi per lo scoppio di una granata, un'altra nostra automitragliatrice, che seguiva immediatamente la sua e che era pure sottoposta ai tiri del nemico, cooperò a metterla al riparo, lavorando, con energia, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, allo scoperto e sempre sotto
il fuoco. -Vertojba Dolenje (Gorizia), I novembre 1916 ».

B.U. Dispensa 79' del 23 ottobre 1917.

Tonelli Carlo, nato a Lucca
Autiere autoreparto,
« Avendo scorto tre autocarri fermi, minacciati da aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, riusciva da solo, con manifesto pericolo della sua vita, a trarne due in salvo, mentre, durante il trasporto, il terzo veniva colpito -Debel Vhr, 6 gennaio 1917 ».

B.U. Dispensa 39. del 29 maggio 1917.

Zenari Egidio, nato a Vicenza il 19 luglio 1895
Autiere 5' squadriglia automitragliatrici blindate (alla memoria).

«.Conducente di automitragliatrice, conduceva la macchina ,per quattro volte in tre giorni, una delle volte volontario, fin oltre due chilometri dalle nostre linee. Esempio sublime d'eroismo e di calma. In ultimo moriva, Colpito in pieno da granata nemica, mentre guidava la sua automitragliatrice. -Strada della Fossetta (Piave), 17-20 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 85' del 19 settembre 1919

Medaglie di bronzo

Abbate. Giacomo, nato a Tremezzo (Corno) il 24 dicembre 1890
Autiere autoparco.

« Conduttore dell'autocarro di testa di un'autocolonna che di nottetempo trasportava truppe per una strada battuta dall'artiglieria. nemica, ebbe l'autoveicolo colpito in pieno da una granata che uccise tre milItari e ne ferì due. Nonostante il panico provocato da!lo scoppio e benché un cadavere, gravandogli sul dorso, gli rendesse difficile la guida, egli, con calma e serenità, compreso soltanto dal dovere di sottrarre l'autocolonna al tiro nemico, evitò di fermarsi resistendo alle pressioni degli incolumi. - Verhovlje-Plava, 28 agosto 1916 ».

B.U. Dispensa 101. del 18 novembre 1916.

Albertazzi Silvio, nato a Monterenzio (Bologna) l'8 settembre 1893
Caporale squadriglia automitragliatrici blindate.

« Arditamente e da solo si offriva per riconoscere una strada ritenuta sbarrata dall'avversario, e sebbene fatto segno al fuoco di mitragliatrici nemiche, assolveva il proprio compito, recando preziose informazioni. -San Leonardo, 5 novembre, 1917».

B.U. Dispensa 68. del 18 ottobre 1918.

Albertazzi Silvio, nato a Monterenzio (Bologna) l'8 settembre 1893
Caporale squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conducente di un'autoblinda, avuta la macchina fortemente danneggiata dal tiro nemico ed accerchiata, con prontezza di decisione e sicura calma, benché leggermente ferito, seppe disimpegnarsi, portando in salvo l'automitragliatrice e l'intero equipaggio. Bello esempio
di coraggio e di fermezza. – Domanius 2 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 93. del 26 settembre 1920.

Albertella Giuseppe, nato a Castelletto d'Orba (Alessandria) il 14 feb. 1892 I--.;
Sergente 3. squadriglia automitragliatrici blindate,
« Automobilista conduttore di un'automitragliatrice, essendo stata inutilizzata la macchina, con bello esempio di calma e di alto spirito del dovere prendeva il posto, in un momento difficile, di un mitragliere disperso, e col fuoco continuo dell'arma coadiuvava efficacemente a resistere sulla posizione. -San Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 57a del 9 luglio 1920

Albricci Roberto, nato a Albiolo (Corno) il 6 novembre 1896
Autiere 112° autodrappello.

« Durante l'offensiva austriaca sul basso Piave e controffensiva nostra, per otto giorni ,m circostanze particolarmente difficili, e quando in alcune località si combatteva con alterna vicenda, si offriva, sempre volontariamente per trasportare attraverso strade intensamente battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici, ufficiali del comando, che si recavano nelle località contrastate per chiarire la situazione mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. -Basso Piave, 15.;24 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 85. del 19 settembre 1919.

Alvino Ermanno, nato a Roma 1'8 agosto 1897
Autiere 3. compagnia automobilisti.

« In occasione di un bombardamento aereo nemico che causava un violento incendio nell'autoparco cui era addetto, durante il getto delle bombe e le scariche di mitragliatrici dei velivoli avversari, tra gli scoppi di numerosi serbatoi di benzina, si slanciava nei baraccamenti in fiamme, traendo in salvo parecchi autocarri e dando prova di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Riportava, in tale circostanza, gravi ustioni alle mani. -Palmanova 3 agosto 1917 , ».

B.U. Dispensa 29. del 25 maggio 1923.

Amisano Luigi, nato a S. Salvatore Monferrato (Alessandria) il 2-9-1887
Caporal maggiore autom. 44. Divisione.

« Conduttore di automobili, trasportava un cannone da montagna fin sulle trincee, superando un percorso lungo, tenuto sotto il costante fuoco del nemico e reso quasi impraticabile dalle buche prodotte dai proiettili di grosso calibro. Nonostante la vigilanza ed il tiro concentrato dell'artiglieria nemica, rifaceva più volte la strada, per rifornire di munizioni il pezzo. - Albergo Dolomiti Chiese Raossi, 6 giugno 1916 ».

B.U. Dispensa 26. del 26 marzo 1920.

Andreani Nazzareno, nato a Macerata
Autiere artiglieria treno.

« Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica, si offriva spontaneamente per concorrere ,insieme ad altri, al ricupero di un autocarro incagliato a breve distanza dalla linea avversaria, e lavorando febbrilmente per quattro ore, riusciva a condurre a termine l'ardua impresa. -Castagnevizza, 20 maggio 1917 , ».

B.U. Dispensa 10. del 15 febbraio 1918.

Antolini Vincenzo, nato a Piegaro (Perugia)
Caporale squadriglia automitragliatrici.

« Conduttore di un'automitragliatrice, allo scoperto e sotto l'intenso fuoco di fucileria e artiglieria nemiche, volontariamente scendeva dalla propria macchina per recarsi a guidare un'altra automitragliatrice che seguiva la sua e che, colpita dal nemico, si era incagliata in una escavazione prodotta dallo scoppio di una granata ed aveva avuto il conduttore e parte dell'equipaggio feriti. Con grande abilità e coraggio riusciva a disincagliare l'automitragliatrice, e con una difficile manovra eseguita sotto il fuoco di una mitragliatrice avversaria. che batteva in pieno la macchina. la portava al riparo in un caseggiato. Tornava poi al proprio posto. continuando a dimostrare durante l'azione elevate qualità militari. -Vertojba Dolenje, 1 novembre 1916 ».

B.U. Dispensa 79' del 23 ottobre 1917.

Antolini Vincenzo,. nato a Piegaro (.Perugia)
Sergente squadriglia automitragliatrici

« Automobilista conduttore di un'automitragliatrice, sotto l'intenso e continuo tiro di fucileria e mitragliatrici avversarie, per più giorni, incurante del pericolo, rimaneva alla guida della propria macchina calmo e sereno, dava bell'esempio di alte virtù militari. In una difficile ed

ardua manovra, prodigando tutto se stesso, riportava in salvo l'automitragliatrice, già ritenuta perduta. -Goio-Meduna, 4-9 novembre 1917».

B.U. Dispensa 68' del 18 ottobre 1918.

Antonioli Emilio, nato a Cigole (Brescia)
Sottotenente 2° autoparco (alla memoria)

« Si distinse in combattimento per calma, energia ed abnegazione nell'impiego della sua sezione bombarde. Mentre sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica esplicava l'azione sua coraggiosa di comandante, vigilando l'opera. dei serventi, colpito da granata, cadde ucciso accanto ai suoi pezzi. -Monte Ortigara (Asiago) 9-10-19 ottobre 1917».

B.U. Dispensa 31' del 2 giugno 1923.

Aymo Boot Ernesto,. nato a .Racconigi (Cuneo) il 30 aprile 1889
Caporale squadriglia automitragliatrici blindate

« Conducente di un'automitragliatrice, dimostrava .singolare abilità e teneva, durante tutta l'azione, contegno esemplare. In una particolare circostanza, rimessa .la macchina in efficienza, raggiungeva volontariamente il proprio ufficiale andato a piedi in ricognizione con una pattuglia oltre un torrente, e cooperava a fare alcuni prigionieri ed a catturare una mitragliatrice. In un'altra occasione, sotto l'intenso fuoco portava al riparo un ufficiale gravemente ferito. -Kuci Sul Semeni (Albania), 21 luglio 1918 ».

B.U. Dispensa 5' del 28 gennaio 1918.

Azzano. Francesco, nato a S. Vito al Tagliamento(Udine)
Autiere 5° autoparco 20" autoreparto

« Conduttore di un autocarro carico di esplosivi, incendiatosi il motore, con serenità fermezza Singolari incurante dell'imminente pericolo, con l'aiuto del meccanico giungeva a domare l'Incendio, salvando Il veicolo ed Il carico ed evitando un possibile grave disastro. -Alta Val Camonica, 27 maggio 1918».

B.U. Dispensa 32' del 16 aprile 1920

Azzi Gino, nato a Tarcento (Udine)
Autiere autoparco d'Armata.
« Conducente di motocicletta, durante molti mesi percorreva, in accompagnamento dei propri ufficiali, zone e strade fortemente battute dal fuoco avversario. Si offriva più volte, volontariamente, di portare ordini e informazioni a comandi, in linea. Avendo uno shrapnel colpito la sua macchina, si curava soprattutto di rimetterla in salvo, e, subito dopo, con parole di gran fede, incitava e seguiva i rincalzi di un battaglione che si Portavano sulla linea .di fuoco bell'esempio di serenità, di sprezzo del pericolo e di alti sentimenti patriottici. -Carso, dicembre 1915-sèttembre 1917 ».

B.U. Dispensa 46' del 26 luglio 1918.

Baciocchi del Turco Mario, nato a Firenze il 1 aprile 1894
Tenente autoparco di Corpo d Armata.

« Comandante dell'autodrappello di un corpo d'armata, domandava di essere impiegato durante le operazioni in .prima linea, anche con .mansioni pericolose Otteneva così di poter compiere arrischiate ricognizioni e guidava di notte, attraverso terreno difficile e battuto dall'artiglieria nemica, reparti nuovi giunti, assicurando Il loro arrivo a destinazione. - Gorizia 14-22 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 79" del 23 ottobre 1917.

Bagnalasta Alfredo, nato a Bagolo Nella (Brescia) ..c
Autiere 2° autoparco 6° autoreparto.

« Accettava con entusiasmo di accompagnare un ufficiale superiore In una pericolosa. ricognizione, con motociclo, verso la località occupata dal nemico. Caduto In un'Imboscata

rifiutò la resa e, mentre cercava aprirsi un varco, cadeva prigioniero dopo essere stato due volte ferito. -Porta Aquileia di Udine, 28 ottobre 1917»,

B.U. Dispensa 30. del 12 maggio 1922

Baldetti Amedeo, nato a Tortona (Alessandria) il 1° giugno 1893
Caporale 99° autodrappello.

« Addetto al comando di una brigata quale conducente di un'automobile, spiegò opera assidua in zone completamente, e continuamente battute, dalle artiglierie nemiche, offrendosi volontariamente di sorvegliare l'esecuzione di importanti lavori sulla prima linea e dando in ogni circostanza bella prova di coraggio e attaccamento al proprio dovere. - Boscomalo, 4-30 novembre 1916 ».

B,U. Dispensa 12. del 28 febbraio 1919.

Barnaba Attilio, nato a Buia (Udine)
Autiere 11° autoparco.

« Impedito, per avverse condizioni atmosferiche, di porre in atto un'audacissima impresa .per la. quale si era volontariamente offerto, .tentava, di raggiungere ugualmente gli Scopi, prendendo parte ad una pattuglia d'Infiltrazione nelle linee nemiche. Nel disimpegno di tale mandato, dava singolare prova di ardimento e di spirito militare. -PIave-TagIIamento, 23 ottobre.6 novembre 1918 »

B,U. Dispensa 50. del 15 giugno 1920.

Benetello Alfonso, nato a Campodarsego (Padova) il 9 giugno 1892
Autiere autodrappello divisionale

«Quale motociclista, incaricato del recapito di piego urgente al comando di una brigata in linea, sebbene ferito alquanto gravemente alla coscia sinistra da pallottola nemica, con esemplare fermezza e sangue freddo, animato esclusivamente dal sentimento del dovere, portava a destinazione il piego affidatogli e non si faceva medicare se non dopo aver compiuto il proprio mandato. -Musile, 22 febbraio 1918 ».

B,U. Dispensa 63. del 27 settembre 1918.

Benucci Augusto, nato a Napoli il 5 gennaio 1890
Caporale 7" squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conduttore di un'autoblindata, avuta la macchina colpita in punti vitali, mentre il nemico lo incalzava e lo faceva segno al lancio di bombe a mano, caduto il comandante ed altri uomini dell'equipaggio e rimasto egli stesso ferito, con singolare valore seppe disimpegnassi, lodevolmente portando fuori pericolo i superstiti e la macchina, -CastIon (Udine), 2 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 70. del 24 agosto 1920,

Bernardoni Giovanni, nato a Brescia ,,:- ';- ;,~
Autiere 46" Divisione 3. squadriglia automitragliatrici blindate.

«Meccanico di un'automitragliatrice, allo scoperto e sotto l'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, volontariamente scendeva dalla propria macchina per portare soccorso ad un'altra automitragliatrice incagliatasi in una escavazione prodotta dallo scoppio di una granata e sottoposta al fuoco avversario che aveva colpito parte dell'equipaggio. Nonostante fosse stato egli stesso leggermente ferito, medicatasi alla meglio, coadiuvava con abilità e, coraggio il proprio conduttore nell'operazione, e riprendeva poscla dimostrando durante tutto Il periodo.
dell'azione fermezza ed elevate virtù militari. - Vertojba Dolenje, 1 novembre 1916 ».

B,U. Dispensa 79. del 23 ottobre 1917.

Berno Pietro, nato a Castegnero (Vicenza)
Autiere 11° autoparco.

« Durante l'ultima offensiva, ferito sul Monte Grappa da scheggia di granata, non abbandonava il proprio autocarro se non dopo averlo portato fuori della zona battuta dall'artiglieria nemica, dando così ai suoi compagni un bellissimo esempio di calma e di sereno coraggio. -Monte Grappa, 24 ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 21' del 5 marzo 1920.

Berra Mario, nato a Milano
Sottotenente (art.) automobilista.

« Si offriva per il ricupero di un autocarro incagliato in vista delle trincee nemiche, e per quattro notti operava, con apposita squadra volontaria, il recupero stesso, sotto violento fuoco nemico, dando bella prova di tenace volontà e di sereno ardimento. - Dolina delle Caverne (Castagnevizza-Carso), 26 luglio 1917 ».

B.U. Dispensa 83' del 16 novembre 1917.

Bianchedi Giuseppe, nato a Parma il 28 agosto 1896
Capitano medico sezione autom. di Corpo d'Armata.
« Comandante di una sezione automobilistica della C.R.I., prestò instancabilmente, con slancio volontario, l'opera propria nel posto avanzato di concentramento di una sezione di sanità divisionale, assumendo di questa il comando in difficili giornate di azione. Colpita da una granata nemica di grosso calibro la sede della sezione, che in parte rovinava uccidendo e ferendo ufficiali medici e militari di truppa, fu tra i primi ad accorrere per dirigere l'opera pietosa e pericolosa di salvataggio, e non lasciò il comando, nonostante fosse rimasto ferito,se non quando il servizio fu riorganizzato e regolarmente ripreso. Bell'esempio di coraggio, di abilità direttiva e di sprezzo del pericolo. - Monfalcone, 4-5 giugno 1917 ».

B.U. Dispensa 3. dell'11 gennaio 1918.

Bianchi Umberto, nato a Milano il 13 marzo 1892
Sergente 10' Divisione 2' compagnia automobilistica.
« Motociclista addetto al comando di una divisione, in parecchie circostanze attraversava con sereno coraggio zone intensamente battute dal tiro nemico, provvedendo puntualmente al recapito di importanti ordini ed assicurando le comunicazioni con i comandi e con le truppe dipendenti. - Altopiano di Bainsizza - Tagliamento, 24 ottobre-2 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 12. del 28 febbraio 1919.

Bighelli Virgilio, nato a Chiari (Brescia)
Sergente 2. compagnia autom. 4. squadriglia automitragliatrici.

« Conducente d'autoblinda, per ben cinque giorni di continuo combattimento, rimaneva al volante della propria macchina portandola con fredda serenità ed abile manovra, attraverso zone battute e sconvolte dall'artiglieria nemica. - Scolo Palumbo (Piave), 17-22 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 97. del 17 ottobre 1919.

Boero Damiano, nato a Quarto dei Mille (Genova) il 12 settembre 1897
Autiere 8' autoparco.

« In servizio presso una compagnia mitragliatrici, si offriva volontariamente per il rifornimento delle armi, trasportando, a spalla, le munizioni, sotto il fuoco intenso del nemico, con calma e serenità, consapevole solo della necessità della sua opera. - Casa Marcon (Piave), 18 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 50. del 5 luglio 1919.

Bonardi Vittorio, nato a Cossato (Novara) il 6 luglio 1896
Autiere autoreparto.

« Conducente di un'autobotte destinata a rifornire d'acqua depositi di prima linea, ferito ad una spalla pallette di shrapnel continuava nella marcia in direzione del nemico, finche,

raggiunta la dolina alla quale era diretto, cadeva svenuto per la copiosa perdita di sangue. Vallone, 9 settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 89. del 4 dicembre 1917.

Bonmartini Giovanni, nato a Padova
Sottotenente autom. 6. sezione C.R.I.

« Quale conduttore di un'auto ambulanza, per mantenere la propria parola data ad un ferito grave degente in un ospedale e che non aveva potuto caricare in un primo sgombero, nonostante l'evidente pericolo ripartiva alla mezzanotte, ma non poteva mandare a compimento l'impresa perche avendo il nemico invasa la zona, trovò sbarrata la strada. - Cormons (Udine), 27 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 20. del 1° aprile 1919.

Borgatti Costantino, nato a Mesola (Ferrara) il 24 febbraio 1888
Autiere autodrappello.

« Fatta segno e colpita l'autovettura da lui condotta dal fuoco intenso dell'artiglieria nemica con calma, prontezza e coraggio ammirevoli, eseguiva un'abile ed ardita manovra riuscendo a portare in salvo l'autovettura e l'ufficiale che vi era sopra. - Loquizza, 5 dicembre 1916 ».

B.U. Dispensa 9. del 30 gennaio 1917.

Brandini Ennio, nato a S. Lazzaro Parmense (Parma) il 30 aprile 1888
Capitano 10° autoparco.

« Pronto ad accorrere all'apparcamento pur perdurando intense le offese di aerei nemici, con coraggio e fattiva energia, dirigendo e spronando con l'esempio i dipendenti tutti, mostrando serenità di mente ed alto sentimento del dovere, alacremente si adoperava per porre in salvo gli autocarri e circoscrivere l'incendio scoppiato. - Bassano, 31 dicembre 1917-1° gennaio 1918 ».

B.U. Dispensa 56. del 6 dicembre 1924.

Briganti Omero, nato a Umbertide (Perugia)
Autiere 28" autoreparto.

« Si offriva spontaneamente per concorrere, assieme con altri, al ricupero di un'autovettura, colpita a breve distanza dalle linee nemiche; lavorava febbrilmente per condurre a termine la lunga, ardua e pericolosa impresa, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie nemiche, e sostava ancora sulla posizione per caricare i soldati che erano rimasti gravemente feriti. Passerella (Piave), 8 luglio 1918 ».

B.U. Dispensa 85& del 19 settembre 1919.

Bruno Mirtillo, nato a Udine
Autiere 25. Divisione 25° autodrappello.

« Automobilista in servizio di prima linea, durante un violento attacco nemico, diede prova di calma e fermezza singolari, portando a salvamento due ufficiali e diversi soldati gravemente feriti, sotto l'infuriare del tiro avversario, che ben dodici volte colpì la vettura da lui condotta. Bello esempio di cameratismo e di alto sentimento del dovere. - Zenson di Piave, 19 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 14’ del 6 febbraio 1920.

Buglione Roberto, nato a Torino il 29 aprile 1893
Autiere 6° parco automobilistico.

« Costante esempio di attività e di fermezza, quale motociclista di un raggruppamento d'assedio, percorreva instancabilmente ripetute volte zone e strade intensamente battute dal tiro di artiglieria e di. mitragliatrici nemiche per recapitare ordini e per trasportare parte di munizioni alle batterie in azione, dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. Piave, 15-23 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 32' del 16 aprile 1920.

Caberlotto Francesco, nato a Milano il 5 febbraio 1884
Sergente automobilista 11° autoparco

« Durante l'ultima offensiva, comandato in servizio sul Monte Grappa, quale caposquadra, benché ferito, continuava con serena energia a tenere il comando della sua squadra e ad animare i propri dipendenti. Non volle farsi medicare se non dopo aver visto i suoi autocarri fuori della zona battuta dall'artiglieria nemica. - Monte Grappa, 24 ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 21' del 5 marzo 1920.

Cagliero Pietro, nato a Trinità (Cuneo) il 14 settembre 1889
Autiere squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conducente di automitragliatrice blindata, rimasto .leggermente ferito al viso e alle mani fin dall'inizio dell'azione, noncurante di se, guidava la macchina fino a pochi metri da uno sbarramento nemico. eseguendo con calma e risolutezza la difficile manovra del ritorno. - Merna-Biglia, 19 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 78' del 29 novembre 1918.

Calvo Emilio, nato ad Alessandria il 26 maggio 1886
Autiere autoreparto automobilistico

« Sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, benché colpito alla coscia da schegge di granata, guidava in salvo il suo autocarro, trasportando in luogo di cura un compagno mortalmente ferito, e facendosi medicare solo dopo aver compiuto il proprio servizio. - Fagarè, 16 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 78' del 29 novembre 1918.

Canzian Giacomo, nato a Feltre (Belluno)
Sergente maggiore sezione automobilistica C.R.I.

« In ripetute circostanze soccorreva i feriti sotto il fuoco nemico, dimostrando manifesto sprezzo del pericolo ed infondendo col suo esempio la calma e l'ardire nei dipendenti. - Vallerigce Alto–Grafenberg-Ciprjanisce, giugno-ottobre 1916 ».

B.U. Dispensa 3' dell'11 gennaio 1918.

Carignani di Tolve Ernesto, nato a Bari l'11 novembre 1893
Tenente 5' squadriglia autoblindate

« Comandante di un'autoblindata, con ardimento e valore attaccava risolutamente il nemico, spingendosi, sotto violento fuoco, oltre le sue linee, ed obbligandolo a ripiegare. Impedì, poi, col suo fuoco, ritorni offensivi, proteggendo la ritirata di un battaglione. In successiva azione, posta la macchina fuori combattimento, si armò di moschetto e si portò sulla linea a far fuoco. Bell'esempio di sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. - Fossalta di Piave -Casa Malissima, 17-19 giugno 1.918 ».

B.U. Dispensa 31' del 2 giugno 1923. ,

Guerra 1915-1918 MEDAGLIE DI BRONZO

Caselli Amilcare, nato a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)
Autiere autodrappello sezione sussistenza.

« Slanciavasi, coraggiosamente all'ultimo vagone di un convoglio ferroviario carico, che, per l'allentamento dei freni, avviatosi con velocità crescente, lungo la linea in forte pendio, ed

arrampicatosi con grave rischio sul tetto dei vagoni, e saltando dall'uno all'altro, ne chiudeva successivamente i freni, riuscendo a fermare il convoglio e ad evitare così funeste conseguenze. - Piovene, 5 luglio 1916 ».

B.U. Dispensa 107 del 9 dicembre 1916.

Catto Antonio, nato a San Damiano d'Asti il 27 marzo 1894
Autiere 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conducente di un'autoblindata, rimaneva al volante in numerosi combattimenti, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. In una speciale circostanza, durante un forte attacco nemico, che costringeva le nostre fanterie a ripiegare, noncurante dell'intenso tiro di artiglierie e mitragliatrici avversarie, con calma e coraggio singolari, esponendosi spesso fuori della macchina, eseguiva perfettamente la difficile manovra di marcia indietro, coadiuvando molto efficacemente a fermare e ricacciare, in un secondo tempo, il nemico. - San Pietro di Novello (Basso Piave), 16-19 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 65' dell'8 agosto 1919.

Cavezzale Eardo, nato a Alessandria il 3 novembre 1886
Sottotenente sezione automobilistica C.R.I.

« Durante la preparazione e l'esecuzione di una nostra vasta azione offensiva, cooperava in modo particolare e distinto al buon esito del compito affidato alla sua sezione di ambulanze. Infiltratosi nei punti più avanzati e pericolosi, sotto il tiro dell'artiglieria nemica che ricolpiva alcuni feriti da lui stesso trasportati, dimostrava tale coraggio e serenità da eccitare l'emulazione del valore fra i dipendenti. - Hermada, 10 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 68' del 18 ottobre 1918.

Celle Amedeo, nato a Genova il 26 dicembre 1887
Capitano 5' squadriglia automitragliatrici blindate

« Comandante di una squadriglia di automitragliatrici addette ad un comando di divisione, non trovando impiego con le proprie macchine, spontaneamente chiese di essere destinato ad un osservatorio avanzato di collegamento coi reparti di prima linea, e disimpegnò tale servizio con fermezza e sprezzo del pericolo durante tutta l'azione, in una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica. - San Marco di Gorizia, 14-24 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 87' del 29 novembre 1917.

Celle Amedeo, nato a Genova il 26 dicembre 1887
Capitano 5. squadriglia automitragliatrici blindate.

« Comandante di squadriglia automitragliatrici blindate, non consentendo la viabilità ed il passaggio del Piave l'impiego dei suoi mezzi, eseguì con calma e serenità varie e pericolose ricognizioni in terreno battuto dall'artiglieria nemica, per accertarsi se le contingenze della guerra avessero reso possibile lo sfruttamento del terreno. Con queste ricognizioni, coadiuvava, nella raccolta di notizie e negli accertamenti della dislocazione, gli ufficiali in servizio della divisione. Basso Plave, 2-6 lugIlo 1918 ».

B.U. Dispensa 50. del 5 luglio 1919.

Cerutti Giuseppe, nato a Genova il 23 marzo 1882
Sottotenente sezione automobilistica C.R.I.

« Alacre e coraggioso, cooperava in modo particolare e distinto allo sgombro ! dei feriti, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, e dava prova di alto sentimento del dovere nelle giornate di

una nostra azione offensiva. Febbricitante per il lungo ininterrotto lavoro, rimaneva al suo' posto, destando l'emulazione del valore fra i compagni e i dipendenti. -Hermada, 18 agosto-4 settembre 1917 »

B.U. Dispensa 68. del 18 ottobre 1918.

Cervelli Arturo, nato a Napoli il 20 marzo 1891
Autiere 3° autoreparto 1043. sezione automobilistica.

« Sotto il bombardamento nemico, si portava al deposito medicazione di un reggimento e, rifornitosi di materiale sanitario, tornava al luogo di partenza a medicare due feriti che poco prima aveva colà messi al riparo in una buca. Quindi, caricatosi sulle spalle il ferito più grave e guidando l'altro, raggiungeva il deposito di. medicazione predetto, dando nobile esempio di altruismo. Chaumuzzy 15 luglio 1918 »

B.U. Dispensa 65. dell'8 agosto 1919.

Chiesa Luigi nato a Napoli il 20 marzo
Sergente automobilista.
« Ottimo pilota d'idrovolante, eseguì numerosi bombardamenti di una munita base e di obiettivi militari, superando forti difese nemiche e dimostrando in ogni occasione sangue freddo, coraggio ed ottime qualità militari. – Basso Adriatico, luglio-settembre 1918 ».

B.U. Dispensa 55' dell'8 settembre 1921.

Chimenti Angelo, nato a Monte S. Maria Tiberina (Arezzo) 1'11 luglio 1894

Autiere 11° autoparco 74° autoreparto.
« Rimasto incolune nello scoppio di un importante deposito di munizioni con alto sentimento del dovere e noncurante del grave pericolo cui era esposto pel continuo succedersi di nuovi scoppi, restava sul luogo del disastro, adoperandosi con attività ed intelligenza, per 17 ore consecutive, dapprima da solo e, poi in collaborazione cogli altri sopraggiunti, al salvataggio di numerosi feriti. Case Trotti (Marostica), 23-24 ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 76' del 17 settembre 1920.

Chionetti Antonio, nato a Melegnano (Milano) 1'8 ottobre 1882
Caporale 10' Divisione 2' compagnia automobilistica.

« Conducente di un automobile, in un'ardita ricognizione oltre le linee avanzate dava ripetute prove di serenità e coraggio, superando brillantemente gravi difficoltà verificatesi nella difficile situazione. - Mortegliano-Codroipo, 31 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 12' del 28 febbraio 1919.

Chiti Pietro, nato a San Miniato (Firenze) il 21 novembre 1892
Autiere 5° autoparco 20° autoreparto.

« Meccanico di un autocarro carico di esplosivi, incendiatosi il motore, esponendosi a grave ed imminente pericolo, con serenità e fermezza singolari, incurante di se, insieme col conduttore dell'autocarro stesso giungeva a domare l'incendio, salvando il veicolo ed il carico ed evitando un possibile grave disastro. Alta Val Camonica, 27 maggio 1918 ».

B.U. Dispensa 32' del 16 aprile 1920.

Crerici Fabio, nato a Roma il 23 ottobre 1894
Capitano 4' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Comandante di una squadriglia di automitragliatrici blindate, volontariamente si recava dove più aspro era il combattimento ed uscito dalla propria macchina e radunati i militari

dispersi, con bello ardimento contrattaccava il nemico, liberando un nostro reparto già circondato e facendo numerosi prigionieri. -Scolo Correggio (Basso Plave) 19 GIugno 1918 ».

B.U. Dispensa 114' del 28 novembre 1919.

Consani Giovanni, nato a Ventimiglia (Imperia) il 2 aprile 1896
Autiere 50° autodrappello

« Dopo aver messo a riposo la propria macchina, incurante del pericolo, per ben due volte tornava alla ricerca di due compagni colpiti da tiri di granate avversarie, riuscendo, prima, a portare in salvo uno ferito, poi a ricuperare il cadavere dell'altro, dando così bella prova di arditezza e di altruismo. – Rendole (Altipiano dei Sette Comuni), 9 settembre 1916 ».

B.U. Dispensa 50' del 4 luglio 1917.

Conti Mario, nato a Milano
Sergente 29° autoreparto 6° autoparco.

« Manifestatosi un incendio in un autocarro carico di recipienti con benzina, vi si slanciava sopra, e, tra le fiamme, gettava via quelli dei recipienti stessi che potevano più facilmente essere di alimento al fuoco, rimanendo ustionato in varie parti. Già distintosi in un altro identico salvataggio. - Santi Quaranta (Albania Meridionale), 19 dicembre 1917 ».

.
B.U. Dispensa 41' del 13 giugno 1919.

Coppo Ottorino, nato a Padova (frazione Torre)
Autiere 50° autodrappello.

« Durante l'incendio di un vagone carico di munizioni e di materie esplosive, provocato da una granata incendiaria nemica, coadiuvava effiacemente altri militari per isolare Il vagone impedendo così il propagarsi dell' incendio a tutto il treno carico di munizioni. – Bassano 5 aprile 1918 ».

B.U. Dispensa 59' del 25 luglio 1919.

Corbellini Luigi, nato a Voghera (Pavia) il 2 novembre 1897
Autiere 4° autoparco.
« Percorrendo una strada intensamente battuta dal tiro dell'artiglieria nemica, benché il proprio autocarro fosse stato colpito da granata che ferì un militare che si trovava sull'autocarro stesso,. dimostrava sangue freddo, sprezzo del pericolo, alto spirito del dovere, soccorrendo il compagno e rimettendo l'autocarro in condizioni di portare a buon termine il suo servizio. - Poderobba, 27 ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 21' del 5 marzo 1920.

Corradi Manlio, nato a Viadana (Mantova) il 21 marzo 1886
Tenente 28° autoreparto.

« Volontariamente, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie nemiche, dirigeva le operazioni di ricupero di un'autovettura colpita a breve distanza dalle linee nemiche, riuscendo dopo molto tempo a condurre a termine l'ardua e pericolosa impresa. Sostava ancora nella località battuta, sino a che non ebbe caricati i feriti, dal tiro nemico. - Passerella (Piave), 8 luglio 1918 ».

B.U. Dispensa 85' del 19 settembre 1919.

Dal Toso Gabriele, nato a Chiavari (Genova) il 14 aprile 1894
Autiere autodrappello 70" sezione sanità.

« Meccanico di un'auto ambulanza, comandato di servizio per lo sgombero dei feriti dai posti di raccolta della prima linea, attendeva con calma e fermezza singolari il proprio compito.

Avuta colpita in pieno la macchina da una granata avversaria, e rimasto fortemente contuso il conducente, attese con calma e Coraggio alla riparazione dei guasti sempre sotto il fuoco nemico, rendendo così possibile di raggiungere la destinazione e mettere in salvo i feriti. Foza, 4 dicembre 1917 ».

B.U. Dispensa 20 del 1° aprile 1919.

Damiani Giovanni, nato a Marcheno (Brescia) il 15 dicembre 1891
Autiere 83" sezione sanità C.R.I.

« Conduttore di un'autolettiga, oltre a compiere con fermezza il trasporto dei feriti, rimorchiava un nostro cannone di medio calibro ormai considerato come perduto, traendolo in salvo. Più tardi, prima di ritirarsi da un posto di medicazione che doveva essere sgombrato, provvedeva al carico del materiale sanitario dando bello esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. - La Fossa (Medio Piave), 15 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 114" del 28 novembre 1919.

De Gian Giuseppe, nato a Auronzo (Belluno) il 7 giugno 1888
Autiere autodrappello 70" sezione sanità.

« Conducente di un'auto ambulanza comandato di servizio per lo sgombro dei feriti dai posti di raccolta della prima linea, attendeva con calma e fermezza singolari al proprio compito. Avuta colpita in pieno la macchina da una granata avversaria, e rimasto egli stesso fortemente contuso, coadiuvava il meccanico nella riparazione dei guasti, sotto il persistente fuoco nemico, rendendo così possibile di raggiungere la destinazione e mettere in salvo i feriti. -Foza, 4 dicembre 1917 ».

B.U. Dispensa 20" del 1° aprile 1919.

Degli Esposti Amleto, nato a Bubbio (Alessandria)
Autiere 9° autoparco 6" compagnia automobilisti.

« Conduttore di un autocarro già colpito dall'artiglieria nemica, per la calma e la prontezza di manovra riusciva a portare al sicuro l'autocarro a lui affidato, dando così prova di coraggio e di virtù militari elette. -Buso del Termine (Altopiani), 14 luglio 1918 ».

B.U. Dispensa 50" del 5 luglio 1919.

De Lorenzi Attilio, nato a Palmanova (Udine)
Sergente compagnia automobilisti.
« Comandante di una squadra di autocarri sorpresa da fuoco di artiglieria nemica, la condusse al coperto. Visto poi che altra squadra trovavasi in critica situazione ed aveva subito delle perdite, sprezzante del pericolo, accorse con altri militari e riuscì a condurre anche quella al coperto trasportando pure un militare morto ed alcuni feriti. - Isonzo, 16 luglio 1915 ».

B.U. Dispensa 13" del 16 febbraio 1916.

De Nicola Francesco, nato a Verona
Caporale squadriglia automitragliatrici blindate 46" Divisione.

« Di collegamento tra il comando di una squadriglia automitragljatrici e quello di brigata, allo scoperto e noncurante del violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, assolveva durante l'azione il suo compito con slancio e ardimento singolari. - Vertojba Dolenje, 1 novembre 1916 ».

B.U. Dispensa 79" del 23 ottobre 1917.

De Stefano Giovanni, nato a Napoli
Caporale 29° autodrappello 29" Divisione.

«Conducente di una autovettura, trovatosi, per le vicende del combattimento quasi tagliato fuori dalle retrovie, con accorgimento ed, ardita fermezza conscio del grave pericolo che

sfidava, si slanciò con il veicolo per una strada furiosamente battuta dalle mitragliatrici e dalle artiglierie nemiche, raggiungendo felicemente la meta. - Foza, 5 dicembre 1917 ». .

B.U. Dispensa 43" del 20 giugno 1919.

Diletti Domenico
Sergente maggiore automobilista.

«Ottimo pilota di idrovolante, eseguì molte missioni di bombardamento su base militare nemica e su obiettivi nemici entro terra, dando costante esempio di coraggio, audacia e sangue freddo. -Basso Adriatico, gennaio-ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 55. dell'8 settembre 1921.

Dolfin Boldù Paolo, nato a Venezia
Sottotenente automobilista C.R.I.

« Sgombrava i feriti dall'auto ambulanza e dai posti di medicazione reggimentali, passando più volte su di un ponte e attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico, e mantenendosi sempre animoso e perfettamente sereno. In un momento in cui numerose granate avversarie si abbattevano in una località vicina alla sezione, accorreva di suo impulso a raccogliere sedici feriti, rianimando con l'esempio e con l'autorità altri militari, a mezzo dei quali organizzava il trasporto dei caduti. - Grafemberg, 10-17 agosto; Sant'Andrea, II agosto 1916 ».

B.U. Dispensa 50. del 4 luglio 1917.

Faustini Pietro, nato a Terni il 9 marzo 1896
Tenente compl. squadriglia automitragliatrici blindate.

«Con la propria automitragliatrice sosteneva validamente nostri reparti di bersaglieri ciclisti. Rimasto circondato ed attaccato da un violento fuoco nemico, con la macchina forata in più punti ed una sola arma in funzione, attraversava un paese già occupato dall'avversario, raggiungendo le nostre retroguardie ed operando a loro difesa. -Lestans, 4 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 68. del 18 ottobre 1918.

Federici Umberto
Autiere 75' autosezione munizioni (alla memoria).

«Addetto ad un'autosezione munizioni, volontario nelle operazioni più difficili e pericolose, costante esempio di ardimento e di scrupoloso adempimento del dovere, nel trasportare munizioni sul campo di battaglia cadeva colpito da una bomba nemica. - Basso Piave, 26 gennaio 1918 ».

B.U. Dispensa 56. del 6 dicembre 1924.

Fenaroli Guido, nato a Rudiano (Brescia) il 19 luglio 1890
Tenente 54° reparto automobilistico, addetto comando 3. Armata.

«Con alto spirito di abnegazione, e con disprezzo del pericolo, sotto intenso bombardamento nemico, dava bell'esempio di zelo, di tenace attività e di intelligente iniziativa nel difficile ricupero di tutto il prezioso e ricco materiale di un autoreparto. - Sdraussina-Doberdò-S. Valentino, 28 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 59' del 25 luglio 1919.

Ferraroni Armando, nato a Monaco (Principato)
Autiere auto drappello.

« Mentre guidava un'autovettura portante ufficiali in ricognizione, colpito da una scheggia di granata che gli fratturava l'avambraccio, rimaneva padrone della macchina e, con calma e freddezza, la guidava in luogo riparato. - Altopiano di Bainsizza, 29 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 83. del 16 novembre 1917.

Filippi Luigi, nato a Ravenna (frazione Mensa) 9 ottobre 1890
Caporale autom. 1° autoparco 4° autoreparto

« Ferito ad un fianco, continuava sotto il persistente fuoco nemico a guidare il proprio autocarro dando bell'esempio di coraggio e fermezza. - Ponte di Pinzano, 30-31 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 20' del 1° aprile 1919.

Fogli Alfonso, nato a Argenta (Ferrara) l'11 dicembre 1893
Caporale 2' compagnia automobilisti.

« Con sprezzo del pericolo e sotto il fuoco nemico, si spingeva spontaneamente oltre le prime linee, per dare informazioni circa il recupero di un'automitragliatrice rimasta incagliata in zona neutra. Strada Forretta Fossalta Treviso, 21 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 50' del S luglio 1919.

Furlini Angelo, nato a Gerenzano (Milano) 1'8 novembre 1887
Sergente autoparco.

« Pronto ad accorrere all'apparcamento durante una incursione aerea, mentre seguitava violenta l'offesa nemica, sostituendosi al personale di macchina che stava per giungere con altro sottufficiale, riusciva a portare lungi dall'incendio scoppiato, quattro autocarri dei maggiormente esposti. Continuava poi il salvataggio valendosi dell'opera dei militari giunti, ai quali era di esempio per alto sentimento del dovere e per coraggio. - Bassano, 1° gennaio 1918 ».

B.U. Dispensa 63' del 27 settembre 1918.

Gabella Guglielmo, nato a Lesignano di Palmio (Parma) il 27 marzo 1892
Sergente 11° autoparco 73° autoreparto.

« Con una colonna di dieci autocarri di cui aveva il comando, trovatosi presso un importante deposito di munizioni al momento in cui avveniva accidentalmente lo scoppio di quasi tutte le munizioni stesse, sebbene avesse avuto alcuni conduttori feriti e parecchi autocarri colpiti, spinto dall'alto sentimento del proprio dovere, con grande energia portava a destinazione tutti gli autocarri col loro carico. - Case Trotti (Marostica), 23-24 ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 76' del 17 settembre 1920.

Gargani Vittorio, nato a Signa (Firenze) il 12 luglio 1891
Autiere 9° autoparco 4' compagnia automobilistica.

« Conduttore di un autocarro addetto al trasporto di bombe ad una batteria bombarde m località prossima al nemico, pur essendo rimasto ferito si sforzava dopo ultimato lo scarico di portare indietro l'autocarro affidatogli. -Buso del Termine, 14 luglio 1918 ».

B.U. Dispensa 50' del S luglio 1919.

Ghiringhelli Carlo Livio, nato a Milano il 1° maggio 1895
Tenente compl. 13° autoparco 54° autoreparto.

« Incaricato di dirigere un importante ed urgente servizio di rifornimento di materiali per la sistemazione di un tratto di strada di accesso alla prima linea, per quanto fatto segno a violenti ed intensi tiri delle artiglierie nemiche, ottenne, recandosi nei punti più esposti, che i propri dipendenti continuassero il lavoro, animati dal suo esempio, e, colpito al braccio sinistro da

proiezione di pietra per effetto di scoppio di granata nemica, rifiutò di allontanarsi, dopo una prima medicazione, dal luogo del lavoro, continuando il servizio fino al compimento e portandosi ancora nelle posizioni più avanzate. - Ponte di Piave, 24 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 50' del 5 luglio 1919.

Ghislanzoni Giovanni, nato a Morbegno (Sondrio) il 15 giugno 1889
Tenente (art.) autoparco, drappello autobotti.

« Comandante di un autoreparto, nella preparazione di varie riprese offensive compì volontariamente numerose ricognizioni. Durante tutte le operazioni alle quali prese parte il Corpo d'Armata, con attività instancabile diresse il servizio trasporti, conducendo, talvolta personalmente e sotto violenti bombardamenti, gli autocarri fino alle posizioni avanzate, e, pure personalmente, provvedendo a vari ricuperi di macchine colpite dall'artiglieria e mitragliatrici nemiche. - Carso, 1916-1917 ».

B.U. Dispensa 52' del 29 agosto 1918.

Giacchiello Giuseppe, nato a Torino
Sergente autoparco.

« Pronto ad accorrere all'apparcamento durante una incursione aerea, mentre seguitava violenta l'offesa nemica, sostituendosi al personale di macchina che stava per giungere con altro sottufficiale, riusciva a portare lungi dall'incendio scoppiato, quattro autocarri dei maggiormente esposti. Continuava poi il salvataggio valendosi dell'opera dei militari giunti, ai quali era d'esempio per alto sentimento del dovere e per coraggio. -Bassano, 1. Gennaio 1918 ».

B.U. Dispensa 63' del 27 settembre 1918.

Gianni Italo, nato a Montelupo Fiorentino (Firenze) il 27 maggio 1896
Autiere 1. squadriglia automitragliatrici blindate.

« Meccanico di un'automitragliatrice, sempre sereno e sprezzante del pericolo, durante un furioso nostro contrattacco impugnava un moschetto. saltava dalla sua macchina e si slanciava, coi fanti, all'attacco, non tornando all'automitragliatrice se non quando il nemico venne volto in fuga. - Cà del Bosco (Piave), 17 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 78' del 5 settembre 1919.

Gobbi Virginio, nato a Parma
Autiere C.R.I. sezione auto ambulanze (alla memoria).

« In vari combattimenti, sotto il fuoco nemico, prestava la sua opera di soccorso ai feriti, con ammirevole coraggio e spirito di sacrificio. -(Grandeberg, 23 agosto 1916). Durante un bombardamento del posto di medicazione, colpito da schegge di granata, perdeva la vita. -Sant'Andrea di Gorizia, 1" novembre 1916 ».

B.U. Dispensa 46' del 26 luglio 1918.

Guindani Ettore, nato a Soresina (Cremona) il 16 novembre 1888
Autiere 110° autodrappello.

« Conduttore di autovettura trasportante in giornata di combattimento gli ufficiali di maggior grado di un comando di divisione, colpito gravemente alla spalla destra da una palletta di shrapnel il cui scoppio investiva la vettura, con calma esemplare e dando bella prova di forza di carattere e d'elevato sentimento del dovere, non cedeva il suo posto al meccanico se non dopo che, spento il motore e serrati i freni, fu sicuro che la vettura si fosse arrestata. -Arcade, 19 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 43’ del 20 giugno 1919.

Licchelli Giovanni, nato a Presicce (lecce)
Autiere 12’ squadriglia autoblindomitragliatrici.

« Conduttore di un'autoblindata, avendo avuto immobilizzata la macchina dal tiro avversario ,durante due ore di tenace combattimento, pur essendo stato ferito, coadiuvava al funzionamento delle mitragliatrici, offrendo bell'esempio di fermezza. - Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 93’ del 26 novembre 1920.

Lingua Angelo, nato a Fossano (Cuneo) gennaio 1891
Maggiore (Fant.) comandante autoparco.

« In occasione dello scoppio di un deposito munizioni, che danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggio e benzina, concorse con sagge disposizioni a facilitare lo sgombro di feriti e di materiali. Visto che uno shrapnel avversario era caduto senza esplodere in un fusto di benzina, risolutamente lo estraeva, onde evitare che, scoppiando, avesse a produrre nuovi danni. - Gervasutta (Udine), 27 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 68’ del 18 ottobre 1918.

Lisi Vito, nato a Bologna il 20 febbraio 1892
Sergente autom. Battaglione bersaglieri ciclisti.

« Sergente automobilista del battaglione, non dovendo attendere al suo speciale compito, acceso di nobile e generoso entusiasmo, preso il fucile, si portava in prima linea, combattendo col reparto e rimanendo con esso sulla posizione conquistata. - Carso 2 novembre 1916 ».

B.U. Dispensa 10’ del 15 febbraio 1918.

Lucarelli Guerriero, nato a Perugia
Autiere autoparco.

« Alla guida di un autocarro carico di munizioni, in zona battuta dal fuoco nemico, ferito alla mano destra da palletta di shrapnel, continuava con coraggio e fermezza il suo servizio fino alla batteria cui era destinato. Medicato presso un ospedaletto, rifiutava farsi ricoverare, e riconduceva l'autocarro al proprio autoreparto, da dove veniva inviato ad un ospedale evi rimaneva ricoverato. - Carso (Quota 187), 14 gennaio 1916 ».

B.U. Dispensa 39’ del 29 maggio 1917.

Lungarini Alcide, nato a Mercato Saraceno (Forlì)
Autiere autoparco.

« Conduttore di autocarro, percorrendo una strada battuta dall'artiglieria nemica, essendo stato l'autocarro colpito ano sterzo per lo scoppio di una granata ed egli rimasto ferito al braccio destro, seguitava a condurre il veicolo carico nonostante che la manovra fosse resa difficile dal guasto riportato e malgrado la ferita, e portava l'autocarro fuori della zona battuta, recandosi soltanto dopo al posto di medicazione. - Enego, 20 settembre 1916 ».

B.U. Dispensa 75’ del 12 ottobre 1917.

Maffezzoli Costante, nato a Sabbioneta (Mantova)
Autiere autoparco.

« Durante la marcia di un'autocolonna, di cui egli faceva parte, accortosi che si era incendiato un autocarro carico di bombe a mano, e che il meccanico della vettura stessa era investito dalle fiamme, si slanciava in suo aiuto e, col concorso di un compagno, riusciva a salvarlo dall'azione delle bombe che già cominciavano a scoppiare. - Oderzo, 6 luglio 1916 ».

B.U. Dispensa 106’ del 9 dicembre 1916.

Mantegazza Vittorio, nato a Bollate (Milano) il 29 marzo 1892
Autiere 2' compagnia autom. 33' Divisione.

« Automobilista presso il comando di divisione, durante tutto il periodo delle ultime azioni sul Piave, disimpegnò ripetutamente il suo servizio, in zone intensamente battute da fuoco nemico, dando prova di infaticabile attività, di calma e coraggio esemplari. In diverse circostanze in cui l'autovettura da lui guidata fu ripetutamente colpita da schegge di granata e da proiettili di mitragliatrice, con prontezza e tranquillità di spirito eseguì le riparazioni necessarie, onde mettere l'ufficiale in condizioni di proseguire rapidamente per l'adempimento del suo compito. Si offrì più volte per trasportare ufficiali del comando, che si recavano in linea, accompagnandoli quindi, spontaneamente e serenamente, in punti avanzati e battuti dal tiro nemico. - Basso Piave, 16-25 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 85' del 19 settembre 1919.

Mantero Virgilio, nato a Genova
Caporale sezione sanità.

« Conducente di un'auto ambulanza, quantunque ferito, continuava con esemplare fermezza nel suo servizio, rifiutando la sostituzione. - Devetaki, 13 ottobre 1916 ».

B.U. Dispensa 25' del 30 marzo 1917.

Manunta Manfredo, nato a Rieti il 18 aprile 1896
Sottotenente (art. treno) 2° raggruppamento 3° autoparco.

« Ripetutamente si portava in zona battuta dal fuoco nemico, per ricuperare un autocarro ribaltato. Riuscito ad avvicinarsi alla macchina, benché in posizione disagevole.. riusciva a trarla in salvo, dando prova di costanza ed ammirevole sangue freddo. - Cascina Mora (Zenson), 23 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 50' del 5 luglio 1919.

Marcora Enrico, nato a Busto Arsizio il 10 maggio 1883
Sergente 11° autoparco 47° autoreparto.

« Comandante di un'autocolonna carica di granate a liquidi speciali, accortosi che sull'autocarro nel quale viaggiava si era improvvisamente iniziato un incendio, conscio delle gravi conseguenze alle persone ed al materiale in caso di esplosione della benzina e dei proiettili, con calma e sprezzo del pericolo si gettava colla persona sulla parte infiammata e con l'aiuto di oggetti di corredo soffocava le fiamme, riportando ustioni al viso ed alle mani. In una successiva circostanza ed in un caso analogo, spegneva da solò l'incendio manifestatosi in un autocarro carico di balistite, riportando pure ustioni ad una mano. - Forte Maso; Strada Schio-Vallarsa, 16 settembre; Forte del Pasubio, 25 settembre 1918 ».

B.U. Dispensa 32' del 16 aprile 1920.

Massolo Giuseppe, nato a Frugarolo (Alessandria) il 19 marzo 1895
Autiere autoparco,
« Conducente di un autocarro in zona fortemente battuta, essendo rimasto ferito ad un braccio, si fasciava da solo alla meglio la ferita, continuando imperturbabile nel proprio servizio, e soltanto a compimento di esso, si faceva ricoverare in luogo di cura. - Vallone, 22-23 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 89' del 4 dicembre 1917.

Massoni Carlo, nato a Stradella (Pavia) il 12 luglio 1895
Autiere 4° autoparco 1. compagnia, addetto comando 3° raggrup. alpino,

« Motociclista addetto ad una colonna volante di copertura, adempiva le proprie pericolose missioni con serena calma. Due volte si spingeva oltre le linee di uno sbarramento avanzato, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche e in una difficile circostanza si recava a portare ordini e a rintracciare una intera batteria da montagna rimasta in posizione oltre l'estrema retroguardia. –Conca di Fonzaso-Sbarramento di Tezze, 10-14 novembre 1917 ».

B,U. Dispensa 35’ del 30 maggio 1919.

Meneghello Antonio, nato a Bari
Autiere 4° autoparco.

« In zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, avendo avuta l'automobile che guidava, inutilizzata dal tiro, di null'altro si preoccupava che di portare in salvo l'autoveicolo. Successivamente insisteva affinché gliene venisse assegnato un altro per continuare il periglioso servizio. - Monte Grappa, 29 ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 21. del 5 marzo 1920.

Mercenaro Angelo, nato a Genova il 26 dicembre 1891
Sergente autoparco.

« Sotto il bombardamento dei veicoli nemici, assicurava il regolare funzionamento di un deposito di benzina, dando prova di sereno ardimento, e ritirandosi solo dopo aver esaurito completamente la dotazione del deposito. - San Giorgio di Nogaro, 28-31 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 78. del 29 novembre 1918.

Merola Alessandro, nato a Curti (Caserta) il 13 gennaio 1894
Autiere 5’ squadriglia automitragliatrici blindate.

« Meccanico di un'automitragliatrice blindata, con mirabile valore coadiuvò i compagni nell'impiego delle armi durante un forte combattimento, Accerchiato e' ferito, rimase al suo posto, dando impareggiabile esempio di calma e di sprezzo del pericolo. - Passo Piave, 17 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 57" del 9 luglio 1920.

Migliorini Augusto, nato a Roma il 2 agosto 1898
Autiere 5’ compagnia 4" squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conducente di un'autoblindata, durante un attacco nemico con calma e coraggio ammirevole in zona fortemente battuta, riparava la propria macchina colpita in più punti vitali, e, apertosi un varco fra gli assalitori, contribuiva a trarre in salvo nelle nostre linee un ufficiale generale ferito. - Cà del Bosco, 19 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 97. del 17 ottobre 1919.

Moncini Arturo, nato a Buggiano (Lucca) -
Autiere 4° autoparco.

« Con coraggio e sprezzo del pericolo riusciva, da solo, a domare l'incendio sviluppatosi sul suo autocarro carico di munizioni. - Romano Alto, 29 ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 21. del 5 marzo 1920.

Moretti Achille, nato a S. Benedetto Po (Mantova) .
Autiere 6. compagnia.

« Durante un gravissimo incendio scoppiato nel forte di Pietole (Mantova) seguiva spontaneamente il suo superiore diretto in una pericolosa ricognizione in vicinanza della zona incendiatasi; poscia, dando prova di grande noncuranza del pericolo, coadiuvava con efficacia gli zappatori pompieri nell'opera di estinzione dell'incendio, mentre tuttora era intenso lo scoppio dei proiettili. - Mantova, 28 aprile-3 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 34. del 24 maggio 1918.

Mussi Giuseppe, nato a Guastalla (Reggio Emilia) il 19 marzo 1890
Sergente maggiore 1. squadriglia automitragliatrici blindate.

« Sotto il vivo fuoco avversario, usciva dalla propria automitragliatrice, esponendosi per poter regolare il tiro dell'arma in maniera da opporre al nemico un insuperabile sbarramento di fuoco. - Troppo Travesio (Spilimbergo) 4 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 32' del 16 aprile 1920.

Negrin Eliseo, nato a Bobbio Pellice (Torino) il 1° novembre 1897
Autiere 1° autoraggruppamento 3° autoparco.

« Offertosi volontariamente per il recupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compieva tale difficile operazione sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversaria. - Strada Oppacchiasella Castagnevizza, 20-21 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 61' del 13 ottobre 1922.

Norsa Giorgio, nato. a Milano. l'11. dicembre 1881 .
Sergente (cav.) sezzione automitragliatrici

« Sergente automitragliere di una macchina,. dopo una ricognizione notturna eseguita con l'automitragliatice, facendo parte di una pattuglia inviata per meglio verificare le posizioni nemiche, riusciva a fermare da solo, con lancio dl bombe e di aggiustati colpi di moschetto, una forte pattuglia avversaria che era in procinto di aggirare quella di cui egli faceva parte e che già trovavasi impegnata. Anche precedentemente, in parecchie occasioni, quale guidatore di automitragliatrice, diede prova di coraggio e fermezza d'animo. - Strada Imperiale verso Scurelle, 4 luglio 1916 ».

B.U. Dispensa 12' del 10 febbraio 1917.

Pagano Giuseppe, nato a Napoli il 2 giugno 1882
Capitano (art. treno) 3° autoparco.

« Comandante di un raggruppamento, durante un grave incendio sviluppatosi in seguito allo scoppio di velivoli nemici, nelle tettoie e negli autocarri del proprio autoraggruppamento, accorreva prontamente e, mentre perdurava Il getto delle bombe, efficacemente dirigeva le operazioni. di salvataggio e. di spegnimento ed opportunamente regolava lo sgombero degli autocarri che si trovavano in prossimità, dimostrando pronta iniziativa ed esemplare ardimento. – Palmanova 3 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 104' del 7 novembre 1919.

Pansa Paolo, nato a Torino il 15 agosto 1891
Tenente compl. (rgt. lancieri) squadriglia automitragliatrici blindate.
« Con la propria automitragliatrici blindata, già danneggiata dal tiro avversario ne sosteneva risolutamente un'altra che, ancora più avariata, correva pericolo di essere circondata dal nemico.. Sostituiva poi prontamente il proprio comandante di sezione quando questi, ferito e con l'automitragliatrice colpita, era costretto a ritirarsi dal combattimento. - Valeriano (Tagliamento), 4 novembre1917 ».

B.U. Dispensa 68' del 18 ottobre 1918.

Papini Andrea
Tenente 10° autoparco.
« In un violento e prolungato bombardamento di un grande autoparco, eseguito da aerei nemici in una incursione notturna, accorreva per primo, e con coraggio e non comune energia incitava con la parola e con l'esempio i militari di truppa a porre in salvo il maggior numero possibile di autocarri, mentre il lancio delle bombe da parte del nemico si faceva più intenso e più preciso sul luogo illuminato dall'incendio delle macchine e dallo scoppio dei serbatoi di benzina. Bassano, 1 gennaio 1918 ».
B.U. Dispensa 51' deU'8 settembre 1923.

Pasquale Ezzelino, nato a Brescia
Autiere 99° autodrappello.

« Motociclista, impiegato in servizio di collegamento per portare notizie al posto di concentramento ,percorreva ripetutamente una zona battuta dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, dando prova sicura di profondo sentimento del dovere, di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo. - Piave, 27 ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 50' del 15 giugno 1920.

Pastorino Giovanni, nato a Borgolavezzaro (Novara) l'11 novembre 1893
Autiere (rgt. art. cav.) 2. compagnia automobilisti.
« Durante un aspro combattimento, avendo una granata nemica colpito l'autocarro con cui egli stava portando i rifornimenti alle truppe di prima linea, ed avendo l'incendio di una fiancata, sprezzante del pericolo, sotto l'incessante bombardamento avversario dava opera, con singolare calma e fermezza, a spegnere l'incendio stesso, e, domatolo, riprendeva la marcia con l'autocarro, portando a compimento il proprio servizio. - Col Campeggia (Altopiano di Asiago), 15 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 65' dell'8 agosto 1919.

Pedretti Mario, nato a Parma il 7 gennaio 1897
Autiere autoparco.
« In autocolonna per trasporto munizioni, fatto segno a violento e preciso fuoco di artiglieria nemica, rimaneva impavido al volante del proprio autocarro, con disprezzo del pericolo e vi rimaneva, finche una granata nemica immobilizzava l'autocarro stesso. - Rudi Log Dolina Foggia, 27 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 26' del 19 aprile 1918.

Perisan Arturo, nato a Portogruaro (Venezia)
Caporale 6° parco automobilistico.

« Costante esempio di attività e di fermezza quale motociclista di un raggruppamento d'assedio, percorreva instancabilmente ripetute volte zone e strade intensamente battute dal tiro di artiglieria e di mitragliatrici nemiche per recapitare ordini e per trasportare parti di munizioni alle batterie in azione, dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. -Piave, 15-23 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 32' del 16 aprile 1920.

Petris Albano, nato a Pordenone (Udine)
Sergente autoparco.

« Fatto prigioniero da una pattuglia nemica, riusciva abilmente a sfuggirla, raggiungendo la propria autovettura ed in seguito, offertosi volontario, portava in salvo un generale comandante di corpo d'armata ed il suo stato maggiore. Al ponte della Priula, diede singolare prova di noncuranza del pericolo, rimanendo impavido, finche fu raggiunto dagli ufficiali che attendeva, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, che danneggiò la di lui macchina. Dimostrò sempre carattere saldo, contegno ammirevole, alto sentimento del dovere, disprezzo cosciente del pericolo. - Codroipo - Ponte della Priula, 30 ottobre-15 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 63' del 27 settembre 1918.

Guerra 1915-1918 MEDAGLIE DI BRONZO

Peyron Mario, nato a Firenze il 2 luglio 1890
Sergente maggiore autoparco.

« Sotto il bombardamento dei velivoli nemici, provvedeva con zelo ed attività al rifornimento della benzina alle autocolonne, esplicando lodevole iniziativa nel recuperare il materiale affidatogli, e ripiegando solo dopo aver completamente esaurito Il suo compito. Latisana, 28-31 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 78’ del 29 novembre 1918

Piccardi Virgilio, nato a Assisi (frazione Petrignano: Perugia)
Autiere 3’ compagnia automobilisti.
« Incendiatosi il proprio autocarro carico di bombe a mano e razzi, con ammirevole calma e sangue freddo e con grande pericolo della vita, da solo riusciva a spegnere l'incendio, evitando danni e vittime. - Piave, 15 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 50’ del 5 luglio 1919.

Piccari Mario, nato a Roma il 12 febbraio 1896
Autiere 8° reparto automobilisti.

« Conduttore di un'autobotte, durante un attacco nemico, mentre ancora i grossi calibri e le bombarde colpivano la strada, già rovinata precedente in diversi tratti, con calma e abilità guidava fino al posto assegnato la sua macchina per il rifornimento d'acqua alle truppe combattenti, contribuendo in tal modo al regolare funzionamento dei servizi. - Val Vecchia, 10 febbraio 1918

B.U. Dispensa 43’ del 20 giugno 1919.

Pieraccini Casimiro, nato a Sambuca Pistoiese (Firenze) il 13 marzo 1888
Autiere 51’ sezione sanità.

« Addetto al drappello automobilistico di una sezione di sanità, disimpegnava lo sgombero dei feriti anche quando le strade erano intensamente battute dall'artiglieria nemica, e non desisteva da tale servizio neppure dopo essere stato ferito da una scheggia di granata avversaria, dando bella prova di fermezza e ardimento. - Staccareddo - Sasso Puflale (Asiago), 6 dicembre 1917 ».

B.U. Dispensa 20’ del 1° aprile 1919.

Pirovano Tommaso, nato a Sovico (Milano) il 1° giugno 1891
Caporal maggiore autoparco.

« Caposquadra di un'autocolonna, che trasportava di nottetempo della truppa per una strada battuta dall'artiglieria nemica, era seduto vicino al conduttore dell'autocarro di testa, quando questo venne colpito in pieno da una granata, che uccise tre militari e ne ferì due. Nonostante il panico generatosi, non cessò di incoraggiare, con la parola e con la calma esemplare, il conduttore e gli incolumi a proseguire la marcia, evitando così che l'intera autocolonna dovesse sostare sotto il tiro nemico.. - Verhovlje - Plava, 28 agosto 1916 ».

B.U. Dispensa 101’ del 18 novembre 1916.

Ponzitta Michele, nato a Monteleone (Catanzaro) il 27 novembre 1882.
Caporale. 11° autoparco 74° autoreparto.

« Accorso di propria iniziativa sul luogo dello scoppio di un importante deposito di munizioni, sprezzante del pericolo, cooperava con attività ed intelligenza allo sgombro ed al ricupero dei materiali, rincorando ed incitando i dipendenti con l'esempio della sua serena e coraggiosa fermezza. - Case Trotti (Marostica), 23-24 ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 76’ del 17 settembre 1920.

Porrazzo Michele, nato a Bonefro (Campobasso) il 30 settembre 1895 -
Autiere sezione sanità. .

« Conducente di un'auto ambulanza, benché leggermente ferito durante la notte, con lodevole esempio di abnegazione, continuava a far servizio per tutta la giornata successiva, per coadiuvare nel trasporto dei numerosi colpiti dai gas asfissianti. - Sagrado, 29 giugno 1916 ».

B.U. Dispensa 106’ del 9 dicembre 1916.

Pozzati Edmo, nato a Ariano Polesine (frazione Rivà: Rovigo) il 2-11-1893

Caporale squadriglia automitragliatrici blindate.

« Meccanico di un'automitragliatrice, ripetutamente si offriva volontario in servizi di esplorazione, e sebbene fatto segno a vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, con grande ardire assolveva ugualmente i compiti assegnatigli.Toppo, 4 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 68' del 18 ottobre 1918.

Raffaelli Ubaldo, nato a Lucca il 22 maggio 1889
Sergente 110° autoreparto 1105. autosezione.

« Caposquadra di una colonna di autocarri trasportanti feriti su di una strada violentemente battuta dal nemico, anche con tiri a gas tossici, di propria iniziativa si sostituiva a un conducente offeso dai gas. Successivamente, essendosi incagliato un autocarro, dopo lunghi sforzi, sempre sotto il persistente bombardamento avversario, lo disincagliava e lo conduceva in salvo, sottraendo i feriti all'imminente pericolo. Preso dai gas egli stesso, dando prova di profonda devozione al dovere, rinunziava ad essere inviato all'ospedale e continuava il proprio servizio. - Paradis-Epernay (Francia), 15 luglio 1918 ».

B.U. Dispensa 93' del 26 novembre 1920.

Rami Luigi, nato a Terni (Perugia)
Autiere compagnia automobilisti.

« Durante il bombardamento di aeroplani nemici, essendo esplosa una bomba negli accantonamenti occupati dalle truppe britanniche, incurante di se, accorse in una camerata ove giacevano molti soldati feriti, e, di proprio iniziativa, ne trasportò in luogo sicuro uno colpito più gravemente, ed altri al posto di medicazione, servendosi della vettura di cui era conducente: tutto ciò mentre gli aeroplani avversari continuavano a lanciare bombe. - Fogliano, 3 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 3' dell'11 gennaio 1918.

Rappis Pier Giovanni, nato a Andorno Cacciorna (Novara) il 1° maggio 1894
Tenente autoreparto.

« Comandante di un nucleo di più autosezioni, specialmente di notte, personalmente diresse colonne anche piccole di autocarri ogni volta che dovevano percorrere zone pericolose. Particolarmente nella notte dal 19 al 20 agosto, durante un violento bombardamento del Vallone, e, correva voce, con gas venefici, egli con tre autocarri, attraversò per ampio tratto la zona battuta, mantenendo nei dipendenti calma, coraggio e assicurando in modo perfetto il compimento del servizio. - Vallone, 19-20 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 89' del 4 dicembre 1917.

Raschi Romolo, nato a Spello (Perugia) il 14 agosto 1887
Tenente 28° autoreparto.

« Volontariamente, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie nemiche, dirigeva le operazioni di recupero di un'autovettura, colpita a breve distanza dalle linee nemiche, riuscendo dopo molto tempo a condurre a termine l'ardua e pericolosa impresa. Sostava ancora nella località battuta, sino a che non ebbe caricati i feriti, dal tiro nemico. - Passerella (Piave), 8 luglio 1918 ».

B.U. Dispensa 85' del 19 settembre 1919.

Ravasi Luigi, nato a Merate (Corno) il 23 marzo 1892
Autiere squadriglia automitragliatrici blindate.

« Addetto ad un'automitragliatrice, e comandato in servizi isolati di esplorazione, sebbene fatto segno al vivo fuoco avversario, compiva con intelligenza e ardire singolari, i compiti affidatigli. - Toppo, 4 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 68' del 18 ottobre 1918.

Ronchi Antonio, nato a Budrio (Bologna) 1'11 febbraio 1887

Autiere 28' sezione sanità (alla memoria).

« Conducente di un'autoambulanza, esempio di abnegazione e di sereno coraggio, durante più giorni consecutivi di bombardamenti nemici, attese allo sgombero dei feriti dai posti di raccolta della prima linea, attraverso a zone fortemente battute dal fuoco avversario. Mentre poi, sempre sotto il fuoco, si esponeva per affrettare le operazioni di sgombero, ed aiutare i portaferiti nel carico della propria macchina, venne egli stesso colpito a morte. - Foza, 15 novembre-4 dicembre 1917 ».

B.U. Dispensa 19' del 1° aprile 1919.

Ronchi Giuseppe, nato a Dozza (Bologna) il 18 maggio 1890
Autiere 11° parco automobilistico.

« Conduttore di un autocarro che trasportava bombe amano in prima linea, trovandosi sbarrata la strada da una pattuglia nemica, con mirabile sangue freddo, nonostante fosse disarmato, con adatta e repentina manovra, voltava l'autocarro, che portava in salvo, sotto il violento fuoco di fucileria nemica che colpiva in più parti l'autocarro stesso. - Zona di San Pietro Novello, 19 giugn1918 ».

B.U. Dispensa 109' del 21 novembre 1919. ;

Ronchino Antonio, nato a Caluso (Torino) , il 1° maggio 1897
Autiere 49° autodrappello.

« Conducente di un'autovettura, colpito da gas nocivi durante un'aspra azione, continuava il suo servizio fino al giorno successivo, in cui dovette essere ricoverato in luogo di cura. Già distintosi per coraggio e fermezza in una precedente occasione, in cui ebbe a riportare una ferita alla testa. - Adre, 15 luglio 1918 ».

B.U. Dispensa 5' del 13 gennaio 1920.

Rossetti Giovanni, nato a Cavour (Torino) il 27 febbraio 1897 .
Autiere autoparco.
« Sotto l'intenso bombardamento di aerei nemici che avevano già provocato l'incendio del deposito benzina e di parte degli autocarri, accorreva alla propria macchina, tentando di porla in salvo. Ferito da schegge delle prime bombe, continuava imperterrito l'opera sua, riuscendo a portare in salvo il suo ed altro autocarro dell'autosezione. Mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. - Bassano, 1° gennaio 1918 ».

B.U. Dispensa 63' del 27 settembre 1918.

Salani Lelio, nato a Lucca
Autiere 4° autoparco.

« Quantunque avesse il proprio autocarro in riparazione, nei giorni dell'offensiva nemica, quando maggiore era il pericolo e più intenso il servizio, a sua replicata richiesta, ottenne di uscire ugualmente con autocolonna recante munizioni, Quale conduttore di riserva. Mortalmente ferito da un proiettile nemico, di null'altro si preoccupava che del regolare compimento del servizio. Mirabile esempio di eccezionale forza d'animo e di alto sentimento del dovere. Monte Grappa, 15 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 12' del 28 febbraio 1919.

Salino Giovanni, nato a Cavaglià (Novara) il 31 dicembre 1892
Sergente maggiore squadriglia automitragliatrici blindate.

« In combattimento avuta una delle proprie mitragliatrici colpita da un proiettile nemico, nell'impossibilità di ripararla nell'interno dell'automitragliatrice, con sangue freddo si portava allo scoperto, nonostante il fuoco intenso di fucileria avversaria, e la rimetteva in efficienza, portando nuovamente il contributo dell'arma a difesa delle nostre truppe. -Lestans, 4 novembre 1917 ».

.U. Dispensa 68' del 18 ottobre 1918.

Sangregorio Eugenio, nato a Milano il 22 agosto 1895
Sottotenente 22° autoreparto, 2' Divisione Cavalleria

« Comandante di un'autocolonna di munizioni, essendo stato colpito un suo autocarro e ferito a morte un conduttore, si slanciò a raccogliere il ferito, diresse il lavoro di sgombro della strada, il trasbordo delle munizioni dell'autocarro ed il ricupero del materiale automobilistico, dimostrando energia, autorevolezza e sprezzo del pericolo. - Bivio Ravvne-Zabbdro-Rascke, 21 settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 35' del 30 maggio 1919.

Sanguinetti Creste, nato a Chiavari (Genova) il 26 ottobre 1896
Autiere 54' autoreparto 2' autosezione.

« Durante l'imperversare dei tiri dell'artiglieria nemica, con calma e sereno sprezzo del pericolo, derivante dalla ferma volontà di assicurare la continuità del servizio, portava a compimento la riparazione del proprio autocarro, e, ferito alla gamba sinistra da scheggia di granata, spontaneamente riprendeva, dopo una provvisoria medicazione, il lavoro, dando esempio di elevato sentimento del dovere. - Fornaci di Monastier, 21 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 50' del 5 luglio 1919.

Savoldi Pietro, nato a Turbigo (Milano) il 17 settembre 1886
Sergente 11° autoparco 2° autoraggruppamento.

« Venuto a conoscenza che un autocarro di una colonna da lui comandata e carica di munizioni era rimasto fermo in un tratto di strada battuto dal tiro nemico di artiglieria e che i conducenti erano stati feriti, si recava, a piedi e sotto l'intenso fuoco avversario, presso l'autocarro stesso e con perizia, calma e coraggio singolari, attraversando nuovamente il tratto battuto, lo conduceva fuori della zona battuta. -Ranne (Bain:;izza), 7 settembre 1918 ».

B.U. Dispensa 14' del 6 febbraio 1920.

Scatti Giuseppe, nato a Borsano (Milano) il 2 agosto 1890
Sergente maggiore 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conducente di un'autoblindata, guidava più volte la macchina in un terreno occupato dal nemico, sempre calmo e sereno sotto le raffiche di mitragliatrici avversarie, che investivano la macchina stessa, e dando prova di alto sentimento del dovere e di belle qualità militari. -Sacile-Livenza, 6-7 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 20' del 1° aprile 1919.

Scolari Fausto, nato a Milano il 1° ottobre 1891
Autiere 2' compagnia automobilisti - Comando Piazza Gorizia. .

« Ferito mentre accompagnava in autocarro verso le prime linee un tenente, che pure rimase contemporaneamente colpito, incurante di se e nonostante la copiosa perdita di sangue, ricusava di fermarsi per le prime cure, e conduceva con la macchina l'ufficiale all'infermeria presidiaria. - Gorizia, 3 settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 84. del 28 dicembre 1918.

Scuero Serafino, nato a Montafia (Alessandria) il 25 giugno 1891
Autiere 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Meccanico di un'autoblindata, coadiuvava efficacemente il conduttore nel salvaguardare la macchina, nonostante le accidentalità del terreno e le ardue e difficili manovre, rendendosi altresì utile ai mitraglieri. Percorreva intrepido la strada battuta da vivo fuoco nemico, per segnalare nuclei avversari che si annidavano ai fianchi della macchina allo scopo di circondarla. In un momento difficile del combattimento, accorreva in aiuto di un'altra autoblindata caduta in un fosso, concorrendo, tra gravi difficoltà, a trascinarla e rimetterla in efficienza. Bello esempio di alto sentimento del dovere. -Basso Piave, 16-19 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 114' del 28 novembre 1919.

Smiraglia Carmelo, nato a Palermo
Caporale 8° autoreparto 3° autoparco.

« In servizio presso una compagnia mitragliatrici, si offriva volontariamente per il rifornimento delle armi, trasportando, a spalla, le munizioni sotto il fuoco intenso del nemico, con calma e serenità, consapevole solo della necessità della sua opera. -Casa Marcon (Piave), 18 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 50' del 5 luglio 1919.

Tarchini Ferruccio, nato a Milano il 23 dicembre 1893
Autiere 11° autoraggruppamento 11° autoparco.

« Avendo l'artiglieria nemica colpito in pieno una colonna munizioni, tentava coraggiosamente di riparare il motore del suo autocarro, cooperando efficacemente al salvataggio di alcune macchine e dei militari presenti. – Ranne (Bainsizza), 9 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 43' del 20 giugno 1919.

Taroni Bartolomeo, nato a Camporosso (Imperia) il 21 marzo 1889
Sergente squadriglia automitragliatrici blindate.

« Capo mitragliere di un'automitragliatrice allo scoperto e sotto l'intenso fuoco di fucileria e artiglieria nemiche, cooperò efficacemente al disincaglio della propria macchina, dando bell'esempio di coraggio e fermezza. -Vertojba Dolenje, 1 novembre 1916 ».

B.U. Dispensa 79' del 23 ottobre 1917.

Tempini Angelo, nato a Milano il 29 novembre 1883
Tenente compl. (art.) parco automobilistico.

« Con alto sentimento del dovere, forte spirito di sacrificio, e grande coraggio, provvide allo sgombro di un deposito di benzina in imminente e grave pericolo. Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917».

.
B.U. Dispensa 68' del 18 ottobre 1918.

Testa Enrico, nato a Gallarate (Frazione Arnate: Milano) il 20 maggio 1894
Autiere autoparco.

«Conduttore dell'autocarro di testa di una autocolonna in marcia, ferito gravemente ad un ginocchio dal tiro nemico, conscio del dovere di procedere oltre per. non ingombrare la strada in un punto stretto e battuto .dalla artiglieria avversaria nonostante Il dolore della ferita, conduceva Il proprio autocarro in luogo sicuro e dava così modo a quelli che lo seguivano di sottrarsi senza perdite all'insistente tiro nemico. - Campo Filone (Vageclok), 8 giugno 1917 ».

B.U. Dispensa 40' del 20 giugno 1918.

Visentini Antonio, nato a Marmirolo (Mantova)
Autiere autoparco.
« Durante urgenti e importanti lavori di mascheramento della linea, truppe di rincalzo, mentre l'artiglieria nemica, con tiro insistente e bene aggiustato, disturbava il lavoro e cercava di interdire le vie di accesso alla linea suddetta, sereno e calmo dinanzi al pericolo, fatto più volte segno a colpi di granata, senza interruzione compieva con la sua macchina, per tutta la giornata, il servizio di trasporto dei materiali occorrenti, dando esempio di ardimento e assicurando il compimento dei lavori. - Carso-Nad Logem, 17 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 10. del 15 febbraio 1918.

Volpe Giuseppe, nato a Genova
Sergente 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conducente di un'automitragliatrice, con abile manovra portava la macchina in una posizione tale da poter battere efficacemente reparti nemici che tentavano di aggirare le nostre colonne di retroguardia. Si apriva poi un varco fra gli avversari e riconduceva la macchina nelle nostre linee. - Pianzano, 8 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 20. del 1° aprile 1919.

Zaccone Alfredo, nato a Messina il 22 dicembre 1893
Sottotenente automobilista C.R.I.

« Nell'adempiere le funzioni di automobilista di una ambulanza della C.R.I., diede per più giorni consecutivi continue prove di coraggio e forza d'animo, percorrendo ripetutamente zone molto intensamente battute dal fuoco dell'artiglieria nemica, allo scopo di provvedere allo sgombro di un grande numero di feriti. Valerisce Alto, 25 giugno 1916 -Grafenberg e Sant'Andrea, 10.11 agosto 1916 ».

B.U. Dispensa 50'del 4 luglio 1917.

Zaccone Alfredo, nato a Messina il 22 dicembre 1893
Sottotenente automobilista C.R.I.

« Con eccezionale sangue freddo percorreva una strada battuta dal violento ed aggiustato fuoco nemico, raggiungendo due volte il posto di medicazione della propria sezione e trasportando in salvo alcuni feriti. - Auzza -Senica, 24 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 109' del 21 novembre 1919.

Zacconi Enrico, nato a Milano il 30 marzo 1893
Sergente compagnia automobilistica

« Sottufficiale automobilista, si offriva e si recava in accompagnamento di un ufficiale a verificare, in pieno giorno e sotto violentissimo fuoco nemico, l'apertura dei varchi nei reticolati nemici, riscuotendo il plauso dei superiori e dei compagni. Vodice, 19 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 89' del 4 dicembre 1917.

Zanolli Aiace, nato a Chioggia (Venezia)
Sergente 3' squadriglia automitragliatrici.

« Automobilista meccanico, sotto l'intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie in una difficile circostanza scendeva dalla propria automitragliatrice e con calma singolare ed esemplare ardire dirigeva, stando a piedi, la manovra della macchina. Più volte recatosi a prendere collegamento colla nostra fanteria mentre l'automitragliatrice era impossibilitata ad agire, si univa a reparti di fanteria e armato di moschetto si slanciava all'assalto. - Maiano, 30 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 57' del 9 luglio 1920.

Zonotti Giovanni, nato o Milano il 7 maggio 1890.
Autiere reggim. Genio (3' sezione pompieri di Armata)

« In un disastro edilizio causato da bomba nemica dando prova profondo sentimento al dovere, quantunque non comandato, seguiva animosamente il comandante della sezione, e con esso si avventurava nella parte pericolante dell'edificio, e coadiuvava ,il salvataggio di una donna che era rimasta sepolta dalle macerie - Cervignano. 9 ottobre 1916 ».

B.U. Dispensa 9' del 30 gennaio 1917

Zauli Arrigo, nato a Faenza (Ravenna) l'8 agosto 1892
Autiere 1' squadriglia automitragliatrici blindate

« Conducente di un.automitragliatrice, rotto il vivo fuoco avversario, con singolare calma rimase per ben quattro ore con gli sportelli aperti, per poter manovrare con sicurezza la macchina. In tutte le circostanze si dimostrò sereno e coraggioso. -Toppo -Travesio, 4 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 73' del 29 agosto I9I9

Zavanella Alfredo, nato a Mantova
Sergente autoparco

« Sotto il bombardamento dei velivoli nemici provvedeva con e attività al rifornimento della benzina alle autocolonne, esplicando lodevole iniziativa nel ricuperare il materiale affidatogli e ripiegando dolo dopo aver completamente esaurito il suo compito. - Latisana, 28-31 ottobre 1917 ».

B.U. Dispensa 78' del 29 novembre 1918

Zorloni Carlo, nato o Monza (Milano) Il 29 dicembre 1895
Autiere 4° autoparco

« Conduttore di autocarro recante munizioni, gravemente ferito da proietti nemico, con forza di animo non comune ed eccezionale .sentimento del dovere proseguiva ugualmente per altro tratto la marcia, per' non ingombrare il transito ed esporre gli autoveicoli venienti al tiro nemico. - Monte Gmppa, 24 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 12' del 28 febbraio 1919

Zuccotti Pio. nato a Bosco Marengo (Alessandria) l'8 giugno 1890
Autiere squadriglia automitragliatrici blindate

« Conduttore di un'automitagliatrice blindata, riusciva, sotto il fuoco nemico, a ricondurre la macchina nelle nostre linee, sebbene ferito – Pri-Stanti, 14 agosto 1916 ».

B.U. Dispensa 23' del 21 marzo 1917.

Croci al V. M.

Angiari Francesco. nato a Padova il 21 dicembre 1891
Autiere 7' squadriglia automitragliatrici blindate

«Conduttore di un'automitagliatrice blindata, sotto il fuoco nemico,dimostrò coraggio ed ardimento - Torre di Zuino, 4 novembre 1918».

B.U. Dispensa 22' del 16 aprile 1926

Antonini Arturo, nato a Milano
Autiere 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Si distinse per calma e coraggio nel servizio della propria autoblindata.San Pietro Novello (Basso Piave), 16-20 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 44a del 4 settembre 1925.

Ascari Umberto, nato a Mirandola. (Modena)
Autiere 3' compagnia automobilisti.

« Conduttore di autocarro, benché fatto segno al tiro nemico, continuò imperterrito il recupero ed il carico delle munizioni, sebbene In circostanze assai difficili. -Montello, giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 11' del 6 marzo 1925.

Ausenda Camillo, nato a Treviglio (Bergamo)
Tenente medico C.R.I. sezione automobilistica

«Volontario di guerra dette prove costanti di coraggio, di attaccamento aldovere e di alto senso di disciplina. -Podgora-Grafenberg, giugno-agosto 1916; Villa degli artiglieri (Gorizia), quota **174** a nord-est di Gorizia, 8 aprile, 15-18 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 10' dell'11 marzo 1927.

Ayre Saverio, nato a Milano il 25 aprile 1882
Autiere 2' squadriglia automitragliatrici blindate.

«Conducente di automitragliatrice, sotto il tiro nemico. in difficili condizioni di terreno, con perizia, fermezza d'animo e sprezzo del pericolo, riusciva a portare salvo la sua macchina, benché deteriorata, con a bordo tre feriti, tra i quali il proprio ufficiale. -Iagodina sul Semeni (Albania), 26 luglio 1918 ».

B.U. Dispensa 57' del 13 novembre 1925.

Azara Arnaldo, nato a Roma il 7 gennaio 1887
Caporale meccanico C.R.I.

« Conducente di auto ambulanza, dava costante prova di attività e alto sentimento del dovere, offrendosi anche volontariamente, per trasportare a braccia colerosi dalla trincea, dimostrando spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. Monfalcone, 27 agosto 1915 ».

B.U. Dispensa 56' del 6 dicembre 1924.

Badino Giovanni, nato a Rivalta Bormida (Alessandria) il 22 gennaio 1894
Autiere 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Si distinse per calma e sprezzo del pericolo nel far funzionare la propria autoblindata.
- San Pietro Novello (Basso Piave), 16-19 giugno 1918 ».
B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Balconi Giuseppe, nato a Milano il 13 giugno 1897
Autiere addetto 3° raggruppamento art. pesante campale.

« Si. distinse per fedeltà e sprezzo del pericolo nell'accompagnare un ufficiale sulle prime linee estreme, dove l'attese malgrado lo scoppio vicino di una granata che uccise parecchi soldati di fanteria. -Fosso Spinosola (Piave). 1° giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 31' del 26 giugno 1925.

Bandini Riccardo,
Caporale 89° autodrappello.
« Addetto all'autodrappello di una grande unità, portava in Trento, appena redenta, due ufficiali del comando, percorrendo zone tuttora infestate dalla soldatesca nemica, eccitata ed in fuga, dando prova di energia e sangue freddo non comuni. -Trento, 3 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 69' del 22 dicembre 1923.

Danzato Giuseppe, nato a Cavarzese (Venezia)
Autiere 6' compagnia automobilisti.

« Si distinse nel salvataggio e nello sgombero d'importanti depositi munizioni e proiettifici, eseguiti sotto la pressione nemica, durante la ritirata. -Zona Tagliamento-Piave, ottobre-novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 11’ del 6 marzo 1925.

Bellobon Ferdinando, nato a Padova il 12 settembre 1893
Caporale (art.) compagnia automobilisti.

« Conducente di autocarro sorpreso da fuoco di artiglieria, 10 condusse al coperto. Visto poi che altri autocarri trovavansi in critica situazione ed avevano subito perdite, sprezzante del pericolo, sotto la guida di un sottufficiale, prestò l'opera sua per mettere al sicuro personale e materiale. -Isonzo, 16 luglio 1915 ».

B.U. Dispensa 19 del 30 marzo 1923.

Benagli Nicola, nato a Forlimpopoli (Forlì) il 15 luglio 1895
Tenente 1’ squadriglia autoblindate.

« Concorreva volontariamente con un' autoblindata, alla distruzione di una robusta barricata nemica. -Vertoibizza, 10-11 ottobre 1916 ».

B.U. Dispensa 47’ del 10 ottobre 1924.

Benagli Nicola, nato a Forlimpopoli (Forlì) il 15 luglio 1895
Tenente 1’ squadriglia autoblindate.

« Accorreva prontamente e volontariamente a prestare valida opera di soccorso, in unione ad altri volenterosi, durante la pericolosa esplosione di un deposito di munizioni. -S. Osvaldo, 27 agosto 1917 ».
B.U. Dispensa 47’ del 10 ottobre 1924.

Berardi Angelo, nato a Bergamo
Caporale 7’ squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conduttore di autoblindata, dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. - Torre di Zuino, 4 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 22’ del 16 aprile 1926.

Bernaroli Felice, nato a Barricella (Bologna) il 26 aprile 1895
Autiere 5’ compagnia automobilisti.

« Conduceva la sua autovettura per una strada intensamente battuta dal tiro nemico, dimostrando sprezzo del pericolo e rendendo possibile la trasmissione di un ordine.
Monte Grappa, 15 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 57. del 12 dicembre 1924.

Bigatti Pietro, nato a Crescenzago (Milano) l'11 giugno 1897
Autiere 3’ compagnia automobilisti.

« Venuto a conoscenza che due autocarri del proprio autoreparto, rimasti in mano al nemico, si trovavano in condizione da poterne essere tentato il recupero, spingevasi volontario, con altri militari fino alla linea delle vedette, dando esempio di ardimento e di abnegazione.
Montello, giugno 1918».

B.U. Dispensa 11’ del 6 marzo 1925.

Borgo Mario, nato a Longarone (Belluno) il 9 luglio 1879.
Caporale (art.) 2’ compagnia automobilisti.

Sotto il fuoco nemico, coadiuvato da altri militari che trovavansi nell'auto ambulanza, con evidente grave pericolo di vita, faceva fermare più volte la macchina per raccogliere i feriti dallo scoppio di shrapnels che cadevano sulla riva. Fogliano, 29 giugno 1915 ».

B.U. Dispensa 69' del 3 novembre 1922.

Bovoloni Sante, nato a Croce di Mosso (Novara) il 26 giugno 1892
Autiere 79' autodrappello 50 autoparco.

« Conduttore della prima automobile che attraverso il redento Trentino, portò la bandiera d'Italia in Mezzolombardo, diede prova di audacia e sangue freddo, contribuendo al buon esito dell'impresa, che condusse allo sbandamento di interi reparti nemici ed alla cattura di un generale di divisione austriaca. -Mezzolombardo, 4 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 9' del 12 febbraio 1926.

Brambilla Carlo, nato a Pozzuolo Martesana (Milano) il 3 febbraio 1893
Autiere 31' sezione sanità.

« Conducente di auto ambulanza si offriva di recarsi per lo sgombro dei feriti fino nella prima linea attraversando zone battute dal tiro, dimostrando sprezzo del pericolo.
Maserada-Piave, 15-21 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 26' del 5 giugno 1925.

Brandini Ennio, nato a S. Lazzaro Parmense il 20 aprile 1888
Capitano compl. (fant.) 4° autoreparto 4' Armata.

« Comandante di un autoreparto, disimpegnava in modo lodevole le sue attribuzioni in circostanze alquanto difficili. -Bassano, 31 dicembre 1917-1°gennaio 1918 ».

B.U. Dispensa 3' del 18 gennaio 1924.

Campari Mario
Capitano 33° autoreparto.

« Comandante di un autoreparto provvide ai rifornimenti vari delle truppe attraverso a pericoli e difficoltà gravi, animando con l'esempio i suoi dipendenti.Durante l'offensiva nemica trasportò truppe fino alle linee di resistenza, dove alcuni suoi autocarri rimasero colpiti, e con sprezzo del pericolo curava il recupero del materiale dannegiato. -Caser Magnaboschi, 3-5 giugno 1916 ».

B.U. Dispensa 47' del 10 ottobre 1924.

Canuti Gino, nato a Montespertoli (Firenze)
Autiere 3' compagnia automobilisti.

« Venuto a conoscenza che due autocarri del proprio autoreparto, rimasti in mano al nemico, si trovavano in condizione da poterne essere tentato il recupero, spingevasi volontario, con altri militari fino alla linea delle vedette, dando esempio di ardimento e di abnegazione.
Montello, giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 11' del 6 marzo 1925.

Capra Salvatore, nato a Leonforte (Catania)
Caporal maggiore 5' compagnia automobilisti.

« Nonostante il getto di bombe e scariche di mitragliatrici dei velivoli nemici, e conseguente incendio di baraccamenti, con calma e sereno coraggio, cooperava al salvataggio di parecchi autocarri. -Palmanova, 3 agosto 1917».

B.U. Dispensa 43. del 28 agosto 1925.

Carignani di Tolve Ernesto, nato a Bari l'11 novembre 1893
Tenente (cav.) 5' squadriglia autoblindate.

« Si distinse per calma e coraggio nel concorrere al ricupero di un'automitragliatrice colpita e immobilizzata fra la nostra linea e quella nemica. -Rotabile Mema-Biglia (Gorizia), 9 settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 45' del 26 settembre 1924.

Carretta Evangelista, nato a Masi (Padova) il 28 luglio 1877
Autiere 6' compagnia automobilisti.

« Si distinse nel salvataggio e sgombro di importanti depositi munizioni e proiettifici, eseguiti sotto la pressione nemica durante la ritirata. -Zona Tagliamento-Piave, ottobre-novembre 1917».

B.U. Dispensa II. del 6 marzo 1925.

Cattini Enzo
Tenente 54' autoreparto.

« Incaricato dello sgombro del cantiere navale di Monfalcone, compì la difficile operazione sotto il violento fuoco nemico, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. -Monfalcone, maggio 1916 ».

B.U. Dispensa 40' del 7 agosto 1925.

Catto Delfo, nato a San Pier d'Arena (Genova) il 16 gennaio 1898
Autiere 11' autoparco 46° autoreparto.

«Sotto intenso fuoco nemico, avendo il proprio autocarro carico di munizioni colpito ed incendiato da granata nemica, con elevato sentimento del dovere ed intelligente prontezza, distanziava da quello altri autocarri carichi di munizioni, adoperandosi poi a spegnere l'incendio sviluppatosi, evitando gravi conseguenze. -Altopiano di Asiago, 21 agosto 1918 ».

B.U. Dispensa 9' del 12 febbraio 1926.

Cenami Amedeo, nato a Lucca il 24 febbraio 1884
Tenente 2° plotone motoristi.

« Sotto intenso e prolungato bombardamento aereo accorreva e concorreva efficacemente allo spegnimento di grave incendio manifestatosi, dando prova di serenità d'animo, sprezzo del pericolo. -Valona Porto, 21-22 agosto 1918 ».

B.U. Dispensa 23' del 15 maggio 1925.

Censi Luigi, nato a Esanatoglia (Macerata)
Tenente (art. treno) automobilista.

« Nonostante il getto di bombe e scariche. di mitragliatrici, dei velivoli nemici, con calmo coraggio assolveva il difficile compito di portare in salvo parecchi autocarri, cooperando pure allo spegnimento di un incendio. -Palmanova,3 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 43' del 28 agosto 1925.

Cipolla Antonio, nato a Porto Valtravaglia (Varese) il 13 novembre 1894
Caporale 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Caporale meccanico di un' autoblindata, durante un combattimento sostituiva ininterrottamente per ventiquattro ore un mitragliere ferito. Già distintosi in altra occasione nel partecipare volontariamente al ricupero di un'autoblindata rimasta fuori delle nostre linee, in zona battuta dal fuoco nemico. -Merna, settembre 1917- Sacile, novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 36' dell' 8 agosto 1924.

Cirri Donatello, nato a Castellino e Torre (Firenze) 1'8 maggio 1892
Sergente 3' compagnia automobilisti.

« Nonostante il getto di bombe e scariche di mitragliatrici dei velivoli nemici, e conseguente incendio di baraccamenti, con calma e sereno coraggio, cooperava al salvataggio di parecchi autocarri. -Palmanova, 3 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 43' del 28 agosto 1925.

Clerici Fabio, nato a Roma il 23 ottobre 1894
Tenente 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Si distinse per calma e coraggio nel dirigere la pericolosa manovra del recupero di un'automitragliatrice colpita ed immobilizzata fra la nostra linea e quella nemica.
Rotabile Merna-Biglia (Gorizia), 9 settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 45' del 26 settembre 1924.

Corsi Giuseppe, nato ad Altamura (Bari) il 27 ottobre 1896 .
Autiere 104° autodrappello.

« Con audacia e coraggio guidava sotto il fuoco nemico la vettura automobile che trasportava ufficiali del comando. -Cervignano, 4 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 31' del 29 luglio 1927.

Cucchelli Vittorio, nato a Piove di Sacco (Padova) il 3 gennaio 1888
Sergente 6' compagnia automobilisti.

« Sotto intenso bombardamento nemico, quale caposquadra, coadiuvava al recupero di alcuni autocarri della propria autocolonna affinché le munizioni giungessero alle batterie assegnate. Montello, 16-17 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 11' del 6 marzo 1925.

Dall' Almo Giuseppe
Sergente 3' compagnia automobilisti.
« Nonostante il getto di bombe e scariche di mitragliatrici dei velivoli nemici, e conseguente incendio di baraccamenti, Con calmo e sereno coraggio,cooperava al salvataggio di parecchi autocarri. -Palmanova, 3 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 43' del 28 agosto 1925.

Dal Toso Sante, nato a Vicenza
Caporal maggiore automobilista C.R.I.

« In zona fortemente battuta dal fuoco nemico, coadiuvava i propri superiori nello sgombero dei feriti, dando costantemente prova di zelo, di coraggio sereno e di sicura padronanza di se stesso. -Cadore, Basso e Medio Isonzo, 1915-1916 ».

B.U. Dispensa 48' del 18 agosto 1923.

Decugis Max, nato a Parigi
Sottotenente 16' sezione autoambulanza sanitaria francese.

« Sotto bombardamento nemico sprezzante di ogni pericolo provvedeva allo sgombero del feriti, spingendo le autoambulanze fin dove la strada lo consentiva. -Sermiers Ferme-d'Emeil, 15-24 luglio 1918 ».

B.U. Dispensa 43' del 28 agosto 1925.

Della Porta Ardicino, nato a Gubbio (Perugia) il 9 agosto 1888
*Tenente compl. automobilista 3° autorep*arto.

« Pur essendo ferito, non abbandonò l'autocolonna munizioni finche non ne fu compiuto lo scaricamento. -Montello, 20-22 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 61' del 4 dicembre 1925.

Fanton Silvio, nato a Schio (Vicenza)
Autiere 6' compagnia automobilisti.

« Si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo durante un'azione di guerra.
Cervignano, 4 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 22' del 16 aprile 1926.

Fellegara Domenico, nato a Piacenza il 14 novembre 1890
Autiere 110° autodrappello 60' Divisione.

« Meccanico di un'autovettura, con ufficiali del comando di una divisione, in una giornata di combattimento, essendo rimasto ferito da scoppio di proietto nemico il conduttore della macchina, lo sostituiva prontamente nel servizio, dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo. -Arcade (Piave), 19 giugno 1918.

B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Filippini Umberto, nato a Rubiera (Reggio Emilia) il 3 aprile 1896
Autiere 11° autoparco 46° autoreparto.

« Sotto violento fuoco avversario provvedeva a distanziare alcuni autocarri carichi di munizioni, da altro colpito e incendiato da granata nemica, adoperandosi poscia per lo spegnimento del primo. -Fondi (Asiago), 21 agosto 1918.

B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Fiorillo Bruno, nato a Desenzano sul Lago (Brescia)
Autiere 72° autodrappello.

« Conducente di una motocarrozzetta a disposizione di un comando di battaglione genio minatori, incaricato di eseguire alcune interruzioni stradali per ostacolare l'avanzata nemica, in più circostanze spiegò zelo, serenità e coraggio nell'adempimento del suo speciale servizio, attraverso zone intensamente battute dal fuoco avversario. -Isonzo-Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 3' del 18 gennaio 1924.

Flamini Giuseppe, nato a Torgiano (Perugia)
Autiere autodrappello Comando 45' Divisione.

« Per l'ardire e lo sprezzo del pericolo dimostrato percorrendo con l'autocarro, per il rifornimento di cartucce ai reparti di prima linea, zone battute dal fuoco nemico, e trasportando in ultimo, a spalla, le casse di munizioni sino ai reparti impegnati. -Rovarè (Medio Piave),
17 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Fonte Pietro, nato a Trapani il 20 dicembre 1893
Autiere 11° autoparco 46° autoreparto.

«Sotto violento fuoco avversario, provvedeva a distanziare alcuni autocarri carichi di munizioni, da altro colpito e incendiato da granata nemica, adoperandosi poscia per lo spegnimento del primo. -Fondi (Asiago), 21 agosto 1918 ».

B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Fornasini Domenico
Sergente 3' compagnia automobilisti.

« Nonostante il getto di bombe e scariche di mitragliatrici dei velivoli nemici, e conseguente incendio di baraccamenti, con calmo e sereno coraggio, cooperava al salvataggio di parecchi autocarri. -Palmanova, 3 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 43' del 28 agosto 1925.

Foschi Pietro , nato a Ravenna (frazione Castiglione) il 28 aprile 1888
Autiere 7° drappello automobilisti.

« Automobilista, durante l'offensiva sul Piave, volontariamente e ripetutamentesi offrì di condurre ufficiali in ricognizione sulla linea del fuoco, rimanendo lunghe ore calmo, imperterrito e senza riparo alcuno, sotto l'intenso fuoco nemico, dando prova di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo. -Piave, 17-24 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 57' del 13 novembre 1925.

Fumagalli Luigi, nato a Ravellino (Corno) il 12 ottobre 1889
Autiere 19° autoreparto 4° autoparco.

« Conduttore di autocarro, prendendo parte attiva a trasporti di materiali di artiglieria e materiali da difesa, su strada battuta continuamènte dall'artiglieria nemica, dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo. -Pedemontana nord del Montello, 1° luglio-29 ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 12' del 21 marzo 1964.

Gagliardi Mario
Tenente (arto) 3° autoparco.

« Ufficiale addetto ad un autoparco, spontaneamente assumeva l 'incarico del rifornimento delle munizioni alle truppe combattenti ed effettuava importanti trasporti di truppa e munizioni attraverso zone fortemente battute, dando bell'esempio ai dipendenti, di energia e sprezzo del pericolo. -Montello, giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 23' del 15 maggio 1925.

Gerosa Luigi, nato a Monza (Milano) il 15 aprile 1883
Sergente 7° parco autotrattrici.

« Prima dell'ora dell'armistizio, conduceva un'autovettura attraverso densa colonna nemica ripiegante, inquadrata ed armata. In territorio occupato si lanciava su autotrattrice carica di munizioni in fiamme, e non curante di se, con opera energica e pronta domava l'incendio. Salorno-Mezzolombardo, 4 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 41' del 14 agosto 1925.

Grossi Giuseppe, nato a Milano il 29 settembre 1898
Tenente (3° art. camp.) 32° autoparco 750' autosezione munizioni.

« Comandante di autosezione, nell'esecuzione dei delicati compiti affidatigli, diede ripetute prove di arditezza, sprezzo del pericolo ed instancabile attività. -Piave, giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 36' dell' 8 agosto 1924.

Iannitto Domenico, nato a Montagnano (Campobasso) il 10 febbraio 1888
Autiere 2° autoparco.

« Conducente di un autocarro carico di benzina, incendiatasi questa durante lo scarico nell'interno di un grande deposito di benzina, con rapida visione del pericolo, metteva in moto la macchina riuscendo a portarla lantana, con grave pericolo per la propria vita. Esempio di altruismo e spirito di sacrificio. -Cividale, 6 settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 47' del 10 ottobre 1924.

Lelli Agostino, nato a Cortona (Arezzo) il 21 maggio 1891
Autiere autodrappello 4' sezione sanità.

« Si distinse per attività e coraggio nel trasporto dei feriti. -Cava Zuccherina (Piave), 2 luglio 1918 ".

B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Lenarduzzi Antonio, nato a Varmo (Udine)
Autiere 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Si distinse per calma e sprezzo del pericolo nel far funzionare la propria autoblindata.

Strada della Fossetta (Basso Piave), 17-20 giugno 1918 ".

B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Lorenzoni Mario, nato a Novara il 24 febbraio 1898
Sergente automobilista Quartier Generale 46' Divisione.

« Assumeva volontariamente l'organizzazione di trasporti sulle prime linee di materiali e munizioni, dando sempre bell'esempio di energia, di abnegazione e di alto sentimento del dovere. -Gorizia-Merna-Vertoiba, agosto-novembre 1916 ».

B.U. Dispensa 47' del 10 ottobre 1924.

Marcheselli Ettore, nato a Cavaltone (Cremona) il 23 novembre 1887
Autiere autodrappello comando 45' Divisione.

« Per l'ardire e lo sprezzo del pericolo dimostrato, percorrendo con l'autocarro per rifornimento cartucce ai reparti di prima linea, zone battute dal fuoco nemico e trasportando in ultimo, a spalla, le casse di munizioni sino ai reparti impegnati. -Rovarè (Medio Piave), 17 giugno 1918 ".

B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Martinelli Enrico
Autiere 2° parco automobilistico.

« Conducente di un autocarro, di ritorno dall'aver portato munizioni in prima linea, ferito da palletta di shrapnel, con sereno sprezzo del pericolo, rimaneva al suo posto, conducendo la macchina in luogo sicuro. -San Canziano, 25 agosto 1915 ».

B.U. Dispensa 15' del 27 marzo 1925.

Massolo Giuseppe, nato a Frugarolo (Alessandria) il 19 marzo 1895
Autiere 5' compagnia automobilistica.

« Conduttore d'autocarro, malgrado il tiro nemico, lo mantenne in efficienza per dieci giorni per servizio di rifornimento delle munizioni, con instancabile attività. Montello, giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 11' del 6 marzo 1925.

Mayorca Ludovico
Sottotenente 38° autoreparto.

« In occasione di un trasporto di truppe, essendosi in un punto fortemente battuto dall'artiglieria nemica rovesciato un carro, con conseguente arresto della colonna di marcia, volontariamente cooperò alla manovra di sgombro, rimanendo calmo e sereno sotto il tiro dell'artiglieria, fino a che non venne rimosso l'ostacolo. Campomulo, luglio 1916 ».

B.U. Dispensa 23' del 16 maggio 1924.

Medici Averardo, nato a Bagno ad Aipoli (Firenze) il 23 settembre 1887
Tenente automobilista.

« Coadiuvava con coraggio e sprezzo del pericolo, il proprio comandante nel portare soccorso ai feriti durante una incursione aerea, mentre imperversava il bombardamento.
Fogliano, 4 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 56' del 6 dicembre 1924.

Melotto Scipione, nato a Legnago (Verona)
Autiere 7° parco autotrattrici.

«Prima dell'ora dell'armistizio attraversò, quale meccanico, in autovettura lunga colonna nemica armata ed inquadrata in ritirata. In territorio occupato, vista autorattrice austriaca carica di munizioni in fiamme, sprezzando il pericolo, esplicava efficacissima opera, nel sedare l'incendio. -Salorno-Mezzolombardo,4 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 41' del 14 agosto 1925.

Meneghini Arnaldo, nato a Morbegno (Sondrio) il 19 marzo 1886
Sergente 12' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Meccanico di autoblindata essendo rimasta questa immobi:izzata dal tiro avversario, coadiuvava con fermezza il comandante di macchina, prestando indefessa opera, sotto il fuoco nemico, per rimediare agli inceppamenti delle armi. Quadrivio di Nogaredo, 1° novembre 1918».

B.U. Dispensa 50' del 3 settembre 1926.

Michelazzo Francesco, nato a Vicenza
Caporal maggiore autodrappe!lo 4' sezione sanità.

« Si distinse per attività e coraggio nel trasporto dei feriti. –Cavazuccherina (Piave), 2 luglio 1918 ».

B.U. Dispensa 44. del 4 settembre 1925.

Mileto Eugenio, nato a Bovalino (Reggio Calabria) il 20 agosto 1883
Autiere 5' auto ambulanza chirurgica.

« Conduttore di autovettura in circostanze peculiarmente difficile diede bella prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. -Isonzo-Piave, ottobre-novembre 1917 ».

B.U. Dispensa 15' del 27 marzo 1925.

Mollica Vincenzo, nato a Sant'Ilario dello Ionio (R. Calabria) il 25-1-1891
Caporale 11° autoparco, 111° autoreparto, 117' sezione.

« Già prigioniero del nemico da qualche mese riusciva ad evadere. Esplicava nell'autosezione efficace opera morale; durante una nostra offensiva si sostituiva ai conduttori più stanchi. Presso una batteria controbattuta fortemente eseguiva lo scarico di munizioni e ricuperava, sotto il fuoco, una macchina perduta. -MedioPiave-Montello, 15-22 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 59' del 27 dicembre 1924.

Moschini Amilcare, nato a Vernesca (frazione Vigoleno: Piacenza) il 25 marzo 1894
Autiere 11° autoparco 71° autoreparto.

« Incaricato del recapito di un ordine urgente, strada facendo cozzava contro un autocarro riportandone ferite gravi. Ciononostante, con elevato sentimento del dovere curava che l'ordine, di cui era latore, fosse recapitato. -Ponte Lavarda,19 agosto 1918 ».

B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Napitelli Giovanni, nato ad Alessandria (fraz. Mondragone) il 1-6-1893
Autiere sezione sanità

« Con l'autolettiga percorreva con fermezza d'animo strada intensamente battuta dal nemico, pur di riuscire a portarsi presso i feriti da raccogliere. -Montello, 19-24 giugno 1918».

B.U. Dispensa 26' del 5 giugno 1925.

Passadori Gino, nato a Adria (Rovigo) il 29 luglio 1897
Autiere 43° autoreparto 11° autoparco.

« Conduttore di un autocarro adibito al trasporto di munizioni sulla linea di fuoco, durante .un contrattacco nemico, diede prova di fermezza e sprezzo del pericolo. -Molo-Fornacl, 20 giugno1918 ».

B.U. Dispensa 44’ del 4 settembre 1925.

Pavese Alberto, nato a Porto d'Anzio (Roma)
Tenente 55° autoreparto 3° autoparco.

« Durante bombardamento nemico, avendo una granata avversaria colpito l'ospedaletto n. 91, volontariamente accorse col personale del suo autoparco e due autocarri, e noncurante del pericolo, provvide allo sgombro dei feriti presi dal panico. -Medea, 10 gennaio 1916.

B.U. Dispensa 31. del 29 luglio 1927.

Pavoncelli Giuseppe
Tenente (art.) 3° autoparco.

« Addetto ad un autoparco di armata in critiche circostanze del ripiegamento, con sagace iniziativa ed audacia traeva in salvo ingente quantità di materiale automobilìstico. Durante la battaglia del Piave, per continuare il servizio rifornimento munizioni, spingevasi fin sulla linea di combattimento dando costante esempio ai dipendenti di sereno ardimento e cosciente sprezzo del pericolo. Latisana, ottobre 1917 -Piave, giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 9’ del 20 febbraio 1925.

Peggion Fernando, nato a Roma l '11 maggio 1888
Autiere drappello automobilistico del Comando Supremo.

« Comandato a recarsi con l'automobile a disposizione di un ufficiale in ricognizione, nel percorrere una strada intensamente battuta dall'artiglieria nemica veniva colpito alla testa da una scheggia di granata. Noncurante della ferita e del pericolo, proseguiva il suo cammino e, dando bell'esempio di sentimento del dovere, consentiva a farsi ricoverare nell'ospedale soltanto a servizio ultimato. Gabrije-Bolenje, 27 settembre 1916 ».

B.U. Dispensa 31’ del 24 aprile 1917.

Poggiani Angelo, nato a Montorio Veronese (Verona)
Autiere 27° autoreparto sezione autoambulanze.

« Ricevuto l'ordine di portarsi nelle prime linee con la sua auto ambulanza, e con alcuni ufficiali della sezione sanità, per stabilire il collegamento necessario per il servizio sanitario, e fatto segno al tiro bene aggiustato delle artiglierie nemiche, con grande calma, coraggio e perizia, riusciva a trarre in salvo gli ufficiali della sezione, sulla sua autoambulanza, malgrado che questa nel frattempo avesse subito avarie. -Vodiani (Macedonia Serba), 24 settembre 1918 ».

B.U. Dispensa 32’ del 4 giugno 1926.

Poletto don Giovanni Battista, nato ad Enego (Vicenza) il 28 agosto 1881
Tenente cappellano militare 14’ sezione automobilisti C.R.I.

« Illuminato da fede e patriottismo ammirevoli, esercitò il proprio ministero in mezzo ai pericoli più gravi. Ferito da proiettile di fucile ritornò alla sua unità ancora non del tutto guarito. Grafenberg S. Andrea di Gorizia-Stazione di S. Pietro-San Paul Auza, gennaio-settembre 1917».

B.U. Dispensa 10’ dell' 11 marzo 1927.

Pollazzon Paolo Angelo, nato ad Alleghe (Belluno) il 29 aprile 1897
Autiere 28° autodrappello.

« Portaordini, assolveva il proprio compito con coraggio ed ardimento, incurante dell'intenso micidiale fuoco nemico. -Piave, 15-16-17-24 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 20' del 16 maggio 1964.

Prina Luciano, nato a Como il 18 aprile 1893
Sottotenente (bers.) automobilista.

« Comandante di una pattuglia, riusciva di pieno giorno, a portarsi fin sotto i reticolati nemici, raccogliendo utili informazioni. -Quota 144 (Monfalcone),24 agosto 1916 ».

B.U. Dispensa 25' del 4 maggio 1923.

Radicchi Gino, nato a Livorno il 15 gennaio 1886
Caporale meccanico sezione automobilistica C.R.I.

« Caporale automobilista della Croce Rossa Italiana in una sezione automobili adibita allo sgombro dei feriti dal campo dell'azione, assolse il suo compito, anche in momenti di violento fuoco delle artiglierie avversarie, dimostrando abnegazione, calma e sprezzo del pericolo. Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 12' dell' 8 marzo 1964.

Raiteri Giacomo, nato a Villabella (Alessandria) il 25 luglio 1896
Caporale automobilista 83. sezione sanità C.R.I.

« Conduttore di autolettiga, disimpegnò il suo servizio, sotto violento fuoco avversario con serenità abnegazione e sprezzo del pericolo. -Medio Piave, 15-17giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 44' del 4 gennaio 1925.

Ravaglioli Giuseppe, nato a Forlimpopoli (Forlì) il 6 gennaio 1901
Autiere 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Si distinse per calma, coraggio e perizia nel proprio servizio quale addetto di una autoblindata. -Basso Piave, 17-20 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Robatto Giovanni, nato a Borgo Masino (Torino) il 20 aprile 1894
Caporale 76' autodrappello.

« Conducente di un'autovettura, durante lo svolgersi di una operazione offensiva, accompagnando volontariamente un ufficiale del comando di armata in pericolose ricognizioni e rimanendo poscia, nell'interesse del servizio in località battuta dal tiro della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, ancorché autorizzato a ripararsi, dava non dubbia prova di fermezza e abnegazione e di sprezzo del pericolo. -Vittorio Veneto, 28 ottobre-3 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 32' del 4 giugno 1926.

Rossi Andrea, nato a Belluno
Caporale 5° parco autotrattrici 19° reparto.

« In terreno battuto dal tiro nemico, eseguiva volontariamente la ricognizione di una strada per il traino di grossa artiglieria. -Giavera, 19-20 giugno 1918.

B.U. Dispensa 57' del 12 dicembre 1924.

Sarnà Duilio, nato ad Albano (Roma)
Autiere 7° parco autotrattrici.

« Bello esempio di ardire, visto che un autocarro di munizioni correva pericolo di andare distrutto, per un incendio sviluppatosi vicino al serbatoio della benzina, si lanciava volontariamente sotto alla macchina e riusciva a domare il fuoco. -Tremalzo, 6 ottobre 1918 ».

B.U. Dispensa 9' del 12 febbraio 1926.

Scandola Antonio, nato a Monselice (Padova) il 16 febbraio 1891
Autiere 6' compagnia automobilisti.

« Conducente di un autocarro sorpreso da fuoco di artiglieria, lo condusse al coperto. Visto poi che altri autocarri trovavansi in critica situazione ed avevano subito perdite, sprezzante del pericolo, sotto la guida di un sottufficiale, prestò l'opera sua per mettere al sicuro personale e materiale. -Isonzo, 16 luglio 1915 ».

B.U. Dispensa 19' del 16 febbraio 1923.

Scaricabarozzi Giuseppe, nato a Lodi (Milano) il 5 febbraio 1893
Caporal maggiore 5° parco autotrattrici 19° reparto.

« In terreno battuto dal tiro nemico, cooperava efficacemente al recupero di materiali di una batteria di grosso calibro. -Giavera, 19-20 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 57' del 12 dicembre 1924.

Scialuga Giuseppe, nato ad Asti il 13 novembre 1896
Autiere 83' sezione sanità C.R.I.

« Conduttore di autolettiga, disimpegnò il suo servizio con serenità, abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto violento bombardamento nemico. -Medio Piave, 15-17 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Stradelli Angelo, nato a Casale Monferrato (Alessandria) il 4 giugno 1898
Autiere 10' squadriglia autoblindo-mitragliatrici.

« Compiva il proprio dovere di conduttore di autoblindo-mitragliatrice con sprezzo del pericolo, uscendo di macchina per rimuovere ostacoli e portare un ordine sotto il fuoco nemico.
Strada Oderzo-Cervignano, 4 novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 25' del 4 maggio 1923.

Susa Giuseppe, nato a Savigliano (Cuneo) il 21 marzo 1895
Autiere 1° autoraggruppamento 11° autoparco 44° reparto.

« Diede prova di esemplare calma e coraggio quale automobilista di un autocarro in panna, allo scoperto e sotto intenso fuoco nemico, attendendo alle necessarie riparazioni alla macchina, accorrendo poi, in aiuto di un suo compagno e cooperando, da ultimo, al salvataggio di una batteria. -Ranne (Bainsizza) 9 ottobre 1917 ». ,

B.U. Dispensa 17' dell'11 aprile 1924.

Taliento Cesare, nato a Brindisi il 2 maggio 1886
Caporale 6' squadriglia automitragliatrici blindate.
« Automobilista di automitragliatrice blindata, capace, ardito e sprezzante del pericolo. Durante aspra azione trovatosi in assai critica contingenza, con fredda abilità e difficile manovra seppe girare l'autoblindata e ricondurla completa nelle nostre linee. -Montello, 18 giugno 1918.

B.U. Dispensa 11' del 6 marzo 1925.

Tani Giuseppe, nato a Firenze
Caporal maggiore 3' compagnia automobilisti

« Venuto a conoscenza che due autocarri del proprio autoreparto, rimasti in mano al nemico, si trovavano in condizioni di poterne essere tentato il recupero si spingeva volontario con altri militari, sino alla linea delle vedette e sia per correndo una zona battuta da artiglieria e mitragliatrici nemiche, sia tentando di rimuovere le difficoltà che si opponevano al recupero, dava esempio di ardimento e di abnegazione. -Montello, giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 11' del 6 marzo 1925.

Taormina Giuseppe, nato a Palermo il 1° dicembre 1894.
Autiere 3' compagnia automobilisti.

« Venuto a conoscenza che due autocarri del proprio autoreparto, rimasti in mano al nemico, si trovavano in condizione di poterne essere tentato il recupero, spingevasi volontario con altri militari fino alla linea delle vedette, dando esempio di ardimento e abnegazione. -Montello, giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 11' del 6 marzo 1925.

Tonini Tommaso, nato a Fiesse (Brescia) il 12 febbraio 1889
Capora!e 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Si distinse per calma e sprezzo del pericolo nel far funzionare la propria automitragliatrice blindata. - Strada della Fossetta (Basso Piave), 17-20 giugno 1918 ».

B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Tordera Vittorio
Autiere 2° autoparco.

« Incendiatosi il serbatoio benzina dell'autocarro da lui condotto, mentre, per l'immediata vicinanza di truppa, lo scoppio avrebbe potuto causare gravi danni, con abnegazione e sprezzo del pericolo riusciva a spegnere l'incendio, riportando gravi scottature. Miradolo,10maggio1918».

B.U. Dispensa 36' dell' 8 agosto 1924.

Zacconi Enrico, nato a Milano il 30 maggio 1893
Sergente 2' compagnia automobilisti, addetto comando 14. Divisione.

« Trovandosi al seguito del suo generale, m regione Valbella, in occasione dell'avanzata offensiva della Divisione oltre Val di Frenzela, durante un violento tiro di sbarramento dava bella prova di freddezza di animo, solo preoccupandosi di far schermo della propria persona al suo superiore. -M. Valbella, 1° novembre 1918 ».

B.U. Dispensa 42' del 4 giugno 1926.

Zampini Guido, nato a Fiesso Umbertiano (Rovigò) il 21 novembre 1898
Autiere 11° autoparco.

« Sotto violento fuoco avversario, provvedeva a distanziare alcuni autocarri carichi di munizioni da altro colpito ed incendiato da granata nemica, adoperandosi poscia per lo spegnimento del primo. -Fondi (Asiago), 21 agosto 1918 ».

B.U. Dispensa 44' del 4 settembre 1925.

Zanotti Giovanni, nato a Milano il 7 maggio 1890
Autiere (1° regg. genio) 2' compagnia automobilisti.

« Non esitava, sotto il fuoco nemico, a fermare tre volte l'auto ambulanza, e rimaneva esposto al fuoco fino a che i compagni ebbero raccolto i feriti. -Fogliano, 29 giugno 1915 ».

B.U. Dispensa 69' del 3 novembre 1922.

Alè Giovanni, nato a Gallarate l'8 ottobre 1884
Autiere autoraggruppamento

« Offertosi volontariamente per il recupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compieva tale difficile operazione, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. -Strada Oppacchiasella- Castagnevizza, 20-21 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 87' del 29 novembre 1917.

Antonioli Emilio, nato a Cigole (Brescia)
Sottotenente 11°autoparco.

« Venuto a conoscenza che due autocarri, in una località intensamente battuta dal fuoco nemico, erano stati colpiti ed immobilizzati in modo da ingombrare la strada, perché non si interrompessero i servizi che su questa si svolgevano, spontaneamente si recava sul posto ed iniziava subito lo sgombro, che dirigeva con. intelligenza e sagacia, riuscendo a ricuperare il materiale e dando bello esempio ai dipendenti di alto sentimento del dovere.
Magnaboschi, 3 giugno 1916 ».

B.U. Dispensa 4'del 10 gennaio 1917.

Basili Nazzareno, nato a Rocca di Papa (Roma) il 30 gennaio 1897
Autiere aut raggruppamento autoparco.

« Offertosi volontariamente per il ricupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dare linee nemiche, risolutamente compieva tale difficile operazione, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. -Strada Oppachiasella-Castagnevizza, 20-21 maggio 1917 ».

B.U, Dispensa 87' del 29 novembre 1917.

Bellelli Massimino, nato a Salerno
Sottotenente automobilista C.R.I.

« In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, coadiuvando, efficacemente il comandante della squadra dl soccorso, lavorando al salvataggio per parecchie ore sotto il persistente pericolo e contribuendo a mettere in salvo una squadra di feriti.
Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Benzoni Romolo, nato a Cesenatico (Forlì) il 5 febbraio 1887
Autiere autoparco C.R.I.

« In occasione dello scoppio di un deposito munizioni, il quale danneggiava, anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, interveniva con una squadra di soccorso in paese evi dava opera di salvataggio per circa sei ore, noncurante del persistente pericolo, concorrendo a mettere in salvo una quarantina di feriti.
Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 15' dell' 8 marzo 1918.

Biagini Bruno, nato a Vicchio (Firenze) il 26 luglio 1891
Caporale 11° autoparco 39° autoreparto.

« Incaricato di portare munizioni ad una batteria, e trovato in un tratto di strada fortemente battuto dal fuoco nemico l'ingombro di due carri di artiglieria che gli impedivano il transito ed i cui conducenti erano stati feriti, si adoperava con intelligenza e sangue freddo a raccogliere i feriti stessi e a rimuovere l'ostacolo, portando a destinazione le munizioni.
Verhovlje, 10 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 40' del 20 giugno 1918.

Diego Luigi, nato a Vicenza
Sottotenente automobilista C.R.I.

« In occasione dello scoppio di un deposito munizioni, il quale danneggiava anche i vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, interveniva con la propria automobile sui luoghi del disastro e, incurante del persistente pericolo, concorreva a mettere in salvo una quarantina di feriti. –Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917 ».

B.U. pispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Bollo Giuseppe, nato a Genova il 29 dicembre 1890
Sottotenente automobilista C.R.I.

« Ufficiale automobilista della C.R.I. in una sezione automobili adibita allo sgombro dei feriti dal campo dell'azione assolveva il suo compito anche in terreno scoperto e battuto dal vivo fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrando calma, ardimento e fermezza.
Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Donino Stefano, nato a Cavallermaggiore (Cuneo) il 3 ottobre 1897
Autiere 1° autoraggruppamento.

« Offertosi volontariamente per il recupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compiva tale difficile operazione sotto il tiro di artiglieria e fucileria avversarie. -Strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 20-21 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 87' del29 novembre 1917.

Borgo Mario, nato a Longarone (Belluno) il 9 luglio 1879
Caporale (art.) 2' compagnia automobilisti.

« Sotto il fuoco nemico, coadiuvato da altri militari che trovavansi nell'autoambulanza, con evidente grave pericolo di vita, faceva fermare più volte la macchina per raccogliere i feriti dallo scoppio di shrapnels, che cadevano sulla riva. Fogliano, 29 giugno 1915 ».

B.U. Dispensa 69' del 9 settembre 1922.

Bramante Claudio, nato a Zinasco (Pavia) il 29 maggio 1896
Autiere 1° autoraggruppamento 3° autoparco

« Offertosi volontariamente per il recupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compiva tale difficile operazione, sotto il tiro di artiglieria e fucileria avversarie. –Strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 20-21 maggio 19171».

B.U. Dispensa 87' del 29 novembre 1917.

Cerutti Giuseppe, nato a Genova il 23 marzo 1882
Sottotenente volontario automobilista sezione sanità.

« Durante l'intenso e violento bombardamento eseguito con grossi calibri dal nemico sulla sezione, dette costante prova di calma e coraggio, preoccupandosi solamente del salvataggio

dei feriti e rincorando con l'esempio e la parola i dipendenti. Non abbandonò il luogo se non quando ebbe messo al sicuro personale e materiale. -Monfalcone, 5 giugno 19171».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Cotti Carlo, nato a Canale (Cuneo) il 18 novembre 1882
Autiere 11. compagnia presidiaria.

« Durante l'incendio manifestatosi in un grosso deposito di munizioni, essendo di sentinella ad un vicino deposito di benzina, rimase impavido al proprio posto, nonostante il serio pericolo dovuto allo scoppio dei proiettili di artiglieria di ogni specie, dando cosi prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. -Gervasutta (Udine), 27 agosto 19171».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Daneo Nestore, nato a Genova il 9 febbraio 1894
Sergente 2° autoparco.

« Sotto il tiro dell'artiglieria nemica e in una strada poco praticabile per la neve, con sprezzo del pericolo, coadiuvava efficacemente il comandante l'autosezione nel porre in salvo una colonna di dodici autocarri, rimanendo leggermente ferito. - Monte Piatta, 22 novembre 1916 ».

B.U. Dispensa 79' del 23 ottobre 1917.

Da Vico Luciano, nato a Monaco (Francia)
Sottotenente sezione automobilisti C.R.I.

«Mentre l'accantonamento della sezione veniva violentemente bombardato dal nemico, per modo che si ebbero perdite gravi fra gli ufficiali e la truppa, cooperò a mettere al sicuro i feriti, dando esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. - Monfalcone, 5 giugno 19171».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1919.

De Felice Giuseppe, nato a Palermo
Caporale meccanico 33' sezione automobilistica C.R.I.

« Caporale automobilista della C.R.I. in una sezione automobili adibita allo sgombro dei feriti dal campo dell'azione, assolse il suo compito, anche in momenti di violento fuoco delle artiglierie avversarie, dimostrando abnegazione, calma e sprezzo del pericolo. - Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Ferrario Francesco, nato a Gallarate il 21 luglio 1897
Caporale autoparco.

« Con sereno coraggio, sotto il tiro intenso ed aggiustato dell'artiglieria nemica che aveva immobilizzato una nostra colonna di autocarri, coadiuvava efficacemente il comandante della stessa. Conduceva poi successivamente tutti gli autocarri ,il cui personale era stato ferito, fino al luogo ove potevano essere riparati. - Bucova-Jezza, 25 luglio 1917 ».

B.U. Dispensa 40' del 20 giugno 1918.

Folli Angelo, nato a Pratovecchio (Firenze) il 27 maggio 1885

Autiere 3° parco automobilistico 11° autoreparto.

« Meccanico di un autocarro che, carico di esplosivi aveva preso fuoco, con grave pericolo metteva in moto il motore, rendendo così possibile al conduttore, che nel frattempo era salito sull'autocarro, di allontanarlo dal deposito degli esplosivi, presso il quale era stato prima fermato. - Medea, 12 marzo 1916 ».

B.U. Dispensa 96' del 1° novembre 1916.

Fracon Gaspare, nato a Pontecchio (Rovigo) il 13 settembre 1891
Autiere 11°autoparco.

« Si offriva spontaneamente per il lavoro di recupero di autocarri, in zona battuta ed in circostanze assai difficili, e, pur sotto il fuoco nemico, continuava . l'opera sua, dando esempio di calma ed intrepidezza. - Magnaboschi, 3 giugno 1916 ».

B.U. Dispensa 4' del 10 gennaio 1917.

Galbarini Ferruccio, nato a Pavia i l 4 agosto 1898
Sottotenente autoparco.
« Comandante di un'autocolonna incaricata del trasporto di munizioni attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico, dava esempio di abilità e coraggio, cooperando efficacemente alla buona riuscita della pericolosa operazione. Gorizia, 14-16 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 79' del 23 ottobre 1917.

Gardini Aldo, nato a Genova
Sottotenente automobilista sezione C.R.I.

« Quale comandante di una sezione automobili della C.R.I., sempre pronto ad accorrere dove più vi era bisogno, in una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, mostrando sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, si adoperava a far sì che l'importante servizio di sgombro dei feriti procedesse continuo, celere e regolare. Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Germonio Delfino, nato a Torino il 18 ottobre 1892
Autiere 22' sezione sanità.

« Conducente di un'auto ambulanza, dimostrò costante serenità di spirito ed ardimentoso coraggio, attraversando zone battute dal fuoco nemico, e, col suo contegno encomiabile unito ad alto sentimento di altruismo, riuscì di notevole vantaggio a numerosi feriti gravi, che potettero essere sollecitamente sgombrati dalla prima linea. - Sdraussina-Sagrado, novembre-dicembre 1915 ».

B.U. Dispensa 92' del 18 ottobre 1916.

Lanfranchi Agostino, nato a Palazzolo sull'Oglio (Brescia) il 24 giugno 1892
Autiere 1° auto raggruppamento 3° autoparco.

« Offertosi volontariamente per il ricupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compiva tale difficile operazione, sotto il persistente fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. –Strada Oppacchiasella.Castagnevizza, 20-21 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 87' del 29 novembre 1917.

Lisi Vito, nato a Bologna il 20 febbraio 1892
Sergente maggiore autom. battaglione bersaglieri ciclisti.

« In occasione dello scoppio di un deposito munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati, e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, cooperava alacremente al salvataggio dei feriti, sotto il persistente pericolo. –Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Marinelli Bernardino, nato a Rieti
Autiere 11° autoparco.

« In servizio isolato con autocarro, fatto bersaglio a violento ed efficace fuoco di artiglieria, con esemplare calma e sentimento del dovere, rimaneva sull'autocarro anche quando questo era stato colpito da una granata. Impossibilitato a proseguire, rimaneva sul posto finche, eseguite alcune riparazioni, poté durante la notte, con l'aiuto di un rimorchio, far rientrare l'autocarro alla sede del reparto. - Strada di Moraro e Mariano, 1° aprile 1916 ».

B.U. Dispensa 96' del 1° novembre 1916.

Medici Averardo, nato a Bagno a Ripoli (Firenze) il 23 settembre 1887
Sottotenente automobilista C.R.I.

« Ufficiale automobilista della C.R.I. in una sezione automobilistica adibita allo sgombro dei feriti sul campo dell'azione, assolse il suo compito, anche durante violenti bombardamenti nemici, dimostrando abnegazione, fermezza e coraggio. - Castagnevizza, 19 agosto-7settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Milanesio Roberto, nato a Palermo
Autiere 22' sezione sanità.

« Conducente di un'auto ambulanza, dimostrò costante serenità di spirito ed ardimentoso coraggio, attraversando zone battute dal fuoco nemico, e, col suo contegno encomiabile unito ad alto sentimento di altruismo, riuscì di notevole vantaggio a numerosi feriti gravi che potettero essere sollecitamente sgombrati dalla prima linea. - Sdraussina-Sagrado, novembre-dicembre1915 ».

B.U. Dispensa 92' del 18 ottobre 1916.

Monti Pietro, nato a Pioltello (Milano) il 28 giugno 1876
Capitano compl. (art. treno) autoparco d'Armata.

« Nell'occasione dello scoppio di un deposito munizioni, avendo le fiamme alimentato l'incendio nel confinante deposito di foraggi dell'Armata, quale direttore del vicino deposito di benzina, vi si recava e trascinava con l'esempio il

personale dipendente nei locali più minacciati, iniziandone lo sgombro e rimanendovi finché fu compiuto, nonostante il persistente pericolo. – Gervasutta (Udine), 27 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Monticelli Carlo, nato a Napoli il 15 dicembre 1877
Capitano compl. Battaglione V.C.A. Lombardi.

« Comandò abilmente e diresse con coraggio e criterio tattico il battaglione volontari ciclisti-automobilisti in diverse operazioni contro il nemico. - Dosso Casina, 22-24 ottobre 1915 ».

B.U. Dispensa 69. del 21 agosto 1919. !

Mostacci Stefanino, nato a Tunisi
Caporale automobilista 7° battaglione bersaglieri ciclisti

« Automobilista conduttore di autocarro, accorreva volontariamente sul luogo dello scoppio di un deposito di munizioni, e, incurante di ogni pericolo, apportava il suo valido aiuto a feriti, impossibilitati a muoversi, traendoli in salvo - Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Orengia Giuseppe, nato a Cigliano (Novara.J il 3 maggio 1889

Autiere 11° autoparco.

« In servizio isolato con un autocarro, fatto bersaglio a violento ed efficace fuoco di artiglieria, con esemplare calma e sentimento del dovere, rimaneva sull'autocarro anche quando questo era stato colpito da una granata. Impossibilitato a proseguire, rimaneva sul posto finche, eseguite alcune riparazioni, poté, durante la notte, con l'aiuto di un rimorchio, far rientrare l'autocarro alla sede del reparto. - Strada di Moraro e Moriano, 1 aprile 1916 ».

B.U. Dispensa 96' del 1° novembre 1916.

Palagi Guido, nato a Firenze il 16 giugno 1892
Sottotenente sezione automobilisti C.R.I.

« Mentre le adiacenze della sezione venivano colpiti da grossi calibri nemici, accorreva spontaneamente, noncurante del pericolo, a raccogliere j feriti, e provvedere al loro trasporto in luogo sicuro. -Monfalcone, 5 giugno 1917 »

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918

Palmieri Luigi, nato a Mignanego (Genova) il 25 gennaio 1889
Caporale meccanico 33' sezione automobilisti C.R.I

« Caporale automobilista della C.R.I. in una sezione automobili adibita allo sgombro dei feriti dal campo dell'azione, assolse il suo compito, anche in momenti di violento fuoco delle artiglierie avversarie, dimostrando abnegazione, calma e sprezzo del pericolo. -Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 15'. dell'8 marzo 1918. ,

Parisi Giovanni, nato a Castelvetrano (Trapani)
Aspirante Ufficiale 11° autoparco.

« Comandante di una sezione di autocarri trasportanti munizioni, mentre questa e parte di un'altra sezione che precedeva erano sotto il tiro aggiustato ed insistente dell'artiglieria nemica e nell'impossibilità di muoversi perché la strada era ostruita, dimostrava calma, fermezza e coraggio. Incurante del pericolo, faceva trasportare i feriti, e sotto il tiro avversario, ordinava con calma la manovra per porre in salvo il materiale, non allontanandosi dal suo Posto che quando tutti gli uomini e tutti gli autocarri furono al sicuro. -Bucova-Jezza, 25 luglio 1917 ».

B.U. Dispensa 40' del 20 giugno 1918

1915-1918 ENCOMI SOLENNI

Ponzani Carlo, nato a Foligno il 10 maggio 1893
Tenente 11° autoparco.

« Comandante di un'autocolonna incaricata del trasporto di munizioni attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico, dava esempio di abilità e coraggio, cooperando efficacemente alla buona riuscita della pericolosa operazione. - Gorizia, 14-16 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 79' del 23 ottobre 1917.

Rognoni Elio, nato a Vigatto (Parma) il 20 novembre 1890
Sergente 5' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conducente di un'automitragliatrice, dava prova di ardimento e di valore. In momenti difficili, sotto il vivo fuoco nemico, disimpegnava il proprio compito con calma e perizia. –Strada Merna-Biglia, 19 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 40' del 20 giugno 1918.

Santetti Gino, nato a Lastra a Signa (Firenze) il 29 giugno 1891
Autiere 8° autoparco 73' sezione sanità.

« Conducente di un autocarro attrezzato, si offrì più volte, spontaneamente, di recarsi a sgombrare feriti in località intensamente battute dall'artiglieria nemica. Benché febbricitante, continuò egualmente a prestare servizio, finche fu costretto ad entrare in luogo di cura. - Casa del Pastore-Zabrdo, 17-30 agosto 1917».

B.U. Dispensa 40' del 20 giugno 1918.

Savarino Gregorio, nato a Partinico (Palermo) il 17 aprile 1891
Autiere 7° battaglione bersaglieri ciclisti.

« Automobilista conduttore di autocarro, accorreva volontariamente sul luogo dello scoppio di un deposito munizioni, e, incurante di ogni pericolo, apportava il suo valido aiuto a feriti impossibilitati a muoversi, traendoli in salvo. Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917 ».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Scannavacca Primo, nato a Milano il 5 aprile 1888
Autiere 1° autoraggruppamento 3° autoparco.

« Offertosi volontariamente per il recupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compiva tale difficile operazione, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. -Strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 20-21 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 87' del 29 novembre 1917.

Setti Cesare, nato a Treviglio (Bergamo)
Autiere 33° autodrappel!o comando 33' Divisione.

« Motociclista presso il comando di una divisione. durante tre giorni d'intenso bombardamento nemico compiva con zelo ed entusiasmo il suo dovere, portando a più riprese ordini fino sulla prima linea, attraverso zone fortemente battute, finche cadeva gravemente ferito per lo scoppio di un proietto avversario di grosso calibro. -Altipiano Carsico, 21-23 maggio 1917».

B.U. Dispensa 3' dell'11 gennaio 1918.

Toffanin Giovanni, nato a Schiavon (Vicenza)
Sergente 11° autoparco 38° autoreparto.

« In un difficile frangente, essendo una colonna di autocarri immobilizzata sotto il tiro aggiustato ed intenso dell'artiglieria nemica, coadiuvava con fermezza e coraggio il comandante l' autocolonna nel trasporto dei feriti e nello sgombro della strada. - Bucova-Jezza, 25 luglio 1917 ».

B.U. Dispensa 40' del 20 giugno 1918.

Tomeucci Domenico, nato a Roma
Sottotenente 8' sezione automobilisti C.R.I.

« Sotto l'incessante tiro dei grossi calibri nemici che colpivano la sezione e le adiacenze, con la propria ambulanza trasportò in luogo sicuro numerosi feriti, dando esempio di sprezzo del pericolo. Cooperò efficacemente anche al recupero delle salme dei caduti e di parte del materiale della sezione stessa. - Monfalcone, 5 giugno 1917 ».

B.U. Dispensa 15' dell'8 marzo 1918.

Tomeucci Domenico, nato a Roma
Sottotenente autom. sezione automobilisti C.R.I.

« Ufficiale automobilista della C.R.I. in una sezione automobili adibita allo sgombro dei feriti dal campo dell'azione, assolveva il suo compito, anche in terreno scoperto e battuto dal vivo fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrando calma, ardimento e fermezza. - Castagnevizza, 19 agosto-7 settembre 1917 ».

B.U. Dispensa 15’ dell'8 marzo 1918.

Valeri Carlo, nato a Montagnana (Padova) il 31 marzo 1888
Sottotenente compl. 11° autoparco.

« Prestava la sua opera calma, coraggiosa ed intelligente nel coadiuvare altri militari che toglievano ed allontanavano delle materie esplodenti trasportate da un autocarro incendiatosi, perché colpito da una granata nemica. - Devetaki, 4 ottobre 1916 ».

B.U. Dispensa 60’ del 10 agosto 1917.

Veneziano Benedetto, nato a Perugia il 14 luglio 1893
Sottotenente compl. 2° autoparco 31° autoreparto 31’ autosezione.

« Sotto il tiro dell'artiglieria nemica e su di una strada poco praticabile per la neve, con sprezzo del pericolo, provvedeva a far mettere in salvo una colonna di dodici autocarri. –Monte Piatta, 22 novembre 1916 ».

B.U. Dispensa 79’ del 23 ottobre 1917.

Ventura Cesare, nato a Maslianico (Corno) il 23 marzo 1893
Sergente automobilista 11’ sezione sanità.

« Capo dell'autodrappello di una sezione di sanità, si distinse per zelo, attività e ardimento, sempre pronto ad accorrere in zone battute dal fuoco nemico, essendo di esempio ai suoi dipendenti e contribuendo efficacemente al rapido sgombro dei feriti. - Basso Isonzo, luglio 1915-agosto 1916; Gorizia, 8 agosto 1916 ».

B.U. Dispensa 79’ del 23 ottobre 1917.

Venturoli Armando, nato a Budrio (Bologna)
Autiere 1° raggruppamento 3° autoparco.
« Offertosi volontariamente per il ricupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compieva tale difficile operazione, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. - Strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 20-21 maggio 1917 ».

B.U. Dispensa 87’ del 29 novembre 1917.

	Decorazioni al V.M.				
	Medaglie			Croci	Encomi Solenni
	Oro	Argento	Bronzo		
Individuali	-	13	33	41	3

Medaglie d'argento

Altoè Giordano, nato a Cappella-Maggiore (Milano) 5 aprile 1903
Caporale 3' autosezione.

« In un attacco sferrato improvvisamente da ribelli, in forze superiori a quelle di una scorta, con sangue freddo, coraggio personale, e sacrificio, sebbene ferito due volte, seguitava a combattere, In condizioni difficilissime, e pur essendo ferito, occorrendo rinforzi, si prestava volontariamente a condurre una macchina per raggiungere Barce, e riusciva in brevissimo tempo a portare gli ordini ricevuti. - Gott el Sass-Gerdes Abid, 13 dicembre 1927 ».

B.U. Dispensa 38' del 21 giugno 1929.

Bosi Giuseppe, nato a Russi (Ravenna) il 5 agosto 1895
Autiere 3' compagnia automobilisti.

«Con coraggio e fermezza mirabili affrontava un soldato che, armato di fucile ed in preda ad un accesso di alienazione mentale. sparava per le strade del paese, mettendo in serio pericolo la vita dei passanti. Ustionatasi fortemente la mano con la qua1e egli aveva afferrato l'arma infuocata dell'alienato, e riuscito questi a sfuggirgli, ne continuava l'inseguimento e coadiuvava il proprio colonnello a disarmarlo e catturarlo. - Carbonara Po (Mantova), 14 maggio 1919 ».

B.U. Dispensa 58' del 16 settembre 1921.

Carloni Roberto, nato a Ancona
Autiere squadriglia automezzi armati F.O. (alla memoria).

«Conduttore di autocarro armato, essendogli rimasta inefficiente la macchina, in seguito a violento fuoco di fucileria dei ribelli, ne faceva la difesa da semplice fante, dando prova di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Ferito una prima volta, rimaneva sul posto a combattere sino a che altra pallottola nemica lo colpiva letalmente e, già presso a morire, all'ufficiale che lo aveva preso in braccio per trasportarlo su di un autocarro, rivolgeva parole improntate a romana fierezza. - Nezuet Duma, 15 marzo 1928 ».

B.U. Dispensa 38' del 21 giugno 1929.

Di Chio Michele, nato a Canosa di Puglia (Bari) il 6 novembre 1908
Autiere squadriglia automezzi armati (alla memoria).

« Benche ferito, visti i compagni lanciarsi alla baionetta, scendeva dall'automobile, eli raggiungeva rapidamente. Ferito una seconda volta, cadeva gridando: " Viva l'Italia ". -Bir Gibui, 28 maggio 1928 ».

B.U. Dispensa 43' del 21 luglio 1929.

Grilli Cesare, nato a Cremona il 5 aprile 1904 .
Autiere autogruppo per la Cirenaica (alla memoria).

« Benché temporaneamente, inabile al servizio per un male ad un piede, chiese di fare volontariamente parte di una colonna operante. In uno scontro con forze ribelli di gran lunga superiori alle nostre, tenne contegno calmo e sereno, finché cadde colpito a morte. Esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. - Bir Bilal, 10 giugno 1923 ».

B.U. Dispensa 51' del 7 novembre 1924.

Magliano Riccardo, nato a Caserta il 5 giugno 1899
Tenente compl. squadriglia automezzi armaci.

« Comandante di sezione automitragliatrici blindate, compiva in più circostanze atti magnifici di valore. In un momento particolarmente difficile sosteneva in condizioni d'inferiorità una superba lotta coll'avversario al quale infliggeva rilevanti perdite. Rimasto gravemente ferito, incurante di se, si rammaricava solo di dover lasciare il reparto e di non poter continuare la lotta. - Sciaafa, 25-28 maggio 1926 ».

B.U. Dispensa del 22 settembre 1928.

Mago Riccardo, nato a Firenze l'11 febbraio 1901
Sottotenente compl. squadriglia automezzi armati.

« Comandante di sezione di automitragliatrici blindate, dava in più circostanze prove di ardimento e sprezzo del pericolo. Rimasto ferito durante un combattimento, conservava intatta la sua presenza di spirito ed era di incitamento e di esempio ai propri dipendenti, per ridare ai quali piena fiducia si metteva egli stesso alla mitragliatrice inseguendo e mitragliando l'avversario, incurante del sangue che sgorgava dalla ferita. - Sciaafa, 25 maggio 1926 ».
B.U. Dispensa 62' del 22 settembre 1928.

Mereu Cipriano, nato a Dorgali (Oristano)
Autiere gruppo squadriglia automitragliatrici della Cirenaica

« Conduttore di carro blindato, si portava con la propria macchina a brevissima distanza dall'avversario, dando modo al mitragliere di eseguire efficaci e micidiali raffiche con la propria arma. Gravemente ferito alla mandibola ed a un occhio non abbandonava il volante e continuava a guidare la macchina sotto le indicazioni del caporal maggiore mitragliere fino a quando cadeva privo di sensi. -Bir bu Gedaria (Cirenaica), 6 aprile 1929 ».

B.U. Dispensa 31' del 31 maggio 1930.

Monti Umberto, nato a Ceprano (Roma)
Autiere distaccamento deposito esplosivi di Carditello.

«In un incendio sviluppatosi di notte nell'interno dello spaccio cooperativo, fu il primo ad accorrere sul posto, sebbene le fiamme avessero già divampato nell'interno, conscio del pericolo, risolutamente sfondò la porta ed entrò per salvare un caporale che dormiva dentro il locale e che non aveva potuto porsi in salvo perché colpito da asfissia. Malgrado che fosse scottato alla faccia ed alle mani riuscì a trasportare in salvo il caporale, ma dovette poco dopo essere ricoverato all'ospedale per le scottature riportate. - Carditello (Napoli), 3 giugno 1921 ».

B.U. Dispensa 43' del 7 luglio 1922.

Morelli Dante, nato a Milano
Autiere autogruppo della Cirenaica (alla memoria).

« Conduttore di un autocarro in marcia con altre quindici macchine, che per un arresto improvviso degli organi di trasmissione, retrocedeva verso un burrone, restava al volante della macchina con ammirevole sangue freddo e sprezzo della propria vita, per cercare con ogni mezzo di salvarla, finche non precipitava con essa nel burrone, rimanendo vittima del proprio dovere. - Altopiano di Cirene (Bengasi), 6 ottobre 1924 ».

B.U. Dispensa 60' del 25 novembre 1927.

Orsini Giovanni, nato a Supersano (Lecce)
Autiere autogruppo per la Cirenaica (alla memoria).

« Distintosi in altri combattimenti, per calma e serenità, in uno scontro con forze ribelli di gran lunga superiori alle nostre, tenne contegno ardimentoso sparando e combattendo, corpo a corpo, finche rimase colpito a morte. - Bir Bilal, 10 giugno 1923 ».

B.U. Dispensa 51' del 7 novembre 1924.

Rosicarelli Augusto, nato a Roma
Caporale squadriglia automezzi armati (alla memoria)

«Conduttore di autoblindomitragliatrice, in un accanito combattimento con forti nuclei ribelli, sebbene ferito mortalmente continuava a guidare la sua macchina. Esaurito e quasi esanime noncurante di se, ai superiori ed ai compagni che lo strappavano dal volante per portarlo al posto di medicazione raccomandava di continuare ad inseguire ed a mitragliare l'avversario. Gadir bu Ascher (Cirenaica), 14 aprile 1925 ».

B.U. Dispensa 31' del 29 luglio 1927.

Azioni 1920-1931 MEDAGLIE D'ARGENTO E DI BRONZO

Tuvo Edoardo, nato a Genova
Tenente autogruppo squadriglia autocarri armati (alla memoria).

« Comandante di una sezione di autocarri armati in protezione ad un'autocolonna che ripiegava di fronte ad ingenti masse di armati ribelli, essendosi dovuto fermare per un guasto ad una macchina con calma e coraggio attendeva l'attacco dei cavalieri nemici. Venutogli a mancare per inceppamento il fuoco delle mitragliatrici, impegnava una violenta lotta, corpo a corpo, finche cadde colpito a morte. - Bir Bilal, 10 giugno 1923 ».

B.U. Dispensa 51' del 7 novembre 1924.

Medaglie di bronzo

Angelini Ignazio, nato a Roma
Capitano 15' squadriglia autoblindate.
« Comandante di due sezioni di autoblindomitragliatrici staccate dal grosso delle fanterie, ne diresse l'azione con perizia, avvedutezza ed ardimento. Accerchiato da nuclei nemici mentre le armi erano quasi tutte inceppate insieme coi suoi uomini difendeva, con noncurante sprezzo del pericolo, le macchine col lancio di bombe a mano prima e con mitragliatrici portate fuori delle macchine poi. - Babiza-Pencora (Valona), 19 giugno 1920 ».

B.U. Dispensa 58' del 16 settembre 1921.

Aresi Emilio, nato Treviglio. (Bergamo) .

Autiere squadriglia automezzi armati.

« Conduttore della macchina del comandante del nucleo, visto il proprio ufficiale lanciarsi alla baionetta con altri compagni, lasciava la macchina e si portava all'assalto tra i primi. - Bir Gibui, 28 maggio 1928 ».

B.U. Dispensa 43' del 12 luglio 1929.

Bidoli Cesare, nato a Schio (Vicenza)
Autiere gruppo automobilistico della Cirenaica.

« Mitragliere di autoblindo, durante un violento combattimento, sebbene gravemente colpito e privato della vista all'occhio sinistro, dopo essersi tamponato alla meglio la ferita, continuava a mitragliare i ribelli appostati nel fondo di un uadi concorrendo alla riuscita dell'azione. - Uadi Halgh-ed-Daba (Cirenaica), 16 novembre 1931 ».

B.U. Dispensa 75' del 17 dicembre 1932.

Camporosso Vincenzo, nato a Biserta (Tunisia)
Autiere squadriglia autoblindomitragliatrici (alla memoria).

« Meccanico di un'autoblindo usciva per proteggere le nostre truppe che si ritiravano; si slanciava in mezzo alle attaccanti forze nemiche e le tratteneva finche l'autoblindo veniva colpita da un colpo di artiglieria. Non si arrendeva ai ribelli che con bandiera bianca ne intimavano la resa e difendeva la macchina in aspra lotta fino a quando veniva colpito a morte dalle pugnalate dei nemici. - Misurata Marina, 11 febbraio 1922 ».

B.U. Dispensa 8' del 15 febbraio 1924.

Caprioli Orlando, nato a Fara Sabina il 12 dicembre 1906
Caporale automezzi armati della Cirenaica. « Conduttore di autocarro al seguito di un reparto impegnato a fondo contro forti nuclei ribelli, dava prova di calma e coraggio. Rimasto ferito ad un braccio, incurante di se, restava al suo posto. incitando i compagni a ben fare per tenere in rispetto l'avversario. -Sciaafa, 28 maggio 1926 ».

B.U. Dispensa 62' del 22 settembre 1928.

Azioni 1920-1931 — MEDAGLIE DI BRONZO

Colombo Guido, nato a Milano (medaglia d'argento)
Caporale squadriglia automezzi armati.

« Facente parte di una colonna operante, nell'assenza del comandante del distaccamento, assumeva durante un combattimento, il comando di tre automitragliatrici blindate e, con slancio e ardimento non comuni le conduceva dove il nemico con rabbioso fuoco tentava di ostacolare l'avanzata della colonna, infliggendogli gravi perdite e raccogliendo numerosi armi. -Sidi Hamed el Magrum. II luglio 1926 ».

B.U. Dispensa 62' del 22 settembre 1928.

Della Valle Carlo, nato a Varese (Como) il 12 marzo 1898
Autiere autogruppo per la Cirenaica.

« In uno scontro con forze ribelli di gran lunga superiore alle nostre, tenne contegno calmo e sereno. Leggermente ferito a un piede continuò a combattere sino a che la colonna fu costretta a ripiegare.. e malgrado il dolore per la ferita riportata non volle abbandonare il suo posto di conduttore e condusse intatta la sua macchina alla sede. -Bir Bilal, 10 giugno 1923 ».

B.U. Dispensa 51' del 7 novembre 1924.

Di Stefano Pietro, nato a Frosinone
Caporal maggiore autogruppo della Tripolitania

« Comandante di alcuni autocarri si prodigò instancabilmente durante tredici ore per trasportare materiale e feriti dal campo di battaglia a Misurata attraversando più volte la zona violentemente battuta da mitragliatrici avversarie. Si adoperò al recupero di un automezzo che altrimenti avrebbe dovuto essere abbandonato per il ripiegamento dovuto seguire alla fine del combattimento. –Ras Addab (Tripolitania), 7. settembre 1923 ».

B.U. Dispensa 74’ del 20 dicembre 1929.

Fasolis Antonio, nato a Torino il 5 febbraio 1905
Autiere squadriglia automezzi armati.

« Mitragliere di un'automitragliatrice blindata rimasta immobilizzata ed accerchiata da armati ribelli, non perdeva la sua calma ed il suo sangue freddo neppure dopo essere stato due volte ferito. E tranquillo era di incitamento all'equipaggio, al quale infondeva la certezza dell'aiuto e della liberazione, come infatti poco dopo avvenne. -Sciaafa, 28 maggio 1926.

B.U. Dispensa 62’ del 22 settembre 1928.

Foletto Erminio, nato a Arcugnano (Vicenza)
Sergente squadriglia automezzi blindati

« Comandante di autoblindomitragliatrice in tre successivi scontri con nuclei ribelli si segnalava per entusiasmo, coraggio e slancio aggressivo. In un momento difficile del combattimento, rimasto privo dell'aiuto degli altri uomini dell'equipaggio, con ammirevole sangue freddo disimpegnava da solo le varie mansioni, non facendo mancare di un solo istante il prezioso concorso della macchina al suo comando. - Gadur bu Ascher-Sammalus, 14-18 aprile 1925 ».

B.U. Dispensa 62’ del 22 settembre 1928.

Fortuna Oreste, nato a Potenza il 4 maggio 1893
Tenente squadriglia automezzi armati.

« Comandante di sezione di automitragliatrici blindate sorpreso in terreno difficile da un nucleo di circa centocinquanta armati, che tentavano circondare le macchine, con calma e sangue freddo, che riusciva a infondere anche nei propri dipendenti, rintuzzava, sfruttandola a suo favore, l’aggressività del ribelli che decimati dalle precise raffiche delle; automitragliatrici non riuscirono a trovare scampo neppure nella fuga. -Sciaafa, 28 maggio 1926 ».

B.U. Dispensa 62’ del 22 settembre 1928.

Azioni 1920-1931 — MEDAGLIE DI BRONZO

Fortuna Oreste, nato a Potenza il 4 maggio 1893
Tenente gruppo squadriglia autoblindate.

« Comandante di sezione autoblindomitragliatrici in numerosi scontri con forze ribelli, in uno dei quali restava anche ferito, dava prova di ardire e sprezzo del pericolo, conducendo il suo reparto con esemplare slancio aggressivo - Sirtica 11-12 gennaio -Arghirèt Sciaafa, 31 marzo 1928 ».

B.U. Dispensa 43’ del 12 luglio 1929.

Giantin Silvio, nato a Vigonovo (Venezia)
Autiere 15' squadriglia automitragliatrici blindate.

« Conduttore di un'autoblindata impossibilitata a muoversi per guasti al motore e quasi circondata da nuclei nemici, usciva dalla macchina, e sotto il tiro di fucileria nemica, tentava di riparare il guasto. Nella circostanza rimase ferito. Ghisbarda (Valona), 19 giugno 1920 ».

B.U. Dispensa 58’ del 16 settembre 1921.

Giardi Faliero, nato a Firenze il 21 novembre 1906
Autiere squadriglia automezzi armati.

« Mitragliere su di un'automitragliatrice blindata fortemente impegnata coll'avversario, dimostrava calma ~e coraggio ammirevoli. Ferito, continuava a sparare rimanendo. al suo posto senza neppur far conoscere ai compagni d'equipaggio di essere stato colpito; e, contro sua volontà, soltanto in seguito ad ordine del comandante di macchina, veniva condotto al posto di medicazione. - Sciaafa, 28 maggio 1926 ».

B.U. Dispensa 62' del 22 settembre 1928.

Giovannini Luigi, nato a S. Pellegrino (R. Emilia) il 13 febbraio 1890
Autiere 2° autocentro.

« Conduttore dell'automobile che trasportava un ufficiale generale, scontratosi con una banda di scioperanti malintenzionati che volevano impedire il passaggio, sebbene colpito da una forte bastonata alla nuca e ferito da frantumi di vetro al viso, non abbandonava il volante, riuscendo con mirabile sangue freddo a portare macchina e passeggero in salvo. -Pontecurone (Alessandria), 20 aprile 1920 ».

B.U. Dispensa 73. del 3 settembre 1920.

Girotto Guido, nato a Vicenza
Autiere 9° autocentro.

« Conducente di un autocarro carico di bombe di alto esplosivo, avvertito che l'autocarro stesso bruciava, da solo, noncurante del pericolo che correva, animato dall'alto sentimento del dovere e adoperando tutti i mezzi che aveva a disposizione, riusciva a spegnere il fuoco evitando in tal modo serie e gravi conseguenze. Batteria Acquasanta (Roma), 13 ottobre 1920 ».

B.U. Dispensa 60' del 17 settembre 1921.

Lauro Giacomo, nato a Gavardo (Brescia)
Autiere 3' autosezione Barce

« In un attacco di ribelli, ferito due volte alla testa, non curandosi del pericolo e delle ferite, per non impressionare i compagni sparò contro gli .assalitori fino a che non gli vennero meno le forze. - Gott. el Sass-Gerdes Abid, 13 dicembre 1927 ».

B.U. Dispensa 78' del 16 novembre 1928

Azioni 1920-1931 MEDAGLIE DI BRONZO

Lucchi Roberto, nato a Catteo (Forlì)
Autiere 3'autosezione.

« Sprezzante dei gravi pericoli per un improvviso attacco dei ribelli non perdeva la sua calma, con sangue freddo e sotto le scariche di fucileria nemica eseguiva gli ordini che ricevette dall'ufficiale, riuscendogli di valido aiuto per far fronte al gravissimo pericolo in cui si trovavano gli uomini di scorta e per mettere in salvo dei morti e dei feriti gravi. Di età giovanissima per il sangue freddo fu di bell'esempio di coraggio e di fermezza. -Gott el Sass-Gerdes Abid, 13 dicembre 1927 ».

B.U. Dispensa 38' del 21 giugno 1929

Manfredi Luigi, nato a Milano
Autiere 2' autosezione

« Benché preso di mira a brevissima distanza da un gruppo di ribelli e avendo già avuto il volante di guida e lo schienale dell'autocarro colpiti, con animo sereno continuava a guidare .la macchina, portandosi vicinissimo ai ribelli e poi fermatosi e sceso a terra, si slanciava contro di essi, colpendone uno a morte. -Sidi Hamed el Magrum, 11 luglio 1926 ».

B.U. Dispensa 62' del 22 settembre 1928

Mazzoni Pier Giovanni, nato a Firenze il 30 maggio 1903
Tenente gruppo squadriglie auto blindate della Tripolitania

« Comandante di un nucleo isolato di squadriglie .autoblindate nello scontro con un gruppo di armati ribelli si distingueva per l'Impiego ardito ed abile di macchine ed armi. Personalmente, appiedato, catturava dopo tenace inseguimento due ribelli armati di cui uno era riconosciuto capo noto ed importante. Bu Asciscia (Tripolitania), 17 dicembre 1930 ».

B.U. Dispensa 60’ del 25 settembre 1931

Meroni Attilio, nato a Cinisello (Milano)
Autiere squadriglia automezzi armati.

« Mitragliere di autoblindo, quantunque ferito da scheggia di pallottola in sanguinoso combattimento contro forti nuclei ribelli, continuava un fuoco efficace, infliggendo al nemico gravi perdite. - Sidi Hamed el Magrum, II luglio 1926 ».

B.U. Dispensa 62’ del 22 settembre 1928

Milelli Angelo, nato a San Paulo (Brasile)
Autiere squadriglia automezzi armati.

« Conduttore di un autocarro armato, in uno scontro con una carovana ribelle scortata da un forte nucleo di armati, guidava la sua macchina con calma ammirabile e, sotto il fuoco di artiglieria avversaria, incurante del pericolo, si portava a poche decine di metri dagli armati ribelli, rendendo così più efficace il tiro delle mitragliatrici e contribuendo alla cattura della carovana. Si distingueva pure in un successivo combattimento. - En Nezua Marmarica, 3 ottobre 1927 -Bir Gibui, 18 maggio 1928 ».

B.U. Dispensa 43’ del 12 luglio 1929

Motta Paolo, nato a Fornello di Ziano (Piacenza) il 20 aprile 1904
Autiere autogruppo della Cirenaica.

« Conduttore di un autocarro facente parte di una piccola autocolonna rifornimento viveri a un presidio lontano, accortosi che l'autocarro precedente era fatto segno ad improvviso e violento attacco da parte dì un nucleo di predoni appostati, avanzava arditamente con gli ascari della scorta e, fugati i predoni, riprendeva la guida dell'autocarro, che manteneva sicura in un percorso difficile. Bosco della Zorda, 5 agosto 1925 ».

B.U. Dispensa 62’ del 22 settembre 1928,

Azioni 1920-1931 MEDAGLIE DI BRONZO

Mussolino Salvatore, nato a Iatrinoli (R. Calabria) il 28 maggio 1898
Autiere 52° autoreparto 508° autosezione di Trieste

« Conduttore di autocarro trovatosi con pochi militari dell'arma di fronte a numerosi ribelli che costruivano barricate e sparavano contro il camion, nonostante il fuoco condusse abilmente la macchina fino ai primi ostacoli, prendendo poi attiva parte al conflitto, dando ammirabile prova di sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio. - Trieste, 1 settembre 1920 ».

B.U. Dispensa 22’ dell'8 aprile 1921.

Nicolella Mario, nato a Napoli il 1° gennaio 1904
Autiere autogruppo della Cirenaica.

« Conduttore di autocarro di testa di una piccola autocolonna rifornimento viveri a un presidio lontano, fatto segno a brevissima distanza da un gruppo di predoni appostati, ad improvvise e violenti scariche di fucileria, per le quali cadevano uccisi l'ufficiale che gli sedeva accanto ed un ascari in carrozzeria e feriti anche altri, manteneva la guida sicura in un percorso molto difficile sul quale un errore di manovra sarebbe riuscito fatale. - Bosco della Zorda, 5 agosto 1925 ».

B.U. Dispensa 62’ del 22 settembre 1928

Rossi Giuseppe, nato a Napoli
Autiere squadriglia automezzi armati.

« Di scorta ad un automezzo leggero, primo tra i primi, si slanciava all'assalto con la baionetta,e, mentre incitava i compagni, cadeva gravemente ferito. – Bir Gibui, 28 maggio 1928».

B.U. Dispensa 43’ del 12 luglio 1929.

Russo Francesco, nato a Salandra (Matera) il 13 gennaio 1898
Tenente squadriglia automezzi armati

« Comandante di un nucleo autoportato, scontratosi con una importante carovana nemica scortata da forte nucleo di armati, con sangue freddo ammirevole impiegava il nucleo stesso; ferito, nonostante l'ordine di ritirarsi, rimaneva sul posto di combattimento e alla testa dei suoi uomini si slanciava alla baionetta, infliggendo gravi perdite al nemico, che abbandonava l'intera carovana. - Bir Gibui, 28 maggio 1928 ».

B.U. Dispensa 43’ del 12 luglio 1929.

Scardaci Vincenzo, nato a Noto (Siracusa) il 21 novembre 1898
Sergente maggiore squadriglia automezzi armati F.O.

« Comandante di sezione A.A., incorporata in un nucleo di formazione, essendosi improvvisamente delineata una situazione tattica particolarmente difficile; impiegava il proprio reparto con discernimento e sagace spirito d'iniziativa. Indi con un suo autocarro armato, proteggeva il ripiegamento di tutto il nucleo, dando reiterate prove di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. – Nezuet Duma; 15 marzo 1928 ».

B.U. Dispensa 37’ del 21 giugno 1929.

Scerif Suel, nato a Martuba. (Cirenaica)
Ascarl gruppo automobilistico della Cirenaica (alla memoria).

« Avendo avvistato per primo un gruppo di ribelli appostati a poca distanza, si slanciava dalla macchina in moto contro di essi sparando. Fatto segno a violente raffiche persisteva nell'azione. Colpito a morte, cadeva incitando i compagni alla lotta. - Uadi Hagh-ed-Daba (Cirenaica), 16 novembre 1931 ».

B.U. Dispensa 75’ del 17 dicembre 1932.

Signorelli Mario, nato a Cortona (Arezzo) il 16 febbraio 1907
Autiere squadriglia automezzi armati F.O. (alla memoria)

« Mitragliere di un carro armato leggero con calma ammirevole faceva funzionare l'arma contro nuclei ribelli, infliggendo gravissime perdite. Colpito a morte incitava i compagni alla resistenza e spirava gridando: viva l'Italia. Bir Gibui, 28 maggio 1928 ».

B.U. Dispensa 37’ del 21 giugno 1929.

Tonelli Pietro, nato a Camugnano (Bologna) il 19 gennaio 1907
Caporale 7" centro automobilistico.

« Caporale automobilista presso un deposito di esplosivi nel quale si era manifestato un grave incendio, portava spontaneamente l'autopompa dove maggiore era il pericolo e, noncurante della propria vita, la faceva funzionare, usufruendo di un pozzo d'acqua che si trovava tra le baracche incendiate piene di esplosivo, riuscendo così a limitare l'incendio, che altrimenti avrebbe avuto luttuose conseguenze. - Deposito munizioni " Carlo Ederle " in Cecina Marina (Livorno), 13 luglio 19281».

B.U. Dispensa 32’ del 1° giugno 1929.

Tuvo Edoardo, nato a Genova
Tenente autogruppo squadriglia autocarri armati della Cirenaica.

« Durante le operazioni di polizia in Cirenaica contro i ribelli senussiti, in occasione di scontri avvenuti tra reparti operanti e ribelli stessi, ricevuto l'ordine di sostenere un reparto impegnato contro un nucleo di questi, con manovra ardita attaccava a fondo l'avversario sul suo fianco infliggendogli perdite, indi inseguendolo per lungo tratto gli catturava prigionieri e bottino. -Suani Nuan- Sidi Alelait, 19-23 aprile 1923 ».

B.U. Dispensa 29' del 21 maggio 1926.

Vesci Lorenzo, nato a Sala Consilina (Salerno) il 27 giugno 1896
Tenente squadriglia automezzi armati.

« Comandante di due nuclei autoportati, scontratosi con una importante carovana nemica scortata da forte nucleo di armati, sotto violento fuoco di fucileria con calma e perizia ammirevoli impartiva ordini precisi per la manovra di accerchiamento. Successivamente, per vincere l'accanita resistenza dei ribelli, primo fra tutti, si slanciava alla baionetta, infliggendo ad essi gravi perdite ed obbligandoli ad abbandonare l'intera carovana. -Bir Gibui, 28 maggio 1918».

B.U. Dispensa 43' del 12 luglio 1929.

Croci al V. M.

Abdalla Soleiman, nato a Cirene
B. basci gruppo automobilistico della Cirenaica.

« Comandante di un buluch di scorta alla sezione autoblindo con pochi ascari si lanciava all'attacco di un gruppo di ribelli, appostato fra le asperità del terreno in posizione non accessibile alle autoblindo, del quale aveva ragione col fuoco. -Uadi Halgh-ed Daba (Cirenaica), 16 novembre 1931 ».

B.U. Dispensa 75' del 17 dicembre 1932.

Altana Stefano, nato a Ozieri (Sassari)
Autiere autogruppo sezione carri armati.
« Soldato mitragliere di un autocarro armato, partecipava con cuore ad un aspro combattimento, continuando a far fuoco con la propria arma, finché, circondato da forze superiori, non cadeva prigioniero del nemico. -Bir Bilal, 10 giugno 1923 ».

B.U. Dispensa 78' del 16 novembre 1928.

Bonafede Andrea, nato a Roma
Autiere 3' battaglione cacciatori squadriglia autoblindate.

« Conduttore di automitragliatrice, malgrado le cattive condizioni del terreno, accerchiato dal nemico in forze preponderanti, seppe con calma per ben due volte portare in salvo la macchina. -Bir Bilal, 3 settembre 1923 ».

B.U. Dispensa 51' del 7 novembre 1924

Bulzoni Ferdinando, nato a Amatrice (Aquila)
Autiere 6° autoreparto.

« In difficili circostanze dava prova di sangue freddo e coraggio. –Delvino (Albania), 12 giugno 1920 ».

B.U. Dispensa 31' del 29 luglio 1927.

Calabrò Cosimo, nato a Messina
Autiere gruppo automobilistico della Cirenaica.

« Conduttore di autocarro con a bordo un ufficiale ed un nucleo di ascari eritrei, incurante del pericolo, sotto violento fuoco di fucileria che causava la morte dl un ascaro ed il ferimento di altri due, portava la propria macchina a pochi metri dai ribelli, permettendo così all'ufficiale ed agli ascari di sgominare un forte nucleo nemico. -Bir bu Gedaria (Cirenaica), 6 aprile 1929 »

B.U. Dispensa 31. del 31 maggio 1930.

Cangiamila Calogero, nato a Caltavuturo (Palermo) il 3 luglio 1891 --~
Caporale automezzi armati della Cirenaica

« Conduttore di autocarro, invece di restare al suo posto dove minore era il pericolo, accorreva volontariamente dove più minacciosa appariva l'offesa dell'avversario, dando bell'esempio di calma e coraggio. -Sciaafa, 28 maggio 1926 ».

B.U. Dispensa 62'del 22 settembre 1928.

Caprile Antonio, nato a Porto Maurizio (Imperia) il 20 settembre 1905
Autiere squadriglia automezzi armati.

« Conduttore di automitragliatrice blindata dava prova di calma e coraggio anche nei momenti più aspri della lotta, portando con serenità la propria macchina in terreno difficile e sotto violento fuoco avversario, contribuendo validamente al buon esito dell'azione. - Sciaafa, 25-28 maggio 1926 ».

B.U. Dispensa 62' del 22 settembre 1928

Carmino Eugenio, nato a Bordighera (Imperia)
Autiere squadriglia automezzi armati.

« Conduttore di automitragliatrice blindata dava prova di calma e coraggio anche nei momenti più aspri della lotta, portando con serenità la propria macchina in terreno difficile e sotto violento fuoco avversario, contribuendo validamente al buon esito dell'azione. - Sciaafa, 25-28 maggio 1926 ».

B.U. Dispensa 62' del 22 settembre 1928

Casiroli Aurelio;, nato a Milano
Autiere squadriglia automezzi armati.

« Meccanico su di un'automitragliatrice blindata, tu di valido aiuto al conduttore ed al mitragliere della macchina fortemente impegnata, contribuendo con la sua calma a mantenere l'efficienza della macchina stessa e delle armi ed a superare i momenti più critici del combattimento. - Sciaafa, 25-28 maggio 1926 ».

B.U. Dispensa 62. del 22 settembre 1928.

Cocchi Ferruccio, nato a Bolsena (Viterbo) il 26 gennaio 1902
Tenente autogruppo della Tripolitania.

«Durante un improvviso scontro in lontano territorio, tra una nostra autocolonna in ricognizione, della quale aveva, quale ufficiale automobilista, il comando tecnico, e soverchianti forze ribelli, dava bella prova di sprezzo della vita, manovrando personalmente una mitragliatrice della scorta e portandosi animosamente sulla posizione occupata dall'avversario. Fatto segno dai ribelli a vivo fuoco di fucileria si lanciava arditamente all'assalto con tutta l'arma. -Scebb-Sciati (Tripolitania), 13 ottobre 1929 »,

B.U. Dispensa 27' del 6 maggio 1932.

Colagrossi Settimio nato a Capranica (Roma)
Sergente maggiore squadriglia automezzi armati.

« Comandante di autoblindomitragliatrice, in tre successivi scontri con l'avversario dava bella prova di ardire e di abilità nell'impiego della sua macchina, dimostrandosi prezioso elemento del successo riportato dal suo reparto. – Gadir bu Ascher, 14 aprile 1925 -Sammalus, 18 aprile 1925 ».

B.U. Dispensa 3' del 29 luglio 1927

Curtolo Cesare, nato a Mel (Belluno) il 5 agosto 1907
Autiere 2' autosezione.

« Viste le autoblindate prese di mira da nuclei ribelli, con l'autocarro portante a bordo una mitragliatrice ed ascari mitraglieri, di propria iniziativa, si dirigeva arditamente a ridosso dello schieramento nemico, provocandovi lo scompiglio e numerose perdite per l'azione della mitragliatrice. -Sidi Hamed el Magrum, 11 luglio 1926 ».

B.U. Dispensa 62' del 22 settembre 1928.

Farci Errnesto, nato. a Serramanna (Cagliari)
Autiere squadriglia autocarri armati.

« Meccanico mitragliere di autoblindomitragliatrici noncurante del pericolo e con calma imperturbabile fu prezioso elemento di aiuto in momenti particolarmente difficili. - Gadir bu Ascher, 14- aprile 1925 -Sammalus, 18 aprile 1925 ».

B.U. Dispensa 31' del 29 luglio 1927.

Foletto Erminio, nato a Arcugnano (Vicenza)
Sergente squadriglia automezzi armati.

« Comandante di automitragliatrice blindata confermava le belle doti di calma, coraggio ed aggressività già date in precedenti scontri: In un momento difficile della lotta contribuiva col fuoco della sua mitragliatrice in modo brillante al felice successo dell'azione. -.Sciaafa, 28 maggio 1926 ».

B.U. Dispensa 62' del 22 settembre 1928.

Foletto Erminio, nato a Arcugnano (Vicenza)
Sergente maggiore squadriglia autoblindomitragliatrici.

« Conduttore e comandante di autoblindata, di fronte all'avversario, dette sempre prova di ardire non comune. -Uadi Gabr, 11 agosto 1927 ».

B.U. Dispensa 78' del 16 novembre 1928.

Gatto Salvatore, nato a Mazzarino (Caltanissetta) il 16 giugno 1906
Caporale squadriglia automezzi armati.

« Mitragliere di un autocarro armato, in uno scontro con una carovana scortata da forte nucleo di armati, fatto segno ad intenso fuoco di fucileria, sparava con calma e sicurezza la sua arma, infliggendo al nemico gravi perdite. –En Nezua (Marmarica), 3 ottobre 1927 »
B.U. Dispensa 43' del 12 luglio 1929.

Gibrin Omar, nato a Gubba (Cirenaica)
Uachil gruppo automobilistico della Cirenaica.

« Con pochi ascari si lanciava all'attacco di un gruppo di ribelli appostati nel fondo di un uadi. Ferito alla testa persisteva nel combattimento. –Uadi Halgh-ed-Daba (Cirenaica), 16 novembre 1931 ».

B.U. Dispensa 75. del 17 dicembre 1932

Gioia Nicola
Autiere 342' autosezione drappello Zuara.

« Conduttore di autocarro fermatosi per un guasto al motore, in località scoperta e sotto violento fuoco di artiglieria, non abbandonava la propria macchina sebbene ne avesse avuta l'autorizzazione e riusciva merce la sua calma e serenità a ripararla e riportarla in salvo. -Rafl el Areni, 8 febbraio 1919 ».

B.U. Dispensa 29. del 21 maggio 1926.

Golia Antonio, nato a Caiazzo (Napoli)
Sergente squadriglia automezzi armati

« Comandante di una pattuglia avanzata durante un appostamento notturno, fronteggiava brillantemente un attacco di un nucleo di ribelli scortanti una carovana, e, intervenuto il grosso del reparto, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nella cattura della carovana. -Nezuet Refaà, 25 febbraio 1927 ».

B.U. Dispensa 78' del 16 novembre 1928.

Guerci Francesco, nato a Savona il 1°maggio 1896

Autiere squadriglia automezzi armati.

« Meccanico di un'automitragliatrice blindata, fu di valido aiuto al conduttore ed al mitragliere della macchina fortemente impegnata, contribuendo con la sua calma a mantenere l'efficienza della macchina stessa e delle armi ed a superare i momenti più critici del combattimento. -Sciaafa, 25-28 maggio 1826 ».

B.U. Dispensa 62' del 22 settembre 1828.

.

Lucchin Davide, nato a Sesto al Regema (Udine)
Sergente 1' squadriglia carri armati.

« Comandante di una sezione autocarri armati, durante uno sfortunato e difficile combattimento sostenuto dalla squadriglia, seppe dare un magnifico esempio di calma e di coraggio ai suoi dipendenti. Costretto ad abbandonare il suo autocarro per grave guasto, benché sotto l'imminente pressione nemica, riusciva a porre in salvo la sua mitragliatrice. -Bir Bilal, 10 giugno 1923 ».

B.U. Dispensa 51' del 7 novembre 1924.

Macchiavelli Giuseppe, nato a Torriglia (Genova) il 22 aprile 1904
Caporale squadriglia automezzi armati.

« Conduttore di autoblindomitragliatrice in ripetuti scontri con forti nuclei ribelli concorreva con calma, bravura e coraggio al successo dell'azione. –Gadir bu Ascher, 14 aprile -Sammalus, 18 aprile 1925 ».

B.U. Dispensa 31' del 29 luglio 1927.

Marcolina Aldo, nato a Padova
Autiere squadriglia autoblindomitragliatrici.

« Conduttore di autoblindata, dava ripetute prove di giovanile entusiasmo, .ardire e sprezzo del pericolo. -Zauaia Naian, 21 luglio 1927 .Uadi Gabr, II agosto 1927 »

B.U. Dispensa 78' del 16 novembre 1928.

Massacesi Mario, nato a Ancona
Caporale squadriglia automezzi armati.

« Mitragliere di autoblindomitragliatrice, in tre successivi scontri con forti nuclei ribelli, dava prova di slancio aggressivo e calma ammirevole concorrendo sempre efficacemente con le micidiali raffiche della sua mitragliatrice a infliggere all'avversario rilevanti perdite, e, in un momento difficile, ferito mortalmente il conduttore della sua macchina lo sostituiva. -Gadir bu Ascher, 14 aprile 1925 - Sammalus, 18 aprile 1925.

B.U. Dispensa 31' del 29 luglio 1927.

Massaud Mabruk, nato a Barce (Cirenaica)
Ascari gruppo automobilistico Cirenaica.

« Con pochi compagni si slanciava all'attacco di un gruppo di ribelli appostati nel fosso di un uadi. Ferito alla gamba sinistra persisteva nel combattimento. -Uadi Halgh-ed-Daba (Cirenaica), 16 novembre 1931 ».

B.U. Dispensa 75' del 17 dicembre 1932.

Mencarelli Alighiero, nato a Pesaro l'8 maggio 1897
Tenente 16° autoreparto 36' Divisione.

« Comandante di autogruppo in difficile periodo per l'attività del nemico, assolveva i compiti affidatigli con costanza, intelligenza e coraggio. Presidiava per circa un mese un importante tratto di linea, animandone la difesa con esemplare spirito di abnegazione ed ardimento. - Valona (Albania), 28 agosto 1920 ».

B.U. Dispensa 23' del 15 maggio 1925.

Moretto Umberto, nato a Ivrea (Torino)
Autiere 3° battaglione cacciatori, squadriglia automezzi armati.

« Mitragliere su di un autocarro armato fatto segno a nutrito fuoco nemico, con calma e sangue freddo ammirevoli bersagliava l'avversario con continue e precise raffiche di mitragliatrici. Inceppatasi l'arma, senza perdere un istante la sua pela calma, riparava sollecito i guasti sotto il fuoco nemico, esempio ai compagni di coraggio e sprezzo del pericolo. - Gabre el Gira, 4 giugno 1924 ».

B.U. Dispensa 34' del 10 luglio 1925.

Nicolardi Tullio, nato a Bari il 31 luglio 1892
Maggiore nel gruppo automobilistico.

« Comandante di un autoreparto di manovra, in terreno accidentato e durante aspro combattimento, 10 conduceva con molta perizia e tattica tecnica, dimostrando nel pericolo calma e coraggio. - Bir bu Gedaria (Cirenaica), 6 aprile 1929 ».

B.U. Dispensa 31' del 31 maggio 1930.

Panzica Giacomo, nato a Palermo il 14 dicembre 1894
Tenente nell'autogruppo della Tripolitania

« Comandante di autosezione Spa/25 adibiti al rifornimento di un gruppo operante. vi attendeva con instancabile attività, superando difficoltà e disagi con spirito di sacrificio per tutta la durata delle operazioni. Il giorno successivo al combattimento di Bir Sciueref raggiungeva in tale località il gruppo, portando l'autosezione al completo per un terreno non mai precedentemente percorso da automezzi, sfidando ogni incognita di eventi e di terreno, unicamente mirando all'adempimento del proprio compito. - Midza-Cheriat (Tripolitania), 27 aprile 1929 - Bir Sciueref (Tripolitania), 24 giugno 1929 ».

B.U. Dispensa 9' del 13 febbraio 1931.

Piasco Edoardo, nato a Torino il 6 marzo 1895
Caporale squadriglia automezzi armati.

« Conduttore di autoblindomitragliatrice, in ripetuti scontri con forti nuclei ribelli concorreva con calma, bravura e coraggio al successo dell'azione. -Gadir bu Asher, 14 aprile 1925 Sammalus (Cirenaica), 18 aprile 19251».

B.U. Dispensa 31' del 29 luglio 1927.

Piazza Vincenzo, nato a Napoli il 5 novembre 1905
Autiere gruppo automobilistico della Cirenaica.

« Conduttore di autocarro con a bordo un nucleo di ascari eritrei, si spingeva , a contatto del nemico ed in unione agli ascari stessi irrompeva contro un forte nucleo di ribelli, riuscendo dopo cruenta lotta, a volgerli in fuga, infliggendo loro gravi perdite. Già segnalatosi in precedenti azioni per coraggio e spirito di , sacrificio. -Bir bu Gedaria (Cirenaica), 6 aprile 1929 ».

B.U. Dispensa 31' del 31 maggio 1930.

Pigato Giovanni, nato a Bolzano Vicentino (Vicenza) il 29 dicembre 1906
Autiere 3' autosezione.

« In un attacco di ribelli, sebbene leggermente ferito due volte, seguitò a combattere sino a che non ricevette l'ordine di riprendere la sua macchina, caricare dei feriti, e portarli fuori della zona dove erano stati attaccati. -Gott el Sass-Gerdes Abid, 13 dicembre 1927 ».

B.U. Dispensa 78' del 16 novembre 1928

Rustico Mario, nato a Spaccaforno (Siracusa)
Caporale squadriglia autoblindomitragliatrici.

« Esempio di calma e coraggio in ogni combattimento, in un momento particolarmente critico, spentosi il motore della sua autoblindata, uscito di macchina, riparava il guasto con

calma ammirevole sotto il fuoco avversario, rimettendo subito la macchina in grado di riprendere l'azione. -Uadi Gabr, II agosto 1927 ».

B.U. Dispensa 78' del 16 novembre 1928.

Santini Serafino
Autiere squadriglia automezzi armati.

« Conduttore di automitragliatrice blindata dava prova di calma e coraggio anche nei momenti più aspri della lotta, portando con serenità la propria macchina in terreno difficile e sotto violento fuoco avversario, contribuendo validamente al buon esito dell'azione. -Sciaafa, 25 maggio 1926 ».

B.U. Dispensa 62' del 22 settembre 1928.

Scaldaferri Francesco, nato a Lauria Superiore (Potenza) il 19-12-1904 (medaglia d'argento)
Caporale squadriglia automezzi armati

« Conduttore di autoblindomitragliatrice, in ripetuti scontri con forti nuclei ribelli concorreva con calma bravura e coraggio al successo dell'azione. -Gadir bu Ascher, 14 aprIle 1925 -Sammalus (Clrenalca), 18 aprIle 1925 ».

B.U. Dispensa 31' del 29 luglio 1927.

Scalia Stanislao, nato a Siculiano (Agrigento) il 13 agosto 1894
Capitano R. Corpo truppe coloniali della Cirenaica.

« Comandante di un autoreparto forte di più che 350 macchine destinato a seguire il corpo di operazioni nell'occupazione delle oasi del 29° parallelo, dimostrando salda capacità tecnica, energia, alto sentimento del dovere, seppe superare brillantemente difficoltà di terreno ed inclemenza di clima e raggiungeva con la sua ingente massa delle sue macchine le oasi portando un diretto e potente contributo al funzionamento dei servizi, e all'organizzazione dei nuovi presidi. In breve brillante azione di guerra dimostrava ardire e slancio ammirevole sorprendendo, accerchiando e catturando un accampamento dissidente con ingente quantità di. materiale bellico. Cirenaica, operazioni 29° parallelo, inverno 1928 ».

B.U. Dispensa 38' del 21 grugno 1929.

Stabellini Romolo, nato a Ferrara
Autiere squadriglia autoblindomitragliatrici.

« Conduttore di autoblindata, durante otto ore di aspro combattimento fu esempio ammirevole di entusiasmo, ardire e slancio aggressivo portandosi sempre dove maggiore era il rischio. - Uadi Gabr, 11 agosto .1927 ».

B.U. Dispensa 78' del 16 novembre 1928.

Tartamella Giuseppe, nato a Tunisi
Caporale nel gruppo automobilistico della Cirenaica

« Conduttore di un autocarro, di sua iniziativa durante un violentissimo combattimento, Del quale il carro-botte veniva più volte colpito, ed un ascaro a lui accanto ucciso, si portava in primissima linea per fornire acqua alle mitragliatrici in azione. - Bir bu Gedaria (Cirenaica), 6 aprile 1929 ».

B.U. Dispensa 31' del 31 maggio 1930.

Tessaris Bartolo, nato a Rovigno d'Istria
Autiere gruppo automobilistico della Cirenaica.

« Mitragliere di autoblindo durante un violento combattimento, sebbene leggermente ferito, continuava nell'azione. -Uadi Halgh-ed-Daba (Cirenaica), 16 novembre 1931 ».

B.U. Dispensa 75' del 17 dicembre 1932.

Turrini Gaetano
Tenente squadriglia automezzi armati.

« Comandante di sezione autoblindomitragliatrice in difficilissime condizioni di combattimento, fu costante esempio ai propri dipendenti di calma ammirevole e sprezzo del pericolo. - Gadir bu Ascher, 11 aprile 1925 - Sammalus, 18 aprile 1925 ».

B.U. Dispensa 31' del 29 luglio 1927.

Zanesi Walter, nato a Venezia
Autiere squadriglia autoblindomitragliatrici.

« Conduttore di autoblindata in aspro e lungo combattimento dava prova dì entusiasmo e di bello slancio aggressivo. Sotto vivo fuoco avversario eseguiva con calma varie piccole riparazioni. - Uadi Gabr, 11 agosto 1927 ».

B.U. Dispensa 78' del 16 novembre 1928.

Encomi solenni

Barbieri Edmondo, nato a Ravenna
Autiere 1° autocentro.

« Conduttore di un autocarro trasportante forza pubblica, in un conflitto coi rivoltosi, mentre la forza appostata dietro la macchina rispondeva al fuoco di mitragliatrici e bombe, restava calmo al volante incurante del pericolo a cui era esposto, per essere in grado di riprendere immediatamente la marca. – Torino, 21 settembre 1920 ».

B.U. Dispensa 60' del 17 settembre 1921.

Canepa Melchiorre, nato a Torino il 22 agosto 1896
Caporale 1° autocentro.

« Comandante di sezione dislocata in servizio di ordine pubblico alla questura centrale, si offriva spontaneamente ad accompagnare due autocarri che dovevano recarsi a trasportare militi in luogo perturbato da sanguinosi conflitti. Fatto segno a tiro di fucileria, mitragliatrice e bombe, sprezzante del pericolo incitava i conduttori a restare al loro posto, senza ripararsi, pur di tenere in moto il motore. - Torino, 21 settembre 1920 ».

B.U. Dispensa 603' del 17 settembre 1921.

Raineri Francesco, nato a Terni
Autiere 1° autocentro.

« Conduttore di un autocarro trasportante forza pubblica, in un conflitto coi rivoltosi, mentre la forza appostata dietro la macchina rispondeva al fuoco di mitragliatrici e bombe, restava calmo al volante incurante del pericolo a cui era esposto, per essere in grado di riprendere immediatamente la marcia. - Torino, 21 settembre 1920 ».

B.U. Dispensa 60' del 17 settembre 1921.

CAMPAGNA A.O.I.

	Decorazioni al V. M.				
	Medaglie			Croci	Encomi Solenni
	Oro	Argento	Bronzo		
Alla Bandiera	-	-	1	1	-
Individuali	2	17	33	186	-

Medaglie d'Oro

Ciarpaglini Agostino, nato a Firenze l'8 gennaio 1899
Tenente 4° Autoraggruppamento 54° Autoreparto (alla memoria).

« Ufficiale automobilista, volontario di guerra, comandante di autoreparto di autocarrette, dopo avere rifornito di carburante uno squadrone dì carri veloci, veniva accerchiato da soverchianti forze nemiche. Assunto volontariamente il comando della centuria di scorta, dirigeva il disperato combattimento, rifiutando l'offerta di ripararsi in un carro armato sopraggiunto e continuando a rincuorare i suoi dipendenti. Colpito a morte disponeva freddamente per la distruzione dei documenti e dei materiali, perché il nemico traesse il minor vantaggio dell'inevitabile sacrificio. Moriva da comandante, fulgido esempio delle più alte e belle virtù militari. - Dembeguinà, 15 dicembre 1935 »,

B.U. Dispensa 77' del 19 novembre 1936.

Mercanti Arturo, nato a Milano il 15 aprile 1875
Tenente Colonnello Corpo indigeni della Somalia (alla memoria).

« Volontario in A.O., quale comandante dello scacchiere rifornimenti di una colonna operante su Harar, forgiava e guidava uomini e macchine sulla via della assoluta dedizione, conseguendo risultati mirabili per la sua perizia e col suo esemplare, perseverante coraggio. A vittoria conclusa, passeggero di un treno che numerosissima banda armata ribelle aveva fatto deragliare per assalirlo con feroce accanimento partecipava animosamente alla strenua difesa degli atterriti viaggiatori e, imbracciato il fucile, cadeva nel generoso tentativo di spezzare il micidiale cerchio nemico. - Fronte somalo, aprile-maggio 1936 Les Addas, 6 luglio 1936 ».

B.U. Dispensa 7' del 27 gennaio 1938.

Medaglie d'argento

Baghin Antonio, nato a Vicenza il 13 giugno 1912
Caporale maggiore del 14° Autoreparto speciale della Somalia.

« Graduato automobilista, in servizio presso un gruppo bande, in dieci mesi di operazioni, divideva coi dubat disagi e pericoli, dando costante prova di coraggio, alto senso del dovere e slancio. Assalito improvvisamente mentre trovavasi in marcia con una banda, da forze nemiche preponderanti e bene armate, inutilizzata la macchina, benché ferito, partecipava attivamente al combattimento. Circondato da ogni parte e esaurite le munizioni unitamente ai fedeli gregari indigeni, riusciva con impetuoso assalto all'arma bianca a spezzare la massa del nemico, rientrando nelle nostre linee. Esempio di ardire e spirito di sacrificio. Sadè 20 ottobre 1936 ».

B.U. Dispensa 70' del 7 dicembre 1939.

Boltar Andrea, nato a Gorizia il 6 novembre 1911
Autiere dell'Autogruppo eritreo, 1° Autoreparto (alla memoria).

« Conduttore di un autocarro di un'autocolonna attaccata di sorpresa dal nemico al passaggio di un guado, pur gravemente ferito lanciava l'autocarro contro un gruppo di assalitori disperdendoli. Ferito una seconda volta, mortalmente, riusciva, prima di morire a condurre al sicuro l'autocarro carico di soldati. Esempio di alte virtù militari. - Guado Cacciamò 20 gennaio 1936 ».

B.U. Dispensa 39' del 7 luglio 1938.

Bruni Guido, nato a Siena l'11 aprile 1909
Caporale del 14° Autoreparto speciale della Somalia (alla memoria).

« Addetto al trasporto di una banda, attaccato improvvisamente da forze ribelli preponderanti, in fitta boscaglia, reagiva animosamente unitamente ai dubat circondato da ogni parte ed esaurite le munizioni, nel tentativo generoso di aprirsi la via della salvezza, all'arma bianca, cadeva ferito mortalmente. Esempio di slancio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. - Sadè 20 ottobre 1936 ».

B.U. 70' del 7 dicembre 1939.

Careddu Efisio, nato a Cagliari il 3 maggio 1905
Tenente dell'Autoraggruppamento della Somalia 12° Autoreparto di manovra.

« Comandante di sezione autocarri a disposizione di una banda autocarrata CC.RR. durante un aspro combattimento si prodigava, noncurante del violento fuoco avversario, nell'assolvimento dei suoi compiti. In una fase critica della lotta faceva scudo con la propria persona ad un conduttore gravemente ferito che non aveva voluto abbandonare il campo di battaglia, dando prova di generoso ardimento. – Gunu Gadu 24 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 43' del 28 luglio 1938.

Carvino Vincenzo, nato a Mondragone (Napoli) il 24 aprile 1909
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia, 12° Autoreparto di manovra.

« Conduttore di autocarro, durante un aspro combattimento, incaricato di raccogliere i feriti, benché gravemente ferito egli stesso, continuava con esemplare coraggio sotto il violento fuoco avversario ad assolvere il suo compito Gunu Gadu 24 aprile 1936 ».
B.U. Dispensa 43' del 28 luglio 1938.

Ferrero Giovanni, nato a Torino l'8 maggio 1908
Autiere della 1' Divisione speciale fanteria « S » 8° Autocentro (alla memoria)

« Motociclista addetto al comando di divisione incaricato di portare ordini all'avanguardia duramente impegnata in combattimento, dopo aver assolto il suo compito, volontariamente prendeva parte all'azione con un reparto indigeni cadendo colpito a morte durante l'assalto alle munite posizioni nemiche. Esempio di belle virtù militari. -Sadè 20 ottobre 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Fossà Luigi, nato a Cambellara (Vicenza) il 23 gennaio 1913
Autiere del 15° Autoreparto speciale della Somalia (alla memoria).

« Automobilista dieci mesi di servizio in un gruppo bande, divise con i dubat gli aspri disagi della guerra ed i pericoli del combattimento modesto, silenzioso, infaticabile, con vero spirito di sacrificio e di dedizione al' dovere, saldo al suo posto di lavoro e di lotta. Con fede sicura percorse la boscaglia somala e l'altipiano della regione dei laghi. Addetto al trasporto di una banda, che veniva attaccata da forze ribelli, assai superiori, armate di mitragliatrici e cannoni ed annidati in bosco fittissimo, inutilizzata la macchina impugnava le armi e, prendeva viva parte alla lotta. Circondato da ogni parte, ed esaurite le munizioni, nello sforzo generoso ed eroico di aprirsi coi fedeli indigeni la via della salvezza cadeva sul campo. -Sadè 20 ottobre 1936 ».

B.U. Dispensa 29' del 25 maggio 1939.

Fracasso Validio, nato a Poggio Renatico (Ferrara) il 28 novembre 1910
Autiere 2° Autoreparto carrette (alla memoria).

« Conduttore di un autocarro della colonna Starace, si distinse sin dalle prime tappe per le sue doti di magnifico soldato ardito e tenace. Distaccato marciò in zone in cui il nemico era insidioso in agguato. Rimasto fermo per un guasto al motore ed avendo avvistato movimenti sospetti nei pressi della pista, arditamente, sprezzante del pericolo si inoltrò in pattuglia nella boscaglia. Assalito da un numeroso nucleo nemico appostato nei cespugli circostanti, cadde, additando con il suo gesto il cammino della vittoria. -Marcia su Gondar 20 marzo -9 aprile 1936 »

B.U. Dispensa 66' del 18 novembre 1937.

Gaetani Mario, nato a Trieste il 30 ottobre 1910
Sergente del 5° Autoreparto speciale (alla memoria).

« Rimasto con pochi uomini a guardia di quattro autocarri, improvvisamente attaccato ed accerchiato da preponderanti forze nemiche, assumeva prontamente il comando della difesa dei camions. Visto che il nemico avrebbe facilmente avuto ragione di quei pochi uomini, benché ferito andava con due autocarri incontro all'ufficiale che con il plotone erasi spinto avanti, per agevolare il ritorno. Rientrato sul posto del combattimento, si prodigava per riparare nel miglior modo gli autocarri. Ferito una seconda volta, continuava a combattere incitando con la parola e con l'esempio i soldati. Persisteva in quell'eroico contegno fino a che un terzo proiettile 10 colpiva mortalmente in fronte. Mirabile esempio di consapevole ardimento. -Uaderà (Neghelli), 7 aprile 1936 »

B.U. Dispensa 10' del 16 febbraio 1939.

Gargiulo Carmine, nato a Napoli il 16 febbraio 1913
Autiere1'. squadriglia speciale « S » autoblindate (alla memoria).

« Conduttore di autobotte, si prodigava instancabilmente, per assicurare il servizio idrico nel suo reparto. Caduta in imboscata la colonna della quale faceva parte, sebbene ferito al braccio smontava prontamente di macchina e imbracciato il fucile si lanciava sull'avversario rimanendo ferito mortalmente da secondo proiettile. Esempio di alte virtù militari. -Agheremarian , 28 settembre 1936 »

B.U. Dispensa 18' del 6 aprile 1939.

Giardini Angelo, nato a Ceranova (Pavia) il 5 settembre 1912
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia (alla memoria).

« Facente parte di un'autosezione assegnata ad una banda carabinieri reali, durante un combattimento si distingueva per valoroso contegno e per sprezzo del pericolo. Mentre si prodigava nell'eseguire ,la riparazione del proprio autocarro con materiale di circostanza, perdeva la vita a causa dello scoppio di materia esplosiva. - Gunu Gadu 24 aprile 1936 - Harrar, 13 maggio 1936 »

B.U. Dispensa 49' del 2 settembre 1937.

Migliorini Giuseppe, nato a Lendinara (Rovigo) il 7 settembre 1909
Autiere del lo Autoreparto, autogruppo Eritreo.

« Conduttore di autocarro di un'autocolonna, reagiva animosamente e col fuoco contro il nemico che l'aveva attaccato di sorpresa. Rimasto ferito piuttosto gravemente. rifiutava ogni aiuto, continuando a prendere parte attiva al combattimento e incitando alla lotta i compagni fino al termine dell'azione. Magnifico esempio di coraggio e di spirito di sacrificio. -Guado Cacciamò 22 gennaio 1936 »

B.U. Dispensa 34' del 16 giugno 1938.

A.O.I. MEDAGLIE D'ARGENTO

Moschini Carlo, nato a Padova l'11 ottobre 1901
Tenente complemento dell'autoraggruppamento della Somalia.

« Offertosi .volontariamente per il recapito di un ordine urgente, percorreva in autovettura in compagnia di un solo soldato un tratto di circa 40 km., in territorio infestato da bande nemiche. Incurante dei ripetuti colpi di arma da fuoco cui era fatto segno durante la marcia riusciva a portare a compimento l'incarico affidatogli. Arrestatosi nel ritorno a causa di un incidente di macchina e investito a fucilate a brevissima distanza, con sangue freddo e. sprezzo del pericolo riusciva a tenere a bada un nucleo di una decina di soldati nemici, abbattendone due e catturandone un terzo fino a quando riusciva a ripartire. -Birtut 19 aprile 1936 ». :

B.U. Dispensa 58' del 13 ottobre 1938

Pisano Adolfo, nato a Cagliari il 20 aprile 1913
Caporal maggiore 3' drappello automobilistico divisione « Sabaudia ».

« In viaggio su un treno fatto deviare e assediato da oltre cinquecento ribelli, si univa bravamente ai pochi difensori con calma e sangue freddo ammirevoli, aiutando col tiro preciso a tener lontano in un primo tempo gli assalitori e poi per venticinque ore, dai diversi apposta menti soggetti a intenso fuoco nemico, usando le poche munizioni, cooperava validamente alla difesa abbattendo da solo cinque avversari. Nel momento più critico esponendosi senza risparmio girava tra i difensori a distribuire le ultime munizioni rimaste. Esempio di elevato senso del dovere e di spirito guerriero. - Casello di Zalalahà 6-7 luglio 1936 ».

B.U. Dispensa 66' del 18 novembre 1937.

Redini Corrado, nato a Pisa il 16 settembre 1909
Autiere 1°' Autoreparto speciale della Somalia (alla memoria)

« Addetto al trasporto di una banda, attaccato improvvisamente da forze ribelli preponderanti, in fitta boscaglia reagiva animosamente unitamente ai dubat circondato da ogni parte ed esaurite le munizioni nel tentativo generoso di aprirsi la via della salvezza all'arma bianca, cadeva ferito mortalmente. Esempio di slancio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. - Sadè 20 ottobre 1936 ».

B.U. Dispensa 70’ del dicembre 1939.

Rofi Bruno, nato a S. Gimignano (Lucca) il 13 aprile 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia (alla memoria).

« Conduttore di autocarro leggero in servizio isolato in zone particolarmente difficili ed insidiose, assolveva- con eccezionale coraggio i suoi compiti. Durante l'espletamento di un particolare incarico, il gruppo di cui egli faceva parte veniva violentemente attaccato da un forte nucleo di ribelli. Dopo di avere partecipato ad una strenua difesa, approfittando del fuoco, tentava di raggiungere il proprio autocarro per salvarlo da sicura preda. Raggiungeva carponi, nella notte, l'automezzo e dopo avere sostenuto all'arma bianca e da solo una lotta accanita contro i ribelli cadeva gloriosamente sul campo. Esempio mirabile di coraggio e di sacrificio. - Piana di Langhei 17 settembre 1936 ».

B.U. Dispensa 49’ del 2 settembre 1937.

Scionti Giuseppe, nato a Taurianova (R. Calabria)
Autiere del 3° Autoreparto (Dolo).

« Autista di una colonna di rifornimenti, avuta investita la sua macchina da una raffica di mitragliatrice nemica, balzava dalla cabina e sparando il moschetto si lanciava contro l’avversano, che, annidato nella boscaglia, lo feriva gravemente ad una gamba che gli fu dovuta amputare. Sadè 25 settembre 1936 »

B.U. Dispensa 72’ del 5 dicembre 1949.

Medaglie di bronzo

Angelucci Mario, nato a Savigliano (Cuneo) il 3 aprile 1906
Sergente maggiore del R. Corpo Truppe Coloniali d'Eritrea.

« Comandante di automezzi al seguito di una colonna incaricata di operazioni di grande polizia coloniale, con perizia, alto spirito di sacrificio e sentimento del dovere, attraverso terreno impervio ed insidiato raggiungeva la meta con tutti gli automezzi. In occasione di un vasto incendio che minacciava la autocolonna e il suo carico di esplosivi e viveri, con abile e coraggiosa manovra noncurante delle ustioni riportate, riusciva a mettere tutto in salvo. -ChIbIe, 10 novembre ».

B.U. Dispensa 60’ del 19 ottobre 1939.

Aurigemma Mario, nato a Acerra (Napoli)
Sergente del Raggruppamento bande operanti (Bechis) Somalia.

« Comandante di autosezione assegnata ad una banda operante, volontariamente assumeva l'incarico di eseguire, con un nucleo di dubat autocarrati, una rischiosa missione. Fatto segno a violento fuoco da parte di una pattuglia nemica, reagiva prontamente infliggendole perdite. - Dagabur 30 aprile 1936 ». .

B.U. Dispensa 23' del 21 aprile 1938.

Benedetti Luigi, nato Argenta (Ferrara) il 17 novembre 1910
Autiere 6° Centro automobilistico (alla memoria).

« Pur essendo attendente del Comandante di una sezione della colonna Starace .si prodigava. volontariamente quale meccanico .Affrontava pericoli, disagi, e fatiche con ardimento ed alto spirito di sacrificio, Ammalatosi rifiutava di farsi ricoverare in auto ambulanza e continuava il diuturno lavoro, finché aggravatosi il male cadeva, mentre eseguiva una

riparazione alla macchina che lo avrebbe condotto alla meta agognata. - Marcia su Gondar, 20 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 66' del 18 novembre 1937.

Beretta Guido, nato a Momo (Novara) il 6 ottobre 1903
Tenente spe. de.l 1° raggruppamento arabo-somalo.

« Comandante di autocolonna, giunto al luogo di tappa e trovatolo occupato dal nemico, quantunque inferiore di forze, con immediata percezione, alto senso del dovere e perizia ammirevole, manovrando gli elementi di scorta riusciva ad imporsi all'avversario ed a contenere l'impeto, fino al sopraggiungere di al. tre forze che ne determinavano la rotta. - CombUlcià, 22 giugno 1936 ».

B.U. Dispensa 65' del 17 novembre 1938.

Bessi Dario, nato a Carrara il 7 gennaio 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia, 12° Autoreparto di manovra.

« Durante un attacco nemico, mentre l'autocolonna di cui faceva parte sostava, accorreva volontariamente, .sprezzante del pericolo, sulla linea di combattimento per soccorrere numerosi feriti. -Gunu Gadu, 24 aprIle 1936 ».

B.U. Dispensa 43' del 28 luglio 1938.

A.O.I. MEDAGLIE DI BRONZO

Bosco Alfredo, nato a Priola (Cuneo) il 14 gennaio 1911
Caporale 21° Autoreparto speciale battaglione mitraglieri (alla memoria).

« Graduato automobilista, due volte volontario in Africa, profuse eccelse doti di entusiasmo e di fede nell'adempimento del dovere, disconoscendo qualsiasi limite di fatica e di sacrificio, primo fra tutti nell'ardimento e nel pericolo. Partecipò a numerose azioni offensive e difensive lungo la linea di Daua Parma, essendo di magnifico esempio ai compagni, finche la morte che già lo aveva sfiorato in combattimento lo colse, non meno gloriosa, mentre egli continuava il suo compito di automobilista con indominata resistenza al morbo che lo minava.
Val Cariè-Vallone Zanetti-Malca-Murri Dolo, dicembre 1935-marzo 1936 ».

B.U. Dispensa 23' del 29 aprile 1937.

Calvetti Alessandro, nato a Milano, il 25 settembre 1901
Maresciallo Capo 4° Autoreparto di manovra.

« Sottufficiale addetto ad una colonna autocarrata, durante uno scontro con forze ribelli d'iniziativa prendeva parte all'azione con una compagnia avanzata dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Col fuoco efficace di una mitragliatrice leggera, da lui stesso azionata. contribuiva a porre in fuga l'avversario ed al successo dell'azione. -Torrente Minua 18 ottobre 1936 ».

B.U. Dispensa 66' del 18 novembre 1937.

Sacco Pietro Paolo Da, nato a Colà (Verona) il 16 ottobre 1907
Tenente compl. Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di un'autosezione di manovra (IIO autoreparto) in difficili con. dizioni di terreno e di temperatura, prendeva parte alla battaglia di Neghelli portando autocarri carichi di dubat e di cavalleggeri fin sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, dimostrando, in ogni azione, coraggio, sprezzo del pericolo ed elette qualità militari. -Neghelli-Malca Murri, gennaio 1936 ».

B.U. Dispensa 59’ del 29 maggio 1941.

De Mucci Vittorio, nato ad Andria (Barletta) il 24 marzo 1914 (medaglia d’argento)
Caporale 2° Autoreparto carrette (alla memoria)

« Conduttore di un autocarro, durante la marcia su Gondar, si distinse per ardimento e tenacia, anche in servizi isolati, attraversando zone insidiate dal nemico. Rimasto indietro per un guasto al motore, assalito da un gruppo nemico in agguato, cui con un compagno era andato animosamente incontro, dopo strenua difesa, cadeva eroicamente sul campo. -Marcia su Gondar, 20 marzo-9 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 66’ del 18 novembre 1937.

Fenocchio Domenico, nato a Ghedi (Brescia) il 7 dicembre 1913
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia 11° Autoreparto di manovra.

« Motociclista porta ordini del comando di una colonna operante dava prova, in combattimento, di coraggio e di abnegazione. Colpita la sua moto da fucileria nemica, fermava la macchina, affrontava con coraggio un gruppo di armati abissini, e, dopo vivo combattimento, li metteva in fuga. -Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936 .Dagabur, 2 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34’ del 22 giugno 1939.

A.O.I. MEDAGLIE DI BRONZO

Ferrante Leopoldo, nato a Napoli il 1 ottobre 1896
1° Capitano in spe dell'Autoraggruppamento dei Galla e Sidama.

« Ufficiale automobilista capace e pieno di infaticabile slancio, faceva fronte, in ogni circostanza, a tutte le complesse esigenze del particolare servizio, nonostante le difficili condizioni di tempo e di ambiente. Durante il ciclo operativo per la conquista del territorio dei galla e dei sidama, riconfermava interamente le sue belle qualità di tecnico, di organizzatore, e di animatore sagace e valoroso. Nei combattimenti di Andicciò sul Mirgo formata coi propri autisti una compagnia, assumeva la difesa di un tratto delle nostre posizioni, e respingeva validamente vari violenti attacchi nemici.- Ciclo operativo per le azioni della Somalia Orientale, Ciclo operativo per le azioni di Neghelli, ciclo operativo della Regione dei laghi 1936 ».

B.U. Dispensa 29' del 25 maggio 1939.

Figà Talamanca Pietro, nato a Roma. il 7 aprile 1910
Sottotenente di compl. del VII Autogruppo eritreo, 52° Autoreparto.

« Comandante di autocolonna, venuto a conoscenza che poco distante altra autocolonna era stata attaccata dal nemico, accorreva, con i suoi, in aiuto degli assaliti. Con pochi animosi e con una mitragliatrice affrontava l'avversario, gli infliggeva gravi perdite e riusciva a metterlo in fuga e a farlo desistere da tentato saccheggio degli automezzi. Durante il combattimento si prodigava per raccogliere i feriti e farli trasportare celermente alla base di partenza dell'autocolonna. - Guado Cacciamò 22 gennaio 1936 ».

B.U. Dispensa 39° del 7 luglio 1938.

Foltzer Enrico, nato a Birgoli (Genova) l'11 maggio 1907
Sottotenente compl. dell' Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di autosezione che autocarrava un reparto operante diede prova esemplare di slancio e di coraggio prendendo più volte volontariamente parte alle azioni insieme con i combattenti. - Segag-Birgut, aprile-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34’ del 22 giugno 1939.

Galante Luigi, nato a Roma il 25 gennaio 1899
Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia,

« Ufficiale addetto ad un autoreparto, nell'esecuzione di ardite ricognizioni in zone ancora soggette all'insidia nemica e di rischiosi trasporti di truppe, dava prova di brillanti qualità, di perizia e tecnica, di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere, raggiungendo risultati assai utili per la felice riuscita delle operazioni. - Fronte Somalo, dicembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57’ del 10 ottobre 1940.

Gallina Savino, nato a Boschetto (Cremona) il 23 settembre 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Seguiva volontariamente il proprio Ufficiale incaricato di recare un ordine , urgente, malgrado fosse stato avvertito del pericolo a cui si esponeva per la presenza del nemico. Fatto segno a tiro di fucileria avversaria durante la marcia in autovettura, rispondeva al fuoco con calma e precisione. Arrestatosi a causa di un incidente di macchina e investito a fucilate a brevissima distanza da una decina di soldati abissini, riusciva a rimettere in efficienza l'autocarro, dimostrando sprezzo del pericolo, calma e dedizione al dovere. - Bircut 19 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 58’ del 13 ottobre 1938.

A.O.I. MEDAGLIE DI BRONZO

Gambini Enzo, nato a Pesaro il 29 dicembre 1915
Autiere nell'Autoraggruppamento della Somalia.

«Conducente di un autocarro destinato al trasporto di una sezione mitragliatrice pesante di una banda operante, portava le armi fin sulla prima linea battuta dall'aggiustato tiro nemico. Colla stessa banda partecipava all'azione di attacco e di rastrellamento di nuclei nemici situati in caverne. Si portava con fermezza e serenità d'animo fino a pochi metri da una di esse distruggendo i difensori a colpi di bombe a mano, eliminando così una causa di notevoli perdite al reparto. Magnifico esempio di ardente slancio e di freddo coraggio; vero italiano dell'era fascista. - Gunu Gadu 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 53’ del 23 settembre 1937.

Iannelli Giovanni, nato a Alife il 5 giugno 1912
Autiere 4° Autoraggruppamento.

« Contribuiva con calma e sprezzo del pericolo a respingere preponderanti gruppi di armati abissini, che per due notti consecutive, avevano assalito un autocarro, isolato ed in avaria, sul quale era trasportato un esiguo gruppo di militari italiani. -Debrà Brehan 5-6 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 66’ del 18 novembre 1937.

Iovino Alfio, nato a Capua (Napoli) il 9 febbraio 1890
Tenente dell'Autoraggruppamento della Somalia.

«Comandante di 60 automezzi, durante le operazioni per la conquista dello Hararino, benché avesse riportato la frattura di una caviglia in seguito ad incidente automobilistico, rimaneva egualmente al comando dei suoi automezzi proseguendo l'avanzata con la gamba immobilizzata, e prendendo parte, con abnegazione e coraggio, a numerosi combattimenti. - Gunu Gado, 24-25 aprile - aprile - maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34’ del 22 giugno 1939.

Lamberto Giovanni, nato a Cherasco (Cuneo) il 15 giugno 1913
Caporal maggiore del 326° Autoreparto.

«Ferito in combattimento, non appena medicato, ritornava al proprio reparto continuando a prodigarsi nell'adempimento delle sue mansioni. - Hamanlei Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64' del 1° novembre 1938.

Lattari Giovanni, nato a Montalto Uffugo (Cosenza) il 4 novembre 1894
Capitano di fanteria corpo indigeni.

«Organizzatore ed animatore instancabile ha preso parte come comandante di autoreparti di manovra ai combattimenti di Neghelli e Malca Murri, portando ovunque, di giorno e di notte, reparti autocarrati di prima schiera. Capo poi dei servizi automobilistici di una colonna operante, forte di oltre 700 automezzi, ha preso parte al combattimento di Gunu Gadu, portando gli autocarri fin sotto il fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica, assolvendo brillantemente servizi di collegamento e ricognizione su terreno non ancora conquistato dalle nostre truppe. - Gunu Gadu-Dire Daua, 24 aprile-9 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 23' del 29 aprile 1937.

Maccari Bruno, nato a Occhiobello (Rovigo) il 19 marzo 1896
1° Capitano 13° Autoreparto speciale.

« Comandante dell'autoreparto speciale del genio delle forze armate della Somalia, partecipava con zelo ed attività alla preparazione delle operazioni per la conquista dell'Hararino, portando a termine con grande spirito di sacrificio tutte le missioni affidategli. Durante l'avanzata, attaccato da un grosse nucleo nemico, manovrava personalmente contro di essi una mitragliatrice, infliggevali gravi perdite e li metteva in fuga. portando in salvo la propria autocolonna. Esempio di altre virtù militari e sprezzo del pericolo. - Somalia, novembrel935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 85' del 24 dicembre 1936.

Magistrali Giuseppe, nato a Lodi il 2 giugno 1907
Tenente compi. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di autosezione di un'autocolonna operante, portava a destinazione, in piena efficienza ed al completo attraverso strade e piste impraticabili e sotto il fuoco nemico, gli automezzi a lui affidati, dimostrando abnegazione, perizia e coraggio. -Hamanlei Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Manzotti Primo, nato a Iesi (Ancona) l'11 giugno 1909
Autiere del 13° Autoreparto speciale del Genio della Somalia

« Autista, durante un attacco nemico, dopo aver messo al sicuro il proprio autocarro partecipava con slancio ed esemplare coraggio al combattimento. Harcho, 15 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 23' del 21 aprile 1938.

Meacci Laurino, nato a Cerreto Guidi (Firenze) il 12 marzo 1910
Autiere del 12° Autoreparto di manovra della Somalia.

« Nonostante numerose ferite provocate da schegge di bombe a mano volontariamente e spontaneamente si rifiutava di essere allontanato dal posto dove si svolgeva il combattimento per la ripresa di Gunu Gadu. Visto che il suo comandante aveva difficoltà nel trovare chi 10 sostituisse in quel momento, rimaneva al suo posto, seguiva ugualmente l'autocolonna

sottoposta a violenti tiri di mitragliatrici e fucileria nemica, e soltanto a combattimento ultimato, accettava di essere medicato e quindi avviato al posto di medicazione. -Gunu Gadu, 24 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 43' del 28 luglio 1938.

Moscatelli Mariano, nato a Castellone di Suasa (Ancona) il 23 luglio 1910
Autiere 6° Centro.

« Durante l'avanzata su Gondar, dava prove di abnegazione e puro senso del dovere, lanciandosi su un motociclo in fiamme sul quale erano alcune bombe a mano e, con sprezzo del pericolo, riusciva ad allontanare le bombe già lambite dalle fiamme, evitando così tragiche conseguenze nei reparti vicini. Gondar, 20 marzo-9 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa, 66' del 18 novembre 1937.

Nibbi Pericle, nato a Pianella (Pescara) il 22 marzo 1901
Sottotenente di compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di autosezione pesante di rifornimento, al seguito di una colonna operante, dopo una. faticosa marcia di 18 ore consecutive riusciva a rifornire i reparti impegnati in combattimento incurante del fuoco e delle insidie nemiche. - Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

A.O.I. MEDAGLIE DI BRONZO

Luigi, nato a Palermo l'8 agosto 1909 .
Caporal maggiore del comando FF .AA. della Somalia.

« Conduttore di automobile in sosta, si univa al plotone comando di una colonna nell'attacco di una forte posizione nemica. Ucciso un avversario gli toglieva il fucile e munizioni e rivolgeva l'arma contro altri avversari che battevano alle spalle nostri elementi avanzati. Lasciava il combattimento perché chiamato nelle sue funzioni di autista. Distintosi in fatti d'armi dei giorni precedenti. – Malca Guba, 2 febbraio 1936 ».

B.U. Dispensa 51' dell'8 settembre 1938.

Osanna Arsenio, nato a Perma Billi (Pesaro) il 13 settembre 1912
Autiere del 1° Centro automobilistico - Autogruppo Eritreo – 2° Autoreparto (alla memoria).

« Conducente di autoblindo, fatto segno a violento fuoco di fucileria da parte di nemici appostati, e colpito in più parti del corpo, si lanciava prontamente per fronteggiare l'avversario: mentre incitava i compagni alla lotta, nuovamente investito da una scarica di fucileria, cadeva colpito a morte. - Pista di Om Agez-Cafta, 30 novembre 1939 ».

B.U. Dispensa 72. Del 10 luglio 1941

Poli Athos, nato a Carrara il 21 ottobre 1912
Tenente compi. Del R. Corpo truppe Coloniali 316° autoreparto.

« Comandante degli automezzi di una colonna operante isolatamente, durante un attacco notturno di nuclei ribelli all'accampamento, reagiva con valore e coraggio, incitando i propri dipendenti alla resistenza e contribuendo così a troncare l'azione avversaria. Si distingueva in seguito per calma e sprezzo del pericolo, durante un nuovo attacco tentato dal nemico alla testa della colonna. - Lago Horra Abaita, 27 settembre 1936-Torrente di Daddabba, 2 dicembre 1936 ».

B.U. Dispensa 40' del 22 settembre 1937.

Rapicavoli Salvatore, nato a Catania il 6 gennaio 1908
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia, 317° Autoreparto.

« Verificatosi, sull'automezzo a lui in consegna, un corto circuito che provocava l'incendio di un recipiente di benzina, con sprezzo del pericolo afferrava il recipiente in fiamme riuscendo a lanciarlo lontano ed a salvare così dall'incendio il materiale automobilistico. Gravemente ustionato, incitava i compagni che lo soccorrevano a non curarsi si lui ed a provvedere perché fossero evitati alcuni danni al materiale. - Mogadiscio 1° settembre 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Sirchia Salvatore
Tenente colonnello comandante dell'Autogruppo Divisione « Libia ».

« Comandante dell'autogruppo assegnato alla Divisione di fanteria " Libia" durante i cicli operativi: .Uebi Scebeli-Ogaden-Gara Mulata-Arussi e Bale, ha dato prova di valore e di continuo spirito di sacrificio, cooperando, con comandi e reparti alla buona riuscita delle operazioni. - Somalia, 14 aprile 1936-Harar, 1° marzo 1937 ».

B.U. Dispensa 29' del 25 maggio 1939.

Trovanelli Vincenzo, nato a Brescia 1l '11 gennaio 1905
Sottotenente compl nel 13° Autoreparto speciale del Genio della Somalia.

«ufficiale automobilista attaccato da numerosi armati nemici, si difendeva strenuamente con i. pochi uomini. a sua disposizione e, azionando personalmente una mitragliante infliggeva perdite agli avversano e lo poneva in fuga. Già distintosi in precedenti azioni. -Somalia, marzo-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 23' del 21 aprile 1938.

A.O.I. MEDAGLIE DI BRONZO E CROCI AL VALORE

Vita Giuseppe, nato a Favara (Agrigento} il 26 agosto 1908
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Inviato col suo autocarro presso un fortino e giungendo ivi mentre pronunciavasi l'attacco di forti nuclei ribelli, riusciva a penetrare nel fortino stesso portando notizie utili al comandante sul movimento dell'avversario. Ripresa la via del ritorno, durante una tregua, per trasportare feriti e fatto segno ad una scarica nemica reagiva prontamente col fuoco, riuscendo a fugare i ribelli. Esempio di elevato senso del dovere. - Bagacsa, 24 ottobre 1936 ».

B.U. Dispensa 29' del 25 maggio 1939.

Croci al V. M.

Aghemo Antonio, nato a Bisceglie (Bari} il 10 aprire 1903
Sottotenente 65° Autogruppo

« Deputato al Parlamento, volontario in A.O. Addetto quale Ufficiale subalterno al comando dell'autocolonna durante la marcia di Addis Abeba si prodigò in ogni circostanza, noncurante dei pericoli, dei disagi e delle fatiche e dimostrandosi con l'esempio elemento animatore per superare gli ostacoli che si frapponevano alla meta vittoriosa. Per assicurare il collegamento dei vari scaglioni e la tempestiva esecuzione degli ordini, attraversò spesso Zone ove dominava l'insidia nemica. Marca di Addis Abeba, 17 aprile -5 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 39' del 7 luglio 1938.

Alberti Mario, nato a Bologna, il 19 settembre 1909
Autiere del 13° Autoreparto speciale, del genio.

« Soldato meccanico di autocolonne operanti, in numerose azioni per abnegazione e coraggio. - Somalia, novembre 1935- maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Allasina Marco, nato a Trinità (Torino} il 13 agosto 1906

Sottotenente compl. del 13° Autoreparto speciale del Comando Genio FF.AA. della *Somalia.*

« Ufficiale automobilista, durante l'operazione per la conquista di Neghelli e dell'Hararino, portava a termine missioni difficili e pericolose dando prova esemplare di perizia, abnegazione e coraggio. - Somalia novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Anguissola Scotti Orazio, nato a Piacenza il 28 novembre 1896
Capitano compl. dell'Autogruppo della Somalia.

« In varie azioni di guerra si distingueva per abnegazione e sprezzo del pericolo. -Danan, Maleico, Segag, Dagan, Deddò, Parso, Golaschi, Harrar, 16 aprile 1° maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Apostoli Eugenio, nato a Botticina Sera (Brescia) il 23 gennaio 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia 10° reparto.

« Conduttore di un autocarro trasportante truppe incaricate di compiere una ardita ricognizione impegnatosi un combattimento, sotto il tiro intenso di fucileria, rimaneva a guardia della propria macchina, e con calma e coraggio provvedeva a tenerla in piena efficienza. Torrente Faf, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939

A.O.I. CROCI AL V. M.

Ara Sergio, nato a Trieste, il 20 agosto 1905
Sottotenente Intendenza A.O.

« Comandante un nucleo di autocolonna organizzava la difesa contro un attacco notturno del nemico e riusciva ad allontanarlo dando prove di coraggio, serenità e sprezzo del pericolo. Nel proseguimento della marcia, teneva in ogni occasione contegno esemplare. - Ualdia-Addis Abeba, 23 aprile-5 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 66' del 10 novembre 1937.

Assirelli Francesco, nato a Rocca S. Casciano (Forlì) il 22 settembre 1909
Autiere del 13° Autoreparto speciale del Comando Genio FF.AA. della Somalia.

« Autista al seguito di colonne operanti si distinse in numerose azioni per abnegazione e coraggio. - Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Atzori Emilio, nato a Guspini (Cagliari) il 28 settembre 1912
Sergente maggiore dell'Autogruppo del Governo Gallo e Sldama.

« Costante, efficace coadiuvatore dei suoi superiori in tutti i servizi, incurante di fatiche e di pericoli alla partenza di una autocolonna avendo il nemico improvvisamente aperto il fuoco con un cannoncino e con una fucileria contro gli autocarri che si incolonnavano, si prodigava per conservare la calma nella truppa, concorrendo efficacemente a che tutti gli autocarri potessero ordinatamente portarsi al luogo di partenza. - Adicciò, 14-29 novembre 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Azzari Elso, nato a Roma il19 novembre 1911
Autiere dell'Autogruppo Eritreo, 1° Autoreparto.

« Conduttore di autocarro di un'autocolonna attaccata da un nucleo nemico concorreva a trattenerlo col fuoco. Con sprezzo del pericolo, esaurite le munizioni, insieme ai pochi componenti della squadra, attaccava l'avversario alla baionetta, riuscendo a volgerlo in fuga ed evitare il saccheggio e la perdita degli autocarri. - Guado Cacciamò 22 gennaio 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 16 giugno 1938.

Bacchiorri Arnaldo, nato a Roma il 21 novembre 1899
Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di sezione di un autocolonna operante, dava prova di coraggio e di perizia portando a destinazione in piena efficienza ed al completo, attraverso strade e piste impraticabili e sotto il fuoco del nemico, gli automezzi a lui affidati. - Hamanlei-Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 18' del 6 aprile 1939.

Bacci Osvaldo, nato a Livorno il 22 febbraio 1912
Autiere 3° raggruppamento arabo-somalo, 3'autosezione mista.

« Conduttore di autovettura, durante l'avanzata del canale. Doria, si portava ancora più avanti delle pattuglie avanzate, superando con perizia gli ostacoli che il nemico ritirandosi aveva disseminato per ritardare la nostra avanzata. Giunto nella piana di Malca Dita, prendeva parte alla presa di contatto dei nostri elementi più avanzati con forti pattuglie nemiche, dimostrando serenità e coraggio. - Oddo-Elo Salel, 13 gennaio 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Baragli Ubaldino, nato a Firenze il 26 agosto 1892
Tenente compl. dell'Autogruppo del Governo Galla e Sidama.

« Comandato con i suoi autisti ad occupare un settore di trincea a contatto immediato con Il nemico, disimpegnava il suo servizio con perizia e noncuranza del pericolo. Durante un combattimento, sotto Intenso fuoco nemico, dando esempio di sereno sprezzo del pericolo. contribuiva efficacemente al buon termine dell'azione – adicciò, 16-20 novembre 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Belletti Raffaele, nato a Bologna il 1° ottobre 1914
Caporale 13° Autoreparto speciale del Comando Genio delle FF.AA. della Somalia.

« Caporale autista al seguito di colonne operanti, si distingueva in numerose azioni per abnegazione e coraggio. - Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Bellini Corrado, nato a Firenzuola (Firenze) il 1° ottobre 1914
Caporal maggiore 13° Autoreparto speciale del Comando Genio delle FF.AA della Somalia.

« Graduato meccanico al seguito di autocolonne operanti, si distingueva in numerose azioni per perizia, abnegazione e coraggio. - Somalia, novembre 1935 - magglo 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Berardengo Guido, nato a Cuneo il 30 luglio 1905
Sergente maggiore 32° Autogruppo della Somalia.

« Sottufficiale addetto al Comando Forze Armate, durante le operazioni che conclusero alla presa di Neghelli e Harrar diede costante prova di elevato senso del dovere e spirito di sacrificio, prodigandosi in ogni circostanza nell'adempimento dei compiti affidatigli, incurante dei pericoli e disagi. - Zona di Neghelli, 12-20 gennaio 1936 - Zona Harrar, 15 aprile-5 maggio 1936».

B.U. Dispensa 3' del 21 gennaio 1937.

Berni Alberto, nato a Scandicci (Firenze) l'8 dicembre 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia 11° Autoreparto di manovra.

« Durante un combattimento dimostrava coraggio ed abnegazione. Con ammirevole sangue freddo lanciava benzina nelle buche ancora occupate dal nemico incendiandola poi con lancio di bombe a mano. - Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939

Besson Giovanni, nato a Cagliari il 2 luglio 1896 .
Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di autosezione di un'autocolonna operante, si distingueva per abnegazione perizia e coraggio. - Uebi Scebeh-Ogaden, 14 aprile -Harrar 9 maggio 1936».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Bibolotti Almo, nato a Carrara il 2 luglio 1899
Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di auto sezione di un'autocolonna operante, si distingueva per abnegazione, perizia e coraggio. -Uebi Scebeli-Ogaden, 14 aprile -Harrar, 9 - maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Bini Giuliano, nato a Mantova il 19 marzo 1906
Sottotenente dell'Autoraggruppamento della Somalia, 12° Autoreparto di manovra.

« Comandante di sezione automobilistica di una colonna operante si prodigava, durante un combattimento nel recapito di ordini a reparti impegnati dando prova di abnegazione e di sprezzo del pericolo. -Gunu Gadu, 24 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 43' del 28 luglio 1938.

Bobbi Mario, nato a S. Antonio Trebbia (Piacenza) il 4 marzo 1910 1
Caporale dell'Autogruppo della Somalia, 4° Autoreparto

«Caporale autista, assolveva il proprio compito dando sempre prova di zelo e attività instancabili. Nella battaglia di Birgot, volontariamente offertosi a portare ordini, attraversava zone pericolose e sotto il fuoco nemico. Mentre eseguiva una riparazione alla vettura che aveva in consegna, s'incendiava il serbatoio della benzina riportando gravi scottature. Dopo la medicazione, chiedeva di ritornare sul luogo della battaglia. Bell'esempio di ardimento ed attaccamento al superiore. - Somalia, 10 ottobre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 28' del 19 maggio 1938

Bonato Giuseppe, nato a Padova, il 20 gennaio 1910
Caporale dell'Autogruppo della Somalia, autocolonna centrale 10° Autoreparto.
« Volontariamente e ripetutamente, di giorno e di notte, effettuava il trasporto di acqua e di munizioni ai reparti avanzati, noncurante dell'intenso fuoco nemico. - Hamanlei-Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 57.' del 6 ottobre 1938.

Boni Geminiano, nato a Polinago (Modena) il 10 febbraio 1909
Autiere 13° Autoreparto speciale del Comando Genio FF.AA. della Somalia.

« Autista al seguito di colonne operanti, si distinse in numerose azioni per abnegazione e coraggio. - Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Bonomi Ernesto, nato a Concordia (Modena) il 15 ottobre 1914
Autiere 8° autocentro, Quartier generale 1' Divisione fanteria speciale S.

« Autista addetto al comando di una colonna operante su un faticoso e difficile percorso, in zona infestata da ribelli, dava prova in ogni contingenza di serenità d'animo e sprezzo del pericolo. In duri combattimenti, fatto più volte segno da intenso fuoco nemico, appostato nei boschi, confermava le sue 'preclari doti di combattente. - Ciclo operativo delle regioni dei laghi, giugno - dicembre 1936 ».

B.U. Dispensa 66' del 18 novembre 1937.

Bordignon Attilio
Caporale dell'Autogruppo della Somalia.

« Conduttore di automezzi, si è sempre lodevolmente prodigato per il miglior andamento del servizio. Impiegato più volte per il recapito di ordini ai reparti operanti, ha sempre portato a termine ogni incarico affidatogli, dando prova di sentimento del dovere e spirito di sacrificio. -Bogol-Magno-Neghelli, 12-20 gennaio 1936 - Ogaden-Harrar 15 aprile-5 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 10' del 16 febbraio 1939

Borghesi Giuseppe, nato a Montefiascone (Viterbo) l'11 luglio 1908 (medaglia d'argento)
Sottotenente di compl. 13° autoreparto speciale del Comando Genio FF.AA. della Somalia
« Ufficiale automobilista, durante l'operazione per la conquista di Neghelli dell'Hararino, portava a termine missioni difficili e rischiose dando prova esemplare di perizia, abnegazione e coraggio. -Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Bornia Adamo, nato a Fagagna (Udine) il 4 maggio 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia 10° reparto.

« Conduttore di autocarro trasportante truppe, incaricato di compiere una ardita ricognizione, impegnatosi un combattimento, sotto il tiro intenso di fucileria rimaneva a guardia della propria macchina e con calma e coraggio provvedeva a tenerla in piena efficienza. -Torrente Faf, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Borraccia Lorenzo, nato a Messina il 14 maggio 1912
Sergente dell'Autoraggruppamento della Somalia, 11° Autoreparto di manovra.

« Si distingueva in combattimento, per coraggio ed abnegazione. –Gunu Gadu 24-25 aprile -Hararino, 25 aprile-9 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Bossi Gino, nato a Latisana (Udine) il 15 aprile 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia 4. Autosezione per raggruppamento indigeno.

« Conduttore di autocarro, chiamato con i propri compagni a difendere un tratto della linea di resistenza battuta dal fuoco di fucileria e cannoncini avversari, si prodigava nel compito affidatogli e riuscendo di esempio ai compagni. - Agheremarian, 14 ottobre - dicembre 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Bozzani Mario, nato a Bologna il 5 ottobre 1909 (medaglia d'argento)
Caporale 13° Autoreparto del Comando Genio delle FF.AA. della Somalia.

« Graduato al seguito di colonne operanti, si distingueva in numerose circostanze per coraggio e abnegazione. - Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57’ del 6 ottobre 1938.

Briolini Giulio, nato a Bergamo il 10 aprile 1900
Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di reparto automobilistico, nelle operazioni per la conquista di Neghelli e dell'Hararino diede prova esemplare di perizia, coraggio ed abnegazione. - Dei Dei, 13-14 gennaio, Hararino, aprile-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34’ del 22 giugno 1939.

Bucciero Mario, nato a Caserta il 17 luglio 1892
1° Capitano del Centro automobilistico della Somalia.

« Comandante di un autoreparto in servizio di 1’ linea, si distinse durante tutte le operazioni di guerra, per inesauribile attività, serena coscienza del dovere e sprezzo del pericolo. - Fronte Somalo, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 70’ del 7 dicembre 1939.

Buschini Egidio, nato a La Spezia il 28 agosto 1910
Autiere dell’Autoraggruppamento della Somalia.

« Soldato automobilista di autocolonna assegnata ad una banda Carabinieri Reali impegnata in un aspro combattimento, diede prova esemplare di coraggio ed abnegazione. -Gunu Gadu, 24 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 43’ del 28 luglio 1938.

Calderini Egidio, nato a Monza il 7 dicembre 1913
Autiere dell'Autogruppo Eritreo, 1° autoreparto.

« Conduttore di autocarro di un'autocolonna attaccata da un nucleo nemico, concorreva a trattenerlo col fuoco. Con sprezzo del pericolo, esaurite le munizioni, insieme ai pochi componenti della squadra attaccava l'avversario alla baionetta, riuscendo a volgerlo in fuga e ad evitare il saccheggio e la perdita degli autocarri. - Guado Cacciamò, 22 gennaio .1936 ».

B.U. Dispensa 34’ del 16 giugno 1938.

Calzoni Otello, nato a Perugia il 16 ottobre 1908
Sergente maggiore dell'Autoreparto misto della Divisione fanteria coloniale Libia.

« Comandante di sezione autobotti al seguito di truppe operanti dava prova di abnegazione e coraggio prodigandosi, sotto il fuoco nemico, per assicurare i rifornimenti idrici ai reparti impegnati in aspra lotta. - Gianagobo-Bircut, 15-19 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34’ del 16 giugno 1938.

Campagna Albino, nato a Sardora (Cagliari) il 3 novembre 1910
Caporal maggiore 13° Centro automobilistico.

« Motociclista addetto alla colonna celere A.O., si prodigò in un servizio faticoso e pericoloso. Nonostante fosse in minorate condizioni fisiche, assicurò instancabilmente il collegamento, superando isolato zone insidiate dal nemico. Marcia su Gondar 20 marzo-9 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 33’ del 9 giugno 1938.

Cantarini Orazio, nato a Luzzara (Reggio Emilia) il 25 gennaio 1892
1° Capitano compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di autoreparto di autocolonna operante si distingueva per abnegazione, perizia e sprezzo del pericolo. -Uebi Scebeli-Ogaden, 14 aprile . Harrar, 2 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Capanni Gino, nato a Terranova Bracciolini (Arezzo) il 12 ottobre 1912
Autiere del 1° raggruppamento arabo-somalo, 1' autosezione autonoma.

« Autista in servizio presso un Comando di colonna operante, durante lo svolgimento di un accanito combattimento, assicurava sotto il tiro nemico con calma e coraggio esemplare, il collegamento con i reparti di prima linea, trasportandovi più volte ufficiali del Comando. - Birgot, 24 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1939.

Capone Luigi (medaglia d'argento**)**
Autiere dell' Autogruppo della Somalia.

« Conduttore di automezzi, si è sempre lodevolmente prodigato per il miglior andamento del servizio. Impiegato più volte per il recapito di ordini ai reparti operanti, ha sempre portato a termine ogni incarico affidatogli dando prova di sentimento del dovere e spirito di sacrificio. – Ogaden-Harrar, 5 maggio 1936».

B.U. Dispensa 10' del 16 febbraio 1939.

Carapelle Ernani, nato a Torraccio (Chieti) il 15 ottobre 1910
Sergente dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Capo sezione di una colonna di autocarri, durante aspro combattimento trasportava cannoni e mitragliatrici nei punti più battuti dal fuoco nemico, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. -Gunu Gadu 24-25 aprile 1936 ».
B.U. Dispensa 34. del 22 giugno 1939.

Carrus Giuseppe, nato a Orroli (Nuoro) il 21 maggio 1911
Autiere del Quartier generale delle FF.AA. della Somalia I. autosezione.

« Autista addetto ad un nucleo fotocinematografico, in varie azioni si distinse per abnegazione e sprezzo del pericolo. -Birgot-Sassabenech-Dire Daua, 24-29 aprile 11 maggio 1936».

B.U. Dispensa 51' dell'8 settembre 1938

Cascone Giuseppe, nato a Ragusa il 12 agosto 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia 10° Autoreparto

« Meccanico addetto ad una autocolonna che trasportava truppa incaricata di compiere un'ardita ricognizione, impegnatosi un combattimento sotto il tiro intenso di fucileria nemica, con grande calma provvedeva alla riparazione di un autocarro inefficiente, dimostrando coraggio esemplare. -Torrente Faf 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Castoldi Aldo, nato a Ozzero (Milano) il 2 dicembre 1907
Tenente 14° Autoreparto speciale battaglione mitragliere autocarrate.

« Vice comandante di autoreparto, dimostrava calma e serenità nelle operazioni difensive lungo. il Daua-Parma, sostituendosi la notte dell'8 dicembre 1935 al comandante di reparto con autorità, decisione e spirito d'iniziativa. Spiegava particolari doti di combattente durante la

marcia della colonna del Generale Agostini provvedendo e mantenendo la difesa della retroguardia in momenti particolarmente difficili ed in specie nella notte del 21 dicembre, durante la quale più accanito si svolse il combattimento entro il vallone Zanetti. Malca Rié-Vallone Zanetti-Malca Muri; dicembre 1935-febbraio 1936 ».

B.U. Dispensa 23' del 29 aprile 1937.

Celio Augusto, nato a Terracina (Roma) il 28 aprile 1910
Autiere del Corpo automobilistico 8° Autoreparto.

« Conduttore di autocarro di autosezione per raggruppamento arabo-somalo operante, partecipava a tutte le operazioni del raggruppamento, dimostrando sempre capacità, zelo e sprezzo del pericolo. Durante un aspro combattimento cooperava con instancabili attività e coraggio, all'impianto di una stazione radiotelegrafica da lui trasportata, in zona insidiosa e fortemente battuta dal fuoco nemico. - Birgot 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 10' del 16 febbraio 1939.

Cernuschi Luigi, nato a Monza il 30 giugno 1888
Capitano compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di autoreparto di autocolonna operante si distingueva per abnegazione, perizia e sprezzo del pericolo. -Uebi Scebeli-Ogaden, 14 aprile - Harrar 9 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Cesaroni Ottavio, nato a Monsalvito (Ancona) il 6 settembre 1909
Caporale del 13° Autoreparto speciale del Comando Genio FF.AA. della Somalia.

« Graduato autista al seguito di colonne operanti, dava prova in numerose circostanze di coraggio e di abnegazione. - Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Ciampi Antonio, nato a Lucera (Foggia) il 10 novembre 1910
Sottotenente dell'Autoraggruppamento della Somalia, 329° Autoreparto pesante.

« Comandante la sezione autobotte di un'autocolonna operante, otteneva dai suoi uomini e dai suoi automezzi il massimo rendimento, portandoli con coraggiosa energia, fin sulle prime linee, malgrado l'intenso fuoco nemico. -Birgot, 24 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Cingolani Ezio, nato a Mogliano (Marche) il 6 gennaio 1894
Sottotenente 65° autogruppo. Deputato al Parlamento.

« Ottenne, superando con tenacia ogni difficoltà, di partire volontario per l'A.O.I. Partecipò alla marcia di Addis Abeba, quale Ufficiale addetto al Comando dell'autocolonna. Noncurante del pericolo, fu elemento animatore per superare gli innumerevoli ostacoli che si frapponevano alla meta vittoriosa. Per il miglior assolvimento dei suoi compiti non esitò in più occasioni a spingersi risolutamente .ove maggiore era l'insidia nemica. - Marcia di Addis Abeba, 17 aprile, 5 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 39' del 7 luglio 1938.

Colacino Tommaso, nato a Tiriolo (Catanzaro) il 28 agosto 1912
Sergente maggiore reparto autonomo Comando Supremo FF.AA. dell'A.O.I.

« Sottufficiale specializzato, quale comandante di autodrappello, partecipava a diversi cicli operativi di polizia coloniale, sempre distinguendosi per iniziativa, capacità e dedizione al servizio. In terreno aspro e soggetto alla offesa dei nemici, dimostrava calma e serenità conducendo uomini e macchine con perizia non comune, coraggio e sprezzo del pericolo. Esempio ai dipendenti di cosciente audacia e sentimento del dovere. - A.O.I. 1936-15 maggio 1938 ».

B.U. Dispensa 72' del 6 agosto 1942.

Comel Silvio, nato a Trieste il 19 febbraio 1909
Tenente 323° Autoreparto autocarrette.

« Ufficiale comandante una sezione di autocarrette e addetto ai servizi stampa, partecipò ad importanti e decisive azioni di guerra, guidò gli scaglioni di giornalisti sul fronte al seguito delle più ardite colonne di attacco, dando prova di sprezzo del pericolo e di ardimento. -Fronte Eritreo, febbraio-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 11' del 25 febbraio 1937.

Compagno Bernardo, nato a Corleone (Palermo) l'8 aprile 1913
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Si offriva spontaneamente per accompagnare su un trattore caterpillar un ufficiale incaricato di tracciare piste in zone intensamente battute dal fuoco nemico. Assolto tale compito, provvedeva a trainare al di là di un uadi, le autoblinde di una divisione e rientrava al reparto col trattore più volte colpito. Gianagobo, 16 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939

.**Comperchio Giuseppe,** nato a Napoli l'11 gennaio 1914
Sergente del VI gruppo eritreo autocarrellato.

« Coadiuvava un ufficiale incaricato di ricuperare degli automezzi rimasti entro le linee nemiche, prodigandosi con slancio e sprezzo del pericolo, per la buona riuscita dell'operazione. - Addi Addi, 28 dicembre 1935 ».

B.U. Dispensa 51' dell'8 settembre 1938.

Conti Luigi,
Autiere dell'Autogruppo della Somalia.

« Conduttore di automezzi, si è sempre lodevolmente prodigato per il miglior andamento del servizio. Impiegato più volte per il recapito di ordini ai reparti operanti sempre portato a termine ogni incarico affidatogli, dando prova di sentimento del dovere e spirito di sacrificio. Bogò-Magnonò-Neghelli 12-20 gennaio 1936 ».

B.U. Dispensa 10' del 16 febbraio 1939.

Coppola Felice Mario, nato a Canosa di Puglia (Bari) il 7 gennaio 1907
Tenente 14° Autoreparto speciale battaglione mitraglieri autocarrato.

« Comandante di autosezione autocarrata di truppe combattenti nazionali e indigene, sia durante la difesa della linea Malca Rie-Unsi Radi, sia durante l'avanzata della colonna Agostini lungo il Daua Parma assolse con alto senso del dovere e con grande spirito di abnegazione importanti e rischiosi incarichi affidatigli, mantenendo l'organicità della sua autosezione in momenti nei quali l'intensità del fuoco nemico metteva a dura prova la saldezza degli animi.
Malga Rie-Malca Murri, dicembre 1935-febbraio 1936 ».

B.U. Dispensa 23' del 29 aprile 1937

Corinaldi Renato, nato a Padova il 28 dicembre 1908
Sottotenente 7° Centro automobilistico.

« Quale comandante di autosezione nell'epica marcia su Gondar, sprezzante dei pericoli, dei disagi e delle fatiche, seppe, col suo esempio animare i dipendenti spronandoli con le parole e l'azione a superare innumerevoli ostacoli. Solo, attraversò zone ove l'insidia nemica era maggiore; contribuiva con la sua tranquilla fermezza e sprezzo del pericolo a rafforzare gli animi ed a incitare alla resistenza fino alla vittoria. - Marcia su Gondar, 20 marzo 1936 ».

B.U. Dispensa 66' del 18 novembre 1937.

Corradina Ario, nato nel 1908
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia 321° autoreparto.

« Comandato di notte durante un aspro combattimento, ad, effettuare il trasporto di acqua per il rifornimento ai reparti avanzati, benché fatto segno ad intenso fuoco nemico e nonostante le difficili condizioni del terreno, assolveva il suo compito dando prova di fermezza e di coraggio. - Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938

Corti Alberto, nato a Livorno il 22 agosto 1912
Caporale dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Durante un improvviso attacco nemico, si distingueva per calma e sprezzo del pericolo nell'attraversare zona fortemente battuta, con la propria macchina sulla quale trovavasi un ufficiale latore di importante messaggio diretto ad un comando in linea semiaccerchiato da forze ribelli. -Giambassirè 16 agosto 1936 ».

B.U. Dispensa 29' del 25 maggio 1939.

Cozzani Ubaldo, nato a La Spezia il 30 ottobre 1909
Sergente 7° Centro automobilistico.

« Durante le operazioni del Daua Parma assicurò ottimamente il funzionamento dei rifornimenti tecnici dell'intera colonna dimostrando serenità e sprezzo del pericolo. Esempio cosciente dei propri doveri ed animato dal più luminoso amor patrio. -Malga Riè-Malga Murri-Neghelli, dicembre 1935-febbraio 1936 ».

B.U. Dispensa 23' del 29 aprile 1937

Crisafulli Lucio, nato a Catania, il 21 dicembre 1902
Caporal maggiore 8" autocentro, Quartier generale 1' Divisione speciale S

« Autista addetto al comando di una colonna operante su un faticoso e difficile percorso, in zona infestata dai ribelli, dava prova in ogni contingenza di serenità d'animo e sprezzo del pericolo. In duri combattimenti fatto più volte segno ad intenso fuoco nemico, appostato nei boschi confermava le sue preclari doti di combattente. - Ciclo operativo della regione dei laghi, giugno - dicembre 1936 ».

B.U. Dispensa 66' del 18 novembre 1937.

Cristalli Enrico nato a Piacenza il 24 giugno 1914 (medaglia d'argento)
Autiere 34° Autoreparto pesante.

« Motociclista, pur non essendo chiamato a partecipare al combattimento volle prendervi parte volontariamente e nell'azione si dimostrò ottimo combattente distinguendosi per valore e ardimento. -Lago Horrà –Abaita- 27 novembre 1936 ».
B.U. Dispensa 66' del 18 novembre 1837.

Curnis Giovanni, nato a Milano il 10 marzo 1909
Sergente del Corpo indigeni della Somalia, autosezione 1° raggruppamento arabo-somalo.

« Sottufficiale motorista di autosezione per raggruppamento arabo-somalo operante, partecipava a tutte le azioni del raggruppamento, prodigandosi ovunque ed in qualsiasi circostanza per tenere in efficienza gli automezzi e dimostrando e!evato senso del dovere capacità e sprezzo del pericolo. Durante due giorni di aspro combattimento cooperava alla organizzazione del servizio di trasporto rifornimenti alla truppa combattente, portandosi in zona insidiosa e fortemente battuta dal fuoco nemico. -Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 10' del 16 febbraio 1939.

Dall'Amico Giovanni, nato a Schio (yicenza) il 19 agosto 1910
Sergente dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Sottufficiale autista partecipava volontariamente a numerose azioni dando prova costante di esemplare coraggio e di abnegazione. -Zona Hararino aprile-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939. .

Da Sacco Pietro Paolo, nato a Colà (Verona) il 16 ottobre 1907
Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« In varie azioni dimostrava coraggio ed abnegazione prodigandosi volontariamente in servizi particolarmente difficili, in zone battute da fucileria e mitragliatrici nemiche. - Gunu Gadu, 23-25 aprile. - Hararino, 25 aprile-9 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34' *del* 22 *giugno* 1939

De Simoi Vittorio, nato a Villabruna di Feltre (Belluno) l'8 settembre 1910
Autiere dell'Autogruppo eritreo 1° autoreparto.

« Conduttore di autocarro di un'autocolonna attaccata da un nucleo nemico,Concorreva a trattenerlo col fuoco con sprezzo del pericolo. Esaurite le munizioni,insieme ai pochi componenti della squadra, attaccava l'avversario alla baionettariuscendo a volgerlo in fuga e ad evitare il saccheggio e la perdita degli autocarri.Guado Cacciamò, 22 gennaio 1936 ».

B.U. Dispensa 34' *del* 16 *giugno* 1938.

Di Battista Guido, nato a Roma il 21 luglio 1908 en
Sergente *Quartier generale 1° Divisione di fanteria S.*

« Autista addetto al comando di una colonna operante su faticoso e difficile percorso in zona infestata da ribelli, dava prova in ogni contingenza di serenità d'animo e sprezzo del pericolo. In duri combattimenti, fatto segno più volte da intenso fuoco nemico, appostato nei boschi, confermava le sue preclari doti di combattente. - Ciclo operativo della regione dei laghi, giugno-dicembre 1936 ».

B.U. Dispensa 66' *del* 18 *novembre* 1937.

Di Corpo Giuseppe, nato a Tora (Napoli) l'8 settembre 1914

Sottotenente dell'Autodrappello di Uollo-Dessiè, distaccamento di Debra Brehan.

« Addetto ai servizi di rifornimento durante un lungo ciclo operativo, disimpegnava con sagacia e perizia gli incarichi affidatigli e attraversando zone fortemente battute dal fuoco nemico e attivamente percorse dai ribelli, dimostrava ardimento e sprezzo del pericolo. - Goggiam, aprile-maggio 1938 ».

B.U. Dispensa 70' *del* 3 *luglio* 1941.

Di Fant Otello, nato a Sequals (Friuli) il 18 maggio 1911

Allievo Ufficiale dell'Autoraggruppamento della Somalia 326° *Autoreparto pesante.*

« Addetto allo scaglione pesante di un'autocolonna operante, coadiuvava, sotto l'intenso fuoco, il suo comandante con slancio e perizia. -Hamanlei-Birgot 25-26 aprile 1936 ».

Dispensa 57' *del* 6 *ottobre* 1938.

Di Giovanni Giovanni, nato a Napoli, il 24 agosto 1896

Caporale Quartiere generale 1' Divisione di fanteria speciale S.

« Autista addetto alla macchina del comandante di una colonna durante lungo e duro ciclo operativo assolveva con cura e valore il difficile compito di percorrere lunghi tratti di terreno impervio, reso insidioso dalle scorrerie dei ribelli. Confermava poi le sue elette qualità in più combattimenti e specialmente ad Addicciò su Mirgo, quando colpita la macchina da molti proiettili, rimaneva sereno al suo posto senza perdere mai il controllo di sé e della macchina. - Ciclo operativo della regione dei laghi, luglio-dicembre 1936 ».

B.U. Dispensa 66' *del* 18 *novembre* 1937.

Di Gregorio Gaetano, nato a Palermo il 18 giugno 1908

Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Ufficiale di collegamento con autocolonna operante dava prova, nell'adempimento dei suoi compiti, di abnegazione e coraggio. - Zona Ogaden-Harrar, aprile-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34 *dei* 22 *giugno* 1939.

Febbri Gaetano, nato a Bologna il 27 maggio 1899

Tenente compl. del 13' Autoreparto speciale del Genio.

« Ufficiale automobilista di provata perizia attività e zelo nel compimento del proprio dovere si è sempre distinto per l'ardente spirito di combattente. Durante le operazioni per la conquista di Neghelli e dell'Hararino ha portato a termine missioni difficili e pericolose, assolvendo il proprio compito con mirabile calma e sprezzo del pericolo. Esempio di dedizione al dovere e spirito di sacrificio. - Somalia, agosto 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 701 *del* 7 *dicembre* 1939.

Facchin Bruno, nato a Socchieve (Udine) il 15 ottobre 1906

Maresciallo capo dell'Autogruppo della Somalia.

« Sottufficiale addetto al comando forze armate della Somalía, durante le operazioni che condussero alla presa di Neghelli e di Harrar, diede costante prova dì elevato senso del dovere e spirito di sacrificio, prodigandosi in ogni circostanza nell'adempimento dei compiti affidatigli, incurante dei pericoli e disagi. Zona di Neghelli 12-20 gennaio 1936. - Zona di Harrar 15 aprile-20 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 3' *del* 21 *gennaio* 1937.

Fanara Michele

Autiere dell'Autogruppo della Somalia.

« Conduttore di automezzi, si è sempre lodevolmente prodigato per il miglior andamento del servizio. Impiegato più volte per il recapito di ordini ai reparti operanti ha sempre portato a termine ogni incarico affidatogli dando prova di sentimento del dovere e spirito di sacrificio. - Bogol-Magno Neghelli, 12-20 gennaio 1936. Ogaden-Harrar, 15 aprile-5 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 10' del 16 *febbraio* 1939.

Fatin Eligio, nato a Moggio Udinese (Udine) il 22 novembre 1897

Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di autosezione, di un'autocolonna operante si distingueva per abnegazione, perizia e sprezzo del pericolo. - Uebí Scebeli-Ogaden 14 aprile. Harrar 9 maggio 1936 »

B.U. Dispensa W del 22 *giugno* 1939.

Fenoglio Camillo nato a Torino il 23 giugno 1910

Autiere Autoraggruppamento della Somalia, 1' autosez. Autonoma.

« Conduttore di autocarro di autosezione per raggruppamento arabo-somalo, partecipava a tutte le azioni del raggruppamento, dimostrando in ogni circostanza, capacità zelo ed ardimento. Durante due giorni di aspro combattimento, volontariamente si prodigava con instancabile attività e sprezzo del pericolo nel rifornimento dell'acqua e delle munizioni ai combattenti, portandosi fin nelle lìnee. Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 10' del 16 *febbraio* 1939.

Ferrandi Alessandro, nato a Milano il 3 agosto 1908
Autista del 511` *Autoreparto I.M. - 4*" *autogruppo.*

« Autista civile in servizio militare, durante un'azione sostenuta dal battaglione cu era assegnato, ricevuto ordine di trasportare truppe dalle retrovie al luogo del combattimento, in terreno particolarmente difficile per il transito degli automezzi nonostante fosse stato individuato ed ostacolato da intenso fuoco di fucileria, assolveva il compito affidatogli con serenità e sprezzo del pericolo. - Strada del Gimma (A.O.I.), novembre 1937-maggio 1938 ».

B.U. Dispensa 28' *del* 5 *novembre* 1947.

Ferrante Leopoldo, nato a Napoli il *10* **ottobre 1896** *1" Capitano dell'Autogruppo della Somalia.*

« Comandante di autoreparto adibito a trasporto di una colonna operante, si prodigava nell'assolvimento dei suoi compiti e si distingueva in combattimento per abnegazione e sprezzo del pericolo. Gabredarre - Hamanlei, 6 dicembre 1938 ».

B.U. Dispensa 57' *del* 6 *ottobre* 1938.

Ferrante Mario, nato a Vicenza l'8 maggio

Capitano dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di autoreparto di una colonna incaricata di una delicata operazione, dava prova di capacità tecnica, organizzativa ed animatrice. Iniziato il combattimento concorreva trasportando le truppe fino nella zona di fuoco, a rendere sollecito l'avvolgimento delle posizioni occupate dall'avversario ed a risolvere così la situazione. - Moiale, 20 giugno 1936 ».

B.U. Dispensa 10' del 16 *febbraio* 1939.

Ferraretto Gíulio, nato a Napoli il 28 ottobre 1898

Autiere della X Brigata coloniale - 314' *Autoreparto.*

« Unitosi volontariamente ad una banda inviata in soccorso di autocolonna assalita da ribelli in forze superiori, coadiuvava efficacemente i medici nel soccorrere i feriti sotto intenso fuoco ed in terreno insidioso. Indi, benché fatto segno a tiro avversario da breve distanza, si prodigava a rimettere in efficienza gli automezzi per il trasporto dei feriti stessi. - Siba, 21 settembre 1937 ».

B.U. Dispensa 57' *del 10 ottobre* 1940.

Fiorani Corrado, nato a Treia (Macerata) il 9 gennaio 1909

Autíere dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Conduttore di autocarro di una piccola colonna attaccata improvvisamente dai ribelli rimasto ferito gravemente l'ufficiale al suo fianco e lui stesso ferito al braccio, con calma e sangue freddo riusciva ad attraversare la zona battuta ed a riportare la macchina &la base, da dove, dopo deposti i feriti e terminato il servizio, rifiutando il ricovero all'ospedale, ripartiva guidando lo stesso au. tocarro e ritornava al posto di partenza attraversando nuovamente la zona dove poco prima era avvenuto l'attacco. Esempio di alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. -Pozzi di Agheremariam, 24 agosto 1936 ».

B.U. Dispensa 34' *del* 22 *giugno* 1939.

Florio Antonio, nato a Napoli il 5 novembre 1909

Caporale autista 5' Autoreparto speciale.

« Camminando in testa alla colonna, appena fatto segno a fuoco ' nemico, portava la propria macchina in luogo sicuro da dove gli uomini potevano scen dere. Quindi di propria iniziativa si portava al plotone grabo-somalo dove più violento si svolgeva l'attacco e con sprezzo del pericolo dava esempio di calma e serenità d'animo. - Finciau 27 settembre 1936 ».

B.U. Dispensa 57' *del* 6 *ottobre* 1938.

Fontanel Marìo, nato a Portogruaro (Trieste) il 15 novembre 1920

Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Conduttore di automezzi alla dipendenza del comando tattico delle forze armate della Somalia, impiegato più volte per il recapito di ordini ai reparti operanti, portava sempre a termine tali compiti, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. - Ogaden-Harrar, 15 aprìle-5 maggio 1936».

B.U. Dispensa 18' *del* 6 *aprile* **1939.**

Gadda Bruno, nato a Milano]'Il ottobre 1910

Sergente dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Già segnalatosi per coraggio in precedenti azioni si distingueva per il suo valoroso contegno durante un attacco alla ferrovia Addis Abeba-Dire Daua. Zona Hararino, aprile-maggio-luglio 1936».

B.U. Dispensa 34' *del* 22 *giugno* 1939.

Galli Giuseppe, nato a S. Severina (Catanzaro) il 10 maggio 1899

Tenente spe dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di autoreparto di autocolonna operante si distingueva per abnegazione, perizia e sprezzo del pericolo. - Uebi Scebeli-Ogaden, 14 aprile Harrar 9 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 341 *del* 22 *giugno* 1939.

Garau Fausto, nato a Buggerru (Cagliari) il 22 febbraio 1914

Sergente della 2' *autosezione leggera del Quartier generale del Corpo indigeno della Somalia.*

« Autista in servizio presso il comando di una colonna operante, durante un accanito combattimento, assicurava, noncurante del fuoco nemico il collegamento con i reparti di prima linea trasportandovi più volte Ufficiali del, comando, dando prova esemplare di calma e sprezzo del pericolo. - Birgot 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64' *del* lo *novembre* 1938.

Garzone-Antonio, nato a Roma il 3 giugno 1904

Tenente compl. Corpo indigeno della Somalia, Comandante dell'autodrappello del Quartier Generale.

« Durante le operazioni per la conquista di Neghelli e di Harrar si prodigava instancabilmente, incurante dei disagi e dei rischi, sempre pronto a sopperire, con gli automezzi del drappello agli svariati bisogni del comando, attraversando terreni insidiosi e lunghe piste difficilmente percorribili e minacciate. - Zona di Neghelli 12-20 gennaio 1936 -Zona di Harrar, 15 aprile-5 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 3' del 21 *gennaio* 1937.

Ghinassi Manlio, nato a Ravenna il 4 agosto 1910

Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia 100 Autoreparto.

« Conduttore di un autocarro trasportante truppe incaricate di compiere un'ardita ricognizione, impegnatosi un combattimento, sotto il tiro intenso di fucileria rimaneva a guardia della propria macchina e con calma e coraggio provvedeva a teneirla in piena efficienza. - Torrente Faf, 25 aprile 1936».

B.U. Dispensa 34' *del* 22 *giugno* 1939.

Gianni Riccardo, nato a Roma,

Autiere Quartier generale l' Divisione di fanteria speciale S.

« Autista addetto al comando di una colonna operante su un faticoso e difficile percorso, in zona infestata da ribelli, dava prova in ogni contingenza di serenità d'animo e sprezzo del pericolo. In duri combattimenti fatto segno più volte da intenso fuoco del nemico, appostato nei boschi, confermava le sue preclari doti di combattente. - Ciclo operativo della regione dei laghi, giugnodicembre 1936 ».

B.U. Dispensa 66' *del* 18 *novembre* 1937.

Giglioli Guido, nato a Montecchio R Emilia il 22 giugno 1909

Autiere 13' *Autoreparto speciale del Comando Genio delle FF.AA. della Somalia.*

« Autista al seguito di colonne operanti, dava prova in numerose circostanze di coraggio e di abnegazione. - Somalia, novembre **1935-maggio 1936** ».

B.U. Dispensa 57' *del* 6 *ottobre* 1938.

Giovannardi Renzo, nato a Modena il *10* **luglio 1910**

Sergente del Comando FF.AA. della Somalia (alla memoria).

« Sottufficiale meccanico addetto all'autosezione del comando tattico delle Forze Armate della Somalia, durante le operazioni per la conquista di Neghelli, diede costante prova di capacità e di abnegazione, portandosi sovente con i suoi automezzi in zone avanzate ove, sprezzante del pericolo, accorrendo ovunque vi fosse bisogno della sua opera, seppe sempre animare con la parola e con l'esempio, lo spirito dei propri dipendenti. All'inizio delle operazioni per la conquista di Harrar, decedeva in seguito a malattia. - Zona di Neghelli, 12- gennaio 1936 ».

B.U. Dispensa 10' del 16 *febbraio* 1939.

Gipponi Antonio, nato a Fiesche (Cremona) il 25 aprile 1913
Autiere 13' *Autoreparto speciale del Comando Genio FF.AA. della Somalia.*

« Soldato meccanico al seguito di autocolonne operanti, in numerose azioni si distinse per perizia e abnegazione e coraggio. - Somalia, novembre 1935maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' dei 6 *ottobre* 1936.

Godina Giuseppe, nato a Gorizia nel 1897
1° *capitano dell'autocolonna centrale della Somalia, nucleo autoreparto pesante.*

« Invalido della grande guerra, partecipava ad un aspro combattimento della sezione pesante di autocolonna operante, distinguendosi per fermezza di animo, abnegazione e sprezzo del pericolo. - Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64' *del 10 novembre* 1938.

Golinelli Ugo, nato a Brondorg (Austria) il 4 aprile 1909
Caporal maggiore dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Conduttore di autocarro trasportante un sottogruppo di dubat in servizio di avanguardia, caduto in una imboscata, con calma e sprezzo del pericolo, dopo aver messo l'autocarro in luogo riparato, partecipava con i dubat a sventare l'imboscata ed a mettere in fuga gli avversari. - Hararino, 20 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 341 *del 22 giugno* 1939.

A.O.I.

CROCI AL V. M.

Greco Paolo, nato a Trieste l'8 dicembre 1900.
Tenente 5° Centro automobilistico.

« Quale comandante di autosezione nell'epica marcia su Gondar, sprezzante dei pericoli, dei disagi e delle fatiche seppe con il suo esempio animare i dipendenti, spronandoli con le parole e l'azione a superare innumerevoli ostacoli. Solo, attraversò zone dove l'insidia nemica era maggiore, contribuendo con la sua tranquilla fermezza e sprezzo del pericolo a rafforzare gli animi e ad incitarli alla resistenza fino alla vittoria. - Marcia su Gondar 20 marzo 1936 ».

B.U. Dispensa 33' del 9 giugno 1938.

Grilli Walter, nato a Schivenoglia (Mantova) il 2 maggio 1910
Autiere dell'11° Autogruppo della Somalia Italiana.

« Conduttore della vettura di testa di una colonna operante in marcia su strada accidentata e spesso neppure tracciata, in zona infestata dai nemici disorientati più che vinti, tenne contegno esemplare per fermezza e sprezzo del pericolo. - Hararino, 6 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 10' del 16 febbraio 1939.

Guerriero Domenico, nato ad Enego (Vicenza) 1'11 luglio 1912
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Conduttore d'automezzo alla dipendenza del comando tattico delle Forze Armate della Somalia, impiegato più volte per il recapito d'ordini ai reparti operanti, portava sempre a termine tali compiti, dando prova d'abnegazione e sprezzo del pericolo.
Ogaden.Harrar, 15 aprile-5 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 18' del 6 aprile 1939.

Hilbe Ruggero, nato a Milano il 29 settembre 1909
Caporale del 13° Autoreparto speciale del Comando Somalia.

« Graduato autista al seguito di colonne operanti, dava prova in numerose circostanze di coraggio e d'abnegazione. - Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Landroni Sabino, nato a S. Paolo del Brasile il 14 febbraio 1914
Autiere del 321° Autoreparto pesante.

« Durante aspro combattimento portava ripetute volte, sotto intenso fuoco nemico ed in condizioni difficili di terreno, il proprio autocarro fin sulla linea per rifornire di munizioni i reparti combattenti dando prova di coraggio e alto senso del dovere.
Hamanlei.Birgot 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64' del 10 novembre 1938.

Lattari Gioacchino, nato a Mondello (Palermo) il 3 maggio 1910.
Sergente dell'Autoraggruppamento della Somalia, 11" Autoreparto.

« In varie azioni di guerra si distingueva per coraggio ed abnegazione. Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936 -Hararino, 25 apri:e-9 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 33' del 9 giugno 1938.

Lautieri Nicola, nato a Campana (Cosenza) il 9 novembre 1909
Autiere 511° Autoreparto I.M. – 4° Autogruppo.

« Autista civile in servizio militare, si offriva più volte di uscire con i reparti prendendo parte a vari combattimenti. Durante un'azione in cui i reparti stessi erano stati fortemente impegnati, dimostrava fermezza e coraggio, conducendo il suo automezzo in terreno difficile incurante del violento fuoco avversario che cercava di ostacolare. -Strada del Gimma (A.O.I.), novembre 1937-maggio 1938 ».

B.U. Dispensa 28° del 5 novembre 1947.

Libanti Enrico, nato a Verona, Il 18 agosto 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia 10° Autoreparto.

« Conduttore di un autocarro trasportante truppe incaricate di compiere una ardita ricognizione, impegnatosi un combattimento, sotto Il tiro intenso di fucileria, rimaneva a guardia della propria macchina, e con calma e coraggio provvedeva a tenerla in piena efficienza. -Torrente Faf, 25 maggio 1936».

B.U. Dispensa 34. del 22 giugno 1939.

Licini Celso, nato a Alamo di Piave (Belluno) Il 3 novembre 1894
Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di autosezione di ambulanze, si prodigò sotto il violento fuoco nemico nello sgombero dei feriti, distinguendosi per coraggio ed abnegazione. Gianagobo-Birgot, 15-19 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34. del 22 gìugno 1939.

Lippi Giuseppe, nato a Prato di Pordenone (Udine) l'11 maggio 1901
Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di autocolonna autocarrante un reparto pontieri si prodigava nell'assolvimento dei suoi compiti dimostrando perizia ed abnegazione. Fatto segno a fucileria nemica, mentre conduceva una aliquota di specializzati del genio verso una zona nella quale in precedenza egli aveva indviduato pozzi d'acqua reagiva prontamente e con coraggio fugando l'avversario. - Blrgotj 25apnle 1936 ».

B.U. Dispensa 34'. 22 giugno 1939.

Lisi Cosimo, nato a Bitonto (Bari) il 17 ottobre 1914
Autiere Autoreparto carburanti colonna celere A.O.

« Durante l'avanzata della colonna celere su Gondar diede esempio di coraggio, salda fede e tenace volontà. Pronunziatosi un attacco di nuclei abissini contro il settore della colonna del quale faceva parte, attraversava. da solo la zona insidiata, mettendosi poi a disposizione, con sprezzo del pericolo, del comandante, per ritornare sul luogo dello scontro allo scopo di fornire informazioni e ristabilire il collegamento. - Om Ager-Gondar 20 marzo 1937 ».

B.U. Dispensa 33. del 9 giugno 1938.

Locatelli Ugo, nato il 23 giugno 1906
Sergente maggiore dell' Autoraggruppamento della Somalia.

« Sottufficiale addetto al comando di un'autosezione, improvvisamente attaccato dai ribelli coadiuvava con sagace valore il suo comandante nel respingere l'attacco e, respinto l'attacco, nello sgombero dei feriti e nel recupero del materiale. - Adicciò 15 novembre 1936 ».

B.U. Dìspensa 6' del 1° febbraìo 1940.

Loi Salvatore, nato a Senis (Cagliari) il 24 gennaio 1913
Sergente maggiore (4. V.O.) del 1° gruppo carri d'assalto della Somalia sezione autoblindo speciale Fiat 611.

« Capo meccanico di una sezione autoblindo, durante un aspro combattimento, saputo che un'autoblindo trovavasi immobilizzata per guasti al motore, incurante del fuoco nemico, usciva coraggiosamente dalla sua macchina e provvedeva a rimetterla in efficienza. - Birgot, 24 aprile 1936 ».
B.U. Dispensa 64. Del 10 novembre 1938.

Lorenzoni Luciano, nato a Panicale (Perugia) il 10 novembre 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Meccanico di autosezione per raggruppamento indigeni. durante lungo ciclo operativo si prodigava infaticabilmente per mantenere in efficienza i mezzi a lui affidati. Durante un combattimento, d'iniziativa accorreva a spegnere un incendio sviluppatosi su un autocarro carico di munizioni, contribuendo efficacemente a salvare da sicura perdita il mezzo e ad evitare le conseguenze dello scoppio degli esplosivi. Portandosi di poi, volontariamente in linea, durante improvviso e violento attacco ribelle, dimostrava calma e coraggio nel respingere la minaccia avversaria tornando indi al suo posto di lavoro. Esempio di sprezzo del pericolo, abnegazione ed alto senso del dovere. -Agheremarian-Irgalem, 14 ottobre-l° novembre 1936 ».

B.U. Dispensa 70. del 7 dicembre 1939.

Lubian Giuseppe, nato a Vicenza, il 18 settembre 1912
Autiere dell' Autoraggruppamento della Soma1ia, 309' Autoreparto

« Conduttore di auto ambulanza effettuava, durante un aspro combattimento, il trasporto dei feriti dalla prima linea al reparto di sanità, sotto intenso fuoco di fucileria nemica, dando prova di abnegazione e coraggio. -Hamanlei-Birgot 24 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64. Del 10 novembre 1938.

Lucchesi Giulio, nato a Lucca il 5 novembre 1893
Tenente compl. del raggruppamento bande operanti " Bechis " 17° Autoreparto

« Comandante di sezione automobilistica durante un aspro combattimento si adoperava volontariamente, sotto il fuoco nemico, per il trasporto di una sezione d'artiglieria a brevissima distanza da un appostamento nemico dando prova di coraggio. -Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa SI. del 6 settembre 1938.

Maffi Alberto, nato a Milano il 3 agosto 1913
Sottotenente di compl. dell' Autoraggruppamento della Somalia.

« Ufficiale di collegamento con autocolonne operanti, diede prova in numerose circostanze, di abnegazione e di coraggio, attraversando da solo zone malsicure per infiltrazioni nemiche. -Ogaden-Harrar, aprile-maggio 1936».

B.U. Dispensa 28. del 19 maggio 1938.

Magliocco Luigi, nato a Roma il 5 maggio 1911
Sottotenente dell'Autogruppo della Somalia, 1° Autoreparto autocolonna centrale.

« Comandante di un autoreparto di autocolonna operante, durante un aspro combattimento portava a termine sotto il fuoco nemico con abnegazione e coraggio, importanti servizi di collegamenti. -Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64. del 19 novembre 1938.

Mainardi Carlo nato a Musocco (Milano) il 24 novembre 1909
Autiere 3° Centro automobi!istico.

« Motociclista addetto alla colonna celere A.O. si prodigò in un servizio faticoso e pericoloso. Nonostante fosse in minorate condizioni fisiche, assicurò instancabilmente il collegamento, superando, isolato, zone insidiate dal nemico. Marcia su Gondar 20 marzo-9 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 33. del 9 giugno 1938..

Maioli Giuseppe, nato a Isola Capo Rizzuto il 3 novembre 1907
Autiere dell'autoreparto misto Divisione fanteria Coloniale Libia.

« Conduttore di autobotte al seguito di truppe operanti, dava prova di abnegazione e di coraggio prodigandosi, sotto il fuoco nemico, per assicurare i rifornimenti idrici ai reparti impegnati in aspra lotta. - Gianagobo-Birgot, 15-19 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 16 giugno 1938.

Maione Luigi, nato a S. Anastasia (Napoli) il 22 giugno 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia 10° Autoreparto.

« Conduttore di un autocarro trasportante truppe incaricate di compiere un'ardita ricognizione, impegnatosi un combattimento, sotto il tiro intenso di fucileria nemica, rimaneva a guardia della propria macchina, e con calma e coraggio provvedeva a tenerla in piena efficienza. -Torrente Faf 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34" del 22 giugno 1939.

Mansi Luigi, nato a Lucca il 14 maggio 1900
Tenente dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Addetto al comando di un'autocolonna operante, durante un aspro combattimento, si prodigava nell'assolvimento dei suoi compiti dando prova di coraggio ed abnegazione. -Birgot, 24 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34" del 22 giugno 1939.

Mantovani Elvio, nato a Ouistello (Mantova)
Autiere 13" Autoreparto speciale del Comando Genio delle FF.AA. della Somalia.

« Autista al seguito di colonna operante, dava prova in numerose circostanze di coraggio ed abnegazione. -Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Marchesi Bruno, nato a Mirandola (Modena) il 16 maggio 1907
Tenente compl. 13' Autoreparto speciale del_comando Genio delle FF.AA. della Somalia.

« Ufficiale automobilista, durante le operazioni per la conquista di Neghelli e dell'Hararino, portava a termine missioni difficili e pericolose, dando prova esemplare di perizia abnegazione e coraggio. -Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Marchi Elio, nato a Massa Marittima (Grosseto) il 21 giugno 1910
Caporale dell'Autoraggruppamento della Somalia, autocolonna centrale.

« Capo posto al nucleo autobotti di una colonna impegnata in combattimento, dava prova di fermezza e di coraggio nell'assicurare la regolare distribuzione dell'acqua alle truppe, anche sotto intenso fuoco nemico ed in difficili condizioni di viabilità. -Hamanlei-Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64' del 1O novembre 1938.

Marelli Remigio, nato a Monza il 21 febbraio 1899
Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di una autosezione di un'autocolonna operante si distinguevaper abnegaziqne perizia e sprezzo del pericolo. -Uebi Scebeli-Ogaden, 14 aprile-Harrar, 9 maggio 1936».
B.U. Dispensa 34" del 22 giugno 1939 **.**

A.O.I. CROCI AL V. M.

Mariniello Raffaele, nato ad Aversa
Caporal maggiore dell'Autogruppo della Somalia.

« Conduttore di automezzi, si è sempre lodevolmente prodigato per il miglior andamento del servizio. Impiegato più volte per il recapito di ordini ai reparti operanti ha sempre portato a compimento ogni incarico affidatogli dando prova di sentimento del dovere e spirito di sacrificio. - Ogaden-Harrar, 15 aprile 1936-5 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 10' del 16 febbraio 1939.

Mazza Nerino, nato a Lucca il 7 marzo 1910
Caporale 13° Autoreparto speciale del Comando Genio delle FF.AA. della Somalia

« Graduato autista, al servizio di colonne operanti, dava prova in numerose circostanze di coraggio ed abnegazione. - Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Medves Vittorio, nato a Caporetto (Udine) il 17 dicembre 1909
Autiere 13° Autoreparto speciale del Comando Genio delle FF.AA. della Somalia.

« Autista, al seguito di colonne operanti, dava prova in numerose circostanze di coraggio ed abnegazione. - Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938

Meggi Ludovico, nato a Varzi (Parma) il 25 settembre 1909
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia 2° autoreparto.

« Da solo, in motocicletta, teneva con coraggio ed abnegazione il costante collegamento diurno e notturno tra il comandante di un'autocolonna in prima linea e le colonne in marcia, in condizioni difficilissime di terreno e tempo, sotto il fuoco e fra l'insidia delle pattuglie nemiche. -Hamanlei-Birgot, 24-25 aprile1936 ".».

B.U. Dispensa 64. Del 10 novembre 1938.

Migliorini Mario, nato ad Arezzo il 10 settembre 1910

Sergente del 59° Autoreparto " Assietta ".

« Addetto al rifornimento degli operatori fotocinematografici del reparto A.O. dell'Istituto Nazionale Luce al seguito dei reparti più avanzati di grandi unità nazionali ed indigene, dimostrò sempre alto senso del dovere e sprezzo del pericolo, assolvendo il suo compito con spirito di ottimo soldato e combattente. - A.O. 3 ottobre 1935-5 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 18. del 6 aprile 1939.

Minoia Vittorio, nato a Milano il 16 agosto 1910
Sottotenente dell'Autogruppo della Somalia 1° Autoreparto auto colonna centrale.

« Direttore di un'autofficina campale di un'autocolonna operante. Durante un aspro combattimento si prodigava nell'assolvimento dei suoi compiti dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. - Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64. Del 10 novembre 1938.

Modena Riccardo, nato a Sanremo (Imperia) il 17 luglio 1910
Caporal maggiore dell'11° Autoraggruppamento della Somalia.

« Autista addetto ad una sezione cannoni d'accompagnamento, su strada ripidissima, tagliata a mezza costa, tormentata dal tiro delle artiglierie, invasa dal fumo e dalle fiamme dell'incendio che divampava sulla strada stessa, portava la propria macchina carica di munizioni e con un pezzo a traino, arrivando così col primo automezzo sulla quota conquistata, dando prova esemplare di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. - Giambassirè, 14 ottobre 1936 ».
B.U. Dispensa 34 del 22 giugno 1939.

Modesti Amleto, nato a Montescudaio (Pisa) il 27 giugno 1910
Autiere del Comando autocolonna centrale della Somalia 10° Autoreparto.

« Durante un aspro combattimento si prodigava volontariamente sotto intenso fuoco, nell'effettuare di giorno, e di notte i rifornimenti di acqua e munizioni ai reparti avanzati, dando prova di abnegazione e coraggio. -Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64. Del 10 novembre 1938.

Montanari Adelmo, nato a Ferrara il 13 febbraio 1909
Caporal maggiore del 13° Autoreparto speciale del Comando Genio delle FF.AA. della Somalia.

« Autista al seguito di autocolonne operanti, in numerose azioni, si distinse per perizia, abnegazione e coraggio. -Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57. del 6 ottobre 1938.

Mosconi Giuseppe, nato a Vicenza il 7 luglio 1893
1° Capitano dell'Autoraggruppamento della Somalia.
« Comandante di autoreparto autocarrante truppe operanti superò con tenacia, abnegazione ed ardire, notevoli difficoltà ostacolanti l'assolvimento dei suoi compiti. In una rischiosa ricognizione eseguita sotto il fuoco avversario, e in due combattimenti ai quali prese parte, tenne contegno esemplare per calma, perizia, sprezzo del pericolo. -Malcariè-Unsi Radi, 8 dicembre 1955 -Daua Parma, 1° gennaio 1936-15 febbraio 1936 ».

B.U. Dispensa 39' del 7 luglio 1938.

Muscente Alessandro, nato a S. Miche!e (Verona) il 10 novembre 1902
Sottotenente dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Durante un'ardita ricognizione, alla quale partecipava come comandante di autocolonna, impegnatosi in combattimento, dava prova di esemplare calma e di coraggio. -Torrente Faf, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34. del 22 giugno 1939.

Nascimbene Adelio, nato a Ferrara il 18 settembre 1909
Autiere del 13° Autoreparto speciale del Comando Genio delle FF.AA. della Somalia.
« Soldato meccanico al seguito di autocolonne operanti, in numerose azioni si distinse per perizia, abnegazione e coraggio. -Somalia, novembre 1935-maggio 1936».

B.U. Dispensa 57. del 6 ottobre 1938.

Nerici Ugo, nato a Trieste il 14 febbraio 1909
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Autista assegnato ad una batteria camellata, volontariamente partecipava a due combattimenti distinguendosi per il suo coraggioso contegno. -Uarabili, 13 agosto -Collubi, 14-15 settembre 1936 ».

B.U. Dispensa 18. del 6 aprile 1939.

Nicolardi Tullio, nato a Bari il 31 luglio 1892

Tenente Colonnello Comandante Autogruppo della Somalia Italiana

« Allo scopo di condurre a termine una delicata missione, non esitava a trattenersi per lungo tempo in zone intensamente battute dal fuoco nemico, mentre la battaglia era in pieno sviluppo. Con sereno ardimento, seguito da un solo uomo, attraversava una larga zona dove elementi nemici annidati nella boscaglia dirigevano pericolosamente su di lui il loro tiro. -Birgot, 24-25 aprIle 1936 ».

B.U. Dispensa 38 de 15 luglio 1937.

Nicoletti Leonida, nato a Nemi (Roma) 1'11 marzo 1899
Tenente compl. del 1° Raggruppamento arabo-somalo.

« Comandante di autodrappello di Raggruppamento arabo-somalo, durante due giorni di aspro combattimento assolveva il proprio compito in terreno insidioso e fortemente battuto dal nemico con instancabile attività e sprezzo del pericolo, contribuendo efficacemente all'azione svolta dai reparti. -Birgot 24-25 aprile 1936».

B.U. Dispensa 10. del 16 febbraio 1939.

Novi Antonio, nato a Reggio Emilia il 16 giugno 1908
Autiere 328° Autoreparto pesante Autoraggruppamento della Somalia.

« Durante un aspro combattimento portava ripetute volte, sotto intenso fuoco nemico ed in condizioni di tempo e di terreno difficilissime, il proprio autocarro fin sulla prima linea per rifornire di munizioni i reparti combattenti, dando prova di coraggio e di alto senso del dovere. Hamanlei-Birgot, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64. Del 10 novembre 1938.

Oddi Ottavio, nato a Ancona, il 6 agosto 1908
Tenente 8° Centro automobilistico.

« Quale comandante di auto sezione, nell'epica marcia su Gondar, sprezzante dei pericoli dei disagi e delle fatiche, seppe con il suo esempio animare i dipendenti, spronandoli con le parole e l'azione a superare innumerevoli ostacoli solo, attraversò zone dove l'insidia nemica era maggiore, contribuendo con la sua tranquilla fermezza e sprezzo del pericolo a rafforzare gli animi e ad incitare alla resistenza fino alla vittoria. - Marcia su Gondar, 20 marzo 1936».

B.U. Dispensa 33. del 9 giugno 1938.

Pagliarini Filiberto, nato a Marino (Roma) il 23 agosto 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia. 10° Autoreparto.

« Conduttore di un autocarro trasportante truppe incaricate di compiere un'ardita ricognizione, impegnatosi un combattimento, sotto il tiro intenso di fucileria rimaneva a guardia della propria macchina e con calma e coraggio provvedeva a tenerla in piena efficienza. -Torrente Faf, 25 aprile 1936».

B.U. Dispensa 34. del 22 giugno 1939.

Pagnini Ardillo Leo, nato a Piano del Voglio (Bologna) il 13 maggio 1904
Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di auto sezione di autocolonna operante si distingueva per abnegazione, perizia e sprezzo del pericolo. -Uebi Scebeli-Ogaden, 14 aprile - Harrar, 9 maggio 1939».

B.U. Dispensa 34. del 22 giugno 1939.

Parolini Lino, nato a Capo di Ponte (Brescia) il 4 agosto 1912
Autiere dell'8° Autoraggruppamento della Somalia.

« Autista addetto ad una sezione cannoni di accompagnamento, per nulla turbato di avere la. propria macchina già colpita da un proiettile di artiglieria nemica, continuava il proprio servizio attraverso il fumo e le fiamme di un incendio e sotto il tiro nemico con il proprio mezzo carico di munizioni, più volte si prodigava volontariamente come rifornitore di proiettili quando la propria macchina era bloccata per causa di interruzione stradale. Esempio di alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. - Giambassirè, 14 ottobre 1936 ».

B.U. Dispensa 34. del 22 giugno 1939.

Pasquarè Emilio, nato a Fermo (Ascoli Piceno) il 19 agosto 1913
Autiere del Quartier generale del Comando FF.AA. della Somalia.

« Autista, durante le azioni che condussero all'occupazione di Neghelli e Harrar, portava a termine importanti compiti, dimostrando capacità e coraggio. Neghelli, 20 gennaio 1936 -Harrar, 8 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 23. del 21 aprile 1938.

Passoni Achille
Autiere dell'Autogruppo della Somalia.

« Conduttore di automezzi impiegati più volte per il recapito di ordini ai reparti operanti, ha sempre portato a termine ogni incarico affidatogli dando prova di sentimento del dovere e di spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. Bagol Magno Neghelli, 12-20 gennaio 1936 -Ogaden Harrar, 15 aprile-5 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 58. del 13 ottobre 1938.

Pavarini Romeo, nato a Bagnoli in Pieno (R. Emilia) il 10 maggio 1909
Autiere del 13° Autoreparto speciale del Comando Genio delle FF.AA. della Somalia.

« Autiere al seguito di colonne operanti, dava prova in numerose circostanze di coraggio ed abnegazione. - Somalia, novembre 1935-maggio 1936. ».

B.U. Dispensa 34 del 6 ottobre 1938.

Pelanti Dino, nato a Pontassieve (Firenze) il 12 marzo 1910
Sergente dell'Autoraggruppamento della Somalia, 11° Autoreparto di manovra.

« Si distingueva in combattimento per coraggio ed abnegazione -Gunu Gadu,24-25 aprile 1936 -Hararino, 25 aprile-9 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34° del 22 giugno 1939.

Pennucci Rinaldo, nato a Carrara il 22 settembre 1919
Autiere del Corpo indigeno de!la Somalia, 2° autosezione.

« Autista in servizio presso il comando di una colonna operante durante un accanito combattimento, assicurava, noncurante del fuoco nemico, il collegamento con i reparti di prima linea trasportandovi più volte ufficiali del comando, dando prova esemplare di calma e di sprezzo del pericolo. - Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64. Del 10 novembre 1938.

Perin Angelo, nato a Caneva (Udine) il17 aprile 1911
Autiere dell'Autoraggruppamento del Governo Galla e Sidama.

« Conduttore di carro officina di colonna improvvisamente attaccata da nuclei ribelli, visto un autocarro abbandonato perchè ferito l'autista, sotto intenso fuoco di fucileria avversaria, con calma e serenità riusciva ad agganciare alla macchina un cavo ed a rimorchiarla liberando così la strada alla colonna che poteva proseguire. Esempio di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. Dilla, 15 novembre 1936 ».

B.U. Dispensa 34. del 22 giugno 1939.

Pesci Francesco, nato a Bracciano (Roma) il 19 marzo 1910
Caporal maggiore dell'Autoraggruppamento della Somalia. 10° Autoreparto.

« Conduttore di un autocarro trasportante truppe incaricate di compiere un'ardita ricognizione, jmpegnatosi un combattimento, sotto il tiro intenso di fucileria, rimaneva a guardia della propria macchina. e con calma e coraggio provvedeva a tenerla in piena efficienza. -Torrente Faf, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34° del 22 giugno 1939.

Pizzari Orlando, nato a Roma, il 24 marzo 1908
Caporale dell'Autoreparto misto, Divisione di fanteria coloniale " Libia ".

« Graduato di una sezione autobotti all'immediato seguito di truppe operanti, si prodigava per assicurare l'acqua ai reparti impegnati in aspra lotta, attraverso zone battute dal fuoco nemico. -Gianagobo, 15-17 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 43° del 28 luglio 1938.

Poggi Nerino, nato a Castenaso (Bologna) il 23 gennaio 1910
Caporale del 1° Autoreparto speciale del Comando Genio delle FF.AA. della Somalia.

« Graduato autista al seguito di colonne operanti, dava prova in numerose circostanze di coraggio ed abnegazione. - Somalia, novembre 1935-maggio 1936».

B.U. Dispensa 57. del 6 ottobre 1938.

Pronzato Egidio, nato a Rossigliano (Genova) il 24 novembre 1913
Caporale 311° Autoreparto pesante.

« Motociclista, pur non essendo chiamato a partecipare al combattimento volle prendervi parte volontariamente e nell'azione si dimostrò ottimo combattente distinguendosi per valore e ardimento. - Lago Horrà-Abait, 27 novembre 1936».

B.U. Dispensa 66° del 18 novembre 1937.

Puglisi Giovanni, nato a Villa S. Giovanni il 6 ottobre 1903
Sergente del Quartiere generale Divisione Fanteria coloniale " Libia ".

« Sottufficiale addetto ad un vice comando di divisione, durante un combattimento, si prodigava instancabilmente e con sprezzo del pericolo nel coadiuvare i propri superiori per il recapito di ordini sulla linea del fuoco. - Gianagobo, 15-17 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 43" del 28 luglio 1938.

Quattrocchi Giuseppe, nato a Catania il 26 febbraio 1907
Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Partecipava avarie azioni di guerra e compiva servizi isolati di esplorazione dimostrando sagacia e sprezzo del pericolo. -Neghelli, gennaio 1936 ».

B.U. Dispensa 51. dell'8 settembre 1938.

Raso Filippo, nato a Sinopoli (R. Calabria) il 2 luglio 1903
Autiere del Quartier generale del Comando FF.AA. della Somalia.

« Autista, dava prova di coraggio portando col suo autocarro oltre le linee avversarie una pattuglia di informatori. - Birgot, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 23. dei 21 aprile 1938.

Reverberi Agenone, nato a Vezzano (Parma) il 17 dicembre 1909
Autiere dell' Autoraggruppamento della Somalia, 15° Autoreparto.

« Comandato durante un combattimento al trasporto di un osservatorio di artiglieria, assolveva tale compito, sotto il fuoco della fucileria nemica, con calma e sprezzo del pericolo. -Hamanlei, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34° del 22 giugno 1939.

Ricciotti Marino, nato ad Ancona il 1° gennaio 1909
Caporale del 13° Autoreparto speciale del Genio.

« Graduato autista al seguito di colonne operanti, dava prova in numerose circostanze, di coraggio ed abnegazione. - Somalia, novembre 1935-maggio 1936».

B.U. Dispensa 57" del 6 ottobre 1938.

A.O.I. CROCI AL V. M.

Rigamonti Marco, nato a Corno, il. 16 ottobre 1914
Autiere 314° Autoreparto pesante.

« Motociclista, pur non essendo chiamato a partecipare al combattimento volle prendervi parte volontariamente, e nell'azione si dimostrò ottimo combattente distinguendosi per valore e ardimento. -Lago Horrà, 27 novembre 1936».

B.U. Dispensa 66. del 18 novembre 1937.

Riva Raffaele, nato a Montespertoli [Firenze) il 24 ottobre 1889
Capitano compl. 7° Centro automobilistico.

« Comandante del reparto di polizia e soccorso, appartenente a una colonna celere cui era affidato un importante e difficile compito, costretto a rimanere indietro, esposto all'insidie nemiche, diede prova di tenacia di propositi, di sprezzo di ogni rischio, grande ascendente sugli inferiori, contribuendo a ricuperare numerosi automezzi e materiali. - Marcia su Gondar, 20 marzo-2 aprile 1936».

B.U. Dispensa 33. del 9 giugno 1938.

Rovatti Roberto, nato a Modena il 24 settembre 1914
Autiere del 13° Autoreparto speciale del Comando Genio delle FF.AA. della Somalia.

« Autista al seguito di colonne operanti, dava prova in numerose circostanze di coraggio ed abnegazione. - Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57° del 6 ottobre 1938.

Ruggieri Francesco, nato a Taranto il ~ marzo 1906
Tenente compl. 331° Autoreparto autocarrette del VII Battagl. coloniale.

« Comandante di un distaccamento di un autoreparto, al seguito di una colonna di truppe coloniali, sotto il tiro di fucileria dei ribelli, con calma e sangue freddo, procedeva al ricupero di un camioncino danneggiato. - Stretta di Dirche. 31 agosto 1937 ».

B.U. Dispensa 72. del 5 dicembre 1940.

Salmaso Ugo, nato a Rovigo il 15 marzo 1909
1° Caporale nel Corpo automobi:istico della Somalia.

« Conduttore. di autocarro di autosezione per raggruppamento arabo-somalo operante, partecipava a tutte le azioni del raggruppamento stesso dimostrando in tutte le circostanze capacità, serenità, zelo ed ardimento. Durante due giornate di aspro combattimento volontariamente si prodigava con instancabile attività e sprezzo del pericolo al rifornimento dell'acqua e delle munizioni ai combattenti, portandosi fin nelle prime linee. - Birgot, 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 53. del 23 settembre 1937.

Santamarianova Geo, nato a Macerata il17 aprile 1912
Sottotenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Comandante di autosezione al seguito di truppe impegnate in combattimento, dava costante. prova di alto senso del dovere e di sprezzo del pericolo. Gunu Gadu, 24-25 aprlle 1936 ».

B.U. Dispensa 18. del 6 aprile 1939.

Santopietro Ferdinando, nato nel 1908 .
Autiere dell' Autoraggruppamento del!a Somalia, 321° Autoreparto.

« Durante un aspro combattimento portava, sotto intenso fuoco nemico e in condizioni difficili di terreno, il proprio autocarro fin sulla prima linea per rifornire di munizioni i reparti combattenti, dando prova di alto senso del dovere e di sprezzo del pericolo. -Hamanlei-Birgot, 24-25 aprile 1936».
B.U. Dispensa 64. Del 10 novembre 1938

A.O.I. **CROCI AL V. M.**

Scagliola Aurelio, nato a Naiva (Mondovì) il 23 gennaio 1907
Autiere dell' Autoreparto misto della Divisione Libia.

« Conduttore di autobotti al seguito di truppe operanti dava prova di abnegazione e di coraggio prodigandosi, sotto il fuoco nemico, per assicurare rifornimenti idrici ai reparti impegnati ad aspra lotta. - Gianagobo-Birgot, 15-19 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34. del 16 giugno 1938.

Scarin Cesare, nato a Padova, il 10 ottobre 1910
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia, 10° reparto.

« Conduttore di un autocarro trasportante truppe incaricate di compiere un'ardita ricognizione, impegnatosi un combattimento, sotto il tiro intenso di fucileria, rimaneva a guardia della propria macchina, e con calma e coraggio provvedeva a tenerla in piena efficienza.Torrente Faf, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34. del 22 giugno 1939.

Scarpone Umberto, nato a Iesi (Ancona) il 2 maggio 1911
Autiere dell'Autogruppo della Somalia, 5" Autoreparto aggregato al Genio della Somalia.
« Durante le operazioni belliche per la conquista dell'Hararino, in numerose ricognizioni, durante la battaglia di Birgot, dava ripetute prove di felice iniziativa, di intelligenza e sereno coraggio. In occasione di una imboscata tesa dal nemico a Birgot, teneva contegno di valoroso. - Somalia, gennaio-giugno 1936 ».

B.U. Dispensa 58. del 13 ottobre 1938.

Sereno Giacomo, nato a Legnano (Milano) il 16 settembre 1913
Caporale dell'Autoraggruppamento della Somalia, 10° reparto.

« Conduttore di un autocarro trasportante truppe incaricate di compiere un'ardita ricognizione, impegnatosi un combattimento, sotto il tiro intenso di fucileria rimaneva a guardia della propria macchina e con calma e coraggio provvedeva a tenerla in piena efficienza. -Torrente Faf, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34. del 22 giugno 1939.

Silvestri Manildo, nato a S. Stefano di Magra (La Spezia) il 23 gennaio 1910
Sergente dell'Autoraggruppamento della Somalia, 10° reparto.

« Sottufficiale addetto ad una colonna trasportante truppe incaricate di compiere un'ardita ricognizione, impegnatosi un combattimento, coadiuvava validamente il suo ufficiale dando prova di calma e coraggio. -Torrente Faf, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34. del 22 giugno 1939.

Stagni Alessandro, nato a Pianoto (Bologna) il 15 aprile 1909
Sergente del 13° Autoreparto speciale del Comando Genio delle FF.AA. della Somalia.
« Sottufficiale autista capo meccanico, al seguito di autocolonne operanti, in numerose azioni si distinse per perizia, abnegazione e coraggio. Somalia, novembre 1935-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 57° del 6 ottobre 1938.

Stivaletti Giovanni, nato a Coli alto Sabina (Orvieto) il 10 settembre 1904
Sergente del Quartiere generale della Divisione " Libia ".

«Sottufficiale addetto al comando tattico di una divisione, in un combattimento alla testa di un nucleo di ascari attaccava un gruppo di ribelli con mitragliatrice, che col loro fuoco battevano lo

stesso comando tattico. Noncurante del pericolo, riusciva ad averne ragione. Esempio di alto spirito di sacrificio, coraggio e spiccate doti di combattente. -Arussi-Bale, 1° dicembre 1936-19 marzo 1937 ».

B.U. Dispensa 6. del 1° febraio 1940.

A.O.I. **CROCI AL V. M.**

Storti Ferdinando, nato a Pico Bellignano (Cremona) il 19 novembre 1912
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia, 309° Autoreparto ambulanze

« Conduttore di auto ambulanza, durante un aspro combattimento, assumeva volontariamente l'incarico di trasportare i feriti dalla prima linea al reparto di sanità e lo portava a termine, sotto l'intenso fuoco di fucileria nemica dimostrando abnegazione e coraggio, - Birgot, 24-25 aprile 1936 »

B.U. Dispensa 6 del 10 novembre 1938.

Tarantino Antonio, nato a Foggia il 15 settembre 1904
Tenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia

« Comandante di autosezione di autocolonna operante si distingueva per abnegazione e sprezzo del pericolo. -Zona Uebi Scebeli-Ogaden, 14 aprile 1936 -Hararino 9 maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34. del 2 maggio 1939

Taranto Antonio, nato a Palermo il 27 marzo 1910
Caporal maggiore dell'Autoraggruppamento della Somalia, 10° Autoreparto.

« Meccanico addetto ad una autocolonna che trasportava truppa incaricata di compiere un'ardita ricognizione, impegnatosi un combattimento, sotto il tiro intenso di fucileria nemica, con grande calma provvedeva alla riparazione di un autocarro inefficiente, dimostrando coraggio esemplare. -Torrente Faf, 25 aprile 1936 »

B.U. Dispensa 34 del 22 giugno 1939.

Telesca Francesco, nato a Matera il 23 novembre 1908
Sottotenente compl. dell'Autoraggruppamento della Soma!ia.
« Comandante di una sezione trattori caterpillar conduceva con perizia e coraggio i propri automezzi attraverso zone pericolose e difficili. Fatto segno a ben aggiustati tiri di fucileria, con calma e sprezzo del pericolo rintuzzava l'offesa del nemico che volgeva in fuga, rientrando poi in sede con la colonna in perfetto ordine. – Bureghai Imi, 25 luglio 1936 ».

B.U. Dispensa 18 del 6 aprile 1939.

Tominz Bruno, nato a Trieste il 29 giugno
Tenente compl. del 6° Autoreparto ,Ford.
« Facente parte di un'autocolonna improvvisamente attaccata da nuclei ribelli appostati nella boscaglia, e trovatosi isolato con macchine impossibilitate a proseguire, con calma, coraggio e sprezzo del pericolo assumeva il comando dei pochi uomini disponibili reagendo animosamente e volgendo in fuga il nemico. - Dilla, 15 novembre 1936 »

B.U. Dispensa del 22 giugno 1939.

Forricella Fiorenzo, nato a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) 1'11 novembre 1914
Autiere 314° Autoreparto pesante.

« Motociclista, pur non essendo chiamato a partecipare al combattimento volle prendervi parte volontariamente e nell'azione si dimostrò ottimo combattente distinguendosi per valore ed ardimento. - Lago Horrà-Abbaita, 27 novembre 1936 ».

B.U. Dispensa 66. del 18 novembre 1937.

Troiano Giuseppe, nato a Manfredonia (Foggia) il 9 dicembre 1913 (medaglia d'argento)
Caporale della 2. autosezione del Corpo indigeni della Somalia.

«Autista di un comando di colonna operante, durante un accanico combattimento, assicurava, sotto il tiro nemico, con esemplare sprezzo del pericolo, il collegamento con i reparti di prima linea, trasportando più volte sulla linea del fuoco ufficiali del comando stesso. -Birgot, 24 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 51 dell'8 settembre 1938

A.O.I. **CROCI Al V. M.**

Trovanelli Vincenzo, nato a Brescia 1'11 gennaio 1905
Sottotenente di compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia

« Durante la conquista dell'Hararino dava prova di coraggio e di abnegazione prodigandosi volontariamente nell'esecuzione d'incarichi particolarmente pericolosi. - Hararino, aprile-maggio 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939

Valente Battista, nato nel 1913
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia, 326° Autoreparto pesante.

« Durante un aspro combattimento portava ripetute volte, sotto intenso fuoco nemico e in condizioni di tempo e di terreno difficilissimo, il proprio autocarro fin sulla prima linea, per rifornire di munizioni i reparti combattenti, dando prova di coraggio e di alto senso del dovere. Hamanlei-Birgot, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64' del 10 novembre 1938.

Valentini Attilio, nato a lanzerco (Margues-Africa del Sud) il12 marzo 1906
Sottotenente compl. dell'Autoraggruppamento della Somalia.
« Comandante di autosezione di un'autocolonna operante, si distingueva per abnegazione e coraggio. - Uebi Scebeli-Ogaden, 14 aprile-Harrar, 9 maggio 1936».

B.U. Dispensa 34a del 22 giugno 1939.

Valli Candido, nato a Roma il 15 dicembre 1899
Tenente compl. 8° Centro automobilistico.

« Comandante di autosezione nella colonna Starace, seppe dar prova di coraggio e di mirabile spirito di sacrificio animando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, là dove l'insidia nemica e la difficoltà della marcia erano maggiori. - Marcia su Gondar, 20 marzo 1936».

B.U. Dispensa 59' del 17 ottobre 1940.

Viale Guido, nato a Zoagli il 16 ottobre 1908
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia, 326° Autoreparto pesante

« Durante un aspro combattimento portava ripetute volte, sotto intenso fuoco nemico ed in condizioni di tempo e di terreno difficilissimo, il proprio autocarro fin sulla prima linea per rifornire di munizioni i reparti combattenti, dando prova di coraggio e di alto senso del dovere. -Hamanlei-Birgot, 25 novembre 1936 ».

B.U. Dispensa 64' del 10 novembre 1938.

Villa Luciano, nato a Milano il 28 luglio 1911
Autiere dell'Autogruppo della Somalia.

« Durante un combattimento partecipava volontariamente, sotto il fuoco nemico, alle operazioni di ricupero di un automezzo blindato, rimanendo ferito. Hamanlei, 11 novembre 1935 ».

B.U. Dispensa 57' del 6 ottobre 1938.

Vitale Carlo, nato a S. Giorgio (Pavia) il 10 novembre 1902
Tenente 6° Autoreparto dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Ufficiale automobilista di elevate qualità militari e morali, durante l'avanzata Dolo-Neghelli dava esempio ai propri dipendenti di coraggio e attaccamento al proprio dovere. Comandante la sezione autocarri formante la punta della colonna, superava con slancio le difficoltà dell'ultima tappa. Fatto segno l'avanguardia a fuoco nemico, portava in luogo sicuro le macchine e con i suoi autisti raggiungeva il plotone fucilieri, contribuendo all'annientamento del nemico. - Neghelli, 20 gennaio 1936 ».

B.U. Dispensa 33' del 27 marzo 1941.

A.O.I. **CROCI Al V. M.**

Vivenza Bartolomeo, nato a Rivarolo Canavese il 13 maggio 1914
Autiere 1" Autocentro, colonna celere A.O.

« Durante l'avanzata della colonna celere su Gondar, diede esempio di coraggio, salda fede e tenace volontà. Pronunziatosi un attacco di nuclei abissini contro il settore della colonna del quale faceva parte, attraversava da solo la zona insidiata, mettendosi poi a disposizione, con sprezzo del pericolo, del comandante, per ritornare sul luogo dello scontro allo scopo di fornire informazioni e ristabilire il collegamento. - Om Ager-Gondar, 24 marzo-9aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 33' del 9 giugno 1938.

Volpicelli Luigi, nato a Roma il 13 giugno 1900
Tenente 51° gruppo autocarri 36' sezione.

« Volontario in A.O. partecipava quale comandante di sezione autocarrette, alle operazioni nell'Adì Abò e nello Scirè, distinguendosi per infaticabile operosità ed alto rendimento durante la fase organizzativa e durante le azioni. Successivamente prendeva parte, con la colonna autocarrata, all'occupazione di AddisAbeba confermando le sue pleclari doti di organizzatore e di combattente. - Scirè,29 febbraio-3 marzo 1936 .Addis Abeba 5 maggio 1936».

B.U. Dispensa 66' del 18 novembre 1937.

Zani Olindo, nato il 7 luglio 1909
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia, 326° autoreparto pesante.

« Durante un aspro combattimento portava, sotto intenso fuoco nemico ed in condizioni difficili di terreno, il proprio autocarro fin sulla prima linea per rifornire di munizioni i reparti combattenti, dando prova di alto senso del dovere e di sprezzo del pericolo. – Hamanlei Birgot 24-25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 64. del 10 novembre 1938.

Zanin Alfredo, nato a Montagnana (Padova)
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia, 10° Autoreparto.

« Conduttore di un autocarro trasportava truppe incaricate di compiere un'ardita ricognizione. Impegnatosi un combattimento, sotto il tiro intenso di fucileria, rimaneva a guardia della propria macchina e con calma e coraggio provvedeva a tenerla in piena efficienza Torrente Faf, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 34' del 22 giugno 1939.

Ziliotti Evaristo, nato a S. Secondo (Parma) il 19 settembre 1909
Autiere dell'Autoraggruppamento della Somalia.

« Quale conduttore addetto al comandante di un'autocolonna operante dava prova di calma e coraggio recandosi più volte, sotto l'intenso fuoco nemico, sulle prime linee per portare a termine i compiti che gli venivano affidati. Birgot, 25 aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 18. del 6 aprile 1939.

Ziliotto Umberto, nato a Bassano del Grappa (VicenzaJ il 10 gennaio 1912
Sergente 7" Centro automobilistico.

« Ottimo sottufficiale automobilista richiamato dal congedo, assegnato ad un reparto che autocarrava truppe combattenti, si distinse per attività e per zelo, per resistenza alle fatiche ed ai disagi, per coraggio e per spirito di iniziativa. Si offerse più volte di organizzare e di condurre brevi autocolonne in zone battute dal fuoco nemico. Comandò l'autocolonna che con brillante azione occupò i pozzi di Giarza; successivamente condusse personalmente il servizio di collegamento e di rifornimento colla base di Malcarie, mentre la presenza di numerosi nuclei avversari rendeva questo compito estremamente pericoloso. - Malcarie Pozzi di Giarza Malcamurri, dicembre 1935-febbraio 1936 ».

B.U. Dispensa 23' del 29 aprile 1937.

CAMPAGNA O.M.S.

	Decorazioni al V. M.				
	Medaglie			Croci	Encomi Solenni
	Oro	Argento	Bronzo		
INDIVIDUALI	_	5	13	53	_

Medaglie d'argento

Castiello Achille, nato a Napoli L'11 febbraio 1909
Autista civile Comando di Autoreparto operante (alla memoria).

« Autista civile addetto ad un corpo di spedizione all'estero, colpito da mitragliamento aereo mentre trasportava alle prime linee un carro di munizioni continuava a portare a termine il suo servizio. Al ritorno, nuovamente e mortalmente ferito, spirava al volante del suo autocarro. Fronte di Guadalajara, 20 marzo 1937 ».

B.U. Dispensa 56' del 28 settembre 1939.

Dessi Francesco, nato a Sesto (Cagliari) il 18 giugno 1909
Caporale Autogruppo servizio intendenza C. T. V.

« Comandante di drappello autocarri, al seguito di un reparto carri armati, constatato che, dopo un assalto dei carri stessi, una mitragliatrice nemica era rimasta in posizione e sorpassata dai carri ostacolava il movimento delle nostre fanterie, con pronta decisione ordinava ai suoi tre autisti di controbatterla col moschetto, mentre egli, sfruttava abilmente il terreno, piombava di sorpresa sulla postazione, ottenendo la resa dei mitraglieri nemici. Dava cosi luminoso esempio di audace iniziativa e coraggio personale. - Catalogna, gennaio 1939 ».

B. U. Dispensa 56' del 28 settembre 1939.

Gatti Battista, nato a Santhià (Torino) il 6 ottobre 1906
Caposquadra Autogruppo di manovra (alla memoria).

«Sorpreso da violento tiro di artiglieria mentre al comando di mezza sezione di autocarri provvedeva al recupero di munizioni lasciate nella posizione da una batteria sotto l'imperversare del tiro nemico, incurante del grave pericolo al quale si esponeva, provvedeva a mettere al riparo personale e automezzi. Fulminato da scheggia di proietto nemico alla tempia sinistra dopo quattro guerre, alle quali aveva partecipato come volontario e nelle quali era stato più volte decorato, chiudeva la sua nobile esistenza dando fulgido esempio di altruismo e di attaccamento al dovere. -Manzanera, 22 settembre 1938 ».

B.U. Dispensa 59' del 17 ottobre 1940.

Pizzi Dante, nato a Zenevredo (Tortona) il 18 aprile 1914
Sergente Autogruppo di manovra 1° Autoreparto.

« Comandante una squadra di autocarri in O.M.S., mentre si trovava in un deposito avanzato munizioni, veniva sorpreso da incursione aerea nemica e battuto violentemente con azione di bombardamento e di mitragliamento a bassa quota, che provocavano incendi nel deposito arrecando gravi danni al materiale e al personale intento al carico delle munizioni. Incurante del pericolo, con elevato sentimento del dovere e dando prova di abnegazione, si prodigava per assicurare la calma tra il personale. Lanciandosi con il personale tra le fiamme riusciva a strappare i tendoni degli autocarri che cominciavano a bruciare, impedendo la distruzione degli autocarri stessi e l'esplosione delle munizioni in essi caricate, evitando altresi conseguenze gravi per l'intero deposito. Già distintosi in analoga circostanza per sprezzo del pericolo e forte attaccamento al dovere. - Alcaniz, 1° aprile 1938 ».

B.U. Dispensa 56' del 28 settembre 1939.

Stile Alfonso, nato a Portici (Napoli) 1'8 luglio 1903
Autista civile 4° Autoreparto pesante (alla memoria).

« Autista civile addetto ad un corpo di spedizione all'estero, ferito una prima volta da mitragliamento aereo mentre trasportava munizioni alle prime linee, continuava il suo servizio. Nuovamente e mortalmente colpito, prima di spirare riusciva ad arrestare in luogo sicuro il suo autocarro. - Fronte di Guadalajara, 20 marzo 1937 ».

B.U. Dispensa 57' del 28 settembre 1939.

Medaglie di bronzo

Bertini Malgarini Emanuele, nato a Parma il 14 agosto 1915
Sottotenente 3° Autoreparto, Autogruppo di manovra.

« Comandante di un reparto incaricato di portare a termine un importante compito, dava prova di iniziativa adottando previdenze per superare gli ostacoli. Sottoposto a ripetuto fuoco di artiglieria avversaria, continuava nel suo intento e dava bell'esempio di sereno coraggio, rimanendo nella zona esposta al tiro per tutto il periodo in cui vi transitavano i suoi dipendenti. Pauls, 12 aprile 1938 ».

B.U. Dispensa 66' del 14 novembre 1940.

Brioni Primo, nato a Reggio Emilia il 19 maggio 1912
Caporale 1° Autoreparto, Autogruppo di manovra.

« Autiere, mentre si trovava in un deposito avanzato di munizioni, sorpreso, durante il carico del suo autocarro, da una incursione aerea nemica e battuto violentemente da bombardamento e mitragliamento a bassa quota, provocanti incendi nel deposito ed arrecanti danni al materiale e al personale intento al carico delle munizioni, si prodigava coi compagni a spegnere gli incendi e poneva in salvo l'autocarro, carico di munizioni. -Strada di Alcaniz Gandesa,1° aprile .1938 ».

B.U. Dispensa 66' del 14 novembre 1940.

De Angelis Michele, nato a Piedimonte d'Alife [Caserta) il 10-12-1915
Autiere Raggruppamento carristi (alla memoria).

« Carrista volontario in Africa ed in Spagna, già distintosi in precedenti combattimenti, sapendo il reparto in crisi per deficienza di carburante, percor-reva con la sua squadra una zona recentemente conquistata. Assalito da pattuglie nemiche superiori in forza ed armamento, compiva il proprio dovere fino al sacrificio della vita. -Borjas Blancas-Casteldans, 4-5 gennaio 1939 ».

B.U. Dispensa 88' del 28 agosto 1941

Grillo Nestore, nato a Racalmuto [Agrigento) il 15 luglio 1916
Sottotenente Autogruppo Intendenza.

« Comandante di auto sezione con sangue freddo e pronta intelligente iniziativa, sventava un tentativo terroristico di un gruppo avversario, che metteva in fuga. Preso poi sotto precIso fuoco di aerei nemici con la intera autosezione, con coraggio ed abilità sottraeva uomini e macchine all'offesa nemica, e portava regolarmente a termine la propria missione. -Sarroca, 2 gennaio 1939 -Matarò, 22 gennaio 1939 ».

B.U. Dispensa 66' del 14 novembre 1940.

Lo Baido Egidio, nato a Palermo il 28 luglio 1910
Sottotenente autosezione divisionale.

« Quale comandante di autosezione divisionale, venuto a conoscenza che due ufficiali del comando divisione si trovavano fermi, per un guasto alla loro macchina, in zona pericolosa per numerose infiltrazioni nemiche si offriva spontaneamente di recarsi in loro soccorso, con un automezzo. Malgrado fosse fatto segno a violento fuoco di artiglieria, assolveva brillantemente il suo compito, rientrando con gli ufficiali e l'automezzo. Distintosi in varie occasioni durante tutta la campagna. -Granena, 30 dicembre 19381».

B.U. Dispensa 59' del 20 maggio 1941.

Magliocco Luigi, nato a Roma il 5 maggio 1911
Tenente Autogruppo C.T.V.
« Attaccato da elementi nemici infiltratisi nelle nostre linee in un nucleo rifornimento benzina, organizzava i propri uomini a difesa ed assunto personalmente il comando di due pattuglie armate, attaccava il nemico e lo poneva in fuga con efficace lancio di bombe amano. -Zona del Monteblanc. 20 gennaio 1939 »
B.U. Dispensa 66' del 14 novembre 1940.

Marotta Michele, nato a Bitonto (Bari) il 20 maggio 1900
1° Capitano 1° Autogruppo leggero.

« Comandante di un autoreparto trasportante un battaglione, impegnato improvvisamente in cruento difficile combattimento, combatteva anch'egli fante fra i fanti, con i suoi autisti rincuorandoli con l'esempio per le buone sorti della battaglia, finché anch'egli cadeva ferito ad entrambe le gambe da proiettile nemico. - Km., 84 bivio nord di Torija, 10 marzo 1937 ".

B.U. Dispensa 42 d*el* 27 *luglio* 1939.

Paganino Virginio, nato a Serravalle, il 6 gennaio 1906
Sottotenente Quartier generale C.T.V.

« Ufficiale subalterno del ruolo automobilistico di provata capacità tecnica, durante tutto un glorioso ciclo operativo dava costanti prove di elevato sentimento del dovere, di grande spirito di sacrificio e di spiccate virtù militari. Più volte volontario in missioni pericolose, durante l'assolvimento

di una di esse, incontratosi di notte con una pattuglia di guerrilleros l'affrontava coraggiosamente e la fugava a colpi di bombe a mano, portando felicemente a termine il delicato compito affidatogli. Bell'esempio di ardimento e spirito aggressivo. - Fronte di Catalogna, 23 dicembre 1938 - Toledo-Alicante, 2 aprile 1939 ».

B.U. Dispensa 10 del 23 *gennaio* 1941.

Porta Giacomo, nato a Premezzo (Varese), il 19 febbraio 1909

Caporale 2° *Autoreparto, autogruppo di manovra.*

« Autiere dell'autocarro mitragliatore di sezione in autocolonna, ferito da proiettile ad una spalla durante - un intenso e violento attacco aereo nemico a bassa quota, non si allontanava dal volante dell'automezzo. Cessata l'incursione e medicato, rifiutava il ricovero in ospedale e benché dolorante, riprendeva il proprio posto. Esempio d'attaccamento al dovere e di spirito di sacrificio. - Autocolonna celere su Tortosa Bivio di Chiert, 18 aprile 1938 ».

B.U. Dispensa 66 del 16 novembre 1939.

Ucheddu Dante, nato a Narcao (Cagliari) il 22 aprile 1914

Autiere Autogruppo servizi Intendenza.

« Comandante di autodrappello destinato a rifornire una batteria di piccoli calibri in posizione, durante il pieno svolgimento di una azione, per assolvere il delicato compito affidatogli, si portava senza esitare sulle linee dei pezzi, incurante del fuoco delle armi automatiche e della fucileria nemica, che batteva la zona. Colpito da pallottola di fucile alla spalla destra rifiutava qualsiasi aiuto, rimanendo a dirigere lo scarico dei propri autocarri fino ad operazione ultimata. Medicato sul posto, all'ufficiale sanitario che lo soccorreva, chiedeva insistentemente che gli estraesse subito il proiettile per poter rimanere al proprio reparto e continuare il servizio. Già altra volta ferito e distintosi in precedente operazione per coraggio e sentimento del dovere. - Zona Decastellon de la Plana, 11 giugno 1938 ».

B.U. Dispensa 131 del 29 febbraio 1940.

Viotti Carlo, nato a Casal Bagliano (Alessandria) il 17 dicembre 1901

Caposquadra Comando 6° gruppo banderas (Pittau).

« Autiere di un comando di reggimento, spontaneamente prendeva parte a più combattimenti. In due occasioni raccoglieva militari fuorviati, riguidandoli in linea, e facendo fronte con essi all'attacco avversario. - Brihuega, 8-10 marzo 1937 ».

B.U. Dispensa 56 del 28 settembre 1939.

Zecchinì Guìdo, nato a Verona il 26 aprile 1906
Autista civile Comando truppe volontarie.

« Autista civile addetto a speciale servizio militare, volontariamente partecipava all'attacco di forte posizione nemica. Con grave rischio della vita, eseguiva difficile e pericolosa missione in territorio nemico. - Guadalajara, 8-22 marzo 1937 ».

B.U. Dispensa 421 del 27 luglio 1939.

Zoboli Romolo, nato a Modena il 18 agosto 1915
Autista Quartíer generale Comando D.V.L. (alla memoria).

« Autista di autovettura, sempre distintosi per attività, slancio, attaccamento al dovere. Sostituì con entusiasmo l'autista del comandante della divisione, rimasto ferito durante la battaglia. Fiero della sua nuova carica, diede numerose prove di calma, di devozione al superiore, di sereno sprezzo del pericolo. Colpito, insieme alla vettura, da una granata di carro armato nemico, decedeva per la ferita riportata esprimendo il suo rammarico per non poter più condurre la vettura del suo generale. - Aes (Spagna), 23 agosto 1937 ».

B.U. Dispensa 42 del 27 luglio 1939.

Croci al V. M.

***Adamo Baldassare,** nato a Tunisi il 10 dicembre 1907*
Autiere Autogruppo servizi d'Intendenza.

« Conduttore di autoambulanza, si prodigava instancabilmente in difficili e rischiosi trasporti di feriti, dando costante prova di alto senso del dovere e di sereno coraggio sotto il fuoco nemico. - Battaglia di Catalogna, dicembre 1938febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 33 del 27 marzo 1941.

Baricchí Aldino, nato a Reggio Emilía il 4 agosto 1913
Autista civile Autogruppo servizi d'Intendenza, 4° Autoreparto

« Autista capace e operoso, volontariamente si assumeva tutti i compiti più difficili, superando sempre difficoltà di marcia e rischi gravosi, dando prova di elevato senso del dovere e di sprezzo del pericolo. - Fronte di Catalogna, 23 dicembre 1938-7 febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 66 del 14 novembre 1940.

Bassino Sebastiano, nato a Castagnola Lanzo (Cuneo)
Caporal maggiore Raggruppamento P.C. del C.T.V.

« Autiere coraggioso, calmo e sereno, incaricato di portare con urgenza materiale dì collegamento in batteria e costretto a fermarsi per un guasto alla macchina in zona battuta dall'artiglieria nemica, la riparava prontamente sul posto preoccupato solo di portare al più presto a compimento l'ordine ricevuto. Già distintosi in precedenti combattimenti. - Nenta Reyxa, 9 aprile 1938 ».

B.U. Dispensa 66 del 16 novembre 1939.

Bisceglia Augusto, nato a Aversa (Napoli) il 24 gennaio, 1916
Autiere Autogruppo servizio Intendenza C.T.V.

« Conduttore di autocarro di un drappello al seguito di un reparto carri armati, partecipava con intelligenza e coraggio, assieme al capo drappello e ad altri soldati, attacco' contro una postazione di mitragliatrice oltrepassata dai carri, e concorreva efficacemente alla cattura della mitragliatrice e del nucleo avversario - Catalogna-Gull, 3 gennaio 1939 ».

B.U. Dispensa 3311 del 27 marzo 1941.

Bivona Francesco, nato a Gibellina (Trapani) il 18 febbraio 1915
Caporale autodrappello del C.T.V.

« Partecipava alle battaglie di Guadalajara-Bilbao e Santander, distinguendosi per coraggio ed assoluto sprezzo del pericolo. Durante tutta la battaglia dell'Ebro confermava le sue belle doti di combattente sereno e valoroso, eseguendo volontariamente importanti incarichi nelle primissime linee sotto il fuoco della fucileria e della mitraglia nemica. - Battaglia d'Aragona-Ebro, marzo-aprile 1938 ».
B.U. Dispensa 131 del 29 febbraio 1940.

Bologníni Mario, nato a Alessandria, il 17 settembre 1908
Caporale reparto Comando Autogruppo di manovra.

« Auticre di automezzo adibito a trasporto materiali, avuto il proprio autocarro colpito in pieno da proietto di artiglieria, incurante del perdurare della azione nemica, tentava spegnere l'incendio

sviluppatosi al cassone. Visto vano il tentativo, metteva in salvo buona parte del carico. Esempio di attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. - Fronte di Tortosa, 18 aprile 1938 ».

B.U. Dispensa 661 del 16 novembre 1939.

Bolognini Primo, nato a S. Benedetto (Bologna) il 15 maggio 1914

Autista civile Autogruppo servizi d'Intendenza.

« Conduttore di un'autoambulanza al seguito di una colonna motorizzata, si prodigava in modo instancabile, anche sotto il tiro delle armi nemiche, per il trasporto dei feriti dalle linee del fuoco alle sezioni avanzate di sanità, dando prova di serenità, coraggio e sangue freddo in ogni circostanza. - Fronte di Catalogna, 23 dicembre 1938-7 febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 66 del 14 novembre 1940.

Borgh Giuseppe, nato a Pachino (Siracusa) il *20* giugno 1907

Autiere 1" Autoreparto, Autogruppo di manovra.

« Autiere, mentre si trovava in un deposito munizioni, sorpreso> durante il carico del proprio autocarro, da bombardamento e mitragliamento a bassa quota, che provocavano incendi nel deposito e gravi danni al personale e al materiale, si prodigava coi compagni a spegnere gli incendi e poneva in salvo il proprio autocarro carico di munizioni. - Gandesa, l" apri'e 1938 ».

B.U. Dispensa 66' del 14 novembre 1940.

Canta Giovannì, nato a Torino, il *12* luglio 1904

Autiere 4° Autoreparto.

« Autista, in occasione di un bombardamento aereo., che provocava l'incendio ad un convoglio di cui facevano parte due vagoni cisterna pieni di carburanti e munizioni, si prodigava, con sprezzo del pericolo, nell'opera di isolamento, concorrendo validamente a salvare molto materiale. - Siguensa, 20 marzo 1938 ».

B.U. Dispensa 56 del 28 settembre 1939.

Carra Guerino, nato a Gonzaga (Mantova) il 9 novembre 1903

Caporal maggiore Autogruppo servizi Intendenza.

« Conduttore di Lancia Rò adibito al trasporto di munizioni al seguito dell'artiglieria del C.T.V. rimaneva al volante con fermo controllo della propria macchina, sotto violento bombardamento e mitragliamento, portando a compimento il delicato compito affidatogli. - Muniesa, 12 marzo 1938 ».

B.U. Dispensa 66 del 16 novembre 1939.

Covre Ferruccio, nato a Chions (Udine) il 27 gennaio 1895
1‘ Capitano Autogruppo servizi Intendenza.

« Comandante di autoreparto, in due distinte occasioni, preso con i suoi automezzi sotto il tiro di numerosi aerei nemici, sottraeva con abile manovra e presenza di spirito uomini e macchine al fuoco avversario, dando prova di coraggio e fermezza, e portando con perfetta regolarità a compimento i delicati compiti affidatogli. - Muníesa 12 marzo 1938 ».
B.U. Dispensa 66 del 16 novembre 1939.

Covre Ferruccio, nato a Chions (Udine), il 27 gennaio 1895
Capitano Autogruppo servizi Intendenza del C.T.V.
« Comandante di autoreparto, durante un lungo ciclo operativo, si prodigava instancabilmente in ispezioni spesso rischiose, dimostrando alto senso del dovere e coraggio. - Battaglia di Catalogna, dicembre 1938-febbraio 1939 ».
B.U. Dispensa 66 del 14 febbraio 1940.

De Angelis Michele, nato a Piedìmonte d’Alife (Benevento) il 10 dicembre 1915
Autiere reparto Autogruppo di manovra.

« Autiere di autoambulanza in servizio isolato, nell’attraversare un bivio battuto dall’artiglieria nemica, visti a terra cinque soldati feriti, noncurante del preciso ed intenso fuoco nemico, li raccoglieva e lì trasportava all’ospedale più vicino. - Fronte di Tortosa, 17 aprile 1938».
B.U. Dispensa 66 del 16 novembre 1939.

De Meo Giuseppe, nato a Messina, il 26 novembre 1913
Sottotenente 1° Autoreparto di manovra.

« Ufficiale automobilista al comando di una autosezione carica di munizioni. durante il passaggio per un abitato, fatto segno a bombardamento e mitragliamento nemico, quantunque avesse avuti automezzi colpiti da raffiche di mitragliatrici, con serenità e fortezza d’animo rincuorava ed incitava il personale dipendente a proseguire nella marcia portando così a termine il compito affidatogli. - Calaceite, 2 aprile 1938 ».
B.U. Dispensa 66 del 16 novembre 1939.

De Santis Bruno Pasquale, nato ad Acerra (Napoli) il 25 aprile 1913
Autiere Autogruppo servizio Intendenza C.T.V.

« Conduttore di autoambulanza, si prodigava instancabilmente in frequenti e rischio trasporti di feriti, dando costante prova di alto senso del dovere e di sereno coraggio sotto il fuoco nemico. - Battaglia di Catalogna, dicembre 1938-febbraio 1939 ».
B.U. Dispensa 33 del 27 marzo 1941.

Ferrari Fausto, nato a Cremona
Caporale 1° reggimento artiglieria d’assalto “ Littorio “.

« Autiere di testa dì colonna celere trasportante truppe, senza esitazione, attraversava strada scoperta ed intensamente battuta da armi automatiche e fucileria. Trascinava così il resto della colonna a seguire l’efficace esempio. Lagostera, 3 febbraio 1939 ».
B.U. Dispensa 66 del 14 novembre 1940,

Forni Sergio, nato a Bologna il 18 dicembre 1915

Sottotenente Autogruppo servizi Intendenza.

« Comandato, con la propria sezione al trasporto di munizioni di artiglieria e truppa, nel pieno sviluppo di una battaglia, attaccato da aerei nemici con lancìo di bombe e mitragliamento, continuava imperturbabile nella missione affidatagli fino al pieno e puntuale assolvimento di essa. Fulgido esempio del dovere. - Muniesa, 12 marzo 1938 - Torrecilla 29 marzo 1938 ».

B.U. Dispensa 66 del 16 novembre 1939 .

Galassi Renato, nato a Napoli il 27 agosto 1909

Sottotenente 1° Autoreparto di manovra.

« Durante un autotrasporto di munizioni eseguito con la sezione da lui comandata, obbligata a passare per una zona fortemente battuta dal tiro di artiglieria nernica, con sprezzo del pericolo si preoccupava soltanto dell'incolumità degli uomini e dei suoi autornezzi, disponendo con criterio il passaggio attraverso la zona pericolosa. Rimaneva sul posto fino ad ultimato servizio, malgrado perdurasse sulla strada il tiro avversario. - Alcaniz, 21 marzo 1938».

B.U. Dispensa 66 del 16 novembre 1939.

Galvagna Pietro, nato a Nicolosi (Catania) il 29 ottobre 1910

Sottotenente Autogruppo servizi Intendenza.

« Quale comandante di autosezione, si distingueva per coraggio e perizia, spingendosi ripetutamente in zone fortemente battute, per assicurare il trasporto di truppe, munizioni e viveri. - O.M.S. 1937-1938 ».

B.U. Dispensa 59 del 29 maggio 1941.

Gatti Battista, nato a Santhià (Vercelli) il 6 ottobre 1904

Sergente Caposquadra Autogruppo di manovra.

« Sottufficiale automobilista, comandato con una squadra di autocarri per trasporto munizioni fino alle batterie avanzate, veniva fatto segno al tiro dell'artiglieria avversaria. Visto un autocarro precipitare da una scarpata e mentre il tiro continuava sulla strada, con slancio, incurante del pericolo, si sostituiva al conduttore e riusciva a salvare l'automezzo, conducendolo in zona defilata. Ebro, maggio 1938 ».

B.U. Dispensa 661 del 16 novembre 1939.

Gaudenzí Alceo, nato ad Ascoli Piceno, il 26 dicembre 1917

Sergente reparto Autogruppo di manovra.

« Comandante di squadra di automezzi adibita al trasporto materiali, fatto segno ad intenso e preciso tiro di artiglieria nemica, con calma ed energia dava disposizioni perché l'autocarro di testa colpito, venisse rimosso e perché fossero posti in salvo i rimanenti automezzi della squadra. Si prodigava poi nello sgombero di altri automezzi colpiti, riuscendo con il suo comportamento ad infondere coraggio ed energia ai presenti e a far prontamente ristabilire la circolazione stradale. - Fronte di Tortosa, 18 aprile 1938 ».

B.U. Dispensa 66 del 16 novembre 1939.

Gennaro Riccardo, nato a Rocchetto (Mílano)

Autiere 1° reggimento artiglieria volontari della "Littorio".

« Autiere, per sollecitare una difficile presa di posizione del pezzo da lui trasportato, giungeva con il proprio autocarro in prossimità della posizione, percorrendo un tratto di strada sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche che dirigevano le loro raffiche contro l'autocarro stesso. - Strada di Gandesa-Tortosa, 6 aprile 1938 ».

B.U. Dispensa 13 del 29 febbraio 1940.

Gramegna Fernando, nato a Castel S. Giovanni (Piacenza) il 26 maggio 1908

Tenente Autoreparto, Divisione volontari del Littorio.

« Comandante di autoreparto, durante trenta giorni di battaglia dura e manovrata, assicurava i rifornimenti dei reparti impegnati nell'azione. Ripetutamente di iniziativa, accompagnava autocolonne di rifornimenti e, per assicurare l'efficienza degli automezzi colpiti o infortunati, si recava presso i reparti più avanzati, percorrendo zone intensamente battute dal tiro nemico non sempre protette dalla nostra occupazione. Esempio di attaccamento al dovere e coraggio personale. - Battaglia di Aragona e dell'Ebro, 10 marzo-20 aprile 1938 ».

B.U. Dispensa 66 del 16 novembre 1939.

Gregis Geremia, nato a Brambilla (Bergamo) il 5 gennaio 1916

Autiere Autogruppo servizi Intendenza C.T.V.

« Conduttore di autocarretta, in un difficile e pericoloso trasporto di munizioni eseguito sotto il tiro nemico, era di esempio e di incitamento ai compagni nel prodigarsi con intelligente attività e sereno sprezzo del pericolo. Catalogna, febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 33 del 27 marzo 1941.

Lodde Luigi, nato a Florinas (Sassari), il 6 settembre 1914

Autiere Autogruppo servizi Intendenza C.T.V.

« Conduttore di autoambulanza, si prodigava instancabìlmente, anche sotto il tiro, nel trasporto di feriti dalla linea di fuoco, dando costante esempio di alto senso del dovere e di coraggio. - Battaglia di Catalogna, dicembre 1938 febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 331 del 27 marzo 1941.

Magliani Alfredo, nato a Prelà (Imperia) il 12 marzo 1905

Autista civile Autogruppo servizi d'Intendenza, 4° Autoreparto.

« Autista capace, volenteroso e fattivo, ha dato costantemente prova di coraggio e di dedizione al dovere, vincendo ostacoli di ogni sorta e portando sempre a termine con sicurezza tutti i compiti affidatigli. - Fronte di Catalogna, 23 dicembre 1938-7 febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 66 del 14 novembre 1940.

Magra Sebastiano, nato a Lagnasco (Cuneo) il 1" aprile 1916

Autiere reparto comando Autogruppo di manovra.

« Autiere di automezzi adibiti a trasporto materiali, visto colpito da proietto l'autocarro di testa della colonna, incurante del perdurare dell'azione nemica, in unione ad altri compagni, si prodigava per rimuovere dalla strada l'automezzo inutilizzato, ristabilendo la circolazione stradale. - Fronte di Tortosa, 18 aprile 1938 ».

B.U. Dispensa 66 del 16 novembre 1939.

Manenti Settimìo, nato a Cagliari il 20 luglio 1909

Autista civile Autoraggruppamento di manovra, 4° Autoreparto.

« Autista civile, in occasione di un bombardamento aereo nemico che provocava incendio ad un convoglio dì cui facevano parte due carri cisterna pieni di carburante ed alcuni vagoni di munizioni, si prodigava, con sprezzo del pericolo nell'opera di isolamento, concorrendo validamente a salvare molto materiale. Siguenza, 20 marzo 1937 ».

B.U. Dispensa 56 del 28 settembre 1939.

Marchini Leonetto, nato a Livorno, il 21 novembre 1911

Caposquadra 1' Autoreparto leggero di manovra.

« Comandante di mezza sezione autocarri, attaccato improvvisamente da forze avversarie che tentavano aprirsi un varco nel punto ove egli si trovava, riusciva ad organizzare, contro forze notevolmente superiori, la resistenza. Il suo intervento pronto e risoluto valse a salvare uomini e automezzi a lui affidati. Moltril, 10-11 febbraio 1937 ».

B.U. Dispensa 10' del 23 gennaio 1941.

Marino Mauro, nato a S. Mauro Cilento (Salerno) il f aprile 1916

Autiere Autogruppo servizi Intendenza.

« Conduttore di autoambulanza, per tutta la durata delle operazioni in Cata!ogna, dava costante prove di instancabile attività, alto senso del dovere, sereno coraggio nel prodigarsi in continui trasporti di feriti dalle prime linee. Sorpreso da mitragliamento aereo, rimaneva calmo al proprio posto e portava in salvo con intelligente condotta autoambulanza e feriti. - Battaglia di Catalogna, 23 dicembre 1938-7 febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 33' del 27 marzo 1941.

Matteoní Ugo, nato a Milano, il 31 gennaio 1914

Sottotenente Autogruppo servizi Intendenza.

« Comandante di autosezione adibita in due distinte occasioni al trasporto di munizioni e di truppa, veniva mitragliato e bombardato da aerei nemici. Conscio del pericolo e con vero sprezzo della vita, incitava autieri e truppa alla calma. Portatosi in testa alla colonna impartiva ordini ai mitraglieri per il tiro contraereo, e mentre questi iniziavano il fuoco, faceva muovere la sua sezione evitando un sicuro sinistro a uomini e mezzi. - Muniesa, 12 marzo 1938 Torricilla, 29 marzo 1938 ».

B.U. Dispensa 66,' del 16 luglio 1939.

Mazzeo Giovanni, nato a Paterno di Lucania (Potenza) l'11 marzo 1914

Sottotenente Autogruppo servizi d'Intendenza.

« Comandante di sezione autocarrette, per l'intera durata delle operazioni in Catalogna, dava costanti prove di attività e coraggio. In un momento difficile, dirigeva con energia lo sgombero di un posto munizioni fatto segno al fuoco di artiglieria nemica. - Battaglia di Catalogna, 23 dicembre 1938-7 febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 66' del 14 novembre 1940.

Mineo Antonino, nato a Tunisi, il 10 luglio 1909

Autiere Aulogruppo servizi Intendenza C.T.V.

« Autiere di autodrappello munizioni, assieme a un caporale ed altri due autieri attaccava mitragliatrici avversarie svelatesi entro le nostre linee. Per agevolare la manovra del caporale che aggirava la posizione, attirava coraggiosamente col fuoco su di sé l'attenzione nemica. - Catalogna, 3 gennaio 1939 ».

B.U. Dispensa 66' del 14 *febbraio* 1940.

Minissale Graziano, nato a Bronte (Catania) il 30 settembre 1893

Capitano del Corpo automobilistico.

« Comandante di autoreparto, in lungo ciclo operativo, si recava quasi quotidianamente ad ispezionare i propri automezzi impiegati con i reparti operanti, attraversando spesso zone battute da bombardamenti aerei e terrestri e dimostrando alto senso del dovere. - Battaglia di Catalogna, dicembre 1938-febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 66' dei 14 novembre 1940.

Monaco Giacomo, nato a Sicignano degli Alburni (Salerno) il 15-8-1915

Autiere Autogruppo servizi Intendenza.

« Conduttore di autoambulanza, per tutta la durata delle operazioni in Catalogna, si prodigava instancabilmente in continui trasporti di feriti dalle prime linee, spesso sotto il fuoco e più volte con l'automezzo colpito, dando in ogni occasione esempio di alto senso del dovere e di sereno coraggio. -Battaglia di Catalogna, 23 dicembre 1938-1 febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 33' del 27 marzo 1941.

Nardi Ubaldo, nato a Chiarano (Treviso) il 16 maggio 1914

Sottotenente Autogruppo servizi Intendenza.

« Comandante di una sezione incaricata di rifornire di viveri una divisione in linea, nel tratto dell'itinerario fortemente battuto dall'artiglieria nemica, si mostrava instancabile animatore dei dipendenti. Ad un passaggio obbligato bloccato da un automezzo colpito in pieno, si prodigava sotto il fuoco avversario per lo sgombero dei rottami, allo scopo di permettere il passaggio ai suoi rimanenti autocarri. - Carrareccia di Pauls, 17 aprile 1938 ».

B.U. Dispensa 66' del 16 novembre 1939.

Passerini Cornelio, nato a Milano

Caporal maggiore autiere III gruppo da 65/17 del C.T.V.

« Conducente di un autocarro munizioni superava con calma e coraggio ammirevole un ingorgo stradale dovuto a violento bombardamento nemico che aveva cagionato numerose vittime ed incendiato alcuni automezzi. Consapevole del grave pericolo che costituiva il suo carico lo conduceva in salvo dopo lunga, difficile e laboriosa manovra malgrado la violenza intensificata del fuoco nemico sul suo passaggio. - Bivio di Pauls, 18 aprile 1938 ».

B.U. Dispensa 66' del 16 novembre 1939.

Perrone Francesco, nato a Matera il 14 marzo 1913

Autiere Autogruppo servizi Intendenza.

« Conduttore di autocarro attrezzo con mitragliatrice, durante un attacco nemico sostituiva il mitragliere contuso, apriva il fuoco e contribuiva, con azione intelligente e sereno coraggio, a neutralizzare l'offesa nemica. - Catalogna, 22 gennaio 1939 ».

B.U. Dispensa 3Y dei 27 marzo 1941.

Pinardi Mario, nato a S. Cipriano (Pavia), il 29 gennaio 1914

Sergenie maggiore Autogruppo servizi Intendenza.

« Sottufficiale addetto al recupero degli. automezzi, per tutta la durata di un lungo ciclo operativo si prodigava senza risparmio nel proprio servizio sempre gravoso, spesso rischioso. Dava così lodevole esempio di coraggio e senso del dovere e contribuiva validamente all'efficienza del servizio automobilistico. - Fronte di Catalogna, dicembre 1938-febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 6' dei 14 novembre 1940.

Pro Augusto, nato a Ferentino (Frosinone), il 19 dicembre 1906

Caporale Autogruppo servizi Intendenza.

« Conduttore di autoambulanza ch'era stata colpita da proiettile nemico, con prontezza e sprezzo del pericolo, provvedeva a sommaria riparazione e portava in salvo autoambulanza e feriti. - Alfes (Catalogna), 23 dicembre 1938-7 febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa W del 14 novembre 1940.

Rizzoli Mario, nato a Bologna, l'11 febbraio 1916

Sergente Autogruppo servizi Intendenza.

« Sottufficiale addetto ad un grosso autoreparto, in due diversi cicli operativi, si distinte per capacità organizzativa. Nell'azione del Levante, sottoposto a mitragliamento aereo dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Nelle operazioni per la conquista della Catalogna, inviato nelle prime linee si comportò in modo ammirevole portando brillantemente a termine gli incarichi avuti. In ogni circostanza fu di esempio ai suoi dipendenti. - Fronte di Catalogna, 23 dicembre 1938-7 febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 10' del 23 gennaio 1941.

Russo Giuseppe, nato a Luzzi (Cosenza)

Caporale autiere 11 compagnia del genio dei C.T.V.

« Caporale autiere, conducente dell'autovettura del comandante di una compagnia artieri del genio, durante una breve assenza del proprìo superiore, partecipava di sua iniziativa ad un'azione di carristi, cooperando attivamente alla. cattura di automezzi e carri armati nemici. Successivamente provvedeva da solo a ricuperare armi e veicoli e a trasportarli in luogo sicuro. - Calanda, 14 man zo 1938 ».

B.U. Dispensa 66' del 16 novembre 1939.

Sammartano Domenico, nato a Marettimo (Trapani) il 24 aprile 1897

Capitano del Corpo automobilistico.

« Comandante di reparto autocarrette, destinato al rifornimento di divisioni operanti, dava costanti prove di serena attività e coraggio, prodigandosi in continui e rischiosi trasporti sotto fl tiro terrestre ed aereo. - Battaglia dì Cata. logna, dicembre 1938-febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 66' del 14 novembre 1940.

Sisto Raffaele, nato a Bìtonto il 26 marzo 1899

Tenente Autogruppo di manovra.

« Comandante di due autosezione munizioni, obbligato a passare in zone fortemente battute dall'artiglieria nemica. con sprezzo dei pericolo, disponeva con prontezza e criterio il passaggio degli autocarri attraverso la zona battuta. Rimaneva sul posto, perdurante il tiro, fino al passaggio dell'ultimo autocarro. Già segnalatosi a Bilbao e a Santander. - Sarrion, 14 luglio 1938 ».

B.U. Dispensa 66' del 14 novembre 1940.

Sortino Giorgio, nato a Ragusa il 17 febbraio 1906

Tenente del Corpo automobilistico.

« Ufficiale addetto al comando di un autoreparto, si prodigava con instancabile attività e coraggio sia in rischiose ricognizioni, sia in difficili operazioni per il ricupero di automezzi. - Battaglia di Catalogna, 23 dicembre 1938-7 febbraio 1939 ».

B.U. Dispensa 66' dei 14 novembre 1940.

Sternini Emilio, nato a Ancona, il 1" novembre 1915

Sergente 6' Centro automobilistico C.T.V.

« Più volte incaricato di missioni in zone pericolose ed a stretto contatto col nemico, ne assicurava l'attuazione con decisa energia, sereno sprezzo del pericolo, cosciente ed ardita iniziativa. - Battaglia di Catalogna, 23 dicembre 1938 ».

B.U. Dispensa 13' del 29 febbraio 1940.

Travenzofi Mario, nato a Casteldari (Mantova) il 5 settembre *1911*

Sergente Autogruppo servizi Intendenza.

« Comandante di un drappello di nove autocarri destinato a rifornire di munizioni un gruppo da 65/17 in linea, durante lo svolgimento di un'azione, per meglio assolvere il compito che gli era stato affidato, si spingeva coi propri autocarri fin sulla linea dei pezzi e, incurante del pericolo, sotto intenso fuoco di controbatteria nemica che batteva la posizione da lui raggiunta, con serena calma e sangue freddo dirigeva l'afflusso e il deflusso degli autocarri fino a operazione ultimata. - O.M quota 561, 26 marzo 1938 ».

B.U. Dispensa 66' del 16 novembre 1939.

Vaccari Odoardo, nato a Roma il 27 novembre *1913*

Sottotenente Autogruppo servizi d'Intendenza.

« Comandante di autosezione adibita, durante più combattimenti, al trasporto di viveri e munizioni alle truppe in azione, assolveva alle sue mansioni sotto intensi bombardamenti e mitragliamenti nemici, con sereno sprezzo dei pericolo. O.M.S., gennaio 1937-maggio 1938 ».

B.U. Dispensa 13' del 29 febbraio 1940.

Vollino Giovanni, nato a Roccalumiera (Messina)

Autiere Raggruppamento artiglieria contraerea del C.T.V.

« Autiere addetto al trasporto viveri delle sezioni in linea, mentre l'artiglieria nemica batteva intensamente la strada, cooperava a soccorrere cinque militari di altra nazionalità che, a bordo di una vettura militare colpita in pieno da granata nemica erano rimasti gravemente feriti. - Strada Almazona Onda, 25 giugno 1938 ».

B.U. Dispensa 66' dei 14 novembre 1940.

Zarucchi Pietro, nato a Chiavenna (Sondrio), il *3* ottobre *1914*

Autiere 1' Autoreparto, Autogruppo di manovra.

« Autiere, mentre si trovava in un deposito munizioni sorpreso, durante il carico del proprio autocarro, da bombardamento e mitragliamento a bassa quota, che provocavano incendi nel deposito e gravi danni al personale, si prodigava coi compagni a spegnere gli incendi e poneva in salvo il proprio autocarro carico di munizioni. - Gandesa, P aprile 1938 ».

B.U. Dispensa 661 dei 14 novembre 1940.

Zoboli Ernesto, nato a Cavriago (Reggio Emilia)

Sottotenente 2' Autoreparto.

« Ufficiale automobilista trovandosi in linea e vista una mitragliatrice che per mancanza di rifornitori e di munizioni era costretta all'inazione, di fronte a violento fuoco nemico che ne batteva anche gli accessi, di sua iniziativa, sfidando il fuoco stesso, si slanciava con prontezza ammirevole a portare in motocicletta il munizionamento necessario. - Puerto de Leon, 7 febbraio 1937 ».

B.U. Dispensa 421 del 27 luglio 1939.

Zoboli Ernesto, nato a Cavriago (Reggio Emilia)

Sottotenente Autogruppo servizi d'Intendenza.

« Volontario in O.M.S. dimostrava, in molteplici azioni di guerra, attaccamento al dovere e coraggio, dando in ogni circostanza alto rendimento. -O.M.S., 1937-1938 ».

B.U. Dispensa 66' del 14 novembre 1940.

SECONDA GUERRA MONDIALE
(1940 - 1945)

	Decorazioni al V.M.				
	Medaglie			Croci	Encomi Solenni
	Oro	Argento	Bronzo		
Alla Bandiera	-	2	-	1	-
Individuali per Operazioni in: **A.O.** **Balcania** **Russia** **A.S.** **Mediterraneo**	4	61	207	616	28

OPERAZIONI IN A. O.

	Decorazioni al V.M.				
	Medaglie			Croci	Encomi Solenni
	Oro	Argento	Bronzo		
Individuali	-	10	17	38	1

Medaglie d'argento

Agnelli Giovanni, nato a Torino li 28 febbraio 1912

Tenente compl. Autogruppo Amara.

« Al comando di una autocolonna per lo sgombero di presidi, riuscì a portare in salvo dal nemico, malati, feriti, famiglie e ingenti quantità di viveri e materiale bellico. Più volte attaccato in critiche condizioni, organizzò e difese la colonna, infliggendo gravi perdite all'avversario e frustandone il tentativo di impadronirsi degli automezzi e distruggerli. In cinque giorni e cinque notti di lotta attraverso continue insidie e malgrado le perdite subìte, resse, incitando i propri dipendenti a strenua resistenza, dando prova mirabile di coraggio, di slancio, di assoluto sprezzo della vita, di alto senso del dovere. - Goggian (A.O.), 3 agosto 1941 ».

B.U. Dispensa 5' del 31 gennaio 1953.

Amati Alfredo, nato a Ancona il 26 febbraio 1907

Tenente, Autoraggruppamento A.O. 2' battaglione coloniale " Hidalgo ".

« Comandante di un reparto di automezzi adibiti al trasporto di unità, durante un violento combattimento si poneva a disposizione di un comando di battaglione impegnandosi nella cruenta azione con singolare spirito aggressivo. Incaricato quindi di recapitare un ordine ad un reparto carri armati inseguente l'avversario, assolveva il compito con particolare audacia essendo soggetto alla reazione di nuclei mitraglieri controllanti la zona. Al termine del combattimento risultava tra i dispersi. - A.O., 15 febbraio 1941 ».

B.U. dispensa II' dei 15 giugno 1949.

Antoniazzi Paolo, nato a Vittorio Veneto (Treviso) il 21 febbraio 1913

Autiere 5° Autogruppo 105' Autoreparto (alla memoria).

« Alla guida di autocarro carico di truppa e proditoriamente assalito da ingenti forze ribelli quantunque mortalmente ferito e con la macchina sbandata ed in fiamme, trovava neFo spasimo dell'agonia la energia di fermare l'automezzo salvando così la vita dei commilitoni. Mirabile esempio di altruismo e di attaccamento al dovere. - A.O., 4-5 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 24' del 31 dicembre 1950.

Dalla Santa Carlo, nato a Venezia il 19 luglio 1913

Tenente Reggimento autieri fucilieri.

« Comandante di un plotone situato in posizione delicatissima veniva attaccato sul fianco da forte reparto avversario. Con abile manovra riusciva ad arrestare il nemico e, sebbene ferito, con ardimento e noncuranza del pericolo, si lanciava con impeto travolgente al contrattacco ricacciando l'avversario fino alle posizioni di partenza. Lasciava il reparto solo dopo aver conseguito il successo. - Fiume Bottego-Settore di Abalti (A.O.), 3-4-5 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 301 del 6 settembre 1952.

De Lucia Salvatore, nato a Maddaloni (Napoli), il 1' gennaio 1913

Caporale dell'Autogruppo Amara (alla memoria).

« Volontario sul fronte somalo, durante la campagna Italo-Etiopica, e subito dopo la campagna nuovamente in A.O.I. a domanda, dava prova sempre di eccellenti qualità militari, fisiche e morali. Pilota di autocorazzata, chiedeva di poter partecipare col proprio mezzo ad un rischioso servizio di perlustrazione stradale, durante il quale si scontrava con un numeroso gruppo di nemici. Ferito grave. mente al petto non lasciava la guida dell'autocorazzata ed eseguiva ancora l'ordine dell'ufficiale che gli comandava di portarsi più avanti. Cercava, di propria iniziativa, di mettere di traverso la macchina per permettere un fuoco efficace a tutte le armi automatiche. Spirava da prode al suo posto di combattimento, dando magnifico esempio di alte virtù militari. - Zerinà-Arco di Trionfo, 29 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 4W del 30 aprile 1948.

Marceddu Paolo, nato a Milis (Cagliari) il 12 novembre 1912
Sergente Reggimento autieri fucilieri.

« Accortosi che il fianco del suo plotone era attaccato da forte reparto avversario, coraggiosamente si lanciava ove maggiore era il pericolo. Nel compiere il nobile gesto veniva ferito da proiettile avversario che gli asportava completamente il braccio destro. - Fiume Omo Rottego-Settore Abaltí (A.O.), 5-6 giugno 1941 ».
B.U. Dispensa 30' del 6 settembre 1952.

Peduto Sabato, nato a Castel S. Lorenzo (Salerno) il 15 aprile 1895

Maggiore Autogruppo Amara.
« Comandante dell'Autogruppo dell'Amara, dava prova di grande capacità tecnica ed organizzativa. Comandante di forti colonne di rifornimenti e trasporti assolveva il suo compito anche nelle circostanze più difficili. Con una autocolonna d; circa 100 automezzi pesanti, dopo aver superato piccole resistenze di gruppi appostati in terreno insidioso, veniva fortemente impegnato da consistenti forze di ribelli e di regolari inglesi. Pur trovandosi in terreno sfavorevole, con rapida e decisa azione avvolgente investiva le posizioni nemiche, occupandole e scacciandone i difensori dopo tenace lotta nella quale si distingueva per ardire e valore. - Fronte dell'Amara, giugno 1940-febbraio 1941 ».
B.U. Dispensa 70' del 30 luglio 1942.

Rotondo Francesco, nato a Siracusa il 24 aprile 1912
Tenente Reggimento autieri fucilieri (alla memoria).
« Comandante di plotone mitraglieri destinato a rinforzo di un battaglione duramente impegnato in azione isolata, sotto intenso bombardamento e mitragliamento aereo, con tempestivo intervento delle sue armi, contribuiva efficacemente ad arrestare l'attacco nemico. Ordinato al plotone uno sbalzo in avanti, per primo si portava sulla nuova posizione, ma veniva gravemente ferito al petto da pallottola avversaria abbattendosi sull'arma che stava per piazzare. Fiume Omo Bottego-Settore Aba!tí (A.O.), 3-4-5 giugno 1941 ».
B.U. Dispensa 30' del 6 settembre 1952

Troiano Vito, nato a Mola di Bari il 31 agosto 1916

Sergente maggiore, Autogruppo dello Scioa.
« Appartenente a presidio circondato da preponderanti forze ribelli, volontariamente, da solo, in automezzo si recava presso altri presidi per prendere medicinali indispensabili per la cura dei feriti. Attaccato durante il viaggio di ritorno, a colpi di bombe a mano eliminava cinque assalitori, ne catturava due, metteva in fuga il rimanente e rientrava nel suo presidio con preziosi medicinali che salvavano la vita a numerosi compagni. – Sombo-Saca di Gimma (A. O.) 11-12-13 giugno 1941 ».
B.U. Dispensa 8' del 20 febbraio 1954.

Medaglie di bronzo

***Amore Antonino,** nato a Catania classe 1918*
Sergente maggiore 55° Battaglione coloniale.

« Sottufficiale incaricato di curare il proseguimento di automezzi carichi di munizioni di retroguardia ad una colonna in ripiegamento, si prodigava con ogni sforzo ad assolvere in pieno il suo compito. Durante un attacco alla colonna, essendosi improvvisamente guastato un automezzo, incurante del fuoco nemico, visto fallire ogni tentativo per rimettere l'automezzo in efficienza provvedeva al trasporto delle munizioni, dimostrando sana iniziativa, calma e sprezzo del pericolo. - Guriè (strada GhimbiJubdo), 28 giugno 1941 ».
B.U. Dispensa 29' del 19 luglio 1958.

Arpaia Renato, nato a Roma il 24 dicembre 1912

Sottotenente spe comando caposaldo - Uolchefit di Gondar (alla memoria).

« Comandante la scorta di un'autocolonna di rifornimenti, attaccato da preponderanti forze nemiche, reagiva con prontezza e audacia e con reiterati contrassalti. Ferito persisteva in epica lotta a corpo a corpo finché cadeva mortalmente colpito. - Dabat (A.O.), 12 aprile *1941 ».*

B.U. Dispensa 5' del 24 febbraio 1948.

Beienè Ibrairn

Ascari della compagnia autocarri armati.

« Facente parte dell'equipaggio di un'autocorazzata di scorta ad un autocarro postale, attaccato di sorpresa da forze nemiche di gran lunga superiore sebbene ferito alla prima scarica da due pallottole alla spalla ed al braccio sinistro, continuava il fuoco senza preoccuparsi della forte perdita di sangue. Colpito una terza volta all'inguine, seguitava a sparare fino a quando l'autocorazzata non giungeva nei pressi di un nostro fortino e solo allora si lasciava soccorrere e tamponare le ferite. - Bahà, *25* maggio *1940 ».*

B.U. Dispensa 72' del 6 agosto 1942.

Bodo Giovanni Battista, nato a Vercelli l'11 dicembre 1915

Sottotenente compl. Reggimento autieri fucilieri (alla memoria).

« Comandante di plotone di rincalzo di battaglione, ricevuto l'ordine di contrattaccare il nemico che aveva riportato un iniziale successo si lanciava nella mischia trascinando con l'esempio i propri uomini. Il nemico veniva respinto ma egli cade da prode. - (A.O.), *3-4-5* giugno *1941 ».*

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Caudullo Leonardo, nato a Catania il 18 gennaio 1913

Caporale Autoreparto Caterpillar.

«Autiere del reparto Caterpillar, avente in consegna un trattore, si distingueva in più occasioni, durante la marcia, per spiccate qualità tecniche e spirito di sacrificio. Durante un attacco di rilevanti forze nemiche al fiume Gabà dimostrava magnifiche doti di combattente, reggendo con calma ed efficacia alla pressione avversaria. Si offriva volontario per respingere a bombe a mano, un pericolosissimo tentativo avversario. Esempio chiarissimo di valore e di alti virtù militari. - Galla Sidama, giugno-luglio *1941».*

B.U. Dispensa 2',del 15 gennaio 1948.

Colle Antonio, nato a San Giustina Bellunese (Belluno) il 28-9-1918

Tenente Autogruppo dello Scioa.

« Comandante di una autocolonna di armi, munizioni e viveri, veniva attaccato di sorpresa da 'soverchianti forze ribelli all'imbocco di un ponte interrotto. Con audace manovra e con ostinato vaore riusciva a resistere per parecchie ore e a respingere ripetuti attacchi sino al sopraggiungere di nuove forze. - Algà-Galla Sidama (A.O.), *28* maggio *1941 ».*

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Di Marzo Raffaele, nato a Resina (Napoli) il 16 gennaio 1914

Sergente maggiore Comando settore militare di Cufra.

« Sottufficiale autiere di grande perizia, in quattro successivi scontri contro forze motorizzate nemiche preponderanti dava prova costante di capacità e bravura. Abilmente manovrando in testa alla formazione d'attacco sotto il fuoco avversario, di null'altro si preoccupava che di porre l'automezzo nelle condizioni più favorevoli per sfruttare il tiro delle armi poste sopra di esso. - Zurgh-el Hauari-Cufra, *7-18-19* febbraio *1941 ».*

B.U. Dispensa 19' del 26 febbraio 1942.

Fascinato Tullio Lino, nato a Vedelago (Treviso) il 25 ottobre 1911

Sergente

« Sottufficiale di una compagnia coloniale in azione contro forze nemiche di. s!ocate in posizioni dominanti, in servizio di pattuglia coi compito di mantenere il collegamento tra le compagnie, visto cadere gravemente ferito il capo arma ed il tiratore di una mitragliatrice, assumeva prontamente il comando dei plotone mitraglieri, e con intelligente e rapida iniziativa, collocando le armi su una vicina quota, tempestivamente con tiri d'infilata proteggeva il fianco di una compagnia da una improvvisa e risoluta reazione avversaria; attaccato egli stesso da un numeroso nucleo ribelle reagiva brillantemente, all'ultimo con un vivace lancio di bombe a mano, riusciva a sgominarlo e porlo in fuga. Fulgido esempio di sprezzo del pericolo e tenace spirito combattivo. - Ciandila-Gheorghes-Devega (Gondar), A.O., 18 settembre 1941 ».

Comando Scacchiere Ovest, 20 ottobre 1941 (sul campo).

Ferrari Luigi, nato a Bra (Cuneo), il 12 marzo 1896

1° Capitano, Reggimento autieri fucilieri.

« Nei giorni in cui la sua compagnia fu soggetta ad incessante bombardamento, a continui e violenti attacchi nemici, accorreva ovunque maggiore era il pericolo, incitando con l'esempio i suoi uomini ad opporre accanita resistenza all'avversario e sferrando ben riusciti contrattacchi ad onta delle gravissime perdite che il nemico infliggeva al reparto. - Fiume Omo Bottego-Settore Abaldi (A.O.), 34-5-6 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 21 del 10 gennaio 1953.

Garau Fausto, nato a Buggerru (Cagliari) il 22 febbraio 1914

Sergente maggiore Comando settore scacchiere nord.

« Già distintosi in precedenti episodi, delineatosi un tentativo di aggiramento di una nostra importante interruzione stradale, alla testa di un plotone, raccolto tra elementi di vari servizi, affrontava il nemico e ingaggiava con esso un furioso corpo a corpo ricacciandolo e infliggendogli dure perdite. -Adi Teclesan (A.O.), 30 marzo 1941 ».

B.U. Dispensa 21 del 10 gennaio 1953.

Guerriero Concezio

Caporal maggiore, Autogruppo Amara.

« In tutti i momenti della lotta sanguinosa, tenace e violenta, sostenuta dalle gloriose truppe dell'Amara poste a difesa del baluardo dell'Uolchefit, dava prova mirabile di coraggio e di personale valore, esempio costante di slancio e di abnegazione; si prodigava in azioni ardite, distinguendosi per costante sprezzo della vita e piena dedizione al dovere. Fu sintesi di maschie virtù, dì travolgente impeto guerriero, di totale devozione alla Patria. -Uolchefit (A.O.), 23 luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 5' del 31 gennaio 1953.

Porneranzi Mario, nato a Marciano (Arezzo) il 27 luglio 1913

Caporale 71 Autoreparto dell'Autogruppo Eritreo di Asmara.

« Dopo aver più volte attraversato, sotto l'infuriare del fuoco nemico, col suo automezzo lo spazio che divideva i reparti isolati in, prima linea dalle retrovie, veniva catturato soltanto quando, ferito, le forze gli vennero meno. – Cub-Alghena . (Eritrea), 21-22 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Salech Ismail

Ascari dell'Autogruppo Appiaru, compagnia autocarri armati dell'Amara.

« Capo equipaggio di autocorazzata assalita da un numeroso gruppo nemico che aveva ucciso il pi!ota e feriri tutti gli altri, dimostrava durante lo scontro sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. Benché ferito ad un piede ed alla gamba destra, accorreva in aiuto di un ufficiale rimasto pure ferito. Col fuoco del suo fucile mitra.g:iatorc, arrestava e respingeva gli avversari giunti ad una diecina di metri da l l'automezzo, e collaborava efficacemente all'occupazione di una quota che dominava la strada, rimanendo al suo posto di combattimento per oltre un'ora resistendo al dolore delle ferite ed alla copiosa perdita di sangue, sino al sopraggiungere dei rinforzi ed alla fuga dei nemico. - Zerirnà-Arco di Trieniu, 29 febbraio 1940».

B.U. Dispensa 77' del 20 agosto 1942.

Sarti Tommaso, nato a Casale Bolsegna (Ravenna) il 25 dicembre 1914

Autista civile del 504° Autoreparto, L' Autogruppo Addis Abbeba.

« Conducente di un automezzo militare, ferito gravemente in uno scontro con nemici dava prova di calma e coraggio. Nonostante la copiosa perdita di sangue, continuava a fornire all'ufficiale subentrato nella guida le necessarie istruzioni per la marcia dell'autocarro. - Embissie (Sala Dingai), 16 febbraio 1939».

B.U. Dispensa 63' del 12 giugno 1941.

Tuzzolino Vincenzo, nato a Cammarata (Agrigento) il 25 gennaio 1910

Caporal maggiore Autogruppo Amara 2" Autoreparto IV Brigata coloniale.

« Comandante di autosezione, mentre trasportava numerosi feriti, veniva fatto segno a mitragliamento e spezzonamento da parte di formazione aerea nemica scesa a bassa quota. Incurante di ogni pericolo disponeva, con calma e sprezzo del pericolo, per lo sgombero dei feriti in luogo più riparato. Colpito a un piede da scheggia di bomba. non desisteva dalla sua opera ed avvistato un principio di incendio su di un autocarro, con grave rischio personale, da solo, domava !e fiamme. Esempio di alto senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo. Zona Cenaià-Metamma (A.C.), Il novembre *1940».*

B.U. Dispensa 2P del 27 febbraio 1943.

Vitale Francesco, nato a Caronia (Messina) il 20 gennaio 1910.

Caporal maggiore dell'Autogruppo Amara.

« Quale capo mitragliere di una autoblindo, durante uno scontro con elementi avversari con calma esemplare contribuiva efficacemente col fuoco preciso della sua arma alla difesa di un'autocorazzata gravemente minacciata dal nemico che ne aveva ucciso il pilota e feriti tutti gli altri componenti l'equipaggio. Ferito egli stesso ad una gamba da due pallottole che avevano perforata la corazza, sapeva vincere il dolore e non curandosi della copiosa perdita di sangue, rifiutando ogni soccorso, continuava a sparare finché gli avversari non venivano posti in fuga. Magnifico esempio di virtù militari, di valore e di profondo attaccamento al dovere. - Zerimà-Arco di Trionfo, *29* novembre *1940».*

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Zarrelli Giov. Battista, nato a Pietracatella (Campobasso) il 16-2-1908

Maresciallo maggiore, Comando Truppe dell'Harrar.

« Sottufficiale capace, attivo e fattivo dotato di alti sentimenti e virtù militari, di costante esempio ai dipendenti, sprezzante del pericolo, partecipava più volte e valorosamente a pericolose operazioni notturne di pattuglia. Incaricato di ricacciare e distruggere formazioni ribelli che molestavano la zona in una operazione notturna, con intelligente impiego dei suoi uomini riusciva a sventare un attico e ad infliggere al nemico sensibili perdite. - Adama-Bellettà-Lekemti (A.O.), *27* marzo-30 maggio *1941 ».*

B.U. Dispensa 27' dell'11 ottobre 1947.

Croci al V. M.

Bassanese Giovanni, nato a Umago (Trieste) li 17 maggio 1910

Autiere Autogruppo della Somalia.

« Durante un violento bombardamento aereo nemico, sviluppatosi un forte incendio, con serena calma ed evidente coraggio accorreva spontaneamente sul posto, con l'attacco ancora in atto, riuscendo unitamente ad altri animosi a circoscrivere ed a ridurne le proporzioni e mettendo in salvo alcuni automezzi. Esempio di alto senso del dovere e di assoluto sprezzo del pericolo. - Mogadiscio, 28 agosto 1940».

B.U. Dispensa 61' dei 5 giugno 1941.

Batti Alessandro, nato a Imola (Bologna) il 6 giugno 1899

Operaio Autogruppo della Somalia.

« Durante un violento bombardamento aereo nemico, sviluppatosi un forte incendio, con serena calma ed evidente coraggio accorreva spontaneamente sul posto, con l'attacco ancora in atto, riuscendo unitamente ad altri animosi. a circoscrivere il fuoco e a ridurne le proporzioni. In tale azione rimaneva ferito. Esempio di alto senso del dovere e di assoluto sprezzo del pericolo. - Mogadiscio, 28 agosto 1940 ».

B.U. Dispensa 88' del 28 agosto 1941.

Burgaretta Concetto, nato a Cagliari il 7 aprile 1895

Capitano, parco automobilistico A.O.

« Colpito da febbri reumatiche e malariche, rifiutò il ricovero in luogo di cura allo scopo di organizzare e dirigere l'opera di costruzione di una cinta difensiva nell'interno della quale erano ricoverati numerose famiglie di connazionali. Diede prova di decisione e coraggio con l'affrontare e disperdere, alla testa di un piccolo reparto, forti nuclei nemici. - Gimma-Galla Sidamo (A.O.), 13 maggio-28 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 24' del 26 luglio 1952.

Calvetti Alessandro, nato a Milano il 25 settembre 1901

Maresciallo maggiore del Corpo di Polizia A.I.

« Capo Officina di una autocolonna partecipava volontario quale comandante di un nucleo di ascari ad una azione di polizia affrontando decisamente e coraggiosa mente, battendolo, fugandolo ed inseguendolo un gruppo di predoni che avevano ferito a colpi di fucile il proprio capitano. - Taladitarda, 20 aprile 1940 ».

B.U. Dispensa 124' del 18 dicembre 1941.

Campini Italo, nato a Milano il l' maggio 1917

Tenente Autogruppo Amara.

« Comandante di autocolonna, più volte spezzonato e mitragliato da apparecchi nemici e attaccato da ribelli, ogni volta, con sprezzo del pericolo, conscio dell'importanza del compito affidatogli, poneva automezzi e autieri in condizioni da non essere offesi e di passare rapidamente alla reazione. Instancabile chiedeva, appena rientrato da un servizio laborioso di trasporto truppa, di comandare un'altra colonna. Affidatogli il compito, spezzonato e mitragliato da aerei nemici, portava salvi automezzi e uomini a destinazione. Rientrato in sede, con slancio ammirevole, assumeva il comando di un'altra autocolonna in partenza. Tempra di soldato ammirevole per sprezzo del pericolo, per spirito di sacrificio, per capacità tecnico-professionale e per rendimento. - Sella Tereghedan, 15 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Campini Italo, nato a Milano il l' maggio 1917

Tenente Autogruppo Amara.

« Ufficiale automobilista comandante di autocolonna adibita al trasporto di un battaglione coloniale inviato in rinforzo ad un reparto impegnato contro forze ribelli preponderanti, per tutta la marcia effettuata di notte ed in terreno insidiosissimo, dava prova di capacità. professionale, valore ed audacia non comuni. in alcune fasi della lotta, gareggiava con gli Ufficiali dei reparti nel condurre al combattimento gli ascari, rivelandosi nell'occasione trascinatore provetto e di ottima preparazione tattica. -Barghirn (Gondar) 6 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 44' dei 31 ottobre 1964.

Caputo Cosimo, nato a Taranto l'8 gennaio 1913

Caporal maggiore Autogruppo Amara.

« Durane un forte attacco di ribelli ad una nostra colonna di autocarri in marcia, dimostrava ardimento e sprezzo dei pericolo, partecipando con i reparti di scorta, per ben tre volte al contrattacco, per recuperare degli autocarri caduti in mano al nemico. Esempio di coraggio ed alto senso del dovere. - Debra Tabor. 7 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 70' dei 30 luglio 1942.

Caruso Antonio, nato a Piraino (Messina) il 17 agosto 1913

Autiere compagnia autocarri armati Coniando Scacchiere Ovest A.O.I.

« Carrista abile ed entusiasta già distintosi in vari scontri per coraggio e sprezzo del pericolo. Conduttore di autocorazzata attaccata da preponderanti forze ribelli che avevano assalita la concessione di un nazionale dirigeva, con rara perizia il fuoco delle armi automatiche di bordo riuscendo ad allontanare il nemico. Noncurante dei nutrito fuoco di fucileria avversaria provvedeva a raccogliere ì feriti, dimostrando così coraggio e sprezzo del pericolo. - Pista Azozò-Gorgorà, 1° luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 32' dell'8 agosto 1964.

Castellano Rodolfo, nato a San Remo (Imperia) il 25 luglio 1911

Tenente 1° Autoraggruppamento di manovra (alla memoria).

« In un sanguinoso combattimento contro forze ribelli superiori di numero, lottò coraggiosamente finché, colpito a morte, cadde sul campo. - Saca di Gimma (A.O.), 21 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 33' del 30 novembre 1951.

Condolo Ugo

Sergente 1° Autoraggruppamento di manovra (alla memoria).

« In un sanguinoso combattimento contro forze ribelli superiori di numero, lottò coraggiosamente finché, colpito a morte, cadde sul campo. - Saca di Gimma (A.O.), 21 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 33' del 30 novembre 1951.

Crisà Carmelo, nato a Neria (Messina) il 3 marzo 1911

Autiere 324" Autoreparto.

« Autiere di un autocarro adibito al rifornimento dell'acqua ai posti di vigilanza della frontiera, venuto a conoscenza che un fortino era stato attaccato e conquistato dal nemico, declinava l'incarico di restare di guardia all'autocarro, e chiedeva di prendere parte alla riconquista del fortino. Incaricato del comando di una pattuglia di esplorazione agendo con oculata temerità, riusciva a portarsi, inosservato, fino a pochi metri dal nemico, fornendo così preziose notizie per lo sviluppo dell'attacco. -Damerabob, 15 luglio 1940 ».

B.U. Dispensa 61' del 5 giugno 1941.

Della Ventura Antonio, nato a Maddaloni (Caserta) lì 13 dicembre 1915

Sergente maggiore 3° Autoreparto dell'Autogruppo Amara.

« Già distintosi in numerosi cicli di grande polizia coloniale, durante un attacco di forze nemiche nell'autocolonna di cui faceva parte e nel contrattacco successivo, incitava con l'esempio i propri dipendenti, cooperando con coraggio al successo dell'azione. - Az Azezò (A.O.), 12-16 settembre *1941 ».*

B.U. Dispensa 4' del 24 gennaio 1953.

Erbacci Ferruccio, nato a Roma il 5 marzo 1907

Autiere1° Autoraggruppamento di manovra (alla memoria).

« In un sanguinoso combattimento contro forze ribelli superiori di numero, lottò coraggiosamente finché, colpito a morte, cadde sul campo. - Saca di Gimma (A.O.), 21 giugno *1941 ».*

B.U. Dispensa 33' del 30 novembre 1931.

Formica Sebastiano, nato a Canicattì il 1° settembre 1910

Caporal maggiore Autogruppo Amara.

" Durante un forte attacco *di* ribelli ad una nostra colonna di autocarri in marcia, dimostrava ardimento e sprezzo del pericolo, partecipando con i reparti di scorta per ben tre volte al contrattacco per recuperare degli autocarri caduti in mano del nemico. Esempio di coraggio ed alto senso del dovere. -Debra Tabor, 7 aprile *1941 ".*

B.U. Dispensa 70' del 30 luglio 1942.

Frenna Pietro, nato a Cattolica Eraclea (Agrigento) l'11 luglio 1913

Sergente maggiore Autogruppo della Somalia.

« Durante un violento bombardamento aereo nemico, che causava un forte incendio, accorreva spontaneamente sul posto riuscendo con altri animosi a circoscriverlo ed a ridurne le proporzioni. - Mogadiscio (Somalia), 28 agosto 1940 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 marzo 1958.

Garau Fausto, nato a Buggerru (Cagliari) il 22 febbraio 1914

Sergente maggiore.

« Durante la battaglia di Cheren accompagnava in prima linea un ufficiale superiore sotto intensa azione di artiglieria e bombardamento aereo avversario. Colpita la macchina provvedeva a ricuperarla, rimorchiandola nonostante la costante azione avversaria. - (A.O.), 5 febbraio *1941 ».*

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Graziani Antonio, nato a Lugo (Ravenna) il 23 ottobre 1897

Autiere, 1° Autoraggruppamento di manovra (alla memoria).

« In un sanguinoso combattimento contro ribelli superiori di numero, lottò coraggiosamente finché, colpito a morte, cadde sul campo. - Saca di Gimma (A.O.), 21 giugno 1941».

B.U. Dispensa 33' del 30 novembre 1951.

Grechì Carlo, nato a Milano il 26 giugno 1911

Autiere 1° Autoraggruppamento di manovra (alla memoria).

« In un sanguinoso combattimento contro forze ribelli, superiori di numero, lottò coraggiosamente finché, colpito a morte, cadde sul campo. - Saca di Gimma (A.O.), 21 giugno *1941 ».*

B.U. Dispensa 33' dei 30 novembre 1951.

Gueli Giuseppe. nato a Piazza Armerina (Enna), il 5 gennaio 1916

Sergente automobilista Comando settore militare di Cufra.

« Sottufficiale autiere di colonna celere sahariana, in quattro successivi scontri con forze nemiche preponderanti si distingueva per perizia e bravura efficacemente contribuendo con l'abile guida dell'automezzo armato a lui affidato, al felice esito dei combattimenti. - Zurgh-el Hauari-Cufra, 7-18-19 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 19' del 26 febbraio 1942.

Longo Pietro, nato a Messina il 3 settembre 1907

Sottotenente.

« Comandante di autocolonna di carattere operativo, malgrado difficoltà gravissime per intransibilità di piste, offese aeree e pressione dei ribelli, dimostrando attività ammirevole e sprezzo dei pericolo, riusciva a raggiungere con tutti i suoi automezzi la destinazione. - (A.O.), Galla Sidama, 6-28 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Lorenzutti Mariano, nato a Zara il 21 novembre 1908

Tenente compl. 322' compagnia carri M-11.

« Ufficiale automobilista otteneva di essere assegnato ad una compagnia carri M. in operazione di guerra distinguendosi per slancio e noncuranza nel pericolo. Durante servizio isolato con due automezzi, attaccato da forze preponderanti, con pochi uomini di scorta resisteva valorosamente costringendo quindi il nemico a precipitosa fuga con lancio di bombe a mano e ricuperando un automezzo con feriti e salme dei caduti. - HarrarUa!ancit-Adamo (A.O.), 24 marzo 1941 ».

B.U. Dispensa 9' del 28 febbraio 1953.

Magni Umberto, nato a Monteromano (Viterbo) il 5 giugno 1913

Sergente maggiore, Autogruppo della Somalia.

« Durante un violento bombardamento aereo nemico, noncurante del pericolo, accorreva sul posto con altri animosi per circoscrivere un forte incendio che si era sviluppato a causa del bombardamento e che minacciava di distruggere un parco deposito gomme, riuscendo nell'intento. In una successiva azione di mitragliamento aereo, visto cadere dei compagni morti e feriti noncurante di sé stesso, soccorreva i feriti riuscendo a trasportarli al posto di medicazione. - Mogadiscio (A.O.), 28 agosto 1940 ».

B.U. Dispensa 44' del 30 ottobre 1954.

Marchiori Aladino, nato a Conco (Vicenza) il 5 gennaio 1911

Tenente.

« Comandante di autocolonna, di carattere operativo, malgrado difficoltà gravissime per intransitabilità di piste, offese aeree e pressione dei ribelli, dimostrando attività ammirevole e sprezzo del pericolo, riusciva a raggiungere con tutti i suoi automezzi la destinazione. - (A.O.), Galla Sidama, 6-28 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Masulio Alfonso, nato a Noia (Napoli) il 5 febbraio 1917

Autiere Autogruppo Eritreo in servizio al Comando piazza di Cheren.

« Motociclista porta ordini durante una sanguinosa battaglia difensiva, conscio del delicato ed. importante incarico affidatogli, attraverso pericoli che mettevano in grave rischio la sua vita portò sempre a compimento l'incarico affidatogli. Col suo contegno sereno, dava continua prova di attaccamento al dovere, spirito di sacrificio e sprezzo di ogni pericolo. - (A.O.), 5 febbraio-27 marzo 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Morgantini Bruno, nato a Sarteano (Siena) il *22* maggio 1917

Autiere, autodrappello Comando scacchiere nord.

« Autista presso un comando scacchiere, in varie circostanze, assicurava il collegamento con i comandi dipendenti, compiendo vari importanti servizi sotto l'incessante martellamento dell'artiglieria e bombardamento aereo. - Dessiè-Amba Alagi (A.O.), marzo-maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 46' del 13 novembre 1954.

Napolitano Andrea, nato a Mugnano dei Cardinale (Avellino), il *2* gennaio 1910 (med. Argento)

Autiere Autogruppo speciale del Comando Superiore Forze Armate A.O.I.

« Volontariamente si univa ad una pattuglia per respingere a colpi di bombe a mano un nucleo nemico infiltratosi nelle nostre linee, dando prova di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. - Amba Alagi (A.O.I.), 13 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 42' del 20 ottobre 1956.

Pacchiotti Giovanni, nato ad Ancona il 22 novembre 1910

Tenente 1° Autoraggruppamento di manovra (alla memoria).

« In un sanguinoso combattimento contro forze ribelli superiori di numero, lottò coraggiosamente finché, colpito a morte, cadde sul campo. - Saca di Gimma (A.O.), 21 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 2' del 9 gennaio 1960.

Passoni Achille, nato a Oleis (Udine) il 3 marzo 1911

Caporale Autogruppo della Somalia.

« Durante un violento bombardamento aereo nemico, sviluppatosi un forte incendio, con serena calma ed evidente coraggio accorreva spontaneamente sul posto, con l'attacco ancora in atto, riuscendo unitamente ad altri animosi a circoscriverlo e a ridurne le proporzioni e mettendo in salvo alcuni automezzi. Esempio di alto senso del dovere e dì assoluto sprezzo del pericolo. - Mogadiscio, 28 agosto 1940 ».

B.U. Dispensa 61' del 5 giugno 1941.

Pesci Guido, nato a Bondono (Ferrara) il 1° maggio 1914

Sergente maggiore Autogruppo Amara.

« Durante un forte attacco di ribelli ad una nostra colonna di autocarri della quale egli era comandante di sezione, assolse con sereno ardimento il suo compito di difesa e con sprezzo del perico7o tentò per tre volte il recupero di tre macchine già in mano al nemico. Esempio di coraggio e senso del dovere. - Debra Tabor, 7 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 70' del 30 luglio 1942.

Pintore Elia, nato a Montresta (Nuoro) il 9 novembre 1915

Autiere Autogruppo Amara.

« Conduttore di un autocarro-scorta isolato, sorpreso in marcia da una imboscata di ribelli, nonostante che la prima scarica nemica lo avesse ferito gravemente, rimanendo calmo e sereno, riusciva a controllare la guida ed a fermare la macchina, consentendo così al militare di scorta di prontamente reagire al fuoco degli aggressori. -Mai Anzíà del Semlen (A.O.), 7 dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Scorrano Ippazío, nato a Casarano (Lecce), il 3 ottobre 1913

Caporal maggiore Autogruppo Amara.

« Prendeva parte con ardimento al tentativo di cattura dell'equipaggio di un apparecchio caduto a 9 Km dalle nostre linee. Di fronte a forze avversarie superiori di numero che contrastavano l'operazione contribuiva ponendo mano alle mitragliatrici di bordo a causare perdite e mettere in fuga il nemico. - Piana delle Cehra, 14 luglio 1941».

B.U. Dispensa 70' del 30 luglio 1942.

Sperenzi Pietro, nato a *Capannoli* (Pisa) l'11 febbraio 1907

Caporal maggiore.

« Autista al seguito di alto ufficiale seguiva ripetutamente rischiosi servizi sotto il violento fuoco di artiglieria nemica e bombardamento aereo, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. - Amba Alagi (A.O.), 16 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Vaccari Guido, nato a Modena il 1912

Sottotenente spe1° Autoraggruppamento di manovra.

« In un sanguinoso combattimento contro forze ribelli superiore di numero. lottava coraggiosamente, rimanendo ferito. - Saca di Gimma (A.O.), 21 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Ventani Nello, nato a Bicine (Arezzo) l'11 luglio 1899

Capitano compl. del corpo automobilistico.

« Ufficiale comandante il servizio trasporti di un settore aeronautico, per tutta la durata della guerra in A.O., prodigava ogni energia nell'assolvimento dei compiti a lui affidati; compiti condotti a termine malgrado l'incessante azione aerea nemica e l'insidia di bande ribe'li. Sotto intenso bombardamento e mitragliamento aereo, noncurante del pericolo, riusciva a fare eseguire un carico di munizioni giacenti su uno scalo ferroviario e ad allontanare i carri evitando così danni , gravissimi che un'eventuale deflagrazione degli esplosivi avrebbe arrecato alla stazione ferroviaria, al vicino aeroporto ed alla città. – (A.O) 20 novembre 1940-2 maggio 1941»

B.U. Dispensa 35' dell'EE ottobre 1952.

Vettori Enzo, nato a Palermo il 12 ottobre 1905

Autiere Autogruppo della Somalia.

« Durante un violento bombardamento aereo nemico, sviluppatosi un forte incendio, con l'attacco aereo ancora in atto, accorreva spontaneamente sul posto per prestare la sua opera. Gravemente ferito al braccio da una scheggia di bomba, ne sopportava con serena calma l'amputazione dichiarandosi fiero del dovere compiuto e rammaricandosi di non poter più continuare a servire la Patria così validamente come prima. Esempio di attaccamento al proprio dovere e di sprezzo del pericolo. - Mogadiscio, 28 agosto 1940 ».

B.U. Dispensa 45' del maggio 1941.

Zaccaro Pietro, nato a Bologna il 10 febbraio 1902
Tenente compl. 5° Autoreparto di manovra dell'Autogruppo della Somalia.

« Ufficiale comandante di autodrappello in un sottosettore fortemente impegnato nella difesa di un'importante corso d'acqua. Per il rapido collegamento con il comando, volontariamente attraversava a nuoto ampie zone intensamente battute dal fuoco. In aspro combattimento, incaricato di un autotrasporto di rincalzi, per la migliore esecuzione del compito avuto, di iniziativa si spingeva in posizione avanzata. Al reparto autotrasportato, improvvisamente sottoposto a violento fuoco, offriva la sua collaborazione. In otto giorni di azioni sanguinose impiegava il suo autodrappello con notevole capacità e sprezzo del pericolo. A.O., 14-20 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Zambelli Mario, nato a Bergamo il 18 novembre 1911
Caporale 6° Autogruppo Amara.

« Autista di autocarro attaccato da forte nucleo di ribelli, sebbene ferito alla testa da scheggia, iniziava il lancio di bombe nella direzione degli assalitori esponendosi al pericolo, dando esempio ai camerati e conforto ai feriti che gli stavano vicino. Accortosi che un autista era gravemente colpito al petto e morente, tamponava la ferita e riprendeva l'azione di fuoco contro gli assalitori dimostrando sprezzo del pericolo e attaccamento al dovere. - Km., 26 Pista Azozò-Geldà, 23 luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 86' del 17 settembre 1942.

Encomi solenni

Morandi Osvaldo, nato a Borgo Lorenzo (Firenze) il 2 luglio 1913
Tenente compl. 5° Autoreparto pesante autogruppo Amara.

« Comandante di un'autocolonna, attaccata dell'avversario durante la marcia su una difficile pista, nonostante la nutrita reazione di fuoco e lo scoppio di numerose bombe anticarro che rendevano inefficienti diversi autocarri pesanti, portava in salvo integralmente il prezioso carico. Nella marcia di ritorno recuperava tre macchine immobilizzate dimostrando non comune perizia e sprezzo del pericolo. - (A.O.), 6-7 agosto 1941 ».

B.U. Dispensa 5' del 15 marzo 1949.

OPERAZIONI IN BALCANIA: ***ALBANIA*** ***DALMAZIA*** ***GRECIA*** ***JUGOSLAVIA*** ***MONTENEGRO***

	Decorazioni al V. M.				
	Medaglie			Croci	Encomi Solenni
	Oro	Argento	Bronzo		
Alla Bandiera	-	-	-	1	-
Individuali	-	7	32	74	1

Medaglie d'argento

Belardi Augusto nato a Acquapendente (Viterbo) l'11 novembre 1917

Autiere 13' autofficina pesante (alla memoria).

« Internato in un campo di concentramento ed invitato a collaborare con i tedeschi, fieramente rifiutava. Riuscito ad evadere per unirsi ai partigiani, veniva catturato e condannato alla fucilazione. Sia durante il sommario processo che negli ultimi momenti, e fino all'esecuzione, manteneva contegno fiero e coraggioso, cadendo da prode soldato. - Scutari (Albania), 11 novembre 1944 ».

B.U. Dispensa 31' del 31 luglio 1965.

Gamberini Pasquale, nato a Montebudello (Bologna) il 27 marzo 1921

Autiere, 6° autieri, 42° Autoreparto leggero (alla memoria)

« Facente parte, quale autiere dì una autocolonna attaccata da preponderanti forze, disimpegnava con calma e sprezzo del pericolo le sue mansioni. Delineatasi una grave situazione, benché ferito si univa alla scorta per opporre tenace resistenza. Nell'azione cruenta cadeva colpito a morte - Dalmazia, 22 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

Mazzoli Camillo, nato a Serra S. Quirico (Ancona) il 29 luglio 1906

Autiere, 6° autieri, 42° Autoreparto leggero (alla memoria)

«Autiere attaccato da forte nucleo nemico, si prodigava per portare il proprio autocarro in salvo. Benché ferito gravemente all'addome reagiva con decisione al violento fuoco. Colpito una seconda volta persisteva indomito nella cruenta lotta finché falciato da una raffica di mitragliatrice, cadeva esanime. Molino di Gradac-Albania, 22 luglio 1942 ".

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1949.

Niccolini Guído Everardo, nato a Firenze il 1920

Sottotenente automobilista comp. partigiano combattente.

« Sorpreso dall'armistizio in Dalmazia, dopo aver sabotato le autoblindo del suo reparto onde renderle inservibili al nemico, passava a far parte delle locali formazioni partigiane con le quali partecipava a numerose operazioni segnalandosi sempre per coraggio, capacità di comando e spirito combattivo. Nel corso di un combattimento rimasto seriamente colpito in più parti del corpo continuava a rimanere sul posto fino alla fine, imponendosi a tutti per il suo bellissimo comportamento. Ricoverato in un ospedale, dopo alcuni mesi di degenza e non poche peripezie e peregrinazioni riusciva finalmente a raggiungere un luogo di cura in Italia. - Dalmazia, 8 settembre 1943-dicembre 1944 ».

B.U. Dispensa 25' del 21 giugno 1958.

Pavesi Angelo, nato a Lardirago (Pavia) il 3 gennaio 1911

Autiere 13' autofficina pesante (alla memoria).

« Internato in un campo di concentramento ed invitato a collaborare con i tedeschi, fieramente rifiutava. Riuscito ad evadere per unirsi al partigiani, veniva catturato e condannato alla fucilazione. Sia durante il sommario processo che negli ultimi momenti, e fino all'esecuzione, manteneva contegno fiero e coraggioso, cadendo da prode soldato. - Scutari (Albania), Il novembre 1944 ».

B.U. Dispensa 3P del 31 luglio 1965.

Toniolo Sante, nato a Mestre (Venezia) il 10 agosto 1911

Autiere 6° Autoraggruppamento d'Armata 347° Autoreparto pesante (alla memoria).

« Conduttore di autocarro adibito a servizio postale in zona montana, veniva proditoriamente attaccato da banditi, rimanendo ferito. Incurante delle sue gravi condizioni, portava al riparo di una roccia l'autocarro, indi, con coraggio cosciente, si trascinava lungo una scarpata e da solo apriva il. fuoco contro gli aggressori per cercare di salvare l'automezzo con il suo prezioso carico, finché stremato di forze, si abbatteva al suolo. Raggiunto dai banditi, veniva finito con alcuni colpi sparati a brucia pelo. – Termopili- Passo di Brallos (Grecía), *2 agosto 1942 »*.

B.U. Dispensa 27' dell'11 ottobre 1947.

Valentini Giovanni, nato a Trento il 12 giugno 1918

Sottotenente compl. 13° Autoreparto pesante dei XIV Corpo d'Armata.

« Comandante tecnico di un'autocolonna attaccata da forze preponderanti reagiva con prontezza riuscendo a porla in salvo. Rimasto in posto per proteggerne il movimento, assumeva il comando della scorta in luogo del comandante caduto. Ferito, persisteva imperterrito nell'impari cruenta lotta. Nuovamente colpito rimaneva al suo posto di dovere e benché esausto, incitava i superstiti a resistenza tenace riuscendo infine a rintuzzare l'aggressività dell'agguerrito attaccante. - Brodarevo (Montenegro), 10 maggio *1943 »*.

B.U. Dispensa 111 del 15 giugno 1949.

Medaglie di bronzo

Anfosso Pietro, nato a Ventimiglia il 20 ottobre 1914

Autiere, 94° Autoreparto misto.

« Conducente di un autocarro attaccato da forze nemiche, benché gravemente ferito, incurante del grave rischio, dava esempio di ardimento e di attaccamento al dovere mantenendo la guida dell'autocarro che riusciva a salvare dalla cattura con tutto il carico di armi, munizioni e viveri. - Kriva Draga (Balcanìa), *6* febbraio *1943 »*.

B.U. Dispensa 221 dei 29 maggio 1954.

Battiston Pietro, nato a Sacile il 4 gennaio 1920

Autiere 203° Autoreparto, 1' Brigata Garibaldi.

« Animato da purissimo amor di Patria, fra i primi iniziava volontariamente in terra straniera una nuova campagna in contrasto con gli umilianti ordini dei tedeschi. Partecipava ininterrottamente a tutte le azioni di guerra del suo reparto. Nella dura e difficile lotta, combattendo strenuamente, percorreva migliaia di chilometri lacero e scalzo, soffrendo spesso fame, sete e gelo, opponendo la forza dell'orgoglio agli abitanti ostili che lo volevano disarmato, le armi al nemico, che superiore in forze e mezzi, lo voleva distrutto, la saldezza dell'animo a quanti volevano piegare i suoi sentimenti d'italianità. - Montenegro, *8* settembre *1943-8* marzo *1945 »*.

B.U. Dispensa 151 dell'8 luglio 1946.

Camilioni Alberto, nato a Fano (Pesaro), l'8 giugno 1909

Autiere, Divisione fanteria " Messina ".

« Conduttore di autocarro comandato in servizio isolato, improvvisamente attaccato da soverchianti forze ribelli che con raffiche di mitragliatrici causavano quattro morti e tre feriti tra i sette uomini a bordo, ferito egli stesso gravemente alla testa ed in altre parti del corpo, con rara perizia e mirabile sangue freddo, restava al volante dell'automezzo danneggiato, riuscendo a sottrarlo dalle mani dei rivoltosi ed a mettere in salvo i compagni feriti. Trasportato al posto di medicazione incurante delle sue gravissime condizioni chiedeva insistentemente notizie dei compagni e dell'automezzo, rammaricandosi di non poter correre a vendicare i camerati caduti. Esempio di alte virtù militari e di profondo attaccamento al dovere ed al servizio. Quota 219 di Brestica (Balcania), 14 ottobre 1942 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Ceolin Nicola, nato a Buzan (Romania) il 10 settembre 1913

Autiere 2° Autoreparto del X Corpo d'Armata (alla memoria).

« Autiere, mentre con l'autoambulanza si recava a prendere un ferito, veniva fatto segno dal fuoco di armi automatiche di una banda di ribelli. Rifiutatosi di abbandonare l'automezzo, ripetutamente colpito e con un principio di incendio a bordo, cercava in ogni modo di guidarlo al riparo di altro mezzo blindato di scorta. Nel generoso tentativo veniva colpito a morte. - Mackovec (Balcania), 6 giugno 1942 ».

B.U Dispensa 15' de13 luglio 1946.

Chiarella Carlo, nato a Chiavari (Genova) il 10 gennaio 1913 (medaglia d'argento)

Tenente compl. 3° Autoraggruppamento di Armata.

« Caduto in una imboscata, reagiva prontamente al fuoco avversario. Benché gravemente ferito e conscio della grave sproporzione numerica continuava nella reazione fino all'esaurimento delle munizioni e, prossimo a perdere i sensi, si preoccupava esclusivamente della salvezza dei propri inferiori. Sopportava in seguito stoicamente l'amputazione di una gamba. Bivio Vorra (Albania), 27 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1949.

Cifariello Mario, nato a Roma il 26 marzo 1916

Caporale 26° Centro automobilistico (alla memoria).

« Incaricato di trasportare, con il proprio automezzo, materiali in prima linea, percorreva ripetutamente rotabili intensamente battute da violento tiro di artiglieria, finché colpito da granata nemica, trovava gloriosa morte. Tepelemi (Fronte greco-albanese), 24 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 19 febbraio 1942.

Colmitto Antonio, nato a Lariano (Campobasso) il 14 gennaio 1920

Autiere 41' sezione autocarrette Quartier generale Divisione " Firenze " (alla memoria).

« Autiere di ufficiale superiore, veniva assalito da una banda armata mentre trasportava l'ufficiale per una missione informativa. Rimanendo al proprio posto, lasciava il volante della autovettura per imbracciare il mcsch'2tto a difesa dell'ufficiale già ferito gravemente. In tale slancio di devozione e di ardire, era sopraffatto dagli aggressori e cadeva colpito a morte. - Passo Mavrovo-Strada Telolo-Dibra (Balcania), 18 maggio 1942 ».

B.U. Dispensa 5' del 24 febbraio 1948.

Della Pelle Ermanno, nato a Penne (Pescara) il 12 gennaio 1911

Autiere 190' autosezione pesante (alla memoria).

« Autiere facente parte di una autocolonna improvvisamente aggredita da forze ribelli, si distingueva per sangue freddo e sprezzo del pericolo. Respinto l'avversario e ripresa la marcia, volontariamente si poneva al volante della macchina di testa della colonna e fatto segno a nutrito tiro di bombe a tempo, scendeva dall'autocarro e con coraggioso ardimento raccoglieva le bombe che scagliava contro i rivoltosi. In questo suo eroico gesto rimaneva mortalmente colpito. - Obzovica-Martinov'c (Ba!cania), 13-18 luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Epifani Raffaele, nato a Squinzano (Lecce) il 30 novembre1916

Sergente maggiore autodrappello Divisione "Ferrara".

« Addetto a un autodrappello divisionale organizzava ed approntava una colonna di automezzi per trasporto di un reparto destinato a soccorrere un battaglione minacciato di accerchiamento. Durante la marcia, assalita l'autocolonna da preponderanti forze ribelli, si batteva coraggiosamente riuscendo con pochi superstiti ad aprirsi un varco ed a raggiungere una vicina sezione di artiglieria. Nell'attacco che successivamente subiva quest'ultima, coadiuvava efficacemente il comandante dirigendo di persona, con coraggio e perizia, il tiro di una mitragliatrice. Ripiegava infine con l'ultimo gruppo di artiglieri, portando in salvo l'arma sulle spalle. Fulgido esempio di ardimento e di spirito di sacrificio. - Jasenowo Polie (Montenegro), 2 maggio 1943 ».

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1948.

Fegatelli Dario, nato a Roma il 18 agosto 1908

Caporal maggiore 10° Autoraggruppamento 169° Autoreparto (alla memoria)

« Graduato autiere facente parte di una autocolonna trasportante truppe, assalita da bande di sediziosi, di iniziativa, disponeva i propri uomini alla difesa d5gli automezzi, indi, volontariamente prendeva parte al rifornimento delle munizioni ai fanti impegnati nel combattimento. Ferito gravemente, incitava i propri camerati a continuare nell'azion2. Decedeva dopo tre giorni al posto di medicazione. - Rijeka (Montenegro), 14-15 luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 23' del 14 settembre 1948.

Ficoroni Renzo, nato a Roma l'11 ottobre 1920

Autiere 8° Centro Automobilistico.

" Autista di comandante di battaglione carabinieri mobilitato in zona Dalmata, noncurante dei pericoli ai quali si esponeva, accorreva sempre prontamente là dove era necessaria opera di soccorso a causa di bombardamenti aerei. Successivamente, per quanto avesse possibilità di rimpatriare, aderiva con entusiasmo a passare in reparto creato dallo stesso comandante di battaglione per combattere i tedeschi. Partecipava attivamente a tutti i combattimenti nei quali il reparto veniva impegnato dimostrando sempre coraggio e sprezzo del pericolo. Dalmazia - Jugoslavia, 8 settembre 1943-4 febbraio 1944 ".

B.U. Dispensa 27' dell'11 ottobre 1947.

Greganti Giulio, nato a Livorno il 15 luglio 1898

Sottotenente 131° Autoreparto misto

« Ufficiale addetto ad un posto avanzato di distribuzione carburanti divisionale, accortosi di un movimento aggirante del nemico, raccolto il proprio personale, si portava con una mitragliatrice in posizione battuta per sventare la minaccia. Unitosi poi, ai propri dipendenti, ad un reparto lanciato al contrassalto contro l'avversario incalzare e, assuntone il comando, lo trascinava con l'ardimento e con esempio, contribuendo efficacemente alla riuscita dell'azione. Fronte Epiro (Grecia), 21 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 26' dei 12 marzo 1942.

Guarise Ottavio, nato a Padova il 1921

Autiere 203° Autoreparto – 1' Brigata Garibaldi

« Animato da purissimo amor di Patria, fra i primi iniziava volontariament9 in terra straniera una nuova campagna in contrasto con gli umilianti ordini dei tedeschi. Partecipava ininterrottamente a tutte le azioni di guerra del suo reparto. Nella dura e difficile lotta, combattendo strenuamente, percorreva migliaia di chilometri lacero e scalzo, soffrendo spesso fame, sete e gelo, opponendo la forza dell'orgoglio agli abitanti ostili che lo volevano disarmato, le armi al nemico, che superiore in forze e mezzi, lo voleva distrutto, la saldezza dell'animo a quanti volevano piegare i suoi sentimenti d'italianità. - Montenegro, *8* settembre 1943*8* marzo 1945 ».

B.11. Dispensa 15' dell'8 luglio 1946.

Marangoni Bruno, nato a Bovolone (Verona) il 2 gennaio 1914

Autiere Quartier Generale XXVI Corpo d'Armata

« Autiere assegnato al comando di un corpo d'armata in guerra si offriva a più riprese per accompagnare fin sulle prime linee in autovettura e a piedi gli ufficiali addetti all'ufficio operazioni. Durante una di tali ricognizioni, dava prova di eccezionale sangue freddo e sprezzo dei pericolo accompagnando oltre la linea delle vedette un ufficiale del proprio comando incaricato di prendere collegamento con un'altra colonna che si sapeva in marcia ma di cui non avevano precise notizie. Intraveduti alcuni soldati nemici che ripiegavano accelerava la marcia e li oltrepassava inducendoli ad agitare fazzoletti bianchi in segno di resa. Rimandato indietro con un ordine da recapitare al più prossimo comando, ed udite delle invocazioni di aiuto, fermava l'autovettura e guidato dalla voce implorante raccoglieva e portava a salvamento un nostro fante che, ferito gravemente ad una gamba aspettava da due giorni di essere soccorso. Bell'esempio di sereno e consapevole coraggio, di freddezza di fronte al pericolo e altissimo senso del dovere. Valle Ostrenit-Ponte sul Drin (Dibrano), 12 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 125' del 31 dicembre 1942.

Marcianó Nicola, nato a Corigliano d'Otranto (Lecce) il 5 giugno 1918

Caporal maggiore Comando 26" Autocentro.

« Graduato portaordini motociclista presso un comando di corpo d'armata mobilitato dava numerose e continue prove di profondo attaccamento al dovere di cosciente coraggio e di sereno sprezzo del pericolo, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria nemica. Incaricato di recapitare un ordine importante ed urgente ad un reparto di prima linea, non esitava, essendo interrotto da piena un ponte sulla Vajussa, a traversare a nuoto il fiume, nonostante l'ora tarda e la rigida temperatura, onde assolvere l'incarico affidatogli. - Fronte greco, ottobre 1940-aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 26 novembre 1942.

Marini Gerciamo, nato a Trapani il 6 luglio 1913

Tenente 9° Centro Automobilistico.

« Abile osservatore di aeroplani da ricognizione terrestre, distintosi in precedenti azioni offensive e di collegamento durante una missione di mitragliamento a bassa quota, malgrado la violenta reazione contraerea non esitava ad attaccare con l'arma brandeggiabile ingenti forze avversarie. Portava brillantemente a compimento la missione affidatagli e coadiuvava il pilota colpito in più parti del corpo a riportare alla base il velivolo. Dimostrava nell'esplicazione di ogni missione capacità professionale, serenità ed abnegazione. - Zone di operazioni - Albania, 27 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 61' del 5 giugno 1941.

Marini Gerolamo, nato a Trapani il 6 luglio 1913

Tenente 9° Centro Automobilistico.

« Compiva numerose missioni belliche portandole sempre a termine. Dava prova costante di audacia e sprezzo del pericolo. –Grecia, novembre 1940 – aprile 1941 ».

B.U. (della R.A.) Dispensa 3' del 1943.

Mattei Torquato, nato a Bologna il 24 aprile 1916

Caporal maggiore autodrappello Comando FF.AA. Albania.

« Noncurante dell'intenso fuoco nemico accompagnava con l'automobile sino alla linea più avanzata delle nostre truppe attaccanti un ufficiale medico chiamato d'urgenza per soccorrere un ferito grave. Riportava quindi l'automobile in salvo attraversando nuovamente la zona intensamente battuta e successivamente, lasciato l'automobile, si faceva dare in consegna un fucile e si metteva volontariamente a disposizione di altro reparto combattente seguendone le sorti per due giorni. - Dibra, 9-11 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 104' del 16 ottobre 1941.

Pagliai Carlo, nato a S. Marcello Pistoiese (Pistola) il 26 ottobre 1913

Autiere 208" Autoreparto misto V Divisione alpina (alla memoria)

« Conduttore di un'autoambulanza, già ferito in precedente servizio, durante un violento combattimento, si offriva per eseguire il trasporto di un feríto grave. Benché avvertito durante il tragitto, di non proseguire perché la strada era battuta dal fuoco di una mitragliatrice nemica, conscio che da lui dipendeva la vita del compagno, continuava il percorso. Colpito alla testa da una raffica avversaria, si abbatteva sul volante. - Rievje (Balcania), 1° dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 174 del 25 agosto 1945.

Paparusso Giovanni, nato ad Andria (Barì) il 10 febbraio 1914

Caporale 9° Centro automobilistico.

« Autista di audace pattuglia lanciata su Tirana mentre ancora la resistenza avversaria era in atto, portava la macchina a piena velocità contro elementi che sbarravano la strada. Concorreva, poi, con i componenti la pattuglia al loro disarmo. - Durazzo-Tirana, 7-8 aprile 1939».

B.U. Dispensa 69' del 30 novembre 1939.

Papeschi Spartaco , nato e Putignano Písano (Pisa) il 16 dicembre 1919

Sergente maggiore 1° gruppo carri L. " S. Gìusto ".

« Sottufficiale motorista, partecipava volontariamente ad una azione contro rilevanti forze ribelli che, aggrediva un'autocolonna trasportante profughi, ne tentavano la distruzione. Giunto di sorpresa, dirigeva, il proprio carro tra le fiamme delle macchine incendiate, fugando il nemico ed arrecandogli sensibili perdite. Impossibilitato a proseguire con il mezzo. si metteva, alla testa di pochi uomini, inseguendo e disperdendo l'avversario. - Gerovo (Balcanìa), 2 agosto 1942 ».

B.U. Dispensa 25' del 17 novembre 1945.

Pasquarella Carlo, nato a Solopaca (Benevento) il 1919

Sergente maggiore automobilista-partigiano combattente.

« Arruolatosi subito dopo l'armistizio, nella divisione "Venezia" operante in Jugoslavia. dopo aver partecipato, tra il settembre ed il novembre 1943,. a combattimenti che costarono ai tedeschi perdite gravissime raggiungeva con i superstiti della divisione le formazioni della divisione partigiana " Garibaldi ". Catturato in combattimento nell'aprile 1944, e internato in un campo di concentramento, nell'agosto dello stesso anno evadeva, aggregandosi a reparti partigiani serbi con i quali operava fino alla liberazione della Serbia e passando successivamente in una formazione regolare dell'esercito sovietico e infine in un battaglione motorizzato dell'esercito bulgaro, dimostrando nel corso delle sue lunghe vicissitudini carattere fermo e deciso, maturità professionale, fede profonda nella causa della giustizia e della libertà. - Jugoslavia, 20 settembre 1943-18 gennaio 1945 ».

B.U. Dispensa 25' del 22 giugno 1957

Passavanti Giorgio, nato a Milano il 20 dicembre 1921

Sottotenente 203° Autoreparto 1' Brigata " Garibaldi ".

« Animato da purissimo amor di Patria, partecipava volontariamente a una nuova campagna condotta in terra straniera in contrasto con gli umilianti ordini, dei tedeschi. Nella dura e difficile lotta, combattendo strenuamente per oltre un anno, percorreva migliaia di chilometri lacero e scalzo, spesso soffrendo fame, sete e gelo, esponendo la forza dell'orgoglio agli abitanti ostili, le armi al nemico e la saldezza dell'animo a quanti volevano piegare i suoi sentimenti d'italianità. Montenegro, 8 settembre 1943 ed oltre ».

B.U. Dispensa 15' dell'8 luglio 1946.

MEDAGLIE DI BRONZO

Porcelli Cesare, nato a New York il 12 novembre 1911
Autiere, 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Autiere di un autocarro facente parte di una piccola autocolonna attaccata di sorpresa da gruppi ribelli, rimasto ferito, dopo sommaria medicazione, alla testa di un gruppo di militari di diverse armi, con ardimento e sprezzo del pericolo, tornava sul posto della lotta. Incurante del dolore causatogli dalla ferita, incitava i soldati con l'esempio e con la parola e, guidandoli all'assalto, riusciva a volgere in fuga l'avversario. - Zona di Misici (Balcania), 13 luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 31 del 10 novembre 1951.*

Pugliese Mercurio, nato a Gioia Tauro (R. Calabria) il 28 aprile 1918
Autiere 207° Autoreparto misto Div. alpina " Julia " (alla memoria).

« Durante un bombardamento aereo che provocava l'incendio di numerose baracche, e numerose vittime, si lanciava ripetutamente tra le fiamme e le esplosioni, riuscendo a trarre in salvo vari feriti. In un ultimo tentativo cadeva da prode. - Premeti (Fronte greco), 20 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 25' dei 17 novembre 1945.

Rízzo Pio, nato a Velletri (Roma) Il 28 gennaio 1893
Maggiore 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Incaricato di ispezionare e disciplinare colonne di automezzi che trasportavano truppe per l'occupazione di Cattaro, partiva con un'autovettura senza scorta, attraversando per oltre cento chilometri zona di operazione nemica. Incontrati numerosi gruppi di militari serbi armati, con evidente sprezzo del pericolo, li affrontava, obbligandoli a consegnare fucili carichi e bombe a mano. Fatto segno a tiri di fucileria nemica assolveva con esemplare contegno il suo compito e raggiunti poi i primi elementi motorizzati partecipava alla occupazione di Cattaro. - Zona di Cattaro, 17 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Rocco Antonio, nato a Montecchio Precalcino (Vicenza), il 6 agosto 1912
Autiere 208° reparto misto 5' Divisione alpina " Pusteria " (alla memoria).

« Conduttore di autoambulanza, su strade intensamente battute dall'artiglieria e dai mortai nemici, sprezzante del pericolo, disimpegnava a più riprese ed, in più giorni il suo delicato ed umano servizio. Durante un rischios3 tragitto, colpito gravemente in più parti del corpo, si preoccupava solo della consegna dell'automezzo. Ricoverato in luogo di cura sopportava stoicamente l'amputazione di un arto e conscio della imminente fine, esprimeva l'orgoglio di offrire la vita per la Patria. - Zona di Busi (fronte greco), 27 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Scaramella Orlando, nato a Roma, il 16 dicembre 1910
Autiere 10° Autoraggruppamento di manovra 1691 Autoreparto (alla memoria).

« Autiere facente parte di una autocolonna trasportante truppa attaccata di sorpresa da bande di sediziosi, colpito da una pallottola, dopo sommaria medicazione, si offriva di far da guida al conduttore di una autocarretta che doveva percorrere la circostante zona per il recupero dei feriti. Nell'attuazione di questo suo generoso gesto, veniva colpito a morte da una raffica di mitragliatrice. Rijeka (Montenegro) 14-15 luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 23' del 14 settembre 1948.

Scudellari Roberto, nato a S. Rita (Cile - Sud America) nel 1904
Sergente maggiore Corpo automobilistico (partigiano combattente).

« Combattente della lotta di liberazione in terra albanese, addetto ad un comando italiano operante in collegamento con una missione militare britannica, nel corso di un attacco condotto di sorpresa da forze tedesche, visto cadere un generale alleato, si slanciava arditamente ne'la neve alta e sotto il fuoco nemico, riuscendo a raggiungere il ferito, a prodigargli i primi soccorsi ed a salvarlo, così da sicura morte. - Ostenie (Albania), 8 gennaio 1944 ».

B.U. Dispensa 30' del 25 luglio 1953

.

Simonetti Arrigo, nato a Gorizia, il 22 agosto 1911
Tenente 207° Autoreparto misto 3' Divisione alpina " Julia ".

« Durante un bombardamento aereo, che aveva colpito un deposito di munizioni, essendo successivamente colpito anche un non lontano deposito di carburante, benché avesse visto che i camerati accorsi ad estinguerlo erano stati uccisi dallo scoppio dei proiettili, si lanciava arditamente attraverso la zona pericolosa, riuscendo con grave pericolo della vita, a domare le fiamme e ad evitare gravi conseguenze. - Premeti (fronte greco), 20 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Tassinarí Renato, nato a Milano il 17 agosto 1899

Capitano 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Incaricato d'ispezionare e disciplinare colonne di automezzi che trasportavano truppe per la occupazione di Cattaro, partiva con una autovettura senza alcuna scorta, attraversando per oltre cento Km. la zona d'operazione nemica. Incontrati numerosi gruppi di militari Serbì armati, con evidente sprezzo del pericolo, li affrontava, obbligandoli a consegnare fucili carichi e bombe a mano. Fatto segno a tiri di fucileria nemica assolveva con esemplare contegno il suo compito e raggiunti poi, i primi elementi motorizzati partiva alla occupazione di Cattaro. - 17 aprile 1941».

B.U. Dispensa 70' del 30 luglio 1942.

Vigani Adamo, nato a Cremona l'8 novembre 1919

Autiere 119' sezione ambulanze Div. Fanteria " Ferrara ".

« Autiere di un'autoambulanza, mentre trasportava alcuni feriti, veniva sorpreso da un violento fuoco di artiglieria nemica che recava gravi danni all'autoambulanza e uccideva l'aiuto meccanico. Con serena calma arrestava la macchina, spostava la salma del compagno ucciso e proseguiva la marcia incurante del violento fuoco nemico, riuscendo a portare in salvo i feriti superstiti. - Bivio di Luzati-Tepeleni (fronte greco), 13 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 15' dell'8 luglio 1946.

Croci al V. M.

Abelli Pietro, nato a Novale (Vicenza) il 29 giugno 1917

Caporale Quartiere generale XXVI C. A.

« Autista di autovettura in servizio presso un comando di grande unità si portava ripetutamente per più giorni consecutivi per motivi di servizio in zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria ed - armi automatiche avversarie. Dimostrava in ogni circostanza serenità, calma e sprezzo del pericolo. – Valle di Ostrenit, 9-10-11 aprile 1941. - Corizza-Erzeke-Leskoviku, 17-18-19-20-21 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

CROCI AL V. M .

Alla Aldo, nato a Terracina (Littoria), il 19 dicembre 1913
Tenente compl. 26" Parco speciale automobilistico.

« Nel corso di aspre azioni, comandante di due officine mobili pesanti, si è prodigato per la sollecita riparazione di numerosi autoveicoli e carri armati e per il recupero di materiali di ogni genere, rimanendo imperterrito nelle posizioni più avanzate soggette a intenso fuoco nemico. Esempio costante di sprezzo del pericolo e di dedizione al dovere. Già distintosi su altri fronti. Fronte greco-albancse, *28* ottobre *1940-23* aprile *1941* ».

B.U. Dispensa 28' del 31 dicembre 1942.

Arco Roberto, nato a Trieste, il 27 novembre 1912
Caporal maggiore 347' Autoreparto pesante.

« Nel corso di un incendio sviluppatosi in una baracca dell'accampamento penetrava per primo nella baracca stessa, forzandone la porta, e poneva in salvo due militari già investiti dalle fiamme, prodigandosi successivamente nell'opera di spegnimento. - Grecia, *26* maggio *1942 ".*

B.U. Dispensa 7' del 10 marzo 1952.

Bagnarol Antonio, nato a S. Giovanni di Casarza (Udine)
Autiere 58° Autoreparto (alla memoria)

« Autiere, colto da improvviso malore dopo lungo e continuo servizio, tentava con ogni mezzo di salvare, sull'orlo di una ripida scarpata di un fiume, il proprio automezzo anziché se stesso. Riuscito vano ogni sforzo si inabissava con la propria macchina nella corrente del fiume. Fulgido esempio di attaccamento al dovere. - Fronte Jugoslavo, *4* aprile *1941 ».*

B.U. Dispensa 125' del 31 dicembre 1942.

Barbierì Carlo, nato a Scandiano (Reggio Emilia), il 29 ottobre 1919
Autiere, 209° Autoreparto misto del XIII Corpo d'Armata.

« Rimasto ferito durante un attacco di ribelli, ad ambo gli arti superiori, guida del suo autocarro, fermava la macchina, sommariamente provvedeva alla stagnatura del sangue che abbondantemente colava e partecipava al combattimento. All'atto della partenza. provvedeva da solo a rimettere in moto l'automezzo azionando l'avviamento ad inerzia e guidando fino a destinazione. Esempio di fermezza d'animo, abnegazione e attaccamento al dovere. -Dicmo (Balcania), 4 dicembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1950.

Basili Luigi, nato a Roma il 3 giugno 1911
Caporale 169° Autoreparto 10° raggruppamento.

« Autiere, mentre transitava col proprio automezzo su di una rotabile, fatto segno a colpi di fucile da parte di due ribelli che guidavano un carro, intimava loro di fermarsi e provvedeva a perquisire il veicolo. Improvvisamente aggredito, si difendeva con coraggio e riusciva a porre in fuga i ribelli, catturando can il carro, armi e munizioni. - Strada Podgoritzia Scutari (Balcania), 17 luglio *1941 ».*

B.U. Dispensa 2' del 2 febbraio 1946.

Bastogi Vincenzo, nato a Lucca. l'11 dicembre 1905
Autiere 6° autodrappello, VI Corpo d'Armata.

« Autiere di una macchina che portava alcuni ufficiali, attaccato all'improvviso da elementi ribelli, dimostrava grande calma e sprezzo del pericolo: riuscito a girare la macchina sotto vivo fuoco nemico ravvicinato, si recava poi a chiedere rinforzi e recapitava da solo, in terreno infestato da ribelli una importante comunicazione. - kifino-Selo (Balcania), *26* marzo *1942 ».*

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

CROCI AL V. M.

Belvito Pasquale, nato a Monopoli (Bar!) il 3 luglio 1914
Sergente autiere Quartier generale 2' Armata.

« Assolveva compito di collegamento con comandi di reparto impegnati in combattimento, dimostrando in ogni circostanza coraggio e sprezzo del pericolo. Kalibaki, 28 ottobre-5 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Biagini Curzio, nato a Livorno il 7 *febbraio 1916*
Autiere 131 Autoreparto misto.

« Addetto al posto di distribuzione carburanti divisionale, accortosi di una azione aggirante nemica, si offriva volontariamente quale servente di una mitragliatrice 2 partecipava con un reparto di formazione ad una azione di contrassalto, distinguendosi per slancio e sprezzo del pericolo. - Epiro (Fronte greco), 21 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 171 del 19 febbraio 1942.

Bianchin Ermenegildo, nato ad Aquileia (Udine) il 6 marzo 1917
Autiere 3° Autoraggruppamento d'Armata (alla memoria).

« Conduttore di autocarro facente parte di una autocolonna aggredita da ribelli in forze reagiva prontamente al fuoco avversario. Ferito, persisteva nella difesa dell'automezzo a lui in consegna, finché veniva mortalmente colpito da una raffica di mitragliatrice. - Giormy (Albania), 4 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 17' del 25 agosto 1945.

Biondi Turiddu, nato a Uzzano (Lucca) il 29 gennaio 1911
Autiere 18° Autoreparto pesante del VI Corpo d'Armata.

« Autiere di autocorriera attaccata proditoriamente da una banda di ribelli, benché alle prime raffiche avesse visto cadere, colpito a morte, quattro militari tra cui un ufficiale superiore, con mirabile sangue freddo e sprezzo del pericolo, manovrava in modo da impedire che la macchia potesse precipitare lungo la china. Animosamente si disponeva, quindi insieme con i superstiti a rintuzzare l'attacco, nonostante rimanesse ferito alla nuca. Colpito una seconda volta alla regione scapolare destra e perciò impossibilitato ormai a servirsi dell'arma, opponeva tenace resistenza ai ribelli che trascinando a forza lo volevano portar prigioniero con loro riuscendo infine a svincolarsi raggiungendo quindi i nostri rinforzi in arrivo. Bellissimo esempio di sprezzo del pericolo, di forza d'animo e di tenace ardimento. - Trnova Poljane- (Balcania), *3 Pn*naio 1942 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Bisceglie Francesco, nato a Terlizzi (Bari) il 20 settembre 1903
Caporal maggiore autodrappello FFAA. Albania.

« Autiere, guidava con coraggio l'autovettura per una strada alpestre lungo la quale elementi, che si erano infiltrati, effettuavano un intenso fuoco di fucileria sebbene l'automezzo fosse stato ben otto volte colpito e mortalmente ferito il compagno seduto accanto al posto di guida, con ammirevole calma e p2rizia proseguiva nella corsa dando modo al superiore, che trasportava, di assolvere un compito di grande importanza. - Budva (Montenegro), *13* luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 65' del 10 luglio 1943.

Bonci Aroldo, nato a Roma, Il 4 gennaio 1911
Caporale 169' Autoreparto, 10-°Autoraggruppamento.

« Conduttore di un'autocolonna attaccata di sorpresa, si prodigava, sotto il tiro preciso del nemico, *per il rifornimento di munizioni alle truppe operanti. Accortosi che elementi avversari cercavano di danneggiare autocarri carichi di carburante, riusciva a colpi di bombe a mano a volgerli in fuga. Nel. l'ardimentoso slancio veniva ferito. - Rijeka (Balcania), 14-15 luglio 1941 ».*

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

Brumati Renzo, nato a Cervignano dei Friuli (Udine) il 27 giugno 1908
Tenente compl. 207° Autoreparto.

« Incaricato della riparazione degli automezzi, in più mesi di durissimo lavoro svolto in circostanze particolarmente difficili, lontano da ogni parco automobilistico, riusciva a rimettere in efficienza gli automezzi affidatigli. In una zona intensamente battuta, recuperava un mezzo rimasto inefficiente. Colpito l'autiere e la sua autovettura, provvedeva con mezzi di circostanza alla sollecita riparazione di questa, e, postosi alla guida, riusciva a rientrare al reparto. - Fronte Greco, 28 ottobre 1940-aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 44' del 28 febbraio 1949.

Brusa Luigi, nato a Roma il 29 agosto 1906
Sottotenente automobilista compl., 87° Autoreparto pesante.

« Addetto ad una autocolonna attaccata da bande ribelli, con pochi uomini opponeva tenace resistenza. Esaurite le munizioni, seguitava a difendersi con la pistola finché cadeva gravemente ferito. - Preiboj (Balcania), 15 giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1950.

Calzavara Narciso, nato a S. Elena di Silea (Treviso) il 20 dicembre 1918
Autiere 271' compagnia cannoni.
« Durante una imboscata tesa ad un'autocolonna da un forte nucleo nemico, benché ferito leggermente, restava con pochi uomini a difesa del proprio automezzo fino al sopraggiungere dei rinforzi. - Janice (Croazia), *28* settembre 1942 ».
B.U. Dispensa 50' del 12 dicembre 1953.

Carmenati Giacinto, nato a Fabriano (Ancona) il 29 gennaio 1913
Autiere, 3° reparto soccorso stradale.
« Conduttore di autocarro attrezzi, facente parte di un nucleo soccorso stradale incaricato del ricupero di automezzi, veniva gravemente ferito in seguito ad attacco di un gruppo di avversari. Nonostante le sue condizioni, si adoperava per sorreggere in una faticosa marcia il proprio ufficiale rimasto anch'esso ferito. Ricoverato all'ospedale esprimeva al suo comandante il rammarico per la perdita dell'autocarro distrutto dai nemici. - Niksic (Balcania), 26 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Caroglio Alessandro, nato a Varese il 16 novembre 1912
Tenente 9° Autoraggruppamento d'Armata.

« Durante operazioni offensive, più volte sottoposto al tiro dell'artiglieria ed all'offesa aerea, assicurava con audacia, in circostanze particolarmente difficili, il rifornimento di munizioni direttamente alla linea dei pezzi. Successivamente partecipava ad operazioni in una zona infestata da bande avversarie. Arrestata la sua autocolonna da una interruzione con nobile slancio e sereno sprezzo del pericolo, si offriva di riconoscere la rotabile oltre l'interruzione stessa, fornendo utili notizie al comando. Esempio di attaccamento al dovere, di ardimento e di spirito di sacrificio. - Fronte Albanese-Greco, gennaio-maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 111' del 26 novembre 1942.

Casazza Dionisio, nato a Napoli il 16 luglio 1919
Autiere 10° Autoraggruppamento 169° Autoreparto (alla memoria).

« Autiere facente parte di una autocolonna attaccata da bande di ribelli, sotto il violento fuoco avversario, imbracciato il moschetto, si lanciava arditamente in avanti. Colpito mortalmente, immolava la propria esistenza alla Patria. Rijeka (Montenegro), *14-15* luglio *1941».*

B.U. Dispensa 23' del 14 settembre 1948.

Casertano Nicola, nato a S. Maria Capua Vetere (Napoli) il 6-12-1920
Autiere 2' Armata.

« Motociclista porta ordini, si offriva volontariamente per recapitare un piego urgente ad un comando di reparto fortemente impegnato col nemico. A malgrado l'intenso tiro dell'artiglieria che batteva l'itinerario, adempiva la missione assuntasi dimostrando sprezzo del pericolo e non comune coraggio.—Kalibaki, *30-31* otfobre *1940 ».*

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Castoro Francesco, nato a Grumo Appula il 14 gennaio 1914
Caporale 9° autodrappello del comando Corpo d'Armata di Albania.

« Autista addetto al comando del corpo di spedizione fu costante esempio di calma e sprezzo del pericolo. Nonostante la vivace reazione avversaria, si portava più volte al contatto delle avanguardie, ed entrava fra i primi a Tirana. - Durazzo ,7 aprile-Tirana, *8* aprile *1939 ».*

B.U. Dispensa 69' del 30 novembre 1939.

Ceriani Alberico, nato a Tradate (Varese) il 6 luglio 1916
Autiere 63' Autosezione leggera.

« Addetto al rifornimento munizioni, malgrado l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, portava sempre a destinazione il suo carico. Doliana. *1-3* novembre *1940 ».*

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Cestarelli Giacomo, nato a Roma, il 6 luglio 1917
Autiere, 521 Autogruppo del Comando truppe Montenegro.

« Conduttore di autocarro militare in autocolonna scortata, attaccata da ribelli, si impegnava con slancio nella difesa degli automezzi. Benché rimasto gravemente ferito, manteneva calma esemplare, ed incitava i compagni alla lotta. Kni. *21* rotabile Podgorizia-Cettigne (Balcania), *13* gennaio *1942 ».*

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1950.

Chincarini Giuseppe, nato a Desenzano dei Garda il 29 febbraio 1917
Caporal maggiore 95° Autoreparto leggero, XVI Autogruppo.

« Volontario in ogni più rischioso servizio, -per sei mesi adempiva ai propri compiti con zelo e valore, malgrado il fuoco di artiglieria e degli aerei nemici. Dava costante esempio, ai compagni, di coraggio e sprezzo dei pericolo. - Fronte Greco, *28* ottobre *1940-23* aprile *1941 ».*

B.U. Dispensa 13' dei 15 luglio 1950.

Ciaschi Fernando, nato a Carpineto Romano (Roma) il 19 giugno 1912
Autiere 161' autosezione pesante, Divisione " Granatieri di Sardegna ".

« Autiere, nel corso di cruento combattimento, avuta incendiata la macchina, perché colpita dal tiro. nemico, si portava al posto di guida e, benché ferito da scheggia di bomba, riusciva a salvare l'automezzo da sicura distruzione. Stretta Zerovnih-Log-Dobrova (Balcania), 1 maggio *1942 ».*

B.U. Dispensa 20' dei 20 luglio 1951.

Corona Guido, nato a Enna il 31 luglio 1917
Autiere 131° Autoreparto misto.

« Addetto ad un posto di distribuzione carburanti divisionale, accortosi di una azione aggirante nemica, si offriva volontariamente quale servente di una mitragliatrice e partecipava con un reparto di formazione ad una azione di contrassalto, distinguendosi per slancio e sprezzo del pericolo. - Epiro (Fronte Greco), 21 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 17' del 19 febbraio 1942.

Cosimini Giovanni, nato a Novara il 28 luglio 1899
Capitano XVI Autogruppo 2' Autoreparto L/39.

« Comandante di autoreparto al seguito di truppe operanti, effettuava rischiose ricognizioni e riusciva mercé l'esempio della sua calma e del suo sprezzo del pericolo. ad assicurare i rifornimenti, anche durante bombardamenti aerei ed in difficili contingenze. - Monaster di Glava (Fronte Greco), 9-13 marzo 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Covini Roberto, nato a Strdella (Pavia) il 29 luglio 1915 (medaglia d'argento)
Sottotenente 95° Autoreparto leggero, XVI Autogruppo.

« Comandante di importanti autocolonne con carichi urgenti, destinati alle linee avanzate, sotto violento fuoco avversario, animava e guidava i suoi autieri con calma e perizia. In circostanza particolarmente grave, essendo stata la sua colonna inquadrata dal tiro dell'artiglieria avversaria, su strada scoperta, recuperava con opera personale molti automezzi gravemente colpiti, riuscendo a portare tempestivamente i carichi a destinazione. - Fronte Greco, 28 ottobre-23 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1949.

Crespi Mario, nato a Vigevano (Pavia) il 3 dicembre 1908
Tenente automobilista XXII settore di copertura.

« Inviato a riconoscere alcune strade rotabili in territorio nemico, sorpassava in motocicletta le nostre truppe avanzate e rimuoveva con un altro ufficiale uno sbarramento di mine sotto il fuoco avversario. - Conca di Ziri-VerconicoSlovenia (Fronte Giulio), 11 aprile 1941»

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Dalzocchio Albino, nato a Pianceri (Vercelli) il 18 marzo
Sergente maggiore; comando Autogruppo pesante, Corpo automobilistico.

« In zona d'occupazione, durante una operazione di polizia per la cattura di un ufficiale nemico ricercato, si univa volontariamente ad alcuni carabinieri e benché ferito non desisteva dall'intento fino a che l'ufficiale non veniva raggiunto ed abbattuto. - Atene, 14 ottobre 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

De Adamo Sergio, nato a Mestre il 14 dicembre 1914
Autiere 347° *Autoreparto.*

« Autiere, veniva ferito alla mano ed al piede sinistro da scoppio di bomba lanciata da aerei. Dopo sommaria medicazione, chiedeva di essere rimandato al proprio automezzo per riprendere la guida. Impossibilitato per le ferite riportate lasciava il suo posto su invito dei comandante dell'autocolonna. Esempio di alto senso del dovere. - Ponte di Berat (Albania), 20 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 19 febbraio 1942.

CROCI AL V. M.

Dell'Oste Elio, nato a Passian di Prato (Udine) il 28 febbraio 1916
Caporale autiere Quartier generale 21 Armata.

« Assolveva il compito di collegamento con comandi di reparto impegnati in combattimento, dimostrando in ogni circostanza coraggio e sprezzo del pericolo. Kalibaki, 28 ottobre 1940 novembre 1940 ».

BU7. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Dei Pennino Giuseppe, nato a Cairo Montenotte il 20 agosto 1913
Tenente automobilista XVII Corpo d'Armata.

« Nel corso di aspri combattimenti si prodigava per la guida di un'autocolonna di rifornimento alle truppe operanti. Avanzando in territorio nemico con esiguo reparto concorreva validamente a far desistere da ogni ulteriore resistenza reparti nemici, che tentavano ostacolare l'avanzata. - Alto Scutarino, 6-17 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Dei Sordo Antonio, nato a Roma, il 24 maggio 1909
Tenente del Corpo automobilistico, 61° Autoraggruppamento.

« Comandante di autosezione, venuto a conoscenza che la divisione Siena, in battaglia da cinque. giorni per il superamento del Fiume Kalamas, era rimasta priva di munizioni, di sua iniziativa ne organizzava il rifornimento e conduceva gli automezzi a destinazione con il prezioso carico, rendendo così possibile la continuazione, con successo, dell'azione della divisione. - Porto Edda-Kalamas (Fronte greco), 27 novembre-4 dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 24' del 26 luglio 1952.

Fabbri Antonio, nato a Bertinoro (Forlì), il 27 giugno 1922
Autiere 94° Autoreparto misto.

« Autista addetto ad un presidio attaccato da preponderanti forze ribelli, si prodigava per riparare il. suo automezzo, esposto al tiro di mortai e di cannoni avversari, finché veniva gravemente ferito. - Draganici (Balcania), 10 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 17' del 19 febbraio 1942.

Fiore Nicola, nato a Napoli il 27 maggio 1917
Autiere 26" Centro automobilistico.

« Conducente di autovettura isolata sulla quale cerano degli ufficiali, li coadiuvava nel disarmare dei militari jugoslavi, con fermo coraggio e con pericolo della vita, nelle vicinanze di Cattaro, sulla strada battuta dalla fucileria nemica. - Cattaro, 17 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 19 febbraio 1942.

Garassino Carlo, nato a Savona il 19 maggio 1911
Tenente compl. Comando IV Corpo d'Armata.

« Ufficiale del corpo automobilistico, in occasione dell'autoaccensione di un grosso automezzo carico di munizioni, noncurante del pericolo gravissimo cui si esponeva, interveniva prontamente, sventando con presenza di spirito e coraggio, più gravi conseguenze. - Albania, gennaio-aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 14' del 18 maggio 1948.

CROCI AL V. M.

Gatti Carlo, nato a Sospirolo (Belluno), il 3 novembre 1916
Caporal maggiore 207'° Autoreparto misto.

« Conduttore di autoambulanza nella zona più avanzata, benché ferito leggermente da scheggia di bomba d'areoplano che uccideva alcuni feriti da lui trasportati 9,danneggiava l'automezzo, si prodigava con abnegazione nel soccorso degli alpini rimasti e, dopo essere stato a sua volta medicato, riprendeva il suo servizio. Già distintosi in precedenti cicli operativi per calma e sprezzo del pericolo. - Tepeleni (Fronte greco), 7 marzo 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Ghirga Ugo, nato a Colle Umberto I (Perugia) il 27 aprile 1908
Autista civile R. Luogotenenza Generale Tirana.

« Durante le operazioni belliche sulle fronti greco-albanese e albano-jugoslavo fu, quale autista, costantemente al seguito dell'Eccellenza il Comandante superiore delle forze armate d'Albania e il Luogotenente Generale di S. M. il Re e Imperatore in Albania, assolvendo tutti gli incarichi affidatigli e dimostrando calma e sereno sprezzo del pericolo. - Fronte Greco-Albanese ed Albano-Jugoslavo, ottobre 1940-aprile 1942 ».

B.U. Dispensa 86' del 17 settembre 1942.

Girardi Girardo, nato a Peschiera dei Garda (Verona) l'8 ottobre 1907
Tenente compl. 5' Divisione alpina " Pusteria ", reparto arditi divisionale.

« Ufficiale automobilista, insistentemente chiedeva ed otteneva il comando del plotone arditi di una divisione. Durante un attacco contro un caposaldo nemico guidava con slancio i suoi uomini e giungeva primo sull'obiettivo infliggendo all'avversario gravi perdite. Esempio di elette virtù militari e sprezzo del pericolo. - Dobrusha (fronte greco), 12 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 14' del 20 maggio 1951.

Gola Ettore, nato a Sondrio il 16 luglio 1914
Caporale autiere Quartier generale Comando superiore Forze armate " Slovenia-Dalmazia ".

« Conduttore di autovettura di ufficiale generale, attaccato a distanza brevissima da una robusta formazione nemica appoggiata da armi automatiche, con perfetta calma e serenità, per sottrarre il suo comandante all'insidie avversarie, dirigeva la macchina dove minore era l'offesa, in modo da permettere l'uscita dalla macchina stessa per la reazione di fuoco. Impugnava il moschetto e contribuiva a distruggere l'avversario. Esempio mirabile di attaccamento al dovere ed estrema dedizione al proprio comandante. - Mackovac (Balcania), 9 aprile 1943 ».

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Gottardi Erio, nato a Nume, il 23 gennaio 1910
Sottotenente 345° Autoreparto pesante Intendenza IX Armata.

« Comandante di una colonna di autocarri che trasportavano un reparto. di bersaglieri lanciato all'inseguimento, più volte battuto da intenso fuoco nemico, provvedeva che gli autisti arrestassero in posizione defilata, riuscendo ad evitare maggiori perdite di uomini e materiali. Rimasti feriti due conducenti, si prodigava per il ricupero degli autocarri, che riusciva a mettere in salvo. - Borova (Fronte Greco), *16* aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Guastella Salvatore, nato a Ragusa, il 1° dicembre 1913 (medaglia d'argento)
Autiere 11° Autoreparto leggero.

« Conduttore di autocarro leggero, mentre sotto il fuoco delle artiglierie nemiche provvedeva allo scarico, ferito due volte leggermente da scheggia di granata, persisteva nel lavoro, recandosi al posto di medicazione solo a compito ultimato. Borgo Tellini (fronte Greco), 28 ottobre 1940 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

al

Leporatti Giovanni, nato a Serravalle (Pistola) il 10 ottobre 1918
Sergente 13° Autoreparto misto.

« Addetto ad un posto di distribuzione carburanti divisionale, accortosi dì un'azione aggirante tentata dal nemico, si offriva volontariamente quale capo arma di una mitragliatrice e partecipava con un reparto di formazione ad una azione di contrassalto, prendendo parte attivamente alla lotta e distinguendosi per entusiasmo e sprezzo del pericolo. - Epiro (Fronte Greco), 21 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 2' del 12 marzo 1942.

Lo Bue Nunzio, nato a Tunisi, il 10 agosto 1916
Autiere 3° Autoraggruppamento d'Armata (alla memoria).

« Conduttore di un autocarro trasportante rifornimenti ingenti, mentre percorreva un difficile tratto di strada in discesa, si accorgeva del difettoso funzionamento dei freni. Nel generoso tentativo di salvare la macchina ed il carico, non abbandonava la guida e, malgrado ogni suo sforzo, precipitava fuori strada con l'autocarro, rimanendo vittima del dovere. - Struga (Jugoslavia), 27 agosto 1941 ».

B.U. Dispensa 23' del 14 settembre 1948.

Locatelli-Milesí Metro, nato a Villa dAlmè (Bergamo) il 13 luglio 1916
Autiere 261 Centro Automobilistico.

« Autiere presso un centro informativo in Albania, durante il periodo di guerra, si spingeva più volte con tenace resistenza e sangue freddo fin sotto le primissime linee per accompagnare in difficili missioni i propri superiori. Durante un combattimento in corso sulla frontiere jugoslava, avendo appreso che era rimasto ferito gravemente un capitano da lui accompagnato qualche ora prima, non esitava ad attraversare una zona battuta micidialmente da mitragliatrici avversarie e a spingersi sulla linea di fuoco per rintracciare l'ufficiale ferito. Esempio di alto sentimento del dovere, di sprezzo del pericolo e di devozione al superiore. - Ostreni (Albania), 10 aprile *1941 ».*

B.U. Dispensa 111' del 26 novembre 1942.

Margini Antonio, nato a S. Ilario d'Enza (R. Emilia) il 21 ottobre 1912
Autiere 20° Autoraggruppamento d'Armata.

« Meccanico di una autosezione, ferito da uno scoppio di mina che aveva colpito ed incendiato l'automezzo, incurante del pericolo, si lanciava tra le fiamme nel generoso intento di soccorrere il compagno rimasto nella cabina. Nell'estrarre il cadavere ormai carbonizzato, riportava gravissime ustioni al viso e alle mani. Esempio di sprezzo del pericolo e di nobile senso di altruismo. - Strada PianinaLaze (Fronte Jugoslavo), *19* aprile *1941 ».*

B.U. Dispensa 111' del 26 novembre 1942.

Marini Gerolamo, nato a Trapani, il 6 luglio 1913
Tenente 91° Centro Automobilistico.

« Ufficiale osservatore di aeroplano di -provata capacità partecipava a varie missioni di guerra spezzonando e mitragliando a bassa quota contro munitissime posizioni nemiche. Malgrado le avverse condizioni atmosferiche, sfidando l'intensa reazione contraerea avversaria non desisteva dalle missioni affidategli portandole sempre a termine con brillanti risultati. In un volo di esplorazione nell'interno del territorio nemico attaccava a bassa quota una batteria avversaria mitragliandola. Dimostrava in ogni contingenza sereno coraggio ed elevato senso del dovere. - Cielo dell'Epiro, 28 ottobre 1940-6 novembre 1940 ».

B.U. dispensa 106' del 23 ottobre 1941.

Mariotti Luigi, nato a Spoleto (Perugia) il 2 novembre 1911
Capitano CX battaglione motorizzato automobilisti di Corpo d'Armata.

« Comandante di compagnia mitraglieri in un caposaldo su posizione avan: zata, assolveva bene il compito affidatogli, stroncando, per un lungo periodo di tempo, ogni velleità di attacco avversario. Successivamente, in fase offensiva, mentre il nemico opponeva le ultime resistenze, si portava all'altezza delle truppe di prima linea, contribuendo con la massa delle sue armi all'ultimo vittorioso sbalzo. che costringeva l'avversario alla resa. - Quota 1381 di Monte TerzoritGiorgiicat, 11 marzo-23 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 9' del 27 marzo 1947.

Mele Angelo, nato a Lecce, il 10 aprile 1920
Autiere 26° Autieri.

« Addetto ad un campo internati isolato, ed attaccato da forze preponderanti, si prodigava per quattro giorni per la difesa del campo; ferito leggermente, proseguiva nei suoi compiti ed assicurava anche il rifornimento d'acqua. - Chermani Albania), 1-4 agosto 1943 ».
B.U. Dispensa 38' del 19 settembre 1953.

Minicuci Giovannì, nato a Melito Porto Salvo (R. Calabria) il 16-1-1892
Maggiore 61° Autoraggruppamento d'Armata.

« Capo di una delegazione trasporti, si recava a dirigere un trasporto urgente. Al verificarsi di una incursione aerea nemica, che minacciava la località di caricamento, cercava con grande sprezzo del pericolo, di mettere al riparo la truppa circostante, svolgendo opera di capo esperto e sagace. Ferito gravemente, si dimostrava incurante di sé, fino a quando non veniva ricoverato in luogo di cura. Valona (Albania), 11 marzo 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 19 febbraio 1942.

Mosca Carlo, nato a Agugliano (Ancona) Il 24 marzo 1920
Autiere 209° Autoreparto del XVIII Corpo d'Armata.

« Rimasto ferito alla guida dei suo autocarro durante un attacco di ribelli, dopo una sommaria medicazione, continuava il suo servizio fino al giorno successivo e solo dopo averlo condotto a termine acconsentiva a farsi ricoverare all'ospedale. Esempio di fermezza d'animo, abnegazione e attaccamento al dovere. Drvar (Balcanía), 30 maggio 1942 ».

Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

Novelli Domenico, nato a Riano Romano (Roma) il 3 maggio 1914
Autiere 31° Autoraggruppamento d'Armata.

« Conduttore di autocarro in servizio di corriere postale, fatto segno a violento fuoco di armi automatiche da parte di bande avversarie, ferito al viso, riusciva a superare con -perizia e sprezzo del pericolo lo sbarramento di fuoco e l'ostruzione stradale, salvando l'autocarro con l'importante carico postale. -Passo dì Coxalite (Albania), 2 maggio 1943 ».

B.U. Dispensa 38' del 19 settembre 1953.

CROCI AL V. M.

Orlando Orlando, nato a Rovignano (Udine) il 9 novembre 1920
Caporal maggiore 131° Autoreparto misto.

« Addetto ad un posto distribuzione carburanti divisionale, accortosi di una azione aggirante tentata dal nemico, volontariamente partecipava, quale tiratore di una mitragliatrice, ad un'azione di contrassalto, prendendo attiva parte con la propria arma alla lotta e distinguendosi per entusiasmo e sprezzo del pericolo. - Epiro (Fronte Greco), *21* novembre *1940 ».*

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Orsini Olimpio, nato a Cervara (Ascoli Piceno) il 29 luglio 1915
Caporale 3° Autoraggruppamento, LVII Autogruppo pesante (alla memoria).

« Conduttore di automezzo in servizio isolato distaccato in zona pericolosa, si distingueva per ardimento. Fatto segno, durante un servizio rischioso, ad improvviso attacco, sebbene mortalmente colpito al petto da una raffica di arma automatica, in uno sforzo supremo riusciva a bloccare l'automezzo evitando in tal modo rilevanti perdite tra il personale trasportato. - Drenok (Albania), *23* maggio *1943 ».*

B.U. Dispensa11" del 15 giugno 1949.

Paoli Antonio, nato a Calielonga (Catanzaro) il 19 giugno 1917
Autiere Quartier Generale Il' Armata.

« Per recapito di ordini a comandi di unità impegnate in combattimento, sprezzante del pericolo, non esitava a percorrere strade intensamente battute dal, tiro dell'artiglieria nemica. - Zona di Kalibaki, *4-5* novembre *1940 ».*

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Pellegrini Renzo, nato a Pisa, il 12 febbraio 1919
Autiere 13° Autoreparto misto.

« Addetto ad un posto distribuzione carburante divisionale, accortosi di una azione aggirante nemica, si offriva volontariamente quale servente di una mitragliatrice e -partecipava con un reparto di formazione ad una azione di contrassalto, distinguendosi per slancio e sprezzo del pericolo. - Epiro (Fronte Gre*co), 21* novembre *1940 ».*

B.U. Dispensa 261 del 12 marzo 1942.

Polidoro Raffaele, nato a Città S. Angelo (Pescara) il 2 settembre 1911
Autiere 3° Autoraggruppamento d'armata.

« Conduttore di autofurgoncino, durante una imboscata tesa da una banda avversaria, benché ferito da una raffica di mitragliatrice, sotto l'intenso tiro che nuovamente lo feriva, raggiungeva il più vicino presidio per dare l'allarme. La sua azione consentiva il tempestivo accorrere dei soccorsi e frustava le intenzioni del nemico. - Vorra (Albania), *27* novembre *1942».*

B.U. Dispensa 38' del 19 settembre 1953.

Pucci Luigi, nato a Ponte Buggianese (Pistoia) il 2 aprile 1914
Autiere 190° autosezione pesante Divisione Fanteria " Messina ".

« Autiere facente parte di un'autocolonna aggredita da forze ribelli, si distingueva per sangue freddo e sprezzo del pericolo. Rientrato alla base, chiedeva Insistentemente di un'autoambulanza e con questa, attraverso la zona ancora infestata dai ribelli, per tre volte si portava sul luogo del combattimento per :accogliere i feriti. - Obzovica-Martinovic, *13-18 luglio 1941 ».*

B.U. Dispensa 91 del 27 marzo 1947.

Quercia Antonio, nato a Trani il 10 maggio 1903
Caporal maggiore autiere Quartier generale 11' Armata.

« Pel recapito di ordini a comandi di unità impegnate in combattimento, spezzante del pericolo non esitava dal percorrere strade intensamente battute dal tiro dell'artigliefia nemica. - Conica, 30 ottobre 1940-5 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Rondi Gìovan Battista, nato a Calcinate (Bergamo) il 13 luglio 1909
Autiere, Quartier generale Divisione " Lupi di Toscana ".

« Conduttore di un autocarro carico di esplosivi in sosta presso un deposito munizioni fortemente battuto dal tiro dell'artiglieria nemica che aveva provocato un incendio, incurante del fuoco avversario accorreva al proprio automezzo e riusciva a porlo in salvo nel momento in cui un proietto provocava la esplosione dei deposito. - Strada Ponte Dragoti (Fronte Greco), 26 marzo 1941 »,

B.U. Dispensa 2' del 20 gennaio 1951.

Salimbeni Zeno, nato a Fabriano (Ancona) l'8 febbraio 1912
Tenente, autosezione pesante Divisione fanteria " Messina ".

« Comandante di un'autocolonna, durante un cruento attacco nemico, sotto il fuoco, calmo e sprezzante del pericolo, effettuava una difficile e rischiosa manovra di ripiegamento, e riusciva ad evitare l'accerchiamento. - Obzovica-Martinoc (Balcania), 13-18 luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 31' del 10 luglio 1951.

Scarpecci Domenico, nato a Torre S. Patrizio (Ascoli Piceno) il 20 febbraio 1915
Caporale 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Capo colonna e autiere di un autocarro trainante un carro armato, attaccato da rivoltosi, sebbene ferito in più parti del corpo, con spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo, contribuiva a mettere in salvo il carro. Successivamente, insieme ai carristi, prendeva parte, quale fuciliere, al combattimento dimostrando ardimento, coraggio e spirito di cameratismo. - Zona di Podgoritza (Balcania) 14 luglio 1941 »,

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Scialla Giuseppe nato a Marcianise (Napoli) il 28 luglio 1918 (medaglia d'argento)
Autiere, 160° Autoreparto pesante del 5° autoraggruppamento d'Armata

« Autiere dì un autocarro, attaccato lungo il percorso da un grosso nucleo nemico e sottoposto a violento fuoco di fucileria, reagiva strenuamente col suo moschetto e, dopo accanita resistenza, riusciva a fugarlo ed a prodigare le prime cure ai compagni feriti. (Balcania), 25 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 35' del 20 dicembre 1951.

Scidone Saverio, nato a Palmi (R.—Calabria) il 23 gennaio 1919
Autiere 2071 Autoreparto misto 3' Divisione alpina " Julia ".

« Durante un bombardamento aereo nemico, che aveva colpito un deposito munizioni, 7incurante dello scoppio dei proietti e delle bombe, si prodigava per domare gli incendi, riuscendo a salvare diversi automezzi. - Premeti , 28 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 125' del 31 dicembre 1942.

CROCI AL V. M.

Sgaravatti Benedetto, nato a Saonara (Padova) il 24 gennaio 1908
Tenente automobilista comando C. d'A. speciale.

« Ufficiale addetto alla persona di un comandante di G.U. nei quattro mesi di dura lotta impegnata dal corpo d'armata cui apparteneva, si recava volontariamente presso le unità più avanzate per recapitare ordini e ricercare notizie sul nemico, esplicando la sua azione con intelligenza, serenità. audacia e sprezzo del pericolo. - Albania, 21 dicembre 1940-23 aprile 1941».

B.U. Dispensa 111° del 26 novembre 1942.

Spadoni Biagio, nato a Saludecio (Forlì), il 1° gennaio 1918
Autiere, 111' Autoreparto misto per Divisione celere.

« Autiere conduttore di autocarro, facente parte di una autocolonna, attaccato da preponderanti forze, veniva ferito. Nonostante la gravità della ferita, continuava a mantenere la guida dei mezzo a lui affidato, fino a termine del combattimento, riuscendo a condurlo a luogo di destinazione. - Losovazzo (Balcania), 23 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 35' del 20 dicembre 1951.

Taccardi Vito, nato ad Andria (Bari) il 21 gennaio 1919
Autiere Quartier generale 111 Armata.

« Pel recapito di ordini a comandi di unità impegnate in combattimento, sprezzante dei pericolo, non esitava dal percorrere strade intensamente battute dal tiro dell'artiglieria nemica. - Grecohori Nistra, 30 ottobre-5 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Tissino Giovanni, nato Ragogna (Udine) il 7 febbraio 1917
Caporal maggiore 207' Autoreparto misto.

« Durante un bombardamento aereo nemico, che aveva colpito un deposito munizioni, visto che un ufficiale accorso a salvare la cassa del reparto era rimasto ferito, incurante dell'esplosione dei proietti, riusciva a penetrare nella baracca incendiata e a salvare il materiale. Premeti (Fronte Greco), 20 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 65' del 10 luglio 1943.

Tornasina Mario, nato a Ispra (Varese), il 3 maggio 1915
Sergente, Corpo automobilistico.

« Conduttore di autoambulanza adibito allo sgombro dei feriti, benché ferito in più parti del corpo da numerose schegge di bomba, rifiutava di abbandonare la guida dell'automezzo e conduceva a termine il servizio intrapreso. - Ponte Dragoti (Fronte Greco), 16 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 151 del 15 agosto 1950.

Tonti Mario, nato a Montecchio di S. Angelo Lizzola (Pesaro) il 12 agosto 1920
Autiere 62' sezione autoambulanza.

« Conduttore di autoambulanza, mentre un nostro reparto trovavasi duramente impegnato in combattimento con rilevanti forze ribelli, sotto intenso fuoco e nonostante che l'autocarro venisse ripetutamente colpito, con sprezzo del pericolo e con fredda determinazione, portandosi a più riprese in mezzo ai combattenti, spingendosi di propria iniziativa fino agli elementi più avanzati, riusciva a caricare tutti i feriti, assolvendo così il compito assegnatogli in maniera altamente encomiabile. Esempio ammirevole di sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere. - Zona Danilovgrad (Montenegro), 17 gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 54' del 12 giugno 1943.

CROCI AL V. M. ED ENCOMI SOLENNI

Ubessi Carlo, nato a Novara, l'8 febbraio 1907
Automobilista, battaglione confinario della IV legione.

« Capo carro tiratore di autoblindo di scorta ad ufficiale generale, improv. visamente attaccato da consistenti formazione nemiche, qon appoggio di armi automatiche, dirigeva il fuoco delle sue armi sui centri di fuoco, sino alla completa eliminazione di ogni resistenza. Per meglio controllare l'efficacia del tiro, ne dirigeva l'azione senza sfruttare la cora77atura del mezzo; ne usciva, anzi, per contribuire alla cattura del materiale nemico. - Esempio indiscusso di elevato sentimento del dovere ed estrema dedizione al proprio comandante. Mackovac (Balcania), 9 aprile 1943 ».

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Zappulla Aldo, nato a Udìne il 20 maggio 1920
Sottotenente Quartier generale Divisione " Bergamo "

« Ufficiale automobilista, si offriva per condurre una colonna, di notte, attra,..-rso un itinerario pericoloso in rinforzo ad un battaglione impegnato. A compito assolto nel rientrare in testa alla colonna incontrava morte sul campo per lo scoppio di una mina. - ~ (Balcania), 26 agosto 1942 ».

B.U. Dispensa 7' del 27 marzo 1946.

Zucchi Romolo, nato a San Pietro in Cerro (Piacenza) il 19 dicembre 1920
Caporale 6' autosezione leggera.

« Addetto al rifornimento di munizioni, e malgrado l'intenso tiro della artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, portava sempre a destinazione il suo carico. - Doliana, 1-3 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Encomi solenni

Papi Giuseppe, nato a Buggiano (Pistoia) il 10 marzo 1887
Colonnello dei Corpo automobilistico.

« Comandante di autoraggruppamento di manovra, con opera personale attiva ed intelligente, organizzava ed eseguiva in limiti di tempo ristretti, con precisione ed ordine, l'autotrasporto di intiere G.U., determinante per stabilire una contingente difficile situazione, partecipando, alla testa di importanti scaglioni, ad un ciclo di rischiose operazioni in un terreno montano insidiosissimo. - Albania-Montenegro, 13 luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 4' dei 22 novembre 1952.

OPERAZIONI IN RUSSIA

	Decorazioni al V. M.				
	Medaglie			Croci	Encomi Solenni
	Oro	Argento	Bronzo		
Individuali	-	13	52	148	9

\

Medaglie d'argento

Ballati Tito, nato a Siena, il 25 marzo 1909
Tenente compl. 207° autoreparto misto 3' Divisione alpina "Julia".

« Ufficiale comandante di autocolonna, la guidava con perizia in mezzo a enormi difficoltà di clima e di terreno per tentare di forzare l'accerchiamento nemico. Già fuori pericolo con parte dell'autocolonna, venuto a conoscenza che alcuni autocarri, non potendo proseguire, stavano per cadere in mano nemica, tornava indietro per predisporre la difesa. Rimasto accerchiato ed esaurite le munizioni, dopo aver distrutto gli automezzi, alla testa dei suoi uomini, che trascinava con l'esempio, attaccava con estrema decisione l'avversario riuscendo a rompere il cerchio e a disimpegnarsi. Esempio di cosciente senso di responsabilità e di indomito coraggio. - Zona di Rogorio (Fronte russo), *20* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 5' del 20 febbraio 1952.

Baseggio Gualtiero, nato a Ponzano Veneto, il 27 novembre 1919
Autiere autoreparto gruppo " Tagliamento ".

« Durante più giorni di aspri combattimenti, addetto con il suo autocarro al posto di medicazione di un battaglione, dimostrava costantemente particolari doti di coraggio e di sprezzo del pericolo recandosi a raccogliere feriti gravi sullo stesso terreno della battaglia, nonostante il violento fuoco del combattim2to. Accerchiato il battaglione da forze soverchianti, rimasto isolato il posto di medicazione con l'autocarro carico di feriti, ivi compreso il comandante di battaglione, riusciva, con perizia pari ad insuperabile audacia, ad attraversare il cerchio del nemico attaccante portando a salvamento il suo prezioso carico, nonostante che l'autocarro venisse colpito da oltre cento pallottole a mitraglia e di fucileria avversaria. -Schebotarwski, *21-25* agosto *1942».*

B.U. Dispensa 24' del 12 ottobre 1946.

Bonfante Remo, nato a Ludivigshafem-Rh il 18 ottobre 1919
Autiere 4° Reggimento autieri di Verona, 57' oofficina mobile pesante del Corpo d'armata alpinio (alla memoria).

« Autiere di provata capacità, metteva in moto il suo automezzo sotto l'infuriare di un attacco da parte di forze corazzate:1 benché incitato a desistere dalla rischiosa impresa. Fatto segno a ripetute raffiche di mitragliatrice rifiutava di porsi in salvo. Persisteva nel suo proposito e malgrado ferito si difendeva a colpi di moschetto e bombe a mano, finché, nell'estremo tentativo di salvare il suo autocarro cadeva colpito a morte. - Russia, *15* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 7' del 15 aprile 1949

Bonolli Gio Batta, nato a Wansacht (U.S.A.) il 2 luglio 1916
Caporal maggiore 245' Autoreparto, 8° Autoraggruppamento (alla memoria).

« Volontariamente si offriva a rintracciare alcuni automezzi che a causa della nebbia si erano smarriti oltre gli sbarramenti. nemici Noncurante dell'intenso fuoco avversario cui veniva fatto segno, riusciva a prendere contatto con la maggior parte degli automezzi ed a condurli, attraverso zona intensamente battuta e pericolosa, sull'unica strada aperta al traffico, nelle retrovie. Non pago del gesto compiuto e nonostante che la sua missione fosse ultimata, desiderando dare comunicazione del fatto al proprio comando, riprendeva solo la via del ritorno. Attaccato da forti nuclei trovava morte gloriosa. - Tarasosca (Russia), 25 dicembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1949.

Dao Giuseppe, nato a Busca (Cuneo) il 7 dicembre *1922*
Autiere 10° Autoraggruppamento.

« Conduttore di autocarro, in un momento dì particolare gravità per il minaccioso avanzare del nemico, volontariamente offertosi per un servizio da compiere a disposizione di una formazione d'assalto " S.S. " dell'esercito tedesco, partecipava per oltre due mesi, a tutti i combattimenti sostenuti dai reparti germanici, e favoriva col proprio automezzo, il continuo rifornimento dei reparti stessi, riscuotendo con il suo comportamento, il plauso e l'ammirazione dei superiori alleati. Sotto il fuoco del nemico, noncurante del pericolo ed in condizioni climateriche difficili, si prodigava per la rimessa in efficienza dei proprio automezzo, dando magnifica prova di coraggio, di attaccamento al dovere, di spirito di sacrificio. - Charkow-zona DnieperDonetz (fronte russo), 13 febbraio-22 aprile 1943 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

De Lazzer Fabio, nato a Belluno, il *23* novembre *1920*
Autiere, 207° Antareparto, 3' Divisione alpina " Julia ".

« Conduttore di un automezzo, non esitava durante un combattimento ad attaccare a bombe a mano un carro armato concorrendone alla distruzione. Successivamente dopo aver portato in salvo il suo automezzo ripetutamente colpito si prodigava per raccogliere i feriti che riusciva a portare a salvamento. Esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. – Postojalyi (Russia), *17* gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 aprile 1948.

Girardi Salvatore, nato a Napoli, il *15* marzo *1915*
Autiere 8° Autoraggruppamento d'Armata (alla memoria).

« Volontario di guerra, partecipava con entusiasmo ed elevato senso dei dovere ad un lungo ciclo operativo della campagna di Russia. Ferito gravemente con l'asportazione di ambedue le gambe, con eccezionale forza d'animo subiva una difficile operazione chirurgica. Risultato vano ogni intervento e conscio dell'ineluttabile imminente fine, chiudeva la sua giovane e fiera esistenza inneggiando alla Patria. - Millerowo (Russia), 26 dicembre 1942 ».

Dispensa 26' del 30 giugno 1956.

Jemma Andrea, nato a Messina il *2* gennaio *1920*
Sottotenente automobilista compl. 126° Autoreparto pesante.

« Comandante di autosezione, dopo aver percorso itinerari intensamente battuti per rifornire munizioni ai reparti in linea, rimaneva sulla posizione per concorrere alla difesa. Successivamente, partecipava alla difesa di un -rosso abitato. Caduto il comandante e molti autieri, assumeva il comando dei superstiti e continuava la disperata difesa, fino a quando, gravemente ferito, veniva catturato. - Fronte russo, 20 agosto 1942-16 gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 26' del 26 giugno 1954.

Morando Luigi, nato a Genova il 5 agosto 1911
Autiere 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Conduttore di autocarro fermatosi improvvisamente per guasti su un binario di linea ferroviaria, si adoperava in ogni modo per rimettere in moto l'autoveicolo allo scopo di uscire dalla pericolosa situazione, e maggiormente persisteva quando scorgeva l'avvicinarsi minaccioso di un treno. Riuscito vano ogni tentativo, non abbandonava la macchina preferendo dividerne le sorti e riportava nel sinistro una grave mutilazione. Ammirevole esempio di attaccamento al proprio mezzo meccanico e di consapevole dedizione al servizio oltre il dovere. - Millerowo (Russia), 4 ottobre 1942 ».

B.U. Dispensa 5' del 20 febbraio 1952.

Pozzi Pietro, nato a Padova il 21 marzo 1922
Sottotenente automobilista in spe. 8° Autoraggruppamento 241' autosezione.

« Ufficiale automobilista comandante di autosezione, venuto a conoscenza che in un caposaldo di estrema importanza, si stava costituendo un reparto di volontari, pur avendo la possibilità di evacuare in zona arretrata, si offriva volontario assumendo il comando di un plotone fucilieri. Accerchiato il caposaldo da preponderanti forze nemiche nel corso di numerose azioni e cruenti combattimenti dava prova di alto va7ore combattivo ed autorevolezza di comando. Evacuato il caposaldo, infranto il cerchio nemico, strenuamente, per oltre sei chilometri con il proprio plotone, rinnovava prove di coraggio personale ed alto spirito di sacrificio ed abnegazione. Ferito al capo da scheggia di granata nemica, personalmente reagiva con azioni a fuoco sulle incalzanti e numerose fanterie avversarie ed incitava i propri dipendenti alla lotta finché esausto e per la perdita di sangue, si accasciava svenuto sull'arma. Esempio di coraggio personale, spirito di sacrificio ed alto senso del dovere. - Millerowo (fronte russo), *28* dicembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 21' del 26 luglio 1947.

Rossi Guido, nato a Milano il 28 ottobre 1912
Tenente automobilista compl. 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Ufficiale automobilista, si offriva di combattete da fante, con una compagnia mista di formazione, nella difesa di piazzaforte assediata. In cruenti combattimenti, manteneva il settore di difesa a lui assegnato con tenacia. Ad un improvviso attacco sferrato dal nemico, durante lo scoppio di una nostra polveriera che aveva investito il caposaldo della sua compagnia, rispondeva con pronto contrattacco riuscendo a fugare l'avversario. Nella fase di ripiegamento, per quanto colpito da non grave congelamento agli arti, con pochi superstiti del suo plotone, sostenendo aspri scontri, contribuiva al forzamento dell'accerchiamento nemico che proteggeva la marcia della colonna in ripiegamento. Millerowo-Tarassowska-Kamensk (fronte russo), *28* dicembre *1942-18* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 2' del 10 gennaio 1953.

Spadola Armando, nato a Ragusa, il 27 ottobre 1906
Capitano 206° Autoreparto " Tridentina ".

« Accorreva dì propria iniziativa, col suo reparto, in sostegno dì due battaglioni alpini fortemente impegnati e, richiamando su di sé la reazione nemica, ne agevolava l'azione di contrassalto. Esaurite le munizioni, alla testa dei suoi uomini durante circa un'ora di cruenti e disperati corpo a corpo, a bombe a mano e all'arma bianca, concorreva validamente a travolgere il nemico che si dava a disordinata fuga abbandonando sul terreno armi e munizioni. *Nikolajew (Russia), 26 gennaio 1943 ».*

B.U. Dispensa 15' dell'11 aprile 1953.

Villa Carlo, nato a Genova Rivarolo, il 22 febbraio 1921
Caporale 10° Autoraggruppamento 256° autoreparto pesante.

« Conduttore di autocarro, in un momento di particolare gravità per il minaccioso avanzare dei nemico, volontariamente offertosi per un servizio da compiere a disposizione di una formazione d'assalto " S.S. " dell'esercito tedesco, partecipava per oltre due mesi a tutti i combattimenti sostenuti dai reparti germanici, e favoriva col proprio automezzo il continuo rifornimento dei reparti stessi, riscuotendo. con il suo comportamento, il plauso e l'ammirazione dei superiori alleati. Sotto il fuoco nemico, noncurante del pericolo ed in con. dizioni climatiche difficili, si prodigava per la rimessa in efficienza del proprio automezzo, dando magnifica prova dì coraggio, di attaccamento al dovere, di spirito di sacrificio. - Charkow - zona Dnieper - Donetz, (fronte russo), *13* febbraio-22 aprile *1943 ».*

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Medaglie di bronzo

Arnichaud Guglielmo, nato a Torino il 27 settembre 1908
Autiere 200° Autoreparto del Corpo d'Armata alpino.

« Autiere, durante il ripiegamento dal Don, unitosi ad un gruppo di animosi, si impegnava in dura lotta contro preponderanti forze nemiche per disimpegnare l'autocolonna, di cui faceva parte. Riusciva allo scopo protraendo fl combattimento fino a rimanere disperso. - Zerenkow (fronte russo), *16* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 20' del 19 maggio 1956.

Bassi Nello, nato a Pescantina (Verona), il 26 giugno 1921
Caporale autista Autoreparto leggero.

« Mentre con l'autovettura che aveva in consegna disimpegnava il collegamento fra il comando gruppo ed i battaglioni impegnati in combattimento, vistosi preclusa la strada da pattuglie nemiche, le affrontava audacemente a bombe a mano, disimpegnandosi e portando a termine la missione affidatagli. Tschebotarewkij (fronte russo), *21-25* agosto *1942 ».*

B.U. Dispensa 17' dei 15 settembre 1949.

Bastonero Giovanni, nato a Saluzzo (Cuneo) il 7 agosto 1912
Sergente maggiore autiere 20P Autoreparto misto della Divisione " Cuneense " (alla memoria).

« Valoroso e capace sottufficiale autiere di una divisione alpina, nel corso di una giornata di ininterrotti sanguinosi combattimenti si lanciava ripetutamente all'assalto insieme agli alpini per contenere l'irruenza di forze soverchianti, contribuendo a rallentare la pressione. Nei giorni successivi, con eroica tenacia, continuava ad opporre strenua resistenza al nemico incalzante, finché cadeva da prode nella steppa. - Fronte russo, settembre *1942-27* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 20' del 19 maggio 1956.

Bergamaschi Luigi, nato a Milano il 23 febbraio *1915*
Caporal maggiore 2° Autoraggruppamento XXIX autogruppo pesante (alla memoria).

« Comandante di squadra automobilisti, durante un trasport.i di munizioni, fatto segno a violento bombardamento aereo, si prodigava per porre in salvo uomini ed automezzi dando esempio a tutti di serena calma e di coraggio. Nell'audace tentativo di recuperare un automezzo dei quale aveva assunto volontariamente la guida, cadeva mortalmente colpito. - Alexandrowka (fronte russo), *31* agosto *1941 ».*

B.U. Dispensa 17' del 25 agosto 1945.

Borrini Guerino, nato a S. Daniele Ripa (Cremona) il *29* febbraio *1916*
Autiere 3° autieri.

« Conducente di autoambulanza, durante aspri combattimenti contro preponderanti forze nemiche che cercavano di accerchiare truppe in ripiegamento, si prodigava per porre in salvo l'automezzo carico di feriti. Colpita successiva. mente l'autoambulanza, nonostante il violento fuoco di artiglieria, con mezzi di fortuna riusciva a portare in salvo i feriti. Raggiunto un caposaldo accerchiato, durante ventuno giorni di bombardamenti, continuava instancabile la sua opera umanitaria, spingendosi per il recupero dei feriti fino alle linee più avanzate. - Don-Tsckertkow (Russia), 19 dicembre *1942-15* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 45' del 7 novembre 1953.

Brumati Renzo, nato a Cervignano dei Friuli (Udine) Il 27 giugno 1908
Capitano compi. 207° Autoreparto misto 34 Divisione alpina e Julia ".

« Facente parte di un'autocolonna in ripiegamento, accerchiato da mezzi c<>razzati nemici, al comando di una compagnia di formazione**,** ne proteggeva validamente il movimento. In più combattimenti sostenuti durante quattro giorni di estenuante marcia attraverso la steppa gelata, alla testa della sua compagnia si lanciava in furiosi assalti. dando esempio di abnegazione e noncuranza dei pericolo. – Marijewka-Valujki (Russia). W18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 18' del 5 maggio 1956.

Bussoli Ettore, nato a Lodi, il 17 maggio 1910
Sottotenente compl.8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Ufficiale addetto al comando di reparto, rinunziava al ricovero in ospedale malgrado le sue condizioni di salute minorate, benché a conoscenza dello stato di emergenza nel quale veniva a trovarsi il reparto. preferiva seguire le sorti. Durante le giornate di mitragliamento e bombardamento che ne seguivano, non curante delle sofferenze fisiche e dei continuo pericolo. si prodigava generosamente oltre ogni limite nell'esecuzione degli ordini dei suo superiore diretto**,** nel portare in salvo ed al riparo prezioso materiale. trascinando con il suo esempio il personale alle dipendenze. In seguito. nei trasferimenti in zone controllate dal nemico sotto il tiro di carri armati ed armi automatiche, riusciva a ricuperare automezzi e materiali che senza il suo intervento sarebbero stati abbandonati. Raro esempio di virtù militari. spirito volontaristico e sprezzo del pericolo. - Zona di Colotin-Millerowo-Terrassowka (fronte russo), 19 dicembre 1942-8 gennaio ».

B.U. Dispensa W del 15 *settembre* 1949.

Cantù Augusto, nato a Milano, il 3 ottobre 1913 (medaglia d'argento)
Caporale 8° Autoraggruppamento.

« Malgrado le sofferenze fisiche dovute ad una infermità che gli avrebbe permesso il rimpatrio, rimaneva a combattere per l'estrema difesa di una piazzaforte. Durante un attacco dei nemico, che tentava sopraffare il caposaldo, per primo si lanciava contro l'avversario e, trascinando con l'esempio altri compagni, con decisione e coraggio ne sventava l'offesa. – Millerowo-Tarassowka-Kamensk (fronte russo), 28 dicembre 1942-18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Castellucci Mario, nato a Volturano Appula (Foggia) il 6 luglio 1906
Capitano aut. compi. 7° Autoraggruppamento.

« Comandante di autoreparto impiegato: nel le immediate vicinanze dei fronte, dava efficace contributo alla battaglia difensiva del medio Don, effettuando con perizia e ardimento numerosi trasbordi ai reparti più avanzati. Durante insistente e continua offesa aerea e violenti attacchi dì carri armati e batterie nemiche si prodigava nell'assicurare la regolarità dei trasporti e lo sgombero di importanti magazzini logistici. In un lungo, difficile e rischioso ripiegamento, dopo avere messo in salvo numerosi automezzi riconfermava le sue belle qualità di combattente riuscendo a mantenere la fiducia e la coesione tra i suoi autieri. Medio Don-Schebekjno (Russia), 14 dicembre 1942-31 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 aprile 1948.

Cengarle Elio. nato a Rivolto-Codroipo (Udine) il 25 gennaio 1920
Autiere 207° Autoreparto della Divisione " Julia ".

« Catturato in aspro combattimento. dopo cinquanta giorni di prigionia, in condizioni fisiche menomate riusciva ad eludere la vigilanza avversaria, e dopo due giorni di marcia, fra l'infuriare di una battaglia, rientrava nelle nostre linee. Rossosk-Valki (Russia), *17* gennaio-1 marzo 1943 ».

B.U. Dispensa 18' del 5 maggio 1956.

De Min Erminio, nato a Belluno il 18 ottobre 1916
Autiere 207' Autoreparto della Divisione "Julia".

« Catturato in aspro combattimento, dopo cinquanta giorni di prigionia, in condizioni fisiche menomate, riusciva ad eludere la vigilanza avversarla e dopo due giorni di marcia. fra l'infuriare dì una battaglia, rientrava nelle nostre linee. Rossosk-Valki (Russia). 16 gennaio-5 marzo 1943 ».

B.U. Dispensa 18' del 5 maggio 1956.

De Zordi Antonio, nato a Feltre (Selluno) il 13 giugno 1909
Autiere 4" Autocentro (alla memoria).

« Volontario di varie guerre. Sul fronte russo durante aspri combattimenti dava il suo contributo. Destinato ad una batteria impiegata a difesa di impor. tante caposaldo quale servente ad un pezzo, dimostrava calma, serenità e sprezzo del pericolo. Durante un violento bombardamento e mitragliamento sulla batteria, nel tentativo di porre in salvo gli strumenti dei suo pezzo. veniva investito da schegge che stroncarono la sua ardimentosa resistenza. Fulgido esempio di superbe virtù militari. - Fronte dei Don, 10-21 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 27' dell'11 ottobre 1947.

Di Muro Michele, nato a Canosa di Puglía (Bari) il 19 maggio 1910
Tenente compl. 207" Autoreparto "Julia".

« Comandante di autosezione, colpito da principio di congelamento ai piedi, rifiutava il ricovero in ospedale. Circondato da ingenti forze nemiche corazzate. non potendo più procedere con gli automezzi riuniva i propri dipendenti e combattendo riusciva a rompere l'accerchiamento. - Postovaly (Russia), 17 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 12 dei 21 niar—o 1953.*

D'Onofrio Luigi. nato a Montenero (Campobasso) il 24 luglio 1899
Maresciallo maggiore 8- Autoraggruppamento dArmata.

« Combattente di forte tempra duramente provato nel fisico da lungo ciclo op - tivo sul fronte russo, ma saldo nello spirito, trovandosí a bordo di un aut,.;arro che trasportava in ospedale un ferito grave, rimasto colpito ed immobilizzato l'ititornezzo, in seguito ad improvviso bombardamento aereo, con aeneroso slancio ed e*evato snirito di cameratismo. sotto l'imperversare delle bombe nemiche che con crescente violenza e precisione co:pivano le località provocando numerzs.vittime, si caricava sulle spaNe Pinfermo e lo trasportava da solo ad un vicino posto di medicazione tedesco. - Gomel (Russia), 24 feb. braio 1943 ».

B.U. Dispensa 6' del 28 febbraio 1951.

Favale Enrico, nato a Gioia dei Colle (Bari) l'11 maggio 1914
*Sottotenente C*omando XXXV Corpo d'Armata.

« Direttore d'officina incaricato di ricupero materiali automobilistici tentava reiteratamente e raggiungeva quindi un'officina avversaria sulla riva dei Don. nonostante l'intenso fuoco di mitragliatrici e di mortai contro di lui diretto dalla vicina opposta sponda, riuscendo a ricuperare prezioso materiale. Esempio di tenacia, di intenti, di sprezzo dei pericolo. di dedizione al dovere. Bologòrskoj-Weschewskaja (fronte russo), 17 agosto 1942 ».

B.U. *Dispensa 6*-1 del 31 marzo 1950.

Ferluca Lionello, nato a Trento il 29 maggio 1920
Sottotenente 206' Autoreparto Divisione "Tridentina".

« addetto ad un autoreparto divisionale, durante un lungo ciclo operativo dava numerose prove di ardimento. Durante l'attacco ad un caposaldo nemico saldamente difeso, benché ferito in precedente azione, assumeva volontaria. mente il comando di un reparto di formazione e lo guidava all'assalto, contribuendo in tal modo alla buona riuscita dell'azione. - Nicolajewka (fronte russo), 26 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 21 del 10 gennaio 1953.

Fracassi Pasquale, nato a Arezzo il 12 aprile 1922
Autiere autodrappello Intendenza 84' Armata (alla memoria).

«Autista del comando, assediato con pochi compagni da preponderanti forze nemiche in una isba, partecipava all'impari lotta con indomito coraggio e assoluta noncuranza dei pericolo, ricacciando gli assalitori a colpi di moschetto e di bombe a mano. Colpito mortalmente al ventre da una scarica di mitragliatrice, cadeva immolando da valoroso la sua vita. Waluiki (Russia), 19 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 45' del 7 novembre 1953.

Gardin Giovanni, nato a Sesto Reghena (Udine) il 9 agosto 1916
Autiere 207' Autoreparto della Divisione c Julia ".

« Catturato in aspro combattimento, dopo cinquanta giorni di prigionia, in condizioni fisiche menomate, riusciva ad eludere la vigilanza avversaria e dopo due giorni di marcia, fra l'infuriare di una battaglia. rientrava nelle nostre linee. - Rossosk-Valki (Russia), 16 gennaio-5 marzo 1943 ».

B.U. Dispensa 18' del 5 maggio 1956.

Giraudo Giuseppe, nato a Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) il 20 settembre 1922
Autiere 20° Autoreparto misto Divisione alpina " Cuncense " (alla memoria).

« Autiere addetto ad una divisione alpina, durante una tormentosa ritirata, rimasto senza automezzo, volontariamente si univa ai repar.ti alpini e, in operazioni di sfondamento, dimostrava eccezionali doti di coraggio e spirito combattivo. Accerchiato e sopraffatto, veniva catturato. Successivamente decedeva. Fronte russo, gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 46' del 17 novembre 1956.

Grassi Gíorgio, nato a Firenze, il 13 dicembre 1922
Autiere 1° Autoraggruppamento dì manovra.

« Conduttore di autocarro, circondato da forze nemiche e preso sotto il fuoco avversario, incurante del grave rischio cui si esponeva, tentava di oltrepassare lo sbarramento avversario per portare in salvo l'automezzo. Colpito una prima volta e poi successivamente altre due volte, non desisteva dal generoso tentativo, se non quando l'autocarro era ormai preda alle fiamme ed in condizioni di non poter più proseguire la marcia. - Val1u~kl (Russia), 19 -gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 491 dei 5 dicembre 1953.

MEDAGLIE DI BRONZO

Grenzi Massimiliano, nato a Ferrara il 20 ottobre 1921
Sottotenente automobilista 473' officina mobile pesante.

« Ufficiale automobilista, per l'onore della Patria e delle armi Italiane assieme ad altri militari si offriva per combattere come fante all'estrema difesa della piazzaforte assediata di Millerowo in collaborazione di unità tedesche. Comandante di un plotone mitraglieri mentre la propria compagnia impegnata in durissimo e strenuo combattimento per la rottura dell'accerchiamento, stava p r essere sopraffatta dal nemico, attaccava con il suo plotone con estrema decisione il fianco dell'avversario e persistendo nella lotta riusciva a respingere l'attacco infliggendo perdite al nemico. Ufficiale di provata capacità e coraggio, animato da elevatissimo senso del dovere e forza d'animo non comune. - Milleroivo (Russia), 28 dicembre 1942-17 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 43' del 14 settembre 1948.

Lunardi Attilio, nato a Einede (Austria) il 22 febbraio 1912
Autiere Quartier Generale Divisione " Sforzesca ".

« Autista di un autocarro pesante, si offriva volontariamente per un rischioso rifornimento di carburante. Isolato, su piste ignote, già percorse da mezzi corazzati nemici, con l'autocarro ripetutamente colpito non desisteva dal prodigarsi, con ammirevole coraggio personale, per l'adempimento dei servizio. - Fronte russo, 18-31 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 24' del 31 dicembre 1950.

Maggiotto Battista, nato a S. Giovanni Lupatoto (Verona) nel 1917
Autiere 8' artiglieria Pasubio ".

« Autiere consegnatario di un autocarro trovatosi improvvisamente attaccato da carri armati nemici e avutone l'autocarro distrutto si prodigava nel soccorrere altro autiere ferito, sostituendolo nella guida della macchina che riusciva a portare in salvo con un carico di feriti e passando per vari chilometri attraverso zone infestate da carri armati nemici. - Don-Kantemiroivka (fronte russo), 19 dicembre 1942 ».
B.U. Dispensa 3' del 17 gennaio 1953.

Marcer Riccardo, nato a Mel (Udine) il 31 luglio 1922
Caporale automobilista (alla memoria).

« Meccanico di sezione di un autoreparto, sotto intenso e violento fuoco nemico, prestava la sua opera per la riparazione di un automezzo inefficiente. Noncurante dei grave pericolo a cui si esponeva per l'immediata vicinanza di nuclei avversari e benché consigliato di mettersi in salvo. continuava imperterrito il suo lavoro, finché rimaneva colpito a morte da una scheggia di granata. Chiudeva così il breve ciclo della sua vita laboriosa, nel sublime e generoso intento di offrire al dovere tutto se stesso. - Valuiki (fronte russo), 16. 17-18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 5' del 24 febbraio 1948.

Martinico Antonio, nato a Trapani il 10 febbraio 1920
Autiere, comando Divisione fanteria "Sforzesca".

« Autiere di un autocarro destinato ai servizi di una divisione, venuto a conoscenza che un ufficiale della sezione operazioni e servizi doveva compiere una rischiosa missione su una via di comunicazione in parte controllata dal nemico, si offriva volontario quale conducente dell'autovettura destinata alla missione. Attaccata l'autovettura da nucleo di pattuglia nemica animosamente contribuiva con l'uso della propria arma a volgere in fuga l'avversario. - Kien. skoje - Nowo - Tschigirinowskij (Russia), 23 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa l' del 20 aprile 1951.

Melchior Ligio, nato a Rive d'Arcano (Udine), il 7 aprile 1920
Autiere, 207' autoreparto della Divisione "Julia" (alla memoria).

« Autiere, appartenente a colonna attaccata da preponderanti forze nemiche, volontariamente, con altri suoi compagni, si assumeva il compito di contenerne l'urto. Con lancio di bombe a mano e col fuoco della sua arma, impegnava il nemico, che era costretto a sostare, mentre la colonna continuando la marcia si sottraeva all'accerchiamento. Fatto segno al rabbioso tiro avversario cadeva da prode. - Zerenkow (Russia), 18 gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 20' del 19 maggio 1956.

Mercieri Cataldo, nato a Triggiano (Bari) il 16 maggio 1914
Sergente 8° Autoraggruppamento (alla memoria).

« Si offriva spontaneamente a rintracciare cinque automezzi che a causa della fitta nebbia avevano smarrito la strada. Individuata la zona riusciva a superare gli sbarramenti nemici e, noncurante del fuoco intenso cui veniva fatto segno, proseguiva fino a quando riusciva a prendere collegamento con quattro automezzi che portava in salvo a malgrado della violenta reazione nemica. Nel rientrare al suo comando, attaccato da forze preponderanti cadeva colpito mortalmente. - Tarasowc, *25* dicembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 1' del 15 aprile 1948.

Merluzzi Tobia, nato a Tarcento (Udine) il 17 ottobre 1911
Autiere 207' Autoreparto della Divisione " Julia ".

« Catturato in aspro combattimento, dopo cinquanta giorni di prigionia, in condizioni fisiche menomate, riusciva ad eludere la vigilanza avversaria e dopo due giorni di marcia, fra l'infuriare di una battaglia, rientrava nelle nostre linee. Rossosk-Valki (Russia), 17 gennaio-1 marzo *1943 ».*

B.U. Dispensa 181 del 5 maggio 1956.

Meschini Emanuele, nato a Messina il 9 ottobre 1904
Sottotenente automobilista compl. 8' raggruppamento pesante del 3° reggimento autieri.

« Durante intenso ciclo operativo si prodigava con sereno spirito di sacrifico in ogni compito e servizio, spingendosi più volte in territorio occupato dal nemico e insidiato da mezzi corazzati. Con coraggiosa volontaria iniziativa recuperava, in zona intensamente battuta, automezzi e prezioso materiale, persistendo nell'impresa con esemplare sprezzo del pericolo pur avendo il proprio automezzo gravemente colpito. - Grekowo-Millerowo (fronte russo), *19* dicembre *1942-6* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 5' del 31 gennaio 1947.

Meschini Emanuele, nato a Messina il 9 ottobre 1904
Sottotenente compl. 8' Auto raggruppamento d'Armata.

« Comandante dello scaglione di coda di autocolonna, in eccezionali condizioni di disagio e di pericolo, rimaneva a lungo, volontariamente, in zona controllata dai carri armati nemici per trarre in salvo, abbandonati nella steppa gelata, uomini e diecine di automezzi avariati. Mercé la sua avvedutezza, serena ed energica azione di comando, riusciva nell'intento e dopo diciotto ore di durissima e contrastata marcia portava in salvo l'intero scaglione. -Staraja Sta. niza-Tarassowka-Kamensk (R ssia), *8-9* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 46' del 17 novembre 1956.

Migliorini Pellegrino, nato a Porretta Terme (Bologna) il 26 febbraio 1914
Autiere Quartier Generale del comando XXXV Corpo d'Armata.

« Facente parte di una colonna, racchiusa in una sacca creata dal nemico riusciva, con diuturni combattimenti, ad aprirsi la strada per oltre 200 km. di percorso, ed a sfuggire all'avversario. Si distingueva costantemente per sereno sprezzo del pericolo, elevato spirito di sacrificio e slancio offensivo. - Don (fronte russo), 18-30 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

Mion Giovanni, nato a Sossano (Vicenza), l'11 febbraio 1920
Autiere 57' officina mobile pesante del C.A. alpino.

« Conduttore di un autocarro pesante, ricevuto l'ordine di mettere in moto il suo automezzo mentre infuriava un violento attacco di forze corazzate vi si accingeva in condizioni di estremo pericolo e di grande difficoltà per la temperatura rigidissima. Fatto segno a ripetute precise raffiche di mitragliatrice che uccidevano un compagno che gli era vicino, persisteva nel suo tentativo, difendendosi talora a colpi dì moschetto e bombe a mano dal nemico incalzante. Invitato dal suo comandante a mettersi in salvo, non desisteva dal suo proposito per non abbandonare la macchina al nemico. Mentre il suo generoso e ardimentoso sforzo stava per essere coronato dal successo, una nuova raffica lo faceva cadere ferito accanto al suo autocarro. - Rossosch (Russia), 15 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 49' del 5 dicembre 1953.

Montanini Giuseppe, nato a Treviglio (Brescia) il 17 novembre 1921
Autiere 10' Autoraggruppamento di manovra.

« Conduttore di autocarro, affetto da grave congelamento ad un piede, rifiutava il ricovero in ospedale e, in condizioni eccezionali di clima e di ambiente, continuava nella guida del proprio automezzo, accedendo ad esso a mezzo di una rudimentale stampella da lui costruita. Durante una intensa azione di fuoco avversaria, riusciva incurante del pericolo, a condurre in salvo l'auto" mezzo con tutto il prezioso materiale che aveva in consegna. - Valujki (Russia), 16-18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 49' del 5 dicembre 1953.

Moroncini Nazzareno, nato a S. Maria Nuova (Ancona) il 25-11-1908
Autiere 247' Autosezione pesante.

« In fase di ripiegamento di una grande unità ed in località attaccata da carri armati nemici e da bande di partigiani, accortosi che. l'autofficina della sezione assegnata a detta grande unità non poteva proseguire per un guasto sopravvenuto, volontariamente ed incurante del fuoco nemico e della sorte cui poteva andare incontro, rincuorato il conduttore che era ormai in procinto di abbandonare l'automezzo, si prodigava per riparare il guasto con grave rischio della propria incolumità, finché riusciva nell'intento. A malgrado poi dell'intenso fuoco nemico, non perdeva il controllo dei propri nervi e con sangue freddo e coraggio non comuni riprendeva la marcia riuscendo a portare a salvamento la macchina. Mirabile esempio di attaccamento al dovere, di cameratismo e di elevato, spirito di abnegazione, spinto oltre ogni limite. - Kantermirowka (fronte russo), 19 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

Moscato Raffaele, nato a Vibo Valentia (Catanzaro) il 21 luglio 1907
Capitano 200° Autoreparto.

« Comandante di autoreparto, durante un'incursione di carri armati nella zona di stazionamento, postosi alla testa di un gruppo di autieri, reagiva arditamente all'attacco concorrendo alla eliminazione delle fanterie trasportate sui carri stessi. - Rossosch (Russia), 15-16 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 45' del 7 novembre 1953.

Musetti Francesco, nato a Livorno, il 27 aprile 1913
Sottotenente compl. 207° Autoreparto misto "Julia".

« Ufficiale postale assimilato assumeva volontariamente il comando di un gruppo di alpini. Nel corso di estenuante marcia di ripiegamento, in condizioni atmosferiche avverse, veniva più volte accerchiato dal nemico. In un combatti. mento particolarmente accanito si lanciava all'assalto alla testa dei suoi uomini trascinandoli con l'esempio e riuscendo ad aprirsi un varco. - Warwarowka (Russia), *17* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 2' del 10 gennaio 1953.

Nervi Nicolò, nato a Casale Monferrat0, il 1° febbraio 1906
Capitano compl. 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Partecipava alle operazioni di difesa di una piazzaforte con fermezza ed elevato senso del dovere e di sacrificio. Ferito da una scheggia di granata durante le operazioni di recupero di un automezzo avariato ed immobilizzato a brevissima distanza dalla prima linea, per quanto fortemente ostacolato dal fuoco nemico, non desisteva dall'impresa riuscendo a trarre in salvo l'automezzo. Nella marcia di trasferimento di una autocolonna che doveva attraversare una vasta zona controllata dal nemico, disponeva ed attuava le più accorte misure di sicurezza,- che consentivano il regolare svolgimento della marcia conclusasi felicemente. - Millerowo (fronte russo), *18* dicembre *1942-6* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa W del 26 luglio 1947.

Panizzi Savio Giuseppe, nato a Milano il 23 febbraio 1918
Sottotenente autom. 2011 Autoreparto 4' Div. alpina "Cuneense" (alla memoria).

« Comandante di autosezione, durante il ripiegamento del Don, affrontava con la abituale decisione e fermezza d'animo la rabbiosa reazione avversaria che impediva la marcia. Ferito, dopo avere valorosamente combattuto, veniva catturato. Decedeva in prigionia. Bella tempra di ufficiale, costante esempio di coraggio, slancio e sentimento del dovere. - Fronte russo, *17-26* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Peduzzi Aldo, nato a Verona il 2 maggio 1911
Autiere autodrappello Quartier Generale Intendenza 8' Armata.

« Autista addetto ad un centro logistico avanzato d'Armata, sul quale era piombata una incursione di carri armati nemici, sostenuti da fanterie, rimaneva serenamente al proprio posto: Dopo che notevoli forze corazzate nemiche appoggiate da fanterie e partigiani, serrarono il ridotto dei difensori, per nove ore partecipava alla disperata difesa. Con un piccolo nucleo di difensori si recava ad un vicino presidio per chiedere soccorsi, aprendosi il passo fra i reparti nemici. Portato a termine il compito oltrepassava con un numero di uomini ancora -più esiguo la barriera di fuoco per raggiungere di nuovo la ridotta. Partecipava infine alla sortita che doveva porre in salvo i residui resti dei difensori assediati da elementi corazzati nemici mediante l'ausilio di forze corazzate alleate. - Kantemirowka (Russia), *19* dicembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 22' del 9 agosto 1947.

Pesce Piero, nato a Alessandria il 24 marzo 1917
Tenente autom. 201' Autoreparto 4' Div. alpina " Cuneense " (alla memoria).

« Comandante di autosezione, durante il ripiegamento del Don, affrontava con q abituale decisione e fermezza d'animo la rabbiosa reazione avversaria che impediva la marcia. Ferito, dopo avere valorosamente combattuto, veniva catturato. Decedeva in prigionia. Bella tempra di ufficiale, costante esempio di coraggio, slancio e sentimento del dovere. - Fronte russo, *17-26* gennaio *1943* ».

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Pracca Giacinto, nato a Gassino (Torino), il 12 luglio 1917
Caporal maggiore 200° Autoreparto della divisione " Julia " (alla memoria).

« Autiere appartenente a colonna in ripiegamento, attaccato da preponderanti forze nemiche si univa ad un gruppo di animosi per contenere l'avversario. Col fuoco della propria arma e con lancio di bombe a mano impegnava il nemico costringendolo a sostare fino a quando la colonna, continuando marcia si sottraeva al tentativo di accerchiamento. Sopraffatto da forze soverchianti e colpito gravemente lasciava la vita. - Rossosch (Russia), *18 gen*naio *1949 ».*

B.U. Dispensa 26' del 30 giugno 1956.

Ribaudo Antonio, nato a Acicastello (Catania) il 19 ottobre 1911
Caporale autodrappello Quartier Generale 8' Armata.

« Caporale autiere addetto a squadriglia C.S. avuto l'autocarro immobilizzato per guasto, provvedeva alla riparazione sotto il tiro del nemico incalzante tenuto a bada dai pochi carabinieri che su esso viaggiavano, riuscendo riportare l'automezzo ed il personale nelle nostre linee. Bell'esempio di sere sprezzo del pericolo, di perizia e di attaccamento al dovere. - Kamensk (fronte russo), *6* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Rocchetti Osvaldo, nato a Sinigallia (Ancona) il 28 dicembre 1919
Sottotenente automobilista spe 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Ufficiale automobilista, per l'onore della Patria e delle armi Italiane assieme ad altri militari, si offriva per combattere come fante in collaborazione di unità tedesche all'estrema difesa della piazzaforte assediata di Millerow Comandante di un plotone armi di accompagnamento, nel combattimento i rottura dell'accerchiamento, visto che l'unica arma rimasta efficiente stava per essere sopraffatta da forze nemiche che tentavano di tagliare la colonna in ripiegamento, con pochi volontari si lanciava decisamente sul fianco dell'avversario e con efficace tiro di bombe a mano lo sbaragliava. Rimaneva con l'arma i postazione a tener testa al nemico che ripeteva l'attacco e consentiva così, a suo fermo e coraggioso contegno, il passaggio dell'intera colonna. Ufficiali provvisto di eccezionali doti di ardimento e di elevata coscienza del doveri Millerosvo-Tarassowlia-Kamensk (Russia), *28* dicembre *1942-18* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 29' del 19 novembre 1947.

Rugolo Renzo, nato a Firenze il 6 aprile 1918
Sottotenente compl. XVI Autogruppo.

« Ufficiale automobilista assegnato ad una colonna motorizzata di un reggimento bersaglieri con funzioni di retroguardia assolveva il suo compito con rara perizia ed operosità instancabile. Durante un aspro e sanguinoso combattimento per la difesa di un importante centro strategico, fatto segno ad un attacco di partigiani appoggiati da intenso tiro di mortai ed armi automatiche, che tentavano di immobilizzare gli automezzi della colonna, reagiva prontamente contrassaltando vittoriosamente alla testa di un reparto privo d'ufficiale, sventando così la grave minaccia. - Pawlograd (Fronte russo), *17* febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 4' dei 28 febbraio 1949.

Sciaccaluca Alfredo, nato a Genova, il 4 gennaio 1909
Sergente maggiore 81 Autoraggruppamento pesante.

« Alla testa di *15* volontari attaccava e volgeva in fuga una forte pattuglia nemica. Successivamente, in marcia. di trasferimento di una autocolonna che era bloccata, dopo il passaggio dei primi mezzi, in una difficile pista battuta da armi automatiche, sotto il fuoco avversario dirigeva il transito degli automezzi che. per la sua noncuranza del pericolo potevano essere posti tutti in salvo. - Millerowo-Glubohi (Russia), 8 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 8' del 20 febbraio 1954.

Solla Lodovico, nato a Napoli il 1° aprile 1922

Caporal maggiore 8‘ Autoraggruppamento d’Armata.

« Sempre volontario nell’eseguire i servizi più rischiosi e faticosi, rimaneva con pochi uomini in località minacciata e riusciva a ricuperare una ingente quantità di materiale ricavato da automezzi avariati. Successivamente, incaricato di lavori di rafforzamento, ferito gravemente riusciva ad essere soccorso invitando l’ufficiale a dare la precedenza ai suoi uomini anch’essi rimasti feriti. - Millerowo (Russia), 18-26 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 8’ del 20 febbraio 1954.

Sordi Agostino, nato a Piacenza il 20 dicembre 1907
Capitano 207° Autoreparto misto Divisione “ Julia “.

« Durante un ripiegamento rimasta l’autocolonna della quale il suo reparto faceva parte, accerchiata da preponderanti forze corazzate, riusciva a prendere il comando dei superstiti ed alla testa di essi si lanciava in violenti contrattacchi riuscendo a rompere l’accerchiamento nemico. Nei successivi giorni di dura marcia in condizioni climatiche avverse, guidava, con sereno coraggio la colonna, sostenendo altri vittoriosi scontri contro forze partigiane ed elementi avanzati nemici. - Fronte russo, 16 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 20’ del 20 luglio 1951.

Ubertì Girolamo, nato a Brescia, il 20 febbraio 1890
Tenente colonnello compl. 8° Autoraggruppamento d’Armata.

« Comandante di autogruppo, attaccato di notte, con azione decisa ed immediata, riusciva a respingere e a disperdere le forze avversarie. Successivamente, comandante di autocolonna che sgombrava una piazzaforte, portava a felice compimento la dura marcia, ostacolata oltre che dal nemico da gravi difficoltà di percorso e da violenta bufera di neve. - Termowj-Millerowo-Gluboki (fronte russo), 19 dicembre 1942-7 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 30’ del 6 settembre 1952.

Varríale Vincenzo, nato a Napoli l’8 agosto 1922
Caporale 201° artiglieria motorizzato.

« Autiere di autocarretta, durante giornate di violenti combattimenti e sotto violento fuoco nemico, si prodigava sulla linea pezzi in aiuto ai serventi. Rimasta accerchiata la batteria, si offriva per andare a recuperare un pezzo e delle munizioni da una batteria vicina che già era stata costretta a ripiegare. Giunto sul posto veniva assalito da forti -nuclei nemici nascosti nelle vicinanze e, dopo essersi difeso strenuamente, scompariva nella mischia. -Orobinchij (fronte russo), 10-17 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 15’ dell’11 aprile 1953.

Vígnaga Emilio, nato a Costabissara (Vicenza) il 28 settembre 1919
Caporale autiere Quartier Generale Divisione “Pasubio”.

« Nel ripiegamento dimostrò sereno sprezzo del pericolo pilotando il mezzo in consegna in difficili frangenti anche in mezzo al più vivo pericolo. - Fronte russo dei Don-Geltreide-Belaja Kalitwka, 9 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 291 del 19 novembre 1947.

Vitali Giovanni, nato a Treviglio il 19 maggio 1904
Tenente compl. 23° autotreno Comando C.S.I.R.

« Facente parte di una colonna che aveva il compito di rompere l'accerchiamento nemico, la guidava, di notte, lungo piste poco conosciute per eludere la intensa vigilanza nemica. Successivamente, assunto il comando di una compagnia di formazione, partecipava a duri combattimenti contro preponderanti forze avversarie, distinguendosi -per coraggio e sprezzo del pericolo. - Makaroff-Belaja Kalitwka (fronte del Don), *19* dicembre *1942-3* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 28' del 14 luglio 1962.

Zimaglia Mario, nato a Torino nel 1920
Sottotenente, 8° Autoraggruppamento, 248° Autoreparto pesante.

«Audace, sempre volontario nelle missioni più difficili, effettuava ricognizioni su itinerari controllati dal nemico che consentivano il celere trasporto di un battaglione alpini lungo un itinerario ignoto ed aspro ad una quota importantissima prevenendo il nemico. Avuto l'ordine di evacuare una piazzaforte assediata volontariamente assumeva il comando di un nucleo di armi automatiche autotrasportate, avanzava per molte ore in territorio controllato dal nemico assumeva posizioni di difesa nei punti più difficili del percorso, per proteggere la marcia di ripiegamento degli uomini e degli automezzi. – Lissitsckansk-Millerowo (Russia), agosto *1942-6* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 22' del 29 maggio 1954.

Croci al V. M.

Airnone-Rondo Nicoletto, nato a Casapinta (Vercelli) il 13 dicembre 1914
Tenente 57' officina mobile pesante del 4° *autieri.*

« Direttore di una officina automobilistica di una G.U., manteneva col suo coraggioso comportamento la calma e l'ordine nei suoi autieri sotto l'infuriare di ripetuti violenti bombardamenti e provvedeva personalmente. mentre perdurava l'offesa aerea, al salvataggio dei feriti. Durante un difficile ripiegamento sotto l'incalzare delle avanguardie nemiche, si prodigava per mantenere la coesione e l'efficienza del reparto riuscendo a portare in salvo l'intera officina con materiali automobilistici di eccezionale valore. - Nikitowka Karkow (Russia), *17-21* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 50' del 12 dicembre 1953.

Alessandri Tommaso, nato a Roma, il 15 novembre 1891
Maggiore 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Ufficiale superiore addetto al materiale di autoraggruppamento, si offriva volontariamente in azioni di ricupero di automezzi oltre la linea difensiva di piazza assediata, sotto la diretta offesa nemica. - Millerowo (Russia), *22* dicembre *1942-7* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 21' del 27 agosto 1948.

Amico Michele, nato a Leonforte (Enna) il 28 luglio 1919
Sergente 8° *Autoraggruppamento.*

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi in condizioni atmosferiche avverse, prima per rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. - Millerowo-Tarassowka (Russia), *28* dicembre *1942-18* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 5' del 30 gennaio 1954.

CROCI AL V. M.

Antonelli Immerù, nato a Viareggio (Lucca) il 17 maggio 1913
Autiere 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Durante le operazioni di difesa di una piazzaforte si offriva per il trasporto di un ferito grave al vicino aeroporto intensamente battuto dal nemico. Raggiunto lo scopo, avendo una granata immobilizzato l'aereo sanitario, percorreva nuovamente la zona del fuoco e riportava il ferito in luogo più sicuro, Millerowo, (Fronte russo), *18* dicembre *1942-6* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 241 del 26 luglio 1952.

Antonini Carlo, nato a Cerreto Guidi (Pistoia) il 10 gennaio 1920
Sottotenente 2° Autoreparto pesante del 21 Corpo d'Armata.

« Durante una violenta incursione aerea nemica contro la colonna dello autoreparto, che aveva già riportato danni e vittime, non abbandonava il posto assegnatogli. Con sprezzo del pericolo conservava calma e sangue freddo, impartiva provvidenziali e tempestive disposizioni appena in tempo per sottrarre gli automezzi da ulteriori offese nemiche. Esemplare sprezzo del pericolo, esempio luminoso di ardimento, alta comprensione dei propri doveri. - Mtrofanowka (Fronte Russo), *20* dicembre *1942».*

B.U. Dispensa 211 del 31 luglio 1951.

Antofflutti Giuseppe, nato a Basiliano (Udine), il 24 gennaio 1921
Autiere, 207° Autoreparto della Divisione " Mia ".

« Conduttore di autocarro, attaccata l'autocolonna da preponderanti forze, sotto l'intenso fuoco procedeva alla distruzione dell'automezzo. Successivamente, si lanciava contro l'avversario riuscendo a disimpegnarsi. - Zona di Rogorio (Russia), *20* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 481 del 3 dicembre 1955.

Apa Giuseppe, nato a Torre di Ruggero (Catanzaro) il 21 agosto 1919
Autiere, 8° Autoraggrupparnento.

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea, partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi in condizioni atmosferiche avverse, prima per la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante la marcia di ripiegamento. MillerowoTarassowka (Russia), *28* dicembre *1942-18* gennaio *1943».*

B.U. Dispensa 51' del 30 gennaio 1954.

Arese Andrea, nato a Fossano (Cuneo) il 6 settembre 1909
Capitano del 201° Autoreparto. Divisione alpina " Cuneense ".

« Comandante di autoreparto di divisione alpina, nel corso di ripiegamento dalle linee del Don, vistosi impossibilitato a proseguire con gli automezzi, li abbandonava incendiandoli. Nei successivi giorni, alla testa dei suoi autieri, effettuava faticose marce, respingendo ripetuti attacchi di elementi avversari che tentavano tagliarlo fuori dalla colonna. Riusciva infine con valore e tenacia a portare in salvo i superstiti rimastigli. - (Fronte russo), gennaio *1943».*

B.U. Dispensa 35' dell'11 ottobre 1952.

Armani Fulvio, nato a Ca!ci (Pisa), il 20 dicembre 1916
Autiere, 2° Autoraggruppamento 29° Autogruppo pesante.

« Conduttore di autocarro, volontariamente, con audacia e sprezzo dei pericolo, si spingeva in luogo battuto da violento tiro d'artiglieria, per raccogliere alcuni feriti e trasportarli col proprio autocarro al posto di medicazione. Zartsckanka (Fronte russo), 25 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

CROCI AL V. M.

Augello Celestino, nato a Eboli (Salerno) il 5 novembre 1918
Caporale, 207' Autoreparto.

« Conduttore di autovettura in sosta con altri automezzi, rimasto improvvisamente accerchiato da forze corazzate nemiche, incurante del pericolo provvedeva prima a mettere al riparo l'automezzo a lui in consegna, e prendeva poi parte al combattimento, accesosi nel frattempo. Apertasi una breccia nel cerchio che serrava il reparto, sfidando il fuoco nemico, riprendeva la guida dell'automezzo nel quale aveva ricoverato dei feriti e riusciva a portarli in salvo. Postojaly (Fronte russo), *17* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 35' dell'11 ottobre 1952.

Bagnotini Claudio, nato a Forlì l'11 maggio 1918
Autiere 207° Autoreparto della Divisione " Julia ".

« Attaccata la colonna in ripiegamento, volontariamente con altri animosi con lancio di bombe a mano e col fuoco della sua arma impegnava l'avversario, che era costretto a sostare, consentendo così alla colonna di sottrarsi allo accerchiamento. Continuava l'impari lotta fino a quando, sommerso, scompariva nella mischia. - Zerenkow (Russia), *18* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

Basso Pietro, *nato a Aviano (Udine) il 16 ottobre 1922*
Autiere, 207° Autoreparto misto della Divisione " Julia ".

« Autiere di indomito coraggio, assalito da un gruppo di avversari si difendeva con lancio di bombe a mano riuscendo ad aprirsi un varco. In un altro agguato, con pronta decisione, sventava l'insidia riuscendo a portare in salvo uomini ed automezzi. - Rossok (Russia), *16* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

Bastonero Giovanni, nato a Saluzzo il 7 agosto 1922
Sergente maggiore, 201° Autoreparto, Divisione alpina " Cuneense ".

« Sottufficiale di autoreparto di divisione alpina, incurante di ogni rischio, affrontava alla testa di un gruppo di autieri l'improvvisa irruzione di forze nemiche nelle retrovie. Nonostante la schiacciante superiorità avversaria, era di esempio ai suoi dipendenti nel prodigarsi con valore per tentare di non venire S0Draffatto. Rimaneva disperso nella steppa durante una successiva azione. (Fronte russo), *17-26* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 35' dell'11 ottobre 1952.

Bennato Danilo, nato a Padova, il 21 settembre 1913
Autiere 8° Autoraggruppamento di Armata (alla memoria).

« Nel partecipare volontariamente ai lavori di fortificazione di una piazzaforte cadeva colpito mortalmente. - Millerowo (Fronte russo), *26* dicembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 24' del 26 luglio 1952.

Berta Oreste, nato a Avigliana (Torino) il 7 giugno 1917
Sergente, 201° autoreparto, Divisione alpina "Cuneense".

« Sottufficiale di autoreparto di divisione alpina, durante il ripiegamento dalle linee dei Don, affrontava con elevato senso del dovere fatiche e disagi eccezionali per tentare di mettere in salvo gli automezzi a lui affidati. In aspra azione offensiva, lottava accanitamente contro preponderanti forze nemiche, distinguendosi per sereno coraggio e sprezzo dei pericolo. Rimaneva disperso nella steppa durante una successiva azione. - (Fronte russo), *1726* gennaio *1943».*

B.U. Dispensa 35' dell'11 ottobre 1952.

CROCI AL V. M.

Bier Angelo, nato a S. Giorgio della Richinvelda il 12 gennaio 1915
Sergente 207° Autoreparto Divisione "Julia".

« Vice comandante di autosezione accerchiata dal nemico, alla testa di un gruppo di autieri, d'iniziativa, audacemente assaltava l'avversario a bombe a mano causandogli sensibili perdite fino a quando, sommerso, scompariva nella mischia. - Rossoch-Mariewka (Russia), 18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

Bigliardo Giovanni, nato a Cuneo, il 2 agosto 1913
Sergente maggiore, 201° Autoreparto. Divisione alpina "Cuneense".

« Sottufficiale di autoreparto di divisione alpina, incurante di ogni rischio, affrontava alla testa di un gruppo di autieri l'improvvisa irruzione di forze nemiche nelle retrovie. Nonostante la schiacciante superiorità avversaria, era di esempio ai suoi dipendenti nel prodigarsi con valore per tentare dì non venire sopraffatto. Rimaneva disperso nella steppa durante una successiva azione. (Fronte russo), 17-26 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 351 dell'11 ottobre 1952.

Blaserna Narciso, nato a Ronchi dei Legionari (Trieste) il 15-11-1920
Autiere scelto Quartier Generale 2° Corpo d'Armata (alla memoria).

« Motociclista di un autodrappello di grande unità durante un violento bombardamento aereo, visti incendiati dall'offesa nemica alcuni automezzi, si slanciava allo scoperto malgrado il continuo succedersi delle scariche e, noncurante del grave pericolo cui si esponeva, incitava i compagni a seguirlo al fine di portare in salvo il prezioso materiale. Colpito da schegge immolava nel generoso tentativo la giovane vita. Esempio di cosciente coraggio e di attaccamento al dovere. - Nova Belitza (fronte russo), 10 maggio 1943 ».

B.U. Dispensa 251 del 17 novembre 1945.

Bonino Giuseppe, nato a Piacenza il 22 novembre 1910
Tenente automobilista.

« Comandante di autocolonna pesante per il trasporto di uomini e materiali sulla linea di combattimento, conduceva a termine la missione affidatagli con intelligente attività infondendo ogni energia agli autieri dipendenti, disciplinando con il suo esempio calmo e coraggioso lo scarico sotto il volo di aerei russi, seguito da violento tiro di artiglieria contro l'autocolonna. - Woloskje, 12 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 111', del 26 novembre 1942.

Bossi Gianfranco, nato a Pavia, il 10 maggio 1922

Autiere autoreparto della Divisione alpina "Julia".

«Autiere appartenente a colonna in ripiegamento, attaccata da preponderanti forze nemiche, si univa ad un gruppo di animosi per contenere l'urto avversario nemico che era costretto a sostare mentre la colonna, continuando la marcia, si sottraeva al tentativo di accerchiamento. - Zerenkow (Russia), 19 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 24' del 26 luglio 1952.

Bottino Giuseppe, nato a Molara (Alessandria), il 15 marzo 1919
Sergente automobilista, Quartier Generale Divisione fanteria "Ravenna".

« Addetto alla sezione operazioni e servizi di una G.U. impegnata in combattimento contro forze nemiche prevalenti, dopo aver provveduto a sgomberare i materiali di ufficio in località arretrata, ritornava spontaneamente in linea presso il proprio capo sezione ed ivi partecipava per vari giorni ad aspri combattimenti ingaggiati per la difesa di una località abitata dimostrando grande coraggio personale, sprezzo del pericolo, alto senso del dovere e di attaccamento al proprio superiore. - Taly (fronte russo), 18-19 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 19' dei 15 ottobre 1950.

CROCI AL V. M.

Broglia Oscar, nato a Asola (Mantova) il 13 febbraio 1908
Tenente compl. 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Comandante di autoreparto, durante la difesa di una piazzaforte, informato che un automezzo carico di munizioni era stato immobilizzato in prossimità delle prime linee, si recava personalmente sul posto e, noncurante del fuoco avversario, con lavoro accorto e tenace, riusciva a ricuperare l'automezzo ed il suo carico. - Millerowo (Fronte russo), *4* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 24' del 26 luglio 1952.

Bruno Vittorio, nato a Porto Empedocle (Agrigento) il 18 febbraio 1922
Autiere, 246° Autoreparto pesante.

« Si offriva volontario e riusciva con grave pericolo a portare con automezzi, a più riprese, soccorso di viveri e munizioni attraverso zone controllate dal nemico, ad elementi che combattevano da qualche giorno lontani dal grosso delle truppe. - Maltsckeskia-Tsckerkow (Fronte russo), *20* dicembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

Bulgarelli Laerte, nato a Carpi (Modena), il 27 ottobre 1910
Caporal maggiore 81' Autoraggruppamento d'Armata.

« Conduttore di autovettura, dava prova, in numerose circostanze in cui il servizio veniva svolto in zone scoperte e fortemente battute, di grande calma e sprezzo del pericolo. Incaricato di recapitare un ordine urgente al comandante di un caposaldo, per quanto la vettura fosse stata ripetutamente colpita, portava a compimento l'incarico ricevuto. - Millerowo (Russia), Il dicembre *19426* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 5' del 30 gennaio 1954.

Busani Gino, nato a Sabbione (Reggio Emilia) il 2 novembre 1916
Caporale, 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Conduttore di automezzo, durante una violenta e prolungata azione di mitragliamento e spezzonamento aereo eseguita dal nemico contro l'autoparcheggio del reparto, si poneva arditamente al volante della propria macchina, colpita da spezzoni incendiari ed in preda alle fiamme, tentando di allontanarla perché non danneggiasse altri veicoli vicini. Riuscito vano il suo audace tentativo, si prodigava con ogni mezzo per domare le fiamme, incurante del tiro nemico, C lasciava l'automezzo soltanto quando ogni sforzo era ormai inutile. - iewtako wo (Russia), *30* ottobre *1942 ».*

B.U. Dispensa 18' del 11 maggio 1954.

Buttazzoni Emilio, nato a S. Daniele dei Friuli (Udine) il 2 settembre 1922
Autiere, 207° Autoreparto della Divisione " Julia ".

« Conduttore di autoambulanza carica di feriti gravi abbisognevoli di immediato ricovero in ospedale, trovatosi improvvisamente accerchiato dal nemico con serena noncuranza del pericolo ed alto senso dei dovere, riusciva con audace manovra a rompere l'accerchiamento ed a trarre in salvo l'automezzo ed il dolorante carico a lui affidato. - Selenj-Rossosch (Russia), 18 dicembre 1942 16 gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

Cannella Egidio, nato a Abano Terme (Padova) il 14 marzo 1911
Autiere, 8° *Autoraggruppamento d'armata.*

« Autiere sprezzante di ogni rischio, con ferrea volontà, calma d tenacia con. correva validamente all'apprestamento di una sistemazione difensiva in zona scoperta e violentemente battuta da fuoco nemico, finché veniva gravemente ferito, Millerowo (Russia), *26* dicembre *1942».*

B.U. Dispensa 5' del 30 gennaio 1954.

CROCI AL V. M.

Cantele Giovanní, nato a Lusiana (Vícenza) il 17 ottobre 1915
Autiere Quartier Generale 8' Armata.

« Soldato di scorta ad un trasporto che, veniva assalito dai banditi, si prodigava incessantemente alla difesa di esso, accorrendo sempre dove maggiore era il pericolo e distinguendosi tra gli altri per il suo coraggio e per il suo alto senso del dovere. - Ossipowice (Russia), 26-27 marzo 1943 ».

B.U. Dispensa 11' del 20 aprile 1951.

Canton Stefano, nato a Padova, il 26 dicembre 1920 (medaglia d'argento)
Autiere 8° Autoraggruppamento, LVIII Autogruppo pesante (alla memoria)

« Autiere di autoraggruppamento assediato in una piazza, abbandonava con entusiasmo il motore per trasformarsi in fante operoso negli scavi di ricoveri e nei rafforzamenti difensivi della città. Armato solo di badile e della sua fede, immolava la vita tra l'infuriare del fuoco nemico. - Millerowo (Fronte russo), 26 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1949.

Capurro Mario, nato a Genova, il 23 novembre 1915
Tenente automobilista compl. comando 2° corpo d'armata.

« Durante un improvviso e violento attacco di formazione di carri armati nemici ad una autocolonna in trasferimento, interveniva d'iniziativa, con calma e noncuranza del pericolo, per la difesa ed il successivo dirottamento degli autocarri, rimanendo fino all'ultimo, per meglio esplicare la propria opera, incurante dell'azione dei carri armati e della fucileria nemica. - Voroscilowgrad-Crischino (Russla), 23 dicembre 1942-11 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 50' del 12 dicembre 1953.

Carbonetti Romeo, nato a Canpagnano (Roma) il 1° agosto 1911
Autiere 20' nucleo chirurgico Div. celere "Principe Amedeo Duca D'Aosta*".*

« Attraversando località già strette dall'assedio nemico riusciva a portare in salvo l'automezzo affidatogli con un prezioso carico di materiale sanitario. Meskekoff-Millerowo (fronte russo), 19 dicembre 1942-7 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 11' del 14 marzo 1953.

Carbonin Ottavio Nello, nato a Padova, il 2 ottobre 1913
Autiere, 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Si offriva per il ricupero, invano già ripetutamente tentato da altri, di un automezzo, fermo in avaria, oltre la prima linea, e riusciva dopo accorto e faticoso lavoro, sotto la continua offesa nemica, a portarlo in salvo, evitando la perdita sicura del prezioso materiale. - Millerowo (Russia), *18* dicembre 19426 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 46' del 13 novembre 1954.

Carretti Incerti Livio, nato a Parma, il 12 luglio 1921
Autiere 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Conduttore di autocarro, fermatosi l'automezzo per leggere avarie, si accingeva ad effettuare la riparazione proprio quando la. zona veniva fatta segno a violento attacco aereo avversario, e noncurante del pericolo che lo sovrastava, continuava nel suo generoso tentativo fino a quando veniva gravemente ferito dallo scoppio di uno spezzone caduto nei pressi del suo automezzo. – Alexej-ewka (Russia), 16 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 46' del 13 novembre 1954.

CROCI AL V. M.

Castrini Mario, nato a Castelgoffredo (Mantova) il 5 dicembre 1918
Caporal maggiore, 4° autieri.

« Autiere di provata perizia, già molte volte distintosi in lunghi e pericolosi trasporti per coraggio ed ardimento. Comandato in servizio di pattuglia in zona particolarmente insidiosa, facilitava, con la sua abile guida, il compito della pattuglia stessa. Attaccata questa da preponderanti forze nemiche e colpito in parte vitale il suo automezzo riusciva, sotto l'azione del fuoco avversario, a sostituire una gomma, fare urgenti riparazioni e ricondurre in salvo la pattuglia costretta a ripiegare. - Kuriacewka (Russia), 26 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 50' del 12 dicembre 1953.

Chiaratti Arturo, nato a Papozzo (Rovigo) il 16 agosto 1917
Caporale, 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Meccanico di autosezione, sotto continuo fuoco nemico, incurante del pericolo si prodigava, con mezzi di fortuna, oltre ogni limite, per rimettere in efficienza un automezzo che malgrado il violento fuoco nemico, riusciva a portare a salvamento con l'intero carico di munizioni. -Millerowo (Russia), 26 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 5' del 30 gennaio 1954.

Chiarotto Franco, nato a Venezia, il 3 febbraio 1916
Sottotenente automobilista, Autoreparto leggero, gruppo camicie nere "Tagliamento ".

« Comandante di sezione dell'autoreparto di un gruppo battaglioni camicie nere autocarrato, durante Più giorni di aspri combattimenti, dimostrava capacità e sprezzo del pericolo. si offriva per recuperare un autocarro rimasto bloccato, perché colpito, tra le nostre e le linee del nemico: alla testa di un gruppo di animosi audacemente assolveva tale compito, riuscendo nell'intento nonostante la reazione avversaria. -Schebotarewski (fronte russo), 21-25 agosto 1942 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Chiarotto Guerrino, nato a Sesto dei Reghena (Udine) il 15 giugno 1915
Sergente, autodrappello della Divisione alpina " Julia ".

« Durante un ripiegamento, accortosi che un ufficiale era impossibilitato a proseguire, sotto il fuoco nemico provvedeva a soccorrerlo e successivamente a condurlo in salvo riuscendo dopo vari giorni in dure e rischiose marce a passare attraverso l'accerchiamento nemico. – Nowo Troskaie-Nowo Postojalowka-Skeliakino-Walwarowka-Belgorod (Russia), 31 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 7' del 10 marzo 1952.

Chiesa Antonio, nato a Codigoro (Ferrara) il 14 giugno 1908,
Sergente maggiore, 8° Autoraggruppamento d'armata.

« Già distintosi in precedenti azioni di guerra, informato che un autocarro del reparto era stato colpito dall'artiglieria avversaria, accorreva sul posto e, sotto il fuoco nemico, riusciva ad effettuare il ricupero dell'automezzo. - Millerowo (Fronte russo), 18 dicembre 1942-6 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 24' del 26 luglio 1952.

CROCI AL V. M.

Cifferi Giuseppe, nato a Casteinuovo Zaffa (Roma) il 10 maggio 1920
Autiere, 8° *Autoraggruppamento d'Armata.*

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea, partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avverse, prima per la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiega. mento. - Millerowo-Tarassowka-Kamensk (Russia), 28 dicembre 1942-18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 5' del 30 gennaio 1954.

Cirenei Alfredo, nato a Jesi (Ancona) il 14 settembre 1912
Tenente, comandante la 137' Autosezione pesante.

« Comandante di una autosezione, durante tutto il periodo di dura battaglia, dapprima difensiva e successivamente diretta ad infrangere l'accerchiamento nemico, era esempio di calma, senso del dovere e sprezzo del pericolo. (Fronte del Don), Sciapolow, 16 dicembre 1942-2 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 23' del 14 settembre 1948.

Clerico Giorgio, nato a Alba (Cuneo) il 30 novembre 1921
Sottotenente automobilista compl. 10° raggruppamento di manovra.

« Durante un attacco a volo radente di aerei contro l'autocolonna di cui egli faceva parte, ferito ad una gamba, proseguiva la sua azione di comando e lasciava la colonna solo in seguito ad esplicito ordine del suo comandante. - Ostrogoshsk (fronte russo), 2 ottobre 1942 ».

B.U. Dispensa 7' del 10 marzo 1952.

Conti Remo, nato a Cesenatico (Forlì) il 19 novembre 1918
Caporal maggiore, 207' Autoreparto della Divisione " Julia ".

« Conduttore di autovettura in sosta con altri automezzi, rimasti accerchiati da forze corazzate nemiche, partecipava con animoso slancio al combattimento per ricacciare l'offesa avversaria. Successivamente, riusciva a condurre in salvo l'autovettura carica di feriti. - Postojaly (Russia), 17 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

Coppola Felice Mario, nato a Canosa di Puglia (Bari) il 7 gennaio 1907
Tenente compl. 2° Autoraggruppamento, 19° Autogruppo pesante, 97° reparto.

« Comandante di autoreparto assolveva brillantemente importanti e rischiosi compiti alla testa di autocolonne in zone soggette a bombardamento aereo ed insidiate dalle mine e dal nemico, dimostrando in ogni occasione spiccata capacità di comando, fermezza d'animo, ardimento. Durante violento attacco aereo che infliggeva perdite al suo autoreparto, colla tempestività degli ordini e con l'esempio del suo assoluto sprezzo del pericolo, riusciva ad evitare più gravi perdite di uomini ed automezzi. - (Fronte russo), agosto-settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 28' del 31 dicembre 1945.

Corradi Giuseppe, nato a Piani dì Imperia il 15 gennaio 1915
Sottotenente compl. 8° Autoraggruppamento di Armata.

« Ufficiale animoso, si offriva volontariamente per il recupero di due autocarri in zona controllata dal nemico. Trovata la via del ritorno sbarrata da due carri armati che tentavano vanamente di arrestare la marcia con colpi di cannone e di armi automatiche, non desisteva dall'impresa che riusciva a por. tare felicemente a termine. - Getraide-Iwnowka (Russia), 18 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 21 del 10 gennaio 1953.

CROCI AL V. M.

Corrado Pasquale, nato a Castellamare di Stabia (Napoli) il 28 marzo 192(
Autiere, 8° Autoraggruppamento, 249° Autoreparto pesante.

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea, partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avverse, prima per la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. Millerowo-Tarassowka-Kamensk (Russia), *28* dicembre *1942-18* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 18' del 1° maggio 1954.

Corso Angelo, nato a Feltre (Belluno), il 21 settembre 1908
Sergente maggiore, 8° Autoraggrupamento d'Armata.

« Sottufficiale di elevate qualità professionali, durante difficile ed aspro movimento di una *autocolonna in* zona minacciata dall'avversario, dava a tutti i dipendenti sicurezza e fiducia. Rimasto gravemente ferito ad una gamba per il ribaltamento di un autocarro, incurante di sé si adoperava perché gli altri aut(> mezzi non subissero la stessa sorte e dirigeva il ricupero dei materiali. – Staraja-Staffizza (Russia), 7 gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 5' del 30 gennaio 1954.

Crivellaro Marino, nato a Mondezaldella (Vicenza) il 10 gennaio 1913
Autiere, 8° autoraggruppamento d'Armata, 244' autoreparto pesante.

« Durante un bombardamento aereo con bombe e spezzoni incendiari di una autocolonna di cui faceva parte, carica dì munizioni e materiale esplosivo, si prodigava con grave rischio, sprezzo del pericolo e decisione nell'opera di spegnimento di numerosi focolai d'incendio che già avevano avvolto le macchine riuscendo ad allontanare e ad eliminare ogni danno al materiale. - Ricowo (Fronte Russo), *19* settembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 6' del 28 febbraio 1951.

Davò Bruno, nato a Cremona il 30 settembre 1922
Autiere, 8° raggruppamento pesante.

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea. partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avverse, prima per la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. - Millerowo-Tarassowka-Kamensk (Russia), *28* dicembre *1942-18* gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 11' del 13 marzo 1954.

De Bei Ubaldo, nato a Chioggía (Venezia) il 21 ottobre 1900
Tenente compl. 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Volontario di guerra, comandante del drappello del comando di gruppo, nell'esecuzione dì lavori difensivi in zona scoperta e battuta con insistenza dal nemico, sebbene colpito da schegge, rimaneva sul posto fino a compito ultimato. - Millerowo (Fronte russo), *18* dicembre *1942-6* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 4' del 24 gennaio 1953.

Delli Massimino nato a S. Donilo. (Firenze) il 25 febbraio *1922*
Autiere, 207° Autoreparto della Divisione alpina "Julia".

« Conduttore di autoambulanza con carico di feriti facente parte di una autocolonna accerchiata da ingenti forze corazzate nemiche, con noncuranza del pericolo partecipava ad un combattimento sino x quando, con altri compagni, riusciva ad aprirsi un varco e a condurre l'autoambulanza in salvo. - Postoja1y (Russia), 17 gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

CROCI AL V. M.

.

Donato Antonio, nato a Secondigliano (Napoli) il 16 settembre 1919
Caporal maggiore, 8° Autoraggruppamento pesante.

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avverse prima per la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. - Millerowo-Tarassowka-Kamensk (Russia), 28 dicembre 1942-18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 11' del 13 marzo 1954.

Di Giacomo Carmelo, nato a S. Croce (Ragusa) il 19 giugno 1920
Caporale, 8° Autoraggruppamento pesante.

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avverse, prima per la rottura dell'accerchia mento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. - Millerowo-Tarassowka-Kamensk (Russia), 28 dicembre 1942-18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 11' del 13 marzo 1954.

Dinali-Leoni Leone, nato a Roma il 26 febbraio 1894
Maggiore comando XXXV Corpo d'Armata.

« Vice comandante dell'autocolonna degli uffici direzione e servizi di un C. dA rimasto isolato dal comando tattico ed in zona già invasa da carri armati nemici, cooperava incessantemente con fermezza e decisione a guidare lungo i vari itinerari l'intera colonna, che combattendo, si sottraeva alla manovra avversaria. Unitamente al comandante della colonna si portava ripetutamente, allo scopo di ricuperare elementi della colonna stessa, in zona già presidiata dal nemico. Nel disimpegno dei compiti affidatigli dava prova di sereno sprezzo del pericolo, fermezza di carattere, tenace decisione Schirinowha-Tscherhowo (fronte russo), 17-22 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

Donalisio Giorgio, nato a Ceravasca (Cuneo), il 6 novembre 1922
Autiere 201° *autoreparto.*

« Meccanico di un autocarro carico di munizioni, verificatosi un incendio alla macchina con fermezza e coraggio esemplari coadiuvava il conduttore nello sgombrare le munizioni evitando così gravi conseguenze. - Popowha (fronte russo), 23 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 1' del 15 gennaio 1950.

D'Onofrio Luigi, nato a Montenero (Campobasso) il 24 luglio 1899
Autiere 8' *Autoraggruppamento di Armata.*

« In quindici mesi di guerra sul fronte russo, emergeva per spiccato spirito di sacrificio, attaccamento al dovere, rendimento di servizio. Nella difesa di un presidio, in condizioni climatiche particolarmente difficili per bufera di neve e temperature che raggiunsero i 40° sotto zero, si distingueva partecipando volontariamente più volte a pattuglie notturne e a lunghi turni di servizio alle postazioni di mitragliatrici. Incaricato del servizio di ricognizione e collegamento in autocolonna di rifornimento di una armata alleata, operante nella zona di Stalingrado, per quanto febbricitante, portava a compimento percorrendo zone pericolose e battute, servizi di particolare importanza - Pawlograd (Russia), gennaio-febbraio 1942; Grekowo-zona di Stalingrado (Russia), settembre-ottobre 1942 ».

B.U. Dispensa 6' del 28 febbraio 1951.

Dossena Renato nato a Rivarolo Ligure (Genova) il 30 aprile 1916
Sergente maggiore 2° *Autoreparto pesante del* 2° *corpo d'armata.*

« Durante una violenta puntata di carri armati nemici, si prodigava con audace cosciente sprezzo del pericolo a tutelare il materiale automobilistico a lui affidato. Con esemplare calma, disciplinando il lavoro dei propri dipendenti riusciva a completare il carico di un automezzo a sua disposizione che in parte liberava per far posto ad una trentina di feriti gravi giacenti lungo la strada. Forzando il blocco nemico sottraeva a questi preziose vite umane e costoso materiale automobilistico. Alto esempio di dedizione al dovere, alta comprensione di umana pietà, audacia e sprezzo del pericolo. - Woroscilowgrad (fronte russo), 15 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

CROCI AL V. M.

D'Osualdo Amelio, nato a Listizza (Udine) il 17 aprile 1922
Autiere 8° Autoraggruppamento LVIII autogruppo pesante (alla memoria).

« Autiere di autoraggruppamento assediato in un piazza, abbandonava con entusiasmo il motore per trasformarsi in fante operoso negli scavi di ricoveri e nei rafforzamenti difensivi della città. Armato solo di badile e della sua fede, immolava la vita tra l'infuriare del fuoco nemico. - Millerowo (fronte russo), 26 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa I11' del 15 giugno 1949.

Drai Ettore, nato a Sale delle Langhe (Guneo) il 5 settembre 1919
Autiere Quartier Generale Divisione fanteria "Ravenna".

« In fase di ripiegamento di truppe di una grande unità esaurite da sei giorni di ininterrotti e duri combattimenti, verificatasi in un centro abitato una improvvisa irruzione di carri armati nemici appoggiati da aviazione, che provocava un grave scompiglio fra le truppe stesse, in unione ad altri militari teneva testa ad attacchi di partigiani e ripiegava solo dopo aver provveduto al ricupero di materiali e di alcuni feriti gravi. - Kantenrowka (fronte russo). 19 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 19' dei 15 ottobre 1950.

Farina Ambrogio, nato a Vimercate (Monza) il 12 febbraio 1921
Autiere 8° Autoraggruppamento d'Armata 244° autoreparto pesante.

« Durante un bombardamento con bombe e spezzoni incendiari di un'autocolonna di cui faceva parte, carica di munizioni e materiali esplosivo si prodigava con rischio, sprezzo del pericolo e decisione nell'opera di spegnimento di numerosi focolai d'incendio che già avevano avvolto le macchine riuscendo ad allontanare e ad eliminare ogni danno al materiale. - Ricow (fronte russo), 19 settembre 1942 ».

B.U. Dispensa 6' del 28 febbraio 1951.

Fassio Marío, nato a Asti, il 28 novembre 1918
Sergente 201° autoreparto Divisione " Cuneense ".

« Sottufficiale di autoreparto di divisione alpina, durante il ripiegamento delle linee del Don affrontava, con elevato senso del dovere, fatiche e disagi eccezionali per tentare di mettere in salvo gli automezzi a lui affidati. In aspra azione offensiva, lottava accanitamente contro preponderanti forze nemiche, distinguendosi per sereno coraggio e sprezzo del pericolo. Rimaneva disperso nella steppa durante una successiva azione. - Fronte russo), 17-26 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 35' dell'11 ottobre 1952.

Ferraris Guglielmo, nato ad Asigliano Vercellese (Vercelli) l'8 febbraio 1907
Sergente maggiore comando Divisione " Sforzesca ".

« Vice comandante di un autodrappello divisionale, venuto a mancare l'ufficiale, ne assumeva il comando per quindici giorni consecutivi di duri combattimenti in condizioni sfavorevolissime. Sotto intenso fuoco nemico, infaticabile e sprezzante di ogni pericolo, animatore dei suoi autieri, riusciva di propria iniziativa, con generoso slancio e grave rischio personale, a ricuperare automezzi colpiti o rimasti priv.; di carburante. - Fronte russo, 18-31 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 11' del 20 aprile 1951.

CROCI AL V. M.

Finessi Rodrígo, nato a Codigoro (Ferrara) il 25 gennaio 1922
Autiere 8° Autoraggruppamento pesante.

« Si offriva per combattere come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea partecipava con tenacia e valore v, tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avverse, prima pei la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. - Millerowo-Tarassowka-Kamensk (Russia), *28* dicembre *1942-18* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 11' del 13 marzo 1954.

Fiorito Giacinto, nato a Cuneo, il 4 maggio 1916
Autiere 201° Autoreparto.

« Meccanico di autocarro carico di munizioni, verificatosi un incendio alla macchina, con fermezza e coraggio esemplare coadiuvava il conduttore a sgombrare le munizioni evitando così gravi conseguenze. - Popowka (fronte russo), *23* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 1° del 15 gennaio 1950.

Fipertani Luigi, nato a Trissino (Ferrara) il 24 settembre 1922
Autiere 8° Autoraggruppamento pesante.

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avverse, prima per la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. - Millerowo-Tarassowka (Russia), *28* dicembre *1942-18* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 11' dei 13 marzo 1954.

Fontanelli Ivo, nato a Volterra (Pisa) il 2 luglio 1915
Autiere 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Visto cadere ferito il proprio ufficiale, incurante del micidiale fuoco avversario si lanciava in suo soccorso e riusciva a portarlo in salvo. - Kupi-ansk (Russia), 2 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 5' del 30 gennaio 1954.

Francesconi Mauro, nato a Spilimbergo (Udine) il 15 gennalo. 1920
Autiere 207' Autoreparto misto " Julia ".

« Con un braccio frantumato, continuava, nonostante il dolore fisico, a combattere, riuscendo poi a disimpegnarsi dall'avversario. - Rogorio (fronte russo), *20* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa I11' del 14 marzo 1953.

Galante Valentino, nato a Clausetto (Udine) il 9 giugno 1921
Caporale 207' Autoreparto della Divisione " Julia ".

« Appartenente ad una colonna in ripiegamento, attaccata da preponderanti forze nemiche, si univa ad un gruppo di animosi per contenere l'urto avversario. Col fuoco della propria arma e con lancio di bombe a mano, impegnava il nemico che era costretto a sostare mentre la colonna, continuando la marcia, si sottraeva al tentativo di accerchiamento. Durante la marcia rimaneva disperso. - Fronte russo, 20 gennaio *1943 ».*
B.U. Dispensa 18' del 5 maggio 1956.

CROCI AL V. M.

Gallo Giuseppe, nato a Roccaverano (Asti) il 9 agosto 1910
Caporale comando Divisione Fanteria " Sforzesca ".

« Caporale autiere, in ripetute circostanze, noncurante dell'offesa nemica terrestre ed aerea, attraversava zone fortemente battute guidando l'autovettura del comando in ricognizione, con mirabile serenità, ardire, sprezzo del pericolo e profondo senso dei dovere. - Fronte russo, luglio-dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 11' del 20 aprile 1951.

Gasparini Gaspare, nato a Barcis (Udine) il 24 agosto 1919
Autiere 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Conduttore dì automezzo, con sereno sprezzo del pericolo, sotto il lancio di spezzoni incendiari ed il tiro delle mitragliere di aerei nemici, raggiungeva il proprio autocarro in preda alle fiamme e, solo, si prodigava senza sosta, riuscendo a domare l'incendio ed a porlo in salvo. - Jewtakowo (Russia), 30 ottobre 1942 ».

B.U. Dispensa 18' del 1° maggio 1954.

Gatti Adolfo, nato ad Anagni (Frosinone) il 2 settembre 1919
Sottotenente comando C.S.I.R.

« Ufficiale addetto al comando C.S.I.R. chiedeva insistentemente ed otteneva l'assegnazione ad una colonna di formazione per partecipare ad una azione. In tale occasione, quale ufficiale addetto al comando della colonna, dopo essersi prodigato nell'assicurare il collegamento con i reparti più avanzati, attraverso zone intensamente battute dal fuoco avversario attraversava per primo una passerella sul fiume Woltschja, che permettesse l'inseguimento del nemico, dando prova dì sangue freddo e di cosciente ardimento. - Pawlograd (fronte russo), 8-12 ottobre 1914 ».

B.U. Dispensa 125' del 31 dicembre 1942.

Gelmetti Renato, nato a Castermano (Verona) nel 1909 (medaglia d'argento)
Sergente 137' Autosezione pesante "Pasubio".

« Sottufficiale automobilista di ottima preparazione professionale, sotto bombardamento e mitragliamento aereo nemico, effettuava urgenti trasporti di rifornimento; successivamente coadiuvava allo sgombero di magazzini ed ospedali insidiati dal nemico distinguendosi per elevato rendimento, sprezzo del pericolo e grande attaccamento al dovere. -Getreide-Kupianka (fronte russo), 10-19 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 4' del 24 gennaio 1953.

Ggrardi Cosimo, nato a S. Pietro Vernotico (Brindisi) il 3 gennaio 1922
Autiere 3' Divisione alpina "Julia ".

« Con lancio di bombe a mano contribuiva a sventare un tentativo di aggiramento e a catturare un ufficiale e alcuni soldati nemici. - Pustoiale (fronte russo), 17 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 9' del 28 febbraio 1953.

Giongo Guerrino, nato a Cessalto (Treviso), il 16 febbraio 1917
Autiere 8° Autoraggruppamento LVII Autogruppo pesante (alla memoria).

« Autiere di autoraggruppamento assediato in una piazza, abbandonava con entusiasmo il motore per trasformarsi in fante-operoso negli scavi di ricoveri e nei rafforzamenti difensivi della città. Armato di badile e della sua fede, immolava la vita tra l'infuriare del fuoco nemico. - Millerowo (fronte russo), 26 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1949.

CROCI AL V. M.

Golinelli Gino, nato a Bologna il 7 ottobre *1919*
Autiere 207° Autoreparto della Divisione alpina " Julia ".

« Facente parte di formazione attaccata da preponderanti forze, visto chi il proprio ufficiale assaltava il nemico, accorreva in suo aiuto. Prima con bombe a mano e poi con un furioso corpo a corpo, conteneva l'avversario fino a quando sommerso, scompariva nella mischia. -Zerenkow (Russia), 18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 6' dell'11 febbraio 1956.

Guanella Luigi, nato a Campodolcino (Sondrio) il *12* ottobre *1921*
Autiere Quartier Generale Divisione fanteria " Ravenna ".

« In fase di ripiegamento di una unità della quale faceva parte quale autiere, aveva il proprio automezzo seriamente danneggiato alle ruote dal bombardamento e mitragliamento di un aereo nemico. Nonostante perdite di uomini a bordo, non solo non si curava di ripararsi, ma con esemplare sangue freddo si prodigava per salvare i feriti e ricorrendo a mezzi di circostanza, eseguiva sommarie riparazioni all'autocarro stesso riuscendo, con grande perizia, a farlo proseguire per la destinazione stabilita. - Kusmnkoff (fronte russo), 17 dicembre 1942 ».

B.U. 17' Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Guyon Giorgio, nato a S. Pietro al Natisone (Udine) il 10 agosto *1915*
Tenente spe 207° Autoreparto misto " Julia ".

« Ufficiale automobilista, venuto a conoscenza che un'autocolonna del suo reparto stava per transitare in località in corso d'occupazione da parte del nemico, si recava sul posto, e, incurante dell'intenso fuoco avversario, dirigeva il passaggio dell'autocolonna. Successivamente, rimasto accerchiato in altra località da mezzi corazzati nemici e da fanteria, riuniva prontamente gli autieri ed organizzava un'attiva difesa degli autocarri. Esaurite le munizioni, caricava sulla propria vettura alcuni feriti traendoli in salvo. - Rossosch-Postojaly (Russia), 16-17 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 2' del 10 gennaio 1953.

Guyon Giorgio, nato a S. Pietro al Natisone (Udine) il 10 agosto *1915*
Tenente spe 207' Autoreparto misto Divisione "Julia".

« In condizioni fisiche menomate, volontariamente assumeva il comando di una autocolonna per lo sgombero di congelati e feriti. Per più giorni e notti si prodigava, animando con la parola e l'esempio, i propri autieri che riuscivano a superare gravi difficoltà. Instancabile nell'opera di soccorso, d'iniziativa si spingeva sino ai nuclei più isolati, e sotto il fuoco nemico, per sottrarre a sicura morte o cattura numerosi feriti e congelati. - Sebekino-Achtirka (Russia), 25 gennaio-7 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 6' dell'11 febbraio 1956.

Ilardo Salvatore, nato a Vilialba (Caltanisetta) il 6 dicembre *1922*
Autiere 8° Autoraggruppamento pesante.

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avverse, prima per la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. - Millerowo-Tarassowka-Kamensk (Russia), 28 dicembre 1942-18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 11' del 13 marzo 1954.

CROCI AL V. M.

Improta Armando, nato a Napoli, il *2* gennaio 1919
Caporale 207° Autoreparto misto " Jutia ".

« Durante un difficile ripiegamento attraverso zona controllata dal nemico**,** prendeva parte a combattimenti durante i quali si distingueva per bravura. Accortosi che un compagno ferito stava per cadere in mano al nemico si lanciava in suo aiuto, impegnando aspra lotta e riuscendo alla fine a portarlo in salvo. - Wanvrowka-Nikolajewka (fronte russo), *18* gennaio *1943».*

B.U. Dispensa 9' del 28 febbraio 1953.

Indelicato Mario, nato a Porto Empedocle (Agrigento) il *26* aprile 1919
Autiere 207' Autoreparto misto della Divisione " Julia ".

« Attaccata la colonna in ripiegamento, volontariamente, con altri animosi con lancio di bombe a mano e col fuoco della sua arma impegnava l'avversario che era costretto a sostare, consentendo così alla colonna di sottrarsi all'accerchiamento. Continuava l'impari lotta fino a quando, sommerso, scompariva nella mischia. - Zerenkow (Russia), *18* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 6' dell'11 febbraio 1956.

Labronì Ugo, nato a Batgopoevo Val Tidone (Piacenza) il 20 agosto 1914 (medaglia d'argento)
Caporal maggiore 2° Autoraggruppamento d'Armata.

« Conduttore di automezzo di un reparto autotrasportato coinvolto, durante una marcia di avvicinamento, in un improvviso attacco, partecipava con i fanti alla prima difesa dell'autocolonna. Ricevuto ordine di disimpegnarsi, effettuava con ammirevole sangue freddo e sotto violento tiro nemico una difficile manovra, riuscendo a portare in salvo l'automezzo ripetutamente colpito. - Jadonj (Russia), *21* agosto *1942 ».*

B.U. Dispensa 46' del 13 novembre 1954.

Leoni Ulderico, nato a Rocca S. Casciano (Forlì) il 14 dicembre 1920
Autiere 207° Autoreparto misto " Julia ".

« Durante un difficile ripiegamento attraverso zona controllata dal nemico, prendeva parte a combattimenti durante i quali si distingueva per bravura. Accortosi che un compagno ferito stava per cadere in mano al nemico, si lanciava in suo aiuto impegnando aspra lotta e riuscendo alla fine a portarlo in salvo. - Wanvrowka-Nikolajewka (fronte russo), *18* gennaio *1943».*

Dispensa 9' del 28 febbraio 1953.

Librici Antonio, nato a Raffaciali (Agrigento) il 11 gennaio 1919
Autiere 207° Autoreparto della Divisione " Julia ".

« Conduttore di autocarro in colonna attaccata da preponderanti forze nemiche, ricevuto l'ordine, riusciva sotto intenso fuoco a distruggere l'automezzo. Successivamente, si lanciava arditamente contro il nemico disimpegnandosi con bombe a mano. - Rogorio (Russia), *30* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 6' dell'11 febbraio 1956.

Linz Giovanni, nato a Martignacco (Udine) il 17 agosto 1920
Autiere 207° Autoreparto misto " Julia ".

« Durante una lunga e difficoltosa marcia di ripiegamento, si distingueva per slancio e noncuranza dei pericolo in una azione di contrattacco, che riusciva a sventare una seria minaccia di aggiramento della colonna. – Warworowka-Likolnojewka (Russia), 18 gennaio *1943».*

B.U. Dispensa 11' del 14 marzo 1953.

Lombardo Francesco, nato a Napoli il 26 gennaio 1918
Autiere 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Avuto l'automezzo incendiato, malgrado l'ordine di abbandonarlo si adoperava per due giorni, sotto la continua e crescente minaccia del nemico, fino a riuscire a riparare l'autocarro e a portare in prima linea il proprio carro. Makaroff-Jar (Russia), *25-27* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 38' del 19 settembre 1953.

Loro Emilio, nato a S. Vito di Attivoli (Treviso) li 25 ottobre 1921
Autiere 10° Autoraggruppamento di manovra.

« In servizio di sentinella al deposito carburanti, durante un attacco aereo nemico, rimaneva sereno al proprio posto, anche quando una scheggia di granata lo feriva ad una gamba. - Ostrogoshsk (Russia), *29* ottobre *1942 ».*

B.U. Dispensa 18' del 1° maggio 1954.

Maffei Quintiglio, nato a Licenza (Roma) il 9 gennaio 1916
Autiere 52° drappello automobilistico Divisione " Torino " (alla memoria).

« Autiere volontario in un servizio notturno attraverso una zona infestata da partigiani, assalito di sorpresa da un gruppo potentemente armato, benché ferito da una prima scarica di mitragliatrice, con ammirevole sprezzo dei peri. colo, tentava di portare a salvamento i suoi compagni, non riuscendo peraltro nel suo nobile intento, perché una seconda raffica lo abbatteva fulminato. Woloski (fronte russo), *28* luglio *1942 ».*

B.U. Dispensa 15' dell'8 luglio 1946.

Mambelli Ivo, nato a Forlì il 5 febbraio 1921
Autiere 207° Autoreparto della Divisione " Julia ".

« Autiere di autocarro pesante, assalito da un gruppo di avversari, si difendeva con lancio di bombe a mano riuscendo ad aprirsi un varco. Successivamente, sventava una nuova insidia nemica riuscendo, con animosa prontezza, a portare in salvo uomini e automezzi. - Rossosck (Russia), 16 gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

Manganelli Mario, nato a Ancona il 23 giugno 1909
Tenente automobilista compl. 134' autosezione pesante autonoma.

« Ufficiale automobilista di spiccate qualità militari, volontario e mutilato di guerra, durante un bombardamento aereo alla colonna di cui faceva parte la propria autosezione, benché colpito da scheggia nemica, continuava a curare con opera instancabile ed in condizioni difficilissime di clima e di strada, la marcia del reparto assicurando la conservazione del materiale e degli uomini a lui affidati. Fulgido esempio di serenità nel pericolo e di dedizione al dovere. Mitrofanowka-Woroscilowgrad (fronte russo), *20-25* dicembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

Marcon Pietro, nato a Casale sul Sile (Treviso) il 6 marzo 1918
Autiere 207° Autoreparto della Divisione "Julia".

« Attaccata la colonna da preponderanti forze e visti alcuni soldati che, accerchiati, stavano per essere sopraffatti, volontariamente si lanciava contro lo avversario infliggendogli sensibili perdite, fino a quando, sopraffatto, scompariva nella mischia. - Rossosck-Mariewka (Russia), *18* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

Mazzei Manforte, nato a Galluzzo (Firenze) il 10 maggio 1910
Autiere 128' autosezione pesante di Corpo d'Armata.

« Di notte, in condizioni atmosferiche pessime, chiese ed ottenne la consegna di un automezzo per effettuare rifornimenti di munizioni in primissima linea. Durante la marcia, consapevole di un ripiegamento, completava la sua delicatissima e pericolosissima missione e quindi proseguiva la marcia. Preso di mira dal fuoco di carri armati nemici, in punti particolarmente scoperti, sprezzava arditamente il pericolo superava ogni ostacolo giungendo a destinazione. Kantemirowka (fronte russo), *18* dicembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

Meneghei Giampietro, nato a Belluno il 16 febbraio 1916
Autiere 207° Autoreparto della Div. " Julia "

« Conduttore di autocarro vista preclusa ogni via di scampo, benché gravemente ferito alle gambe, con elevato sentimento dei dovere, sotto intenso fuoco avversario riusciva a inutilizzare il proprio automezzo per impedirne la cattura da parte del nemico. - Rossosck (Russia), 16 gennaio *1955 ».*

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

Mereu Giuseppe, nato a Cagliari il 22 luglio 1910
Sottotenente autom. Autoreparto leggero gruppo camicie nere " Tagliamento ".

« Comandante di autoreparto di un gruppo battaglioni camicie nere autocarrato, durante più giorni di aspri, violenti combattimenti con il suo esempio e la sua attività professionale, riusciva ad ottenere dal suo reparto la continua, incessante alimentazione della lotta. Sprezzante del pericolo raggiungeva con gli autocarri, ripetutamente, le linee di combattimento, incurante della reazione nemica, malgrado numerosi automezzi del reparto rimanessero colpiti. - Tschebotarewki (tronte russo), *21-25* agosto *1942 ».*

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Minute Domenico, nato a Segusino (Treviso) il 24 gennaio 1916
Autiere 207° Autoreparto misto " Julia ".

« Conduttore di autocarro, rimasto accerchiato con altro automezzo e vista preclusa ogni via di scampo, si premurava di distruggere i mezzi. Lievemente ferito, prendeva a spalle il compagno ferito alle gambe ed eludendo la vigilanza avversaria riusciva con grave rischio a trarlo in salvo. - Rossosch (Russia), 16 gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 11' del 14 marzo 1953.

Mogavero Luigi, nato a Salerno il 10 ottobre 1918
Autiere 8° reparto soccorso stradale.

« Conduttore di autovettura, in difficili condizioni di tempo, soggetto a violento bombardamento e percorrendo una strada già considerata bloccata da truppe avversarie, dimostrando coraggio, ardimento e noncuranza del pericolo riusciva a recapitare un ordine. - Karkow (Russia), gennaio-febbraio *1943 ».*

B.U. Dispensa 38' del 19 settembre 1953.

Monge Giuseppe, nato a Verzuolo (Cuneo) il 16 ottobre 1916
Sergente maggiore 201° Autoreparto, Divisione alpina " Cuneense ".

« Sottufficiale di autoreparto di Divisione alpina, durante il ripiegamento dalle linee del Don, affrontava con elevato senso dei dovere fatiche e disagi eccezionali per tentare di mettere in salvo gli automezzi a lui affidati. In aspra azione difensiva, lottava accarittamente contro preponderanti forze nemiche, distinguendosi per sereno coraggio e sprezzo del pericolo. Rimaneva disperso nella steppa durante una successiva azione. - (Fronte russo), *17-26* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 35' dell'11 ottobre 1952.

Morando Angelo, nato a Alessandria. il lo agosto *1913*
Caporale automobilista, 2° Corpo d'Armata.

« Caporale automobilista, addetto all'ufficio automobilistico di G.U. impegnata al fronte orientale, durante un intenso bombardamento aereo nemico, incurante del pericolo si prodigava volontariamente per il rifornimento di automezzi e per la organizzazione di autocolonne in partenza. In occasione di un attacco di carri armati nemici ad una autocolonna in trasferimento coadiuvava, sotto il fuoco nemico con serena calma e sprezzo dei pericolo, all'azione di dirottamento degli autocarri ed alla riorganizzazione dell'autocolonna. - Mitrofanowka-C rischino (fronte russo), 21 dicembre 1942-11 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

Naldini Orlando, nato a Civitella di Romagna (Forlì) il *4* marzo *1918*
Autiere 207° Autoreparto della Divisione " Julia ".

« Autiere appartenente a colonna in ripiegamento, attaccato da preponderanti forze nemiche, si univa ad un gruppo di animosi per contenere l'urto avversario. Col fuoco della propria arma e con lancio di bombe a mano impegnava il nemico che era costretto a sostare mentre la colonna, continuando la marcia, si sottraeva al tentativo di accerchiamento. Durante la mischia rimaneva disperso. - Fronte russo, 30 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 18' del 5 maggio 1956.

Neri Antonio, nato a Cesena (Forlì) il 30 settembre *1917*
Autiere 2° Autoreparto pesante del 2° Corpo d'Armata.

« Addetto ad un posto di distribuzione carburanti del 2' Corpo d'Armata, in una situazione particolarmente critica determinatasi in seguito ad attacco di mezzi corazzati nemici, si prodigava con ogni mezzo a tutelare e custodire il materiale dello Stato. Con grave rischio e pericolo, sotto l'incessante e preciso tiro del nemico, dedicava la propria opera a soccorrere di carburante automezzi nazionali, onde potessero portare in salvo i feriti che recavano a bordo. Non desisteva dalla sua opera anche quando veniva fatto segno a reiterate offese da parte di ribelli. Rintracciato un autocarro, sul quale caricava molti feriti gravi giacenti lungo le strade, della città, audacemente forzava il blocco creato dal nemico, portando in salvo preziose vite umane. Alto esempio di valorosa dedizione al proprio dovere, espressione di abnegazione profonda e cosciente sprezzo dei pericolo ispirato ad umana cameratesca pietà. - Woroscilowgrad (fronte russo), 19 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

Nervi Nicolò, nato a Casale Monferrato (Alessandria) il V' febbraio *1906*
Capitano compl. 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Comandate di un autoreparto da lui forgiato ad un elevato grado di addestramento, dislocato in un centro logistico avanzato sul fronte russo, dimostrava in un complesso e vasto ciclo operativo altissime qualità di organizzatore e comandante. Espletava trasporti in piena battaglia nella zona del Don e nel settore di Stalingrado a favore degli alleati riscotendo ovunque elogi e plauso. Magnifico esempio di ufficiale capace, dotato di alto senso del dovere. Fiume Donzona di Stalingrado (fronte russo) luglio-novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 6' del 31 marzo 1950.

Nobili Ambrogio, nato a Carate Brianza (Milano) il 31 luglio *1914*
Sottotenente 8° Autoraggruppamento, 234° Autoreparto.

« Assicurava durante i cruenti combattimenti sul Don, in condizioni particolarmente difficili, i servizi di rifornimento munizioni e viveri sino alle prime linee, ,dimostrando costantemente sereno sprezzo del pericolo ed elevato senso del dovere. - kotowskij-Bolscoj (fronte russo), *18* agosto-5 settembre 1942 ».

B.U. Dispensa 6' dei 31 marzo 1950.

CROCI AL V. M.

Novaro Paolo, nato a Oneglia (Imperia) il 13 dicembre 1910
*Capitano compl. 201° Autoreparto " Cuneense **".***

« Menomato per principio di congelamento ad un piede, in una marcia di ripiegamento, incurante delle sofferenze, prendeva parte con un gruppo di superstiti a vari combattimenti contro truppe regolari e partigiani, dando costante prova di ardimento. - Don (fronte russo), 15 gennaio-2marzo 1943 ».

B.U. Dispensa 38' del 19 settembre 1953.

Nutricati Domenico, nato a Cittanuova (R. Calabria) il 18 ottobre 1920
Autiere 8° Autoraggruppamento (alla memoria).

« Autiere di autoraggruppamento assediato in una piazza, abbandonava con entusiasmo il motore per trasformarsi in fante operoso negli scavi di ricoveri 5 nei rafforzamenti difensivi della città. Armato solo di badile e della sua fede, immolava la vita tra l'infuriare del fuoco nemico. - Millerowo (fronte russo), 26 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 aprile 1948.

Pagani Azeglio, nato a Udine, il 15 dicembre 1908
Sottotenente 207° Autoreparto misto " Julia ".

« Durante un violento bombardamento aereo che aveva centrato una batteria e provocato l'incendio di munizioni, accorreva e con rischio personale riusciva a trarre in salvo i feriti, mentre ancora perduravano le esplosioni. Podgornoje (fronte russo), 27 dicembre 1942».

B.U. Dispensa 11' del 14 marzo 1953.

Panizza Gabriele, nato a Milano, il 14 maggio 1922 (medaglia d'argento)
Autiere 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Autiere, durante giornate di aspra pressione del nemico, sotto violento fuoco di fucileria, continuava, coraggioso ed imperturbabile, ad eseguire lavori dì fortificazioni campali, sino a che rimaneva gravemente ferito ad una gamba. Millerowo Russia), dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 18' dei l' maggio 1954.

Pedrini Paolo, nato a Madrusso (Trento), il 27 aprile 1918
Sergente, 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Sottufficiale comandato al recupero di un automezzo rimasto avariato in una zona evacuata, non desisteva dal suo compito per l'improvviso avanzare dei nemico. Fatto segno a fuoco di artiglieria, incurante del pericolo, con l'esempio infondeva ai suoi dipendenti la serenità necessaria per compiere il recupero che avveniva malgrado condizioni difficili di clima e di terreno. - Wesslaja Gora (Russia), 22 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 5' del 30 gennaio 1954.

Pepino Giuseppe, nato a Roccavisone (Cuneo) il 6 ottobre 1919
Autiere 201° Autoreparto misto della Divisione " Cuneense ".

« Nel corso di una lunga e cruenta lotta contro superiori forze nemiche, dava ripetute prove di strenuo valore e di alto sentimento del dovere, finché andava disperso nella steppa. - Fronte russo, gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 18' del 5 maggio 1956.

Perina Silvio, nato a S. Lucia (Verona) il 22 maggio 1911
Caporale 8° Autoraggruppamento d'Armata 244° Autoreparto pesante.

« Durante un bombardamento aereo con bombe e spezzoni incendiari di una autocolonna di cui faceva parte, carica di munizioni e materiale esplosivo, si prodigava con grave rischio, sprezzo del pericolo e decisione, nell'opera di spegnimento di numerosi focolai d'incendio che già avevano avvolto le macchine riuscendo ad allontanare e ad eliminare ogni danno al materiale. - Ricowo (fronte russo), *19* settembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 6' del 28 febbraio 1951.

Pierotti Vincenzo, nato a Gubbio (Perugia) il 28 marzo 1919
Autiere 2° Autoraggruppamento d'Armata.

« Aiuto conduttore di un autocarro, nonostante una grave ferita e l'abbondante perdita di sangue, tentava di portare aiuto ad un compagno colpito da raffica di mitragliatrice. Desisteva dal nobile intento soltanto quando lui stesso doveva essere portato in salvo. - Jagodonj (Russia), *21* agosto *1942 ».*

B.U. Dispensa 18' del 7 maggio 1955.

Pittaluga Paolo, nato a Genova il 5 febbraio 1921
Sottotenente automobilista compl. 10° Autoraggruppamento d'Armata.

« Ufficiale automobilista, in due giorni di attacchi avversari ad un centro logistico avanzato, si prodigava per la messa in salvo di automezzi, derrate e materiali. Incurante del pericolo, eseguiva rischiose ricognizioni e missioni di collegamento e dava un efficace contributo alla cattura di ex prigionieri e banditi locali. - Rossoch (Russia), *15-16* gennaio *1943».*

B.U. Dispensa 18' del 1° maggio 1954.

Poggi Valter, nato a Imola (Bologna) il 10 febbraio 1921
Autiere 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Comandato a servizio urgente. e pericoloso, non esitava ad attraversare zona intensamente battuta dal nemico pur di espletare l'indispensabile servizio. Rimaneva gravemente ferito durante l'assolvimento del compito ricevuto. Millerowo (Russia), 18-30 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 11' del 13 marzo 1954.

Poppa Trento, nato a Greci (Avellino) il 26 luglio 1915
Autiere Quartier Generale XXXV Corpo d'Armata.

« Conduttore di un'autovettura accompagnava numerose volte ufficiali del comando in ricognizioni eseguite in zone infestate da partigiani e carri armati nemici dimostrando in ogni circostanza calma, serenità e sprezzo del pericolo. Tscherkowo-Millerowo-Kamensch-Don (fronte russo), *18-24* dicembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

Puccinelli Paolo, nato a Roma il 1° gennaio 1910
Tenente automobilista. Quartier Generale Divisione " Julia ".

« Appartenente ad una colonna di ripiegamento, attaccata da preponderanti forze nemiche, alla testa di un gruppo di animosi impegnava l'avversario con armi automatiche e con nutrito lancio di bombe a mano obbligandolo a sostare e permettendo alla colonna-di continuare la marcia e sottrarsi dall'accerchiamento. Durante la mischia rimaneva disperso. - Fronte russo, *16* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 18' del 5 maggio 1956.

CROCI AL V. M.

Racca Giovanni, nato a Saluzzo (Cuneo) il 6 gennaio 1918
Caporal maggiore 201° Autoreparto " Cuneense ".

« Graduato di autoreparto di divisione alpina, incurante di ogni rischio affrontava, alla testa di un gruppo di autieri, l'improvvisa irruzione di forze nemiche nelle retrovie. Nonostante la schiacciante superiorità avversaria, era di esempio ai suoi dipendenti che riuscivano a respingere il nemico. In successiva azione, travolto, scompariva nella mischia. - Fronte russo, 17-26 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 10' del 12 marzo 1955.

Renosto Emilio, nato a Castagnolo (Trevíso) il 25 agosto 1921
Autiere 8° Autoraggruppamento pesante.

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avversarie, prima per la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. Millerowo-Tarassowka-Kamensk (Russia), *28* dicembre 1942-18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 11' del 13 marzo 1954.

Resmini Aldo, nato a Bergamo il 19 settembre 1905
Sottotenente automobilista, Autoreparto leggero del gruppo camicie nere " Tagliamento ".

« Comandante di sezione di autoreparto di gruppo camicie nere autocarrato, durante aspri, violenti combattimenti, dava ripetute prove di ardimento e di sprezzo del pericolo, portandosi sulle prime linee della battaglia per assicurare il rifornimento delle munizioni e dei viveri. incurante della rabbiosa reazione avversaria. -Schebotarwshi (fronte russo), 21-25 agosto 1942 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Rezzadore Emo, nato a S. Margherita d'Adige (Padova) il 3 settembre 1921
Sottotenente 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Comandante di autosezione, eseguiva, attraverso zone pericolose, con sicurezza e decisione urgenti trasporti di truppe in prima linea. Durante una incursione c:i carri armati nemici. riusciva, con felice iniziativa e adeguate predisposizioni difensive, a sottrarre a sicura cattura e distruzione l'intera auto. sezione, dando prova di coraggio e audace intuito. - Nowo-Pskow (Russia), 11 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 54 del 30 gennaio 1954.

Rinaldi Giuseppe, nato a Monte S. Angelo (Foggia) il 1° gennaio 1917
Caporal maggiore 128' *autosezione pesante di C. d'A.*

« Graduato dì ottima preparazione tecnica e morale, addetto ad un'autosezione rimasta temporaneamente priva di sottufficiale, sotto violenta azione di carri armati ed aerei nemici. con grande energia sprezzo del pericolo, coraggios2 audacia e alto senso del dovere, sapeva mantenere la disclplina tra g:I autieri, riuscendo dopo non breve tempo e dopo intenso lavoro ad incolonnare gli automezzi dell'autosezione. Accortosi che due automezzi erano stati tagliati fuori dal resto della autocolonna a causa di avarie provocate dal tiro di sbarramento nemico, tornava sui suoi passi per oltre 3 Km., riuscendo infine a far ricongiungere i mezzi stessi al resto dell'autocolonna. - Kantemrowka (fronte russo), 19 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

CROCI AL V. M.

Risoli Benvenuto, nato a Cropparello (Placenza) il 4 maggio 1919
Autiere 2° Autoraggruppamento, XXIX Autogruppo pesante.

« Conduttore di autocarro benché ferito da scheggia di bomba di aereo, con serena calma rimaneva alla guida ad assolvere il proprio compito giungendo a destinazione esausto. Sottoposto ad intervento chirurgico, dimostrava la sua forza d'animo ed il suo coraggio. -Alexandrowka (fronte russo), 31 agosto 1941 ».

B.U. Dispensa24' dei 31 dicembre 1950.

Romano Mario, nato a Udine, il 10 ottobre 1910
Sergente maggiore, 207° Autoreparto della Divisione "Julia".

« Durante il recupero di un autocarro in zona intensamente battuta, veniva circondato da elementi avversari. Con sana iniziativa incendiava l'automezzo riuscendo poi, con violento lancio di bombe a mano, ad aprirsi un varco ed a rientrare nelle nostre linee. - Bielgored-Achtyrka (Russia), 18 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

Rossetti Andrea, nato a Torino, il 13 luglio 1913
Caporal maggiore, 10° raggruppamento di Armata.

« Motociclista porta ordini, sotto intenso fuoco di artiglieria si assumeva il compito di mantenere i collegamenti attraverso strade impraticabili tra un comando di autogruppo e gli autoreparti dipendenti. - Russia, 15 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 18' del 1° maggio 1954.

Rossi Silvio, nato a Carrara (Apuania) il 9 ottobre 1914
Autiere 201° *Autoreparto misto* 4' *Divisione alpina " Cuneense ".*

« In un duro ripiegamento, più volte si offriva e riusciva ad eliminare, con audaci assalti a bombe a mano, elementi avversari che molestavano la colonna. In un ultimo assalto, sommerso, scompariva nella mischia. - Fronte russo, 17-27 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 42' del 22 ottobre 1955.

Sandrini Darlo, nato a Lendinara (Rovigo) il 18 novembre 1911
Autiere Quartier Generale Divisione " Pasubio ".

« Autiere di una vettura del comando, effettuava, durante un ripiegamento, il collegamento delle varie parti di una colonna che si erano disperse. Accerchiato da forze corazzate nemiche, pur sotto il tiro violento di artiglieria, restava sul posto, riuscendo poi a mettere in salvo la propria macchina. Bello esempio di attaccamento al dovere e sprezzo dei pericolo. - Don-Kantemitowka (fronte russo), 19 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 4' del 24 gennaio 1953.

Savoini Angelo, nato a Borgo Novarese (Novara) il 7 marzo 1905
Caporale 4° *autieri,* 57' *officina pesante.*

« Graduato di officina di una grande unità alpina, durante un difficile, rischioso ripiegamento, era di esempio ai compagni per coraggio e noncuranza del pericolo. Durante violenti attacchi aerei, avuto il suo autocarro danneggiato riusciva, nonostante il clima rigidissimo e le avanguardie nemiche incalzanti, a ripararlo e successivamente a portarlo in salvo col carico di preziosi materiali. - Nikitowska (Russia), 17-21 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 5' del 30 gennaio 1954.

CROCI AL V. M.

Scussat Giacinto, nato a Tirano (Udine) il 12 maggio 1918
Autiere 8° autoraggruppamento pesante.

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea, partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avverse, prima per la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. - Milierowo - Tarassowka - Kamensk (Russia), 28 dicembre 1942-18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 11' del 13 marzo 1954.

Serino Vittorio, nato a Ravenna il 27 maggio 1903
Capitano in spe del corpo automobilistico 2° Autoreparto pesante di C. A.

« Capitano automobilista comandante di un autoreparto autonomo di G.U., durante un lungo trasferimento sotto la pressione del nemico ed in condizioni difficilissime, di clima, dava prova di capacità e singolare valore personale. Attaccato da- forze corazzate sosteneva l'urto con fermezza e si disimpegnava abilmente a malgrado delle gravi perdite subite. - Talj-Crischino (Fronte russo), 17 dicembre 1942-11 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 7' del 15 aprile 1949.

Settanni Nicola, nato a Cerignola (Foggia) il VI gennaio 1920
Autiere 8° Autoraggruppamento pesante.

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea, partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avverse, prima per la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. - Millerosvo-Tarassowka-Kamensk (Russia), 28 dicembre 1942-18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 11' del 13 marzo 1954.

Simionato Ernesto, nato a Ouinto (Treviso) il 29 settembre 1916
Autiere 207° Autoreparto della Divisione " Julia ".

« Visto il proprio comandante dì sezione pressato da vicino dal nemico, accorreva in suo aiuto con violento lancio di bombe a mano, fino a quando, sommerso scompariva nella mischia. - Zerenkow (Russia), 18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

Sporenì Aldo, nato a Udine il 9 novembre 1912
Autiere 8' Autoraggruppamento d'Armata.

« Autiere sprezzante di ogni rischio, con ferrea volontà, calma e tenacia, concorreva validamente all'apprestamento di una sistemazione difensiva in zona scoperta e violentemente battuta dal fuoco nemico finché veniva gravemente ferito. - Millerowo (Russia), 26 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 11' dei 13 marzo 1954.

Squarci Carlo Alberto, nato a Roma il 31 agosto 1920
Sottotenente complemento 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Si offriva per recapitare un ordine urgente in zona particolarmente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche. A missione compiuta, veniva ferito gravemente da scheggia dì proietto ed esprimeva al proprio comandante il rammarico di dover aí79andonare il reparto. - Kupiansk (Russia), 2 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 5' dei 30 gennaio 1954.

CROCI AI V. M.

Tissino Giovanni, nato a Ragogna (Udine) il 7 febbraio 1917
Sergente 207° Autoreparto della Divisione alpina "Julia".

« Accerchiato la sua sezione, audacemente contrassaltava l'avversario a bombe a mano fino a quando, sommerso, scompariva nella mischia. Col suo generoso gesto permetteva ai dipendenti di disimpegnarsi. - Zerenkow (Russia), 18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

Tomba Dario, nato a Tredozio (Forlì) il 19 novembre 1913
Autiere 207° Autoreparto " Julia ".

« Conduttore di un autocarro rimasto inefficiente, in condizioni fisiche minorate, tentava di provvedere con altri autieri al recupero dell'automezzo. Circondato da una grossa pattuglia, benché ferito, si batteva valorosamente per disimpegnarsi, dimostrando coraggio e noncuranza del pericolo. - Bielgorod Achtyrka (fronte russo). 18 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 9' del 28 febbraio 1953.

Tornaghi Italo, nato a Milano il 18 gennaio 1918
Sottotenente compl. 2° Autoraggruppamento, XXIX Autogruppo pesante.

« Comandante di autosezione, durante ripetuti trasporti di uomini alle prime linee, spesso sotto intenso fuoco di artiglieria e di aerei, assolveva il compito con grande sprezzo del pericolo. In zona particolarmente battuta, spontanea. mente si offriva per il recupero di automezzi di altra sezione rimasti inefficienti e riusciva nell'intento. - Liwenshoje (fronte russo), *24* settembre 1941».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1950.

Tresoldi Florindo, nato a Mozzanigo (Bergamo) il 6 giugno 1922
Autiere 1° Autoraggruppamento di manovra.

« Conduttore di automezzo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, incurante dei grave rischio e nonostante ripetuti inviti da parte dì militari presenti che lo incitavano a desistere dal tentativo, con sereno coraggio, dopo prolungato sforzo riusciva a mettere in moto il proprio autocarro carico di munizioni e portarlo in salvo. - Millerowo (Russia), dicembre *1942,».*

B.U. Dispensa 18' del 1° maggio 1954.

Uberti Gìrolamo, nato a Brescia il 20 febbraio 1890
Tenente colonnello compl. 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« Ufficiale superiore di complemento di provata attività e capacità, organizzava e dirigeva quale comandante di un autogruppo di formazione il servizio di rifornimento di munizioni e viveri ad un'armata germanica impegnata nella battaglia di Stalingrado. Faceva, in brevissimo tempo, dei reparti avuti a disposizione un autogruppo omogeneo per volontà e rendimento. Rimasto ferito abbastanza seriamente in seguito ad incidente provocato dal tiro dell'artiglieria nemica, continuava a tenere il comando fino a completo esaurimento dei servizio. Millerowo-Nishne-Alejewskj (Fronte russo), 15 settembre 1942 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

***Valle Vincenzo**,* nato a Savona il 10 giuqno 1918
Caporal maggiore 2011 Autoreparto Divisione " Cuneense ".

« Graduato di autoreparto divisionale, durante il ripiegamento delle linee del Don, affrontava con elevato senso del dovere fatiche e disagi eccezionali per tentare di mettere in salvo gli automezzi a lui affidati. In aspra azione si distingueva per sereno coraggio e sprezzo del pericolo. Rimaneva disperso nella steppa durante una successiva azione. - Fronte Russo, *17-26* gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 46' del 14 novembre 1959.

Verità Arturo, nato a Forlì il 28 febbraio 1917
Caporal maggiore 207° Autoreparto della Divisione alpina " Julia ".

« Comandante di squadra, visti alcuni militari accerchiati dall'avversario, audacemente si lanciava in loro aiuto incitando i dipendenti a seguirlo. Resisteva alla micidiale reazione, fino a quando, sopraffatto, scompariva nella mischia. - Zerenkow (Russia), 18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 48' del 3 dicembre 1955.

Volpi Vero, nato a S. Cesario sul Panaro (Modena) il 26 settembre 1917
Sergente automobilista, Quartier Generale Divisione fanteria "Ravenna".

« Addetto alla sezione operazioni e servizi di una G.U. impegnata in combattimento contro forze nemiche prevalenti, dopo aver provveduto a sgombrare i materiali d'ufficio in località arretrata, ritornava spontaneamente in linea presso il proprio capo sezione ed ivi partecipava per vari giorni ad aspri combattimenti ingaggiati per la difesa di una località abitata dimostrando grande coraggio personale, sprezzo del pericolo, alto senso del dovere e di attaccamento al proprio superiore. - Taly (Fronte russo), 18-19 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Zacchei Oliviero, nato a Abbazia (Fiume) il 15 luglio 1913
Sottotenente compl., 10° Autoraggruppamento di manovra.

« Ufficiale addetto di autoreparto, durante violento attacco aereo nemico eseguito con mitragliamento e spezzonamento e durato circa tre ore, con azione ardimentosa e sprezzante del pericolo rimaneva esposto al tiro avversario, prodigandosi per fare allontanare gli automezzi. Con la sua azione ferma e serena contribuiva a infondere negli autieri la necessaria calma operosa ed a salvare il materiale del reparto. - Jewtakowo (Russia), *30* ottobre 1942 ».

B.U. Dispensa 184 del 10 maggio 1954.

Zecchini Giorgio, nato a Bologna il 26 gennaio 1921
Sottotenente automobilista compl. autodrappello del comando del Corpo d'Armata alpino.

« Comandante di autodrappello, contribuiva con i suoi autieri alla difesa del comando della sua G.U., respingendo duri attacchi di carri armati causando gravi perdite alle fanterie trasportate sugli stessi. - Rossosch (Russia), 15-16 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 501 del 12 dicembre 1953.

Zecchini Guido, nato a Verona il 26 aprile 1906
Autista civile ufficio C.S. dei C.T.V.

« Autista civile, conscio del rischio che affrontava, volontariamente si offriva di accompagnare in territorio nemico il suo superiore il quale vi si recava per fare accettare le controproposte italiane per la resa di importante città. Circondato e trattenuto da un'orda di miliziani ostili e facinorosi, manteneva contegno serio e sereno. -Santander, 26 agosto 1937 ».

B.U. Dispensa 56' del 28 settembre 1939.

Zerlotti Aldo, nato a Vigasio (Ferrara) il 26 agosto 1921
Autiere 8° Autoraggruppamento pesante.

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea, partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avverse, prima per la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. Millerowo - Tarassowka - Kamensk (Russia), 28 dicembre 1942 - 18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 111 del 13 marzo 1954.

Zgavec Antonio, nato a Godovici (Gorizia) il 18 novembre *1914*
Autiere Quartier Generale dei XXXV Corpo d'Armata.

« Durante il ripiegamento in zona infestata da carri armati nemici si prodigava instancabilmente per portare in salvo il proprio automezzo carico di costosi materiali. Dava prova di sereno sprezzo del pericolo e completa dedizione al dovere. - Don (pronte russo), 18-22 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 32' del 20 *novembre 1951.*

Zin Gino, nato a Pradamano (Udine), il 21 agosto 1910
Sergente 207° Autoreparto della Divisione " Julia ".

« Attaccata l'autocolonna di cui faceva parte, incurante del pericolo, con altri animosi provvedeva alta distribuzione degli automezzi accerchiati ancora efficienti ed a raggiungere la colonna in ripiegamento. - Rogorio-Bielgorod (Russia), 20 *gennaio - 5 febbraio 1943 ».*

B.U. Dispensa 484 del 3 dicembre 1955.

Zoppello Natale, nato a Ponte S. Nicolò (Padova) il 25 dicembre *1922*
Autiere 8° *Autoraggruppamento pesante.*

« Si offriva per combattere, come fante, nella difesa di una posizione difensiva accerchiata. Sempre in prima linea, partecipava con tenacia e valore a tutti i combattimenti svoltisi, in condizioni atmosferiche avverse. prima per la rottura dell'accerchiamento e successivamente durante lunga marcia di ripiegamento. Millerowo - Tassarowka - Kamensk (Russia), 28 dicembre 1942 - 18 gennaio *1943 ».*

B.U. Dispensa 114 *dei 13 marzo* 1954.

Encomi solenni

Castiglioni Alfredo, nato a Mondovì (Cuneo) il 111 dicembre 1909
Sergente maggiore 10° Autoraggruppamento.

« Sottufficiale addetto al comando di autogruppo, in situazione assai critica per improvviso attacco dì forze corazzate nemiche, rimasto isolato dai propri ufficiali, con serena calma e sprezzo del pericolo provvedeva a radunare gli autieri superstiti e attraverso le linee nemiche, portava in salvo gli uomini della propria sezione. -Valujki (Fronte russo), 19 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 44' del 30 ottobre 1954.

Codognato Granito, nato a Longare (Vicenza) il 21 ottobre 1918
Autiere 207° Autoreparto della 3' Divisione alpina "Julia".

« Meccanico di reparto, si offriva volontariamente, al seguito di un sottufficiale, per il recupero di un automezzo rimasto inefficiente in zona controllata dal nemico. Circondato da pattuglia avversaria. si batteva valorosamente per disimpegnarsi e per liberare il superiore che, attardatosi a distruggere l'automezzo, data l'impossibilità di recuperarlo, stava per essere catturato dal nemico. Bjelgorad - Aktirka (Russia), 18 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 41' del 22 novembre 1952.

ENCOMI SOLENNI

Coseano Alfiero, nato a Martignacco (Udine) Il 21 gennaio 1920
Autiere 207° Autoreparto misto della Divisione alpina "Julia ".

« Colpito da principio di congelamento, partecipava a un violento combattimento contro truppe regolari e nuclei di ribelli che avevano attaccato la colonna di cui faceva parte, caricando poi su una slitta abbandonata alcuni militari congelati che riusciva a trarre in salvo, nonostante H violento fuoco nemico. Zerenkon (fronte russo), 18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 415 del 22 novembre 1952.

Da Rold Samuele, nato a Belluno, il 21 dicembre 1918
Autiere 207° Autoreparto della Divisione alpina " Julia ".

« Autiere, si offriva volontariamente al seguito di un sottufficiale per recarsi a recuperare un automezzo rimasto inefficiente in zona controllata dal nemico. Circondato da pattuglia avversaria, si batteva valorosamente per disimpegnarsi unitamente al superiore, che attardatosi, stava per essere catturato dal nemico. Bielgorod-Acktvrka (Russia), 18 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 41' del 22 novembre 1952.

Fuoco Renato, nato a Calvi Risorta (Caserta)il 18 gennaio 1921
Sottotenente automobilista spe 8° Magazzino ricambi auto.

« Sorpreso l'8 settembre 1943, dall'armistizio in territorio russo, cooperava efficacemente per salvare truppa e materiali dalla cattura tedesca. Successivamente, in condizioni difficili, evadeva da un campo di concentramento aderendo al movimento insurrezionale armato per cacciare i tedeschi, dimostrando così senso dei dovere e dell'onore militare. - Ucraina-Romania, settembre 1943-settembre 1945 ».

B.U. Dispensa 16' del 10 giugno 1951.

Maggioni Giuseppe, nato a Lecco (Como) il 20 luglio 1922
Autiere Quartier Genera!e 3' Divisione celere.

« Addetto al quartier generale di una grande unità, chiedeva ed otteneva di accompagnare il proprio ufficiale, trasferito per esigenze operative al servizio di comando tattico avanzato. In successive difficili emergenze, si offriva ripetutamente di partecipare a pericolose ricognizioni di itinerari, fortemente insidiati dal nemico, dimostrando sempre ardimento ed elevato senso del dovere. - Melowaty (Russia), 19 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 8' del 21 febbraio 1953.

Mirabelli Umberto, nato a Cosenza il 1* maggio 1918
Autiere 207° Autoreparto della 3' Divisione alpina " Julia ".

« Durante una marcia di ripiegamento, protrattasi per più giorni in condizioni estremamente gravi, rincuorava con la sua fermezza i compagni. Nei combattimenti in cui veniva impegnata la colonna, si distingueva lanciandosi all'assalto Sempre tra i primi. - Rotabile Warwarowka - Nikolajenka (FronLe russo), 18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 41' del 22 novembre 1952.

ENCOMI SOLENNI

Parisi Vincenzo, nato a Napoli, il 20 giugno 1921
Autiere 8° Autoraggruppamento d'Armata.

« In un periodo di intensa attività operativa, unico meccanico a disposizione di un autoreparto, instancabilmente si prodigava anche sotto il fuoco nemico per assicurare l'efficienza degli automezzi. Interveniva più volte presso autocarri immobilizzati e, per quanto ostacolato dal fuoco avversario, eseguiva le riparazioni necessarie, evitando la sicura perdita del prezioso materiale. - Millerowo (Fronte russo), *18* dicembre *1942 - 6* gennaio *1943 »*.

B.U. Dispensa 8' del 21 febbraio 1953.

Zanier Aldo, nato a Clauzetto (Udine) il 28 giugno 1916
Sergente 20-P Autoreparto misto della 3& Divisione alpina "Julia".

« Durante un violento bombardamento aereo, che colpiva e incendiava un deposito munizioni, incurante del grave rischio personale cui si esponeva, non esitava a lanciarsi in soccorso di alcuni uomini feriti, traendoli a salvamento. - Podgornoje (Russia), 16 ottobre - 27 dicembre *1942 »*.

B.U. Dispensa 41' del 22 novembre 1952.

Medaglie d'argento

Anfossi Giorgio, nato a Torino, il 10 aprile 1898
Capitano automobilista compl. 1° Autoraggruppamento di manovra.

« Ufficiale automobilista già distintosi durante tutta la campagna dell'A.O., nel corso di un attacco aereo, visto colpire ed incendiare un autocarro che si trovava in mezzo ad altri anche essi carichi di munizioni, senza minimamente considerare il gravissimo pericolo a cui si esponeva, si lanciava verso l'automezzo e penetrato in esso, dopo aver rotto il vetro di uno sportello chiuso, riusciva a metterlo in moto ed a portarlo duecento metri più lontano dagli altri, nonostante le munizioni, cominciassero a scoppiare. Nei giorni seguenti, divenuto comandante di compagnia fucilieri, volontariamente si offriva e brillantemente portava a termine ardite azioni di pattuglie contro i ribelli che, in numero soverchiante, circondavano l'intera zona. - Saca di Gimma (A.O.), 13-21 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Angelucci Salvatore, nato a Napoli l'8 ottobre 1908
Autiere 20° parco speciale automobilistico (alla memoria).

« Nel corso di una incursione aerea nemica, che aveva colpito l'officina del proprio reparto causando vasti; incendi, si lanciava animosamente con altri compagni, e, sprezzante del pericolo si prodigava nello spegnimento degli incendi stessi. Nel mentre perdurava la offesa nemica e continuava l'opera intrapresa con grave rischio personale, per la presenza di carburante nei reparti attaccati dal!e fiamme, veniva colpito a morte da bomba avversaria. Esempio di alte virtù militari e di spirito di sacrificio. - Tripoli 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 125' del 31 dicembre 1942.

Antonizzi Lucio, nato a Napoli il 6 dicembre 1914
Sottotenente Comando Superiore FF.AA. dell'A.S. (alla memoria).

« Comandante di autocolonna destinata a rifornire di viveri e munizioni un importante presidio desertico, affrontava con entusiasmo l'arduo compito affidatogli. Prossimo a raggiungere la meta dopo aver superato tutte le difficoltà opposte dal terreno e dall'offesa aerea nemica, veniva attaccato nuovamente violentemente da velivoli avversari che, agendo a bassa quota, infliggevano alla colonna sensibili perdite. Ferito da sette pallottole alle gambe ed alle braccia, insisteva, incurante del grave stato e delle sofferenze, per rimanere al suo posto. Ricoverato dopo lungo disagiato viaggio in un ospedale da campo, allo estremo delle forze chiedeva ansiosamente al suo comandante la conferma d'aver compiuto il suo dovere per sentirsi degno. prima dei supremo olocausto, della fiducia in lui riposta. Fulgido esempio di altissime virtù militari. -Zona di Giarabub, 4 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Bartoli Renato, nato a Milano, il 16 maggio 1921
Caporale 20° Parco speciale automobilistico (alla memoria).

« Nel corso di una incursione aerea nemica che aveva colpito l'officina del proprio reparto causando vasti incendi, si lanciava animosamente con altri compagni, e, sprezzante del pericolo si prodigava nello spegnimento degli incendi. stessi. Nel mentre perdurava la offesa nemica e continuava l'opera intrapresa con grave rischio personale, per la presenza di carburante nei reparti attaccati dalle fiamme, veniva colpito a morte dà bomba avversaria. Esempio di alte virtù militari e di spirito di sacrificio. - Tripoli, 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 125' del 31 dicembre 1942.

MEDAGLIE D'ARGENTO

Brignola Antonio, nato a S. Marco Evangelista (Caserta) il 29 ottobre 1912
Autiere 106° Autoreparto leggero del 1° Autoraggruppamento Intendenza A.S. (alla memoria).

« Autiere mitragliere di scorta ad una autocolonna, chiedeva di effettuare i servizi più rischiosi. Catturato, riusciva a rientrare nelle nostre linee, eludendo la vigilanza nemica. Di scorta armata ad una autocorriera postale, attraversando tino sbarramento avversario, veniva colpito da scheggia di granata. Incurante delle sofferenze persisteva nel suo compito e, rifiutando il ricovero in ospedale, invitava l'autiere a proseguire per ultimare la missione. Non completamente guarito, riprendeva il servizio finché veniva colpito mortalmente durante un bombardamento aereo. Prima di spirare dimostrava fermezza di carattere e dava ai camerati esempio di alto sentimento patriottico. - Cirenaica (A.S.), 22 febbraio 1941 - 12 gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 31' del 10 novembre 1951.

Calligaris Primo, nato a Ceresetto Monteferrato il 5 giugno 1913
Autiere 142° Autoreparto - IX Autogruppo pesante.

« In servizio di autocolonna adibita al trasporto di carburante sottoposta ad intenso bombardamento e mitragliamento di velivoli nemici, si slanciava verso un autocarro in fiamme e traeva in salvo un compagno ferito impossibilitato a muoversi nella cabina di pilotaggio. Successivamente, incurante del pericolo determinato dalla natura del carico, tentava di isolare dalle fiamme altro automezzo sito nelle vicinanze di un autocarro in preda all'incendio. Riportava, nel generoso tentativo, gravi ustioni ed ai compagni che lo soccorrevano, con virile contegno, senza emettere un lamento, manifestava il rammarico di non essere riuscito nell'intento. Alto esempio di coraggio e dedizione al dovere. - Zona di Buerat, 2 luglio 1941 ».
B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Cervelli Carlo, nato a Napoli il 16 luglio 1920
Autiere 20° Parco speciale automobilistico (alla memoria).

« Nel corso di una incursione aerea nemica che aveva colpito l'officina del proprio reparto causando vasti incendi, si lanciava animosamente con altri compagni, e, sprezzante del pericolo si prodigava nello spegnimento degli incendi stessi. Nel mentre perdurava l'offesa nemica e continuava l'opera intrapresa con grave rischio personale, per la presenza di carburante nel reparti attaccati dalle fiamme, veniva colpito a morte da bomba avversaria. Esempio di alte virtù militari e di spirito di sacrificio. - Tripoli, 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 125' del 31 dicembre 1942.

Cumeriato Ernesto, nato a Mira (Venezia) il 17 gennaio 1915
Caporale 38° Autoreparto Intendenza superiore A.S. (alla memoria).

« Conduttore di autocarro, facente parte di autocolonna in marcia attaccata da aerei nemici, benché ferito e nonostante il perdurare dell'azione avversaria, visto sviluppare l'incendio sul proprio automezzo, lo fermava di colpo, balzava dal posto e noncurante del grave pericolo, cui si esponeva, strappava dall'attrezzatura l'estintore, già attaccato dal fuoco, e iniziava l'opera di spegnimento. Nuovamente colpito da scheggia di bomba aerea nemica riportava gravi ferite per cui poco dopo decedeva. Rotabile Sirte-El Agheila, *13* ottobre 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

MEDAGLIE D'ARGENTO

Donati Agostino, nato a Campi Bisensio (Firenze) Il 3 agosto 1907
Autiere 6° Autocentro (alla memoria).

« Autiere, chiedeva ed otteneva di essere assegnato a reparto di prima linea di una grande unità esplorante corazzata. In dieci giorni di aspra lotta dava molteplici prove di ardimento in rischiosi compiti di porta ordini e di esploratore, fornendo utilissime informazioni sull'avversario. Durante l'attacco ad una importante base avversaria, ferito mortalmente da una scheggia che gli troncava una gamba, si medicava sommariamente con stoica fermezza e chiedeva di essere lasciato sul posto per non distogliere i compagni dalla lotta. Trasportato, suo ma!grado,. in un ospedaletto da campo, dimostrava, fino all'ultimo istante, lo eroico spirito di combattente che l'aveva sempre animato. - A.S., 1° dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 13' del 15 luglio 1950.

Faragò Vittorìo, nato a Catanzaro il 2 agosto 1916
Autiere 144 compagnia marconisti Comando Superiore A.S.

« Autiere di automezzi trasportanti materiale radio, durante un intenso mitragliamento, effettuato da numerosi apparecchi, si slanciava da solo verso un autocarro incendiato ed incurante dell'incursione ancora in atto, riusciva a porre in salvo l'autocarro e buona parte dei materiali. - A.S., 22 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Farina Carlo, nato a Orsivecchi (Brescia), il 27 settembre 1916
Autiere scelto, 1° Autoraggruppamento Intendenza A.S., 30° Autoreparto pesante (alla memoria).

« Conduttore di autocarro, più volte volontariamente partecipava a rischiosi servizi di rifornimenti alle unità avanzate, riuscendo in ogni circostanza a trarre in salvo l'automezzo affidatogli, malgrado questo portasse, evidenti, i segni dell'offesa nemica. Durante un trasporto di truppe, sorpreso da intenso tiro di artiglieria che inutilizzava l'automezzo, rimaneva solo, presso di questo, deciso a ripararlo e a metterlo in salvo prima che il persistente fuoco nemico ne completasse la distruzione. Mentre dopo sforzi inauditi, già si accingeva a completare la sua opera cadeva, mortalmente colpito al capo da scheggia nemica. Fronte di El Alamein (A.S.), *4* settembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Finelli Ruggero, nato a Firenze il 12 gennaio 1894
1° Capitano Comando Superiore FF.AA. dell'A.S. - Parco automobilistico speciale (alla memoria).

« Addetto al servizio degli sbarchi in un porto particolarmente soggetto alla offesa avversaria, assolveva il suo compito con instancabile energia, ovunque presente ove maggiore era il pericolo. Primo ad accorrere nei luoghi più duramente colpiti dall'offesa nemica, per soccorrere, rincuorare, provvedere. Trovava morte gloriosa in grave sinistro mentre sereno ed impavido come sempre, era al suo posto di lavoro. - Tripoli, *3* maggio *1941 ».*

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Fracassi Antonio, nato a (Brescia) il 27 agosto 1916
Caporale 38° Autoreparto Intendenza superiore

« Caposquadra di autocolonna in marcia, attaccata da aerei nemici, benché ferito, balzava dal suo posto e, sganciato l'estintore dalla propria sede, si lanciava su un focolaio d'incendio sviluppatosi sul suo automezzo in fiamme. Colpito da successivo lancio di bombe incendiarie, che faceva di lui e dell'autocarro un solo rogo, rimaneva vittima del proprio dovere e del proprio ardimento. - Rotabile Sirte-El Agheila, 13 ottobre 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

MEDAGLIE D'ARGENTO

MEDAGLIE D'ARGENTO

Galdo Nicola, nato a Napoli il 18 gennaio 1917
Sottotenente raggruppamento esplorante corazzato.

« Ufficiale del corpo automobilistico, assegnato al comando di una grande unità quale corrispondente di guerra, spontaneamente si offriva al comando di una colonna rifornimenti in linea, mantenendone inflessibilmente la compattezza sotto un triplice intenso bombardamento e mitragliamento che uccideva due uomini e feriva parecchi altri. Dando una magnifica prova di spirito combattivo e di attaccamento al corpo cui apparteneva, volontariamente assolveva lo stesso compito in linea, rifornendo nostri capisaldi avanzati in zone battute da artiglieria e senza tregua insidiate da infiltrazioni di mezzi corazzati e blindati nemici; di esempio costante e animatore ai suoi dipendenti per inalterabile sprezzo del pericolo. In seguito, ottenuto a sua richiesta il comando di un plotone fucilieri del nucleo tattico, confermava chiaramente in giornate di durissima lotta le sue magnifiche doti di ufficiale entusiasta, ardito, capace, ammirevole per instancabile volontà di prodigarsi nella lotta e per senso del dovere superiormente inteso. El Adem-Bir el Gobi, 22 novembre - 6 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 69' del 24 luglio 1943.

Giustardi Pompeo, nato a Pignola (Potenza) il 3 dicembre 1915
Sergente compagnia sahariana " Sebha ".

« Sottufficiale automobilista, comandante di plotone, già distintosi in precedenti azioni di guerra, ferito durante un bombardamento aereo, per non abbandonare il suo posto, rifiutava di farsi medicare prima che fosse terminata l'azione. Ricoverato all'ospedale, rinunziava alla licenza di convalescenza e chiedeva di rientrare al reparto. Successivamente concorreva alla difesa di un caposaldo riunendo i superstiti e dimostrando, in tutte le vicende del combattimento, calma e coraggio. Preso anche alle spalle da carri armati nemici, penetrati nel caposaldo, non desisteva dall'impari lotta ed alla testa di pochi ardimentosi, con lancio di bombe e bottiglie di benzina, tentava di contenere la irruenza avversaria, fin quando, travolto, non veniva con i pochi superstiti catturato. - Alam Nibewa (A.S.), 9 dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Magliocco Luigi, nato a Roma il 5 maggio 1911
Tenente Autoraggruppamento del supercomando A.S.

« Comandante di autocolonna, destinata all'urgente rifornimento di carburante ad una nostra corazzata impegnata in combattimento, nottetempo, percorrendo piste quasi impraticabili eludeva la vigilanza del nemico portando a termine la missione affidatagli, oltremodo utile al proseguimento della battaglia. Durante il viaggio di ritorno, attaccata la colonna da aerei nemici e mitragliata da bassa quota, col suo sereno comportamento infondeva calma e fiducia nei dipendenti e pur sotto l'incombente minaccia di una incursione di mezzi meccanizzati, recava soccorso ai feriti, prendeva a rimorchio gli autocarri danneggiati e con ordini opportuni e provvìdi accorgimenti riconduceva l'autocolonna alla propria base, sottraendola alla cattura. - Cirenaica, 20-31 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' dei 30 aprile 1942.

Masiero Gastone, nato a Padova il 12 settembre 1915
Sergente 20° Parco speciale automobilistico (alla memoria).

« Nel corso di una incursione aerea nemica che colpiva l'officina del proprio reparto causando vasti incendi, si lanciava animosamente con altri compagni, e, sprezzante del pericolo si prodigava nello spegnimento degli incendi stessi. Nel mentre perdurava l'offesa nemica e continuava l'opera intrapresa con grave rischio personale per la presenza di carburante nei reparti attaccati dalle fiamme, veniva colpito a morte da bomba avversaria. Esempio di alte virtù militari e di spirito di sacrificio. - Tripoli, 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 125' del 31 dicembre 1942.

MEDAGLIE D'ARGENTO

MEDAGLIE D'ARGENTO

Nicolardi Tullio, nato a Bari. li 31 luglio 1892
Colonnello Intendenza A.S.

« Direttore del servizio automobilistico dell'Intendenza A.S. energico, dinamico, animatore, nel ciclo operativo di un'azione offensiva si portava nelle zone più avanzate per curare l'approntamento delle autocolonne operanti, dirigendone per più giorni e senza sosta la loro marcia provvedendo al ricupero di numerosi autocarri carichi di truppe, di munizioni, e di materiali, sotto l'ininterrotta offesa aerea e terrestre nemica, rendendo così possibile il ricupero di centinaia di automezzi, la pronta ricostituzione delle autocolonne con notevole contributo al felice esito delle operazioni. Già distintosi in precedenza per calma e sprezzo del pericolo in occasioni di ispezioni a stabilimenti ed officine avanzate esposte all'offesa nemica, in ogni contingenza esempio e sprone ai dipendenti. Esempio raro di fedeltà al dovere, animatore e suscitatore di energia. Cirenaica, giugno 1940 - febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Pastore Raffaele, nato a Torre Annunziata (Napoli) il *9* giugno *1917*
Caporale 142° Autoreparto misto C.A.M.

« Autiere conduttore di un automezzo pesante, carico di materiali, armi ed esplosivi, costretto a sostare nella zona di Ain el Gazala per un guasto allo autocarro e ferito durante un bombardamento aereo all'avambraccio destro rifiutava di essere ricoverato all'ospedale per non abbandonare il proprio auto. mezzo a lui affidato. Noncurante della scheggia profondamente penetrata nello avambraccio, dei violentissimi bombardamenti aerei e terrestri, si prodigava per portare a salvamento automezzo e materiali, guidando personalmente per oltre 1.500 km. e riuscendo a consegnare al proprio reparto quanto a lui era stato affidato. Solo allora accettava a malincuore di essere ricoverato all'ospedale. Mirabile esempio di attaccamento al dovere, sprezzo del pericolo e tenace fermezza. Ain el Gazafai, 3 dicembre - Villaggio Crispi, 22 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 69' del 24 luglio 1943.

Perdicchi Ettore, nato a Rimini (Forlì) il *26* giugno 1890
Colonnello 1° Autoraggruppamento Intendenza A.S.

« Comandante di autoraggruppamento, durante un importante ciclo di operazioni, guidando personalmente i suoi autieri sotto il fuoco, contribuiva efficacemente alla resistenza ed alla controffensiva delle unità impegnate nella lotta. Successivamente, malgrado il continuo bombardamento e mitragliamento degli aerei, provvedeva con le sue autocolonne al recupero di armi, munizioni derrate ed altre ingenti quantità di preziosi materiali. - A.S., 21 maggio - 26 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1949.

Ponzio Nicolò, nato a Tripoli, il 5 febbraio *1921*
Autiere 20° Parco speciale automobilistico (alla memoria).

« Nel corso di una incursione aerea nemica che colpiva l'officina del proprio reparto causando vasti incendi, si lanciava animosamente con altri compagni, e, sprezzante del pericolo si prodigava nello spegnimento degli incendi stessi. Nel mentre perdurava l'offesa nemica e continuava l'opera intrapresa con grave rischio personale per la presenza di carburante nei reparti attaccati dalle fiamme, veniva colpito a morte da bomba avversaria. Esempio di alte virtù militari e di spirito di sacrificio. - Tripoli, *5* settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 125' del 31 dicembre 1942.

MEDAGLIE D'ARGENTO

MEDAGLIE D'ARGENTO

Pupa Giuseppe, nato a Laureana di Borello (R. Calabria) il 31 ottobre 1911
Tenente 88° Autoreparto.

« Ufficiale già distintosi per rendimento su altri fronti di guerra, riconfermava in A.S. le sue brillanti qualità militari. Di ritorno da un lungo estenuante servizio assumeva volontariamente il comando di una colonna carica di materiale automobilistico che doveva percorrere un itinerario difficile e insidiato da forze corazzate. Avvistate alcune camionette che si dirigevano verso la colonna, quantunque in condizioni di netta inferiorità si portava sull'autocarro dove si trovava l'unica mitragliatrice della scorta e, sprezzante di ogni pericolo reagiva con tanta irruenza da indurre l'avversario a volgere in fuga. Il suo ardire consentiva di portare in salvo il prezioso materiale**.** - A.S dicembre *1941 - marzo 1942 ».*

B.U. Dispensa 21' del 27 agosto 1948.

Rossetti Giuseppe, nato a Cerveteri (Roma) .11 *23* marzo *1920*
Autiere Corpo automobilistico Intendenza A.S. (alla memoria).

« Al seguito di una divisione in prima linea, alla riconquista della Cirenaica, pur conoscendo che il percorso era minato, si offriva volontariamente di attraversarlo col suo autocarro come primo elemento della colonna. Nell'assolvimento di tale compito, in seguito ad urto contro una mina, riportava gravissime ferite al torace ed all'addome. Conscio della prossima fine, si preoccupava solamente del suo autocarro, rammaricandosi di non poter portare a termine il servizio affidatogli. Decedeva poco dopo per le ferite riportate. Esempio di sentimento del dovere e di cosciente sprezzo del pericolo. - Bir Belaimed, *8* aprile *1941 ».*

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Sabino Francesco, nato a Sennori (Sassari) il *22* settembre *1913*
Sottotenente compl. 128° Autogruppo 8° Centro automobilistico.

« Comandante di autocolonna rifornimento carburante a reparti carristi impegnati, veniva improvvisamente attaccato da autoblindo nemiche che immobilizzavano coi fuoco cinque automezzi. Nella difficile situazione, ordinava ad un sottufficiale di proseguire con gli automezzi efficienti, mentre egli rimaneva sul posto per incendiare il carico di carburante degli autocarri immobilizzati. Nel generoso tentativo, effettuato sotto il violento tiro avversario, veniva catturato. - A.S., 10 febbraio *1942 ».*

B.U. Dispensa 7' del 17 febbraio 1942.

Scoti Bertinelli Luca, nato a Firenze, il *2* novembre 1906
Tenente automobilista comando Autoraggruppamento superiore A.S..

« Volontario in A.S. durante le più difficili giornate di un importante ciclo operativo compiva numerose ed ardite missioni spesso in regioni deserte e lungo itinerari sottoposti a continua offesa del nemico, facendo rifulgere le sue brillanti qualità militari e professionali. Offertosi volontariamente come comandante di una autocolonna per trasporto di mine, esplosivi e materiali vari, durante l'infuriare di un bombardamento aereo con calmo ardimento, grande autorità e consapevole sprezzo del pericolo, infondeva con l'esempio nei suoi dipendenti sangue freddo e sereno coraggio riuscendo a portare in salvo uomini e automezzi e ad evitare così la distruzione del prezioso materiale. - A.S., luglio-febbraio *1941 ».*

B.U. Dispensa 111' del 26 novembre 1942.

Zagordi Tullio, nato a Gimigliano (Catanzaro) il *25* dicembre 1916
Sergente 1° Autogruppo libico (alla memoria).

« Sottufficiale automobilista di colonna rifornimento carburanti sottoposta a violento bombardamento navale, sebbene ferito, tentava di domare, con generoso ardimento, un incendio sviluppatosi su di un autocarro colpito in pieno. Investito dalle fiamme, trovava nell'eroico tentativo, morte gloriosa. - Fronte della Marmarica, 25 settembre *1940 ».*

B.U. Dispensa 61' del 5 giugno 1941.

OPERAZIONI IN:A.S.

	Decorazioni al V.M.				
	Medaglie			Croci	Encomi Solenni
	Oro	Argento	Bronzo		
Alla Bandiera	-	2	-	-	-
Individuali	-	25	69	317	12

Medaglie di bronzo

Aggazzotti Giorgio, nato a Modena il 19 aprile 1898
Capitano direzione automobilistica Intendenza superiore A.S.

« Direttore del servizio riparazioni automezzi in transito su di una importante arteria stradale, ricevuto l'ordine di ripiegare, continuava nella sua opera fino a quando, premuto dall'avversario, con i pochi rimastigli, a colpi di bombe a mano, riusciva a disimpegnarsi ed a portare in salvo prezioso materiale. - A.S. 21 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 4' dei 28 febbraio 1949.

Alfisi Salvatore, nato a Corleone (Palermo) il 4 agosto 1899
Capitano automobilista spe. comando Divisione corazzata "Trieste".

« Comandante di numerose autocolonne, durante lungo periodo operativo, dava costante prova di perizia e noncuranza del pericolo, riuscendo ad assicurare il rifornimento dei reparti operanti, attraverso zone desertiche sottoposte ad intense azioni aeree e di artiglieria avversarie. - A.S., novembre 1941-luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 3' del 17 gennaio 1953.

Angeloni Paolo, nato a Perugia il 21 marzo 1907
Tenente, 128° Autogruppo pesante.

« Comandante di autosezione, incurante del grave pericolo al quale si esponeva, effettuava durante un combattimento, il recupero di ingenti quantitativi di carburante e di automezzi rimasti in zone in cui erano infiltrazioni di elementi avversari. Più volte circondato da mezzi corazzati, riusciva sempre con abilità ed audacia a sfuggire l'accerchiamento. Già distintosi in difficili servizi di auto. colonna. - A.S., 25 novembre - 10 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 25' dei 13 ottobre 1948**.**

Balul ben Abdalla, nato a Garian
Autiere libico 1° Autogruppo libico.

« Conduttore di autocarro, ferito durante un mitragliamento da parte di velivoli nemici, sommariamente medicatosi tornava al suo posto rifiutando di cedere la guida dell'automezzo per portare a termine l'incarico affidatogli, dando così bella prova di profondo attaccamento al dovere. - Fronte Marmarico, 4 agosto 1940 ».

B.U. Dispensa 88' del 28 agosto 1941.

Basfianutti Giuseppe, nato a Fiume classe 1918
Caporale Corpo automobilistico drappello autonomo Comando superiore Forze Armate A.S. (alla memoria).

« Conduttore di autocarro in zona avanzata, sottoposto ad offesa di aerei nemici, unicamente preoccupato di portare in salvo il carico che aveva in consegna, rimaneva al proprio posto di guida cercando di raggiungere una zona non battuta. Nel nobile tentativo rimaneva colpito a morte. - Bìr el Gobi, 5 dicembre 1941».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Batignani Alvaro, nato a Castelfranco di Sopra (Arezzo) il 12 luglio 1912
Maresciallo Comando Corpo d'Armata di manovra.

« Maresciallo automobilista addetto al comando di una grande unità operante, in molteplici occasioni si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, portando sempre a termine missioni rischiose. Ferito durante un intenso bombardamento nemico, ricusava ogni cura pur di eseguire tempestivamente un incarico importante che gli era stato affidato. Bello esempio di ardimento e di attaccamento al dovere. - Aznal Mnefa, 21 novembre 1941 - Bir el Gobi**,** 1° dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 65' del 10 luglio 1943.

Benedetti Trento, nato a Preci (Perugia) il 26 ottobre 1916
Autiere 12° Autoraggruppamento del supercomando A.S..

« Mitragliere in servizio di scorta alle autocolonne, partecipava a numerosissimi servizi per il rifornimento delle unità in linea, distinguendosi sempre per sprezzo del pericolo. Durante uno di tali servizi riusciva con bene aggiustate raffiche, a fugare due aerei, che inseguivano un velivolo alleato rimasto privo di munizioni. In altra occasione, allorché la colonna da lui scortata fu attaccata da numerosi apparecchi avversari, ne colpiva diversi, centrando ripetutamente un bombardiere che s'incendiava e precipitava in mare, mentre la formazione si allontanava. Ammirevole esempio ai camerati di coraggio e alto senso del dovere. - A.S., gennaio-luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Bonfante Alessandro, nato a Torino il 14 novembre 1912
Sottotenente 1° Autoraggruppamento Intendenza A.S..

« Richiesto da un pilota di un idrovolante ammarato a circa 200 metri dalla riva, di portare aiuto ad un ufficiale ferito, in mancanza di imbarcazione, nonostante il mare agitato e l'oscurità si gettava in mare ed a nuoto raggiungeva lo apparecchio. Nell'impossibilità di prestare a bordo le cure adeguate, medicava sommariamente il ferito e lo deponeva in un canotto di gomma. Dopo difficile manovra, per le cattive condizioni del mare, aiutato da altri militari, ritornava a nuoto alla spiaggia, spingendo a braccia il galleggiante. Esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. - Tocra (A.S.), 24 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 1254 del 31 dicembre 1942.

Borghi Carlo, nato a Barlassini (Milano) il 3 luglio 1910
Tenente cappellano 12" Autoraggruppamento del supercomando A.S.

« Tenente cappellano, durante un attacco aereo contro l'autocolonna con cui viaggiava, con prontezza di spirito e sprezzo del pericolo, correva a prendere il fucile mitragliatore per l'ufficiale comandante l'autocolonna. Coadiuvava quindi quest'ultimo - tenendo ferma l'arma - a far fuoco contro gli apparecchi avversari, uno dei quali veniva colpito e fatto precipitare in fiamme. Incurante poi dell'incombente minaccia degli altri apparecchi cooperava per catturare il pilota nemico e si prodigava nel soccorrere militari di altra colonna feriti durante l'incursione. Raro esempio di coraggio e di attaccamento al dovere. - El Agheila, 16 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 54' del 12 giugno 1943.

Brusoni Mario, nato a Pesaro il 9 novembre 1897
Capitano Autoraggruppamento del supercomando (alla memoria).

« Comandato con l'autoreparto alle sue dipendenze a raggiungere una zona in cui operavano nostre unità di prima linea e sorpreso da incursione aerea dell'avversario, pur conscio del pericolo incombente, accelerava la marcia nello intento di distanziare maggiormente gli automezzi per renderli meno vulnerabili al mitragliamento dei velivoli nemici. Nell'adempimento del dovere, falciato da una raffica nemica, trovava morte gloriosa sul campo - Maraua 29 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Bussoli Ettore, nato a Lodi (Milano) il 17 maggio 1910
Sottotenente 143° Autoreparto pesante.

« Ufficiale automobilista, volontario di guerra, al comando di autocolonna assolveva durante un intero ciclo operativo importanti e delicati incarichi in zone battute dall'artiglieria nemica. Durante una marcia di ripiegamento, scorto un bambino abbandonato a bordo di un automezzo bersagliato da un aereo avversario, accorreva sul posto e con grave rischio personale riusciva a trarlo in salvo. In altra circostanza si portava presso un velivolo nemico costretto all'atterraggio ed incurante della possibile reazione, faceva prigioniero il pilota superstite, che senza il suo pronto intervento, potendo raggiungere le prossime linee avversarie, si sarebbe sottratto alla cattura. Esempio di ardire e sprezzo del pericolo: schietta espressione del volontarismo italico. - Gebel Cirenaico, febbraio *1941* - El Agheila, maggio *1941».*

B.U. Dispensa 261 del 26 marzo 1942.

Cantafio Alfredo, nato a Catanzaro il 12 gennaio 1916
Autiere 10° Autieri 10' autosezione ambulanze.

« Conduttore di autoambulanza, animato da profondo senso del dovere, sì prodigava, per giorni e notti consecutivi, nello sgombero dei feriti. percorrendo impavido, col suo mezzo colpito da schegge, tratti intensamente battuti dal fuoco avversario. - Tunisia, gennaio-aprile *1943 ».*

B.U. Dispensa 21' del 24 maggio 1958.

Capitelli Giuseppe, nato a Stradella (Pavia), il 4 novembre 1913
Tenente Corpo automobilistico.

« Comandante di nucleo soccorso stradale, più volte si offriva volontario per difficili e rischiosi ricuperi di automezzi in zone desertiche già insidiate da infiltrazioni avversarie. Nel corso di aspra e cruenta lotta, si portava nelle località più avanzate, riuscendo a recuperare numerosi automezzi e carri armati. Durante lo spezzonamento e mitragliamento aereo su autocolonna di rifornimenti, incurante del fuoco avversario, con pronta e coraggiosa decisione provvedeva all'immediato sgombero, riuscendo così ad evitare gravi perdite di uomini e di materiali. - A.S., *3* dicembre *1941 ».*

B.U. Dispensa 13' del 15 luglio 1950.

Caputo Enzo Maria, nato a Canelli (Asti), il 19 gennaio 1903
Capitano automobilista 132" Autoreparto misto.

« Comandante di autoreparto misto per div. corazz. assunto volontariamente il comando di autocolonna di rifornimenti alle truppe operanti, per itinerario mai prima percorso ed insidiato da campi minati, portava a termine il compito. Al rientro alla base, sottoposta la colonna ad azione di spezzonamento e mitragliamento aereo, si prodigava con calma, serenità, assoluto sprezzo del pericolo, per dirigere la difesa contribuendo validamente a limitare le perdite in uomini e materiali. - Bir Scerif (A.S.), *18* aprile *1941 ».*

B.U. Dispensa 3P del 27 febbraio 1943.

Carlino Francesco, nato a Napoli, il 10 settembre 1910
Autiere battaglione mitraglieri, Divisione "Savona" (alla memoria).

« Autiere addetto ad un comando di battaglione mitraglieri divisionale, all'inizio di pronta azione ' con assoluto sprezzo del pericolo, spontaneamente abbandonava l'autovettura a lui in consegna per raggiungere un centro di fuoco direttamente attaccato da soverchianti forze appoggiate da carri armati pesanti. Audace nella cruenta lotta a colpi di bombe a mano. la protraeva fino a quando cadeva colpito mortalmente. - A.S., *22* novembre *1941 ».*

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

Casetta Giovanni, nato a Visinale (Sacile), il 12 aprile 1922
Autiere, compagnia sahariana (alla memoria).

« Aiutante autiere di compagnia sahariana avuta colpita la macchina durante un violento scontro ravvicinato con forze superiori, si prodigava sotto il crescente fuoco avversario per riparare il guasto. Nel generoso tentativo cadeva colpito a morte accanto alla sua macchina resa inservibile, immolando la sua giovane esistenza per la grandezza della Patria. - A.S., 18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1950.

Cavallo Carlo, nato a Viliar S.Costanzo (Cuneo), l'8 giugno 1891
Tenente Colonnello spe 2° Autogruppo automobilistico della 2" Divisione libica.

« Comandante di autogruppo automobilistico, sapeva trarre da esso il massimo rendimento a malgrado delle gravi difficoltà logistiche opposte da terreni desertici inasprite dall'incessante attività terrestre ed aerea nemica tal che, anche in criticissime situazioni, riusciva ad alimentare l'attività operativa della divisione. Sottoposto a frequenti bombardamenti d'artiglieria ed aerei che causavano sensibili perdite di uomini e di mezzi, coinvolto nei combattimenti sostenuti dalla divisione, dava costante prova di assoluto sprezzo dei pericolo ed infondeva nei dipendenti lo spirito di sacrificio da cui dipendeva la possibilità di mantenere in azione un organo vitale per la Divisione. Chiaro esempio ai suoi bravi autieri di sicura capacità di comando e spiccato valore personale. - Deserto Orientale Marmarico - Deserto Egiziano, giugno-novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 27' dell'11 ottobre 1947.

Codeluppi Sergio, nato a Montelupo Fiorentino, il 23 agosto 1896
Sottotenente compl. 75° Autoreparto pesante.

« Ufficiale automobilista si offriva volontariamente per il recupero di alcuni automezzi in avaria oltre le linea entro un campo minato nemico, dove precedentemente avevano trovato la morte due ufficiali ed alcuni militari di truppa, riuscendo ad assolvere brillantemente il suo compito. Esempio di sereno e cosciente ardimento e di elevato sentimento dei dovere. - Sidi Barrani, 20 settembre 1940 ».

B.U. Dispensa 104° del 16 ottobre 1941.

Costa Audenico, nato a Imola (Bologna), il 29 marzo 1915
Autiere 205° Autoreparto misto.

« Si offriva volontariamente per partecipare in qualità di conduttore ad una autocolonna di rifornimenti alla propria divisione operante, pur sapendo che per raggiungerla occorreva attraversare una zona controllata dal nemico; sotto intenso bombardamento d'artiglieria, rimaneva ferito al braccio destro. Rifiutava di farsi ricoverare in un ospedaletto da campo insistendo per riattraversare la zona pericolosa onde coadiuvare il proprio comandante nella missione; lasciava la guida dell'automezzo solo dopo insistenti pressioni del proprio superiore. Fulgido esempio di stoicismo, di abnegazione e attaccamento al dovere. - El Adem-Sidi Rezegh, 20 novembre-1° dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 54' del 12 giugno 1943.

Cozzucri Pietro, nato a Reggio Calabria, il 19 gennaio 1907
Sergente 75° Autoreparto pesante.

« Capo officina di reparto autornobilistico, prodigava infaticabilmente la sua opera per il recupero di automezzi colpiti o in avaria. Ferito da una bomba che danneggiava gravemente il suo carro officina non abbandonava il suo posto se non dopo avere messo al riparo l'automezzo, e ricuperando la barella in favore di altri feriti più gravi. Nobile esempio di attaccamento al dovere e di generoso altruismo. - Nezuet Mabruha, il settembre 1940 ».

B.U. Dispensa 104' del 16 ottobre 1941.

Crespi Mario, nato a Vigevano (Pavia) il 3 dicembre 1908
Tenente automobilista compl. Divisione corazzata GG.FF.

« Comandante di autofficina, durante una durissima marcia di ripiegamento nel deserto. sempre di retroguardia alla colonna divisionale, s'attardava col suo reparto, affrontando serenamente il pericolo del nemico incalzante e dell'isolamento, pur di salvare armi ed automezzi fermi in avaria. Visto un altro reparto della retroguardia attaccato a bassa quota da aerei nemici, accorreva immediatamente sotto il fuoco in soccorso dei numerosi feriti, prodigandosi per la salvezza dei materiale e degli uomini. Avuti anche tutti i suoi mezzi immobilizzati dall'attacco avversario si adoperava infaticabilmente onde rimetterne qualcuno in efficienza nonostante altre successive prolungate incursioni di velivoli avversari. Rimasto appiedato in un deserto insidiato dal nemico, a centinaia di chilometri da ogni base, con automezzi in fiamme, senz'acqua e con scarsissimi viveri, per tre lunghe giornate infondeva nei dipendenti quella fede e quella coraggiosa calma che hanno caratterizzato in ogni più ardua occasione la sua figura di ufficiale e di combattente. - Giarabub-Gialo (A.S.), 15 novembre 1942».

B.U. Dispensa 49' dei 5 dicembre 1953.

Dalla Zotta Celeste, nato a Agonto (Treviso) l'8 agosto 1920
Caporale 204° Autoreparto Divisione motorizzata "Trento".

« Autiere di colonna munizioni, ferito durante un mitragliamento aereo, dopo sommaria medicazione in posto, manteneva col solo braccio sinistro, non colpito, la guida dell'automezzo a lui in consegna per oltre 30 km, fino. ad assolvimento della missione. Obbligato poi a recarsi al posto di medicazione, manteneva stoico contegno chiedendo l'immediato rientro al reparto ed affermando di poter guidare un automezzo anche con un braccio solo. Bell'esempio di fierezza d'animo, senso di responsabilità ed attaccamento al dovere. - Tobruk, 2 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 19 febbraio 1942.

Galli Da Bino Umberto, nato a Milano, il 24 febbraio 1916
Sottotenente compl., 12° Autoraggruppamento supercomando A.S.

« Ufficiale automobilista addetto all'officina delle batterie volanti, seguendo in linea gli autocannoni del raggruppamento, dava ìn ogni occasione preziosa opera di tecnico, conservando eccezionale sangue freddo anche sotto il più intenso fuoco avversario. Essendosi forze corazzate spinte, con poderoso appoggio di artiglieria, in vicinanza della sua officina, impassibile si prodigava per mettere al riparo i propri automezzi, imponendo con il suo esemplare contegno perfetta calma ai propri uomini. Per fronteggiare inoltre l'attacco avversario provvedeva con mezzi di fortuna a mettere in condizione di far fuoco alcuni autocannoni in riparazione presso la propria officina, coadiuvando poi gli ufficiali di artiglieria nell'esecuzione del fuoco. Smorzatosi così l'impeto avversario instancabilmente si prodigava ancora per il recupero di automezzi rimasti in zona controllata da autoblinde avversarie. Riconfermava così col suo comportamento doti eccezionali di ufficiale abilissimo, pienamente padrone di sé in ogni più grave circostanza, trascinatore di uomini, chiarissimo esempio di alto spirito militare. - A.S. 4 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949**.**

Gallina Italo, nato Rho (Milano), il 16 gennaio 1920
Sottotenente1°' Autoraggrupp. 5° Autogruppo di manovra (alla memoria).

« Comandante di sezione autoambulanze sì offriva ripetute volte per il trasporto dei feriti, sotto violente azioni aeree nemiche, dando luminoso esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. In una di tale generosa missione, colpito mortalmente da raffiche di mitragliatrice presago della fine, incitava i suoi dipendenti a combattere fino alla vittoria, rammaricandosi solo di non poter più servire la Patria. - (A.S.), 26 maggio-15 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 7' del 27 marzo 1946.

Gallo Paolo, nato a Torino il 18 marzo 1917
Caporal maggiore 1° Autoreparto provvisorio libico (alla memoria).

« Durante un'incursione aerea nemica che colpiva con bombe incendiarie e dirompenti l'officina del proprio reparto, animato da elevato sentimento del dovere, usciva d'iniziativa dal rifugio dove era ricoverato, per prestare la sua opera di soccorso. Nel generoso tentativo, investito dallo scoppio di bomba dirompente, trovava gloriosa morte. - A.S., 2 gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Gemo Antonio, nato a Vicenza il 12 giugno 1916
Autiere Autoraggruppamento pesante dei Supercomando A.S.

« Mitragliato da aerei nemici, incurante delle ferite riportate ad entrambe le gambe, portava l'autocarro fuori strada per sottrarlo alle raffiche di mitragliatrici. Durante le dolorose medicazioni. s'interessava presso il proprio ufficiale del suo automezzo, invocando la sua riassegnazione al reparto dopo guarito. Razza, 16 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Gentilini Virgilio, nato a Medicina (Bologna) il 28 ottobre 1915
Sergente Divisione fanteria " Pavia ".

« Automobilista al comando di una divisione, volontariamente si offriva per compiere una missione rischiosa a stretto contatto col nemico. Ferito e catturato prigioniero insieme ad un ufficiale, approfittava di un momento di panico dell'avversario per sfuggire alla prigionia e, vincendo il dolore e la debolezza conseguenti alla ferita, riguadagnava le nostre linee trascinando con sé l'ufficiale ferito, impossibilitato a camminare da solo. - Deir Anqar (A.S.), 5 settembre 1942 ».

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Gifiberti Maurizio, nato a Roma il 28 febbraio 1916
Sottotenente automobilista 20° reparto soccorso ed assistenza stradale.

« Ufficiale automobilista, da oltre due anni in colonia, ardito, esuberante, entusiasta, animatore. Si offriva volontario per condurre una colonna di rifornimenti al Presidio distaccato dell'oasi di Marada. Portava a termine l'ardua missione superando senza ostacoli oltre 120 km. di zona desertica, di difficile percorso, non occupata dalle nostre truppe e continuamente insidiata da mezzi mobili dell'avversario. Già distintosi in precedenti azioni quale comandante di reparto autoblinde. - Cirenaica, 27-31 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 54' del 12 giugno 1943 ".

Giuliani Luigi, nato a Castelvetro Piacentino (Piacenza) il 20 aprile 1914
Autiere 37° reparto Intendenza A.S. (alla memoria)

« Conduttore di automezzo, sorpreso da azione di bombardamento e mitragliamento aereo nemico, con imperturbabile calma continuava la riparazione che stava effettuando. Durante il tentativo di mettere in moto il suo autocarro per sottrarlo all'insidia avversaria, veniva colpito da spezzone che lo uccideva. Esempio di serena devozione al dovere e spirito di sacrificio. - Buerat-Sirte, 4 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Iacobacci Enrico, nato a Roma il 29 giugno 1919
Sergente Comando Corpo d'Armata di manovra.

« Sergente automobilista al comando di una grande unità operante, si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, portando a termine missioni rischiose. Durante la marcia notturna dì una piccola autocolonna, accortosi che elementi nemici cercavano di accerchiarlo, con prontezza di spirito e con l'esempio, trascinava gli autieri ed ì pochi uomini di scorta contro gli avversari, riuscendo, con lancio di bombe a mano a sventare la minaccia nemica. Battaglia della Marmarica, 19 novembre-10 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 54' del 12 giugno 1943.

Lerra Angelo, nato a S. Severo (Foggia) il 23 giugno 1918
Autiere 4° Autogruppo di manovra (alla memoria).

« Durante un attacco aereo avversario, con sprezzo del pericolo accorreva con altri compagni presso un'arma contraerea rimasta inattiva per il ferimento dei serventi. Nel tentativo di aprire il fuoco, colpito da i scheggia nemica, trovava morte gloriosa sul campo. - Sidi el Barrani, 27 settembre 1940 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Malizia Giuseppe, nato a Cerignola (Foggia)
Sergente autiere Intendenza superiore A.S.

« Riusciva a sottrarsi alla cattura da parte del nemico ed a raggiungere le nostre linee conducendo volontariamente per circa mille km. un automezzo attraverso lo schieramento avversario ed in territorio occupato, affrontando le insidie del nemico e gravi difficoltà del deserto, climatiche e logistiche. Magnifico esempio di alte virtù militari, sprezzo del pericolo, perizia e tenacia. (A.S.), fronte Halfaja-Sollum-El Agheila, 17-22 gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Maneffl Riccardo, nato a Roma il 19 agosto 1896
Tenente automobilista compl. 8° Centro automobilistico.

« Trasferito a sua domanda in A.S. dopo aver preso parte ad altra campagna di guerra, ed assegnato ad un reparto operante, confermava le sue doti di comandante capace, avveduto, ardito; doti che poneva in maggior rilievo in occasione di uno spezzonamento aereo, di una nostra colonna autocarrata. Assegnato in seguito, a sua domanda, a divisione corazzata, partecipava con valore ad un ciclo operativo fino a che ferito gravemente alla testa, doveva abbandonare l'unità. - (A.S.), dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

Mario Alberto, nato a Bergamo il 3 aprile 1913
Sottotenente automobilista 205° Autoreparto pesante.

« Chiedeva insistentemente di partecipare, quale comandante di scaglione ad una importante autocolonna di rifornimenti alla prima divisione che sapeva operante al dì là di una zona largamente infiltrata da elementi nemici. Durante la difficoltosa marcia nella notte assolveva con brillante perizia ì compiti affidatigli, recando precisi dati sull'orientamento, e si adoperava senza posa affinché la colonna raggiungesse la meta al completo. Riattraversava la stessa zona il giorno successivo con una autocolonna trasportante numerosi prigionieri e sprovvista di qualsiasi scorta armata. Attaccato da più lati ed a brevissima distanza dall'artiglieria mobile del nemico che tentava di arrestarne la marcia, con pronta decisione faceva proseguire la colonna, incurante degli scoppi vicinissimi infondendo colla sua calma e col suo esempio il coraggio ai conduttori. Costretto a sostare sotto il violento bombardamento per un difficile passaggio, con sereno sprezzo del pericolo e col solo ausilio del poco personale la disposizione, riusciva a sventare la tentata fuga dei prigionieri, costringendoli a risalire sugli autocarri che portava al completo nelle nostre linee. Nobile esempio di perizia, di ardimento e di attaccamento al dovere. - Zona di El Adem-LJadi Sciasciuf, 2-4 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 54' del 12 giugno 1943.

Melzani Giovanni Mario, nato a Roma il 30 novembre 1909
Tenente 12° Autoraggruppamento A.S.

« Comandato di coordinare il movimento in linea di importanti autocolonne di rifornimenti e di regolare l'afflusso di mezzi corazzati destinati ad unità impegnate in combattimento riusciva, nonostante l'incessante offesa aerea nemica e le particolari difficoltà del terreno, rese ancor più gravi dalle continue incursioni di mezzi corazzati a far giungere a destinazione i necessari rifornimenti. Mentre organizzava in zona avanzata un'autocolonna per un urgente trasporto di munizioni veniva fatto segno da un violento attacco di aerei nemici. Con calma esemplare e sprezzo dei pericolo, nonostante il ripetersi dell'offesa aerea, riusciva ad evitare ogni disorientamento, impartiva poi le necessarie disposizioni per limitare i danni dell'offesa aerea avversaria ed assicurare il regolare svolgimento del servizio, portando in tal modo tempestivo ed efficace contributo a reparti in linea. Esempio di alto valore e di forte attaccamento al dovere. - Ain el Gazala, dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 124' del 31 dicembre 1942.

Menaglia Mauro, nato a Roma, il 9 agosto 1917
Sottotenente automobilista compl. 85° Autoreparto pesante.

« Nel corso di un'offensiva dell'avversario condotta con imponenti forze corazzate, volontariamente assumeva il comando di un'autocolonna destinata -ad un urgente rifornimento di viveri e munizioni alle truppe operanti in territorio già controllato dal nemico, assolvendo pienamente l'incarico assuntosi. Attaccato, nel viaggio da unità blindate, incitando e spronando i dipendenti, riusciva a disimpegnarsi dal nemico con minime perdite. Costretto successivamente ad attardarsi in coda alla colonna più volte mitragliata da velivoli nemici, si adoperava con calma e sprezzo del pericolo a riordinarla ed a soccorrere i feriti, finché, persistendo nell'assolvimento coraggioso del dovere, veniva catturato. -Buq Buq (A.S.), 8 dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 8' del 20 febbraio 1954.

Mijno Aldo, nato a Torino il 29 luglio 1910
Capitano spe XX Corpo d'Armata.

« Ufficiale comandante di importante colonna di rifornimento per il XX Corpo di Armata impiegato in dura battaglia, affrontava decisamente elementi corsari avversari tendenti a impedire l'afflusso dei rifornimenti. Più volte attaccato dimostrava pronta intuizione e coraggio personale sventando l'insidia avversaria e riuscendo a portare intatta a destinazione la colonna ai suoi ordini. - (A.S.), 27-28 maggio 1942 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Minicuci Antonino, nato a Melito di Porto Salvo (R. Calabria), il 6-6-1907
Sottotenente corpo automobilistico compl. 1° Autoraggruppamento, 27' sezione autoambulanze.

« Ufficiale automobilista già distintosi per coraggio e sangue freddo durante un lungo periodo di guerra, in occasione. di un bombardamento aereo su un ospedale si prodigava con eccezionale abnegazione e noncuranza del pericolo provvedendo, sotto la persistente offesa avversaria, al salvataggio di feriti rimasti sotto le macerie. - (A.S.), agosto 1940-gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 24' del 16 giugno 1956.

Mognaschi Carlantonio, nato a Genova, il 30 luglio 1912
Sergente allievo ufficiale, Comando superiore FF.AA. in Libia, autodrappello.

« Comandante di sezione autieri già distintosi in precedenti azioni di guerra per ardimento e perizia, ricevuto l'ordine di portare la propria sezione automobilistica in altra determinata località superava per più giorni gravi ostacoli e pericoli provocati dal nemico. In un attacco particolarmente aggressivo, sferrato da mezzi aerei e mezzi meccanizzati nemici, con spezzonamento e mitragliamento da bassa quota, completamente scoperto, incurante del grave pericolo, dirigeva personalmente l'azione di difesa del proprio reparto riuscendo a porre in salvo i feriti e il materiale a lui affidato e a portare eroicamente a termine la sua missione. Bell'esempio di sprezzo del pericolo, di sacrificio e di alto senso del dovere. - Strada Balbia-Ghemines-Agedabia. (A.S.), 18-19 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Mobamed Ben Alì Musuf, nato a Azizia
Caporale libico 1° Autoreparto provvisorio libico (alla memoria).

« Capoposto alla caserma durante un'incursione aerea nemica, d'iniziativa e con elevato sentimento del dovere partecipava alle operazioni di spegnimento di focolai d'incendio sviluppatisi nell'officina del proprio reparto. Nel compimento del proprio dovere dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo fino a quando, colpito da bomba dirompente, incontrava gloriosa morte. - Tripoli, 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Montanari Mario, nato a Bologna, il 9 luglio 1913
Sottotenente 12° Autoraggruppamento del Supercomando A.S.

« Ufficiale di elette virtù militari già più volte distintosi in precedenti azioni. Incaricato di mantenere la viabilità in un tratto di strada di difficile transito, mentre disciplinava il movimento di numerose autocolonne, veniva fatto segno ad improvviso e violento attacco aereo avversario che causava vittime e danni. Mantenendo la necessaria calma, impartiva le disposizioni atte a limitare i danni dell'offesa avversaria e noncurante del persistere del pericolo si prodigava per evitare intralci alla circolazione della strada e per assicurare, nella fase più delicata dello spostamento, il regolare transito ed il tempestivo affluire di autocolonne alle truppe operanti. Raro esempio di coraggio e attaccamento al dovere. - (A.S.), Uadi El Cuf, 15 dicembre 1941».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Muctar Ben Muftà, nato a Homs
Sergente libico 1° Autoreparto provvisorio libico (alla memoria).

« Caposquadra , antincendi durante un'incursione aerea nemica, accorreva con pronta iniziativa al com2ndo dei suoi uomini per domare principi d'incendio sviluppatisi sugli automezzi e nei capannoni, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo fino a quando. colpito da bomba dirompente, incontrava gloriosa morte. Tripoli, 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 211 dei 27 febbraio 1943.

Natili Americo, nato a Viterbo, il 13 settembre 1912
Sergente maggiore automobilista, compagnia sahariana "Gadames".

« Sottufficiale autiere di compagnia sahariana posta a presidio di un caposaldo, durante un attacco assumeva il comando di più uomini e concorreva efficacemente alla difesa dì un settore dimostrando esemplare calma e coraggio. Attaccato alle spalle da carri armati pesanti penetrati nel caposaldo, non desisteva dall'impari lotta riuscendo ad infliggere sensibili perdite all'attaccante, fino a quando, travolto non veniva catturato. Costante esempio di ardimento ed elevato senso del dovere. - Alam Nibewa (Egitto), 9 dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 2° del 20 luglio 1951.

Pagni Enrico nato a Livorno l'11 ottobre 1910
Autiere 83' Autoreparto (alla memoria).

«Comandato in servizio isolato con l'automezzo a lui affidato e sottoposto durante il percorso a mitragliamento da parte di un aereo nemico, incurante delle ferite riportate si accingeva alla riparazione della macchina danneggiata, nell'intento di portare a termine il compito affidatogli, ma raggiunto da seconda raffica trovava eroica morte. Esempio di attaccamento al dovere e virtù militari. - Sidi el Barrani, 21 ottobre 1940 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Patagi Guido, nato a Apuania li 5 maggio 1919
Caporale 138° Autogruppo pesante dell'8° Centro automobilistico (alla memoria).

« Durante il servizio di un'autocolonna verso le prime linee veniva attaccato da aerei che mitragliavano e spezzonavano tutti gli automezzi della colonna stessa rimanendo accanto ai proprio autocarro che cercava ci porre, in salvo, uscendo fuori strada, ferito gravemente al torace ed all'addome, si preoccupava del proprio comandante e dell'autocarro che, colpito da uno spezzone, si incendiava. Il giorno dopo trovava gloriosa morte presso un vicino ospedale da campo. - (A.S). 5 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 13' del 15 luglio 1950.

Papi Giuseppe, nato a Buggiano (Pistoia) il 1° marzo 1887
Colonnello automob. Delegazione Comando supremo in A.S. 12° Autoraggrupp.

« Comandante di autoraggruppamento nel corso di lunga ed aspra battaglia; con l'avveduto impiego dei suoi reparti ed automezzi, impegnati in 7-na desertica e sottoposti all'offesa nemica, conseguiva brillanti risultati, superando innumeri difficoltà relative al terreno ed alla particolare situazione operativa. In critica fase di ripiegamento, sprezzante del pericolo, dirigeva operazioni svolte al ricupero ed al trasporto di materiali ed artiglierie, validamente contribuendo a porre in salvo i mezzi per il prosieguo della lotta. Esempio costante di grande perizia, di salda azione di comando e noncuranza del pericolo. - Deserto libico-egiziano-Marmarica-Sirtica, 23 ottobre-15 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 aprile 1948.

Papi Giuseppe, nato a Buggiano (Pistoia), il 1° marzo 1887
Colonnello spe 12° Autoraggruppamenfo Intendenza A.S.

« Comandante di autoraggruppamento, durante intenso ciclo operativo, con costante noncuranza del pericolo per le reiterate azioni nemiche, partecipava alla vita rischiosa dei suoi autieri nelle zone più avanzate c più esposte, per assicurarsi persona:mente della tempestiva affluenza dei rifornimenti indispensabili per lo svolgimento delle operazioni in corso. - Tripolitania,1°, dicembre 1942-24 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 15' dell'11 aprile 1953.

Parisini Pietro, nato a Bologna. il 14 ottobre 1915
Sottotenente automobilista 132" Autoreparto misto.

« Ufficiale automobilista comandante di autosezione, incaricato di portare rifornimenti al campo di partenza degli aerei, si offriva più volte volontariamente per accompagnare anche gli aereorifornimenti destinati ad una colonna della propria divisione che nel deserto, in posizione difficile ad essere individuata ed a contatto col nemico, era venuta a trovarsi a corto di viveri e carburánti_ Informato dei grave pericolo per l'intensa attività aerea nemica, insisteva fieramente portando sempre a compimento la delicata e rischiosa missione, dando prova di grande spirito di abnegazione e elevate virtù militari. El Mechili, 9 aprile 1941-Gab el Hamar, 12 aprile 1941».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Pedna Edmondo, nato a Jesi (Ancona), il 14 novembre 1916

Autiere Corpo automobilistico drappello automobilistico Comando superiore FF.AA. A.S. (alla memoria).

« Conduttore di autovettura in servizio presso un comando superiore, conscio del proprio dovere di automobilista e sprezzante del pericolo costituito da intensa azione aerea nemica, per assicurare il servizio restava al proprio posto cadendo colpito mortalmente. Esempio di dedizione al dovere e di sereno sprezzo del pericolo. - (A.S.), ZO. 14 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Pesce Giuseppe, nato a Noicattaro (Bari), il 23 aprile 1895
Maggiore 128° Autogruppo Intendenza superiore (A.S.)

« Comandante di autogruppo, durante aspra lotta, su di un automezzo, ricercava attraverso zone desertiche, già insidiata da infiltrazioni nemiche, gli elementi di un'autocolonna dispersi. Più volte mitragliato dagli aerei e fatto segno al tiro di mezzi corazzati avversari, proseguiva coraggiosamente nella sua azione, riuscendo a rintracciare molti automezzi e a farà rientrare nelle nostre linee. - Marmarica (A.S.), 23 novembre-3 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 7' del 27 marzo 1946.

Petraglia Mario, nato a Sacco (Salerno) il 28 giugno 1903
Capitano compl. Comando superiore FF.AA. della Libia.

« Comandante di autodrappello di grande unità, in trentun mesi di ininterrotto servizio in zona di operazioni adempiva brillantemente ai compiti affidat1,ali senza mai risparmiarsi anche in momenti difficili e rischiosi. Durante una operazione di ripiegamento, venuto a conoscenza che un reparto carrista in azione era in crisi di rifornimenti di iniziativa personalmente conduceva un autocarro carico di carburante attraverso una zona battuta dal fuoco e insidiata da mezzi blindati, riuscendo a rifornire i carri che potevano continuare così il combattimento. - A.S., 20 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Preti Armando, nato a Roma il *19* febbraio *1911*
Sottotenente 9° Autogruppo pesante.

« Comandante di autocolonna destinata al trasporto di truppe durante una offensiva nemica, nonostante le notevoli difficoltà di marcia e la incessante offesa aerea nemica riusciva a raggiungere in piena efficienza e tempestivamente le posizioni prestabilite. Durante il viaggio di ritorno alla base di partenza, nuovamente attaccato da velivoli che provocavano lo sbandamento della colonna, con azione pronta e decisa, ardire e sprezzo del pericolo, infondeva negli autieri duramente provati, calma e coraggio, riuscendo a riordinare gli automezzi e a condurre a termine la missione con minor sacrificio di uomini e di materiali. - Fronte della Marmarica, gennaio *1941 »*.

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Ramponi Gíulio, nato a Connesaggio (Mantova) il *17* gennaio *1914*
Autiere 1° Autoraggruppamento Intendenza A.S. 35" Autoreparto pesante (alla memoria).

« Autiere di una autocolonna trasporto munizioni, durante un attacco di aerei nemici, mentre tentava di portare in salvo gli automezzi, esortando i compagni alla calma, veniva colpito mortalmente da raffica di mitragliatrice. Esempio di attaccamento al dovere e di sprezzo del pericolo. Zona di Bir el Gobi (A.S.), 30 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 14' del 20 maggio 1951.

Ranfagni Renato, nato a Firenze il 29 ottobre 1911
Tenente Autoraggruppamento del Supercomando A.S. (alla memoria).

« Destinato colla sezione alle sue dipendenze al trasporto di truppe in località particolarmente esposta all'offesa aerea avversaria e fatto segno a bombardamento di velivoli nemici mentre attendeva al rifornimento dei propri automezzi, con cosciente sprezzo del pericolo e calma esemplare provvedeva a mettere in moto la colonna e a renderla meno vulnerabile, al tiro nemico. Nel sereno adempimento del proprio dovere, trovava morte gloriosa. - El Fetejak (Derna), 9 dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Rivetta Girolamo, nato a Brescia 1] 13 marzo 1915
Sergente maggiore 204° Autoreparto misto.

« Offertosi volontariamente di rimanere di scorta ad un automezzo a disposizione della guarnigione di un fortino avanzato nel Sahara Libico a protezione di colonna ripiegante, manteneva contegno esemplare durante un attacco avversario, imponendosi sugli inferiori con la calma e la serenità del suo comportamento. Delineatasi imminente ed irrevocabile la caduta del fortino sotto la preponderante pressione, provvedeva a distruggere la stazione radio e l'automezzo col quale era rimasto ed abbandonava per ultimo la posizione. Riusciva, pur di non cadere prigioniero, ed a prezzo di ogni rischio, a sfuggire dall'accerchiamento avversario che, avvistatolo a dIstanza, accanitamente gli dava la caccia. e si ricongiungeva con le forze nazionali dopo un estenuante marcia a piedi di due giorni e due notti nel deserto. Bell'esempio di tenacia ed attaccamento al dovere - (A.S.), 7-12 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Robotti Bruno, nato a Milano il 29 novembre 1915
Sottotenente 12' Autoraggruppamento 57° Autoreparto.

« Comandante di autocolonna impegnata in un urgente servizio di munizionamento in linea, rimaneva gravemente ferito per lo scoppio di una mina durante un attacco di artiglieria nemica. Ricoverato in un ospedale avanzato, benché dolorante per la grave ferita riportata, conscio della missione affidatagli, ne fuggiva, dopo una sommaria medicazione, per riprendere il comando dell'autocolonna. A trasporto ultimato, solo dietro ordine tassativo di un superiore ufficiale, acconsentiva di lasciare il suo posto di comando per essere ricoverato in ospedale. Esempio di coraggio e di attaccamento al dovere. - Zona di Cherina (A.S.), *30* maggio 1942 ».

B.U. Dispensa 6' del 28 febbraio 1951.

Rusconi Carlo, nato a Milano il 6 dicembre 1921
Autiere 1° Autoraggruppamento Intendenza superiore A.S. (alla memoria).

« Entusiasta di partecipare alla guerra, chiedeva ripetutamente di prender parte ai servizi più pericolosi. Sorpresa l'autocolonna di carburante, di cui faceva Parte, da attacco aereo nemico, mentre tentava salvare l'automezzo, distanziandolo dalla sede stradale, veniva colpito mortalmente da spezzone avversario. Conscio dell'imminente fine, noncurante delle ferite, si interessava della sorte dell'autocolonna. e dei compagni, esprimendo il suo rammarico di non poter portare a termine la miss;one affidatagli. Esempio di amor Patrio e di alto senso del dovere. - Zona di Tobruk, 14 luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Sanna Vittorio, nato a Domusnovas (Cagliari) l'11 novembre 1915
Autiere compagnia sahariana Gadames (alla memoria).

« Durante bombardamenti aerei, navali e terrestri che aprivano brecce sensibili nelle file, rimaneva impavido al suo posto di combattimento ed ivi da prode cadeva. Mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. Sidi Barrani, 17 settembre 1940 ».

B.U. Dispensa 104' del 16 ottobre 1941.

Scrofani Carmelo, nato a Ragusa, il 19 luglio 1908
Tenente 12° Autoraggruppamento del Supercomando A.S.

« Offertosi spontaneamente per il recupero in zona avanzata di mezzi corazzati e pezzi di artiglieria, in occasione dell'arretramento della nostra linea per l'improvvisa e violenta pressione del nemico già in procinto di accerchiamento, nonostante i violenti attacchi dell'aviazione e dell'artiglieria avversaria, con cosciente ardimento e sereno sprezzo del pericolo, si prodigava, incurante di sé, per mettere in salvo uomini e materiale, riuscendo ad impedire che quanto ricuperato cadesse in mano del nemico. Magnifico esempio di calma, di coraggio, di alto senso del dovere. - (A.S.), Umm er Rzem, 14 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Sfaggìar Errore, nato a Villa Masono (R. Calabria) il 30 settembre 1913
Autiere 205° Autoreparto misto.

« Meccanico di sezione in marcia con autocolonna attraversante circa 400 km. di deserto, di particolare importanza agli effetti tattici operativi della divisione, nonostante le difficoltà del violentissimo ghibli, dei campi minati e dell'incessante offesa aerea avversaria, lavorava senza sosta per mantenere la efficienza dei motori ed eseguiva, con particolare perizia, riparazioni di fortuna. Nel corso di intenso bombardamento aereo riusciva a portare a termine la delicatissima sostituzione di un organo vitale di un motore. Esempio di non comune perizia, di sprezzo del pericolo, di tenace volontà. - 13ivio di Soliuch- El Adem *9-15* aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Surico Pietro, nato a Bari il 21 giugno 1916
Sottotenente Autoraggruppamento del Supercomando A.S. (alla memoria).

« Comandato con l'autoreparto di cui faceva parte a raggiungere una zona in cui operavano nostre unità di prima linea e sorpreso da incursione.aerea nemica durante il percorso, anziché sostare, pur conscio del pericolo incombente accelerava la marcia nell'intento di distanziare maggiormente gli automezzi per renderli meno vulnerabili al mitragliamento dei velivoli nemici. Ferito più volte continuava a impartire ordini all'autiere che gli sedeva al lato finché raggiunto da una seconda raffica che lo colpiva al cuore, immolava serenamente la vita per la grandezza della Patria. - Maratia, 29 gennaio 1941».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Tartuferi Cesare, nato a Bologna, il 18 novembre 1900
Capitano 128° Autogruppo pesante 8° Centro automobilistico.

« Comandante di autoreparto, durante un cambiamento di posizione, riusciva a portare in salvo tutti i materiali del reparto. in una marcia di trasferimento. attaccata la sua autocolonna da bassa quota da aerei nemici, incurante delle intese raffiche, si portava prontamente all'autocarro della mitragliatrice di scorta e, sostituendosi ai serventi, apriva prontamente il fuoco contro i velivoli che, sorpresi dall'immediata reazione. si allontanavano rapidamente. - Marmarica (A.S.), 24 novembre-18 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Timpanari Efisio Mario, nato a Sinnai (Cagliari) il 18 novembre 1918
Caporal maggiore automobilista, secondo deposito di fanteria libica.

« Autista di una macchina che trasportava ufficiali, fatto segno a mitragliamento aereo, che incendiavano l'automobile e lo ferivano gravemente in più parti del corpo, riusciva, incurante del dolore, ad aiutare gli ufficiali, anch'essi feriti, ad uscire dalla macchina in fiamme ed a portare loro i primi soccorsi, prodigandosi anche per salvare importanti documenti finché sfinito per la perdita di sangue, cadeva svenuto. - A.S. 9 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

Tirocchi Ulisse, nato a Anzio (Roma), il 4 giugno 1911
Autiere, 12° Autoraggruppamento, IX autogruppo.

« Conduttore in servizio isolato, veniva mitragliato da aerei avversari che causavano morti e feriti a bordo ed immobilizzavano l'autocarro. Benché ferito egli stesso e nonostante il persistere della minaccia, si preoccupava di soccorrere gli altri militari e rifiutando il ricovero in ospedale, con grande sforzo e sacrificio provvedeva alle riparazioni più urgenti. Ripreso il volante, riusciva a raggiungere un'officina e soltanto allora Abbandonava il suo automezzo. Esempio di coraggio e grande dedizione al dovere. – A.*S. 25* agosto *1942 ».*

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Tognazzi Enrico, nato a Botticino (Brescia), il 9 agosto 1913
Autiere Divisione " Ariete ".

« Autiere in servizio presso una batteria, durante un lungo ciclo operativo, si prestava volontariamente per rifornire la linea pezzi. Nel corso di un aspro combattimento si prodigava, sotto il tiro di artiglieria, per la presa di posizione di un pezzo. Ferito, ritornava al posto di combattimento. Successivamente, sotto violento bombardamento, che gli aveva incendiato l'autocarro, si lanciava in soccorso di un capo pezzo gravemente ferito. - Bir Uaghia, (A.S.), 6 dicembre *1941 ».*

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1950.

Tumino Giovanni, nato a Ragusa, il 5 luglio 1920
Sergente 1° Autoreparto trattori cingolati.

« Sottufficiale valoroso, animato da alto senso del dovere, già distintosi in lunghi mesi di attività prestata in linea al seguito di grandi unità corazzate. In avverse contingenze belliche, sotto l'imperversare dell'offesa aerea e terrestre nemica, riusciva a sottrarre la propria squadra trattori alla imminente cattura,t riportandola integra alla base; venuto poi a conoscenza che alcuni mezzi di altra squadra avrebbero dovuto essere abbandonati in zona ormai sotto controllo nemico, per la sopravvenuta mancanza dì carburante, si offriva volontariamente di tentare il recupero, riuscendo nel suo intento dopo tre giorni di duro lavoro violentemente ostacolato dal nemico incalzante. Esempio di elevato altruismo e di alto senso del dovere. - Marsa Matruk, 7 novembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 11' del 15 aprile 1948.

Vacca Luigi, nato a Quarto S. Elena (Cagliari) il 14 maggio 1916
Caporale autiere Comando settore militare di Cufra.

« Caporale autiere, durante scontri contro forze motorizzate nemiche preponderanti, pur sottoposto a violenta reazione di fuoco avversario, dava prova di calma e coraggio eccezionali. Ferito al polso nascondeva al suo superiore il suo stato per non distrarlo dal compito, continuando a guidare l'automezzo fino all'estremo delle forze. - Zurgh - el Hanari - Cufra *7-18-19* febbraio *1941 ».*

B.U. Dispensa 17' del 19 febbraio 1942.

Vaccaneo Alessandro, nato a Carlaschi (Pavia) il 14 luglio 1883
Colonnello Corpo automobilistico.

« Ufficiale superiore di alte virtù militari, direttore di un parco automobilistico in sette mesi di guerra in A.S. ha saputo con fatica costante trarre dall'organIzzazione dipendente il massimo rendimento. Animatore, sempre là dove il rischio era maggiore per ispezionare, disciplinare, alimentare di presenza il lavoro anche delle frazioni avanzate sfidando spesso con calma e sprezzo del pericolo l'offesa aerea e di artiglieria nemica. Durante la marcia di una importante autocolonna, in occasione di un improvviso e violento attacco aereo avversario, si prodigava per.limitare i danni dell'incursione disciplinando con la calma e con l'esempio movimento di uomini e di automezzi. Raro esempio di attaccamento al dovere e di elette virtù militari. - A.S., Cirenaica, maggio 1941 - gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Valeri Vittorio, nato a Sulmona il 22 dicembre 1908
Tenente spe Corpo automobilistico.

« Valoroso ed ardito ufficiale automobilista, si prodigava in rischiose volontarie missioni in zone desertiche tra l'insidia di elementi corazzati e di pericolosi e non de;imitati campi minati. Sebbene contuso dallo scoppio di una mina, proseguiva nell'assolvimento del suo compito dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di fermezza di spirito di sacrificio e di illimitata dedizione al dovere. A.S., agosto ottobre 1942 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Croci al V. M.

Addeo Giovanni, nato a Brusciano (Napoli) l'8 luglio 1914
Sergente maggiore Quartier Generale Intendenza A.S.

« Addetto al movimento e disciplina autocarri in servizio al porto di Bengasi per lo sgombero delle banchine e dai piroscafi dei materiali di intendenza, fin dalla rioccupazione, durante ripetuti bombardamenti aerei diurni e notturni, incurante del pericolo si prodigava a prestare la sua opera di soccorso là ove occorreva, a ricuperare gli automezzi danneggiati e a rincuorare ì conduttori civili e militari con l'esempio, evitando dannose soste al delicato ed importante servizio. Bengasi, aprile-dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 124' del 31 dicembre 1942.

Agosfinelli Loris, nato a Cairo, l'8 settembre 1911
Caporale 128° *Autoreparto.*

« Conducente di autoambulanza di un reparto esploratore, in venti giorni di duri combattimenti in Marmarica, si prodigava incessantemente alla raccolta ed allo smistamento dei feriti sotto la costante offesa aerea che gli distruggeva successivamente due automezzi. Volontariamente si offriva al soccorso di alcuni feriti sotto le linee avversarie e benché fatto segno a rabbioso fuoco di arma automatica. con sereno ed altruistico sprezzo del pericolo li riportava alle nostre linee. - A.S., *3* giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

CROCI AL V.M.

Agostini Amedeo, nato a Cagli (Pesaro) il 15 luglio 1908
Maresciallo Quartier Generale Comando superiore FF.AA. A.S.

« Sottufficiale comandante di autocolonna in marcia di trasferimento, durante un attacco di aerei nemici, che portavano la loro offesa con azioni di spezzonamento e mitragliamento, porgeva la sua opera a militari feriti, incitava altri alla calma, si prodigava di persona per distanziare automezzi agglomerati. Dimostrava così, nonostante continuasse l'offesa nemica. mirabile esempio di altruismo, senso del dovere, sprezzo del pericolo. - A.S., 1922 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 54ì del 12 giugno 1943.

Albasser Giuseppe, nato a Mossa (Bergamo) il 12 marzo 1906
Sottotenente colonna celere " Santamaria ".

« Ufficiale automobilista, durante aspro combattimento si offriva per recapitare ad un reparto avanzato un ordine importante. Assolveva la missione dimostrando senso del dovere e sprezzo del pericolo. - Zona di Tobruk, 10 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 86' del 17 settembre 1942.

Alfonso Sebastiano, nato a Bologna il 20 febbraio 1906
Capitano spe automobilista 9° Autoreparto Divisione motorizzata " Trento ".

« Addetto ad un comando di grande unità, ricevuto ordine di retrocedere col suo reparto, affidava tale compito ad un ufficiale dipendente e con un buon numero di automezzi si portava in un settore dello schieramento ove rilevava e riusciva a porre in salvo, nonostante il tiro dell'opposta artiglieria. molti militari della unità. Esempio di iniziativa ed alto senso del dovere. - Battaglia della Marmarica (Africa Settentrionale) dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 12' del 26 aprile 1947.

Amadei Egidio, nato a Perticara (Pesaro) il 24 aprile 1915
Caporal maggiore 205° Autoreparto misto.

« Si offriva volontariamente per condurre un automezzo di una colonna di rifornimenti che doveva attraversare una zona difficile ed insidiata dal nemico. Durante l'intero servizio dimostrava coraggio, perizia ed energia. - El Adem Sidi Rezegh (A.S.), 2-4 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 31' del 10 novembre 1951.

Amadei Egidio, nato a Perticara (Pesaro) il 24 aprite 1915
Sergente 205° Autoreparto misto Divisione corazzata " Ariete ".

« In due differenti occasioni, si lanciava da solo al recupero di autocarri carichi di munizioni che si trovavano a breve distanza da altri che pure carichi di munizioni bruciavano, scoppiando, a seguito di un bombardamento aereo, dimostrando alto senso del dovere e noncuranza del pericolo. - Sidi el Barrani, 25 giugno - El Alamein (A.S.), 3 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 4' dei 24 gennaio 1953.

Anasso Raffaele, nato a Busachi (Cagliari) il 6 marzo 1892
Maresciallo maggiore 1° Autogruppo libico.

« Maresciallo capo-officina di un autogruppo di divisione libica dava magnifiche prove di eccezionale capacità e instancabile attività, traendo dalla autofficina il massimo rendimento nonostante le gravi difficoltà opposte dalla zona desertica inasprite dall'incessante attività terrestre e aerea avversaria, così da assicurare, anche in critiche situazioni, l'efficienza dell'importante servizio essenziale alla attività operativa della divisione. Sottoposto a frequenti bombardamenti aerei e d'artiglieria che causavano sensibili perdite di uomini e di mezzi, coinvolto in tutti i combattimenti sostenuti dalla divisione, dava costante prova di assoluto sprezzo del pericolo, infondendo nei dipendenti lo spirito di sacrificio da cui di. pendeva la possibilità di mantenere ininterrottamente in azione il servizio delle riparazioni degli automezzi. - A.S., gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

CROCI AL V.M.

Angeletti Ferdinando, nato a Stimigliano (Rieti) il 21 ottobre 1910
Tenente Comando IX Autogruppo pesante.

« Ufficiale capace e valoroso, durante un'offensiva nemica a grande raggio, incaricato con una autocolonna di effettuare lo spostamento del materiale di un campo di aviazione sottoposto a violento bombardamento e mitragliamento di velivoli nemici, incurante della propria incolumità e solo preoccupato dei possibili danni dell'offesa avversaria riusciva con l'esempio personale a porre la intera colonna al riparo. Con la sua azione pronta e decisa sottraeva al bombardamento, lungamente protrattosi, uomini e materiale. Esempio di dedizione al dovere e sprezzo del pericolo. - Cirenaica, dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Anibaldi Fernando, nato a Rapagnano (Ascoli Piceno) il 26 novembre 1893
Maggiore spe 1° *Autoraggruppamento Intendenza superiore A.S.*

« Comandante di autogruppo pesante, nel corso di violenta azione offensiva nemica, si portava nelle zone più avanzate per dirigere il movimento delle autocolonne operanti, riuscendo, con il suo coraggioso intervento, a ricuperare numerosi automezzi carichi di munizioni e di materiali. Durante ripetuti mitragliamenti di aerei, dimostrava calma e sprezzo dei pericolo prodigandosi per soccorrere i feriti e per mantenere l'ordine. - Cirenaica (A.S.), dicembre 1941».

B.U. Dispensa 15' del 31 maggio 1951.

Annini Alberto, nato a Ancona il 15 aprile 1914
Sergente 12° Autoraggruppamento del Supercomando A.S.

« Sottufficiale di autocolonna formata da alcuni automezzi, nelle prossimità delle prime linee veniva attaccato da vari aerei. Con prontezza e sangue freddo provvedeva a piazzare una mitragliatrice e, azionandola, impediva agli aerei di svolgere più ampia azione inducendoli a desistere da ulteriori attacchi. Con il suo contegno esemplare, con la sua calma, portava in tal modo a destinazione il prezioso materiale affidatogli. Esempio di attaccamento al dovere e di serenità di fronte al pericolo. - A.S. dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Annunziata Michele, nato a Ottaviano (Napoli) il 10 maggio 1907
Caporal maggiore 20° parco speciale automobilistico.

« Durante bombardamento aereo nemico, che aveva colpito l'officina del proprio reparto, causando vasti incendi, accorreva sul posto con alcuni compagni e, sprezzante del pericolo, si prodigava nello spegnimento delle fiamme, fino a che veniva ferito da schegge di bombe. Esempio di attaccamento al dovere e di salde virtù militari. - Tripoli (A.S.), 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 31' del 10 novembre 1951.

Antonucci Rairnondo, nato a Celso Pollica (Salerno) il 15 gennaio 1920
Autiere 1° nucleo recupero.

« Autiere di un nucleo recuperi, più volte sottoposto a mitragliamento aereo, proseguiva calmo nel compito affidatogli. Durante una marcia di trasferimento. effettuata sotto intenso bombardamento aereo, ferito gravemente continuava a guidare l'automezzo fino a quando rimasto privo di forze si abbatteva svenuto. Marsa el Brega (A.S.), 13 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 35' del 20 dicembre 1951.

CROCI AL V.M.

Aquilino Salvatore, nato a Campobello di Licata (Agrigento) il 12-1-1920
Autiere del 25' autodrappello del Quartier generale della Divisione " Bologna ".

« Durante trasporto di truppa da un caposaldo avanzato sul quale il nemico aveva concentrato un violento fuoco di artiglieria, volontariamente ritornava nella zona battuta per recare soccorso ad un autocarro, carico di truppa, resosi inefficiente, riuscendo con pronta manovra a trarlo in salvo con tutto il personale. El Alamein (A.S.), 8 agosto *1942 »*.

B.U. Dispensa 4' del 24 gennaio 1953.

Arena Mario, nato a S. Giovanni a Teduccio (Napoli) il 4 giugno 1921
Sergente IV Autogruppo di manovra Intendenza A.S.

« Sottufficiale di autosezione comandato per trasporto di carburante in un lontano presidio in procinto di essere accerchiato da soverchianti forze nemiche, durante la difficile marcia nel deserto, si prodigava infaticabilmente, contribuendo al raggiungimento della meta assegnata ed alla salvezza degli uomini e dei mezzi. A.S., gennaio *1941 »*.

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Aru Domenico, nato a Lula (Nuoro) il 18 giugno 1917
Sottotenente 205° Autoreparto - XLII Autogruppo.

« Ufficiale automobilista addetto ai rifornimenti, si offriva più volte in riuscite azioni rischiose per il recupero di materiali. Sottoposta al fuoco violento di artiglieria, una colonna di rifornimenti da lui comandata, riusciva a portarla a destinazione, lasciando sul terreno un automezzo con viveri reso inefficiente dallo scoppio di una mina. Il giorno dopo, nonostante- il fuoco avversario, riusciva a riparare la macchina, ricuperando così viveri ed automezzo. - Zona di Mteifel el Chebir (A.S.), *4-5* giugno *1942 »*.

B.U. Dispensa 28' del 31 dicembre 1945.

Badalotti Antonio, nato a Spineda (Cremona) il 10 aprile 1916
Autiere IX Autogruppo pesante.

« Motociclista porta ordini di un comando di autogruppo, durante una azione offensiva dell'avversario si prodigava ininterrottamente con sprezzo del pericolo nel servizio di collegamento fra il proprio comando e le colonne avanzate, nonostante la continua offesa aerea nemica e le difficoltà opposte dall'intenso traffico sulle strade e sulle piste. Esempio ai camerati di salda virtù di soldato. - Tobruk Bardia, dicembre *1940 »*.

B.U. Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

Balzarini Aberto, nato a Chiasso il 17 agosto 1914
Sergente Corpo automobilistico.

« Volontario in A.S., si prodigava portando valido aiuto nelle riparazioni presso i reparti di linea. Durante un attacco nemico che minacciava la cattura del suo reparto motoristi, provvedeva con felice iniziativa al ripiegamento di prezioso materiale, e con pochi uomini rimastigli difendeva i suoi automezzi con bombe a mano riuscendo a salvare uomini e materiali. - A.S. Marmarica, 21 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943 ".

Banzatti Luigí, nato a Torino il 14 maggio 1918
Sottotenente autodrappello Divisione " Brescia ".

« Comandante di autosezione divisionale, assicurava durante un lungo ciclo operativo i servizi sotto violenta offesa avversaria. Caduti in mano avversaria alcuni automezzi del comando, si recava in linea e, nel corso della battaglia, con sprezzo del pericolo, riusciva a ricuperarli. -A.S., *26* maggio-15 *luglio 1942 »*.

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

CROCI AL V.M.

CROCI AL V.M.

Baranello Michele, nato a Ferrazzano (Campobasso) l'11 aprile 1916
Autiere 128° Autogruppo pesante, 8° Centro automobilistico.

« Conduttore di automezzo, già distintosi per coraggio in precedenti azioni, durante un aspro combattimento, presso un caposaldo, si portava nel luogo della lotta per recuperare il proprio autocarro e, nell'ardimentoso tentativo, rimaneva .gravemente ferito. - A.S., *26* novembre - 19 dicembre *1941 ».*

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

Barbieri Francesco, nato a Roma il 17 marzo 1911
Sottotenente IX Autogruppo pesante.

« Comandante di autocolonna compiva importanti e delicati servizi in zone battute dall'aviazione nemica dando prova di calma e coraggio, trascinando con l'esempio gli autieri dipendenti. Nel corso di incursione di velivoli avversari incurante del pericolo riusciva a trarre in salvo autocarri in parcheggio carichi di munizioni, scongiurando gravissimi danni. In altra circostanza recuperava le armi di bordo di un velivolo nemico in fiamme, prima che l'incendio le rendesse inefficienti. Esempio di coraggio e di attaccamento al dovere. - Cirenaica *5* febbraio 1941 ».

B.U . Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Barile Lorenzo, nato a Lecce nei Marsi (L'Aquila)
Sergente IX autogruppo pesante.

« Legionario di Spagna, animato da alto spirito patriottico, sempre primo nella fatica, nel rischio e nel combattimento, al comando di alcuni autocarri durante uno spostamento di truppe, avvertito che elementi nemici avevano interrotto la strada, con pronta risoluzione effettuava una marcia notturna a fari spenti attraverso una pista, riuscendo a raggiungere dopo due giorni la destinazione prestabilita, incurante dei mitragliamenti di aerei nemici cui veniva sottoposto. - Derna-Bengasi-Tocra, 14 febbraio *1941 ».*

B.U. Dispensa 111' del 26 novembre 1942.

Baruffaldi Pirro, nato a Casalmaggiore (Cremona) il 4 novembre 1919
Autiere Quartier generale Divisione motorizzata " Trento ".

« Motociclista portaordini del comando di divisione, già segnalatosi in precedenza per atti di coraggio, nel corso di numerosi combattimenti si offriva più volte volontario per recapitare ordini urgenti ai reparti in prima linea. Sempre calmo sereno e ardito è stato di esempio a tutti per alto sentimento del dovere. A.S., 7-9 dicembre *1941».*

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Battagliotti Vincenzo, nato a Asti, l'8 agosto 1904
Capitano spe Corpo automobilistico.

« Durante un servizio di autocolonna di rifornimenti ad unità impegnata in aspre azioni, eludeva abilmente la minaccia di mezzi mèccanizzati e, raggiungeva, la destinazione assicurando così il prezioso approvvigionamento di carburanti a reparti carristi. - A.S., dicembre *1941 ».*

B.U. Dispensa 24' del 31 dicembre 1950.

CROCI AL V.M.

Bellucci Giuseppe, nato a Rimini (Forlì) il 24 luglio 1913
Autiere V Autogruppo di manovra 1° Autoraggruppamento.

« Mentre era alla guida del proprio automezzo, per due volte, in pochi giorni, era provato da scoppio di mine che danneggiavano l'autocarro. Avviato al parcheggio per le riparazioni, sollecitava ed otteneva dal comando del reparto, di riprendere subito servizio con altra macchina per essere tra i primi ai rifornimenti della truppe in linea. - A.S., 26 maggio-agosto 1942 ».

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Benedetti Enrico, nato a Roma il 12 dicembre 1911
Sottotenente comando IX Autogruppo pesante.

« Nel corso di una offensiva nemica, informato che su di un campo di aviazione abbandonato per la pressione dell'avversario, giaceva un'ingente quantità di armi e munizioni e materiali, sfidando il pericolo determinato dalla vicinanza delle truppe nemiche avanzate, d'iniziativa si portava sul posto e pur sotto bombardamento e mitragliamento di velivoli avversari scesi a bassa quota, rincuorando ed animando i dipendenti, riusciva a caricare il materiale ed a sottrarlo a sicura perdita. Esempio di alto senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo. Cirenaica, febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Berardengo Guido, nato a Cuneo il 30 luglio 1905
Tenente Corpo d'Armata di manovra.

« Comandante dell'autodrappello di una grande unità operante, ha organizzato il proprio reparto in modo che ha risposto in ogni circostanza alle esigenze della battaglia. In circostanze ed in momenti difficili non si è risparmiato e personalmente ha condotto a termine missioni delicate attraverso terreno insidioso per natura e presenza di elementi mobili dell'avversario. - Battaglia della Marmarica, 19 novembre-10 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 544 del 12 giugno 1943.

Bernardi Ferruccio, nato a Rimini, il 5 ottobre 1910
Sergente 12° Autoraggruppamento.

« Avuto incendiato un autocarro della propria colonna da un'azione aerea nemica, pure perdurando la minaccia avversaria, incurante del pericolo a cui si esponeva, salito sull'automezzo in fiamme riusciva a mettere in salvo il prezioso materiale che vi era caricato. Insensibile al dolore delle ustioni riportate, tentava altresì di ricuperare le parti vitali della macchina stessa. - Gebel Cirenaico, 24 febbraio 1942 ».

B.U. Dispensa 46' del 13 novembre 1954.

Bernucca Manlio, nato a Genova il 15 aprile 1916
Sergente maggiore Comando superiore A.S.

« Comandante di autodrappello, ripetutamente distintosi per coraggio in un lungo periodo operativo, durante un violento bombardamento aereo, usciva allo scoperto e, sprezzante del pericolo, dirigeva le operazioni di spegnimento di incendi e concorreva a salvare dalle macerie numerosi feriti. -A.S., marzo 1941 - gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 13' del 15 luglio 1950.

CROCI AL V.M.

Berti Leonardo, nato a Sezze (Roma) il 20 febbraio *1916*
Caporal maggiore Autogruppo Divisione " Littorio ".

« Vice comandante di sezione, durante il ciclo operativo dal mese di giugno al mese di settembre svolgeva con perizia coraggio e continuità ogni compito affidatogli. Rimetteva in efficienza autocarri seriamente danneggiati ed il cui ricupero, in zona battuta dal nemico, si rendeva pericoloso. In zona scoperta, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, sprezzante del pericolo si recava a soccorrere due conduttori feriti e provvedeva di iniziativa al loro trasporto al più vicino posto di medicazione. - Fronte Egiziano, giugno - settembre 1942 ».

B.U. Dispensa 24' del 26 luglio 1952.

Besana Angelo, nato a Bergamo il 23 ottobre *1912*
Autiere Autogruppo pesante.

« Autiere, sotto violento fuoco aereo e terrestre, benché ferito, si preoccupava solo di rilevare l'entità dei danni del suo automezzo e rimaneva al suo posto fino al termine dell'azione.A.S. 1° dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 13' del 15 luglio 1950.

Bianchi Oscar, nato a Torre Annunziata (Napoli) il *2* gennaio *1914*
Sottotenente automobilista.

« Comandante di autosezione in numerosi servizi di trasporto nelle prime linee ed in pieno deserto, dava prova di zelo instancabile e grande coraggio. Prescelto per guidare un'autocolonna di rifornimento in lontana oasi desertica ne eseguiva la preparazione ed il carico infaticabilmente sotto l'offesa aerea nemica, distinguendosi per esemplare saldezza di animo. Guidava quindi uomini e macchine attraverso il deserto, assolvendo brillantemente il difficile compito affidatogli, dando bell'esempio di spirito di sacrificio ed alto senso del dovere. A.S., dicembre 1940 - febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Biancifiori Ivo, nato a Terni il 16 marzo *1897*
Capitano automobilista compl. 21° parco speciale automobilistico.

« Ufficiale consegnatario di un deposito carburanti in zona di grande movimento di autocolonne, durante bombardamenti aerei nemici, infondeva nei dipendenti, serenità e spirito di sacrificio e si prodigava per sopperire alle aumentate esigenze, assicurando la continuità e la regolarità dei rifornimenti. Rimaneva al suo posto fino a quando la località doveva essere abbandonata, assolvendo con calma ogni compito affidatogli. - Cirenalca, dicembre 1940 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 20 settembre 1951.

Bibolotti Almo, nato a Carrara, il 2 luglio *1899*
Capitano 85° Autoreparto.

« Comandante di colonna destinata al trasporto di truppe di immediato impiego, conscio dell'importanza del servizio a cui era stato preposto assolveva il suo compito con calma e sprezzo del pericolo sebbene sottoposto a violenta offesa aerea nemica. Colpiti uomini e automezzi, si prodigava nel soccorso dei feriti e nel riordinamento della colonna, rincuorando con l'esempio gli autieri e riuscendo con tenacia e saldo animo a condurre a termine l'importante incarico affidatogli. Tobruk, *15* gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

CROCI AL V.M.

Bicchierai Renato, nato a Castel Goffredo (Mantova) *l'8* novembre *1917*
Autiere IV Autogruppo manovra.

« Comandato per un servizio di autocolonna per trasporto carburante ad un lontano presidio sul punto di essere accerchiato dal nemico, si dimostrava elemento prezioso per coraggio ed attività durante la difficile marcia nel deserto. Raggiungeva la meta assegnatagli portando un valido contributo alla salvezza degli uomini e dei mezzi del presidio. Bell'esempio di coraggio ed attaccamento al dovere. - A.S., gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Billi Sergio, nato a Roma il 16 settembre *1914*
Aufiere IX Autogruppo pesante.

« Sviluppatosi un incendio nottetempo nell'interno di un autocarro adibito a deposito carburanti, accorreva tra i primi sul posto e noncurante del pericolo si prodigava per lo spegnimento delle fiamme riuscendo nell'intento, evitando danni alle persone e salvando dalla distruzione prezioso materiale. - Ghemines, 3 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Boldrini Birtoblas Carlo, nato a San Gimigniano (Siena), il 16 dicembre *1915*
Sottotenente IV Autogruppo di manovra.

« Comandato in servizio di autocolonna con compito particolarmente difficile e rischioso, si prodigava. nella preparazione dei mezzi e degli uomini. Rilevato che la località da raggiungere era circondata da forze nemiche, insisteva nel proseguire la marcia riuscendo a raggiungere la meta e consentendo in tal modo ad un lontano presidio di rientrare nelle nostre linee. Esempio di virtù militare. - A.S. gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Bolognesi Arturo, nato a Reggio Emilia, il 16 settembre *1895*
Capitano 2° *parco automobilistico d'Armata.*

« Comandante di un deposito materiali nel deserto marmarico, volontariamente eseguiva con i suoi uomini una ricognizione durante la quale, scontratosi con mezzi meccanici nemici, riusciva ad arrestare un'autoblinda facendo dei prigionieri. - Zona di Mteif el Chebir (A.S.), 2 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Bombetti Elio, nato a Velletri (Roma), il 10 settembre 1912
Caporal maggiore 12° *Autoraggruppamento.*

« Autiere, già distintosi per sprezzo dei pericolo in varie circostanze, sotto violento attacco aereo nemico, trovatosi col proprio autocarro vicino ad altri automezzi carichi di carburante, colpiti ed incendiati e visto che le fiamme stavano per investire il suo automezzo, incurante del mitragliamento e del rischio, riusciva, con ardita manovra, a metterlo in salvo. - Zona di Agedabia (A.S.), 22 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 33' del 30 novembre 1951.

Borghesì Francesco, nato a S. Alberto (Ravenna) il 13 aprile 1913
Autiere IX autogruppo.

« Imbattutosi in due soldati nemici che armati di pistola gli sbarravano la pista che stava attraversando, scendeva dall'automezzo e con fulmineo gesto intimava la resa agli avversari, li disarmava e li consegnava in stato di cattura al comando di un presidio. Esempio di coraggio e di sangue freddo. – Martuba-Berta, 27 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 111' del 26 novembre 1942.

CROCI AL V.M.

Borghi Francesco, nato a Sospiro (Cremona) il 9 aprile 1915
Autiere 1° Autoraggruppamento Intendenza superiore A.S.

« Durante un bombardamento aereo, rimasto incendiato un capannone nel quale sì trovava la propria officina mobile pesante, con sprezzo del pericolo, decisione e coraggio, si lanciava insieme ad un autiere nelle fiamme e riusciva a portare in salvo tre autocarri carichi di attrezzi e macchinario facente parte dell'officina stessa. -A.S., 23 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 13' del 15 luglio 1950.

Borghi Rino, nato a Bondeno (Ferrara) il *21* settembre *1921*
Autiere autodrappello del C.A.M.

« Conduttore di autovettura in servizio al C.A.M., sempre volontario in ogni contingenza, specie quando sapeva di accompagnare ufficiali in rischiose missioni. Durante una missione in zona desertica incontratosi con un autocarro con alcuni feriti per mitragliamento in atto da parte di un aereo, non esitava ad accorrere a prestare aiuto ai feriti pur essendo ancora volteggiante l'aereo e visto l'autista ucciso, lasciava temporaneamente la sua vettura per prendere la guida dell'autocarro con i feriti, mentre dall'aereo partiva ancora una raffica fortunatamente a vuoto. - A.S., 18 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

Borsò Dante, nato a Cerignola (Foggia) il 2 marzo 1907
Tenente automobilista spe VIII autogruppo.

« Comandante di autocolonna in critica fase di ripiegamento, accortosi che parecchi mezzi erano rimasti lungo la strada, incurante della pressione nemica, con alcuni meccanici, si attardava riuscendo a recuperare i mezzi ed a rientrare alla base. In periodo successivo, al comando di un'autocolonna per trasporto truppa in zona contesa dal nemico, mentre effettuava le operazioni di scarico di un battaglione mitraglieri, veniva sorpreso da un violento bombardamento, che produceva perdite tra il personale e danneggiava numerosi automezzi. Con la sua pronta e decisa azione riusciva a mettere al sicuro uomini e materiali superstiti. Homs (A.S.), 7 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 9' del 28 febbraio 1953.

Bortoluzzi Guido, nato a Treviso, il 31 agosto *1900*
Sottotenente 21' Centro automobilistico

« Volontario di guerra, addetto ad un autoreparto, durante bombardamenti aerei nemici, con generoso slancio si prodigava nel soccorso dei feriti e nel mettere in salvo materiale e automezzi, sottraendoli alle fiamme provocate da bombe incendiarie. - Tobruk (A.S.), 23 settembre 1940 ».

B.U. Dispensa 70' del 24 luglio 1943.

Brambilla Giuseppe, nato a Milano il *27* luglio *1921*
Caporale 135' autosezione mista Divisione motorizzata " Bologna ".

« Durante un attacco dì mezzi corazzati ad un nostro accampamento di fanteria, prendeva volontariamente la guida di un automezzo in consegna ad altro autiere ammalato, tentando di condurre in salvo, oltre al compagno infermo, un ufficiale tedesco ed alcuni fanti saliti sull'autocarro. Sorpreso ad un certo momento dal fuoco ravvicinato di un carro armato, mentre gli altri militari cercavano riparo nei terreno, persisteva nel suo tentativo. In tale generoso sforzo veniva gravemente ferito ad un braccio. Esempio di generosa iniziativa e di alto senso dei dovere. - A.S., 21 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

CROCI AL V.M.

Breda Giuseppe, nato a Cordignano (Treviso) l'8 ottobre 1915
Caporal maggiore 128° autogruppo.

« Autiere, già distintosi per sprezzo del pericolo, durante un violento attacco aereo, con grave rischio, riusciva a porre in salvo tre automezzi posti nei pressi di un autocarro carico di munizioni che, rimasto colpito, era in preda alle fiamme dall'esplosione. - El Adem (A.S.), 22 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 33' del 30 novembre 1951.

Brignone Filippo, nato a Torino il 9 maggio 1892
Tenente colonnello direzione automobilistica Intendenza A.S.
« In otto mesi di campagna dimostrava durante numerosi bombardamenti aerei nemici calma e serenità, esempio costante nelle maestranze dei laboratori ed al personale dipendente. Durante un giro d'ispezione presso le linee avanzate con autocolonna mitragliata da velivoli nemici che cagionavano la morte del comandante, di un ufficiale ed il ferimento di persona!e, provvedeva al riordinamento della colonna, che guidava di poi personalmente a destinazione. - A.S., giugno 1940-gennaio 1941 ».
B.U. Dispensa 103' del 5 settembre 1942.

Briscolini Francesco, nato a Pergola (Pesaro), il 15 marzo 1915
Sergente 205° Autoreparto.

« Si offriva volontario per condurre un automezzo di una colonna di rifornimenti attraverso zona difficile ed insidiata dal nemico. Esempio di coraggio, perizia ed energia. - El Adem-Sidi Rezegh (A.S.), 24 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 2' del 20 gennaio 1951.

Bruschi Umberto, nato a Roma il 13 maggio 1915
Caporale 56° Autoreparto.

« Conduttore di autocarro, ottenuto di far parte di una colonna di rifornimenti destinata a truppe operanti, attaccato da mezzi corazzati nemici, riusciva a disimpegnarsi, giungendo a destinazione con l'importante carico. Sulla via del ritorno, precipitato da una scarpata per incidente stradale, rimaneva per tre giorni e tre notti, in zona inospitale e attraversata da automezzi nemici, in attesa di soccorso. Costretto infine a rientrare in una piazzaforte assediata per sottrarsi alla cattura, scriveva al suo comandante esprimendogli il rammarico di aver dovuto abbandonare l'automezzo, e l'ardente desiderio di rientrare al reparto. Bardia-Tobruk, dicembre 1940 - gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 86' del 17 settembre 1942.

Bulletti Renato, nato a Ronta (Firenze) il 2 aprile 1918
Autiere della 207' autosezione mista " Pavia ".

« Addetto al trasporto rifornimenti a reparti in linea durante aspri combattimenti, eseguiva incessantemente e brillantemente il suo compito noncurante del fuoco nemico e della stanchezza fisica. - Zona di Tobruk (A.S.), 25 novembre 16 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 24' del 26 luglio 1952.

Cadeo Bruno, nato a Castelcoati (Brescia) il 17 settembre 1910
Caporale IX autogruppo pesante.

« Di servizio alla coda di una colonna sorpresa e più volte mitragliata dal nemico, con calma esemplare e sotto l'offesa perdurante, provvedeva, noncurante di sé, a distanziare gli automezzi per diminuire la vulnerabilità adoperandosi in ogni modo per la protezione e l'efficienza della squadra. Esempio di salde qualità militari e sprezzo del pericolo. - Cirenaica, gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1952.

CROCI AL V.M.

Camponovo Nazzareno. nato a Gubblo (Perugia) l'8 settembre 1888
Tenente 18° Autogruppo pesante.

« Offertosi volontariamente e ripetutamente per pericolosi servizi nelle zone più avanzate, dimostrava sotto l'insidia terrestre ed aerea nemica noncuranza della vita e spirito di sacrificio. Ottenuto dopo viva insistenza il comando di una autocolonna di riforiiimento alle unità operanti, attaccato da formazioni aeree nemiche, con coraggiosa e decisa manovra, riusciva a portare a termine il difficile compito. - Fronte Cirenaico (A.S.), *24* novembre - 25 dicembre *1941 ».*

B.U. Dispensa 18' del 5 maggio 1956.

Cannone Vincenzo, nato a Andria (Bar!) il 4 aprile 1918
Autiere 207' autosezione mista Divisione " Pavia ".

« Soldato automobilista, conduttore di un automezzo, col compito di trasportare munizioni dal deposito alla linea lo assolveva sempre malgrado l'intenso bombardamento aereo cui veniva sottoposto lungo tutto il percorso. Durante il trasporto di munizioni in seguito a mitragliamento nemico che provocava l'incendio dell'automezzo veniva ferito gravemente in varie parti del corpo. Esempio di alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. - A.S., *19* novembre - 7 dicembre *1941 ».*

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Capecchi Netro, nato a Soresole (Siena), il 24 gennaio 1915
Sergente maggiore 5° parco automobilistico d'Armata.

« Si recava volontariamente nottetempo con due autocarri per rifornire dì carburante alcuni reparti di retroguardia, benché fosse a conoscenza che la zona era infestata da infiltrazioni nemiche, riuscendo a portare a termine la missione affidatagli. - Agedabia (A.S.), *25* dicembre *1941 ».*

B.U. Dispensa 12' del 26 aprile 1947.

Capitelli Giuseppe, nato a Stradella (Pavia) il 4 novembre 1913
Tenente automobilista compl. Commissariato porti della Cirenaica.

« Destinato a disposizione del commissario straordinario dei porti della Cirenaica permaneva lungamente a Bengasi sottoposta alla persistente offesa aerea nemica. Per ragioni del suo incarico compiva in zone battute dal nemico sia in volo che su via ordinaria numerose missioni, dimostrando in ogni circostanza sereno coraggio, fermezza di carattere e salde virtù militari. - A.S., febbraio-ottobre *1942 ».*

B.U. Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

Caporicci Elio, nato a Spoleto (Perugia) il 17 settembre 1919
Autiere 12° Autoraggruppamento.

« Motociclista porta ordini, incaricato di portare materiali di ricambio ad una batteria rimasta immobilizzata, percorrendo di notte, piste in zona desertica ed eludendo la vigilanza dell'avversario, riusciva a compiere la rischiosa missione. Durante il ritorno, sorpreso da una colonna avversaria veniva catturato. Successivamente, approfittando della rallentata sorveglianza, in conseguenza di un violento scontro tra forze opposte, riusciva a fuggire ed a rientrare alla base col proprio automezzo. -A.S., 23 novembre *1941 ».*

B.U. Dispensa 13' del 15 luglio 1950.

CROCI AL V.M.

Capponi Emilio, nato a Torino il 21 ottobre 1894
Maggiore automobilista compl. 1° Autoraggruppamento Intendenza superiore A.S.

« Comandante di un autogruppo pesante, nel corso di violenta azlone offensiva nemica, si portava nelle zone più avanzate per dirigere il movimento delle autocolonne operanti, riuscendo, con il suo coraggioso intervento, a ricuperare numerosi automezzi carichi di munizioni e di materiali. Durante ripetuti mitragliamenti di aerei, dimostrava calma e sprezzo del pericolo prodigandosi per soccorrere i feriti e per mantenere l'ordine. - Cirenaica (A.S.), dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 35' del 20 dicembre 1951.

Caretta Mario, nato a Nogara (Verona) il 9 marzo 1910
Tenente 132° Autoreparto misto.

« Ufficiale automobilista, volontariamente partecipava con una autocolonna, che in condizioni atmosferiche avverse superò 150 km. di piste minacciate in più punti dall'avversario, per rifornire di carburanti una divisione corazzata. Dotato dì non comune coraggio e fermezza, affrontava con calma e serenità fatiche e disagi enormi affinché gli automezzi non rimanessero insabbiati o guasti lungo il percorso; con lavoro intenso di oltre 24 ore riusciva a recuperare anche i pochi automezzi che, per forza maggiore, erano rimasti immobilizzati. Esempio di eccezionale dedizione al dovere, ferma iniziativa, generosità senza limiti. - Cirenaica 6-9 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Carnazza Federico, nato a Catania il 31 marzo 1900
Capitano IX Autogruppo.

« Alla testa di una numerosa colonna destinata al trasporto di truppe dalle linee avanzate in zona arretrata, fatto segno a ripetuti attacchi aerei nemici si portava ove maggiore era il pericolo e più urgenti il suo consiglio e la sua opera. Spinto da alto senso del dovere con sereno sprezzo del pericolo si adoperava instancabilmente nel soccorso dei feriti, nel riordinare i reparti e nel recuperare automezzi in avaria, riuscendo a condurre a termine la missione con il minor numero possibile di uomini e di materiali. - Zona di Barce, 2 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Carnevali Domenìco, nato a Pico (Frosinone) il 15 novembre 1919
Autiere 207' autosezione mista Divisione " Pavia ".

« Durante la battaglia della Marmarica, si offriva per rifornire munizioni a reparti impegnati, riuscendo a compiere il rischioso servizio, nonostante più volte il suo auLome7-zo venisse colpito da raffiche nemiche. - Tobruk - Marmar.ca (A.S.), 24 novembre - 16 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 24 gennaio 1953.

Carosì Costantino, nato a Roma il 15 novembre 1914
Caporal maggiore 128° Autogruppo pesante, 8° Centro automobilistico.

« Capo squadra di sei autocarri, durante un importante trasporto di munizioni presso un caposaldo semiaccerchiato da forze meccanizzate avversarie, incurante della violenta reazione di fuoco che batteva la zona ostacolando la marcia, coi personale esempio, infondeva nei suoi uomini la calma necessaria per il buon esito del servizio stesso. Con ardite manovre, nonostante le difficoltà, riusciva a sfuggire alla cattura avversaria, portando a compimento, la importante missione affidatagli. Esempio di attaccamento al dovere, coraggio e sprezzo del pericolo. - A.S., *4-5* dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1949.

CROCI AL V.M.

CROCI Al V.M.

Caruso Guglielmo, nato a Napoli il 14 febbraio *1909*
Autiere 20° nucleo assistenza e soccorso stradale.

« Sotto intensi e ripetuti bombardamenti aerei e navali, dimostrava alto senso del dovere, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. - Cirenaica, settembre-novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Casagrande Quirino, nato ad Alessandria d'Egitto il 22 ottobre *1915*
Sergente compagnia antincendi R. Corpo Truppe Libiche.

« Caposquadra antincendi, chiamato a combattere grave incendio in zona militare importante e priva di acqua, si prodigava incessantemente con mezzi di fortuna per domare le fiamme che, per la loro vastità, costituivano visibile richiamo agli aerei nemici. Fatto segno a lancio di bombe dirompenti e ad azioni di mitragliamento aereo, sprezzante del pericolo, proseguiva nella sua opera infaticabile ed energica sino ad avere completa ragione delle fiamme. Esempio di sprezzo del pericolo e attaccamento al dovere. Tripoli, *24* agosto 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Casagrande Quirino, nato ad Alessandria d'Egitto il 22 ottobre *1915*
Sergente maggiore, compagnia antincendi Truppe Libiche.

« Caposquadra antincendi delle operazioni di, spegnimento di incendio su nave carica di munizioni, nonostante il grave pericolo incombente, rimaneva *in* posto, riuscendo, dopo alcune ore di intenso lavoro, a circoscrivere l'incendio e salvare la nave. - Tripoli (A.S.), 26 novembre *1942 ».*

B.U. Dispensa 24' del 26 luglio 1952.

Casati Bruno, nato a Treviglio (Bergamo) il *29* settembre *1919*
Autiere Intendenza superiore A.S. (alla memoria).

« Conduttore di automezzo in zona avanzata, dava ripetute prove di sprezzo del pericolo. Durante un violento attacco aereo, colpito gravemente da scheggia di bomba, si preoccupava solo del mezzo che aveva in consegna ed invitava i camerati accorsi a riprendere i loro compiti. Spirava, in seguito, a causa delle ferite riportate. - A.S. *22* dicembre *1941 ».*

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

Casella Carlo, nato a Lucca, il 13 settembre 1914
Sottotenente compl. 1° Autoraggruppamento Intendenza superiore A.S.

« Comandante di autosezione, durante violenta azione offensiva, benché febbricitante, continuava a compiere importanti rifornimenti. Sprezzante di ogni pericolo, sotto violenti mitragliamenti e spezzonamenti di aerei avversari, recuperava ingenti quantità di munizioni di artiglieria. Solo al termine di tale prezioso servizio, stremato di forze, era costretto a farsi ricoverare in un ospedale. A.S., novembre-dicembre *1941 ».*

B.U Dispensa 15' dei 15 agosto 1949.

Casiglia Francesco, nato a Palermo, l'11 agosto 1918
Sottotenente 12° Autoraggruppamento Supercomando A.S.

« Volontariamente offertosi di partecipare con una missione intesa a rifornire di viveri e munizioni un importante presidio desertico, coadiuvava con entusiasmo il proprio comandante, dimostrando nella circostanza alto senso del dovere e spirito di sacrificio. In seguito a reiterata offesa aerea nemica che infliggeva gravi perdite alla colonna e feriva gravemente lo stesso comandante, prontamente lo sostituiva e rianimati con serena fermezza i pochi superstiti, prodigandosi con inesausta abnegazione, riusciva a condurli in salvo. Deserto libico, gennaio*1941 ».*

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

CROCI AL V.M.

Casiello Sabatino, nato a Napoli, il 9 marzo 1916
Sergente automobilista IV Autogruppo di manovra.

« Al seguito di un'autocolonna che ripiegava sotto l'incalzare del nemico, in qualità di sottufficiale motorista non esitava, pur di non perdere alcun automezzo, a rimanere con pochi uomini isolato dal grosso della colonna in zona desertica. Rientrava nel nostro territorio per ultimo dopo essere riuscito a porre in salvo uomini e materiali. Magnifico esempio di fermo coraggio e di attaccamento al dovere. - Zona di Gialo, 4 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Castorina Paolo, nato a Catania il 30 novembre 1913
Tenente Parco automobilistico Intendenza A.S.

« Direttore di officina automobilistica di due città della Libia orientale sapeva con l'esempio e il personale sacrificio trarre il massimo rendimento dai dipendenti civili e militari, anche nelle più critiche contingenze di guerra. Nel corso di una offensiva nemica ricevuto l'ordine di ripiegare provvedeva, in contatto col nemico, alle riparazioni più urgenti del momento, arretrando cogli ultimi elementi operanti. Esempio di senso del dovere e sprezzo del pericolo. - Cirenaica, luglio 194C febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Catalano Amedeo, nato a Catania il 24 giugno 1913
Sottotenente Divisione motorizzata " Trento ".

« Durante una fase critica di lunga ed aspra lotta, venuto a conoscenza che un autocarro del proprio autoreparto era rimasto fuori delle linee non esitava a raggiungere l'automezzo e vista l'impossibilità di ricuperarlo, ne asportava le parti essenziali insieme alla mitragliatrice, riuscendo a rientrare con l'arma che aveva voluto sottrarre all'avversario. - A.S., dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

Catalano Pietro, nato a Ceppaloni (Benevento), il 23 settembre 1897
Maggiore automobilista spe comando 10° Corpo d'Armata.

« Capo ufficio automobilistico di una G.U. operante, nel corso di una durissima battaglia sotto violenti bombardamenti aerei,si prodigava oltre il limite delle proprie forze, già menomato da precedenti cinque ferite di guerra, per organizzare e mantenere efficienti gli automezzi della unità operante. Bella tempra di soldato valoroso. - Fronte di El Alamein (A.S.), novembre 1942».

B.U. Dispensa 11' del 20 aprile 1951.

Cataldo Giuseppe, nato a Castelluccio Inferiore (Potenza), il 9 ottobre 1919
Autiere 20° Parco speciale automobilistico.

« Durante una incursione aerea nemica che aveva colpito l'officina del proprio reparto causando vasti incendi, volontariamente e sprezzante del pericolo, si prodigava con altri compagni nello spegnimento delle fiamme. Colpito da una raffica che gli causava gravi ferite, sopportava con stoica fermezza le sofferenze. Tripoli (A.S.), 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 9' del 27 marzo 1947.

CROCI AL V.M.

Catella Enrico, nato a Torino il 9 aprile 1909
Capitano Corpo automobilistico.

« Comandante di colonna di autocarri pesanti spintasi presso le linee più avanzate, accortosi che una numerosa formazione di aerei nemici si disponeva allo spezzonamento e mitragliamento degli automezzi, con grande calma impartiva gli ordini più opportuni per limitare i danni dell'offesa nemica. Successivamente, imitato dai suoi autieri, imbracciava il moschetto sparando contro i velivoli che nelle successive ondate si dimostravano meno violenti e precisi nel tiro. Esempio di coraggio e di attaccamento al dovere. - A.S., 10 dicembre 1940 10 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 111' del 26 novembre 1942.

Catocci Elio, nato a Campagnatico (Grosseto), il 6 febbraio 1920
Caporale IV Autogruppo di manovra.

« Conduttore di autocarro, in servizio presso una divisione di prima schiera, incurante del tiro delle artiglierie ed armi automatiche nemiche raggiungeva più volte i capisaldi più avanzati, riuscendo ad effettuare il trasporto di uomini e materiali. - Agedabia (A.S.), 31 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 35' del 20 dicembre 1951.

Cavalcanti Paolo, nato a Scicli (Ragusa) il 25 maggio 1917
Sergente automobilista Intendenza A.S.

« Comandante di una colonna di sei automezzi sottoposta a violento mitragliamento nemico, con sprezzo del pericolo, malgrado il perdurare dell'azione avversaria, traeva da un autocarro in preda alle fiamme un compagno rimasto ferito, riuscendo a portarlo in salvo. - Marsa Brega (A.S.), 22 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 35' del 20 dicembre 1951.

Ciarletta Antonio, nato a L'Aquila il 25 aprile 1894
Capitano compl. IX Autogruppo.

« Facente parte di autoreparto destinato all'avviamento di autocolonne di profughi e di reparti in ripiegamento in territorio controllato dal nemico, avuto sentore che mezzi corazzati avversari erano in procinto di tagliargli la ritirata, anziché mantenere il suo posto alla testa del reparto e sottrarsi in conseguenza alla stretta del nemico, conscio del pericolo al quale si esponeva, risaliva la lunga colonna di automezzi fin verso la coda per accelerarne il deflusso e per impedire la cattura del maggior numero possibile di uomini e di macchine. Nel generoso tentativo veniva catturato. - Rotabile Ghemines Agedabia (A.S.), 5 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 24 gennaio 1953.

Ciattini Mario, nato a Grosseto, il 22 novembre 1916
Autiere 128° *Autogruppo.*

« Autiere di batteria da 20 mm. autocarrata, dava prova in numerosi giorni, di violenti combattimenti, di calma e sprezzo del pericolo. Durante un'azione offensiva nella quale l'automezzo da lui guidato veniva più volte colpito dal fuoco di autoblindo avversario, lo riparava in zona battuta dalle armi, riprendendo quindi il combattimento. In ogni occasione prodigava le proprie energie affinché mai venisse menomata l'efficienza del proprio e degli altri autocarri della batteria. Esempio costante di profondo senso del dovere e di spirito di sacrificio. A.S., 23 novembre - 12 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

CROCI AL V.M.

Cioffi Ciro, nato a Resina (Napoli) il 21 novembre 1917
Autiere 381 Autoreparto pesante, 1° Autoraggruppamento dell'Intendenza A.S.

« Sorpreso sul proprio automezzo da un attacco di aerei, era costretto a sostare fra altri due autocarri rimasti incendiati dall'azione. Incurante del pericolo cui si esponeva per lo scoppio delle munizioni, che si trovavano sopra uno degli automezzi, balzava con rapida mossa alla sua mitragliatrice, e con calma e decisione apriva il fuoco contro gli aerei avversari, scongiurando così, con il suo coraggioso intervento, ulteriori danni agli automezzi dell'autocolonna in sosta. - A.S., *23* dicembre *1941 ».*

B.U. Dispensa 24' del 31 dicembre 1950.

Ciolini Germano, nato a Gello (Pistola) il 5 giugno 1918
Caporale 9' Autoreparto misto, Divisione motorizzata "Trento".

« Quale conduttore di autoambulanza assegnato in servizio al sottosettore, ha dimostrato elevato spirito militare e senso di buon cameratismo accorrendo in pieno giorno, colla propria autoambulanza, attraverso terreno normalmente battutissimo da tutte le armi avversarie per procedere alla pronta raccolta dei bersaglieri gravemente feriti. Alcuni di essi potevano essere trasportati subito in ospedale ed essere messi fuori pericolo per il pronto ed animoso contegno del suddetto autiere. - A.S., *29* ottobre *1941 ».*

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

Coacci Attilio, nato a Pisa l'il luglio 1915
Tenente 20° nucleo assistenza stradale.

« Al comando di un nucleo assistenza stradale in 10 mesi di permanenza in zona di operazioni, dimostrava spiccate qualità di comandante. Ripetutamente, portandosi nelle zone più avanzate per dirigere lo sgombero delle piste adducenti alle linee di combattimento, col suo sereno coraggio ed il suo esempio, anche nei momenti più difficili sotto il bombardamento e il mitragliamento di aerei avversari, otteneva che il delicato servizio affidatogli si svolgesse regolare e continuo. A.S., giugno *1940 - febbraio 1941 ».*

B.U. Dispensa 125' del 31 dicembre 1942.

Comuzzi Ennio, nato a Revignano (Udine) il 18 marzo 1915
Caporal Maggiore IX Autogruppo pesante.

« Durante un ripiegamento, informato che il nemico aveva interrotto la rotabile sul 'a quale transitava col proprio automezzo non esitava a percorrere un tratto di oltre sessanta chilometri in zona desertica controllata da mezzi corazzati nemici, di notte ed a fari spenti, riuscendo a condurre a destinazione gli uomini e l'autocarro. - Ghemines, 7 febbraio *1941 ».*

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Conterno Luigi Piero, nato a Monaco il 4 agosto 1914
Sergente 1' compagnia sahariana.

« Autiere di reparto sahariano, si distingueva per audacia e valore in difficili ricognizioni ed aspri combattimenti contro forze nemiche soverchianti. Eseguiva con la camionetta, in critiche circostanze, una rischiosa marcia ai oltre cento chilometri per portare notizie e un ferito al presidio più vicino. - Umm el Araneb-El Bder-Sebha *(A.S.), 27* dicembre *1942-1°* gennaio *1943*»

B.U. Dispensa 35' del 20 dicembre '1951.

Coragliotti Battista, nato a Bosconero (Torino) , 1'8 febbraio 1921
Autiere Quartier generale Divisione « Bologna ».

« Conducente di autocarro carico di materiale radiotelegrafico, nel corso di un ripiegamento, rimasto separato dal reparto per guasto all'automezzo, da solo, impiegando una intera giornata, ben che fatto più volte segno ad offese aeree, riparava alla meglio l'autocarro e poi, percorrendo, sempre isolato, oltre mille chilometri a velocità ridotta e con continui ripieghi, sotto sempre imminente minaccia del nemico, raggiungeva il reparto.
Egitto occidentale-Cirenaica, 2-25 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 50' del 12 dicembre 1953.

Corrado Modestino, nato a Mercogliano (Avellino) , il 15 febbraio 1908
Autiere 20° parco speciale automobilistico.

« Durante bombardamento aereo nemico, che aveva colpito l'officina del proprio reparto, causando vasti incendi, accorreva sul posto con alcuni compagni e, sprezzante del pericolo, si prodigava nello spegnimento delle fiamme, nel soccorso dei feriti e nello sgombero delle macerie. - Tripoli (A.S.), 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 9 agosto 1946.

Cosentino Alvaro, nato a Albano Laziale (Roma) il 22 ottobre 1911
Sottotenente I28° Autogruppo 8° Centro automobilistico.

« Comandante di autocolonna incaricato di un servizio urgentissimo e pericoloso con grande sprezzo del pericolo e forza di decisione attraversava una zona intensamente battuta dall'artiglierie avversarie. Successivamente attaccato da aerei riusciva con rapida manovra a sottrarre dall'offesa nemica gli automezzi carichi di munizioni.
A.S. Fronte marmarico-El Adem, 9 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Costa Audenico, nato a Imola (Bologna) , il 29 marzo 1915
Autiere 205° Autoreparto Divisione « Ariete ».

« In servizio di autocolonna di rifornimenti durante un violento attacco di forze corazzate avversarie, con singolare sprezzo del pericolo, di propria iniziativa, accorreva per effettuare il recupero di altro automezzo avariato che riusciva a condurre in salvo entro un nostro caposaldo. -A.S., 26 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Costella Pietro, nato a Vittorio Veneto (Treviso) il 10 gennaio 1920
Autiere 1° Autoraggruppamento Intendenza superiore A.S. (alla memoria).

« Sotto violento bombardamento aereo, gravemente ferito, incurante delle sue condizioni, con le poche forze rimastegli, si prodigava per allontanare il suo automezzo fino a quando si abbatteva esausto: spirava poco dopo in luogo di cura. -A.S., 29 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

Cottinelli Romualdo, nato a Nossa (Bergamo) , il 27 ottobre 1910
Sergente 27° sezione autoambulanza.

« Sergente di una sezione auto ambulanza, già distintosi nel bombardamento aereo navale su Tripoli per la sua opera di soccorso portata quando la minaccia ancora infuriava, in un'incursione su Barce del 5 settembre 1941, accortosi che un'auto ambulanza, colpita al serbatoio della benzina da uno spezzone incendiario, bruciava, correva immediatamente sul posto e, mentre gli aerei continuavano la loro azione di bombardamento e mitragliamento, cercava di domare le fiamme allo scopo di impedire che le stesse potessero servire di utile riferimento all'avversario. A seguito di un'azione di mitragliamento da parte di aerei sull'autocolonna in ripiegamento, si prodigava al soccorso dei feriti e provvedeva allo sgombero degli stessi. Esempio di grande sprezzo del pericolo ed elevato senso del dovere.
A.S., aprile-dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1950.

Crotti Tullio, nato a S. Martino in Aio (A. Emilia) il 12 giugno 1915
Autiere autodrappello del C.A.M.

« Conduttore di autobotte incaricato del rifornimento idrico del comando C.A.M. non trovando nella località ove era stato avviato il detto comando che per ragioni operative era si dovuto spostare in altra zona desertica, anziché tornare alla base per prendere ulteriori ordini, sapendo il comando in crisi di acqua e rendendosi conto che un ritorno alla base gli avrebbe fatto perdere un tempo prezioso, proseguiva in piena notte con la semplice guida delle tracce lasciate sul terreno dagli automezzi pazientemente ricercate, nell'intento di portare a tempo a destinazione il prezioso carico. Dopo due giorni, senza concedersi riposo, sulla scorta di vaghe informazioni ed attraverso zone controllate dall' avversario, riusciva a portare a termine la missione, raggiungendo il comando che in conseguenza delle operazioni aveva effettuato ulteriori spostamenti. -A.S.,14 dicembre 1941».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Cucchiarone Pietro, nato a San Sapino (Spoleto) l'11 settembre 1919
Autiere 4° Autogruppo di manovra.

« Comandato con una autocolonna per il trasporto di carburanti in un lontano presidio desertico in procinto di essere accerchiato da forze nemiche preponderanti, raggiungeva la meta assegnatagli. Sulla via del ritorno nonostante un guasto al motore, anziche attardare l'autocolonna, preferiva tentare l'incerta sorte di un rientro isolato. -A.S. gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Cuel Ettore, nato a Folgaria (Trento) il 30 settembre 1915
Autiere presso 61° Reggimento fanteria motorizzata « Sicilia ».

« Autiere di un'auto ambulanza si portava ripetutamente, sotto violento fuoco, presso un caposaldo avanzato pur di assicurare lo sgombero dei feriti. Esempio di sereno coraggio e di attaccamento al dovere. -A.S., II dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Culatti Giovanni, nato a Polesella (Rovigo) , il 29 settembre 1899
Capitano 295° Autoreparto pesante.

« Comandante interinale di autogruppo, distintosi per coraggio in precedenti contingenze guidava una colonna di oltre cento automezzi attraverso zona controllata dall'avversario e riusciva a raggiungere in tempo utile la divisione impegnata. Mentre rientrava, trasportando feriti e prigionieri, sottoposto a violento fuoco di artiglieria, con fermezza, e decisione ma riteneva l' ordine della colonna e raggiungeva regolarmente la base. -A.S., 24 dicembre 1941».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1949.

Cutolo Tobia, nato a Pozzuoli (Napoli) , il 17 settembre 1915
Caporale 20° parco speciale automobilistico.

« Durante una incursione aerea nemica che aveva colpito l'officina del proprio reparto, causando vasti incendi, volontariamente sprezzante del pericolo si prodigava con altri compagni nello spegnimento delle fiamme. Colpito da una raffica che gli causava gravi ferite, sopportava con stoica fermezza le sofferenze. - Tripoli (A.S.), 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 9 agosto 1946.

D'Agostini Aldo, nato a Roma, il 4 agosto 1913
Tenente Quartier Generale Divisione corazzata.

« Ufficiale automobilista addetto ad un comando divisionale, durante una lunga, difficile marcia, in zona desertica, nella quale per mitragliamenti aerei aveva perduto tutti gli automezzi attardati in coda, riusciva a raggiungere la colonna divisionale lontana ormai parecchi chilometri; benché febbricitante, chiedeva ed otteneva Il comando del nucleo di soccorso che, sotto la sua sicura guida, con un percorso di oltre 700 chilometri in zona desertica, assolveva brillantemente la missione portando in salvo 90 uomini. -Giarabub-Gialo-Agedabia (A.S.), 19 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 35' del 20 dicembre 1951.

Dalla Pozza Giulio, nato a Crespadoro (Vicenza) , il 26 agosto 1920
Autiere 9° Autoreparto misto Divisione motorizzata « Trento »

« Quale conduttore di auto ambulanza, assegnato in servizio al sottosettore, ha dimostrato elevato spirito militare e senso di buon cameratismo accorrendo in pieno giorno, con la propria auto ambulanza, attraverso terreno normalmente battutissimo da tutte le armi avversarie, per procedere alla pronta raccolta dei bersaglieri gravemente feriti. Alcuni di essi potevano essere trasportati subito in ospedale ed essere messi fuori pericolo per il pronto ed animoso contegno del suddetto autiere. -A.S., 27 ottobre 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

Dal Monte Augusto, nato a Castel S. Pietro della Emilia (Bologna) il 30 marzo 1905
Sergente magg. 89° Autorep. pesante 1° Autoraggrupp. Intendenza sup. A.S.

« Mentre si svolgeva un'azione, incurante del pericolo, si spingeva, di sua iniziativa, diversi chilometri oltre le nostre linee per recuperare automezzi. Successivamente, venuto a conoscenza che altri automezzi, con ingenti quantità di materiali, erano stati immobilizzati dall'avversario, si spingeva ancora fuori dei capisaldi al comando di una squadra da lui organizzata e riusciva a recuperare gli automezzi stessi, malgrado l'intensa azione di fuoco. A.S., 22 novembre-10 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 25' del 13 ottobre 1948.

Dal Porto Angelo, nato a Pietrasanta (Lucca) , il 4 aprile 1916
Caporale, 205° Autoreparto misto.

« Si offriva volontariamente per condurre un automezzo di una colonna di rifornimenti che doveva attraversare una zona difficile ed insidiata dal nemico. Durante l'intero servizio dimostrava coraggio, perizia ed energia. –EI Adem-Sidi Rezegh (A.S.), 2-4 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

D'Angelo Nicola, nato a Caivano (Napoli), il 17 settembre 1911
Autiere 20° parco speciale automobilistico.

« Nel corso di una incursione aerea nemica, che aveva colpito l'officina del proprio reparto, causando vasti incendi, volontariamente e sprezzante del pericolo si prodigava con altri compagni nello spegnimento delle fiamme. Colpito da una raffica che gli causava gravi ferite, sopportava con stoica fermezza le sofferenze. - Tripoli (A.S.), 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 9 agosto 1946.

D'Astola Perroni Salvatore, nato a Caltagirone (Catania) il 9-9-1907
Tenente 128° Autogruppo Intendenza superiore A.S.

« Aiutante maggiore di autogruppo in zona di operazioni del fronte marmarico, oltre ad adempiere ai suoi compiti con il massimo zelo si offriva spesso per incarichi delicati e pericolosi, portandosi ripetute volte nelle linee sotto l'insidia aerea e terrestre nemica, per recare ordini ad unità operanti con il corpo d'armata di manovra. Durante un'ispezione con il comandante dell'autogruppo, sotto un intenso spezzonamento e mitragliamento aereo avversario dimostrava spiccate doti di coraggio, sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. Esempio costante di spirito di sacrificio e dedizione ai supremi interessi del servizio.
Fronte Marmarico, 27 dicembre1941 ».

B.U. Dispensa 124' del 31 dicembre 1942.

De Angelis Giuseppe, nato ad Arzano (Napoli) il 15 settembre 1903
Tenente colonnello automobilista Direzione Trasporti Intendenza A.S.

« Nel corso di numerosi bombardamenti su porti della Libia orientale si portava ripetute volte sulle banchine per dirigere personalmente le operazioni di scarico e sgombro di automezzi e materiale automobilistico; incurante del pericolo cui si esponeva per il perdurare dell'offesa aerea, col suo comportamento infondeva nei dipendenti calma e coscienza del dovere, riuscendo a porre in salvo il prezioso materiale. - Cirenaica, giugno 1940-gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

De Bortoli Bruno, nato a Cesio Maggiore (Verona) il 25 settembre 1915
Caporal maggiore, 328° Autosezione mista, Divisione « *Brescia* ».

« Conduttore di automezzo a servizio di una divisione in ripiegamento, contribuiva validamente al trasporto di uomini. armi e munizioni lungo itinerari già insidiati da mezzi motorizzati e dall'offesa aerea. Incaricato di rifornire reparti in zone aspramente battute dimostrava sprezzo del pericolo, ardimento e dedizione al dovere. -A.S., 9 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

De Caprio Alfonso, nato a Cancello Arnone (Napoli) il 13 maggio
Sergente 10' autofficina collegamenti di Corpo d'Armata.

« Durante un violento nubifragio, dava esempio di coraggio ai propri dipendenti e nonostante l'oscurità della notte e la pioggia violenta, con sereno sprezzo del pericolo, si lanciava arditamente in un torrente in piena e, seguito dai propri uomini, riusciva dopo varie ore di faticoso lavoro, a recuperare numeroso materiale del reparto. -A.S., 18 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

Dedone Romolo, nato a La Spezia, il 29 aprile 1907
Sottotenente, intendenza superiore A.S. 30° Autoreparto.

« Comandante di autocolonna in marcia, attaccata da aerei, con sprezzo del pencolo, accorreva presso gli autocarri in fiamme e incitando i dipendenti con la parola e con l' esempio si prodigava nell' opera di soccorso dei feriti e nel sottrarre alla distruzione il prezioso materiale. A.S., 13 ottobre 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Della Rocca Raffaele, nato a Cava dei Tirreni (Salerno) .il 29 ottobre 1916
Autiere Comando superiore A.S.

«Durante violenta azione di spezzonamento e mitragliamento aereo lasciato l'autocarro da lui pilotato, perché reso inservibile dai colpi nemici, percorreva a piedi alcuni chilometri di terreno battuto dall'aviazione e .dell' artiglieria nemica, riuscendo a raggiungere un caposaldo avanzato latore di importante messaggio. - Fronte di Tobruk, novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 124' del 31 dicembre 1942.

De Luca Aldo, nato a S. Giustino (Perugia) il 7 novembre 1915
Sottotenente Corpo automobilistico.

« Comandante di autosezione pesante si offriva per effettuare spostamenti di unità di artiglieria in presenza del nemico. Disimpegnava il compito, volontariamente assuntosi, con impareggiabile slancio e sprezzo del pericolo, guidando egli stesso, nei momenti più critici gli automezzi, riuscendo a portare a termine l'impresa continuamente insidiata dal fuoco nemico. Bell'esempio di coraggio e attaccamento al dovere. -A.S., dicembre 1940-febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 125. del 31 dicembre 1942.

De Luca Luigi, nato a S. Giovanni a Teduccio (Napoli) il 28 aprile 1920
Autiere drappello del Comando superiore Forze Armate A.S.

« Conduttore di autovettura, durante un violento bombardamento aereo nemico, conscio del proprio dovere e sprezzante del pericolo, persisteva nel proprio compito finche rimaneva gravemente ferito. -A.S., 5 gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 15' del 31 maggio 1951.

De Marinis Mario, nato a Pescara il 25 febbraio 1913
Sergente maggiore 143° Autoreparto pesante.

« Reduce di due guerre, sottufficiale di provata capacità, sempre primo nel rischio ed in faticosi servizi, durante un attacco aereo nemico sulla propria autocolonna già duramente provata da reiterati mitragliamenti di ve!ivo!i avversari che avevano colpito mortalmente il comandante del reparto ed un superiore diretto, assumeva il comando della sezione. Con sprezzo del pericolo, ed in condizioni particolarmente difficili riusciva con l'esempio, al seguito dell' unico ufficiale superstite, a riordinare la colonna, assolvendo brillantemente i compiti affidatig!i.
Maraua, 29 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

De Monte Luigi, nato a Caste' Saraceno (Potenza) il 22 giugno 1911
Capitano 128° Autogruppo pesante Intendenza superiore A.S.

« Comandante di autoreparto, dotato di elette virtù militari, durante un intenso ciclo operativo si prodigava instancabilmente per coordinare con competenza e passione gravosi, difficili compiti affidati ai propri autieri. Nei combattimenti di Bir el Gobi ispezionava più volte volontariamente nuclei di automezzi dislocati nelle zone avanzate. Sotto violento tiro dell'artiglieria nemica con tempestiva e ardita decisione ricuperava alcuni automezzi rimasti abbandonati nelle prime linee, dimostrando profondo sprezzo del pericolo, alto senso di responsabilità e nobile attaccamento al servizio. - Fronte della Marmarica 29 novembre-3 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 124' del 31 dicembre 1942.

De Santi Aldo, nato a Barchi (Pesaro) il 25 maggio 1913
Caporale 205° Autoreparto.

« Si offriva volontario per condurre una autovettura di una colonna di rifornimenti che doveva attraversare una zona difficile ed insidiata dall'avversario. Sotto violento fuoco, rimasto immobilizzato l'automezzo, con calma e perizia, tentava di ricuperarlo. Esempio di grande attaccamento al dovere. A.S. 2-4 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Diano Giuseppe, nato a S. Nicola Arcella (Cosenza) il 13 giugno 1905
Autiere 12° Autoraggruppamento 56° Autoreparto.

« Durante un servizio di autocolonna in zona di Sidi Ornar, l'autocarro in consegna rimaneva distrutto in seguito a violento attacco aereo nemico. Benché ferito insisteva per continuare il servizio su altro automezzo. Manifestatosi improvvisamente un attacco di mezzi corazzati nemici, sebbene menomato dalle ferite riportate, contribuiva con la sua arma a contenere gli attaccanti, destando l'ammirata emulazione dei compagni presenti. Raro esempio di dedizione e di elette virtù militari. - Zona di Sidi Ornar, 14 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 54' del 12 giugno 1943.

Di Cicco Modesto, nato a S. Andrea (Frosinone) il 4 novembre 1912
Autiere 9° Autogruppo pesante.

« Volontariamente chiedeva di partecipare ad un trasporto di munizioni fino alle linee più avanzate ed. incurante del pericolo derivante dalla pressione nemica incalzante e dalla vivace azione dell'artiglieria assolveva il compito stesso riportando al proprio reparto l'automezzo in piena efficienza. –Zona di Derna, 29-31 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Dominici Ivo, nato a Foligno (Perugia) il 5 maggio 1920
Caporal maggiore 9° battaglione autonomo.

« Autiere di provata capacità ed instancabile, durante lo svolgimento di una rischiosa azione per la occupazione di sorpresa di una importante base avversaria, con il suo sereno contegno era di incitamento ai camerati. Saltato in aria, per lo scoppio di mine, un automezzo, incurante del pericolo si offriva per primo di cercare attraverso un campo minato un passaggio e riuscito nell'intento di portava in salvo tutti gli automezzi. -A.S., 15-20 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

Donelli Italo, nato a Milano il 21 agosto 1909
Caporale drappello Supercomando A.S.

« Graduato automobilista, già distintosi in precedenti azioni, nel corso di violento bombardamento aereo avversario che provocò l'incendio di un deposito di benzina prossimo ad

un'autorimessa, con sprezzo del pericolo, riusciva a salvare numerose autovetture evitando gravi perdite di materiali ed il propagarsi dell'incendio. Esempio di dedizione al dovere.
Bengasi, 30 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

D'Orta Vincenzo, nato a Napoli, il 3 ottobre 1918
Caporale 20° nucleo assistenza e soccorso stradale.

« Addetto ad un nucleo di assistenza e soccorso stradale in zona avanzata dava prova di alto senso del dovere. Sottoposto più volte a bombardamenti da parte di aerei nemici continuava con calma il proprio lavoro, dando esemplare prova di sprezzo del pericolo.
Cirenaica, ottobre-novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

D'Ovidio Simplicio, nato a Celano (L'Aquila), il 24 agosto 1920
Autiere IX Autogruppo pesante.

« Ricevuto l'ordine di rientrare al proprio reparto con l'autocarro carico di materiale automobilistico e mitragliato da velivoli nemici che cagionavano lo scoppio di due pneumatici, proseguiva la marcia verso la destinazione indicatagli. Accortosi che quelli della ruota posteriore sinistra erano incendiati provvedeva da solo allo spegnimento e nonostante le esortazioni dei militari di passaggio e di quelli che aveva a bordo di mettersi in salvo, riusciva con ininterrotto lavoro di tutta la notte a porre in efficienza l'autocarro, sottraendolo alla cattura con tutto il materiale. Esempio d'abnegazione ed alto senso del dovere..- CIrenaIca, 4-5 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 111' del 26 novembre 1942.

Drisaldi Dagoberto, nato a Roma, classe 1914
Sottotenente, 128° autogruppo pesante 86° autoreparto.

« Comandante d'autocolonna, incaricato di un servizio urgente e pericoloso, con noncuranza del rischio e decisione attraversava una zona intensamente battuta dalle artiglierie avversarie. Attaccato da aerei riusciva con rapida manovra a sottrarre all'offesa nemica i propri automezzi carichi di munizioni. - Fronte Marmarico-El Adem (A.S.), 9 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 2' del 5 maggio 1956.

Facioni Alfio, nato a Roccagiovine (Roma) il 20 settembre 1913
Caporal maggiore, 128° Autoreparto pesante.

« Benché febbricitante, si offriva volontariamente quale motociclista per accompagnare una autocolonna di rifornimenti ad un caposaldo semiaccerchiato dal nemico. Trovata la strada sbarrata da intenso fuoco e da mezzi blindati nemici incitava gli autieri ad avanzare e, procedendo impavido portava a termine la missione affidata. - Bir el Gobi (A.S.), 4 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 35' del 20 dicembre 1951.

Fanti Luigi, nato a Monzuno (Bologna) il 23 aprile 1914
Sergente maggiore Quartier Generale Comando Superiore FF.AA. della Libia.

« Durante violenta e prolungata incursione aerea nemica in cui rimanevano colpiti da spezzoni incendiari alcuni automezzi del suo reparto; riusciva con grande noncuranza del pericolo e sotto continua offesa, a salvare dalla distruzione alcuni automezzi allontanandoli dalla zona colpita. Homs (A.S.), 11-12 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 5' del 30 gennaio 1954.

Fardelli Antonio, nato a Gassino (Frosinone) il 16 giugno 1915
Caporal maggiore 21° Autoraggruppamento.

« In servizio isolato, trovato un camerata del proprio autoreparto con l'autocarro avariato, di iniziativa, incurante dei gravi rischi determinati dal nemico avanzante effettuava un lungo percorso, sotto violente azioni di bombardamento aereo a procurarsi il materiale occorrente,

ritornava sul posto e riusciva a rimettere in efficienza e a ricuperare il mezzo che altrimenti sarebbe stato catturato. - Gebel Cirenaico (A.S.), 21 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 5' del 20 febbraio 1952.

Fasano Carlo, nato a Toritto (Bari) il 20 febbraio 1921
Caporal maggiore 20° parco automobilistico speciale.

« Durante un bombardamento aereo nemico, che aveva colpito l'officina del proprio reparto, causando vasti incendi, accorreva sul posto con alcuni compagni e, sprezzante del pericolo, si prodigava nello spegnimento delle fiamme, nel soccorso dei feriti e nello sgombero delle macerie. - Tripoli (A.S.), 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 9' del 27 marzo 1947.

Feroci Giorgio, nato a Roma il 6 marzo 1915
Autiere IX Autogruppo 56° autoreparto pesante.

« Durante un ripiegamento seguiva spontaneamente il proprio sottufficiale comandante di colonna e lo coadiuvava efficacemente nelle operazioni volte al recupero di prezioso materiale, in zona già abbandonata. Venuto a contatto con mezzi meccanizzati dell'avversario che colpiva più volte l'autocarro, con abile manovra riusciva a sfuggire alla cattura raggiungendo le nostre linee. Esempio di alto senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo.
Fronte Cirenaico, 2 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Ferrari Ercole, nato a Lodi (Milano) il 6 marzo 1911
Caporale I' Autoraggrupp. Intendenza sup. A.S. XX Autogruppo pesante.

« In servizio di trasporto materiale bellico alle unità operanti, ferito durante un mitragliamento, dimostrava sprezzo del pericolo e saldo cuore di soldato, adoperandosi fino all'ultimo per portare a compimento un importante ser vizio. Magnifico esempio di fermo coraggio e di attaccamento al dovere. -A.S.Zona di el Agheila, 21 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Ferri Egidio, nato a Gaprarola (Viterbo) il 1° settembre 1905
Tenente sezione carburanti e magazzino pezzi di ricambio di Buerat.

« In occasione di un incendio sviluppatosi su di un autocarro carico di fusti di benzina, accorreva fra i primi, e noncurante del pericolo cui si esponeva contribuiva al ricupero della quasi totalità del carico. Rimaneva ustionato in varie parti del corpo in seguito allo scoppio di uno dei fusti. -Buerat (A.S.), 23 agosto 1941 ».

B.U. Dispensa 54' del 12 giugno 1943.

Ferri Naldo, nato a Ginestreto (Pesaro) , il 9 maggio 1910
Caporale 143° Autoreparto pesante.

« Conduttore di autocarro in servizio isolato presso reparti di prima linea, circondato da elementi nemici che gli intimavano la resa, si apriva un varco , a colpi di bombe a mano, e, benché inseguito dal fuoco di armi automatiche riusciva a salvare il proprio automezzo.
A.S., 14 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1950.

Fiandra Pietro, nato a Sommariva Perno (Cuneo) l' 11 febbraio 1921
Autiere 21° parco speciale automobilistico (alla memoria).

« Durante un bombardamento aereo nemico, accortosi che un compagno era rimasto ferito, noncurante del pericolo, si slanciava in suo soccorso. In tale generoso atto, veniva mortalmente colpito. - Buerat (A.S.), 29 gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 2' del 2 febbraio 1946.

Fioravanti Alberto, nato a Roma il 3 gennaio 1915
Autiere IX Autogruppo pesante.

« Ferito da scheggia di bomba durante un bombardamento aereo nemico si prodigava nel soccorso ad altri militari colpiti. Ricoverato, sebbene non ancora guarito si faceva dimettere da luogo di cura per rientrare al reparto. Nuovamente ferito agli occhi e al viso per 10 scoppio di serbatoio di carburante lasciava, ancora non guarito l'ospedale per riprendere servizio al reparto. Esempio raro di abnegazione e spirito di corpo. - Cirenaica, dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 111' del 26 novembre 1942.

Fiorentino Gustavo, nato a Bologna il 10 agosto 1915
Sottotenente parco automobilistico speciale intendenza A.S.

« Durante un grave sinistro verificatosi in un porto, sebbene leggermente ferito rimaneva, con grave rischio per le susseguenti esplosioni, al suo posto di lavoro per provvedere allo sgombero dei materiali e dei feriti. –Tripoli 3 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Formenti Beniamino, nato a Milano il 17 aprile 1917
Autiere 20° parco speciale automobilistico.

« Durante un bombardamento aereo nemico che aveva colpito l'officina del proprio reparto, causando vasti incendi, accorreva sul posto con alcuni compagni e, sprezzante del pericolo, si prodigava nello spegnimento delle fiamme fino a che veniva colpito da schegge di bomba. Esempio di attaccamento al dovere e di salde virtù militari. - Tripoli (A.S.), 5 settembre 1941».

B.U. Dispensa 17' del 9 agosto 1946.

Forzi Mario, nato a Roma
Autiere Corpo automobilistico 360° autoreparto.

« Durante un mitragliamento di aerei nemici, incurante delle raffiche che colpivano il proprio autocarro, con mirabile sangue freddo riusciva ad occultare la macchina in una boscaglia. Si prodigava di poi nel soccorso dei feriti, riparava l'automezzo danneggiato dalla mitraglia avversaria e riprendeva la marcia. Bell'esempio di attaccamento al dovere e spirito di sacrificio.
Tocra, 4 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 111' del 26 novembre 1942.

Fracasso Pasquale, nato a Marzano Appio (Napoli) il 19 aprile 1915
Autiere 5° Autogruppo di manovra.
« Conduttore d'auto ambulanza in servizio ad un ospedale da campo di linea, pur sotto i colpi di tiro d'artiglieria nemica, continuava la sua opera di soccorso serenamente. Avuto duramente colpito da granata il proprio automezzo lo riparava sommariamente, effettuava il carico dei feriti e, percorrendo circa 100 Km. di pista, riusciva a portare a destinazione uomini e mezzo. A.S.,26 maggio-agosto 1942 ».

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Francia Alfredo, nato a Ravenna il 17 settembre 1911
Caporale 205° Autoreparto misto, Divisione corazzata « Ariete ».

« Si offriva volontario per condurre un automezzo di una colonna di rifornimenti che doveva attraversare una zona difficile e insidiata dal nemico. Durante l'intero servizio dimostrava coraggio, perizia ed energia. -El Adem-Sidi Rezegh, 2-4 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 16' del 10 giugno 1951.

Gagliardi Amedeo, nato a Amantea Calabro (Cosenza) il 30 marzo 1912
Tenente compl. 12° Autoraggruppamento del Supercomando A.S.

« Durante un arretramento per improvvisa e violenta pressione nemica, si offriva per ricupero di materiali in zona violentemente battuta dalle artiglierie e sotto gli attacchi aerei, con calma e grande sprezzo del pericolo, riusciva a salvare uomini ed a sottrarre alla cattura ingenti quantità di carburanti, assicurando così rifornimenti necessari alla susseguente rapida nostra contromanovra ed al successo. -Bardia-Sollum (A.S.), 15 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 31 maggio 1951.

Galli Giuseppe, nato a Cremona il 29 novembre 1913 (medaglia d' argento)
Sergente maggiore automobilista.

« Ferito durante un bombardamento aereo rimaneva calmo e sereno nelle file del reparto, rimandando a momento più opportuno la medicazione della ferita. Bell'esempio d'attaccamento al reparto e al dovere. -10 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 70' del 30 luglio 1942.

Gavazzi Franco, nato a Castell'Arquato (Piacenza) il 15 aprile 1920
Autiere Quartier Generale Divisione motorizzata « Trieste ».

« In ardita azione di pattuglia, nell'interno di uno accampamento nemico, incendiatosi l'automezzo e rimasto gravemente ferito il compagno riusciva a rientrare a piedi nelle nostre linee, trasportando a spalla il ferito. sotto l' intenso tiro nemico. – Km . 24 a sud di AgedabiaGialo (A.S.), 31 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 31' del 10 novembre 1951.

Generosi Ardito, nato a Castiglione del Lago (Perugia) il 6 ottobre 1914
Autiere 24° Autoreparto pesante.

« Volontario in un reparto di prima linea, durante aspro combattimento e sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, scorti due compagni in difficoltà serie per avere ambedue l'autocarro fermo in seguito ad azione avversaria, noncurante del pericolo accorreva col proprio automezzo e rimorchiava una alla volta le due macchine lesionate, riuscendo in tal modo a porre al sicuro il carico di munizioni in esse contenuto e a portare a sicuro salvamento la vita dei compagni. Bell'esempio di coraggio, sprezzo del pericolo, senso di altruismo e attaccamento al dovere. Sidi Rezegh, 20 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 65' del 10 luglio 1943.

Gennari Arturo,nato a Roma il 1° gennaio 1897
Capitano Autoraggruppamentodel Supercomando

« Comandato con una autocolonna destinata al trasferimento di forte contingente di truppe dalla prima linea in zona arretrata e fatto segno nel corso di poche ore a tre attacchi aerei nemici, spinto da alto senso del dovere e incurante di ogni rischio si adoperava nel riordinare la truppa, nel soccorso dei feriti e nel recupero di automezzi che resi inefficienti per i colpi ricevuti sostavano in avaria. -Zona di Tocra, 2 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Gennaro Eugenio, nato a Torino il 2 luglio 1915
Autiere autodrappello del C.A.M.

« Motociclista porta ordini a disposizione dello stato maggiore e di collegamento con il Panzergruppe avuto l'incarico di recarsi ad attendere ordini in una località per cui occorreva attraversare una zona controllata dall'avversario, partiva senza indugio. Trovata la strada sbarrata da mezzi corazzati, attendeva la notte prossima a calare, e tentava in più riprese di portare a termine il compito ricevuto, nonostante il nutrito fuoco di armi automatiche. Vi desisteva solo in seguito ad ordine tassativo fattogli pervenire. -A.S., 19 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Giacinti Carlo, nato a Roma il 28 ottobre 1912
Tenente compl. 9° autogruppo.

« Comandante d'autosezione in servizio di colonna più volte sottoposto a bombardamenti e mitragliamenti nemici, si adoperava instancabilmente nel soccorso dei feriti, e nel recupero di automezzi inefficienti. Avuto sentore che mezzi corazzati avversari erano in procinto di interrompere una rotabile, volontariamente si attardava per attendere lo sfilamento della colonna e sottrarre alla cattura il maggior numero di uomini e di mezzi, finche, coinvolto in combattimento, veniva catturato. - Zona di Soluch (A.S.), 6 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 24 gennaio 1953.

Gobbo Dino, nato a Padova il 28 gennaio 1908
Autiere 207' autosezione mista Div. «Pavia ».

« Autiere, si offriva volontariamente di accompagnare, all'inizio della battaglia della Marmarica, il proprio ufficiale in linea, distinguendosi in ogni servizio per serenità e sprezzo del pericolo. Ferito alla testa in un incidente di auto, rifiutava di farsi ricoverare all'ospedale, preoccupandosi solo di un compagno rimasto ferito nello stesso incidente. Esempio d'attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. -A.S., 31 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Grassi Tullio, nato a Lugnano in Teverina (Terni) il 15 settembre 1915
Caporale 12° Autoraggruppamento IX Autogruppo 56° Autoreparto (alla memoria).

« Conduttore di autocarro di una colonna sottoposta ad attacco aereo nemico, con generoso sforzo tentava di sottrarre il proprio mezzo al violento bombardamento. Colpito a morte e conscio dell'imminente fine, ai compagni accorsi in aiuto, raccomandava il suo autocarro solo preoccupandosi che venisse assicurato il servizio affidatogli. -Zona di Um er Zem (A.S.),
12 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Graziani Domenico, nato à Brenta (Padova) nel 1916
Autiere 12° Autoraggruppamento 9° Autoreparto (alla memoria).

« Graduato di auto colonna adibita al trasporto di carri armati visto un autotreno rimasto fermo ed isolato in zona minacciata da puntate di camionette avversarle, prestava volontariamente la sua opera per le necessarie riparazioni.Ripresa, con tale automezzo, la marcia, cadeva in un agguato nemico e veniva colpito a morte da una raffica di mitragliatrice. – Cirenaica (A S.)
14 luglio1942».

B.U. Dispensa 2' del 2 febbraio 1946.

Grillanti Enrico, nato a Napoli il 7 gennaio 1917

Sergente maggiore, autodrappello del 10° Corpo d'Armata.

« Sottufficiale addetto all'ufficio auto di una grande unità operante in zona desertica, nel corso di una durissima battaglia si prodigava nel coadiuvare il proprio capo ufficio nel servizio rifornimento attraverso zone difficilissime e battute dall'aviazione, dall'artiglieria e dai mezzi celeri nemici. - Gebel Kalak (A.S.), 5-6 novembre 19421».

B.U. Dispensa 11' del 20 aprile 1951.

Grillo Medardo, nato a Roma l'11 febbraio 1914
Sottotenente 132° Autoreparto pesante.

« Ufficiale automobilista, volontariamente prendeva parte ad una autocolonna che in condizioni atmosferiche avverse superò 350 km. di piste, minacciate in alcuni tratti dall'avversario, per rifornire di carburante una divisione corazzata in procinto di dovere fermare l'inseguimento del nemico. Superate difficoltà di ogni genere, essendosi la colonna imbattuta in un campo minato dove trovava la morte un autiere, si prodigava con impareggiabile intuito e prontezza di decisione per evitare alla colonna nuovi danni. Affidatogli il comando degli automezzi leggeri precedeva con questi i rimanenti della colonna riuscendo a portare i primi rifornimenti in tempo utile, perché la divisione corazzata potesse proseguire nell'inseguimento dell'avversario. Animo generoso, fattivo, sereno anche dinanzi al pericolo, riconfermò in altre occasioni le sue belle doti. - Cirenaica 6 settembre 1941».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Grisendi Carlo, nato a Reggio Emilia il 22 giugno 1915
Sottotenente 56° Autoreparto pesante.

« Comandante di autocolonna operante in prossimità delle linee nemiche e sotto l'incessante offesa aerea dell'avversario, dava prova, anche nelle più critiche situazioni, di calma e sprezzo del pericolo. Successivamente, sebbene ritornato da una lunga e difficile missione ed autorizzato a portarsi nelle retrovie, insisteva ed otteneva di ritornare in zona avanzata con la propria sezione. Venuto a contatto di autoblindo nemiche che aprivano il fuoco contro gli automezzi, con energico e coraggioso comportamento ed avveduta manovra, riusciva a sottrarre la autocolonna all'offesa avversaria. In altre circostanze, venuto a contatto con mezzi meccanici nemici, assolveva il compito affidatogli limitando al minimo le perdite e riportando in salvo uomini e materiali. - Cirenaica, 3-9 febbraio 1941».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Grisendi Carlo, nato a Reggio Emilia il 22 giugno 1915
Sottotenente automobilista 56° Autoreparto.

« Comandante d'autocolonna carica di carburanti, veniva sottoposta a violento spezzonamento e mitragliamento da parte di aerei nemici che provocavano l' incendio di due automezzi. Con esemplare sangue freddo e non comune energia,incurante della persistente minaccia aerea, impartiva ordini precisi atti a isolare le fiamme. Accortosi che la mitragliatrice di scorta contraerea non funzionava regolarmente, con alto sprezzo del pericolo raggiungeva sotto il continuo mitragliamento avversario il mitragliere, riuscendo con la Sua valida collaborazione a rimettere l'arma in efficienza. Con tiri precisi costringeva gli avversari ad allontanarsi.
Zona di Maraua, 18 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 54' del 12 giugno 1943.

Guarnieri Armando, nato a Napoli il 24 ottobre 1916
Autiere comando Corpo d'Armata di manovra.

« Conduttore di un automezzo isolato, che di sorpresa veniva attaccato da elementi meccanizzati nemici, Con calma e sangue freddo, affrontava gli avversari e riusciva, con lancio di bombe a mano, a sfuggire alla sicura cattura e riportare alla base il proprio automezzo gravemente danneggiato dal fuoco nemico. Bell'esempio di Coraggio e d'elevato senso del dovere. - Bir Bu Cremisa-Sidi Rezegh, 1-2 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 65' del 10 luglio 1943.

Guglielmini Angelo, nato a Milano il 25 luglio 1910
Tenente compl. 1° Autoraggruppamento d'Intendenza superiore A.S. 35° Autoreparto pesante.

« Comandante di una autocolonna, si prodigava incessantemente, nel corso di un combattimento, per trasportare uomini e materiali da un caposaldo all'altro, ottenendo con l'esempio e con la parola dai propri uomini il massimo rendimento. Per effettuare un importante compito a lui affidato, penetrava con una autocolonna in una Zona di recente occupata dall'avversario e riusciva poi, con prontezza d'intuito e con energia, a riportare in salvo tutti gli autocarri. Sotto il fuoco dell'artiglieria, ricuperava alcuni automezzi abbandonati. Esempio di disciplina, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. -A.S., 7-12 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1950.

Guglielmoni Giovanni, nato a Motta di Castabissara (Vicenza)
Caporal maggiore 12° Autoraggruppamento Supercomando A.S. (alla memoria).

« Graduato in autocolonna per trasporti in linea di carri armati, visto immobilizzato l'autotraino del proprio sottufficiale in zona minacciata da camionette avversarie, si fermava e si prodigava per le necessarie riparazioni. Riuscito vano ogni tentativo, provvedeva alla sostituzione della motrice avariata, dopo di che, rinunciando a raggiungere la sua autocolonna, preferiva restare in aiuto al proprio sottufficiale. Ripresa la marcia di notte e caduto in un agguato, pagava con la vita il suo alto senso di cameratismo. -A.S., 14 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Guidoni Mario, nato a Galciani (Firenze) il 23 marzo 1915
Sottotenente automobilista 20' nucleo assistenza e soccorso stradale.

« Ufficiale addetto a un nucleo assistenza e soccorso stradale, durante una vittoriosa azione offensiva dimostrava alto senso del dovere e spirito di sacrificio. Sottoposto a numerosi bombardamenti aerei e navali era d'esempio ai dipendenti per coraggio, calma e sprezzo del pericolo. Durante un arretramento delle nostre truppe riusciva a porre in salvo il prezioso materiale del nucleo guidandolo audacemente attraverso zone intensamente battute.
Cirenaica, ottobre-novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Ilariuzzi Sperandio, nato a Sala Baganza (Parma) il 19 dicembre 1912
Autiere 1° Autoraggruppamento Intendenza superiore A.S. XX Autogruppo pesante.

« In servizio di trasporto di materiale bellico alle unità operanti, ferito durante un mitragliamento, dimostrava sprezzo del pericolo e saldo cuore di soldato, adoperandosi fino all'ultimo per portare a compimento un'importante servizio Magnifico esempio di fermo coraggio e d'attaccamento al dovere. -A.S., Zona di el Agheila, 21 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Indiano Alberto, nato a Napoli il 21 novembre 1914
Autiere 207° autosezione mista della Divisione « Pavia ».

« Autiere, partecipava a tutta la battaglia della Marmarica, prodigandosi nella esecuzione dei servizi più difficili. Incaricato del trasporto dell'acqua in linea più volte fatto segno a mitragliamento e spezzonamento da aerei nemici con calma riusciva a condurre l'autocarro colpito, con il prezioSO carico a destinazione. - Tobruk-Marmarica (A.S.), 23 novembre

16 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 38' del 19 settembre 1953.

Labella Camillo, nato a Roma, il 17 giugno 1916
Sottotenente automobilista compl. 21° parco speciale automobilistico.

« Ufficiale addetto ad ~n deposito di carburante in .zona di grande movimento di autocolonne, durante il bombardamento aereo, dimostrava fermo carattere e sereno sprezzo del pericolo, dando esempio di coraggio e di calma ai dipendenti ed assicurando la continuità e la regolarità dei rifornimenti. Dovendosi abbandonare la località, rimaneva sul posto fino all'ultimo momento, assolvendo con calma il compito affidatogli. -A.S., giugno-dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 agosto 1948.

Lagattola Armando, nato a Genova il 22 giugno 1916
Sottotenente V Autogruppo di manovra.

« Comandante di autocolonna rifornimento destinata ad una grande unità impegnata in dura battaglia, malgrado la violenta reazione aerea nemica raggiungeva il posto indicatogli. Non avendo trovato la G.U., spostatasi nel Corso dell'azione, cercava di raggiungerla addentrandosi in zona già controllata da pattuglie nemiche. Visto impossibile il compimento della missione, riusciva, sfuggendo abilmente a un tentativo di accerchiamento e dopo una ardita marcia notturna nel deserto a portare in salvo uomini e materiali.
Zona di Fuka (A.S.), 6 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 35' del 20 dicembre 1951.

La Mantia Elio, nato a Torino il 15 dicembre 1920
Autiere drappello automobilistico superiore FF.AA. A.S.

« Conduttore d'autovettura, in servizio per recapito urgenti ordini d'operazione, resosi inefficiente il proprio mezzo, in primissima linea, sprezzante del mitragliamento e bombardamento di mezzi corazzati nemici, si attardava sino all'ultimo, incendiando il proprio mezzo evitando cosi che lo stesso divenisse preda bellica. Esempio sublime di dedizione al dovere e d'alte virtù militari Z.O., 23 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 54' del 12 giugno 1943.

Laugieri Carlo, nato a Palermo il 9 febbraio 1905
Tenente 1° Autoraggruppamento Intendenza superiore A.S.

« Aiutante maggiore di autoraggruppamento sotto il fuoco nemico ed i continui mitragliamenti, personalmente, guidava alcune autocolonne dirette alle prime linee. Durante uno spostamento su nuove posizioni, dando prova di calma esemplare ed alta capacità organizzativa, brillantemente collaborava nel recupero d'ingenti quantità di materiali. - Africa Settentrionale,
25 maggio-26 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 12' del 26 aprile 1947.

Lazzardi Umberto, nato a Roma il 10 gennaio 1908
Tenente 128° Autogruppo pesante Intendenza superiore A.S.

« Comandante di autoreparto, durante un aspro ciclo operativo, nel corso dl violenta lotta, portava a compimento delicati e rischiosi compiti e incurante dei bombardamenti aerei e

terrestri, si spingeva fino ai caposaldi più avanzati per animare i dipendenti e per meglio dirigere il servizio di rifornimento. - Marmarica (A.S.), 24 novembre -8 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 10 febbraio 1952.

Lazzeri Giovan Battista, nato a Bibbiena (Arezzo) il 5 aprile 1915
Autiere 5° parco automobilistico d'Armata.

« Durante violenta incursione aerea benché ferito da scheggia di bomba si prodigava per soccorrere alcuni camerati colpiti. Si recava all'ospedale, solo dopo ripetuti ordini del proprio ufficiale. - Sirte A.S., 7 febbraio 1942 ».

B.U. Dispensa 24' del 31 dicembre 19650.

Lazzeroni Pietro, nato a Lucca il 2 aprile 1907
Tenente 56° Autoreparto

« Comandante di autocolonna nel corso di una offensiva nemica a grande raggio, attraversando più volte zone battute dall'aviazione avversaria, infondendo calma e fiducia nei propri dipendenti sorreggendoli ed animandoli con !'esempio evitava anche, nelle situazioni più critiche perdite di uomini e dl materiali. Ricevuto l'incarico di portarsi con forti contingenti d'automezzi in zona avanzata a disposizione di truppe di artiglieria e trovatosi a contatto con una formazione di mezzi meccanici nemici, con opportuna manovra, riusciva a sottrarsi alla , pressione avversaria. Esempio d'avvedutezza, perizia e sprezzo del pericolo. Cirenaica, 5 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Libè Tullio, nato a Piacenza il 5 settembre 1916
Autiere 3° Centro automobilistico.

« Autiere nel R.E.CA.M. in venti giorni di duri combattimenti in Marmarica, attraverso ogni circostanza - anche la più critica - dava prova di sereno coraggio e di freddo costante sprezzo del pericolo. Durante un attacco, inquadrato dal preciso fuoco nemico, con l'automezzo semi inefficiente, dimostrava la sua esemplare tempra di soldato continuando imperturbabile nella guida e riuscendo a non perdere contatto con il reparto impegnato, solo in virtù del suo eccezionale attaccamento al dovere e delle sue capacità. - Quota 188 nord di Bir el Gobi (A.S.), 4 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Lizzori Teodoro, nato a Calendasco (Piacenza) il 16 aprile 1912
Autiere 37° Autoreparto pesante, Intendenza A.S.

« Conduttore d'autocarro facente parte di una colonna attaccata da aerei nemici, mentre gli altri automezzi si arrestavano, d'iniziativa continuava la corsa nell'intento di salvare il suo carico di munizioni e, nell'ardimentoso tentativo, rimaneva gravemente ferito.
Acroma (A.S.), 8 dicembre1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 10 febbraio 1952.

Lombardo Antonio, nato a Reggio Calabria il 16 luglio 1912
Autiere Intendenza superiore A.S.

« Conducente di un'autovettura di una colonna sorpresa durante una marcia di trasferimento da un attacco aereo nemico, con serena calma e decisione si prodigava per allontanare un autocarro carico di munizioni rimasto colpito ed incendiato, sottraendo così al pericolo gli uomini e gli altri automezzi della colonna. -A.S., 20 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 33' del 30 novembre 1951.

Lucioli Mario, nato a Bergamo il 2 febbraio 1917
Autiere 57° Autoreparto.

« Autiere, si offriva volontariamente per caricare sulla propria carretta oltre le nostre linee e nonostante la reazione avversaria, alcuni soldati rimasti feriti durante l'attacco ad un caposaldo nemico, disimpegnando il proprio compito con alto senso di cameratismo e sprezzo del pericolo. -Tobruk-Ain el Gazala, 19 novembre-16 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Lunardi Marcello, nato a La Spezia l'11 settembre 1918 (MEDAGLIA d' ARGENTO)
Sergente maggiore 20° parco speciale automobilistico.

« Soggetto a frequenti azioni di bombardamento durante importanti operazioni presso un porto ed in successive azioni nel corso di un ripiegamento, dava prova di elevato senso del dovere e di assoluto sprezzo del pericolo. -Tripoli 19-24 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 18' del 24 giugno 1947.

Macchia Antonio, nato a Gallicano nel Lazio (Roma) il 1° giugno 1909
Sergente maggiore Intendenza superiore A.S. direzione automobilistica.

« Comandante di autocolonna in trasferimento con prezioso carico di rifornimenti, sorpreso da violento mitragliamento aereo e visto cadere ferito un mitragliere capo arma di protezione, lo sostituiva e con preciso tiro impediva all'aereo di ritornare sulla colonna. - Africa Settentrionale, 18 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 9' del 27 marzo 1947.

Macioce Cesidio, nato a Alvio (Frosinone) il 16 novembre 1908
Tenente Autoraggruppamento del supercomando.

« Assunto il comando di un'autocolonna destinata al rifornimento di una unità corazzata impegnata in combattimento in zona desertica, sebbene attaccato da velivoli nemici sia nel corso delle operazioni di scarico che durante il viaggio di ritorno alla base, con ammirevole calma ed alto senso del dovere incurante del pericolo incombente riusciva con opportune provvidenze a neutralizzare l'offesa avversaria, a rianimare i conduttori duramente provati rientrando al reparto con il minimo inevitabile sacrificio di uomini e di mezzi. -Zona di Berta, 22-23 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Maffessanti Francesco, nato a Lovere (Bergamo) il 5 dicembre 1916
Autiere X X Autogruppo pesante 148° Autoreparto.

« Aggredito nella cabina dell'autocarro a lui in consegna, durante le ore di riposo notturno, da due soldati nemici, riusciva, dopo violenta colluttazione, e benché ferito alla testa, a colpire uno degli avversari con l'arma allo stesso tolta ed a catturarlo, ponendo l'altro in fuga. Sidi el Barrani (A.S.), 20 settembre 1942 ».

B.U. Dispensa 2' del 20 gennaio 1951. i

Maffioli Carlo, nato a Milano il 4 agosto 1896
Capitano Direzione Trasporti Comando superiore FF.AA. A.S.

« Capo ufficio della sezione staccata trasporti di un importante porto di sbarco, durante un violento bombardamento aereo, quantunque infortunato ad una mano, con prontezza e sprezzo del pericolo, si prodigava nel soccorso dei feriti, infondendo nei presenti, con il suo esempio, la serenità e la calma che le contingenze imponevano. - Tripolitania (A.S.), 15 maggio-I5 agosto 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 31 maggio 1951.

Maineri de Metchsenau Arturo, nato a Fiume il 16 aprile 1904
Tenente Direzione automobilistica Intendenza A.S.

« Comandante d'auto sezione per rifornimento carburanti nel ciclo operativo di una vittoriosa azione, offensiva, incurante d'ogni rischio, si prodigava nell'assistenza alle auto colonne in marcia. Più volte sottoposto a bombardamento aereo nemico, con la parola e l'esempio manteneva salda l'efficienza del proprio reparto grandemente limitando, con provvidi accorgimenti, perdite in uomini e mezzi. - Cirenaica, settembre 1940.febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Maineri de Meichsenau Arturo, nato a Fiume il 16 aprile 1904
Tenente Autoraggruppamento supercomando A.S.

« Penetrato nell'edificio di una caserma incendiata dal nemico in ritirata ed ancora preda alle fiamme provvedeva a rimuovere, con grave pericolo di se, esplosivi e materie infiammabili, contribuendo in tal modo a limitare i danni allo stabile ed a salvare numeroso prezioso materiale. Esempio d'attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. -Z.O., 6 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Mammano Salvatore, nato a Centuripe (Enna) il 23 gennaio 1930
Autiere IV Autogruppo di manovra (alla memoria).

« Mitragliere di un'arma in postazione contraerea, durante un violento bombardamento notturno sull'accampamento dell'autoreparto, benché ferito, continuava il proprio fuoco, finche cadeva mortalmente colpito. - El Coefia (A.S.) 11 marzo 1942 ».

B.U. Dispensa 12' del 30 aprile 1948.

Manca Giovanni, nato a Ozieri (Sassari) il 7 febbraio 1908
Caporale IX Autogruppo di manovra.

« Durante un attacco aereo nemico contribuiva a soccorrere i feriti d'altro reparto, e accorreva poi presso un'arma contraerei, rimasta inattiva per il ferimento di tutti i serventi, rimettendola In efficienza. - Sldi el Barram (A.S.), 17 settembre 1940 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Mancini Carlo, nato a Roma il 3 dicembre 1909
Tenente 56° Autoreparto pesante.

« Comandante di colonna destinata al trasporto di truppe di immediato impiego, conscio dell'importanza del servizio a cui era stato preposto assolvere il suo compito con calma e sprezzo del pericolo sebbene sottoposto a violenta offesa aerea nemica. Colpiti uomini e automezzi, si prodigava nel soccorso dei feriti e nel riordinamento della colonna, rincuorando con l'esempio gli autieri e riuscendo con tenacia e saldo animo a condurre a termine l'importante incarico affidatogli. - Tobruk, 15 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Manetta Luigi, nato a Teramo il 20 settembre 1901
Tenente IV Autogruppo di manovra.

« Durante ripetuti attacchi aerei ad un porto, con alto senso del dovere e sprezzo del pericolo, sotto l'offesa nemica, si prodigava Coraggiosamente riuscendo con l'esempio ad infondere nei dipendenti calma e serenità ed a portare così a compimento l'opera di salvataggio di vite umane e preziosi materiali. Bengasi (A.S.), 10 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 14' del 20 maggio 1951.

Mangini Pietro, nato a Torriglia (Genova) il 22 maggio 1917

Autiere 2° parco automobilistico d'Armata.

« Dur1ante un attacco nemico al deposito carburante, dislocato in zona desertica, si distingueva per slancio e noncuranza del pericolo nel combattimento conclusosi con la cattura di una autoblinda e di vari prigionieri. - Mteif el Ghebir, (A.S.), 2 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 14 marzo 1953.

Maranzana Carlo, nato a Alessandria il 30 maggio 1918
Sergente Autoraggruppamento supercomando A.S.

« Penetrava nell'edificio di una caserma incendiata dal nemico in ritirata e ancora in preda alle fiamme e provvedeva, con grave pericolo di se, a rimuovere esplosivi e materie infiammabili contribuendo in tal modo a limitare i danni allo stabile ed a salvare numeroso e prezioso materiale. Esempio d'attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. -Z.O., 6 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Marchi Luciano, nato a Sona (Verona) il 23 novembre 1911
Caporale autiere Comando artiglieria XX Corpo d'Armata.

« Conduttore di autovettura a disposizione di un comando artiglieria di G.U. durante una dura e lunga battaglia si offriva per accompagnare gli ufficiali a recapitare ordini in linea anche attraverso zone intensamente battute dal fuoco avversario. Più volte sorpreso lungo la marcia da violento bombardamento aereo seguito da mitragliamento a bassa quota, conservava calma esemplare e, con sereno coraggio, si preoccupava più che di se stesso, di assolvere il proprio compito. Esempio di cosciente sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere. Linea di Mareth, 16-25 marzo 1943 ».

B.U. Dispensa 10' del 9 marzo 1963.

Marchiani Alfredo, nato a Scandicci (Firenze)
Autiere 57° Reggimento fanteria (alla memoria).

« Autiere di un comando di reggimento, già distintosi in precedenti azioni, durante un bombardamento di velivoli nemici, colpito da scheggia di bomba, nell'adempimento del proprio dovere, trovava morte gloriosa. - Sidi el Barrani,17 settembre 1940 ».

B.U. Dispensa 19' del 26 febbraio 1942.

Marinoni Giuseppe, nato a Milano il 6 febbraio 1914
Sottotenente 1° Autoraggruppamento d'intendenza superiore A.S.

« Comandante di un'autocolonna in marcia attaccata da aerei prontamentesi portava verso l'autocarro armato di mitragliatrice per aprire il fuoco contro l'avversario. Rimasto ferito, riusciva a raggiungere l'automezzo armato e, con preciso tiro, obbligava gli apparecchi ad allontanarsi. Riordinata l'autocolonna, riprendeva la marcia. -A.S., 27 ottobre 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Martinelli Carlo, nato a Conselva (Ravenna) il 30 ottobre 1914
Autiere colonna celere « Santamaria ».

« Autiere di una batteria in più combattimenti dava ripetute prove di ardire e volontà combattiva. Ottenuto di far parte di pattuglie incaricate di missioni rischiose assolveva audacemente il compito affidatogli. A tutti esempio di calma e sprezzo del pericolo.

Zona di Tobruk, 1-20 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 86' del 17 settembre 1942.

Martinez Francesco, nato a Messina il 2 settembre 1920
Autiere del 1° artiglieria celere.

« Autiere di batteria fortemente impegnata da formazione di carri avversari e sottoposta a preciso tiro d'artiglieria, riusciva con il suo automezzo ad effettuare più volte il rifornimento delle munizioni. Inutilizzatasi la macchina per colpo avversario, volontariamente contribuiva al rifornimento a spalla delle munizioni stesse. - Bir el Aslagh, 30 maggio 1942 ».

B.U. Dispensa 35' dell' 11 ottobre 1952.

Martorana Gaetano, nato a Casteldaccia (Palermo) il 25 luglio 1899
Sergente maggiore 12° Autoraggruppamento.

« In servizio di autocolonna in zona avanzata, accortosi che gli autocarri di coda si erano distanziati in conseguenza dell'azione di fuoco di mezzi meccanizzati avversari, d'iniziativa li raggiungeva e con decisione ed energia li riordinava guidandoli fuori del tiro. Avvedutosi, poi che un automezzo era mancante, ritornava indietro, rintracciava l'autocarro colpito ed inefficiente e, sotto violento fuoco avversario, lo prendeva a rimorchio riuscendo a portarlo al sicuro. -A.S., novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

Mascarini Aldo, nato a S. Benedetto del Tronto (Pescara) il 1°-9-1891
Colonnello intendenza A.S.

« Direttore del servizio automobilistico dell'intendenza A.S. sempre presente ove la sua parola e il suo esempio erano d'incitamento ai reparti. In occasione di violento bombardamento effettuato dall'aviazione nemica su un porto di vitale importanza durante l'operazione di scarico di un'ingente partita di carburante, pur sotto il fuoco avversario, incurante del pericolo cui si esponeva, poneva in atto tutte le precauzioni volte a limitare i danni alle persone e alle cose, riuscendo nell'intento. - Cirenaica, giugno 1940 - febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Massari Stefano, nato a Modigliano (Forlì) il 9 gennaio 1921
Sergente automobilista 20° nucleo assistenza e soccorso stradale.

« Addetto ad un nucleo di assistenza e soccorso stradale in zona avanzata, si distingueva per spirito di sacrificio ed attaccamento al dovere. Con sprezzo del pericolo conduceva più volte i carri soccorso in zone esposte e battute dalla artiglieria e dall'aviazione avversaria. Costante esempio ai dipendenti di virtù militari. - Cirenaica, novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Masserdotti Emilio, nato a Brescia il 4 novembre 1916
Autiere IX Autogruppo pesante.

« Conduttore di carro attrezzi destinato al recupero di automezzi in zona avanzata già investita dal nemico, con sprezzo del pericolo assolveva il compito affidatogli, riportando nelle nostre linee numerosi autocarri e materiali. Esempio di virtù militari. - Zona di Derna, gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Massimi Gino, nato a Palombara Sabina (Roma) il 7 gennaio 1916
Caporale 128° Autoreparto pesante 8° Centro automobilistico.

« Nella battaglia della Marmarica durante un furioso attacco nemico ad un caposaldo di Bir el Gobi, rimasto privo dell'automezzo distrutto da una granata usciva di propria iniziativa dal caposaldo e, noncurante dell'intenso fuoco avversario, si recava a recuperare automezzi rimasti

privi del conduttore. Alla guida di uno di questi, si offriva spontaneamente per sopperire alle urgenti necessità manifestatesi nel corso della battaglia e si prodigava nel rifornimento delle truppe fortemente impegnate, attraversando Con audace marcia zone battute dall'artiglieria e percorse da mezzi blindati nemici. Esempio di sprezzo del pericolo, coraggio e profonda abnegazione. - Bir el Gobi 4-5 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 54' del 12 giugno 1943.

Massimilla William, nato a S. Martino di Finita (Cosenza) il 24-11-1913
Sottotenente Corpo automobilistico.

« Comandante d'autosezione solerte e capace, prescelto per guidare autocolonne di rifornimenti in lontani presidi desertici accettava con entusiasmo lo incarico, sempre prodigandosi nella preparazione e nell'esecuzione del compito. In pieno deserto - segnalata da aereo ricognitore la presenza di mezzi corazzati avversari nelle vicinanze e lungo le piste da percorrere - infondendo negli autieri la sua stessa calma, riusciva con abili manovre, per due giorni e due notti, a sfuggire all'offesa nemica, portando ìn salvo gli uomini e tutto il prezioso materiale affidatogli. Esempio di coraggio, fermezza e attaccamento al dovere.
A.S., dicembre 1940 - febbraio 1941».

B.U. Dispensa 111' del 26 novembre 1942.

Mazzetti Duilio, nato a Masera (Padova) il 31 gennaio 1919
Autiere autodrappello Divisione « Brescia ».

« Autiere addetto ai servizi divisionali, assicurava con costante abnegazione il rifornimento idrico ai reparti, nonostante il tiro di artiglieria e l'azione aerea, dell'avversario, percorrendo itinerari spesso insidiati dal nemico avvistati alcuni automezzi nemici, li attaccava decisamente con la mitragliatrice di scorta e con bombe a mano, catturando alcuni prigionieri.
Mteifel (A.S.) giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 11' del 14 marzo 1953.

Mazzoni Carlo, nato a Parabiago (Milano) il 6 ottobre 1916
Sergente automobilista Intendenza superiore A.S.

« Comandante di una autocolonna carburanti, attaccata da 8;erei nemici incendiatosi un carro rimorchio cisterna, Incurante del grave rischio personale, sotto il bombardamento ed il mitragliamento, staccava il rimorchio riuscendo a porre in salvo da sicura distruzione il prezioso carico di carburante della motrice. - Driana (A.S.), 21 novembre 1941».

B.U. Dispensa 14' del 20 maggio 1951

Medardi Francesco, nato a Corato (Bari) il 1° giugno 1909
Autiere IX Autogruppo pesante

« Volontario in vari servizi d'autocolonne dirette alle prime linee, incurante del rischio e solo preoccupato dell'adempimento del proprio dovere, era d'esempio costante ai compagni cui recava il contributo della sua capacità di meccanico, e dava esempio di valore e spirito d'abnegazione. - Marmarica, dicembre 1940 - Cirenaica, gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 111' del 26 novembre 1942.

Mendogni Silvio, nato a Villa Devoto (U.S.A.) il 22 febbraio 1911.
Autiere 1° Autoraggruppamento Intendenza A.S. -XX autogruppo pesante.

« In servizio di trasporto di materiale bellico alle unità operanti, ferito durante un mitragliamento, dimostrava sprezzo del pericolo e saldo cuore di soldato, adoperandosi fino

all'ultimo per portare a compimento un importante servizio. Magnifico esempio di fermo coraggio e di attaccamento al dovere. - Zona di El Agheila (A.S.), 21 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Mercandino Giuseppe, nato a Vigone (Torino) il 22 agosto 1906.
Capitano 21° parco speciale automobilistico.

« Comandante d'autocolonna attaccata da aerei che, mitragliando a volo radente incendiavano un automezzo, dirigeva personalmente il fuoco, abbattendo un apparecchio e catturandone il pilota, dando prova di serenità e di sprezzo del pericolo. Provvedeva quindi a mettere in salvo un ufficiale rimasto ferito e immobilizzato nella vettura incendiata. -A.S., 13 settembre 1942 ».

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Micheli Vittorio, nato a Carpi (Modena) , il 28 luglio 1916.
Autiere autoreparto.

« Autiere pieno d'iniziativa e ardito, benemerito di aver ricuperato sul campo di battaglia venti autocarri avversari, a tutto beneficio del proprio reggimento, imbattutosi in marcia in una camionetta, la costringeva a fermarsi e, affrontati con decisione tre uomini che stavano nell'automezzo li obbligava ad arrendersi. Raggiungeva poi il proprio reparto con la camionetta tolta al nemico e tre prigionieri. -A.S., 29 giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 17' del 15 settembre 1949.

Michetti Nicola, nato a Chieti, il 21 luglio 1919.
Sergente 20° parco automobilistico speciale

« Durante bombardamento aereo nemico che aveva colpito l'officina del suo reparto, causando vasti incendi, accorreva sul posto con alcuni compagni, e sprezzante del pericolo, si prodigava nello spegnimento delle fiamme nel soccorso dei feriti e nello sgombero delle macerie.
Tripoli (A.S.), 5 settembre 1941

B.U. Dispensa 17' del 9 agosto 1946.

Migliorini Aldo, nato a Novara, il 5 febbraio 1918.
Autiere XX Corpo d'Armata.

« Autiere di autodrappello presso un comando di G.U., dimostrava durante un periodo di intensa attività operativa ed in circostanze difficili, a causa dell'offesa avversaria, ardimento e sprezzo del pericolo, distinguendosi per zelo e volonterosità.
A.S., 18 novembre - 31 dicembre1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 15 giugno 1950.

Mijno Aldo, nato a Torino, il 29 luglio 1910.
Capitano autom. spe. Comando Corpo d'Armata di manovra del Comando superiore FF.AA. dell'A.S.

« Addetto ad un comando di G.U., conduceva personalmente a destinazione autocolonne di rifornimenti attraverso zona desertica e percorsa da elementi mobili avversari. Assolveva altresì delicate missioni presso reparti in linea. -A.S., 19 novembre -10 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

Miselli Rino, nato a Sassuolo (Modena) , il 10 ottobre 1910.
Sergente 1° Autoraggruppamento d'intendenza superiore A.S.

« Vice comandante d'autosezione, durante un autotrasporto, attaccato da aerei nemici e mitragliato a bassa quota, con sprezzo del pericolo prendeva opportune disposizioni per sfuggire all'offesa nemica riuscendo a mettere in salvo tutti i mezzi che aveva in consegna. Cirenaica (A.S.), giugno-luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 50' del 12 dicembre 1953.

Miselli Rino, nato a Sassuolo (Modena) , il 10 ottobre 1910.
Sergente automobilista Quartier generale intendenza A.S.

« Combattente dell'A.O.I., già distintosi in precedenti occasioni, anche in A.S. dava prova di ardimento e cosciente sprezzo del pericolo. Incaricato del recapito di un ordine importante ed urgente a reparti e servizi dislocati in zona avanzata e particolarmente battuta dall'aviazione avversaria assolveva il compito affidatogli con perizia e serena valutazione delle circostanze. Raggiunto da raffiche di mitragliatrice di aerei nemici sorvolanti ed attaccanti una colonna di automezzi, in mezzo alla quale era venuto a trovarsi, anziché cercare temporaneo riparo alla persistente offesa nemica, pur avendo il proprio mezzo colpito in più parti, proseguiva la sua marcia dando nuova prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Chiaro esempio d'alto senso del dovere e di grande attaccamento al servizio. -Cirenaica, dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Mognaschi Carlantonio, nato a Genova. il 30 luglio 1912.
Sergente autodrappello Comando superiore Forze Armate in A.S.

« Attaccato da aerei avversari, mentre guidava in zona arretrata un autodrappello carico di importanti materiali, si prodigava per riordinare i conducenti, per mettere in salvo uomini ed automezzi e per soccorrere i feriti. - Bengasi, Agedabia El Agheila (A.S.), 9-15 dicembre 1941».

B.U. Dispensa 4' del 10 febbraio 1952.

Mondini Francesco, nato a Gonzaga (Mantova) , il 21 febbraio 1912
Autiere 2° parco automobilistico d'Armata (alla memoria).

« Conducente di autocarro pesante facente parte di autocolonna improvvisamente attaccata da aerei nemici, ferito gravemente all'addome, prima di spirare aveva parole di incitamento per i compagni. - Zona di Sirte (A.S.), 27 gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Moreni Umberto, nato a Molinetto (Brescia) , 1'8 novembre 1911.
Autiere IV Autogruppo di manovra.

« Durante un attacco aereo nemico contribuiva a soccorrere i feriti di altro reparto, e accorreva poi presso un'arma contraerea, rimasta inattiva, per il ferimento di tutti i serventi, rimettendola in efficienza. - Sidi el Barrani (A.S.), 17 settembre 1940 ».

B.U; Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Moro Virginio, nato a S. Nazario (Vicenza)
Sergente 12° Autoraggruppamento IX autoreparto autotraini (alla memoria).

« Sottufficiale autiere cui era stata affidata la sorveglianza tecnica di una autocolonna adibita ad un urgente trasporto di carri armati in linea, verificatosi una avaria ad un autotraino, provvedeva alla sua sollecita riparazione. Rimasto isolato e sopraggiunta l'oscurità serale, consapevole del grave pericolo riprendeva ugualmente la marcia fin che caduto in agguato di camionette nemiche, veniva mortalmente colpito da raffiche di mitragliatrice.
Km. 28 bivio Acquaviva Martuba-(A.S.), 14 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 2' del 2 febbraio 1946.

Morosetti Renato, nato a Colcato l'11 maggio 1916. .
Caporale IV Autogruppo di manovra.

« Comandante di una squadra d'autocarri pesanti in servizio presso una divisione di prima schiera, incurante del tiro d'artiglieria e d'armi automatiche, più volte riusciva a raggiungere la prima linea ed effettuare il trasporto d'uomini e materiali.
Agedabia (A.S.), 31 dicembre 1941».

B.U. Dispensa 12' del 26 aprile 1947.

Mura Amerigo, nato a Loceri (Nuoro) , il 23 ottobre 1919.
Sergente Comando d'Armata di manovra.

« Comandante di una piccola autocolonna, accortosi che elementi meccanizzati nemici, superiori per numero e per forza, cercavano di accerchiarlo, con prontezza di spirito e rapidità di decisione si lanciava contro gli avversari, trascinando col suo esempio gli autieri ed i pochi uomini di scorta, e riusciva, col solo fuoco delle armi individuali e con lancio di bombe amano, a sventare la minaccia nemica. Bell'esempio d'ardimento e d'elevato senso del dovere.
Bir bu Cremisa, 1° dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 65' del 10 luglio 1943.

Musiani Augusto, nato a Budrio (Bologna) , il 2 aprile 1913.
Autiere 205° Autoreparto misto.

« Conduttore d'autocarro che apriva la marcia ad un'autocolonna attraversante circa 400 km. di deserto, di particolare importanza agli effetti tattici operativi della divisione, superava le difficoltà del violentissimo ghibli e dell'incessante offesa aerea avversaria. Nell'attraversamento dei campi minati insisteva per rimanere in testa alla colonna ed indicare alle macchine che seguivano la giusta via da percorrere. Esempio di tenace volontà e di sprezzo del pericolo.
Bivio di Soluch - el Adem, 9-15 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

A.S. CROCI AL V.M.

Musiani Augusto, nato a Budrio (Bologna) , il 2 aprile 1913.
Autiere 205° autoreparto Divisione corazzata «Ariete ».

« Volontario in un servizio d'autocolonna rifornimenti in zona controllata dall'avversario, sotto violento tiro d'artiglieria, sprezzante del pericolo, accorreva in soccorso di un conduttore ferito, lo sostituiva nella guida e con l'automezzo ripetutamente colpito, riusciva a raggiungere la linea dei nostri capisaldi. -A.S., 30 novembre –1° dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

Mussida Anselmo, nato a Canairago (Milano) , il 10 aprile 1912.
Autiere 12° Autoraggruppamento XX Autogruppo pesante, (alla memoria).

« In servizio d'autocolonna sorpresa da violento tiro d'artiglieria nemica che incendiava l'automezzo a lui in consegna, benché gravemente ustionato in più parti del corpo, si prodigava nello spegnimento delle fiamme. Spirava all'ospedale pochi giorni dopo per l'aggravarsi delle ustioni. -Zona di El Adem (A.S.), 17 giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 2' del 2 febbraio 1946.

Nardi Federico, nato a Rocca Antica (Orvieto) , il 21 novembre 1913
Autiere 9° Autogruppo pesante.

« Volontariamente chiedeva di partecipare ad un trasporto di munizioni fino alle linee più avanzate, ed incurante del pericolo derivante dalla pressione nemica incalzante e dalla vivace reazione dell'artiglieria, assolveva il compito stesso riportando al proprio reparto l'automezzo jn piena efficienza. - Zona di Derna 29-31 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Nigretti Nicola, nato a Casanza di Mologno (Bergamo) , il 22 maggio 1915
Caporale 36° Autoreparto pesante 2° Autoraggruppamento Intendenza A.S.

« Comandato con l'automezzo in servizio di pattugliamento in zona insidiata dal nemico, caduto in un'imboscata, riusciva a sfuggire alla cattura e, raggiunto a piedi un lontano centro abitato, si prodigava, usufruendo di un autocarro trovato per caso per sottrarre numerose famiglie coloniche all'aggressione nemica provvedendo altresì al loro sostentamento.
A.S., 20 dicembre 1941 - 8 gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 26' del 20 settembre 1951.

Nigri Giovanni, nato a Napoli, il 12 ottobre 1895.
Tenente colonnello raggruppamento automobilistico del Comando superiore A.S.

« Addetto ad un raggruppamento automobilistico, in un lungo ciclo operativo sprezzante del pericolo m zone intensamente battute dal fuoco nemico, portava a termine difficili e rischiosi incarichi. Cadute le nostre difese rimaneva per ultimo in località insidiate per assicurare il deflusso delle autocolonne e riusciva a compiere ardui tragitti benché ripetutamente soggetto all'offesa degli aerei avversari. Marmarica-Barce-Sirtica (A.S.), ottobre 1940 -febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 15' dell' 8 luglio 1946.

Nigri Giovanni, nato a Napoli, il 12 ottobre 1895.
Tenente Colonnello Autoraggruppamento del Supercomando.

«Ufficiale superiore addetto al comando di un autoraggruppamento in zona di operazioni, durante cinque giorni di marcia di ripiegamento effettuata da un intero autogruppo di manovra, per centinaia di chilometri sotto l'incessante minaccia dl mezzi meccanizzati nemici e la continua offesa dell'aviazione avversaria, con l'esempio e la parola animatrice infondeva coraggio ed energia ai dipendenti, organizzava i reparti sbandati dal mitragliamento riuscendo a portare in salvo interamente uomini e materiali con il minor numero di perdite.
Cirenaica, 1-5 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Olivieri Mario, nato ad Ancona, il 29 giugno 1908.
Sottotenente compl. 128° Autogruppo pesante.

« Comandante di autosezione al seguito di un battaglione, in un aspro ciclo operativo, dava ripetute prove di coraggio. Durante un violento combattimento, incurante del pericolo, volontariamente si portava con alcuni dipendenti in località intensamente battuta dal fuoco nemico e, superando gravi difficoltà riusciva a ricuperare autocarri abbandonati ed a sfuggire, con abile manovra, all'accerchiamento avversario.
Marmarica (A.S.), 25 novembre - 19 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 10 febbraio 1952.

Olzi Luigi, nato a Genova, il 27 aprile 1910.
Tenente IX Autogruppo pesante.

« Comandante d'auto sezione in zona avanzata, sebbene contuso, rimaneva al proprio posto incurante dei reiterati bombardamenti d'aerei nemici coadiuvando efficacemente il proprio comandante di reparto nell'assolvimento d'importanti incarichi.
Zona di Slonta-Maraua, 2 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Pacini Ugo, nato a Roma, il 19 marzo 1910.
Tenente IX Autogruppo pesante.

« Comandante di reparto con l'esempio animatore ne potenziava spiriti ed energie. Incaricato, al comando di una colonna, del trasporto di truppe in ripiegamento, in momento particolarmente delicato dell'azione avversaria, con calma, coraggio e noncuranza del pericolo riusciva con abile manovra a sottrarre all'offesa nemica uomini e automezzi e a condurli in salvo.
Gebel Cirenaico, febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Paggi Sante, nato a Ostra (Ancona) , il 21 ottobre 1906.
Caporal maggiore autodrappello Supercomando A.S.

« Graduato automobilista, già distintosi in precedenti azioni, nel corso di un violento bombardamento aereo avversario che provocò l'incendio di un deposito di benzina prossimo ad un'autorimessa, con sprezzo del pericolo, riusciva a salvare numerose autovetture evitando gravi perdite di materiali ed il propagarsi dell'incendio. Esempio di dedizione al dovere.
Bengasi, 30 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Palmieri Rinaldo, nato a Scandriglia (Rieti) , il 23 novembre 1909.
Sergente 12° raggruppamento.

« Comandante di una mezza sezione autotrasportata, improvvisamente attaccata da forze meccanizzate nemiche, dopo un vivace scontro, che causava guasti ai propri automezzi, riusciva con abile manovra a sganciarsi dall'avversario, portando in salvo uomini e materiali.
Bir el Gobi (A.S.), 25 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 14' del 18 maggio 1948.

Palmieri Rinaldo, nato a Scandriglia (Rieti) , il 23 novembre 1909.
Sergente automobilista, IX Autogruppo pesante 57° Autoreparto.

« Comandante di un'autocolonna, si preoccupava di recuperare un suo automezzo dovuto abbandonare in un campo minato, a tiro delle opposte artiglierie nonostante la reazione avversaria, provvedeva da solo a rimuovere l'autocarro. A.S., luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

Palmieri Vincenzo, nato a Colle Sannito (Benevento) , il 26 febbraio 1909.
Tenente 21° parco speciale automobilistico.

« Assumeva volontariamente il comando di un'autocolonna di carburante che doveva rifornire un'unità in linea duramente impegnata. Sotto i violenti attacchi aerei e attraverso terreno battuto dall'artiglieria nemica, riusciva a far giungere a destinazione il prezioso carico.
Marmarica (A.S.), 2 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 16' del 10 giugno 1951.

Panciarioli Umberto, nato a Villa Cadè (Reggio Emilia) , il 25 luglio 1917.
(MEDAGLIA d'ARGENTO)
Caporale 105° Autoreparto.

« Si offriva volontario per guidare un'autovettura attraverso una zona battuta dall'artiglieria e dall'aviazione nemica. Resasi inefficiente l'autovettura, incurante del pericolo, provvedeva alla riparazione, dimostrando perizia, ed alto senso del dovere. -Bir Cremisa (A.S.),
1° dicembre1941 ».

B.U. Dispensa 14' del 20 maggio 1951.

Pancrazi Torquato, nato a Figline Valdarno (Firenze) , il 6 marzo 1899.
Capitano Direzione servizio automobilistico Intendenza A.S.

« Durante un'incursione partico1armente violenta di velivoli nemici che colpivano con bombe incendiarie ed esplosivi alcuni capannoni contenenti autocarri e materiale automobilistico, incurante del pericolo determinato da mitragliamento avversario si adoperava personalmente per rimuovere le cause dell'incendio. -Derna, 15 dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Pancrazi Torquato, nato a Figline Valdarno (Firenze) , il 6 marzo 1899.
Capitano Autogruppo Comando superiore A.S.

« Appreso che formazioni corazzate avversarie avevano già sorpassato le vie di comunicazione sulle quali dovevano incolonnarsi nostri reparti, non esitava a lanciarsi con la sua sola autovettura su piste malagevoli, attraverso la regione controbattuta dall'avversario, raggiungendo l'autocolonna e deviandola sulla strada sicura. Sottoposto durante la notte a violento mitragliamento da parte di numerose autoblindo, reagiva con audace violenza e riusciva arditamente a disimpegnarsi. -A.S., dicembre 1940 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 1' del 10 gennaio 1951.

A.S. CROCI AL V.M.

Pancrazi Torquato, nato a Figline Valdarno (Firenze) , il 6 marzo 1899.
Capitano spe Direzione automobilistica Intendenza A.S.

« Nel ciclo operativo di una azione offensiva, curava l'approntamento in zona avanzata di autocolonne operanti, dirigendo per più giorni e senza sosta la loro marcia, sotto l'ininterrotta offesa aerea e terrestre avversaria dando un notevole contributo al felice esito delle operazioni. Col suo tempestivo intervento, assicurava nella fase di ripiegamento il recupero di importanti autocolonne, imponendo col suo contegno calmo e deciso e sprezzante ogni pericolo, la necessaria disciplina. -A.S., giugno 1940 - giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 1' del 10 gennaio 1951.

Paolucci Carlo, nato a Castelnuovo della Daunia (Foggia) , il 30 maggio 1908.
Tenente automobilista IV autogruppo di manovra Intendenza A.S.

« Ufficiale automobilista già distintosi nell'organizzazione di autoreparto in guerra, accettava con entusiasmo il compito di provvedere allo spostamento di un gruppo di artiglieria da una posizione minacciata di accerchiamento da forze nemiche preponderanti. Attaccato durante la marcia da velivoli avversari, con noncuranza del pericolo e decisione, poneva in atto tutte le misure idonee a limitare l'efficacia dell'offesa nemica. Con l'esempio personale ed il suo sereno comportamento brillantemente riusciva a condurre a termine la missione affidatagli. Cirenaica, 2 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Papais Guerino, nato a Pellegrino Parmense (Parma) , il 21 marzo 1916.
Caporale 12° Autoraggruppamento del Supercomando A.S.

«Conduttore di autocarro pesante, in innumerevoli servizi di autocolonna, si distingueva per perizia, disciplina ed alto senso del dovere. Avuto danneggiato il proprio autocarro, per lo scoppio di una mina procedeva, incurante del pericolo, a rimuoverne altri cinque dalle immediate vicinanze e a riparare il suo autocarro. A.S., giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Pedrini Giacomo, nato a Palosco (Bergamo) , il 26 novembre 1909.
Sergente automobilista IX Autogruppo pesante.

«Comandante d'autosezione in servizio in campi di aviazione avanzati, pur sotto l'imperversare dell'offesa nemica, si prodigava per i necessari rifornimenti. Nel corso di un

ripiegamento provvedeva allo sgombero totale di prezioso materiale incurante d'ogni rischio, solo preoccupato dell'adempimento del proprio dovere. -Ain el Gazala-Tmimi, gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 3' del 26 novembre 1942.

Pedrini Umberto, nato a Torino. il 28 agosto 1918.
Sottotenertte Corpo automobilistico Divisione « Ariete ».

« Comandante di una colonna di rifornimenti per una grande unità, venuto a trovarsi a contatto con forze avversarie, eludeva coraggiosamente per due giorni consecutivi l'azione dell'avversario, riuscendo a compiere la missione affidatagli. A.S., 16-17 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Pegolotti Giuseppe, nato a Livorno, il 12 ottobre 1906.
Autiere corrispondente di guerra.

« Soldato in servizio, volontario corrispondente di guerra, partecipava alle operazioni che condussero le nostre colonne a Sollum, Buq Buq e Sidi el Barrani. Noncurante dell'intenso fuoco nemico, entrava nelle località occupate con le avanguardie, dimostrando alto senso del dovere, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. -Zone di Sollum .Buq Buq e Sidi el Barrani, 13-16 settembre 1940 ».

B.U. Dispensa 3' del 26 novembre 1942.

Peiti Gianni, nato a Olgiate Comasco (Corno) , il 16 novembre 1916.
Autiere 101' nucleo movimento stradale Divisione motorizzata « Trieste ».

«Motociclista portaordini, si offriva in difficile missione per recapitare, sotto il nutrito fuoco nemico, un messaggio. Preso di mira dalle armi avversarie, continuava il viaggio fino a che una cannonata non gli colpiva in pieno la motocicletta sfracellandogli una gamba. Nonostante la gravità della ferita si manteneva sereno preoccupandosi di far recapitare l'ordine ricevuto da compagni accorsi a soccorrerlo. - Sidi Rezegh (A.S.), 22 gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 4' del 24 gennaio 1953.

Pellanda Luigi, nato a Rosà (Vicenza) , il 10 agosto 1906.
Sergente IX Autogruppo pesante.

« Nel corso di una offensiva nemica con grande sangue freddo e sprezzo del pericolo provvedeva al recupero, in zona già attraversata da mezzi corazzati avversari, e alla riparazione di autocarri consentendone il rientro nelle nostre linee. Sottufficiale di grande bravura, valoroso e disciplinato, di costante esempio ai suoi dipendenti. -Sollum .Buq Buq, dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Pergreffi Leo, nato a Canolo di Correggio (A. Ernilia) , l'11 novembre 1918.
Caporale 41° Autoreparto del 1° Autoraggruppamento in servizio presso l'Ufficio avanzato Direzione trasporti Intendenza A.S.

« Durante un bombardamento di velivoli avversari, rilevato che una bomba incendiaria, attraverso il soffitto, era penetrata in locale adibito ad ufficio con generoso slancio balzava dal rifugio e, nella persistenza dell'offesa accorreva sul posto riuscendo, tra le fiamme, a porre in salvo tutto il carteggio ed a scongiurare il propagarsi dell'incendio. -A.S., 16 settembre 1942 ».

B.U. Dispensa 6. del 31 marzo 1950.

Perugini Fernando, nato a Sezze (Latina), il 21 maggio 1915.
Autiere del 12° Autoraggruppamento.

« Autiere, già distintosi per sprezzo del pericolo in varie circostanze, sotto violento attacco aereo nemico, trovandosi col proprio autocarro vicino ad altri automezzi carichi di carburante, colpiti e incendiati, e visto che le fiamme stavano per investire il suo automezzo, incurante del mitragliamento e del pericolo, riusciva con ardita manovra, a metterlo in salvo.
Zona di Agedabia (A.S.), 22 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 33' del 30 novembre 1951.

Pèssina Giuseppe, nato a S. Maria della Versa (Pavia), il 19 luglio 1917.
Autiere 1° Autogruppo libico.

« Durante un bombardamento aereo nemico, accortosi di un principio di incendio che stava sviluppandosi su di un autocarro carico di nafta, colpito da bomba incendiaria, si lanciava sull'automezzo riuscendo, sotto il perdurare della offesa avversaria, a spegnere le fiamme. Gabre Farat-Tobruk, 4 agosto 1940...

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Petraglia Mario, nato a Sacco (Salerno) l il 28 giugno 1903.
Tenente IV Autogruppo di manovra.

« Comandante di un reparto automobilistico dava in ogni circostanza prova d'instancabile attività, ottenendo sempre, dagli uomini e mezzi a lui affidati, il massimo rendimento. Durante un ripiegamento nonostante la minaccia d'accerchiamento da parte dell'avversario non esitava con pochi animosi a tentare il ricupero degli automezzi che trovava abbandonati lungo il percorso. Esempio di coraggio e d'attaccamento al dovere. -A.S., gennaio - febbraio 1941

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Petraglia Mario, nato a Sacco (Salerno) l il 28 giugno 1903.
Tenente automobilista Comando supremo FF M. A.S.

«Comandante d'autoreparto, nel corso della battaglia della Marmarica, in contingenze estremamente difficili, talora sotto mitragliamenti aerei, riusciva sempre ad assolvere importanti compiti, inoltrandosi spesso in zona contesa. Già distintosi in precedenti azioni.
A.S., novembre - dicembre 1941

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Pezzino Giovanni, nato a Palermo, il 16 maggio 1890.
Colonnello automobilista spe Intendenza A.S.

« Direttore del servizio automobilistico d'intendenza, in 18 mesi di feconda attività portava la sua organizzazione ad un alto grado d'efficienza e di rendimento. Per assicurare il rifornimento carburanti alla grande massa di automezzi in marcia, noncurante dei ripetuti spezzonamenti e mitragliamenti sulle strade, si recava più volte sino a contatto delle truppe avanzate, dando prova di sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere. -A.S., novembre 1942 - gennaio 1943».

B.U. Dispensa 18' del 24 giugno 1947.

Piastrelli Ivo, nato a Piteglio (Pistola) I il 30 novembre 1915.
Caporal maggiore 205° Autoreparto.

« Si offriva volontario per condurre un automezzo di una colonna di rifornimenti che doveva attraversare una zona difficile ed insidiata dal nemico. Durante l'intero servizio dimostrava coraggio, perizia ed energia. - El Adem, Sidi Rezegh (A.S.), 2-4 dicembre 1941 ...:

B.U. Dispensa 5' del 20 febbraio 1952.

Piccirillo Raffaele, nato a Piscinola (Napoli) , il 3 aprile 1915
Sergente V Autogruppo di manovra.

« Accorso spontaneamente presso un piroscafo a bordo del quale, per incursione aerea, si era manifestato un incendio, con grave rischio della vita, nel mentre avveniva lo scoppio di munizione, organizzava una squadra con la quale dava inizio ad energica e coraggiosa opera di spegnimento. Concorreva così rapidamente a salvare del materiale prezioso.
A.S., II luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 19' del 15 ottobre 1950.

Picotti Natale, nato a Camerino (Macerata) , il 4 dicembre 1913.
Autiere 41° Autoreparto pesante.

« Conduttore d'autocarro, si offriva di rifornire di munizioni un importante caposaldo violentemente attaccato. Incendiato l'automezzo dal tiro di camionette avversarie, soffocava da solo le fiamme e portava a termine la missione malgrado gravi dolorose ustioni. Già distintosi in precedenza per sprezzo del pericolo ed elevato senso del dovere.
A.S., 26 maggio -15 novembre 1942 »,

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949,

Pierotti Giuseppe, nato a Scheggia (Perugìa) , il 26 agosto 1914.
Autiere IX Autogruppo pesante.

« Volontariamente chiedeva di partecipare ad un trasporto di munizioni fino alle linee più avanzate ed incurante del pericolo derivante dalla pressione nemica incalzante e dalla vivace azione dell'artiglieria assolveva il compito stesso riportando al proprio reparto l'automezzo in piena efficienza. - Zona di Derna, 29-31 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Pietrucci Giovambattista, nato a S. Felice Cìrceo (Latina) , il16 ottobre 1919.
Caporale drappello automobilista Supercomando FF.AA. A.S.

« Graduato automobilista già distintosi in precedenti azioni, nel corso di violento bombardamento aereo avversario che provocò l'incendio di un deposito di benzina prossimo ad un'autorimessa, con sprezzo del pericolo, riusciva a salvare numerose autovetture evitando gravi perdite di materiali ed il propagarsi dello incendio. Esempio di dedizione al dovere. Bengasi, 30 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 febbraio 1943.

Pirillo Giuseppe, nato a Catanzaro, il 14 settembre 1920.
Autiere 207' autosezione mista della Divisione « Pavia »,

« In un lungo periodo operativo, si distingueva nell'effettuare, sotto incessante fuoco nemico, rifornimento alle truppe in linea. Durante un'azione, avuto l'automezzo colpito da armi automatiche, incurante del pericolo, riparava le avarie e riusciva poi a portare a compimento l'incarico affidatogli. -Bir el Gobi (A.S.), 26 dicembre 1941 »,

B.U. Dispensa 30' del 19 settembre 1953.

Pirrami Giuseppe, nato a Fossano di Vico (Perugia) , il 26 maggio 1911

Autiere 89° Autoreparto del 128° Autogruppo.

« Autista di autocarro leggero, più volte si offriva volontariamente per il trasporto - attraverso zone fortemente battute - di pattuglie di osservazione, trascurando consapevolmente la non perfetta efficienza del suo automezzo. Di ritorno da un servizio, arrestatosi il suo autocarro per avaria, riusciva a ripararlo sotto il fuoco ed a raggiungere il suo reparto, dimostrando sicuro senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo. -A.S., 8 giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 17. del 15 settembre 1949.

Poggioli Giuseppe, nato a Bologna, il 29 marzo 1915.
Caporal maggiore 205° Autoreparto Divisione «Ariete »

« In servizio d'autocolonna rifornimenti, accortosi che un rimorchio carico di munizioni, trainato dal proprio autocarro, si era incendiato a causa di azione aerea nemica, sprezzante del grave rischio, riusciva a staccare il proprio mezzo portandolo in salvo. Già distintosi in precedenti azioni, - Pista Bu Temrad -El Mechili . (A.S.), 17 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Poiani Bruno, nato a Lodi, il 27 maggio 1910.
Sergente 12° raggruppamento, XX Autogruppo pesante (alla memoria).

« Vice comandante di sezione d'autocolonna sorpresa da violento tiro di artiglieria nemica che incendiava l'autocarro sul quale aveva preso posto, benché gravemente ustionato in più parti del corpo, si prodigava allo spegnimento delle fiamme. Stremato di forze veniva trasportato all'ospedale ove poche ore dopo spirava. -Zona di El Adem (A.S.), 17 giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 2' del 2 febbraio 1946.

Poletti Tormino, nato a Codigoro (Ferrara) , il 14 giugno 1920.
Autiere 24° Autoreparto 12° Autoraggruppamento del Comando Superiore (alla memoria).

« Autiere, comandato con una squadra addetta al recupero di automezzi in zona intensamente battuta, in seguito a violento bombardamento aereo, rimaneva mortalmente ferito. Consclo della imminente fine, si rammaricava soltanto dI dover lasciare il reparto ed il suo comandante e rivolgeva ai compagni parole di coraggio e dI fede. -A.S., 29 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 23' del 14 settembre 1948.

Pradella Pace, nato a Bergantino (Rovigo) , il 18 settembre 1917.
Caporale XLII Autogruppo misto « Ariete ».

« Durante un violento bombardamento aereo, colpito ed incendiatosi l'automezzo a lui in consegna, usciva dal suo riparo e, incurante del perdurante bombardamento e mitragliamento, si prodigava per salvare l'automezzo. Nonostante le numerose ustioni riportate, insisteva nella sua opera, fino .a quando l'incendio non venIva del tutto spento.
Bad el Quattara (A.S.), 21 lugllO 1942 ».

B.U. Dispensa 9' del 28 febbraio 1953.

Pravettoni Luigi, nato a Legnano (Milano) , il 2 maggio 1912.
Autiere 35° Autoreparto Divisione « *Bologna » (alla memoria).*

« Apprezzatissimo autiere di autocarro, sebbene stanco per aver assolto ininterrottamente un faticoso servizio in linea, si offriva volontariamente per effettuare un rischioso trasporto di prigionieri attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Verificatosi un attacco di mezzi corazzati nemici, fermo al suo posto di combattimento, dimostrava valore e audacia finche colpito gravemente trovava morte gloriosa.
Fronte Est di Tobruk (A.S.), 26 novembre1941 ».

B.U. Dispensa 21' del 31 luglio 1951.

Principato Renato, nato a Palermo, il 9 agosto 1910.
Tenente Autoraggruppamento del Supercomando.

« Ufficiale preposto al deflusso delle colonne di un autogruppo di manovra in zona di operazioni durante un attacco aereo nemico con alto senso del dovere e sprezzo del pericolo si prodigava per distanziare gli autocarri, soccorre i feriti, liberare la strada da intasamenti consentendo all'autogruppo stesso dI raggIungere la località prestabilita con il minor numero di perdite in uomini e materiali. -Zona di Berta, 1 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Principi Elio, nato a Senigallia [Ancona) , il 21 febbraio 1914.
Autiere 12° Autoraggruppamento.

« Durante il trasporto di importante materiale in linea, resosi inservibile l'autotreno a lui in consegna, per 10 scoppio di mine anticarro, ritornato alla base a piedi, si offriva di recarsi nella notte con altro automezzo a recuperare le parti più preziose dell'autocarro. Avutane l'autorizzazione, superando gravi rischi riusciva a portare a compimento la sua opera.
A.S., 18 luglio 1942».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

Profili Giuseppe, nato a Spoleto, il 19 marzo 1908.
Tenente 56° Autoreparto pesante.

« Comandante di autocolonna in difficili missioni in zone avanzate era di esempio ai dipendenti per calma, energia e cosciente coraggio. Nel corso di una azione offensiva, ricevuto ordine di trasferirsi con alcuni automezzi in zona arretrata si prodigava senza tregua per portare in salvo prezioso materiale sottraendolo a certa cattura. Successivamente, in altra marcia di trasferimento, fatto segno al tiro degli aerei nemici con manovra avveduta e coraggiosa riusciva ad assolvere la missione, scongiurando perdita di uomini e materiali.
Cirenaica,gennaio -febbraio 1941».

B.U. Dispensa 26' del 12 marzo 1942.

Prosperi Giorgio, nato a Ponte Stazianese [Lucca) , il 3 marzo 1920.
Autiere 20° parco automobilistico speciale.

« Durante bombardamento aereo nemico, che aveva colpito l'officina del proprio reparto, causando vasti incendi, accorreva sul posto con alcuni compagni e, sprezzante del pericolo, si prodigava nero spegnimento delle fiamme fino a che veniva ferito da schegge di bomba. Esempio di attaccamento al dovere e di salde virtù militari. -Tripoli (A.S.), 5 settembre 1941».

B.U. Dispensa 16' del 10 giugno 1951.

Pulcini Mario, nato a Narni [Terni) , il 2 novembre 1908.
Tenente 128° Autogruppo pesante.

« Si offriva volontariamente per condurre un'autocolonna carica di carburante destinata ad unità carriste dislocate in linea. Attaccato da una grossa formazione aerea e battuto dal fuoco delle artiglierie nemiche, con coraggiosa intelligente iniziativa sottraeva gli automezzi dalla zona battuta. Verificatosi un principio di incendio a bordo di un autocarro si adoperava personalmente per domare l'incendio e salvare il prezioso carico.
Fronte Cirenaico (A.S.), 24 novembre –25 dicembre 1941».

B.U. Dispensa 18' del 5 maggio 1956.

Pupa Giuseppe, nato a Laureana di Borello [Reggio Calabria), il 31-10-1911.

Sottotenente 8° Centro Automobilista.

« Comandante di una autocolonna, sottoposta al bombardamento di aerei nemici, noncurante del pericolo, rimaneva al posto di comando e fronteggiava la situazione, animando i dipendenti e riuscendo a sottrarre gli automezzi all'offesa avversaria. Già distintosi in precedenza per elevato senso del dovere e sprezzo del pericolo. -Fronte marmarico (A.S.), 9 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 708 del 24 luglio 1943.

Quatrana Fortunato, nato a Trevigliano (Frosinone) , il 18 ottobre 1920.
Autiere 128° Autogruppo pesante (alla memoria).

« Autiere, destinato a rimanere alla base, perché sofferente, chiedeva con insistenza ed otteneva di seguire il reparto in linea. Durante la marcia di trasferimento dell'autocolonna sotto violento attacco aereo, nel tentativo di sottrarre il proprio autocarro alla offesa avversaria, cadeva sul campo dell'onore. -El Adem (A.S.), 22 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 12' del 30 aprile 1948,

Ravalico Amleto, nato a Luntebergh, il 7 febbraio 1918.
Autiere 5° parco automobilistico d'Armata.

« Esperto autiere si recava volontariamente nottetempo con il proprio autocarro per rifornire di carburanti alcuni reparti di retroguardia, benché fosse a conoscenza che la zona era infestata da infiltrazioni nemiche, riuscendo a portare brillantemente a termine la missione affidatagli. Agedabia (A.S.), 25 dicembre1941 ».

B.U. Dispensa 16' dellO giugno 1951.

Ravenda Consolato, nato a Reggio Calabria, l'8 luglio 1920.
Autiere 20° parco automobilistico speciale.

« Durante bombardamento aereo nemico, che aveva colpito l'officina del proprio reparto, causando vasti incendi, accorreva sul. posto con alcuni compagni e, sprezzante del pencolo, si prodIgava nello spegnimento delle fiamme, fino a che veniva ferito da schegge di, bomba. Esempio di attaccamento al dovere e dI salde virtù militarI; -TnpolI, (A.S.), 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 16. dellO giugno 1951.

Riccardi Agostino, nato a Sessa Aurunca (Napoli), il 10 agosto 1907.
Autiere Quartier generale Intendenza superiore A.S.

« Facente parte di una autocolonna di sei automezzi, sottoposto a mitragliamento di aerei nemici, con sprezzo del pericolo e spirito di altruismo concorreva con il proprio comandante, per soccorrere i feriti e mettere in salvo il materiale di un autocarro rimasto incendiato.
Marsa Brega (A.S.), 22 novembre 1941 ».

B.U, Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Ricci Domenico, nato a S. Giacomo (Spoleto) , il 10 ottobre 1913.
Autiere IX Autogruppo pesante.

« Volontariamente chiedeva di partecipare ad un trasporto di munizioni fino alle linee più avanzate ed incurante del pericolo derivante dalla pressione nemica incalzante e dalla vivace azione dell'artiglieria assolveva il compito stesso riportando al proprio reparto l'automezzo in piena efficienza. -Zona di Derna, 29-31 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 40' del 30 aprile 1942.

Ricci Enea, nato a Stradella, il 21 ottobre 1916.
Sottotenente IX Autogruppo, 142° Autoreparto.

« Comandante di autocolonna in zona avanzata, sottoposta a violento attacco di aerei ed intenso fuoco di artiglieria nemica, con sprezzo del pericolo e con abile manovra, riusciva a sottrarre all'offesa avversaria, mezzi e materiali ed a portare a termine il servizio di rifornimento affidatogli. -Zona di El Adem (A.S.), 20 novembre 1941 ,'.

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Ricci Giacomo, nato a Roma, il 20 aprile 1887.
Capitano automobilista Autoraggruppamento Supercomando A.S.

« Comandante di autoreparto destinato ad una colonna operante, partecipava ad un ciclo operativo dando prova di energia e sprezzo del pericolo. Successivamente, nonostante l'età avanzata, affrontava serenamente i disagi del deserto permanendo per tre mesi presso le prime linee dimostrando in ogni circostanza attaccamento al servizio e senso del dovere. Incaricato di recuperare, sotto la pressione nemica, un rilevante carico di armi, eludendo la vigilanza avversaria assolveva l'incarico, riuscendo abilmente a sfuggire alla cattura. Esempio di iniziativa e virtù militare. -Cirenaica, settembre 1940- gennaio-febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre .1942.

Rinaldi Riccardo, nato a Roma, il 14 gennaio 1913.
Sergente IX Autogruppo pesante.

« Assunto volontariamente il comando di una squadra di autocarri per il trasporto di munizioni fino alle linee più avanzate, incurante del pericolo determinato dall'incalzante pressione nemica e da vivace azione di artiglieria, riusciva ad assolvere il difficile compito senza perdita di uomini e riportando quasi tutti gli automezzi. -Zona di Derna, 29-31 gennaio 1941 ".

B.U. Dispensa 40, del 30 aprile 1942.

Rivelli Carlo, nato a Roma, il 10 settembre 1915.
Sottotenente 42° Autogruppo misto Divisione « Ariete ».

« Ufficiale comandante di autosezione, in occasione di un improvviso attacco nemico sulla colonna da lui condotta, con esemplare calma e reagendo con le armi a disposizione, riusciva a disimpegnarsi raggiungendo felicemente la meta assegnatagli e permettendo in tempo utile il rifornimento alle truppe duramente impegnate. -Deir el Abjad (A.S.), 15 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 7' del 10 marzo 1952.

Rizzi Orlando, nato a Bologna, il 24 novembre 1915.
Autiere 207' autosezione mista, Divisione « Pavia ».

« Provetto autista per lunghi mesi adempiva a servizi di trasporto dell'acqua, con l'autocarro più volte mitragliato da aerei nemici, calmo e sereno riusciva, sotto fuoco nemico, a condurre in salvo l'automezzo e il carico, effettuando, con il continuo rischio della vita, il rifornimento affidatogli. -Tobruk, 20 novembre Marmarica (A.S.), 16 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 11' del 14 marzo 1953.

Robusti Tullio, nato a Narni (Terni), l'11 giugno 1915.
Sottotenente, 128° Autogruppo pesante.

« Durante una manovra di ripiegamento, attaccato da una formazione aerea nemica che mitragliava e spezzonava a bassa quota si sostituiva personalmente ai mitraglieri feriti e successivamente con intelligente ed audace manovra riusciva a sottrarre automezzI e materIale da sIcura dIstruzIone. -Fronte Marmanco (A.S.), 24 novembre -18 dicembre 1941 " ,

B.U. Dispensa 18’ del 5 maggio 1956.

Rocchi Ennio, nato a Torre Annunziata (Napoli) , il 27 febbraio 1912
Tenente automobilista compl. compagnia sahariana « Gadames ».

« Aiutante maggiore di battaglione sahariano, in giornata di aspri combattimenti, si offriva per mantenere i collegamenti con i reparti di prima linea percorrendo zone intensamente battute e sotto violenti bombardamenti aerei, dimostrando sprezzo del pericolo e alto senso del dovere. Alam Nibewa (A.S.), 9 dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 7’ del 10 marzo 1952.

Ronchetti Ernesto, nato a Milano, l'11 settembre 1917.
Sottotenente delegazione del Comando supremo in A.S.

« Ufficiale automobilista di elevato rendimento presso un alto comando si distingueva per illimitata dedizione e sprezzo del pericolo. Nel corso di una grande offensiva, condotta dall'avversario con assoluta preponderanza di mezzi corazzati e motorizzati e con l'appoggio di una poderosa aviazione, e nella conseguente dura fase di ripiegamento, noncurante la persistente offesa aerea, si prodigava oltre limite, per trarre in salvo tutti gli automezzi ed il prezioso materiale evi riusciva dando ai dipendenti bell'esempio di profonda abnegazione e spirito di sacrificio. A.S., 23 ottobre -15 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 24’ del 31 dicembre 1950.

Rossetti Domenico, nato Pergola (Pesaro), il 6 giugno 1918.
Autiere, autodrappello Divisione « Brescia ».

« Autiere, addetto ai servizi divisionali, percorrendo itinerari insidiati dall’avversario e malgrado il tiro d’artiglieria ed azione aerea nemica, assicurava il rifornimento idrico ai reparti. Avvistati alcuni automezzi, li attaccava decisamente con la mitragliatrice di scorta e con bombe a mano, catturando alcuni prigionieri. A.S., giugno 1942».

B.U. Dispensa 19’ del 31 dicembre 1950.

Rossi Mario, nato Roma il 20 ottobre 1913.
Autiere IX Autogruppo pesante.

« In servizio col proprio automezzo, partecipava alla cattura di soldati nemici. In altra circostanza mitragliato da aerei avversari nonostante le raffiche che colpivano in varie parti l’autocarro, riusciva ad occultare l’automezzo e a continuare poi la marcia. Esempio di coraggio ed attaccamento al dovere. – Martuba, 2 gennaio – Tocra, 4 febbraio 1941».

B.U. Dispensa 111’ del 26 novembre 1942.

Ruggieri Eugenio, nato a Bergamo, il 12 gennaio 1912.
Autiere 38° Autoreparto pesante, Autoraggruppamento Intendenza A.S.

« Capo squadra di un’autocolonna in marcia in vicinanza delle posizioni nemiche, benché ferito, incurante delle sofferenze e sprezzante di ogni pericolo, si trascinava in zona scoperta allo scopo di segnalare ai nostri velivoli la posizione dell’avversario che tentava un aggiramento. Riusciva nell’intento, dando magnifico esempio di alto senso del dovere. – Zona di Bir el Gobi (A.S.), 1° dicembre 1941».

B.U. Dispensa 7’ del 10 marzo 1952.

Ruggieri Francesco, nato a Taranto, il 23 marzo 1906.
Tenente automobilista compl. 1° Autoraggrupp. di manovra VI Autogruppo.

« Ufficiale automobilista valoroso, audace, dotato di sommo sprezzo del pericolo, confermati prima e durante il corso dell'attuale conflitto. Giunto con una colonna di rifornimento munizioni in un settore di guerra, impegnato contro forti formazioni nemiche; attaccanti, chiedeva ed otteneva di intervenire con le armi di scorta al cOmbattImento, dove dava brillante esempio dI coraggio e sommo sprezzo del pericolo. -Blagir-Celgà (A.S.), 18 maggio 1941».

B.U. Dispensa 4' del 24 gennaio 1953.

Russo Crescenzo, nato a Afragola (Napoli) I il 2 gennaio 1888.
Tenente Colonnello 21° parco automobilistico intendenza A.S.

« Direttore di parco automobilistico d'intendenza, organizzava, al seguito delle truppe avanzate, il servizio delle riparazioni e quello dei rifornimenti incurante dell'offesa nemica che più volte cagionava la perdita di uomini e di materiale. Nel recarsi in zone avanzate per l'impianto di depositi di carburante sebbene sottoposto all'offesa aerea nemica, alla testa di una autocolonna che personalmente guidava giungeva a destinazione nonostante la minorata efficienza degli automezzi colpiti. Già distintosi in numerose altre circostanze per serenità di fronte al pericolo. Cirenaica, dicembre 1940- gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 103. del 5 novembre 1942.

Russo Generoso, nato ad Avellino, il 20 ottobre 1905.
Tenente 30° parco speciale automobilistico.

« Direttore di officina automobilistica, nel corso d'incursione aerea nemica, che provocava crolli ed incendi di capannoni, accorreva sul luogo per coordinare e dirigere l'azione dei dipendenti intesa a circoscrivere le fiamme nei reparti di lavorazione. Persisteva nell'opera anche quando un successivo bombardamento provocava morti e feriti e, malgrado il pericolo incombente per la presenza di carburanti, si prodigava nel soccorso dei colpiti, nel lavoro di spegnimento delle fiamme e sgombero delle macerie, consentendo cosi in breve tempo la ripresa dell'attività lavorativa nell'officina. – Tripoli (A.S.), 5 settembre 1941».

B.U. Dispensa 16' del 10 giugno 1951.

Sala Amalio, nato a Madonna di Tirano (Sondrio), il 9 dicembre 1915.
Autiere IV Autogruppo di manovra (alla memoria).

« Autiere presso un comando di intendenza, durante la fase più critica di una aspra lotta, chiedeva ed otteneva di sostituire un compagno per il rifornimento idrico di una grande unità fortemente impegnata. Dopo essersi prodigato per dieci giorni, sotto le offese aeree e terrestri del nemico, a guidare l'autobotte fino ai caposaldi più avanzati, veniva colpito a morte.
El Mechili (A.S.), 17 dicembre 1941».

B.U. Dispensa 12' del 30 aprile 1948.

Salata Giacinto, nato a Padova, il 31 luglio 1913.
Autiere Intendenza superiore A.S., 28° Autoreparto.

« Conduttore di autocarro facente parte di una colonna in marcia attaccata da aerei, con alto senso del dovere, benché gravemente ferito, incitava i compagni a non curarsi di lui, ma a recuperare il materiale degli automezzi colpiti ed a porre in salvo quelli rimasti incolumi.
A.S., 13 ottobre 1941».

B.U. Dispensa 15’ del 15 agosto 1949.

Senili Marcello. nato a Nerviano (Milano) , il 21 giugno 1916.
Sergente Autoreparto reggimentale 20° Corpo d'Armata.

« Sottufficiale vice comandante di sezione, assolveva in ogni momento i compiti affidatigli con audacia ed energia. Durante un attacco contro un caposaldo nemico, mentre il fuoco delle armi automatiche avversarie diveniva più intenso, dirigeva le operazioni di sbarco degli autocarri, con calma e sangue freddo. Sotto un violento fuoco di artiglieria, riusciva a sottrarre gli automezzi ed a portarli al coperto incurante di dar riparo a se stesso, fino a quando tutti gli autocarri a lui affidati fossero stati messi al sicuro. Esempio di abnegazione e di profondo attaccamento al dovere. -El Alamein (A.S.), 1° luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 20’ del 20 luglio 1951.

Silvestri Andes
Caporal maggiore autiere X Corpo d'Armata.

« Automobilista di un comando di G.U. avuto l'ordine di accompagnare un ufficiale di grado elevato (generale), da un punto ad un altro del fronte, ha assolto il compito con grande abilità sfuggendo al tiro dell'artiglieria e alla cattura tentata da alcune camionette. Ha dimostrato così coraggio e sprezzo del pericolo. A.S. 10 giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 17’ del 15 settembre 1949.

Simeone Raffaele, nato a Resina (Napoli) I il 28 giugno 1920
Autiere 36° Autoreparto 1° Autoraggruppamento di Intendenza superiore A.S.

« Autiere mitragliere preposto alla difesa di un'autocolonna in marcia attaccata e mitragliata da aerei nemici, sebbene ferito alla m.ano da proiettile di mitragliatrice avversaria contInuava Il fuoco contro l'apparecchio attaccante che colpiva costringendolo ad allontanarsi. Esempio di coraggio e di grande sprezzo del pericolo. Agedabia, 26 ottobre 1941 ».

B.U. Dispensa 125. del 31 dicembre 1942.

Spatocco Nicola, nato a Pescara, il 25 aprile 1915.
Sottotenente automobilista 134° Autoreparto pesante

« Comandante di autosezione distaccata in servizio presso reparti di prima llnea, Si offriva volontariamente per il trasporto dI munizIoni e viverI a capisaldi avanzati Impegnati in duro combattimento, portando a termine Il complto sotto l'intensa offesa nemica. Bell'esempio di sereno sprezzo del perIcolo. -Fronte di Tobruk (A.S.), agosto-ottobre 1941 ».

B.U. Dispensa 1. del 15 gennaio 1950. "{:,

Sprocati Flavio, nato a Castelmassa (Rovigo), il 18 settembre 1921.
Autiere autodrappello 20° Corpo d'Armata. ,

«Autiere di un ufficiale inviato in missione esplorativa con piccolo reparto tedesco, dava prova di assoluta calma e sprezzo del pericolo, durante un aspro combattimento contro forze corazzate. Sotto intenso fuoco di mItraglIatrIcI, effettuava la rIparazIone della propria autovettura colpIta una prima volta. Nuovamente ed irrimediabilmente colpita l'autovettura, provvedeva ad asportarne tutto il materiale asportabile. Sebbene ferito, serenamente coadiuvava il proprio ufficiale nel soccorrere alcuni camerati tedeschi feriti. - A.S., 10 marzo 1942 ». ,

B.U. Dispensa 24. del 31 dicembre 1950

Stracuzzi Giovanni, nato a Barcellona (Messina) , il 29 luglio 1919
Sergente maggiore V Autogruppo di manovra Intendenza A.S.

« Abile sottufficiale motorista, accettava con entusiasmo di tentare il recupero di un autocarro con rimorchio carico di prezioso materiale automobilistico abbandonato e rimasto fermo zona. già evacuata dalle nostre truppe. Riusciva perfettamente nel compIto assuntosi riparando l'autocarro e conducendolo in salvo con tutto il materiale. Magnifico esempio di forza d'animo ed attaccamento al dovere. A.S., 31 gennaIo 1941 ». .

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Stupenengo Pieropaolo, nato a Torino, il 12 febbraio 1911.
Sottotenente compl. V Autogruppo di manovra 1° Autoraggruppamento.

« Ufficiale addetto al comando di una unità automobilistica dislocata in prima linea, in fase dI ripiegamento nemico, SI prodIgava al salvataggIo degli uomini e dei materiali. A tal fine organizzava una autocolonna, la portava felicemente pur sotto violenta reazione .nemica e attraverso campi minati, fuori della zona di offesa. -A.S., 26 maggIo. 15 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 35" del 20 dicembre 1951.

Tamanini Gino, nato a Mattarello (Trento) , il 19 dicembre 1916.
Autiere Quartier generale Divisione motorizzata « Trento ».

« Motociclista portaordini del comando di divisione, incaricato di recapitare un ordine urgente ad. un reparto impiegato in combattimento, incurante del pericolo attraversava ardItamente una zona intensamente battuta dal fuoco avversario portando a termine in breve tempo la mansione affidatagli. Già distintosi in precedenti compiti rischiosi. -Fronte di Tobruk (A.S.), 7 agosto 1941 ».

B.U. Dispensa 21. del 31 luglio 1951.

Tenna Biagio, nato a Taranto, il 3 febbraio 1918.
Autiere 1° Autoraggruppamento Intendenza superiore A.S.

« Nonostante il mare agitato, si gettava a nuoto per raggiungere un nostro idrovolante ammarato a circa 200 metri dalla spiaggia. Coadiuvava validamente l'ufficiale medico nell'opera di soccorso e trasporto a terra di un ufficiale osservatore gravemente ferito. -Tocra (A.S.), 24 settembre 1941».

B.U. Dispensa 65' del 10 luglio 1943.

Terravazzi Giuseppe, nato a Nerviano (Milano) , il 15 marzo 1909.
Caporale 37° Autoreparto pesante.

« Conduttore d'autocarro adibito al rifornimento munizioni di unità impegnate in combattimento, sorpreso da attacco aereo, benché ferito e con l'automezzo colpito in più parti, portava a termine il proprio compito. Rientrato al reparto, chiedeva ed ottenere di continuare il rischioso servizio. -A.S., 7 giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 15. del 15 agosto 1950.

Tinti Dante, nato a Bello (Brescia), il 9 aprile 1918.
Autiere Quartier generale 20" Corpo d'Armata.

« Autiere addetto al generale comandante di un corpo d'armata in più occasioni durante il suo servizio, sotto fuoco di artiglieria o bombardamento aereo dava prova di sangue freddo e di serenità. Durante un violento bombardamento aereo a massa che investiva la sua vettura presso la quale si trovava, sebbene ferito da schegge alle mani, accorreva presso il generale gravemente ferito prodigandosi nelle prime cure, mentre altra squadriglia continuava il bombardamento, lo spezzonamento ed il mitragliamento. Esempio di alto attaccamento al dovere e di fedele dedizione al proprio superiore. -A.S., 26 giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 17. del 15 settembre 1949.

Toccaceli Giuseppe, nato a Monterosso Sasso Ferrato (Ancona), il 9-6-1917.
Caporal maggiore IX Autogruppo pesante.

« Volontariamente chiedeva di partecipare ad un trasporto di munizioni tino alle linee più avanzate ed incurante del pericolo derivante dalla pressione nemica incalzante e dalla vivace azione dell'artiglieria, assolveva il compito stesso riportando al proprio reparto l'automezzo in piena efficienza. -Zona di Derna 29-31 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 40. del 30 aprile 1942.

Tomasini Marcello, nato a Padova, il 1° agosto 1917.
Caporale autodrappello Comando ,superiore FF.AA. A.S.

« Durante un violento bombardamento aereo, colpito un automezzo a lui in consegna da frammenti. di bombe incendiarie,.che vi appiccavano il fuoco in più puntI, usciva dal suo riparo e, incurante dell'incessante bombardamento e mitragliamento, si prodigava per salvare l'automezzo. Malgrado le numerose ustioni riportate insisteva nella sua opera fino a quando l'incendio non veniva spento. Bab el Qattara (A.S.), 21 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 4. del 24 gennaio 1953.

Tombesi Mario, nato a Roma, il 18 giugno 1912.
Tenente automobilista 12° Autoraggruppamento.

« Valoroso e capace ufficiale automobilista, nel corso di aspra e lunga battaglia si distingueva. per coraggio ed ardire nel condurre; attraverso zone battute ed InsIdiate dal nemIco autocolonne destInate al repartI operantI. Calmo e sereno anche nei momenti critici della lotta ed in fase di ripiegamento con automezzi che egli aveva recuperato, provvedeva a caricare artiglierie d'una piazza e riusciva trasportarle nelle località prestabilite, pronte per un nuovo impiego. -Deserto Libico-Egiziano-Tobruk-Sirtica, 23 ottobre -15 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 9. del 27 marzo 1947.

Tondi Raul, nato a Ascoli Piceno. il 26 novembre 1919.
Sottotenente compl. 1° Autoreparto trattori cingolati.

« Ufficiale animato da spirito audace e volontaristico, distintosi in ogni compito che adempì sempre con sereno sprezzo del pericolo, fu costante esempio agli inferiori; incaricato di operazioni di recupero all'immediato seguito delle truppe operanti, si prodigava instancabilmente catturando uomini e mezzi. Ferito all'arto inferiore destro per lo scoppio di una mina anticarro, rifiutava il ricovero in ospedale e, successivamente, l'invio in Patria, chiedendo solo di essere medicato per poter subIto riunirsi al proprI uomInI e portare a termIne Il compIto assegnatogIl. Alto esempio di dedizione al dovere e spirito di sacrificio. -A.S., 21 giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 17. del 15 settembre 1949.

Tonetto Narciso, nato a Scorzè, (Venezia) , il 27 novembre 1920.
Caporale lo Autoraggruppamento Intendenza superiore A.S.

« Durante un bombardamento aereo nemico, rimasto incendiato un capannone ,nel. quale si trovava la propria officIna mobile pesante, con sprezzo del pericolo, decisione e coraggio, Insieme ad un altro autiere, riusciva a portare in salvo tre autocarri carichi di attrezzi e macchinari facente parte dell'officina stessa. - A.S. 23 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 7. del 10 marzo 1952.

Tortora Vittorio, nato a Buenos Aires, il 15 gennaio 1917.
Autiere 8° Centro automobilistico.

« Autiere dell'automezzo trasportante il materiale del comando raggruppamento esplorante, partecipava all'intero ciclo delle operazioni in Marmarica dando in combattimento ripetute prove di ardimento e abnegazione. Col mezzo avariato e colpito in seguito a violento e improvviso attacco d'artiglieria nemica, serenamente sprezzante del pericolo, animato solo dalla volontà. di salvare l'importante carico affidatogli, si prodIgava a rendere di nuovo efficiente l'automezzo rimanendo sotto il fuoco fino a che non riusciva a riportarlo dentro le nostre linee. Bir el Chef, 11 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 65. del 10 luglio 1943.

Trimboli Giuseppe, nato a Varapodio (Reggio Calabria) , il 2 gennaio 1913.
Autiere 20° parco speciale automobilistico.

« Durante bombardamento aereo che aveva colpito l'officina del proprio reparto, causando vasti incendi, accorreva sul posto con alcuni compagni e, sprezzante del pericolo, si prodigava nello spegnimento delle fiamme fino a che veniva ferito da schegge di bomba. Esempio di attaccamento al dovere e di salde virtù militari. - A.S., 5 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 1' del 15 giugno 1949.

Vagliviello Guido, nato a Roma, il 22 marzo 1908.
Sottotenente VIII Autogruppo di manovra.

« Comandato ad accompagnare un'autocolonna rifornimento di viveri e munizioni destinata ad una unità corazzata in combattimento, nonostante la incessante offesa aerea e le particolari difficoltà del terreno, rese ancora più gravi dalle continue incursioni di mezzi corazzati nemici, riusciva attraverso i campi minati e ricuperando ad ogni costo gli automezzi resi inefficienti dal mitragliamento dell'aviazione avversaria, a far giungere a destinazione l'importante convoglio. Gasr el Maragh, 31 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 11'. del 26 novembre 1942.

Vagnoni Giuseppe, nato a Ortezzano, il 3 luglio 1916.
Autiere 20° nucleo assistenza e soccorso stradale.

« Addetto ad un nucleo assistenza e soccorso stradale in zona avanzata e di recente occupata, dava prova di senso del dovere e sprezzo del pericolo. In successiva fase di ripiegamento sotto bombardamento e mitragliamento nemici si prodigava con serena calma nell'assolvimento del compito, distinguendosi per alto spirito di sacrificio. - Cirenaica, ottobre -novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Valiani Valiano, nato a Pistoia, il 6 giugno 1918.
Autiere 24° Autoreparto pesante.

« Soldato intelligente ed entusiasta, avuto in consegna l'automezzo, lo conduceva in circostanze particolarmente difficili con capacità e coraggio. Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemIca, col mezzo ripetutamente colpito, riusciva più volte nera possibilità di allontanarsi con altri autocarri, riparando la macchina carica di viveri che riportava al reparto in linea. Efficace esempio di sprezzo del pericolo e di alto attaccamento al dovere. -Quota 162 (A.S.), 12 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 65. del 10 luglio 1943.

Vangelisti Remo, nato a Firenze, 1'11 settembre 1920.
Sottotenente compl. 46° Autoreparto v° Autogruppo di manovra (colonna motocarrozzata « D'Antoni »).

« Ufficiale automobilista addetto ad un comando di colonna motocarrozzata incaricata di sbloccare un lontano presidio sahariano, si offriva per entrare nel recinto fortificato e segnalare la presenza delle nostre truppe. Fatto segno a ripetuti colpi di artiglieria ed a raffiche di mitragliatrice, si portava risolutamente, e con grande sprezzo del pericolo, fin sotto i reticolati, riuscendo a farsi riconoscere dal suono della sua voce. -Gialo (A.S.), 20-21 settembre 1942 ».

B.U. Dispensa 28. del 31 dicembre 1945.

Vassura Paolo, nato a Fano, Il 12 agosto 1899.
Tenente Comando Superiore Intendenza A.S.

« Già distintosi quale comandante di reparti libici; quale comandante l'autodrappello del quartier generale dell'Intendenza A.S. dava prova di perizia, entusiasmo e virtù militari. Dislocato in città della Libia orientale, sottoposto a reiterati attacchi aerei dell'avversario, si prodigava con generoso slancio nel soccorso dei feriti in operazioni intese a circoscrivere i danni cagionati dai velivoli nemici. Cirenaica, agosto-ottobre 1940 ».

B.U. Dispensa 103. del 5 novembre 1942.

Venturini Boris, nato a Grosseto, il 19 maggio 1920.
Autiere Quartier Generale del C.A.M.

«Autiere di autovettura addetto ad un comando di grande unità, durante lungo ed intenso periodo operativo, si prodigava sino all'estremo limite delle proprie forze fisiche nel disimpegnare/ sia di giorno che di notte, il proprio servizio. Incaricato più volte del recapIto di ordini, attraverso zone battute dal nemico e tra l'insidia di mezzi blindati, portava sempre a termine il suo compito, dimostrando in ogni occasione sprezzo del pericolo e profonda dedizione al dovere. - Cirenaica, 19 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 65' del 10 luglio 1943.

Veroni Gino, nato a Velletrl (Roma) .il 1° luglio 1915.
Autiere IX Autogruppo.

« Conduttore di autocarro, si offriva volontariamente per recarsi ad un deposito munizioni per compiere un urgentissimo carico di esplosivi. Riusciva ad effettuare il servizio, malgrado la località fosse sottoposta più volte al mitragliamento aereo. - A.S., 22-23 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 15. del 15 agosto 1950.

Vianini Arturo, nato a Caprino Veronese (Verona) , il 10 maggio 1911.
Autiere 5° parco automobilistico d'Armata.

« Esperto autiere si recava volontariamente nottetempo con il proprio autocarro per rifornire di carburante alcuni reparti di retroguardia benché fosse a conoscenza che la zona era infestata da infiltrazioni nemIche, riuscendo a portare brillantemente a termine la missione affidatagli. -Agedabia (A.S.), 25 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 16. del 10 giugno 1951.

Villoresi Eugenio, nato a Milano, il 27 ottobre 1905.
Sottotenente IX Autogruppo pesante.

« Volontariamente, più volte, quale dirigente di officina mobile si prodigava pur sotto l'offesa nemica in operazioni volte al recupero e alla riparazione di automezzi provvedendo con la sua opera efficace ed intelligente al perfetto funzionamento delle autocolonne del proprio gruppo. Esempio di perizia, senso del dovere e sprezzo del pericolo. -Fronte della Marmarica, 1940 -Ciglione di Derna, 1941».

B.U. Dispensa 40. del 30 aprile 1942.

Vincentelli Marco, nato a S. Teresa di Gallura (Sassari) il 1° gennaio 1893.
Capitano 1° Autoraggruppamento Intendenza superiore A.S. reparto comando.

« Incaricato di ristabilire il traffico su un difficile nodo stradale in un momento estremamente delicato, malgrado il violento mitragliamento e spezzonamento di aerei, eseguito a più ondate ed a bassa quota, riusciva ad assicurare la viabilità e ad evitare gravi conseguenze alle autocolonne in movimento, dando prova di grande coraggio, alto senso del dovere e spirito di sacrificio. -A.S., 17 dicembre 1941».

B.U. Dispensa 1'. del 15 giugno 1949.

Virga Ignazio, nato a Palermo, il 5 febbraio 1917.
Caporal maggiore 20° Autocentro.

« Incaricato col proprio automezzo del trasporto di un reparto, pur sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, assolveva il suo compito con calma e sprezzo del pericolo. Impegnatosi il reparto, lasciava la vettura ed imbracciato il moschetto, partecipava volontariamente al combattimento, battendosi da valoroso. Sidi el Barrani, 16 settembre 1940 ».

B.U. Dispensa 26. del 12 marzo 1942.

Virone Antonio, nato a Favara (Agrigento) , il 2 gennaio 1920.
Autiere 20° Autocentro (alla memoria).

« Motociclista porta ordini durante ripetuti attacchi sulla città di residenza, si distingueva per slancio, coraggio ed assoluta dedizione al dovere. Incontrava morte gloriosa travolto dall'esplosione di un piroscafo incendiatosi mentre, fedele alla consegna, recapitava al proprio superiore una comunicazione di servizio. Tripoli, 3 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 26. del 12 marzo 1942.

Vittadini Bruno, nato a Pavia, il 24 gennaio 1909.
Tenente 1° Autoraggruppamento Intendenza A.S.

« Comandante di autoreparto pesante, dava prova di sprezzo del pericolo nel dirigere il recupero di automezzi, sotto il violento spezzonamento e mitragliamento aereo nemico. Effettuava, in condizioni particolarmente rischiose per infiltrazioni nemiche, i rifornimenti delle munizioni ad unità di prima linea. -Cirenaica (A.S.), dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 28. del 16 novembre 1956.

Vivoli Pietro, nato a Mondovì (Cuneo) , il 19 novembre 1914.
Autiere 205° Autoreparto Divisione " Ariete ».

« Conducente di autocarro con rimorchio carico di munizioni, che faceva parte di un'autocolonna attaccata da forze corazzate avversarie e costretta a ripiegare su un caposaldo, sebbene consigliato a sganciare il rimorchio, sprezzante del grave pericolo, proseguiva nella marcia e, benché rimasto ultimo e dIstanzIato, riusciva a raggiungere il caposaldo con auto e carico al completo. - A.S. 26 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 15 agosto 1949.

Zannini Gino, nato a Bassano del Grappa (Vicenza) l il 9 novembre 1893.
Maggiore spe 1" Autoraggruppamento Intendenza superiore A.S.

« Comandante di autogruppo pesante, nel corso di violenta azione offensiva , avversaria, si portava nelle zone più avanzate per dirigere il movimento delle autocolonne operanti, riuscendo, con il suo coraggioso intervento, a ricuperare numerosi automezzi carichi di munizioni e di materiali. Durante ripetuti mitragliamenti di aerei, dimostrava calma e sprezzo del pericolo prodigandosi per soccorrere feriti e per mantenere l'ordine. - A.S., dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 21. del 27 agosto 1948.

Zucca Emilio, nato a Milano, il 7 aprile 1901.
Capitano compl. 41° Autoreparto.

« Ufficiale di spiccate qualità organizzative, dimostrava ottime qualità tecniche e doti non comuni di mente e di cuore. Con la sua costante attiva opera era di grande ausilio nei rifornimenti alle linee di combattimento. Sottoposto a bombardamenti e spezzonamenti di aerei nemici, dava esempio di coraggio infondendo ai dipendenti la necessaria serenità. - A.S., 26 maggio. 31 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 4' del 24 gennaio 1953. ..

Encomi solenni

Barchiesi Vittorio, nato a Massagne (Ancona) .il 9 gennaio 1917.
Autiere 20° autieri.

« Durante una violenta incursione aerea nemica che colpiva il locale ove trovavasi il proprio ufficiale si lanciava nel fabbricato, riuscendo ad estrarre l'ufficiale dalle macerie ed a trasportarlo al vicino ospedale. -Tripoli (A.S.), 17 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 10. del 10 aprile 1952.

Caravita Carmine, nato a Villanova Denore (Ferrara) l il 19 dicembre 1916.
Autiere 270' autosezione della Divisione « Pavia ».

« Autiere animato da alto senso del dovere, prestava lodevolmente servizio per lunghi mesi col suo automezzo sul fronte di Tobruk. Durante la battaglia della Marmarica, incurante del pericolo, si prodigava, sotto il fuoco nemico, nel portare in salvo col suo autocarro, il materiale avuto affidato. -Zona di Tobruk, 24 novembre 1941 -Fronte della Marmarica (A.S.), 16 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 44. del 30 ottobre 1954.

Esposito Amedeo, nato a Napoli, il 30 luglio 1916.
Autiere 207' autosezione mista della Divisione « Pavia ».

« Autiere adibito al trasporto delle munizioni, nel corso di duri combattimenti, sotto intenso fuoco nemico, disimpegnava le sue mansioni con abnegazione e noncuranza del pericolo. -Zona di Tobruk (A.S.), 25 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 18. del 1° maggio 1954.

Lenzi Livio, nato a Ponte Buggianese [Pistoia) , il 26 aprile 1920.
Autiere 2° parco automobilistico d'Armata.

« Nel corso di attacco nemico ad un deposito carburante, dislocato in zona desertica, si distingueva per slancio e noncuranza del pericolo, contribuendo efficacemente al favorevole esito del combattimento. -Zona di Mteif el Chebir (A.S.), 2 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 18. del 1° maggio 1954.

Martegani Giuseppe, nato a Cairati Olona [Varese) , il 12 marzo 1913.
Autiere Quartier generale della Divisione «*Trento ».*

« Conduttore di automezzo, durante lunga fase offensiva, con alto senso del dovere e sprezzo del pericolo, attraversava ripetutamente zone intensamente battute da fuoco nemico, portando sempre a buon fine i compiti affidatigli. -Alem Hamza -El Alamein (A.S.), 26 maggio -27 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 41. del 22 novembre 1952.

Micheli Giovanni, nato a Isola del Piano [Pesaro) , il 4 febbraio 1915.
Autiere 2050 Autoreparto Divisione corazzata «*Ariete ».*

« Durante un bombardamento aereo, accorreva prontamente a ricuperare l'autocarro a lui in consegna che si trovava, carico di munizioni, vicino ad altro autocarro già in fiamme. -Sidi el Barrani (A.S.), 25 giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 10. del 10 aprile 1952

Minelli Gino, nato a Arcevia [Ancona) , il 24 febbraio 1919.
Caporal maggiore 207' autosezione mista Divisione «*Pavia ».*

« Durante una incursione aerea notturna nemica sulla zona di parcheggio degli automezzi, rimasti colpiti alcuni di questi da spezzoni incendiari, incurante del pericolo accorreva primo tra i militari e si prodigava nello spegnere gli incendi, portando in salvo il materiale recuperabile ed evitando che il fuoco si propagasse ad automezzi vicini. -Zona di Ain el Gazala (A.S.), 10 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 44. del 30 ottobre 1954.

Morcelli Cesare, nato a Bornio [Sondrio), il 30 maggio 1917.
Autiere 2° parco automobilistico di Armata.

« Nel corso di un attacco nemico ad un deposito carburanti dislocato in zona desertica, cui era addetto, partecipava con slancio e noncuranza del pericolo al combattimento, che costringeva il nemico a ripiegare dopo aver subito perdite. Zona di Mteif el Chebir (A.S.), 2 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 8. del 21 febbraio 1953

Panzeri Carlo, nato a Imberico (Corno) , il 22 ottobre 1911.
Autiere 2° parco automobilistico d'Armata.

« Nel corso di un attacco nemico ad un deposito carburanti dislocato in zona desertica cui era addetto, si distingueva per slancio e noncuranza del pericolo contribuendo efficacemente al favorevole esito del combattimento. -Zona di Mteif el Chebir (A.S.), 2 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 8' del 21 febbraio 1953.

Perdichizzi Enrico, nato a Tunisi, il 17 agosto 1920.
Autiere 205° Autoreparto, Divisione corazzata « Ariete ».

« Conduttore di Un autocarro in sosta carico di munizioni con serena noncuranza del pericolo, si lanciava al suo recupero, mentre già lo lambivano le fiamme di un autocarro vicino, incendiatosi a seguito di un bombardamento aereo. – El Alamein (A.S.), 3 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 8' del 21 febbraio 1953.

Ragazzo Luigi, nato a Pianiga (Venezia) , il 21 dicembre 1915.
Autiere 207' autosezione mista della Divisione « Pavia ».

« Autiere, attraverso zone intensamente battute, provvedeva per più mesi al rifornimento di viveri ai reparti in linea. Durante la battaglia della Marmarica, più volte fatto segno a raffiche di mitragliatrici da parte di aerei avversari, incurante del pericolo e con alto senso del dovere, esplicava ugualmente il suo compito con ammirevole puntualità. -Zona di Tobruk (A.S.), 24 -26 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 41' del 22 novembre 1952.

Rigamonti Carlo, nato a Garbagnate Monastero (Monza) il18 dicembre 1921.
Autiere 46' sezione auto ambulanza.

« Conducente di auto ambulanza, rimasto con l'automezzo immobilizzato in un campo minato intensamente battuto dall'artiglieria, pur avendo ricevuto l'invito a lasciare l'automezzo per sorvegliarlo da località meno battuta, ricusava l'invito e restava sul posto per due ore circa fino al recupero. -Ain el Gazala -Sidi el Barrani (A.S.), 26 maggio - fine giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 8' del 21 febbraio 1953.

OPERAZIONI IN MEDITERRANEO: ***EGEO*** / ***ITALIA***

	Decorazioni al V. M.				
	Medaglie			Croci	Encomi Solenni
	Oro	Argento	Bronzo		
Individuali	4	6	37	39	5

Eghinlian Clemente, nato ad Ankara (Turchia) il 18 maggio 1914
Autiere Comando Superiore FF.AA. Egeo (alla memoria).

« Di origine armena, cittadino italiano di elezione, profondamente devoto all'Italia, si offriva, con vero entusiasmo, per essere aviolanciato in territorio nemico per rischiosa missione informativa. Dopo un periodo di proficua attività, tradito e catturato, veniva sottoposto ad inumane torture e ad estenuanti interrogatori, confermando virilmente inalterata la sua fede per l'Italia, rendendo vano ogni tentativo per carpirgli notizie e respingendo ogni offerta di passare al nemico per aver salva la vita. Condannato a morte, dinanzi al plotone di esecuzione il suo pensiero rimaneva rivolto all'Italia, alla famiglia ed ai suoi superiori. in una nobile lettera indirizzata al fratello alla vigilia della morte, confermava le sue magnifiche doti di soldato, dichiarando che egli ed i suoi compagni avevano la i coscienza tranquilla davanti a Dio e che morivano contenti di avere compiuto interamente il loro dovere. Fulgido esempio di virtù militari. -Medio Oriente, luglio-settembre 1942 ».

B.U. Dispensa 24' dei 13 giugno 1959.

Ferraro Pietro, nato a Venezia, il 24 febbraio 1908
Sottotenente autom. compl. S.M.E.

« Tra i primi organizzatori della resistenza armata contro il tedesco invasore, attraversava le linee di combattimento per collegarsi con il Comando Alleato in Italia. Successivamente, aviolanciato in territorio occupato per una importante missione, si poneva animosamente al lavoro, affrontando continui rischi, trasfondendo nei collaboratori il più elevato spirito di sacrificio emettendo in funzione .una complessa organizzazione che abbracciava l'intera regione veneta. Accanitamente ricercato dal nemico, persisteva fino alla liberazione nella sua opera attiva, decisa e coraggiosa, infliggendo duri colpi al nemico nelle sue retrovie e disorganizzandone a più riprese l'efficienza. Nella fase finale, in collaborazione con formazioni di patrioti, otteneva dal Comando Tedesco di Venezia che la città e il porto venissero lasciati intatti. Concludeva cosi, attraverso rischi di ogni sorta, l'importante missione affidatagli, portando un grande contributo alla liberazione del Veneto. -Veneto, luglio 1944 .maggio 1945 ».

B.U. Dispensa 25' dei 13 ottobre 1948.

Giachino Errico, nato a Torino il 10 marzo 1916

Sottotenente compl. 15° Regg. Autieri-partigiano combattente (alla memoria).

« Magnifico esempio di eroismo. Dalla data di armistizio a quella del martirio assolveva senza soste importanti e pericolosi incarichi per il potenziamento delle forze partigiane. Arrestato ed invitato a collaborare con il nemico in cambio della vita e della libertà sdegnosamente rifiutava resistendo anche allo strazio della madre presente all'interrogatorio. Processato e condannato a morte affrontava con fiero stoicismo il plotone di esecuzione ed al grido di viva l'Italia offriva la propria vita in olocausto alla rinascita della Patria. - Torino, 5 aprile 1944 ».

B.U. Dispensa 17' del 20 giugno 1951.

Vigorelli Adolfo, nato a Milano il 26 ottobre 1921

Sottotenente di compl. -partigiano combattente (alla memoria).

« Giovane ufficiale di complemento, combatteva subito dopo l'armistizio in Milano. individuato dalla polizia nazifascista, riparava in Svizzera ma presto, insofferente di inazione rientrava col fratello in Patria in zona occupata dal nemico mentre si stava svolgendo un duro rastrellamento. Partecipava alla guerra partigiana distinguendosi in numerose e rischiose azioni per alto ardimento, sprezzo del pericolo e capacità di comando. in dieci giorni di aspra peregrinazione in zone impervie, prodigava instancabilmente il suo inesauribile entusiasmo ad animare i compagni come lui sfiniti dai combattimenti e dalle privazioni. Nel corso di un duro combattimento sostenuto in tragiche condizioni, sfuggito con pochi animosi all'accerchiamento nemico, si portava in aiuto del fratello precipitato in un burrone, e dopo averne pietosamente composta la salma, vincendo lo strazio del suo animo, riprendeva la marcia. Sorpreso dall'avversario, con i propri uomini stremati di forze e privi di munizioni, vista vana ogni ulteriore resistenza, piuttosto che arrendersi, si faceva incontro al nemico affrontando da prode la morte sicura. Caduto ferito, incitava i compagni alla lotta ed esalava l'ultimo respiro sotto nuovi colpi dell'avversario. Nobile esempio di ardimento e di elevato spirito patriottico. -Valgrande -Ossola, 22 giugno 1944 ».

B.U. Dispensa 14' del 17 maggio 1952.

Bettinotti Gino, nato a La Spezia, il 15 febbraio 1920 ,
Sottotenente automobilista compi. 266' compagnia autonoma.

« Ufficiale automobilista di non comuni doti tecniche, organizzative, culturali e combattentistiche, si distingueva, per perizia e valore personale in numerose azioni belli che in cooperazione con le forze alleate operanti contro i tedeschi. Comandante di autocolonna, cui era stato affidato il delicato compito del trasporto di munizioni, portava a termine l'incarico in difficili condizioni. Attaccato da forze preponderanti, le contrattaccava coraggiosamente con i pochi uomini a disposizione riuscendo, con un'accorta ed intelligente manovra, a sopraffare il nemico, sbaragliandolo, ed a portare in salvo il materiale affidatogli. Già distintosi per elevato spinto combattivo in precedenti azioni di guerra. -Fronte italico, 20 giUgno 1944 - 24 febbraio 1945 ».

B.U. Dispensa 13. del 15 luglio 1950.

Bohm Giorgio, nato a Lussimpiccolo il 17 settembre 1921
Sottotenente aut. compi. partigiano combattente.

« Schieratosi, fin dall'inizio della lotta di liberazione, in una formazione partigiana, si dedicava immediatamente alla raccolta di materiale esplosivo, effettuando, da solo o insieme con pochi compagni, rischiosi colpi di mano che procurarono al suo reparto di guastatori i mezzi necessari all'esecuzione di diversi importanti atti di sabotaggio. La notte del 1° dicembre 1943, dopo un mese di duro e pericoloso lavoro preparatorio, superando con azione arditissima e sfibrante difficoltà e rischi indescrivibili, faceva brillare, insieme. con altri cinque compagni, .una mina nell'interno della galleria dei "Cinque Rivi" fortemente presidiata dai tedeschi, provocando ingenti danni al traffico ferroviario del nemico il quale fu costretto, per lungo tempo, a rinunciare alla vitale linea del Tarvisio. Fulgido esempio dl freddo e sereno coraggio, di dedizione assoluta alla causa della Patria. - Galleria dei Cinque RiVi, 1" dicembre 1943 ».

B.U. Dispensa 20' del 31 ottobre 1949.

Del Bianco Achille, nato a S. Giorgio di Nogara (Udine) il 7 ottobre 1922 " / ".. ;
Sergente maggiore XX battaglione semovente

« Partecipava volontariamente, al posto. di altro carrista .rimasto ferito, all'azione di un plotone semovente impegnato in aspro combattimento contro soverchianti mezzi corazzati tedeschi. Colpito da granata avversaria che immobilizzava il carro e feriva gravemente il comandante dl plotone, benché anch'esso ferito, riusciva, insieme al proprio ufficiale, a rimettere in efficienza il mezzo. Continuava poi coraggiosamente nella lotta fino, a quanto, esausto per il sangue perduto si abbatteva privo dl sensi al suo posto di combattimento. Località Patrimonio , (Corsica), 29 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 4' del 10 aprile 1945.

Picco Alberto, nato a Milano, il 24 aprile 1916
Sottotenente compi. 50° Autoraggruppamento speciale (alla memoria).

« Comandante di picchetto armato, difendeva la propria caserma con capacità e valore dall'improvviso attacco di soverchianti forze corazzate. Consapevole della esiguità e deficienza dei mezzi a sua disposizione, ma animatore d'ogni energia dei suoi soldati conteneva e sosteneva l'urto dell'aggressore,' causandogli notevoli perdite. Lottando fra i suoi soldati, lanciava egli stesso bombe a mano sul nemico, finche colpito a morte, soccombeva. - Trento, 8-9 settembre 1943 ». .

B.U. Dispensa 26. del 26 giugno 1954.

Rosica Giorgio, nato a Chieti il 7 dicembre 1921
Sottotenente automobilista 15° Autoraggruppamento (alla memoria).

« Unico ufficiale italiano imbarcato su nave alleata sottoposta a violento bombardamento aereo si distingueva per noncuranza del pericolo e freddo coraggio incurante dell'offesa avversaria, si prodigava per soccorrere i feriti e per la sistemazione del personale nei luoghi meno esposti fino a quando la nave, colpita in pieno, esplodeva ed egli immolava la vita lasciando nei superstiti la chiara visione del dovere spinto sino al sacrificio. -Canale di Sicilia, 7 marzo 1943 ».

B.U. Dispensa 8. del 20 febbraio 1954.

Valente Gastone, nato a Udine il 30 ottobre 1913
Sottotenente automobilista compi. -partigiano combattente (alla memoria).

« Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione molto distinguendosi per capacità organizzativa, per valore di capo e per coraggio di combattente, qualità più volte e sicuramente dimostrate. in circostanze particolarmente difficili di tempo e di ambiente, riaffermava la italianità della regione e la intangibilità dei sacri confini della Patria. Cadeva vittima della tragica situazione, alimentata dall'aggressore tedesco, in quel martoriato lembo d'Italia dove il comune spirito patriottico non sempre riusciva a fondere in un blocco le forze della Resistenza. – Friuli, settembre 1943-7 febbraio 1945 ».

B.U. Dispensa 25. del 21 giugno 1958.

Medaglie di bronzo

Arrighi Amedeo, nato a Verona il 12 marzo 1892
Capitano 5° parco automobilistico d'Armata (alla memoria).

« Imbarcato su di una nave, rimasta immobilizzata per effetto di siluro avversario, incurante di se si adoperava attivamente per l'ordinato trasbordo della truppa sulle unità di scorta, fino a quando veniva travolto nei gorghi con la nave che si inabissava. Col suo sacrificio concorreva alla salvezza di gran parte del personale. -Mediterraneo, 18 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 13. del 15 luglio 1950.

Balotta Giuseppe, nato a Brescia , il 14 settembre 1923

Autiere deposito 4° Autieri 50° Autotrasporti (Alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1' dell'8 gennaio 1955.

Battistini Luigi, nato a Borgo Panigale (Bologna) il 22 aprile 1923
Autiere deposito 4° Autieri (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1' dell'8 gennaio 1955.

Bonino Mario. nato a Cengio (Savona) il 23 giugno 1910
Autiere deposito 4° Autieri (alla memoria)

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1' dell'8 gennaio 1955.

Borgu Ernesto. nato a Oblizza (Udine) il 12 gennaio 1909
Autiere deposito 4° Autieri (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1. dell'8 gennaio 1955.

Brichetto Paolo. nato a Robbiate (Como) il 1920
Sottotenente autiere compl. -partigiano combattente.

« In servizio presso un reggimento autieri nel settembre 1943 sfuggiva alla cattura da parte dei tedeschi rifugiandosi oltre frontiera. Rientrato clandestinamente in Patria partecipava al movimento di liberazione, svolgendo importanti compiti per la organizzazione di campi di lancio, di trasporto materiali e di collegamento radio. Incaricato di speciale missione presso gli agenti alleati operanti in Nazione Neutrale, passava audacemente e ripetutamente la frontiera, finche scoperto ed arrestato dalle polizie nazifasciste, veniva internato in un campo di concentramento in Germania, da cui era liberato dalle truppe alleate vittoriose. – Piemonte - Lombardia, luglio 1944- aprile 1945 ».

B.U. Dispensa la del 15 gennaio 1949.

Canonero Giovan Battista. nato a Genova il 13 luglio 1921
Sottotenente 12° Reggimento autieri (alla memoria).

« Comandante di autosezione destinata al trasporto di materiali e munizioni ad un porto soggetto a frequenti bombardamenti aerei nemici, assolveva il suo compito con sagacia e sprezzo del pericolo. durante il bombardamento, mentre animosamente tentava di porre in salvo alcuni autocarri, veniva mortalmente colpito. - Palermo, 22 marzo 1943 ».

B.U. Dispensa 7' dei 27 marzo 1946.

Castellan Giuseppe. nato a Valdobbiadene (Treviso) il 22 agosto 1922
Autiere 5° Reggimento autieri (alla memoria).

« In un'imboscata tesa all'autocarro da lui guidato veniva ferito da vari proiettili, di cui uno lo colpiva mortalmente al capo. Successivamente, ripresa conoscenza riusciva a scendere dall'autocarro e riparare nella cunetta laterale della strada. Accortosi che l'azione di comando dell'ufficiale veniva ostacolata dal rumore assordante del motore rimasto acceso, che rendeva incomprensibili .gli ordini del superiore, con sublime sforzo di volontà, sotto le raffiche si trascinava nuovamente fino alla cabina dell'autocarro e con le poche forze rimaste. riusciva a spegnere il motore. Accasciandosi al suolo, spirava poco dopo. - S. Daniele, 16 maggio 1943 ».

B.U. Dispensa 2. dei 15 gennaio 1948.

Chiarello Guido, nato a Sarego (Vicenza) il 1° settembre 1914
Caporal maggiore deposito 50° Autoraggruppamento (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1 dell'8 gennaio 1955.

Ciappetti Giuliano, nato a Firenze il 6 settembre 1923
Caporal maggiore, deposito 50° Autoraggruppamento (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».
B.U. Dispensa 1' dell'8 gennaio 1955

Coiussi Corte Fiorino, nato a Maniago (Udine) il 12 luglio 1917
Autiere deposito 4° Autieri (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1 dell'8 gennaio 1955

Di Cristina Petta Salvatore, nato a Palermo il 15 gennaio 1913
Capitano automobilista compi. comando FF.AA. Sicilia.

« Facente parte di un nucleo incaricato di operazioni d'imbarco in un porto intensamente e ininterrottamente battuto dell'aviazione nemica, assolveva il compito con serenità e cosciente coraggio infondendo con la virtù dell'esempio quella calma e fiducia indispensabile per la riuscita delle difficili ed importanti operazioni. Durante il carico di un piroscafo investito in pieno dallo scoppio di una bomba, incurante di se, si preoccupava solo di portare aiuto ai feriti e di accelerare il carico onde sottrarre all'offesa nemica un importante trasporto di truppe. Messina, luglio-agosto 1943 ».

B.U. Dispensa 1 dell'8 gennaio 1955

Ferioli Orfeo, nato a Crevalcore (Bologna) il 21 aprile 1920
Autiere -partigiano combattente.

« Evaso da un campo di prigionia in Francia, entrava a far parte del locale movimento di resistenza, segnalandosi ripetutamente per slancio, coraggio e spirito di iniziativa. Nel corso di un attacco ad una forte posizione nemica, .si lanciava fra i primi all'assalto noncurante della violenta reazione di fuoco dei difensori. Gravemente ferito, rifiutava ogni soccorso e continuava ad incitare i compagni fino alla vittoriosa conclusione della lotta. -Fronte Francese, marzo 1944».
B.U. Dispensa 3. del 21 gennaio 1956.

Ferretti Domenico, nato a Ascoli Piceno. il 19 novembre 1924
Autiere deposito 4° Autieri (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1. dell'8 gennaio 1955.

Gabbapini Igino, nato a Ascoli Piceno il 21 settembre 1921
Autiere, 50° magazzino rifornimento materiali automobilistici, Rodi (Egeo) (alla memoria).

« in combattimento contro i tedeschi per evitare la consegna di automezzi, si distingueva per spirito combattivo e cadeva da prode. -Apollona (Rodi Egeo), 11 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 44. del 13 dicembre 1952.

Galli Giampietro, nato a Roma il 5 luglio 1917
Autiere, autodrappello del Comando 6' Armata.

« Addetto ad un nucleo incaricato dell'imbarco truppe, si prodigava per più giorni in zona martellata dall'azione aerea nemica. investito, con i suoi ufficiali, da lancio di bombe, incurante di sé si prodigava per mantenere tra i compagni calma e serenità; accorreva e soccorreva militari colpiti, coadiuvando i suoi superiori nella difficile opera di soccorso e riordinamento dei reparti. Bell'esempio di ben compreso sentimento del dovere e di altruismo. -Messina, 5-12 agosto 1943 »

B.U. Dispensa 21. del 31 luglio 1951.

Giordano Giovanni, nato a Cervasca (Cuneo) il 28 maggio 1916
Autiere 36° Autoreparto speciale 2° Centro automobilistico (alla memoria).

« Autiere, otteneva di partecipare con un reparto di fanteria all'attacco di munitissima posizione nemica. Sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, noncurante del pericolo, procedeva verso l'obiettivo, incoraggiando ed incitando i compagni alla lotta. A meta quasi raggiunta, una raffica di mitragliatrice lo colpiva a morte. Esempio di ardito volontarismo. -Forte Viraysse, 24 giugno 1940 ».

B.U. Dispensa 88' del 28 agosto 1941.

Giuliani Mario, nato a Fondo (Trento) il 17 gennaio 1920
Sergente deposito 4° Autieri (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma ,improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1' dell'8 gennaio 1955.

Golino Alfredo, nato a Piazza Armerina (Enna) il 3 luglio 1909
Sergente 5° parco automobilistico d'Armata (alla memoria).

« Ancora sofferente per ferita riportata in un incidente motociclistico durante un servizio in zona operativa, abbreviava il periodo di convalescenza per seguire la sorte del proprio reparto. Silurato il piroscafo sul quale era imbarcato ben che inesperto del nuoto, sprezzante del rischio, si prodigava animosamente peli trasbordo della truppa sulla unità di scorta, fino a quando veniva travolto nei gorghi con la nave che si inabissava. -Mediterraneo, 18 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 1' del 15 giugno 1949.

Inghirani Renato, nato a Chianciano il 1923
Autiere 66° Autogruppo 31° Corpo d'Armata (alla memoria).

« Autiere alla guida di un automezzo, durante il ripiegamento in zona fortemente battuta dall'aviazione nemica, aveva l'autocarro distrutto da una mina e riportava mortali ferite. Agonizzante, incitava i compagni a mettersi in salvo e poco dopo si spegneva inneggiando alla Patria. -Fronte Calabro, 8 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 24. del 16 giugno 1956.

Lazzarotto Bruno, nato a Valstagna (Vicenza) , il 7 settembre 1908 \
Autiere deposito 4° Autocentro (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1' dell'8 gennaio 1955.

Malanchi Emilio
Caporal maggiore 7° Autoreparto.

« Conducente di automezzo in servizio presso un battaglione costiero durante un improvviso, violento attacco sferrato da forze germaniche superiori in uomini e mezzi, provveduto a mettere il suo autocarro al riparo, volontariamente si portava, presso una mitragliatrice rimasta priva di serventi dirigendo il fuoco contro postazioni nemiche fino a ridurle al silenzio. Durante il ripiegamento del battaglione, sotto la pressione avversaria, si prodigava a portare in salvo oltre al proprio automezzo altri tre automezzi con parte del materiale del battaglione che egli aveva contribuito a caricarvi sopra. -Piedicroce (Corsica), 17 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 9. del 1° giugno 1945.

Micheli Vittorio, nato a Carpì (Modena) il 28 luglio 1916
Autiere -partigiano combattente (alla memoria).

« Partigiano di indomito spirito, abbandonava casa e affetti per impugnare le armi contro l'aggressione nazi-fascista. incaricato delle più rischiose azioni, conduceva a termine numerosi colpi di mano procurando con la sua audacia armi e munizioni ai compagni di lotta. Con ardimento affrontava da solo due tedeschi e dopo essere riuscito a farli arrendere, cadeva mortalmente colpito da uno di essi. -Carpi, 3 marzo 1945 ».

B.U. Dispensa 15. del 15 agosto 1949. i

Miletich Antonio, nato a Lussimpiccolo (Pola) il 5 luglio 1921
Sottotenente automobilista compi. 285° Autoreparto pesante.

« Dopo l'8 settembre 1943 riuscì a mantenere salda la compagine del suo reparto ed organizzava un'attiva resistenza all'invasore, rintuzzando con azione di fuoco e con gravissimo rischio della vita, il tentativo compiuto dai tedeschi di impadronirsi di ingente materiale automobilistico. Assicurava l'integrità del materiale, passava le linee di combattimento per ricongiungersi all'esercito e dare il suo contributo alla guerra di liberazione. - S. Marsano sul Sarno-Salerno, 8-24 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 44' del 13 dicembre 1952.

Miniussi Corrado, nato a Fogliano (Trieste) , il 12 novembre 1921
Autiere 105° Autoraggruppamento (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa. dell'8 gennaio 1955.

Nardo Silvio, nato a Montenegrotto Terme (Padova) il 22 febbraio 1923 ",fc.r~
Autiere 50° Autoraggruppamento (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1 dell'8 gennaio 1955

Pancotti Renato, nato a Albano laziale (Roma) il 4 settembre 1909 J
Caporal maggiore deposito 50° Autoraggruppamento (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1. dell'8 gennaio 1955.

Perego Mario, nato a Trezzo d'Adda (Monza) il 16 giugno 1923
Autiere deposito 4° Autieri (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».
B.U. Dispensa 1 dell'8 gennaio 1955

Ricci Ugo, nato a Genova il 21 luglio 1913
Capitano automobilista compl. 142° Autoreparto pesante (alla memoria).

« Dopo l'armistizio partecipava alla lotta di liberazione segnalandosi per esimie doti di organizzatore e di animatore e particolarmente distinguendosi in numerosi combattimenti per capacità e coraggio. Cadeva colpito in fronte nel corso di una ardita azione tentata dai partigiani contro la sede di importanti uffici dl governo. - Lenno (Como), 3 ottobre 1944 ».

B.U. Dispensa 30. del 25 luglio 1953

Ricciarelli Enzo, nato a Pescia (Pistoia). il 19 febbraio 1915
Autiere deposito 3° Autoraggruppamento (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore, combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1 dell'8 gennaio 1955

Rizzo Antonio, nato a Ruvo di Puglia (Bari) il 14 settembre 1914
Sottotenente 50° Autoreparto misto

« Comandante di autosezione pesante, venuto a conoscenza che uomini del proprio reparto erano impegnati in combattimento con i tedeschi per evitare la cessione degli automezzi, Si recava sul posto del combattimento per assumere il comando dei propri uomini. Ferito, continuava a combattere fino a che i nemici desistevano dall'impresa. - Apollona (Rodi), il settembre 1943 »

B.U. Dispensa 7' del 31 marzo 1952.

Sartori Federico. nato a Fiera di Primiero (Trento) il 16 aprile 1894
Maggiore 5° parco automobilistico d'Armata (alla memoria).

« Imbarcato su di una nave, rimasta immobilizzata per effetto di siluro nemico incurante di se si adoperava attivamente per l'ordinato trasbordo della truppa sulle unità di scorta, fino a quando veniva travolto nei gorghi colla nave che si inabissava. Col suo sacrificio concorreva alla salvezza di gran parte del personale. Mediterraneo, 18 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 12' del 30 aprile 1948.

Scartoni Giuseppe, nato a Arezzo il 16 dicembre 1923
Autiere deposito 3° Autoraggruppamento (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1. dell'8 gennaio 1955.

Solito de Solis Fabio, nato a Milano il 12 agosto 1923
Autiere 50° Auloraggruppamento (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1' dell'8 gennaio 1955.

Soranzo Italo, nato a Monfalcone il 16 ottobre 1921
Sottotenente automobilista di compl.

« Comandante di una compagnia partigiana, preposto alla difesa di un delicato settore, malgrado la scarsezza dei mezzi, conteneva per tre giorni ripetuti attacchi di preponderanti forze tedesche appoggiate da mortai e da artiglierie. Verificatosi una profonda infiltrazione si metteva alla testa di un gruppo di audaci ristabilendo la situazione. Passava poi al contrattacco con tutto il suo reparto respingendo il nemico. Malza Maiut (Tolmezzo), 16-18 ottobre 1944 ».

B.U. Dispensa 16. del 18 aprile 1953.

Vedda Armando, nato a Brusnego (Vercelli) il 21 settembre 1920
Autiere 6° Autieri (alla memoria).

« Di guardia alla propria caserma, improvvisamente assalita da soverchianti forze corazzate, pur consapevole della rilevante inferiorità dei mezzi del suo reparto, affrontava decisamente l'aggressore combattendo fino a soccombere. Trento, 9 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 1' dell'8 gennaio 1955.

Zecchettin Lino, nato a Venezia, il 23 maggio 1903
Tenente automobilista compl. gruppo di combattimento « Friuli ».

« Ufficia!e di elette virtù militari, sorpreso dall'armistizio in zona occupata dai tedeschi passava le linee e, a sua domanda, veniva assegnato al gruppo di combattimento « Friuli ». Comandante di plotone, si distingueva per spiccato spirito combattivo in successive dure operazioni. Assegnato. in seguito, ad una sezione automobilistica destinata ai rifornimenti di truppe operanti, si prodigava, benché soggetto ad intensa reazione, per alimentare, sprezzante di ogni rischio, le unità più impegnate, contribuendo in modo decisivo a conferire continuità all'inseguimento del nemico. Saldo combattente animato da eletto senso del dovere. -Fronte del Senio, 5 gennaio 14 aprile 1945 -Fiume Saterno, 15-16 aprile 1945 ».

B.U. Dispensa 2' del 20 gennaio 1951.

Croci al V. M.

Agabiti Nello, nato a Pesaro
Autiere 26' sezione sanità.

« Conducente di un'autovettura portaferiti, durante un duro combattimento diurno per il possesso di una importante posizione avanzata, lasciata la sua vettura, partecipava volontariamente sulle prime linee al ricupero dei feriti e delle salme del caduti. -Quota 92 (Torrente Senio), 16 marzo 1945 ».

B.U. Dispensa 15. dell'8 luglio 1946.

Aldisio Giulio, nato a Gela (Caltanissetta) classe 1914
Sottotenente 16° Autoraggruppamento, 280° Autoreparto.

« Ufficiale automobilista comandante di autosezione, assolveva il suo compito con ardimento ed alto spirito del dovere in zone fortemente battute dalla aviazione avversaria. In particolare, riusciva ad effettuare un autotrasporto di carattere operativo attraverso il nodo stradale di Randazzo, mentre i caccia bombardieri con la loro azione a volo radente avevano già provocato ripetute distruzioni di automezzi m movimento. -Scacchiere della Sicilia Orientale, 10 luglio 6 agosto 1943 ».

B.U. Dispensa 2' del 20 gennaio 1951

Bagozzi Guido, nato a Genner (U.S.A.) classe 1913
Autiere 13° Reggimento autieri

« Appartenente a reparto addetto alla difesa di un aeroporto, durante un bombardamento aereo, saputo che diversi avieri erano rimasti gravemente feriti, anziché recarsi al rifugio, sì prodigava al salvataggio ed al trasporto dei compagni. Successivamente, incurante del pericolo a cui si esponeva, si recava in una aviorimessa invasa dalle fiamme sprigionatesi da apparecchi che bruciavano e, fra deflagrazione delle munizioni, estraeva i compagni feriti portandoli in salvo. -Aeroporto 601 Sardegna, 21 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 11. del 14 marzo 1953.

Bori Duilio, nato a Fabriano (Ancona) classe 1919
Autiere 50° Autoreparto misto dell'Egeo (alla memoria).

« Staffetta motociclista durante un'azione notturna aereo-navale nemica si presentava al comando della fanteria divisionale cui era addetto, chiedendo insistentemente di essere impiegato. Comandato a recapitare un ordine urgente da Rodino a Rodi percorreva di notte e a lumi spenti la strada battuta dalle artiglierie nemiche, fino a quando urtando contro un autocarro di una colonna in sosta sulla strada veniva mortalmente ferito e decedeva poco dopo. Esempio di entusiasmo e di attaccamento al dovere. -Rodi, 15 marzo 1942 ».

B.U. Dispensa 5. del 31 gennaio 1953.

Cogolati Roberto, nàto a Padova il 9 marzo 1917
Autiere Quartier Generale Comando Divisione « Brennero ».

« Autiere di un'autovettura trasportante il capo di stato maggiore di una divisione su strada soggetta a tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica, la conduceva con calma e serenità adoperandosi energicamente per rimuovere quadrupedi automezzi ingombranti il transito e che in parte erano stati colpiti dal tiro avversario. -Colle del Moncenisio, 24 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 61' del 5 giugno 1941.

Cola Raffaele, nato a Cupra Montana (Ancona) il 27 marzo 1920
Autiere Autoreparto Egeo (alla memoria).

« Conduttore di autocarro durante un bombardamento aereo nemico, allo scopo di eliminare un'avaria. prodotta da schegge, ad un automezzo, d'iniziativa e sotto il violento fuoco provvedeva a riparare il guasto. Compiuto il lavoro mentre si dirigeva ad un ricovero, veniva mortalmente ferito da scheggia di bomba. -Rodi (Egeo), 27 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 20' del 20 luglio 1951.

Commento Renato nato a Ravenna il 14 dicembre 1896
Tenente Colonnello spe automobilista.

« Subito dopo l'armistizio, animato da elevati sentimenti di attaccamento alla causa della libertà, si prodigava attivamente per organizzare e potenziare le cellule di resistenza sorte per la

lotta contro l'oppressore. Durante i mesi dell'accanita lotta, incurante dei gravi rischi personali, portava a termine brillantemente numerose missioni operative trasfondendo nei suoi compagni il suo entusiasmo e spirito combattivo. -Roma, settembre 1943-giugno 1944 ».

B.U. Dispensa 38' del 19 settembre 1953.

Del Bianco Achille, nato a S. Giorgio di Nogaro (Udine) il 7 febbraio 1922
Sergente maggiore, 22° reggimento fanteria « Cremona » 3° battaglione.

« Conduttore di carretta cingolata adibita al servizio trasporti feriti, durante aspri combattimenti svoltisi per la conquista di forti posizioni tedesche, si portava continuamente sulla linea del fuoco per sgomberare più sollecitamente i feriti noncurante del pericolo delle mine e del violento fuoco avversario. Prestava anche continuo aiuto al sanitario nel medicare i numerosi feriti e nel lavoro di sgombero. Bell'esempio di coraggio, elevato sentimento del dovere e di altruismo. -Torre di Primaro, 2-3 marzo 1945 ».

B.U. Dispensa 7' del 27 marzo 1946.

De Menna Orlando, nato a Palombaro il 10 settembre 1912
Caporal maggiore 1345'. autosezione speciale ridotta.

« Comandato più volte a raggiungere reparti operanti in prima linea assolveva con alto spirito di sacrificio e di abnegazione il compito affidatogli sotto l'imperversare del bombardamento delle artiglierie nemiche. -Piana di Catania 18 luglio 1943 ».

B.U. Dispensa 32. del 14 dicembre 1946.

De Togni Gino, nato a Verona il 16 dicembre 1920
Sergente 1° squadrone ricognizione « Folgore ».

« Autiere, volontario dell'auto drappello di uno squadrone di paracadutisti operante come reparto d'assalto alle dipendenze di una grande unità britannica, durante i diciassette mesi di appartenenza al reparto medesimo, si prodigava con ardire e sopratutto con grande spirito di sacrificio, nella azione di rifornimento e di trasporto, effettuata in condizioni difficilissime e attraverso zone di grande pericolo, superando sempre i limiti del suo stesso dovere e consentendo così, attraverso la continuità della sua audace opera di notevole rendimento, la piena efficienza combattiva del reparto nei momenti più gravi e nei settori più esposti. campagna d'Italia, gennaio 1944 -Maggio 1945 ».

B.U. Dispensa 5. del 31 gennaio 1947.

Di Rocco Aristide, nato a Palata (Campobasso) il 16 agosto 1915
Caporale autiere Intendenza FF.AA. Sicilia.

« Caporale autiere conduttore di autovettura, dimostrava in molte circostanze, sulle vie di comunicazione della Sicilia e della Calabria, perizia nella guida, sangue freddo e coraggio nei momenti del pericolo. Due volte mitragliato da aerei nemici, grazie alla calma dimostrata, arrestava senza incidenti l'autovettura che guidava assicurando l'incolumità propria e quella dell'ufficiale che aveva a bordo. Bell'esempio di coraggio e di sangue freddo. -Scacchiere della Sicilia Orientale, Villa San Giovanni, Sicilia, Bagnara, Palmi, 2-15 agosto 1943 ».

B.U. Dispensa 6' del 2 maggio 1945.

Divitofrancesco Pasquale, nato a Cinosa (Taranto) il 5 marzo 1914

Sergente maggiore autom. 10' fanteria « Regina ».

« Comandante di auto drappello reggimentale, cui era affidato il disimpegno di tutti i servizi di un'isola, si prodigava personalmente al comando di autocolonne sottoposte all'incessante offesa aerea nemica. Partecipava poi volontariamente ad un'operazione di sbarco, distinguendosi per aver saputo portare in salvo, sotto intensa azione di fuoco nemica, gran numero di automezzi carichi di carburante. Successivamente, in precarie condizioni di salute per incidente subito in servizio, rifiutava il rimpatrio per rimanere con gli uomini del suo reparto. Isola di Coo (Egeo), -Isola di Nasso (Cicladi), 10 giugno 1940 -30 luglio 1943».

B.U. Dispensa 4. del 24 gennaio 1953.

Dore Paolino Matteo, nato a Alghero (Sassari) il 22 settembre 1910
Maresciallo ordinario, 42° Autoreparto pesante.

« Già due volte volontario di guerra, benché addetto ad un comando di gruppo si offriva volontariamente, in mancanza di ufficiali, quale comandante di un'autocolonna per una difficile missione su terreno intensamente battuto da aerei nemici dimostrando di possedere in sommo grado, coraggio, prontezza di decisione ed alto senso del dovere. Già distintosi nella campagna di Francia. Fronte Siculo (strada Roccavaldina-Milazzo-Bronte-Palermo), 19 luglio 1943».

B.U. Dispensa 32. del 13 dicembre 1947.

Gennatiempo Luigi, nato a S. Giovanni a Teduccio (Napoli) il 14-2-1918
Autiere 63. autosezione leggera.

« Incaricato di portare un apparecchio radio per collegamento ad un comando di reparto fortemente impegnato col nemico, assolveva il compito affidatogli malgrado che l'itinerario da percorrere fosse intensamente battuto dall'artiglieria. -Filiates, 29 ottobre 1940 -4 novembre 1940».

B.U. Dispensa 103. del 5 novembre 1942.

Macchi Giuseppe, nato a Arona (Novara)
Caporal maggiore 61' sezione auto ambulanza.

« Conduttore di auto ambulanza presso reparto in prima linea, contribuiva ripetutamente al recupero di feriti in zona scoperta e intensamente battuta dal fuoco delle artiglierie tedesche. Avuto l'automezzo colpito e danneggiato dall'artiglieria nemica, con grave rischio personale ne curava la riparazione sul posto sotto il fuoco avversario, riuscendo cosi a portare in salvo uomini e mezzi. -S. Maria Nuova, 19 luglio 1944. ».

B.U. Dispensa 45' del 16 giugno 1945.

.
Mariani Emilio, nato a S. Giuliano Terme (Pisa) il 1° gennaio 1913
Caporal maggiore 1° squadrone di ricognizione « Folgore ».

« Autiere volontario dell'autodrappello di uno squadrone di paracadutisti operante come reparto d'assalto alle dipendenze di una grande unità britannica, durante i diciassette mesi di appartenenza al reparto medesimo, si prodigava con ardire e sopratutto con grande spirito di sacrificio. nella azione di rifornimento e di trasporto, effettuata in condizioni difficilissime e attraverso zone di grande pericolo, rientrando sei volte con l'automezzo colpito, superando sempre i limiti del suo dovere e consentendo così, attraverso la continuità della sua audace opera di notevole rendimento, la piena efficienza combattiva del reparto nei momenti più gravi e nei settori più esposti. -Campagna d'Italia, gennaio 1944 -maggio 1945 ».

B.U. Dispensa 5& del 31 gennaio 1947.

Mazza Domenico, nato a Messina il 22 giugno 1917
Autiere 1° Centro automobilistico.

« Conduttore di auto ambulanza di sezione sanità di una divisione di fanteria impegnata in aspro combattimento, adempiva sereno ed instancabile il proprio compito, trasportando, su di

un difficile percorso battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica un convoglio di feriti dalla linea del fronte all'ospedale da campo retrostante. -Clavieres 23.24.25 giugno 1940 ».

B.U. Dispensa 59' del 29 maggio 1941.

Morello *Danilo*, nato a Venezia il 23 marzo 1922

Autiere 1° squadrone da ricognizione « Folgore D.

« Autiere volontario dell'autodrappello di uno squadrone di paracadutisti operante come reparto d'assalto alle dipendenze di una grande unità britannica, durante i diciassette mesi di appartenenza al reparto medesimo, si prodigava con ardire e sopratutto con grande spirito di sacrificio, nell'azione di rifornimento e di trasporto, effettuata in condizioni difficilissime e attraverso zone di grande pericolo, superando sempre i limiti del suo stesso dovere e consentendo così, attraverso la continuità della sua audace opera di notevole rendimento, la piena efficienza combattiva del reparto nei momenti più gravi e nei settori più esposti. Campagna d'Italia, gennaio 1944 -maggio 1945 ».

B.U. Dispensa 5' del 31 gennaio 1947.

Mostocotto Otello, nato a Otricoli (Terni) classe 1921

Autiere.

« Volontario della libertà entusiasta ed audace eseguiva rischiose azioni dando costante prova di coraggio e noncuranza del pericolo. Successivamente, unitosi ad un gruppo di patrioti dell'Italia Centrale, riprendeva la lotta contro l'oppressore fino alla liberazione. -Roma, ottobre 1943 -giugno 1944 ».

B.U. Dispensa 16. del 21 aprile 1956.

Panetta Giovanni, nato a Pisticci (Matera) il 3 luglio 1921

Autiere 9° Raggruppamento autieri.

« Con sprezzo del pericolo dava prova di umana solidarietà operando il salvataggio di due militari delle FF.AA. alleate da un aereo precipitato al suolo carico di bombe e munizioni. Zapponeta (Puglia), 25 luglio 1944 ».

B.U. Dispensa 21. del 13 ottobre 1945.

Parente Giuseppe, nato a Margherita di Savoia (Foggia) .il 24 febbraio 1914

Autiere Autoreparto Esercito-Egeo (alla memoria).

« Conduttore di autocarro 'a disposizione di una squadra artificieri per brillamento di bombe inesplose, conscio del pericolo al quale si esponeva, si prodigava, in cameratesca collaborazione con gli artificieri, nel rischioso lavoro trovando morte per lo scoppio improvviso di uno di questi ordigni. – Aereoporto di Mritza (Egeo), 19 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 17. del 15 settembre 1949.

Pignatelli Ettore, nato a Canosa di Puglia (Bari) il 13 maggio 1919

Autiere 63.' Autosezione leggera.

« Incaricato di portare un apparecchio radio per collegamento ad un comando di reparto fortemente impegnato col nemico, assolveva il compito affidatogli malgrado che l'itinerario da percorrere fosse intensamente battuto dall'artiglieria. Filiates, 29 ottobre 1940 ».

B.U. Dispensa 103' del 5 novembre 1942.

Pinna-Spada Antonio, nato a Villacidro (Cagliari) il 9 febbraio 1910
Tenente Parco Automobilistico del XIII Corpo d'Armata.

« Durante un bombardamento da parte di aerei nemici che colpivano con bomba incendiaria un capannone della caserma adibito a ricovero automezzi, con elevato senso del dovere ed incurante del pericolo ancora persistente, accorreva per primo ed incitando alcuni dipendenti coll'esempio traeva dal locale colpito gli automezzi in fiamme, evitando la distruzione del rimanente numeroso e prezioso materiale ivi ricoverato. -Cagliari, 24 giugno 1940 ».

B.U. Dispensa 61' del 5 giugno 1941.

Polletti Vincenzo, nato a Contigliano (Rieti) il 17 settembre 1920
Autiere deposito 13° Centro automobilistico.

« Sentinella ad un deposito carburanti prossimo ad una autorimessa colpita con bomba incendiaria durante un bombardamento da parte di aerei nemici, rimaneva fermo al suo posto allo scoperto, dando prova di alto sentimento del dovere. - Cagliari, 24 giugno 1940 ».

B.U. Dispensa 61. del 5 giugno 1941.

Polverigiani Sebastiano, nato a Montefano (Macerata) il 10 settembre 1919
Sergente automobilista.

« Si comportava valorosamente ed in modo esemplare nel corso di numerose ricognizioni effettuate nelle zone di Pietra Vairano, Venafro, Cassino, Minturno, Frosinone, Iesi, Rimini. -Novembre 1943 -ottobre 1944 ».
B.U. Dispensa 11' del 30 maggio 1946.

Pulse Natalino, nato a Monselice (Padova) il 18 dicembre 1918
Sergente maggiore Quartier Generale gruppo combattimento « Cremona ».

« Autista al seguito di ufficiale generale, ha ripetutamente partecipato a ricognizioni diurne e notturne nelle prime linee, prendendo parte a tutte le operazioni offensive di un ciclo operativo di quattro mesi e offrendosi anche per il recapito di ordini o per la ricerca di notizie nei punti più esposti e più , battuti. -Veneto, Gennaio-maggio 1945 ».

B.U. Dispensa 2' del 2 febbraio 1946.

Rebustini Giovanni, nato a Revere (Mantova} il 17 marzo 1915
Caporale 1° squadrone da ricognizione «Folgore ».

« Autiere volontario dell'autodrappelo di uno squadrone di paracadutisti operante come reparto d'assalto alle dipendenze di una grande unità britannica, durante i diciassette mesi di appartenenza al reparto medesimo, si prodigava con ardire e sopratutto con grande spirito di sacrificio, nell'azione di rifornimento e di trasporto, effettuata in condizioni difficilissime e attraverso zone di grande pericolo, superando sempre i limiti del suo stesso dovere e consentendo così, attraverso la continuità della sua opera di notevole rendimento, la piena efficienza combattiva del reparto nei momenti più gravi e nei settori più esposti. -Campagna d'Italia, gennaio 1944 -maggio 1945 ».

B.U. Dispensa 5. del 31 gennaio 1947.

Saccarese Giovanni, nato a Roma il 17 aprile 1917
Sergente autiere-patriota.

« Sottufficiale in possesso di non comuni doti di ardimento organizzava un agguerrito nucleo di sabotatori reclutando gli uomini fra i generosi popolani del quartiere S. Lorenzo. Alla testa dei suoi patrioti, durante il periodo gennaio - giugno 1944 operava arditi sabotaggi, sfidando pericoli di ogni sorta e dando prova di coraggio e di abnegazione. Fiera figura di soldato generoso e fedele. - Roma, settembre 1943 -giugno 1944 ».
B.U. Dispensa 46. del 14 novembre 1959.

Scalvini Egidio, nato a Cotturano (Milano} classe 1916
Caporal maggiore 1° autieri.

« Conduttore di automezzo di una sezione distaccata presso un reparto operante, in molte rischiose missioni dimostrava calma esemplare e sprezzo del pericolo. Rimasto ferito alle gambe durante un bombardamento aereo, rifiutava il ricovero presso un luogo di cura per non abbandonare il proprio reparto, adoperandosi in difficilissime situazioni, pur nelle menomate condizioni fisiche, per rimettere in efficienza altri mezzi colpiti dal fuoco nemico. - Agira – Regalbuto (Sicilia), 20-31 luglio 1943 ».

B.U. Dispensa 44. del 30 ottobre 1954.

.

Simonutti Amedeo, nato a Pinzano al Tagliamento (Udine} il 3 maggio 1916
Sergente maggiore automobilista c.c., partigiano combattente.

« Già precedentemente distintosi nella lotta partigiana, dava bella prova di slancio combattivo e di personale valore durante un duro combattimento contro superiori forze nemiche in ritirata, nel corso del quale veniva fatto ingente bottino di armi e materiali, e venivano catturati numerosi prigionieri. -Villa. nova di S. Sansanieve del Friuli, 29 aprile 1945 ».

B.U. Dispensa 4. del 10 aprile 1945.

Succi Luigi, nato a Catania, il 7 novembre 1918
Sottotenente 10° Autocentro.

« Ufficiale automobilista, in condizioni particolarmente difficili difendeva macchine e materiali a lui affidati, dall'aggressione di un reparto tedesco reagendo con accanimento e con sprezzo del pericolo e costringendo il nemico a desistere dal tentativo di impadronirsi dei nostri mezzi. -Vallo della Lucania, 10 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 4. del 10 aprile 1945.

Tamburetti Michele, nato a S. Cesario (Lecce) il 10 novembre 1919
Autiere 51. sezione sanità.

« Autiere addetto ad una sezione sanità al seguito di reparti impegnati in audaci azioni offensive, non esitava a spingersi con la propria auto ambulanza fin presso le immediate adiacenze delle linee tedesche. Incurante dell'intenso concentramento di fuoco nemico e delle mine che insidiavano il terreno, cooperava attivament-e allo sgombero di numerosi feriti. -Fiume Musone, 17 luglio 1944 ».

B.U. Dispensa 21. del 13 ottobre 1945.

Tedone Sante, nato a White Plains (S.U.) il 22 febbraio 1922
Sergente maggiore IX Raggruppamento autieri.

« Con sprezzo del pericolo dava prova di umana solidarietà operando il salvataggio di due militari delle FF.AA. alleate da un aereo precipitato al suolo carico di bombe e munizioni. Zapponeta (Puglia), 25 luglio 1944 ».

B.U. Dispensa 21. del 13 ottobre 1945.

Testa Arturo, nato il 14 aprile 1894
Maggiore Comando Divisione motorizzata « Trieste ».

« Ufficiale automobilista in servizio presso un comando di G.U., visto i reparti avanzati costretti ad appiedare e ad impegnarsi contro forze nemiche appoggiate ad opere difensive permanenti, chiedeva ed otteneva di rimanere, presso il posto avanzato di comando per essere impiegato nel collegamento. In tre giorni di combattimento sotto intenso fuoco avversario prestava la sua opera con coraggio ed alto senso del dovere. -Piccolo S. Bernardo, Valle Isere, :l1-24 giugno 1940 ».

B.U. Dispensa 70. del 3 luglio 1941.

Tiraferri Ennio, nato a Roma il 27 febbraio 1925
Autiere 1° squadrone da ricognizione « Folgore ».

« Autiere, volontario dell'autodrapello di una grande unità britannica, durante gli undici mesi di appartenenza al reparto medesimo, si prodigava con ardire e con grande spirito di sacrificio, nell'azione di rifornimento e di trasporto effettuata in condizioni difficilissime e attraverso zone di grande pericolo, superando sempre i limiti del suo stesso dovere. In una di tali azioni, attaccato da franchi tiratori, si difendeva strenuamente riuscendo a salvare parte del materiale affidatogli. Con la continuità della sua audace opera di notevole rendimento, contribuiva alla piena efficienza combattiva del reparto nei momenti più gravi e nei settori più esposti. -Campagna d'Italia, gennaio 1944 -maggio 1945 ».

B.U. Dispensa 5' del 31 gennaio 1947.

Tognotti Renzo, nato a Farneto (Lucca) il 3 marzo 1917
Autiere 61' sezione auto ambulanza.

« Conduttore di auto ambulanza presso reparti in prima linea, contribuiva ripetutamente al recupero di feriti in zone scoperte e intensamente battute dal fuoco delle artiglierie tedesche. Rimasto gravemente ferito mentre porgeva la propria opera di soccorso ai commilitoni, chiedeva ed otteneva di venire ricoverato presso un reparto di sanità di prima linea onde riprendere al più presto la propria generosa missione. -Belvedere Ostrense, 22 luglio 1944 ».

B.U. Dispensa 11' del 16 giugno 1945.

Triburzio Giuseppe, nato a Esperia (Frosinone} il 10 ottobre 1919
Sottotenente automobilista compl. 50° Autoreparto misto.

« Comandante di autosezione di manovra impiegato in settore costiero attaccato da truppe tedesche; con azione animatrice ed intrepida, dava vigoroso impulso agli autotrasporti effettuati in condizioni particolarmente difficili per amblente e reazlone avversarla, concorrendo efficacemente al buon risultato delle operazioni, che portavano all'espulsione delle forze nemiche dal settore. Isola di Rodi, 9-11 settembre 1943»:

B.U. Dispensa 7' del 10 marzo 195!.'

Verga Franco a Milano il 4 novembre 1922
Caporal maggiore A.U.C. 61° f. motorizzato.

« Volontario della nuova guerra di redenzione contro il secolare nemico, ferito durante un violento attacco di preponderanti forze tedesche contro una nostra pattuglia avanzata, proteggeva coll'efficace fuoco della propria arma il ripiegamento dei compagni. -Pendici di Monte Lungo, 12 dicembre 1943 ».

B.U. . Dispensa 3. del 19 marzo 1945.

Virgilio Francesco, nato, a Settengiano (Catanzaro) il 12 novembre 1913
Sergente maggiore automobilista c.c., partigiano combattente.

« Subito dopo l'armistizio partecipava con entusiasmo e con dedizione alla lotta di liberazione, rendendo servizi particolarmente apprezzati nel campo organizzativo e

nell'adempimento di pericolose missioni di collegamento. Nelle attività di guerriglia e di sabotaggio forniva prove di decisione e di valore. –Alta Valle del Tevere, ottobre 1943 -luglio 1944 ».

B.U. Dispensa 16. del 18 aprile 1953. .:

Encomi solenni

Alla Aldo, nato a Terracina (Roma) il 19 dicembre 1913
Capitano 3° Autoreparto.

« Comandante di autoreparto, durante la guerra di liberazione, in nove mesi di campagna dava costante prova di coraggio ed appassionata dedizione al dovere. Comandato quale guida di una autocolonna di rinforzo agli alleati, venuta l'autocolonna a trovarsi coinvolta in una azione di ripiegamento, riusciva a disimpegnarla e a farla defluire mettendo il reparto trasportato in condizioni di assolvere il compito. Ufficiale di elette virtù militari. -Campagna d'Italia, luglio 1944-aprile 1945 ».

B.U. Dispensa 28' del 10 ottobre 1951.

Barbiere Carmelo, nato a Catanzaro. il 2 agosto 1911
Sergente maggiore automobilista, gruppo di combattimento « Legnano ».

« Al comando di una sezione ricuperi e soccorsi, noncurante del pericolo, sempre in prima linea ove maggiormente era necessario l'opera della sua sezione, dava prezioso contributo alle operazioni. -Zona di Orsogna -Chieti, 9-10-11 giugno, zona di Pergola -Gagli, 20-21-22 giugno 1944 ».

B.U. Dispensa 28' del 10 ottobre 1951.

Capolino Armando, nato a Castelforte (Latina) il 7 marzo 1899
Capitano automobilista in spe. 82° Autoreparto S.M.E.

« Comandante di un autoreparto all'atto dell'armistizio, col suo atteggiamento energico ed aggressivo, impediva qualsiasi tentativo di cattura del materiale da parte del nemico. Superando difficoltà di ogni genere, in situazioni sempre pericolose, riusciva a trasferire il reparto nella località assegnatagli. Occultava quindi il prezioso materiale sottraendolo alla cattura del nemico. Tivoli, Chieti 9-30 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 11' del 30 maggio 1946.

Caputo Domenico, nato a Napoli il 9 agosto 1914
Sottotenente automobilista compl. Ospedale militare di Napoli.

« Ufficiale del 10° autieri, nei gravi eventi dopo l'armistizio, quale comandante del deposito automezzi dell'ospedale militare in Napoli, svolgeva mirabile opera guidando i dipendenti in generose azioni di soccorso ai feriti e nel recupero e trasporto di caduti, salvando, con rischio personale, automezzi italiani dalla depredazione nemica. - Napoli, 8 settembre -1° ottobre 1943 ».

B.U. Dispensa 28' del10 ottobre 1951.

Godi Lino, nato a Nogara, (Verona) 1'8 ottobre 1920
Autiere.

« Elemento audace e ricco di iniziative fu tra i più attivi collaboratori di una missione militare informativa operante in territorio occupato dal nemico. l Con opera intelligente ed audace costituiva un nucleo informativo, che grazie alla sua opera continua ed incurante dei pericoli, fu fonte di interessanti notizie per l'ottimo rendimento della missione. -Fronte Italia settentrionale, novembre 1944 -aprile 1945 ».

B.U. Dispensa 21' del 27 agosto 1948.

RICOMPENSE PER MERITO DI GUERRA

RICOMPENSE
PER
MERITO DI GUERRA

	Avanza-mento	Promo-zioni	Trasferi-menti in spe	Rafferme	Ammis-sione in c.c.
Operazioni a.: 1920-31	-	2	-	-	-
» in A.O.I.	-	2	2	-	1
» in O.M.S.	-	-	-	-	1
2' Guerra Mondiale					
Operazioni in A.O.	2	6	7	5	14
» in Balcania	6	5	4	-	3
» in Russia	-	14	3	2	1
» in A.S.	10	33	10	5	7
» in Mediterr.	8	14	9	10	5
Totale	26	76	35	22	32

Operazioni anni 1920 –1931

Costa Luigi, nato a Napoli il 18 febbraio 1902
Sergente maggiore - Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Vice comandante di un nucleo C.C. autoportato, in diverse occasioni dimostrava di possedere belle qualità militari. Nel combattimento di Bir Gibui del 28 maggio 1928, coadiuvava efficacemente un proprio ufficiale nella cattura di una importante carovana distinguendosi per slancio e sprezzo del pericolo. Dando prova di sana iniziativa, benché ferito si dirigeva intelligentemente, con due carri armati pesanti, contro un nucleo di ribelli che tentava di portarsi all'ala destra del nucleo e li volgeva in fuga infliggendo loro gravi perdite.
Bir Gibui, 28 maggio1928 ».

B.U. Dispensa 28' dell'11 maggio 1929.

Paduano Pasquale, nato a S. Giovanni a Teduccio (Napoli) il 20-1-1904
Sergente maggiore - Promozione a maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale addetto ad officina di scaglioni automezzi di trasporto truppe, in azione rapida e travolgente contro mehalle ribelle, nonostante il proprio autocarro venisse fatto segno a nutrite scariche continue di fucileria, di continuo percorreva la vastissima zona di azione per attendere calmo e sereno alle riparazioni necessarie a mettere le macchine in condizioni di efficienza: efficienze tanto più necessarie in quanto dalla rapidità e trasporto si potesse trarre maggiore efficacia di successo. -Bir-Bu-Gedaria (Cirenaica) 6 aprile 1929 ».

B.U. Dispensa 10' del 14 febbraio 1930.

Operazioni in A. O. I. (1935-38)

Moretti Aldo, nato a Tuscania il 20 ottobre 1910
Sottotenente compl. - Trasferito in spe per m.g.

« Volontario in A.O.I. pur di non lasciare il suo posto di combattente alla vigilia delle operazioni, rinunziava a rimpatriare per sostenere in Italia gli esami per il passaggio in spe. In molteplici azioni di guerra e, più particolarmente durante la battaglia di Birgot, teneva con calma e serenità il comando del suo reparto anche nelle più difficili condizioni e sotto il fuoco nemico. Birgot-Hamanlei, aprile 1936 ».

B.U. Dispensa 27' del 20 maggio 1937.

Normando Amerigo, nato ad Acquaviva delle Fonti (Bari) il 15-9-1912
Tenente autom. compi. - Trasferito in spe per m.g.

« Comandante di un autoreparto al seguito di truppe in operazione di grande polizia coloniale, già decorato al V .M. per oltre quattro mesi dava ripetute prove di perizia ardimento ed alto senso del dovere prodigandosi in difficili contingenze in zone impervie e infestate dai ribelli per assicurare i rifornimenti in uomini e materiali. Più volte assalito dai ribelli, con prontezza e decisione ingaggiava lotta a fuoco contro di essi riuscendo a portare brillantemente a compimento le delicate missioni. Nel periodo finale delle operazioni con ardimento e sprezzo
del pericolo, prendeva parte ai combattimenti che condussero alla conquista di Socotà del Lasta. Ufficiale valoroso, capace e fattivo. - Lasta Uoggerat, settembre-dicembre 1937 ».

B.U. Dispensa 20' del 21 luglio 1948.

Sardo Vincenzo, nato a San Cataldo il 27 gennaio 1913
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Sottufficiale autiere addetto al comando di una colonna, durante undici giornate di continui scontri con forze ribelli, notevolmente superiori di numero, si prodigava, in qualità di combattente, incitando gli autisti civili nazionali e stranieri della colonna a resistere ai continuati attacchi dell'avversario. Magnifica figura di soldato e di combattente.
Macuè, 7-18 maggio 1938 ».

Ammesso alla c.c. con anzianità 18-5-1941 il 28 febbraio 1947.

Tudor Aldo, nato a Gorizia il 19 aprile 1909
Caporal maggiore -Promozione a Sergente per m.g.

« Caporal maggiore addetto ad un convoglio Caterpillar si distingueva per capacità, tecnica e sprezzo del pericolo in numerosi viaggi eseguiti in condizioni di tempo ed in ambienti malsicuri per la presenza di ribelli. Durante un aspro combattimento riusciva a portare a destinazione i propri mezzi sfidando insidie e pericoli ed assolvendo coraggiosamente l'importante compito di rifornire un presidio. - Collubi, 14-15 agosto 1936 ».

Valeri Vittorio, nato a Sulmona il 22 dicembre 1908
Tenente autom. in spe. -Promosso all'attuale grado per m.g.

« Comandante di sezione dell'autodrappello del Comando superiore forze armate, partecipava alla campagna etiopica e conseguenti operazioni di grande polizia distinguendosi per coraggio, perizia e profonda dedizione al dovere. In una serie di cicli operativi, nel Goggiam, rendeva segnalati servizi, apportando un contributo assai importante al felice andamento delle operazioni. Esempio di animatore e trascinatore. -A.O.I. marzo 1936-giugno 1938 ».

B.U. Dispensa 94' del 18 settembre 1941.

Operazioni in O. M. S.

Patanè Orazio, nato a Mascali il 27 ottobre 1913
Sergente maggiore -Ammesso alla c;c. per m.g.

« Comandante di un'autocolonna di autocarri carichi di munizioni diretta a un reparto operante, sorpreso da mitragliamenti e bombardamenti aerei nemici,con ammirevole calma prodigava intelligente opera per sottrarre dalla minaccia avversaria gli automezzi e l'importante carico riuscendo a portare a termine il compito affidatogli. Bell'esempio di alto senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo. - Grenina, 27 dicembre 1938 ».

Decreto M.G. n. 590 del 14 marzo 1946.

SECONDA GUERRA MONDIALE
Operazioni in A. 0.

Antoniolli Renato, nato a Levico (Trento) il 23 luglio 1900
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Sottufficiale automobilista, comandato con un'autocolonna per rifornimenti viveri e munizioni al presidio di Dembeccià, vi rimaneva bloccato a causa di accanito combattimento e di assedio da parte di truppa nemica. Venuto a mancare l'ufficiale comandante di plotone armi pesanti, ne assumeva volontariamente il comando e con azione rapida, decisa e precisa riusciva a battere e fermare una minaccia ed impreveduta azione nemica in un momento particolarmente critico della situazione. Manteneva il comando del plotone per otto giorni e sino alla conclusione dell'azione con encomiabile capacità, conseguendo risultati che volsero a stroncare sul nascere ogni velleità. Alto ed elevato esempio di capacità professionale e di comando, spirito di sacrificio, sprezzo del pericolo. – Dembeccià (A.O.I.), 1-8 marzo 1941 ».

Dispaccio del M.G. n. 8 dellO gennaio 1941.

Antuono Biagio, nato a Teano il 5 febbraio 1912
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Sottufficiale capace ed entusiasta già distintosi in vari scontri per coraggio e sprezzo del pericolo. Quale comandante di scorta armata ad autocolonna attaccata da forze nemiche che insidiavano la strada, visto un automezzo reso inefficiente dal nemico e circondato da predoni, non esitava ad imbracciare il fucile mitragliatore e a portarsi in luogo atto per rendere efficace il fuoco dell'arma.Riusciva in tal modo a mettere in fuga il nemico ed a portare in salvo un autiere ferito. Esempio di salda virtù militare, di coraggio e di sprezzo del pericolo. Amba Madre-Adi Caiè, 2 aprile 1941 ».

Dispaccio del M.G. n. 30311 del 17 gennaio 1942.

Bordini Enzo, nato a Fontevivo il 27 giugno 1909
Sergente -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Ottimo sottufficiale di ottime capacità e propria esperienza coloniale. Assegnato ad una sezione carri armati nel territorio gondari110, dava ripetute prove di abnegazione e di cosciente sprezzo del pericolo, animando i propri dipendenti con nobile esempio di piena dedizione al dovere. Nella regione di Gianguà Mariam, con ben aggiustato tiro di mitragliatrice da egli stesso azionata, abbatteva un caccia nemico che mitragliava le nostre truppe, catturando il pilota. Esempio costante di doti magnifiche, di soldato e di combattente indomIto, pervaso da vivo ardore guerriero e interamente consacrato alla religione della Patria. -Curamba-Mechecc, 13 settembre 1941; Amba Gheorghis, 8 ottobre 1941; Goladebà Debbà, 13 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 12' del 21 marzo 1953.

Capitelli Domenico, nato a S. Maria Capua Vetere il 24 marzo 1915
Sergente -Ammissione alla rafferma di anni uno per m.g.

« Capo di autocolonna, all'immediato seguito di reparti operanti durante un lungo percorso su strade impervie, si prodigava instancabilmente per assicurare alle truppe il servizio di rifornimento viveri e munizioni. Assalito di notte da numerosi armati disponeva a difesa i propri uomini, volgendo in fuga l'avversario con precisa e violenta azione di fuoco. Esempio di fermezza, spirito di sacrificio sereno sprezzo del pericolo. -Zona di Mai-Ceu, 29 marzo 1941 ».

B.U. Dispensa 6' del 31 marzo 1950.

Carta Giulio, nato a Iglesias il 20 gennaio 1906
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Sottufficiale di ottime qualità morali e militari, partecipava volontariamente alla campagna italo-etiopica, e successivi cicli di operazioni di grande polizia coloniale, distinguendosi per grande amor patrio, slancio e attaccamento al reparto. In zone infestate dai ribelli, dove poco prima si era svolto un combattimento tra truppe dell'autocolonna cui faceva parte e una forza soverchiante di predoni, accorreva volontariamente sul posto con un nucleo di camicie nere con lo scopo di liberare la strada. Ivi giunto, attaccato da forte reazione avversaria, si slanciava al contrattacco con calma ed ammirevole sprezzo del pericolo, incitando e spronando i propri dipendenti. Riusciva cosi ad infliggere gravi perdite al nemico costringendolo a retrocedere ed a trarre in salvo gli automezzi. Esempio di alte virtù militari, spirito guerriero e profonda dedizione al dovere. - Teclasan, Dessiè, Gondar, 25 maggio-10 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 3' del 25 gennaio 1947.

Cartolari Amor, nato a Sasso Corvaro (Pesaro) il 9 gennaio 1904
Tenente autom. compl. -Trasferito in spe per m.g.

« Durante la campagna per la conquista del Somailand, incaricato del ricupero di automezzi abbandonati dal nemico in territorio non ancora attraversato dalle nostre truppe e battuto da forze ribelli, affrontando con le armi e ricacciando reiterati attacchi di formazioni avversarie, con decisione, sprezzo del pericolo e opportuni accorgimenti, assolveva brillantemente la sua missione, ricuperando notevole materiale. Successivamente nei territori dell'Harrar e dei Galla Sidamo confermava le speciali sue doti di combattente e di automobilista. A.O.I. giugno 1940 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 30' del 15 dicembre 1941.

Cocchiara Gaetano, nato a Gassino il 9 aprile 1913
Tenente autom. compi. -Trasferito in spe per m.g.

« Ufficiale di vasta capacità tecnica ed organizzativa, per oltre tre anni partecipava ininterrottamente ad operazioni di grande polizia coloniale prima ed alle operazioni di guerra svoltisi nei settori del bassopiano Etiopico poi, distinguendosi per ardimento, iniziativa e spirito di sacrificio. Comandante, in circostanze diverse, di autosezione e di distaccamento, su ampio fronte del bassopiano respingeva ovunque con slancio e prontezza di decisione violenti attacchi dell'avversario, assolvendo brillantemente numerose missioni. In altre occasioni, con grave rischio personale, sotto l'incessante fuoco dell'avversario, riusciva a riattivare gli impianti dei pozzi d'acqua della zona di Gurgussum dando prove di singolare perizia e attaccamento al dovere. -Bassopiano Occidentale A.O.I., 1° gennaio 1938 - 8 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 3' dei 13 febbraio 1950.

Falconieri Mario, nato a Napoli il 29 luglio 1909
Tenente autom. compi. -Trasferito in spe per m.g.

« Tenente automobilista di complemento di elevati sentimenti, di coraggio non comune, di indiscussa perizia tecnica. In un momento di crisi per il ripiegamento delle nostre forze da Addis Abeba, si offriva volontariamente per sgomberare da quell'aeroporto, già sotto il tiro delle artiglierie e degli aerei avversari, tutto il prezioso materiale ivi esistente e necessario alla nostra aviazione per proseguire la lotta. Sereno sotto l'infuriare dei bombardamenti dirigeva le operazioni di carico, ma spesso doveva interromperlo per ricacciare col fuoco, alla testa dei suoi dipendenti, gli indigeni armati che, imbaldanziti dalla vicinanza delle truppe regolari nemiche, tentavano in forze e con insistenza di impadronirsi deII'aeroporto. Successivamente conduceva l'autocolonna, forte di novantasei veicoli, per cinquanta km. dI percorso sotto la continua e vIvace azIone aerea nemIca. Assalito da bande abissine, rinforzate da indigeni del Congo, contrattaccava con decisione ed ardimento e con azione rapida e cruenta, incitando i suoi dipendenti, con la parola e con l'esempio, riusciva a ricacciar!e con gravi perdite. Assicurava, così, i mezzi ai gruppi da caccia e da bombardamento i quali più nulla potevano ricevere dalla Madre Patria, per intervenire ancora nell'impari lotta a sostegno delle valorose fanterIe. - Addis Abeba, Uohsso, Saca dI Gimma (A.O.I.), 3-6 aprile 1951 ».

B.U. Dispensa 9' dei 31 marzo 1952.

Garau Fausto, nato a Buggerru il 22 febbraio 1914
Sergente maggiore -Promozione a maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale automobilista comandante di autodrappello, coraggioso, energico ed entusiasta, in ogni evento di guerra, in ogni circostanza difficile seppe asso]vere, con sereno sprezzo del pericolo, gli incarichi affidatigli. Pur attendendo con amorosa cura all'efficienza meccanica del suo reparto, mai si sottrasse, fante fra i fanti, a partecipare ai numerosi combattimenti e alle lunghe ed aspre battaglie di Cheren, durante le quali rivelò precipue doti di audacia, di energia e di entusiasmo. In circostanze tragiche e pericolose, particolarmente nera notte che precedette la caduta dell'Asmara riusciva ad adunare e a riportare al combattimento un centinaio di uomini appartenenti a vari reparti in ritirata dalla piazza di Cheren ed a ritardare la caduta di una seconda interruzione stradale sulla rotabile Cheren-Asmara. -A.O., maggio 1940-28 marzo 1941-18 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 37' dell'11 settembre 1954.

Ghinazzi Donato, nato a Givitella della Ghiana il 6 agosto 1909
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Porta ordini nella zona dell'Amba A]agi, affrontava sempre con grande sprezzo del pericolo ed ammirevole alto senso del dovere, il rischio della vita, per portare ordini sotto violentissimi e continui bombardamenti aerei e terrestri. Già distintosi precedentemente in operazioni di polizia coloniale. - Amba Magi, 1° aprile 1941-20 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 24' dei 30 settembre 1948.

Giovannelli Giorgio, nato a Rivisondoli il 24 ottobre 1914
Sergente maggiore -Ammissione alla rafferma di anni due per m.g.

« Sottufficiale ardito, valoroso, animato da elevati sentimenti morali e patriottici, nel corso di strenua resistenza di un ridotto isolato e premuto da soverchianti forze nemiche, dava costante prova di sprezzo del pericolo, spirito di sacrificio, senso di abnegazione, totale dedizione al dovere. Combattente pieno di slancio, soldato di apprezzate virtù era esemplare per fermezza e nobile sentimento di altruismo, affrontando stenti, privazioni e rischi con serenità e fermezza ed
esaltando gli animi dei propri dipendenti che, dal suo coraggio, furono temprati a maggiore saldezza e ad eroica resistenza. -A.O.I. (Gondar), novembre 1940-30 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

Greco Oronzo, nato a Nerviano il 4 giugno 1914
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Sottufficiale addetto al comando di un battaglione coloniale, già distintosi in precedenti fatti d'arma durante una giornata di duri combattimenti contro preponderanti forze ribelli, incurante del pericolo e col suo spirito d'iniziativa si portava nei punti dove maggiore ferveva la lotta incitando con l'esempio gli ascari e dando prova di costante ardimento e di non comune sprezzo del pericolo. - Rotabile Km. 34 -Celgà, 17-18 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 settembre 1948.

Grieco Donato, nato a Ruvo del Monte il 20 aprile 1911
Sergente maggiore -Ammissione alla rafferma di anni due per m.g.

« Sottufficiale intelligente colto ed entusiasta della vita militare, in più combattimenti ha dato prova di possedere spiccate qualità di comandante sano criterio tattico e singolare ardire. Comandante di autocolonna destinata al rifornimento viveri e munizioni di un presidio isolato, mentre si prodigava al ricupero del carico di munizioni di una macchina messa fuori uso dallo scoppio di una mina anticarro, veniva attaccato da preponderanti forze ribelli, in un terreno, difficile e insidioso, non esitava a portare al contrattacco i pochi uomini di scorta e con lancio di bombe amano e col magistrale impiego dell'unica arma pesante a sua disposizione. dopo oltre tre ore di accanito combattimento riusciva ad allontanare i ribelli infliggendo loro gravi perdite ed in tal modo portare a destinazione tutti gli automezzi col prezioso carico. Fulgido esempio di alte virtù militari e spirito di abnegazione. -Piste -Gondar -Celgà, 18 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 6' del 31 marzo 1950.

Iacuzio Antonio, nato a Forino (Avellino) il 5 aprile 1909
Sergente maggiore -Ammissione alla rafferma di anni uno per m.g.

« Sottufficiale di elevati sentimenti militari e patriottici, durante la campagna in A.O.I., si distingueva per ardimento, capacità professionale ed alto senso del dovere. Durante il combattimento per .la conquista di Giren, benché fosse sottoposto ad intenso fuoco nemico, con abile manovra proseguiva la marcia in testa alla sua sezione, carica di uomini e munizioni, sull'obiettivo assegnatogli. Successivamente confermava le sue eccezionali doti militari, sia nell'organizzazione dei servizi che nell'impresa in circostanze le più avverse.
A.O. Giren -Zeila, 1-20 settembre 1940 ».

B.U. Dispensa 29' del 18 luglio 1953.

Lombardo Francesco fu Antonio, nato a Rometta (Messina) il 5-9-1912
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Comandante di sezione automobilistica, durante la vittoriosa battaglia che portava alla conquista del Somaliland sebbene già duramente provato in diverse difficili pericolose autocolonne, si offriva spontaneamente e partecipava ad una nuova autocolonna incaricata di recare di urgenza viveri e munizioni alle truppe operanti. Sorpreso più volte durante il percorso dall'aviazione nemica che ad ondate successive si accaniva sugli automezzi, mitragliando e spezzonando, raccolte le sue migliori energie riusciva, con abile manovra e precisi ordini, a portare a termine il compito affidatogli. Successivamente, in analoghe distinte contingenze
e in località diverse, confermava più volte il suo spirito volontaristico dando chiara prova di alto senso del dovere, di profondo amor di Patria, di costante sprezzo del pericolo.
Mojale -Somaliland -Mogadiscio -El Uak, II giugno 1940-23 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 46' del 27 dicembre 1952.

Lo Monaco Gaetano, nato a Mazzara del Vallo il 16 agosto 1901
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Comandante di autocolonna incaricato di recare d'urgenza viveri e munizioni alle truppe duramente impegnate in combattimento, durante un'incursione di aerei nemici che avendo avvistata l'autocolonna, compivano ripetute azioni di mitragliamento, provvedeva prontamente a dare gli ordini necessari per lo spostamento della autocolonna in altro luogo ritenuto più sicuro per meglio sfuggire all'azione nemica. Senza perdersi di coraggio, si esponeva più volte all'incessante pericolo per poter controllare da vicino l'esecuzione dei suoi ordini. Nonostante la decisa offesa nemica portava efficacemente a termine il delicato compito affidatogli, con la fermezza del suo comportamento e la decisa e lodevole azione di comando, dava prova tangibile di coraggio cosciente, di ardimento sa iniziativa e di attaccamento al dovere.
Settore di Cheren (Eritrea), 16 marzo 1941 ».

B.U. Dispensa 12' del 21 marzo 1953.

Misserville Domenico, nato a Ceccano il 2 febbraio 1901
Maresciallo ordinario -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Sottufficiale di brillanti qualità morali, intellettuali e professionali, durante tutto il periodo dell'assedio Gondarino, quale comandante di un drappello automobilistico, affrontò con eccezionale ardimento aspri duri combattimenti con elementi ribelli, pur di riuscire a rifornire di viveri e munizioni un lontano caposaldo, che aveva il compito di sbarrare le provenienze nemiche. In un furioso attacco, con il quale il nemico si riprometteva di impossessarsi dell'autocolonna da lui comandata. diede tangibile prova di valore e di sprezzo del pericolo, tanto da rigettare ogni velleità avversaria e raggiungendo l'obbiettivo, il mattino del giorno successivo, fra l'entusiasmo dei commilitoni del Presidio, che sapevano quanto aspra e rischiosa fosse stata l'impresa da lui compiuta. Elemento tenace, valoroso, e pieno di iniziativa sempre pronto ad affrontare qualsiasi rischio, pur di rendersi utile al proprio Paese.
Ridotta Gondarino, A.O.I., 10 giugno 1940-27 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 46. del 27 dicembre 1952.

Morello Nunzio, nato a Palermo il 19 febbraio 1916
Tenente autom. compl. -Trasferito in spe per m.g.

« Provetto ufficiale del corpo automobilistico, in tre anni di permanenza nell'A.O.I., nel periodo delle operazioni di grande polizia coloniale e durante la campagna di guerra, ha prestato servizio con costante altissimo rendimento spesso in circostanze particolarmente difficili per disagio e rischio che impegnavano non di rado uomini e mezzi in prove estremamente ardue. Comandante di autocolonne adibite a rifornimenti di vitale importanza, con lunghe durissime marcie attraverso zone insidiate dai ribelli, fatte oggetto di bombardamenti e mitragliamenti aerei ed anche ostacolate dall'azione dei reparti nemici, ha assolto sempre brillantemente i suoi compiti, dando prova di non comune capacità tecnica ed organizzativa, di generosa dedizione al dovere, di spirito di sacrificio senza limiti e coraggio personale superiori ad ogni elogio. A.O.I., 6 luglio 1938-21 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 22' del 30 novembre 1949.

Petrucci Fernando, nato a Isola Liri il 15 marzo 1907
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Comandante di un plotone in presidio isolato, dimostrava calma serena valutazione della situazione e pieno ascendente sui propri uomini, che furono costretti, dopo oltre un mese di inauditi sacrifici, alla resa per fame e per schiacciante superiorità avversaria in truppe e mezzi. Fu sempre collaboratore validissimo, combattente esemplare soldato pervaso da alte idealità patriottiche. - A.O.I., giugno 1940-21 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 6’ del 31 marzo 1950. ,

Pitirra Antonio, nato a Sassari il 18 gennaio 1913
Sergente maggiore -Promozione a maresciallo ordinario per m.g.

« Partecipava con le truppe indigene a tutta la campagna Italo-Etiopica alle successive operazioni nelle zone. dei Laghi e nello Scioa, dimostrando in ogni circostanza elevate doti di capacità, spirito di abnegazione e sereno sprezzo del pericolo.
A.O.I., ottobre 1935-8 giugno 1937 ».

B.U. Dispensa 49’ del 1" settembre 1938.

Pizzari Orlando, nato a Roma il 24 marzo 1908
Caporal maggiore -Promozione a sergente per m.g.

« Sottufficiale del corpo automobilistico. Magnifico per sprezzo del pericolo per arditezza partecipò brillantemente ai combattimenti di Giacanabò e Bircut rifornendo di viveri, acqua e munizioni i reparti impegnati in lotta cruenta, noncurante del tiro violento delle mitragliatrici e della fucileria avversaria, ricuperò sul campo i feriti più gravi smistandoli ai primi posti di medicazione. Fatto segno al fuoco di una pattuglia nemica, la respingeva infliggendo perdite. All'occupazione degli Arussi e del Bele confermò le sue brillanti doti di combattente valoroso.
Harrar -Arussi -Bele (Somalia), febbraio -maggio 31 marzo 1937 ».

B.U. Dispensa 40’ del 22 luglio 1937.

Scanu Salvatore, nato a Sassari il 2 febbraio 1910
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Sottufficiale del servizio automobilistico di spiccata qualità professionale e militare. In quattro anni di permanenza in A.O. sempre ed ovunque ha saputo assolvere brillantemente le mansioni a lui affidate. Dislocato presso una unità di fanteria schierata a difesa di un importante e delicato settore durante un violento attacco nemico, inquadrato in un reparto di fanteria di formazione, in azione di contrattacco contribuiva validamente a sventare la minaccia di accerchiamento di un nostro caposaldo già duramente provato da una intensa sanguinosa giornata di combattimento. Esempio di sottufficiale intrepido, valoroso e di attaccamento
al dovere. - Celgà, 17 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 6’ del 31 marzo 1950.

Signorelli Antonio, nato a San Martino in Rio il 2 ottobre 1913
Sergente maggiore -Ammissione alla rafferma di anni due per m.g.
« Già volontario in A.O. confermava in numerosi fatti d'arma le sue doti militari distinguendosi per impareggiabile slancio e temerario ardimento. Incaricato di recuperare le salme di tre ufficiali ed attaccato da forze ribelli, pur di assolvere il suo compito, noncurante del pericolo e con alto senso altruistico reagiva con lancio di bombe amano ed impegnava da solo il nemico fino all'accorrere di un carro armato che lo liberava da sicura morte. Esempio costante di eccezionali doti e di combattente indomito. -A.O. Debra Tabor, 20 giugno1941 -Curamba, 13 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 24’ del 30 settembre 1948.

Smiciklas Rodolfo, nato a Pola il 26 maggio 1909
Tenente autom. compl. -Trasferito in spe per m.g.

« Ufficiale automobilista di elevate doti militari, di vasta preparazione tecnica ed organizzativa, in molteplici azioni metteva in luce belle doti di combattente e di patriota. Comandante di autosezione in zona operante, si offriva più volte per assolvere difficili e rischiosi servizi di rifornimento e, affrontando con prontezza e decisione combattimenti contro soverchianti forze di ribelli, riusciva a disperderle e a portare a compimento le sue missioni. Automobilista capace ed ardimentoso. -A.O.I. (Sedum), giugno 1940-maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 27' dell'11 novembre 1948.

Spagna Paolo, nato a Aradeo (Lecce) il 13 maggio 1914
Sergente maggiore autoraggr. di manovra A.O.I. -Ammesso alla c.c. per m.g.

« Sottufficiale di provata capacità militare, già distintosi per sprezzo del pericolo in operazioni di grande polizia coloniale. Venuto a conoscenza dell'imminente partenza di un'autocolonna m zone infestate da predoni, chiese ed ottenne di prendervi parte. Il 26 agosto di ritorno dal recapitare un ordine al suo comandante diretto, attaccato da nuclei ribelli rendendosi conto della critica situazione e della poca efficacia del proprio moschetto, non esitava, con slancio ed ammirevole serenità d'animo, ma solo preoccupato di salvare l'autoblinda, su cui era a bordo, a smontare le armi automatiche e con postazione provvisoria apriva un fuoco intenso sul nemico costringendolo alla fuga e cooperando a trarre in salvo l'autoblinda e l'intero equipaggio. Fulgido esempio di alte virtù militari e di dedizione alla Patria in armi.
Km. 10 strada D. Tabor -Gondar, 26 agosto 1941 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 settembre 1948.

Sparviero Raffaele, nato a Barletta il 1° maggio 1911
Sergente maggiore -Promozione a maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale di elevato costante rendimento, lavoratore instancabile, animatore, dotato di alto sentimento del dovere e di sano spirito di iniziativa, in qualità di sottufficiale addetto all'autodrappello del comando della Divisione speciale Harrar sollecitava delicati e pericolosi incarichi che portava sempre a felice compimento, con coraggio e perizia incurante dei rischi dei quali era cosciente. Durante un'aspra battaglia, comandato in numerose missioni di collegamento con i reparti più avanzati dava ripetute prove di valore, sostenendo combattimenti con nuclei nemici infiltratisi a tergo delle nostre linee ed incaricati di particolari azioni di molestia. Nel momento più acuto della battaglia, riuniva di iniziativa nuclei di ascari sbandati ed alla loro testa partecipava all'azione in un tratto ove essa si era delineata sfavorevolmente per noi, contribuendo a ristabilire felicemente la situazione. -Daal -Boruk (Somalia Britannica),
11-15 agosto 1940 ».

B.U. Dispensa 46' del 27 dicembre 1952.

Suri Panaioli Angelo, nato a Orvieto il 4 marzo 1914
Tenente autom. compl. -Trasferito in spe per m.g.

« Subalterno automobilista di complemento già distintosi in precedenti operazioni coloniali. Durante successivo intenso periodo operativo dava tostanti prove di possedere spiccate qualità di tecnico e di comandante, segnalatosi altresì per spirito di sacrificio e profondo attaccamento al dovere. In fasi critiche della lotta, quale comandante di numerose autocolonne eseguite in avverse condizioni di sicurezza e di terreno fronteggiava e superava sempre con perizia e coraggio personale situazioni precarie, eliminando nuclei ribelli che tentavano di ostacolare l'assolvimento delle missioni. Comandante di un autoreparto di formazione, in occasione di bombardamenti aerei nemici che colpivano i suoi uomini e incendiavano automezzi carichi di munizioni, conscio delle responsabilità incombenti dava nuove prove di prontezza di decisione e di coraggio. Sotto la incessante minaccia degli aerei avversari e dello scoppio delle munizioni con slancio ed energia predisponeva il soccorso ai feriti e riorganizzava la colonna riuscendo a superare il grave momento e a condurre a termine la sua missione a vantaggio delle unità combattenti. -A.O.I. Sciascaimamma, Zona dei Laghi, marzo 5 -maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 7' del 10 marzo 1951.

Tarascio Giuseppe, nato a Floridia il 2 gennaio 1917
Sergente maggiore -Promozione a maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale motorista di compagnia carri M/11 volontariamente chiedeva di partecipare ad un'azione di guerra quale capo carro. Ferito il proprio comandante di plotone ne assumeva il comando, contribuendo ad arginare ed a stroncare l'attacco di schiaccianti forze corazzate nemiche, che miravano all'aggiramento della colonna. Durante tre ore di aspra sanguinosa battaglia dirigeva la manovra del suo reparto, resIstendo appIedato allo scoperto sulle IInee, dopo che il suo carro era stato colpito, ed incitando con l'esempio gli equipaggi a persistere in una lotta che, ad uomini meno ferrei, avrebbe potuto apparire disperata. Esempio di ammirevole perizia e di alto ardimento. -Alam -Abu Hileinati, 19 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 29' del 18 luglio 1953.

Tencati Aldo, nato a San Secondo il 25 marzo 1913
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale ardito e valoroso, volontario in A.O. rifulse in ogni circostanza per le sue spiccate doti di coraggio, di slancio, di abnegazione, di totale dedizione al dovere; combattente valoroso, comandante sagace, guerriero ardito, trascinava i propri uomini con la nobile virtù dell'esempio, primo fra i primi nelle imprese più rischiose e nelle situazioni più gravi, che padroneggiò con la calma del suo atteggiamento e con la provvidenza della sua iniziativa appropriata e geniale, nell'impiego dei carri armati posti alle sue dipendenze. SottUfficiale di eroica tempra, dimostrava di possedere elevati virtù militari senso di piena abnegazione e nobile spirito di sacrificio. Ridotta di Gondar, settembre-novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 settembre 1948.

Todaro Pietro, nato il 23 febbraio 1908
Sergente maggiore dell'autoraggr. della Somalia -Ammesso alla c.c. per m.g.

« Sottufficiale serio, intelligente, retto, già distintosi per zelo ed attaccamento al servizio, durante il bombardamento dell'Autogruppo della Somalia fu di esempio per le sue non comuni doti di coraggio, di sprezzo del pericolo e sangue freddo. Noncurante della sua incolumità personale, organizzava una efficace difesa azionando personalmente una mitragliatrice sotto il micidiale fuoco nemico. Sviluppatosi poco distante un incendio, incitava i dipendenti a portarsi sul posto per l'opera di soccorso, riuscendo così ad evitare danni maggiori e perdite di vite . umane. -Mogadiscio, 28 agosto 1940 ».

B.U. Dispensa 37' dell'11 settembre 1954.

Tudor Aldo, nato a Gorizia il 19 aprile 1909 ~'
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Comandante di una sezione carterpillar al seguito di una colonna operante , in alta montagna durante uno scontro con sensibili forze ribelli provvedeva, sotto il fuoco dell'avversario, al rimorchio di automezzi della colonna arrestata per difficoltà di terreno, dimostrando sereno sprezzo del pericolo e personale ardimento. Audace sino alla temerarietà, destava, col suo valoroso contegno, l'ammirazione delle truppe nazionali e coloniali della colonna. Già distintosi in precedenti cicli operativi. -Ferbiet (A.O.I.), 16 marzo 1940 ».

Registrato alla C.C. il 29 novembre 1941, Registro n. 38, Foglio n. 47.

Tudor Aldo, nato a Gorizia il 19 aprile 1909
Sergente maggiore - Avanzamento a Maresciallo ordinario per m.g.
« Sottufficiale anziano ed esperto, comandante di una sezione carterpillar al seguito di una brigata coloniale, in numerose e dure colonne operative, dava continue prove di capacità, spirito di sacrificio. valore e ardimento non comuni durante uno scontro con numerose forze ribelli, provvedeva, sotto il continuo fuoco avversario, alla regolare condotta della marcia della sua sezione, disciplinando, con perfetta calma, mezzi e personale. Interveniva di iniziativa, prodigandosi molto efficacemente, per il rimorchio di automezzi arrestati per difficoltà del terreno, dimostrando sprezzo del pericolo, valore personale e grande capacità tecnica. Audace sereno, destava col suo preciso valoroso contegno, l'ammirazione delle truppe nazionali e coloniali della colonna. - Goggiam Settentrionale, novembre 1940-30 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 5' del 15 gennaio 1942.

Vacca Settimio Antonio, nato a Normanno (Cosenza) il 7 aprile 1910
Tenente Autom. Compl. -Trasferito in spe per m.g.

« Ufficiale già distintosi in precedenti azioni di guerra, ferito e decorato al valore militare. Comandante di plotone fucilieri, in una fase critica della lotta, avuta sensazione che il nemico in forze preponderanti stesse per travolgere lo schieramento del battaglione, con felice iniziativa e prontezza di decisione, spostando il suo reparto su posizione isolata e idonea alla difesa, interveniva energicamente col fuoco delle sue armi contro le incalzanti forze avversarie. Ferito gravemente ad una gamba non abbandonava il suo posto di comando nonostante le sollecitazioni del suo Comandante di battaglione. Il nemico investito improvvisamente dal fuoco delle armi pesanti, disorganizzato per le perdite subite, si ritirava disordinatamente nella boscaglia desistendo da ulteriori tentativi. Bella figura di soldato e di Comandante.
A.O.I., Passo Urufa, 2 maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 9’ del 15 maggio 1950.

Valletta Armando, nato a Napoli il 18 dicembre 1907
Capitano autom. spe .Avanzamento per m.g.

« Capitano automobilista in spe coraggioso e professionalmente capace. Caduto Cheren e l'Asmara, partecipava volontariamente alla difesa dell'Amba Alagi, dando ripetute prove di sprezzo del pericolo e attaccamento al dovere. Durante la ultima, disperata difesa dell'amba, accortosi che forti nuclei di ribelli avevano accerchiato e si accingevano ad assalire una colonna di feriti nazionali, che in seguito ad accordi intervenuti con l'avversario, venivano sgomberati dal forte Toselli verso gli avamposti delle truppe inglesi, al comando di una quarantina di uomini della delegazione di intendenza, organizzava tempestivamente una sortita e, con slancio e decisione, a colpi di bombe a mano, riusciva a rompere l'accerchiamento ed a ricacciare i ribelli. Caduto ,prigioniero, sfuggiva alla cattura e rimaneva alla macchia m ErItrea fino a che, dopo drammatIche peripezie, con altro Ufficiale, a mezzo di una barca a motore, traversava il mar Rosso e raggiungeva la costa Araba dello Jemen, da dove otteneva, poi, di rientrare in Patria.
A.O.I., maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 20’ del 15 maggio 1954.

Operazioni in Balcania

Battioni Attilio, nato a Monreale (Palermo) il 9 gennaio 1906
Tenente autom. compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Comandante di autosezione, durante lunghi mesi di tormentata offensiva in terra d'Albania, eseguiva volontariamente rischiose missioni, dimostrando perizia passione e valore personale. AI comando di una autocolonna di macchine pilotate da infidi civili albanesi, con pochi militari di scorta, attaccato improvvisamente da soverchianti forze regolari greche annidate nella boscaglia, con prontezza di intuito e di azione, trascinando con l'esempio i suoi uomini, costringeva il nemico a ripiegare con perdite in uomini e materiale. Riusciva in tal modo a portare a compimento la sua missione. Bella figura di automobilista e di combattente capace ed ardimentoso. -Fronte Balcanico -Gopesh -Dobercan, 14-24 novembre 1940 ».

B.U. Dispensa 6’ del 31 marzo 1949.

Begani Bindo,
Caporale Quartier Generale del C.d'A. speciale -Promozione a caporal maggiore per m.g.

« Motociclista porta ordini presso il comando di grande unità si offriva volontario per recapitare ordini alle unità avanzate e impegnate col nemico. Con sereno sprezzo del pericolo e piena coscienza dell'importanza dei compiti che egli assolveva, percorreva zone battute dal tiro dell'artiglieria, dimostrando non comune coragglo ed alto senso del dovere.
Albania, 21 dicembre 1940-aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 118’ del 4 dicembre 1941.

Catalano Pietro, nato a Ceppaloni (Benevento) il 23 settembre 1897
Capitano corpo autom. spe -Avanzamento per m.g.

« Combattente della grande guerra, più volte ferito, si distingueva per spiccata capacità tecnica, sana perizia ed elevato senso del dovere. Capo ufficio automobilistico del corpo d'Armata celere, sebbene menomato fisicamente, dava ripetute prove attraverso fatiche, sacrifici e disagi di ogni sorta, della sua attività inesauribile e del suo alto spirito organizzativo, contribuendo efficacemente al felice compimento del ciclo operativo della grande unità. -Fronte Jugoslavo, febbraio-aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 59' del 2 luglio 1942.

Costa Fulvio,
Caporale 4° autieri -Promozione a Sergente per m,g.

« Incaricato di accompagnare un ufficiale addetto all'attività informativa in una ardita, missione accettava con entusiasmo il rischioso .incarico. Catturato da forze nemiche malgrado fosse sottoposto ad estenuantI interrogatori, minacce, sevizie, senza titubanze e con incrollabile volontà faceva quanto era nelle umane possibilità per non tradire l'ufficiale e concorrere alla sua salvezza. Magnifica tempra di soldato, esempio di abnegazione, disciplina, cosciente sprezzo dellavita. -Permeti (Albania), 10 febbraio 1943 ».

B.U, Dispensa 52' del 12 gennaio 1943.

Epifani Raffaele, nato a Squinzano il 30 settembre 1916
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m,g.

« Sottufficiale di primissimo ordine, comandante di auto drappello divisionale, ha dato reiterate prove di grande entusiasmo, di provata capacità e perizia, di non comune coraggio e di spiccata azione di comando. Trovandosi più volte critiche situazioni ha con superbo intuito tattico e, sagace ed indomito valore; affrontando il nemico superiore di forze, portato a termine in modo brillante i compiti a lui affidati. Volontario nelle più rischiose azioni, in una di ,queste al comando di un plotone, dopo aver conquIstato un caposaldo e catturato il presidio si sganciava per ultimo dal nemico portando sulle spalle con generoso altruismo il prezioso carico di un ufficiale rimasto ucciso nel corso dell'aspro combattimento. Bella figura di comandante e di combattente. Montenegro, 30 aprile 1942 ».

B.U. Dispensa 29' del 18 luglio 1953.

Ferroni Vittorio, nato a Viterbo l'11 ottobre 1917
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Sottufficiale di contabilità si prodigava instancabilmente al recupero di tutte le armi inviandole al comando italiano della montagna per non farle cadere mano del nemico. Durante la notte stessa provvedeva al ricupero di tutti i viveri, casermaggio e vestiario e degli uomini ancora rimasti, riuscendo a superare il blocco tedesco e raggiungere il comando italiano della montagna superando notevoli pericoli e riuscendo ad eludere la vigilanza avversaria con rara perizia. .Durante la permanenza in montagna chlese rIpetutamente dI passare nel battaglIone operante e venne inviato in varie missioni di rifornimenti vari sottoponendosi al grave rischio di essere scoperto e passato per le armI. Esempio a tuttI dI dedizione al dovere, coraggio personale e sprezzo del pericolo.
Durazzo -Pesa –Kawaja (Albania), 29 settembre-8 novembre 1943 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 settembre 1948.

Ricompense per M.G. BALCANIA

Galli della Mantica Costanzo, nato a Torino il 30 gennaio 1920
Sottotenente compl. Corpo automobilistico -Trasferito in spe per m. g.

« Comandante di sezione auto ambulanze, nelle operazioni belliche sul fronte greco, si distingueva per capacità e dava ripetute prove di sprezzo del pericolo. Durante un aspro combattIm,et;1to,. avuta una macchina colpita da scheggia di granata mentre sgomberava ferItI, SI poneva alla guida, nuovamente battuto da tiri di artiglieria che gl'immobilizzavano l'automezzo, animava il personale, e con calma provvedeva, sempre sotto il fuoco, al trasbordo dei feriti su altra autoambulanza, riuscendo, mercé la sua fermezza ed il suo esempio, a raggiungere, coll'intera colonna, una sezIone di sanità. UfficIale dI costante ed alto rendimento.
Fronte Greco, marzo 1941 ».

B.U. Dispensa 76' del 14 agosto 1942.

Gentile Pasquale, nato a San Fili (Cosenza) il 13 giugno 1915
Sergente maggiore autom. già del XIV Btg. mitraglieri di C. d'A.
Ammesso alla c.c. per m.g.

« Ardito comandante di plotone mitraglieri partecipava al combattimento di Sutorman (Montenegro) portandosi con felice iniziativa su posizione dominante per battere efficacemente il nemico sventando una grave minaccia di aggiramento contro il proprio battaglione. Dimostrava capacità professionale, slancio e ardimento contribuendo alla felice risoluzione di una situazione tattica inizialmente precaria per le proprie truppe.
Sutorman, 17-18 aprile 1943».

B.U. Dispensa 29' del 29 novembre 1947.

Guyon Giorgio, nato a S. Pietro al Natisone (Udine) il 10 agosto 1915
Sottotenente autom. in spe -Avanzamento per m.g.

« Comandante di autosezione per divisione alpina si distingueva in più cicli operativi per spiccata capacità tecnico-professonale, attaccamento al dovere, spirito di sacrificio, coraggio. Nel settore della Valle Desnizza, in situazione spesso criticissima per la particolare situazione di guerra, per la scarsità degli automezzi disponibili, moltiplicando costantemente le sue energie e prodigandosi in ogni modo riusciva ad assicurare sempre il rifornimento dei viveri e delle munizioni alle basi avanzate della divisione. Nel settore di Telepeni, in zona completamente soggetta all'osservazione nemica e quotidianamente battuta dagli aerei e dalla artiglieria nemica, per oltre 40 giorni con una sezione mista, organizzava in modo esemplare ed assicurava costantemente il rifornimento viveri e munizioni dai posti di distribuzione avanzata ai depositi divisionali e dava prova, in ogni circostanza, di pronta intuizione, felice iniziativa, alta capacità sereno sprezzo del pericolo. -Fronte greco-albanese, 28 ottobre1940-23 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 115' del 10 dicembre 1942.

Litro Vito, nato a Bari il 14 marzo 1897
Capitano spe del Corpo automobilistico -Avanzamento per m.g.

« Combattente e ferito della grande guerra, decorato di due medaglie d'argento e di due di bronzo al valor militare in terra di Libia, assolveva brillantemente nelle attuali contingenze belliche gravosi compiti nelle varie cariche da lui ricoperte in un centro automobilistico mobilitato. Ufficiale di eccezionali qualità militari, professionalmente preparato, animatore, entusiasta, contribuiva alla organizzazione ed alla perfetta efficienza dei vari reparti destinati per le operazioni di Africa prima e in Grecia poi. -Zona di guerra, giugno 1940-settembre 1941».

B.U. Dispensa 15' del 19 febbraio 1942.

Meret Mario, nato a Fara Novarese Il 26 febbraio 1913
Sergente 26° autieri -Promozione a Sergente maggiore per m.g.

« Sottufficiale di indomabile coraggio e di assoluto senso del dovere, esempio di guida ai suoi gregari, per tutta la durata delle operazioni al comando di una sezione impegnata in trasporti di munizioni a reparti in linea, sotto il fuoco nemico, sempre si è distinto per sprezzo del pericolo, presenza di spirito e virtù militari. -Fronte greco-albanese, 28 ottobre 1940 ».

B.U. Dispensa 107' del 19 novembre 1942.

Messina Gaspare, nato il 14 aprile 1909
Tenente comando C. d'A. territoriale di Roma -Avanzamento a Capitano per m.g.

« Ufficiale automobilista, già distintosi per capacità e coraggio nella guerra etiopica e quale volontario sul fronte occidentale. Durante la campagna contro la Grecia riconfermò doti di organizzatore provetto, di attività, di profondo attaccamento al dovere e dI audacIa. Rese in ogni contIngenza preziosi servIzI e partIcolarmente nel campo dei recuperi ove, superando serie difficoltà e con pochi mezzi riuscì a restituire all'esercito forti quantitativi di materiale automobilistico di grande valore. -A.O.I., luglio 1935-aprile 1936; Fronte Occidentale-Fronte Greco, 10 giugno 1940-1° novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 117' del 17 dicembre 1942.

Ombuen Mendon, nato a Fosdinovo (Apuania) il 24 febbraio 1895
Tenente autom. compI. -Avanzamento per m.g.

«Ufficiale di elette virtù militari, durante le operazioni sul fronte greco si distingueva per instancabile attività, alto rendimento e profonda dedizione al dovere. Nell'organizzazione ed esecuzione dei trasporti attuati da un autoraggruppamento durante una serie di cicli operativi, dimostrava particolare capacità, dedicandosi con passione ed intelligenza al raggiungimento del massimo rendimento degli automezzi. Con opera solerte ed ammirevole spirito di sacrificio contribuiva, aiutante maggiore facente funzioni dell'autoraggruppamento, ad organizzare ed attuare i trasporti logistici operativi che concorsero in modo brillante e definitivo al successo delle operazioni sul fronte jugoslavo. -Fronte greco, dicembre 1940-aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 29' del 26 marzo 1942.

Pecora Nicola, nato a Agropoli il 13 luglio 1911
Sottotenente autom. compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale di ottime qualità militari, già distintosi nelle operazioni sul fronte francese, partecipava alla campagna greca distinguendosi per ardimento e spirito di sacrificlo. Comandante dell'autodrappello dI una grande unità mobiliata, incaricato dello sgombero di mezzi automobilistici in una operazione di ripiegamento, si prodigava, sotto il tiro avversario, per il. recupero di notevole quantità di materiale. SuccessIvamente durante la battaglIa dell' EplIo, superava gravI difficoltà per assicurare i rifornimenti alle colonne motorizzate avanzanti, dando ripetute prove di alto senso del dovere e sprezzo del pericolo.
Fronte greco, novembre 1940-aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 3' dell'8 gennaio 1942.

Serratore Francesco, nato a Catanzaro il 24 novembre 1913
Sottotenente autom. compl. -Trasferito in spe per m.g.

« Comandante di un'autosezione presso l'intendenza del comando superiore delle FF.AA. Albania, partecipava alla campagna greca distinguendosi per perizia, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. Sul Kalamas, durante aspri combattimenti superando difficoltà di ogni genere anche sotto intenso fuoco dell'artiglieria 'e delle armi automatiche avversarie, riusciva a far giungere tempestivamente preziosi rifornimenti ai reparti operanti. -Fronte greco, ottobre 1940-aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 62' del 9 luglio 1942.

Teodori Antonio, nato a Canterano il 23 settembre 1918
Sergente maggiore -Ammissione alla rafferma di anni uno per m.g.

« Volontario in terra d'Albania, partecIpava spontaneamente in più servIzI di autotrasporto e compiva durante i lunghi periodi di tormentata offensiva numerose autocolonne dimostrando molta perizia, indiscutibile valore, ardente passione per il rischio e spiccate attitudine di comando. -Kopliku -Zagoraj -Gradiskije, 7-18 aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 6' del 31 marzo 1950.

Varilli Virgilio,
Caporale 15° Rgt. autieri - Promozione a Sergente per m.g.

« Aggregato al battaglione carabinieri quale autista del comandante insistentemente chiedeva di partecipare assieme ai carabinieri ad una rischiosa azione di rastrellamento in una zona particolarmente infestata da bande ribelli. Durante due violenti attacchi sferrati da questi ultimi alla nostra formazione, sprezzante del gravissimo pencolo a CUI SI esponeva, dando prova di non comune coraggio e spirito di. abnegazione, d'iniziativa, percorreva più volte un tratto di terreno scoperto e intensamente battuto dal fuoco nemico per recapitare ordini dando così largo contributo al successo delle nostre armi. Bella figura di soldato già distintosi in precedenti cicli operativi. -Kuljacia, 5 febbraio 1942 ».

B.U. Dispensa 29' del 27 marzo 1943.

Zamparelli Vincenzo, nato a San Leucio del Sannio (Benevento) il 4-5-1906
Tenente spe corpo automobilistico -Avanzamento per m..g.

« Ufficiale automobilista provetto, durante la. campagna greca si distingueva per quanlità organizzative, energia ed elevato sentimento del dovere. A Premti a Berat, superando ogni

sorta di difficoltà, conseguiva lusinghieri risultati nello effettuare autotrasporti in situazioni gravi e delicate. Più volte esposto ad offese nemiche nell'esplicazione della sua attività, portava sempre a termine con notevole rendimento, difficili e rischiosi compiti.
Fronte greco, novembre 1940-maggio 1941 ».

B.U. Dispensa 62' del 9 luglio 1942.

Operazioni in Russia

Bassi Nello, nato a Pescantina (Verona) il 26 giugno 1921
Autiere scelto plotone comando CC.NN. 63. legione « Tagliamento » -Promozione a caporale per m.g.

« Quale motociclista del comando di legione, ha sempre dato prova di possedere ottime qualità di conduttore e di soldato, pronto ad ogni ordine nell'adempimento dei propri compiti ha mostrato in ogni cIrcostanza profondo senso del dovere e lodevole spirito di sacrificio.
Fronte Russo, dicembre 1941-marzo 1942 ».

B.U. Dispensa 107' del 19 novembre 1942.

Bertoldi Luigi, nato a Verona il 7 agosto 1916
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Comandante di mezza autosezione autocarrette, quando già il reparto era stato circondato da forze russe e sotto il fuoco violentissimo, faceva fronte al nemico tentando di arrestarlo col fuoco del moschetto e con lanci di bombe a mano. Data la impossibilità di mettere in salvo le autocarrette, prima di allontanarsi, con bombe a mano le incendiava per evitare che cadessero in mano del nemico. Durante più giorni di ripiegamento si prodigava nel soccorrere compagni ed ufficiali feriti ed esausti dalla marcia nella neve e doveva poi essere ricoverato in ospedale per sfinimento e congelamento di primo e secondo grado alle mani ed ai piedi. Esempio di eroico contegno in combattimento e di generoso spirito altruistico.
Ospedale Nikolaiepea, Sebeniche (Ripiegamento del Don), 14 gennaio-2 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 20' del 15 luglio 1947.

Carducci Rocco, nato a Arce (Frosinone) il 28 ottobre 1914
Sottotenente autom. compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale intelligente e colto, di distinte qualità morali e militari. Comandante di autosezione, durante la campagna di Russia, si distingueva costantemente per capacità ed attaccamento al dovere. Durante una critica fase del combattimento portava brillantemente a termine una delicata missione. Assumeva poi volontariamente il comando dei suoi uomini portandoli, di iniziativa, al combattimento insieme ai fanti e inflggendo con essi notevoli perdite al nemico.Fronte russo, 17-20 dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 8' del 30 aprile 1949.

Castellani Mario, nato a Sansepolcro il 29 agosto 1912
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale dinamico, valoroso, pieno di attaccamento al dovere in tutte le azioni di guerra cui prese parte sul fronte russo, si prodigava continuamente nel compiere importanti e segnalati servizi sopportando disagi e pericoli con bravura ed entusiasmo. Nel corso di un duro e tenace combattimento, alla testa dei suoi dipendenti, che animava con calma e coraggio, dava prezioso contributo alla eroica resistenza delle poche truppe italiane che difendevano un'importante posizione attaccata da soverchianti forze nemiche.
Russia, febbraio 1942- maggio 1943 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 settembre 1948.

Centon Stefano,
Autiere presso 79° batt. CC.NN. « Tagliamento » -Promoz. caporale per m.g.

« Durante tutta la campagna russa in corso, ha dato ottima prova di soldato disciplinato, diligente e capace. In tempi particolarmente duri per rigidezza di clima ha sempre atteso al proprio dovere con alacre tenacia e con encomiabile serenità di spirito.
Fronte russo, dicembre 1941- marzo 1942 ».

B.U. Dispensa 117’ del 19 novembre 1942.

Fioretta Angelo, nato a Motta Visconti il 21 maggio 1913
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Comandante di autosezione di spiccato valore tecnico-professionale, di saldissima qualità morale, di eccezionali virtù militari partecipava volontariamente alle più dure e importanti operazioni belliche sul fronte russo in condizioni climatiche, ambientali, logistiche durissime, attraverso strade impervie e tra le steppe gellde, sempre prodigandosl con uno spirito dI abnegazIone impareggiabile e veramente esemplare verso i soldati prestando ovunque la propria azione personale quale comandante di autosezione per il migliore andamento delle operazioni belliche, noncurante del pericolo continuo cui era sottoposto dalla tenacia dell'avversario che recava continua offesa dalla terra e dal cielo, e quotidiane pericolose insidie lungo le strade percorse dall'autocolonna ad opera dei numerosi nuclei di partigiani esistenti nella zona. Durante un servizio di autocolonna da lui comandata, veniva proditoriamente attaccato da elementi partigiani in una zona particolarmente adatta alle imboscate e fatto segno a nutritissimo fuoco di fucilerie automatiche. Per nulla sgomentato della fulminea azione nemica disponeva prontamente per l'immediata e rapida difesa degli automezzi e raccolti attorno a se gli autieri ed alcuni fanti di scorta alla autocolonna, si lanciava con singolare ardimento, alla testa dei propri uomini impegnandosi in aspri combattimenti con i reparti nemici che disperdeva in un violento assalto. Esempio di fulgido eroismo e di sereno sprezzo del pericolo.
Valowokje (fronte russo), 12 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 4’ del 28 febbraio 1949.

Fusar Bassini Francesco,
Caporale autiere 79° battaglione CC.NN. « Tagliamento » -Promozione a caporal maggiore per m.g.

« Conduttore abile e deciso, è sempre stato di esempio ai propri compagni nel compiere con prontezza e diligenza il proprio dovere. In circostanze difficili ha dato prova di notevole comprensione dei propri compiti, di forza d'animo e sereno spirito di sacrificio.
Fronte russo, dicembre 1941- marzo 1942 ».

B.U. Dispensa 107’ del 19 novembre 1942.

Garvani Ercole, nato a Apuania Fontinuovo il 24 febbraio 1895
Maresciallo maggiore 3° autieri -Promozione ad Aiutante di battaglia per m.g.

« Comandante di autosezione pesante in servizio per trasporto truppa dopo aver dato non dubbia prova di alto senso del dovere, di spirito di sacrificio, di coraggio, abilità di comando, si offriva e portava a termine la delicata missione di condurre alcuni autocarri carichi di munizioni ad una compagnia impegnata in un combattimento, attraverso pista scoperta e battuta da violento fuoco di artiglieria avversaria. -Fronte russo -Liwekoje, 23 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 87’ del 24 settembre 1942.

Gravagna Salvatore,
Caporale autiere 63° battaglione CC.NN. « Tagliamento " -Promozione a caparal maggiore per m.g.

« Diligente, disciplinato, lavora con passione ed è instancabile. Autiere capace e deciso ha sempre dimostrato grande cura per l'automezzo avuto in consegna. Si è distinto per particolari servizi compiuti in condizioni climatiche veramente eccezionali. Colpito da congelamento alle mani rifiutava di essere ricoverato in luogo di cura per non lasciare la sua macchina ed i camerati duramente impegnati in combattimento. -Fronte Russo, dicembre 1941-marzo 1942».

B.U. Dispensa 107’ del 19 novembre 1942.

Munari Renzo,
Autiere 79" battaglione CC.NN. « Tagliamento » -Promozione a caporale per m.g.

« Ottimo conduttore, si è sempre mostrato soldato disciplinato, diligente pronto ad ogni ordine. In condizioni di tempo e di luogo di eccezionale avversità, ha dato esempio di profondo attaccamento al dovere e di spirito di sacrificio non comuni.
Fronte russo, dicembre 1941-marzo 1942 ».

B.U. Dispensa 107’ del 19 novembre 1942. 1

Palombi Lorenzo, nato a Urbisaglia il 24 gennaio 1913
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g. -

« Sottufficiale di grande coraggio e valore, sprezzante del pericolo, sempre in testa alla sua sezione, con la parola, con l'esempio, con la sua preparazione tecnica sorresse i suoi uomini mettendo in risalto le sue belle doti morali e le sue ottime qualità militari. Più volte chiedeva di partecipare a rischiose azioni oltre le linee nemiche. Durante le cruenti giornate del ripiegamento assume volontariamente il comando di un'autosezione rimasta senza ufficiale riorganizzando gli uomini provati da precedenti azioni e guidandoli più volte con perizia al combattimento. Successivamente durante una violentissima incursione aerea notturna che aveva avuto quale principale obbiettivo l'autodrappello di una grande unità, con slancio ed ardimento, incurante delle fiamme che minacciavano di investirlo da ogni parte e degli scoppi che si susseguivano senza posa, si prodigava organizzando, con pochi animosi il salvataggio degli autieri feriti e degli automezzi illesi e leggermente colpiti. Per la sua mirabile prova di coraggio e di attaccamento al dovere, le perdite risultavano minime e il servizio non ebbe a subire ne intralci, ne ritardi. - Gomel (Russia), 30 aprile-1 " maggio 1943».

B.U. Dispensa 46' del 27 dicembre 1952.

Pietrobono Ponziano, nato a Trivigliano l'11 marzo 1919
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sergente maggiore del corpo automobilistico destinato al fronte russo dove rimaneva circa 22 mesi, preposto al comando di una sezione auto ambulanze, oltre a garantire la continuità e la regolarità dei servizi che gli venivano affidati, dimostrò elevata capacità organizzativa e tecnica e fu sempre di esempio ai suoi dipendenti, dai quali richiese, come da se stesso, tutto quanto era possibile dare. Distintosi particolarmente in occasione di un bombardamento nel campo di aviazione di Stalino, dove, accorso con pochi animosi, portò in salvo alcuni autocarri carichi di carburanti, in seguito, quale sottufficiale addetto al comando dell'autoraggruppamento, riconfermava le sue belIIssIme qualità mIIItarI e dava , con la sua opera attiva e fattiva indiscusso contributo alle operazioni dell' Armata. Benissimo esempio di capacità militare e attaccamento al dovere. –Fiume Don (Fronte russo), febbraio 1942-30 aprile 1943 ».

B.U. Dispensa 22' del 31 maggio 1958.

Polini Francesco, nato a Napoli il 31 maggio 1897
Capitano spe automobilista (ora Maggiore) -Promozione per m.g.

« Ufficiale automobilista addetto ad un comando di divisione di fanteria in Russia, incaricato del recupero di automezzi carichi di riserve idriche, di viveri e munizioni, lasciati indietro durante una marcia di avvicinamento in zona impervia ed insidiosa, con entusiasmo e perizia, superando ogni difficoltà, portava brillantemente a termine la sua missione e consentiva in tal modo ai reparti di entrare in .linea in completa efficienza. Successivamente, nella diuturna sua opera infaticabile e fattiva in zona di combattimento, dava costanti prove di coraggio, spirito di sacrificio e di non comune capacità. Ad un attacco notturno di partigiani in forze contro il parco automezzi della divisione, assunto il comando degli uomini della difesa, reagiva prontamente e coraggiosamente col fuoco, riuscendo, dopo aspra lotta, a porre in fuga l'aVversario.
Fronte russo, luglio-31 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 20' del 31 ottobre 1949.

Rampa Angelo, nato a Roma il 4 aprile 1894
Tenente colonnello spe Corpo automobilistico -Promozione a Colonnello per m.g.

« Ufficiale superiore distinto per capacità, tecnica e organizzativa, già decorato al valore. Direttore automobilistico d'Intendenza d'Armata, in dodici mesi di campagna sul fronte russo malgrado ogni difficoltà, organizzava rapidamente i servizi, adeguandoli alle esigenze operative della grande unità. Nelle più gravi emergenze, dimostrava spiccate qualità organizzative, sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. -Campagna di Russia, aprile 1942-marzo 1943 ».

B.U. Dispensa 7’ del 17 maggio 1945.

Secchi Bassano, nato a Corno il 24 agosto 1921
Sottotenerlte autom. compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale automobilista comandante di autosezione di non comune qualità ha sempre prodigato ogni sua energia al servizio. Nel corso di un ripiegamento del fronte subiva ripetutamente l'attacco di preponderanti forze corazzate e di fanteria nemica. Nonostante la notevole inferiorità numerica e di armamento affrontava con i suoi uomini il combattimento, riuscendo, con il suo coraggio, la sua azione personale di comando, il suo valore, la sua preparazione tecnica ed il suo spirito di iniziativa a disimpegnarsi brillantemente e raggiungere, dopo avere subito elevate perdite di uomini ed in automezzi la zona prestabilita. Luminoso esempio di coraggio, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo.
Fronte russo, 13-18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 20’ del 15 luglio 1947.

Simonetti Arrigo, nato a Gorizia il 22 agosto 1911
Tenente autom. compl. -Trasferito in spe per m.g.

« Ufficiale già distintosi durante la campagna greco-albanese per le sue belle doti di coraggio, cosciente responsabilità, preparazione tecnica e per la alta capacità di comando, riconfermava durante i mesi di campagna in Russia, nelle situazioni più difficili, la sua provata perizia delle sue qualità di organizzatore e di animatore. Durante un ripiegamento, essendo la colonna di cui faceva parte .accerchiata di sorpresa, assumeva il comando di una compagnia di formazione e organizzava la prima difesa. In ben quattro combattimenti trascinava con l’esempio i suoi uomini, che, dopo un furioso attacco a bombe a mano, riuscivano ad aprirsi un varco ed a sfuggire all'accerchiamento. Esempio di ardimento e grande sprezzo del pericolo.
Mariewaka-Waluijki, 16-18 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 20’ del 31 ottobre 1949.

Suppa Michele, nato a Maddaloni (Caserta) l'8 novembre 1913
Sergente maggiore autom. già della frazione avanzata magazzino V.A.F.P.I.
Ammesso alla rafferma di anni due per m.g.

« Sottufficiale di magnifiche virtù guerriere e tecnico professionali su due lunghi cicli operativi diversi confermava grande coraggio ed alto sprezzo del pericolo. Al comando dI un autosezIone, sotto intensI bombardamenti aerei e affrontando vari attacchi di mezzi corazzati nemici riusciva a portare in salvo prezioso materiale di un comando di divisione. Più volte accerchiato dopo accanitI combattimenti, esponendosI continuamente ad ogni perIcolo assolveva brillantemente i compiti assegnatigli. Luminoso esempio di grande 'spirito di sacrificio e di lavoratore instancabile. - Russia, 2 aprile 1942-16 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 12’ del 21 marzo 1953.

Tarsella Vita, nato a Varapodio il 17 novembre 1916
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Vice comandante di autosezione pesante. Dopo avere dato non dubbia prova di alto senso del dovere, di spirito di sacrificio e di coraggio, il 24 settembre 1941 si offriva volontariamente per accompagnare un ufficiale al ricupero di alcuni mezzi inefficienti in un punto particolarmente battuto dal tiro avversario. Poscia guidava volontariamente due autocarri con carico di munizioni presso il comando di battaglione di fanteria sul fiume Orjol attraverso piste scoperte e battute dal fuoco di artiglieria nemica - Liwenskoje (Russia), 24 settembre 1941 ».

B.U. Dispensa 112’ del 9 dicembre 1942. 1

Vantini Vittorio,
Autiere scelto 8° autocentro D.F. -Promozione a caporale per m.g. ,

« Autista, in più giorni di duri combattimenti, percorreva innumeri volte ,un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico che colpiva ripetutamente il suo automezzo, assicurando, con sprezzo del pericolo e decisa volontà, il collegamento tra i vari enti del reparto.
Fronte russo, Don, 8-28 agosto-1942 ». ,

B.U. Dispensa 5' del 21 gennaio 1943.

Varello Federico, nato a Lanzo Torinese 1'11 settembre 1907
Sergente maggiore -Ammissione alla rafferma di anni due per m.g.

« 8ottufficiale comandante di autocolonna in servizio di linea presso il 30° reggimento artiglieria della divisione aut. « Pasubio », in zona completamente esposta, incurante di intenso bombardamento di artiglieria e di aerei nemici che dominavano il passaggio obbligato, si preoccupava esclusivamente di porre al riparo gli automezzi formanti l'autocolonna alle sue dipendenze carichi di munizioni e materiale esplosivo, dimostrando sprezzo del pericolo e alto senso del dovere -Zona di Ztigrin (Dnjeper), 30 agosto 1941 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 settembre 1948.

Operazioni in A.S.

Anfossi Giovanni, nato a Vercelli nel 1910
Caporal maggiore automobilista -Promozione a Sergente per m.g.

« Quale conduttore di autovettura del comando autoraggruppamento dislocato in A.S. ha instancabilmente prestata la sua opera segnalandosi per elevato senso del dovere, eccezionale resistenza e sprezzo del pericolo. Durante la manovra di ripiegamento ha validamente contribuito al ricupero di ingenti quantità di materiali bellici. Graduato di elevate virtù militari ha dato sempre prova di profonda capacità professionale, spirito di sacrificio ed attaccamento al dovere. -A.S., 25 maggio-26 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 5/S del 31 maggio 1942.

Ricompense per M.G. A.S.

Bardelli Costantino, nato a Broni (Pavia) il 21 gennaio 1896
Capitano spe automobilista -Avanzamento per m.g.

« Capo di frazione di parco automobilistico avanzato in A.S. organizzava razionalmente e con ampiezza di vedute un importante laboratorio conseguendo in breve volgere di tempo risultati eccezionali. Peggiorate le condizioni ambientali per persistenti azioni aereo-navali avversarie, che producevano danni alla organizzazione e perdite al personale, si prodigava per mantenere inalterata la produzione ed infondere animo e fede nei dipendenti. Stretta da assedio la Piazza si trasferiva col personale alle sue dipendenze in un uadi prossimo, partecipando in armi alla difesa della Piazza stessa, solo cedendo all'azione delle forze soverchianti nemiche. Esempio di ufficiale organizzatore, capace, sprezzante del pericolo, di completa dedizione al dovere.
A.S., 11 giugno 1940-21 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 29' del 19 novembre 1947.

Belleggia Mariano,
Caporal maggiore 27' sezione auto ambulanze -Promozione a Sergente per m.g.

« Caporal maggiore di una sezione auto ambulanze ha, durante sei mesi di guerra, dimostrato capacità organizzativa superiore al suo grado e capacità tecnica encomiabile. In numerose violenti incursioni aeree del nemico in Tobruk e Derna ha, senza esitazione ed indugio, soccorso numerosi feriti, portandosi primo fra i primi e sempre volontario, con la sua 1Ì1acchina nelle zone colpite mentre ancora aerei nemici sorvolavano la città. Esempio di altruismo, sprezzo del pericolo e dedizione al proprio dovere. - Cirenaica, agosto 1940-gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 96' del 25 settembre 1941.

Bettuzzi Gualtiero, nato a Udine il 22 luglio 1905

Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Comandante di sezione automobilistica del 2° autogruppo della 2' Divisione Libica, partecipava a numerose ricognizioni effettuate fra le maglie dei mezzi corazzati nemici, posti a vigilanza del deserto occidentale Egiziano, dei caposaldi divisionali, dimostrando capacità di comando notevole, sicuro ascendente sui dipendenti, singolare costante sprezzo del pericolo. Durante un violento attacco nemico, portato con forze corazzate schiaccianti, sostenuto da potente artiglieria e da imponenti incontrastate azioni aeree, concorreva alla strenua difesa del comando della sua sezione appiedata. Nella circostanza e particolarmente nella crisi, portava più volte i suoi autieri a cruenti contrassalti trascinandoli all'estremo cimento con l'esempio di indomito valore. - A.S. - Egitto, giugno 1940-9 dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 20' del 15 luglio 1947.

Blatti Pietro, nato a Patagonia il 10 settembre 1916
Sergente maggiore -Ammissione alla rafferma di anni uno per m.g.

« Durante il primo ripiega mento in Cirenaica, zona di Agedabia, essendo stata la 105" autosezione mista della divisione Sabratha circondata da forze nemiche riusciva, rimanendo ed incoraggiando vari suoi soldati, ad uscire dal cerchio nemico portando in salvo fino alle linee italiane di El Agheila alcuni automezzi e vario materiale automobilistico. Nei giorni che seguirono, durante il tragitto da El Agheila a Sirte, dette prova continua di entusiasmo nel compimento delle proprie mansioni, malgrado il continuo mitragliamento, da parte degli aerei nemici. -A.S. - Agedabia, gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 settembre 1948.

Boschi Pietro,
Caporal maggiore 1° autoraggruppamento Intendenza A.S. -Promosso Sergente per m.g.

« Meccanico di sezione autoambulanze dislocate in A.S., ha instancabilmente prestato la sua opera portandosi fino alle primissime linee per le riparazioni degli automezzi. Durante le recenti operazioni affrontava ogni disagio con calma e serenità dimostrando massimo attaccamento al dovere e spirito di iniziativa, per il ricupero di prezioso materiale abbandonato che poi adattava agli automezzi della propria sezione onde aumentare la efficienza. Fatto segno a furioso mitragliamento aereo nemico, con sangue freddo portava in salvo l'automezzo e il prezioso materiale ricuperato, malgrado le raffiche raggiungessero il suo autocarro in parecchi punti. Graduato di alte virtù militari, ha sempre dato prova di capacità profonda tecnico-professionale, iniziativa, sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. -Umm er Rzemm, 9 giugno 1942 ».

B.U. Dispensa 14' del 31 dicembre 1942.

Ricompense per M.G. A.S.

Bozzo Federico, nato a Alessandria nel 1911
Caporal maggiore automobilista -Promozione a Sergente per m.g.

« Quale conduttore di reparto dislocato in A.8. ha instancabilmente prestata la sua opera segnalandosi per alto senso del dovere, eccezionale resistenza e sprezzo del pericolo. Durante la battaglia della Marmarica ha assolto per diverse volte compiti a lui assegnati nei servizi delle autocolonne, destinate alle divisioni operanti. Nella manovra di ripiegamento affrontava con serenità e disciplina ogni disagio, dimostrando calma e sprezzo del pericolo, contribuendo al ricupero di ingenti quantità di materiali, noncurante delle continue offese nemiche. Graduato di alte virtù militari, ha dato sempre prova di capacità professionale, spirito di sacrificio ed attaccamento al dovere. -A.8., 20 novembre-22 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 5/S del 31 maggio 1942.

Brignone Filippo, nato a Torino il 9 maggio 1892
Tenente colonnello S.Te.M. (cav.) in spe -Avanzamento per m.g.

« Ufficiale del servizio tecnico automobilistico di solida separazione, in undici mesi di dure operazioni oltremare rendeva segnalatI servIzI nel campo tecnico ed organizzativo, superando le gravi difficoltà opposte dall'ampiezza del teatro d'operazioni e dalla mutevolezza delle situazioni. Nel vivo delle operazioni, sottoposto ad ogni sorta di pericoli e disagi, ha ognora guidato con l'esempio l'azione dei propri dipendenti. -A.S., luglio 1940 giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 43' del 14 maggio 1942.

Capitanio Angelo, nato a Treviglio nel 1910
Caporal maggiore automobilista -Promozione a Sergente per m.g.

« Quale conduttore di reparto dislocato in A.8. ha instancabilmente prestata la sua opera segnalandosi per alto senso del dovere e sprezzo del pericolo.Durante il ripiegamento affrontava con serenità e disciplina ogni disagio dimostrando calma e sprezzo del pericolo, contribuendo al recupero di ingente quantità di materiale bellico noncurante delle continue

offese nemiche. Graduato di alte virtù militari ha dato sempre prova di capacità professionale, spirito di sacrificio ed attaccamento al dovere. -A.S., 20 novembre-22 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 5/S del 31 maggio 1942.

Castorina Paolo, nato a Catania il 30 novembre 1913
Sottotenente spe del Corpo automobilistico -Promosso Tenente per m.g.

« Ufficiale di grande capacità tecnica ed organizzativa, partecipava alle operazioni belliche della Marmarica distinguendosi per ardimento, sana iniziativa e spirito di sacrificio. Nella zona di Bardia prima ed in quella di Derna poi, quale direttore di officine mobili, si prodigava ininterrottamente, con grave rischIo personale, per garantire il servizio delle riparazioni sulle linee più avanzate, dando prova di sprezzo del pericolo, di singolare perizia ed incondizionato attaccamento al dovere. -A.S., giugno 1940-giugno 1941 ».

B.U. Dispensa 59' del 2 luglio 1942.

Cioppettini Ugo, nato a Torino il 6 ottobre 1912
Sergente 21° Centro -Promozione a Sergente maggiore per m.g.

« Sottufficiale comandante interinale di autosezione addetto al trasporto viveri e munizioni ad una divisione avanzata, riusciva, sotto intenso mitragliamento dell'aviazione ed il tiro navale dell'avversario, ad assolvere il compito affidatogli rientrando al reparto senza perdite di uomini e di mezzi. Esempio di perizia ferma azione di comando e sprezzo del pericolo.
Buq Buq, 8 dicembre 1940 ».

B.U. .Dispensa 64' del 16 luglio 1942.

Ciulla Francesco, nato a Palermo il 23 novembre 1915
Tenente automobilista compl. -Promozione a Capitano per m.g.

« Provetto ufficiale automobilista, in oltre due anni di guerra in terra d'Africa, generosamente si prodigava nell'assicurare, attraverso le difficili piste della Marmarica, il regolare affluire dell'occorrente alle unità in linea. AI comando di un forte distaccamento, con opera intelligente ed infaticabile, durante un intero ciclo operativo, cooperava efficacemente nell'ordinare e regolare con perfetto sincronismo il lavoro di numerose autosezioni destinate ai rifornimenti delle unità combattenti. Più volte dava prove di sprezzo del pericolo, sempre volitivo, tenace,
di costante rendimento. -A.S., aprile 1941-agosto 1942 ».

B.U. Dispensa 66' del 17 luglio 1943.

Damiani Vittorio, nato a Leofreni di Pescorocchiano il 10 maggio 1902
Sergente maggiore -Avanzamento a Maresciallo ordinario per m.g.

« Comandante di autodrappello, durante i lunghi mesi di preparazione del reparto in operoso silenzio, curò infaticabilmente l'addestramento dei suoi autieri sui quali influì con l'attività la capacità professionale e l'entusiasmo. Già distintosi in precedenti combattimenti durante la dura lotta nel deserto Marmarico, nel fatto d'armi di Sidi el Harrani, si prodigò in tutti i modi per assolvere brillantemente i suoi compiti, sotto il fuoco avversario, mantenendo costante

il collegamento con i comandi dei reparti impiegati dando prova con il suo contegno esempio continuo di calma serena, ardimento ed alto senso del dovere. In un momento particolarmente difficile dell'azione, con ammirevole sangue freddo e presenza di spirito, noncurante del pericolo, sotto il violento fuoco di artiglieria e bombardamento aereo avversario, recuperava con abile manovra due autocarri colpiti e con gli autieri feriti evitandone cosi l'abbandono. Nei passaggi difficili, attraverso terreni rotti ed insidiati per le mine poste dal nemico, si poneva con la sua macchina alla testa della formazione trascinando con il suo ardire e la serenità d'animo i dipendenti, contribuendo validamente in tal modo al felice esito dell'azione.
A.S. -Marmarica, giugno-settembre 1940 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 settembre 1948.

D'Andrea Mario, nato a Terracina il 3 aprile 1921
Sottotenente automobilista compl. .Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale di magnifiche qualità militari, animato da fervido amor di Patria e giovanile entusiasmo, si prodigava costantemente per temprare lo spirito combattivo dei propri dipendenti e assicurare il perfetto svolgimento dei duri e complessi servizi a lui affidati. Brillante comandante di autosezione, partecipava volontariamente al seguito di unità corazzate ai combattimenti della battaglia della Marmarica confermando, in ripetute occasioni le sue elette virtù di soldato. Mentre nella zona di Bir el Gobi divampava violentissima la battaglia, con generoso slancio e ferma decisione, incurante del grave rischio a cui si esponeva, si recava con pochi uomini in una località fortemente battuta dal fuoco avversario dove si trovavano alcuni automezzi abbandonati, riuscendo a recuperarli e trarli in salvo, aprendosi un varco attraverso l'accerchiamento nemico. Luminoso esempio di virtù combattentistiche, di spirito di abnegazione e di illimitata dedizione al dovere.
Fronte della Marmarica, 15 novembre-19 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 1' del 15 gennaio 1948.

Ricompense per M.G. A.S.

Da Rin Giorgio, nato a Venezia il 9 settembre 1901
Capitano automobilista compl. -Avanzamento per m.g.

«Ufficiale automobilista comandante di un reparto speciale in Africa Settentrionale per oltre ventiquattro mesi, con instancabile lavoro e sereno sprezzo del pericolo, superando difficoltà di ogni genere riusciva a coordinare in modo perfetto, anche durante fasi operative critiche ed in zone avanzatissime la vita e l'impiego dei nuclei dipendenti. Nelle battaglie della Marmarica, della Sirtica e dell'Egitto. con la sua particolare esperienza e competenza, contribuiva efficace-
mente alla favorevole risoluzione di situazioni logistiche difficili ed a recuperare e trarre in salvo preziosissimo materiale corazzato. Di costante ed elevato rendimento.
A.S., ottobre 1940-dicembre 1942 ».

B.U. Dispensa 8' del 30 aprile 1950.

De Bandi Attilio, nato a Vignale Monferrato il 9 febbraio 1895
Sergente maggiore -Ammesso alla c.c. per m.g.

« Nel corso di violenti incursioni aeree nemiche in cui venivano colpiti da bombe esplodenti ed incendiarie i capannoni del parco ed i locali dell'officina, con l'aiuto di pochi animosi riusciva perdurando l'offesa avversaria a circoscrivere l'incendio che si era nel frattempo sviluppato. Nuovamente colpiti i magazzini e parti di ricambio non desisteva dalla sua opera che riusciva a portare a termine, dimostrando alto senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo.
Bengasi, 28 luglio 1941 ».

Dispaccio M.G. n. 31467/41 dell'8 giugno 1942.

Del Buono Nicola, nato a S. Paolo Civitate il 23 febbraio 1912
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale comandante di autofficina reggimentale, avuto sentore di un imminente attacco nemico, con i pochi militari ed armi a disposizione costituiva centro di resistenza contro il quale nulla valse l'accanimento nemico. Cessato il combattimento nonostante che la zona fosse martellata dal fuoco dell'artiglieria e degli aerei ed i reparti che la presidiavano in

ripiegamento, rimaneva con i suoi uomini sul. posto, riuscendo con grave sprezzo del pericolo, a recuperare e
porre in salvo una buona quantità dI automezzi colpiti e resi inefficienti e tutto il prezioso materiale a lui in consegna. Esempio di coraggio, attaccamento al dovere ed ascendente sugli inferiori. - Deira Nunassib, 3-4 settembre 1942 ».

B.U. Dispensa 12' del 21 marzo 1953.

Dell'Oro Alberto, nato a Corno il 1913
Caporal maggiore automobilista -Promozione a Sergente per m.g.

« Quale conduttore di reparto dislocato in A.S. ha instancabilmente prestata la sua opera segnalandosi per alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. Durante il ripiega mento affrontava con serenità e disciplina ogni disagio, dimostrando calma e sprezzo del pericolo, contribuendo al recupero di ingenti quantità di materiale, noncurante delle continue offese nemiche. Graduato di alte virtù militari ha dato prova di capacità professionale, spirito di sacrificio ed attaccamento al dovere. -A.S., 20 novembre-22 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 5/S del 31 maggio 1942.

Di Cerbo Alfonso, nato a Dugenta (Benevento) il 7 novembre 1908
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Durante una incursione aerea che causò lo scoppio di un piroscafo carico di munizioni e la morte di alcuni autieri da lui dipendenti, con sprezzo del pericolo si prodigava per porre in salvo uomini e materiali sotto il susseguirsi di nuove frequenti esplosioni. Esempio di belle virtù militari. -A.S., 3 maggio 1941 ».

Dispaccio M.G. n. 25303 del 30 maggio 1942.

Ricompense per M.G. A.S.

Di Cerbo Alfonso, nato a Dugenta (Benevento) il 7 novembre 1908
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sviluppatosi un incendio a bordo di una nave petroliera intenta a scaricare carburanti, di'iniziativa radunava un nucleo di soldati ed alla testa di essi si portava a bordo della nave stessa ed incurante del grave pericolo si prodigava con i suoi uomini In modo veramente eccezionale ed ammirevole sino allo spegnimento dell'incendio. Lasciava la nave solamente a pericolo scomparso per recarsi in ospedale per farsi medicare le diverse ustioni riportate; era di eccezionale esempio ai soldati da lui guidati che gareggiavano in bravura ed audacia evitando sicuri e più gravi danni alla nave ed al suo rimanente carico. - Tripoli, 12 aprile 1942 ».

B.U. Dispensa 20' del 13 ottobre 1945.

Di Nunzio Attilio, nato a Palestrina il 25 aprile 1920
Sottotenente automobilista compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Comandante di autocolonna costituita da due auto sezioni di trenta autocarri civili, cooperava validamente allo sganciamento di reparti di fanteria minacciati di accerchiamento e, in circostanze particolarmente difficili della lotta, dimostrava competenza e doti d'iniziativa, calma coraggio e ardimento non comune.In una delle numerose azioni di mitragliamento dell'auto colonna da parte di aerei avversari mentre incitava i propri dipendenti e neutralizzava l'azione nemica col fuoco delle armi contraeree rimaneva gravemente ferito e, incurante di se continuava a incoraggiare i suoi soldati i quali, esaltati dall'esempio, si comportavano valorosamente. -Zona Akarit su El Djem Roumana (Tunisia), 29 marzo 1943 ».

B.U. Dispensa 10' del 31 marzo 1949.

Drago Stefano,
Caporal maggiore 1° autoraggr. Intendenza A.S. -Promozione a Sergente per m.g.

« Vice comandante di colonna attaccato da tiro di artiglieria si prodigava oltre il dovere, incurante del pericolo a cui esponeva la vita, per il ricupero degli automezzi resi inefficienti dal tiro avversario e si soffermava sul luogo, sotto il tiro nemico, allontanandosi solo quando gli autocarri ricuperabili, rimessi in condizione di marciare, potevano sottrarsi all'ulteriore offesa nemica. Bell'esempio di capacità, fermezza, coraggio ed alto senso del dovere.
Zona di Segnal Nord, 6 giugno 1942».

B.U. Dispensa 14’ del 31 dicembre 1942.

Finizio Felice,
Caporale autoraggruppamento Supercomando A.S. -Promozione a Sergenteper m.g.

« Conduttore di automezzo dell'ufficio speciale del dopolavoro delle FF.AA. della Cirenaica dimostrava notevoli capacità tecniche per la condotta e la conservazione del materiale in consegna portando a termine, anche in momenti critici e durante azioni dl guerra, gli incarichi affidatigli. Esempio costante di disciplina, dedizione al dovere e sprezzo del pericolo.
Sidi Barrani, Bardia, Tobruk, settembre 1940-febbralo 1941 ».

B.U. Dispensa 90’ del 4 settembre 1941.

Gamberini Giuseppe, nato a Roma il 13 marzo 1906
Sergente maggiore -Ammesso alla rafferma di anni due per m.g.

« Sottufficiale automobilista, in occasione dello scoppio di un treno munizioni avvenuto in Tripoli il 24 agosto 1941, prendeva d'iniziativa il comando di un drappello misto di nazionali ed indigeni e dando prova di abilità, sangue freddo e sprezzo del pericolo, riusciva, dopo lunghi e tenaci sforzi, a staccare dal treno in fiamme i vagoni ancora indenni, limitando così notevolmente le conseguenze della deflagrazione e salvando numerose vite umane oltre un rilevante quantitativo di esplosivi e la sede del comando R.C.T.L. dinanzi alla quale l'incendio era avvenuto. Sottufficiale già distintosi in prove di perizia e di valore durante i precedenti periodi della campagna in A.S. -Tripolitania e Sirtica, giugno 1940-gennaio 1941;
Tripoli 24 agosto 1941 ».

B.U. Dispensa 24’ del 30 settembre 1948.

Garatti Alberto, nato a Reggio Emilia il 4 marzo 1899
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Durante un bombardamento di velivoli nemici con bombe esplosive e incendiarie, che colpivano un parco automobilistico di autoveicoli ed un magazzino, cagionandone l'incendio, accorreva prontamente sul posto sotto la perdurante offesa avversaria, riuscendo con pochi animosi a circoscrivere le fiamme. Colpito nuovamente un magazzino da bombe che ferivano due militari, non desisteva nella sua opera sino al termine delle operazioni di spegnimento, salvando da sicura distruzione preziosi materiali. -Derna, 7 gennaio 1941 ».

Gentile Riccardo,
Caporal maggiore 4° autogruppo di manovra –106° autoreparto leggero -Promozione a Sergente per m.g.

« Graduato di provate capacità organizzative, ottimo conduttore sprezzante del pericolo, costante esempio di calma e prontezza di spirito. In sedici mesi di guerra ha dato sempre ottima prova di se. Durante un mitragliamento di aereo nemico si sostituiva al mitragliere di guardia all'accampamento, riuscendo con ben aggiustate raffiche a far desistere ed allontanare l'aereo nemico. Salvava cosi da distruzione molti automezzi. Esempio di virtù militari e di sentimento del dovere. -A.S. -Ara dei Fileni, 18 novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 69’ del 30 luglio 1942.

Giroldi Bruno,
Autiere 9° autogruppo 12° autoraggruppamento -Promozione a Caporale per m.g.

« Conduttore di autocarro in servizio di autocolonna in zona avanzata durante un intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, incurante del pericolo si prodigava per rimettere in efficienza il proprio autoveicolo danneggiato da mina. Si sostituiva momentaneamente al proprio comandante ferito e rincuorando con l'esempio e colla calma i compagni riusciva a mantenere riunita l'autocolonna, tanto che la stessa poteva subito continuare il trasporto di rifornimenti ad una divisione in linea. -El Gheriba, 30 maggio 1942 ».

B.U. Dispensa 28’ del 5 novembre 1947.

Granato Lorenzo, nato a S. Agata il 27 maggio 1920

Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Comandante di autocolonna di ripiegamento da Barce ad Homs, in occasione di frequenti violentissimi attacchi aerei nemici, dava ripetute prove di coraggio e sangue freddo, segnalandosi in modo particolare allorché uno degli autocarri della colonna colpito da raffiche di mitragliatrice, prendeva fuoco. Mercé il suo pronto intervento nonostante il persistere degli attacchi aerei chiamava a raccolta i suoi uomini e riusciva a domare l'incendio mettendo in salvo l'autocarro ed il carico, giungendo così a destinazione con l'autocolonna al completo. Brillante esempio di coraggio ed elevato sentimento del dovere. -Barce-Homs, 9-15 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 9' del 27 aprile 1946.

Ricompense per M.G. A.S.

Granato Lorenzo, nato a S. Agata il 27 maggio 1920
Sergente maggiore -Avanzamento a Maresciallo ordinario per m.g.

«Comandante di un'autocolonna composta di venti autocarri durante il ripiegamento delle truppe dalla linea di Mareth, dava ripetute prove di ardimento, perizia ed elevato sentimento del dovere. Mentre effettuava il trasporto di materiali da sgomberare veniva improvvisamente attaccato da pattugli nemiche, con camionette infiltratesi attraverso la nostra difesa. Senza perdersi di animo, impiegando gli autisti ed i pochi uomini di scorta, rintuzzava prontamente l'attacco, e dopo breve ma violento scontro, obbligava il nemico a rientrare nelle proprie linee, portando così a destinazione il carico completo. -Zona di Mareth (Tunisia), 23 marzo 1943 ».

B.U. Dispensa 29' del 19 novembre 1947.

Grossetti Aldo, nato a Vercelli nel 1913
Caporal maggiore autom. -Promozione a Sergente per m..g.

« Nelle funzioni di motociclista del comando autoraggruppamento dislocato in A.S., ha assicurato costantemente il collegamento con le unità dipendenti. Sotto il foco nemico e di continui mitragliamenti, durante la battaglia della Marmarica, si è segnalato per alto senso del dovere, eccezionale resistenza e sprezzo del, pericolo. Durante la manovra di ripiegamento, ha validamente contribuito al recupero di ingenti quantità di materiali bellici. Graduato di elevate virtù militari, ha dato sempre prova di capacità professionale, spirito di sacrificio ed attaccamento al dovere. - A.S., 25 maggio-26 dIcembre 1941».

B.U. Dispensa 5/S del 31 maggio 1942.

Iannone Giacomo, nato a Bari l'11 luglio 1907
Capitano automobilista in spe -Avanzamento per m.g.

« Ufficiale di provata capacità organizzativa, tecnico automobilista provetto, assolveva con coraggio, abnegazione e alto spirito di sacrificio i compiti di diret-tore di officina mobile di grande unità in operazione. Sprezzante del pericolo durante un periodo di aspri combattimenti nonostante le offese nemiche, le perdite, i disagi, con azione decisa e con infaticabile operosità assicurava il perfetto funzionamento del reparto ai suoi ordini. -A.S., gennaio-aprile 1941 ».

B.U. Dispensa 29' del 20 ottobre 1951.

Immordino Vincenzo, nato a Villalba (Caltanissetta) il 4 ottobre 1908
Capitano del Corpo autom. in spe -Avanzamento per m.g.

« Ufficiale automobilista addetto al comando della Divisione corazzata « Ariete » , in oltre otto mesi di guerra in terra d'Africa, dava molteplici prove di coraggio e di alto senso del dovere. Più volte, durante aspri combattimenti svolgentisi a centinaia di chilometri dalle basi di partenza, le autocolonne organizzate e condotte con audacia e perizia dall'ufficiale assicuravano i rifornimenti indispensabili per la continuazione della lotta. Ufficiale di completa preparazione professionale, lavoratore silenzioso ed instancabile, organizzatore sagace e ricco di fattive iniziative, portava costantemente il cospicuo contributo della sua alta competenza tecnica e del suo entusiasmo di combattente all'esito vittorioso dei combattimenti sostenuti dalla divisione. Fronte Libico, agosto 1941-maggio 1942 ».

B.U. Dispensa 27. dell' 11 ottobre 1947.

Iovine Renato, nato a Napoli il 23 aprile 1914

Tenente automobilista di compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale del corpo automobilistico di solide qualità militari, in oltre un anno di guerra in terra di Libia si distingueva per perizia, capacità organizzativa e salda azione di comando. Comandante dell'autodrappello del Comando superiore FF .AA. durante le operazioni della Marmarica, si prodigava generosamente ove più, necessitava la sua opera per assicurare il perfetto funzionamento del comando. Infaticabile nei servizi di autocolonna, sereno sotto l'incessante azione nemica, assolveva gli incarichi in modo brillante dando ripetute prove di rara perizia ed elevato sentimento del dovere. Esempio ovunque di sprezzo del pericolo.
A.S.,giugno 1940-luglio 1941».

B.U. Dispensa 56' del 25 giugno 1942.

Ricompense per M.G. A.S.

Macchia Antonio, nato a Gallicano nel Lazio il 1° giugno 1909

Sergente maggiore 2° Libico -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale capace, coraggioso ed attivo, dimostrava in ripetute azioni di bombardamento aereo dell'avversario, calma e sprezzo del pericolo. Durante violenta azione aerea nemica, che colpiva i capannoni del reparto, pur perdurando l'offesa, si portava presso i locali colpiti e con grave rischio personale riusciva a porre in salvo prezioso materiale, in procinto di essere distrutto dalle fiamme. Nell'assolvimento dei suoi compiti riportava ustioni non gravi. Esempio di abnegazione e di dedizione al dovere. -A.S., 4 luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 15' del 19 febbraio 1942.

Maisto Arturo, nato a Frignano Piccolo (Caserta) il 1° novembre 1913

Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Sottufficiale addetto all'ufficio di compagnia durante un violento bombardamento aereo, con encomiabile iniziativa e sprezzo del pericolo poneva in salvo la cassa ed il carteggio, caricati su un !lutomezzo incediato da una bomba. Successivamente anziche rimanere alla base, volontariamente seguiva il reparto in un ciclo operativo che si prospettava particolarmente arduo. Assegnato al comando di una squadra mitraglieri la guidava in conmbattimento con calma e perizia dimostrando spiccate attitudini al comando. Già distintosi in precedenti
azioni. -Bder Hammera-Umm el Aranes (Sahara libico), 28 dicembre 1942-3 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 settembre 1948.

Mura Paolo, nato a Mores il 18 luglio 1912

Sergente del 20° reparto soccorso stradale -Ammesso alla rafferma di anni uno per m.g.

« Sottufficiale di provata capacità militare, già precedentemente distintosi in particolari situazioni, comandato con soli cinque motociclisti a proteggere da prevedibili ed inevitabili attacchi nemci, durante un'azione di ripiegamento, un fianco di reparto di soccorso stradale, con il suo valore personale e incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, conteneva l'azione di una pattuglia nemica nettamente superiore per numero di uomini e mezzi. Completamente accerchiato, pur essendo rimasto con un solo uomo superstite, non desisteva dal suo eroico atteggiamento e si congiungeva abilmente al proprio reparto solamente dopo che questo, preventivamente da lui avvertito, aveva il tempo di organizzareil salvataggio di un congruo numero di uomini e di automezzi che altrimenti sarebbe sicuramente caduto in mano nemica. -Zona di Tobruk, 15 dicembre 1940».

B.U. Dispensa 29' del 19 novembre 1947.

Musmeci Angelo, nato a Catania il 12 febbraio 1915

Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale valoroso di grandi capacità tecniche ed organizzative. In sedici mesi di guerra quale capo di una officina pesante mobile si è prodigato costantemente e con vero sprezzo del pericolo per assicurare alle truppe operanti il servizio delle riparazioni. Contribuiva inoltre con la sua profonda conoscenza tecnica e con la ferma volontà alle attuazioni di importanti realizzazioni tecniche. A.S., 30 ottobre 1941 ».

B.U. Dspensa 78' del 27 ago

Narciso Mario, nato a Avellino il 2 aprile 1919

Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Comandante di scorta ad una colonna di automezzi che si doveva trasferire da Agcdabia a Tobruk, la precedeva con i suoi uomini Q i mezz'ora. Attaccato improvvisamente da un reparto di esploratori nemici lo affrontava decisamente mettendolo in fuga. Successivamente attaccato da un'autoblinda che avanzava allo scoperto allo scopo preciso di provocare panico fra i suoi uomini e nello stesso tempo farli prigionieri, con slancio ed ardire, mentre affrontava decisamente il mezzo avversario ed a distanza ravvicinata, lanciava bombe a mano. Alla reazione avversaria benché rimasti colpiti a morte due dei suoi uomini ed egli stesso rimasto ferito ad un piede, catturava il mezzo nemico, facendo prigionieri due avversari e ferendone altri due, che decedevano poco dopo. Ricongiuntosi alla proprla colonna sopraggiunta ricevuto le prime cure per le ferite riportate, riprendeva il suo itinerario prefisso. Sottufficiale di provata virtù militare, di alto senso del dovere e spirito di abnegazione. -Tobruk,7 luglio 1942 ». ,

B.U. Dispensa 11' del 26 aprile 1947.

Ricompense per M.G. A.S.

Olmo Antonio, nato a Torino nel 1910

Caporal maggiore automobilista -Promozione a Sergente per m.g.

« Quale conduttore di autovettura del comando auto raggruppamento dislocato in A.S., ha instancabilmente prestata la sua opera segnalandosi per elevato senso del dovere, eccezionale resistenza e sprezzo del pericolo. Durante la manovra di ripiegamento ha validamente contribuito al recupero di ingenti quantità di materiali bellici. Graduato di elevate virtù militari, ha dato sempre prova di profonda capacità professionale, spirito di sacrificio ed attaccamento al dovere. A..S., 25 maggio-26 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 5/S del 31 maggio 1942.

Pantalone Luigi,

Capitano automobilista in spe -Promosso all'attuale grado per m.g.

« Ufficiale di elevate virtù militari, durante un'azione offensiva dell'avversario, con alto spirito di sacrificio ed attaccamento al dovere, rilevato che alcune unità difettavano di carburanti, con grave pregiudizio per il corso delle operazioni, si spingeva più volte in zona battuta dall'artiglieria avversaria ed in procinto di accerchiamento, riuscendo a recuperare Ingenti quantità di carburante abbandonato dal nemico. Costretto a ripiegare, pur sottoposto ad intenso mitragliamento aereo avversario, dava precise disposizioni intese a scongiurare perdite di uomini e di mezzi ponendo in salvo il materiale recuperato. Bell'esempio di perizia, coraggio ed alto sentimento del dovere. -A.S., giugno 1940-luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 46' del 21 maggio 1942.

Pappalardo Nunzio, nato a Ponza il 30 aprile 1916

Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Comandante di nucleo soccorso stradale, durante un trasferimento notturno mentre la sua autocolonna destinata al trasporto di munizioni veniva improvvisamente attaccata, con magnifica calma e sangue freddo schierava presso l'unica arma i suoi uomini, ed impavido attendeva il nemico. Resisteva all'attacco per più ore e col tiro calmo e preciso, riusciva ad immobilizzarlo e farlo ripiegare in disordine. Incurante della violenta azione dell'artiglieria avversaria riusciva a porre in salvo l'intera colonna e ad effettuare il trasporto. In altre azioni opponeva resistenza all'attacco per più ore in accaniti scontri a corpo a corpo sino al sopraggiungere di rinforzi inviati dalla base. Esempio mirabile di alta virtù militare e alto spirito di sacrificio. -Bardia-Derna, 30 novembre 1940-31 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 27' del 2 novembre 1946.

Parolin Giuseppe, nato il 12 dicembre 1910 .

Sergente comando 12° autoraggruppamento supercomando A.S. –Promozione a Sergente maggiore per m.g.

« Sergente comandato in servizio isolato con autocolonna in zona avanzata, dello schieramento di una grande unità in linea, coinvolto, nottetempo e di sorpresa, in una azione offensiva di camionette nemiche, solo per il suo personale ed energico intervento e con l'esempio del proprio slancio e del proprio attaccamento al dovere, riorganizzava e riusciva a sottrarre alla offensiva nemica uomini ed autotraini senza subire perdite. -Zona d'operazioni A.S., 15 agosto 1942 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 settembre 1948.

Ricompense per M.G. A.S.

Pereno Tommasino, nato a Torino il 17 aprile 1916

Tenente automobilista di compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale di provata capacità organizzativa ed elevate qualità militari, in otto mesi di campagna dava prova di ardimento, capacità e sprezzo del pericolo. Instancabile nel lavoro, intelligente nella cooperazione durante la battaglia della Marmarica, nelle giornate di ripiegamento, in momenti duri e difficili ha dimostrato serenità di spirito, pronto intuito, cuore saldo, grande coraggio. Esempio costante di spiccate virtù militari e di alto senso del dovere. -Cirenaica, maggio 1941-gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 115' del 10 dicembre 1942.

Pipino Bruno, nato a Palmi il 4 marzo 1911

Tenente automobilista di compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale di provata capacità militare ed organizzativa, per lunghi mesi di guerra in A.S. diede sempre contributo esemplare di coraggio e di serenità nel pericolo, in difficili condizioni durante intensi e sanguinosi bombardamenti aerei, assicurando lo svolgimento di delicati servizi nel porto e nei dintorni di Tripoli. Nel periodo del ripiegamento in Tunisia, al comando di un'autocolonna, poneva in salvo, nelle più gravi circostanze, materiali importanti affidatigli e, nelle zone più battute dal fuoco nemico, esponendosi con grave sprezzo del pericolo, assicurava con continuo personale rischio i collegamenti tra le altre colonne del suo reparto in marcia, incitando i dipendenti col suo esempio trascinatore ed evitando perdite e danni più gravi. Nobile esempio di continuità, di perseveranza, di coraggio e di attaccamento alle leggi dell'onore militare. -A.S., 1941-11 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 3' del 25 gennaio 1947.

Ponti Giulio, nato a Milano il 9 gennaio 1914

Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Capo officina di reggimento di bersaglieri autotrasportato, impiegato nel lungo cruento ciclo della battaglia della Marmarica, della Sirtica e della riconquista della Cirènaica, diede prova di alta capacità professionale di ardimento, di spirito di sacrificio e di completa dedizione al dovere. Si prodigo sotto il fuoco di artiglieria nemica a rimettere in efficenza materiale prezioso, ripiegando sempre in ultimo onde ricuperare automezzi in avaria, sfidando la presenza del nemico incalzante fino a che in un ennesimo tentativo di traino di autocarro veniva catturato da autoblindo avversario. Trovò modo di impedire il suo sgombero in campo di concentramento dell'Egitto, evadendo dalla prigionia e vivendo per circa un mese alla macchia. Allo avvicinarsi di truppe Italo-Germaniche rientrava al reggimento con un autocarro inglese in perfetta efficienza, una mitraglia trice e sei prigionieri. -Battaglia della Marmarica, della Sirtica e Cirenaica, 25 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 92' dell'8 ottobre 1942.

Raco Vito, nato a Molocchio il 29 ottobre 1919

Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale addetto ai servizi automobilistici del reggimento si prodigava con audacia e perizia tecnica allo svolgimento dei più delicati compiti affidatigli in tutti i settori del fronte di combattimento. Quale comandante di un'autocolonna di autocarri pesanti con carico di munizioni e viveri per la linea di fuoco, fatto segno ad un proditorio attacco nemico, che tentava di portare lo scompiglio nelle nostre retrovie arrestava l'autocolonna ed organizzava prontamente i propri uomini al combattimento; con le poche armi di cui disponeva si slanciava audacemente, alla testa dei propri uomini contro gruppi nemici asserragliati nelle dune circostanti costringendoli a precipitosa fuga, dopo aver lasciato sul terreno alcuni feriti ed otto prigionieri. Riorganizzata l'autocolonna, riusciva a portare a destinazione il prezioso carico destando l'ammirata soddisfazione ed il più vivo plauso dei propri superiori. Esempio di ardimento, di cosciente sprezzo del pericolo e di abnegazione incondizionata ai suoi doveri di soldato. -El Alamein, 13 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 6' del 31 marzo 1950.

Ricci Ugo, nato a Genova il 21 luglio 1913

Sottotenente automobilista di compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Sottotenente automobilista di complemento di elevate qualità di carattere e di iniziativa, dava ripetute prove di saper risolvere con sereno coraggio e non comune perizia le più critiche situazioni. Comandante di un'autocolonna recante materiale di notevole importanza durante un ripiegamento, malgrado le precarie condizioni di mezzi a lui affidati e le offese degli aerei nemici, riusciva a raggiungere la meta prestabilita, recuperando altresì parecchi altri automezzi del proprio reparto rinvenuti lungo il percorso. Dava prova, in ogni occasione, di instancabile attività di grande competenza professionale. -Bengasi, 5 febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 6' del 7 febbraio 1953.

Rizzi Francesco, nato a Massafra (Taranto) il 14 agosto 1916

Sergente maggiore autom. trattenuto -Ammesso alla rafferma di anni due per m.g.

« Quale sergente maggiore addetto alla 115. sezione mista della divisione « Marmarica », partecipò a tutti i fatti d'arme sul fronte di Bardia dal giorno 10 giugno 1940 al 4 gennaio 1941, data in cui i resti della divisione vennero catturati. In particolare prese parte all'avanzata su Sidi Barrani ed al tragico ripiegamento su Bardia, nel dicembre 1940, sotto la pressione di soverchianti forze motorizzate inglesi. In ogni circostanza si distinse per perizia, operosità e sprezzo del pericolo. Semvre primo dove occorreva operare, lavorare, ardire, fu constantemente esempio e guida ai suoi dipendenti. -Bardia, 10 giugno 1940-4 gennaio 1941 ».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

Rosa Francesco, nato a Tortona il 6 agosto 1914

Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale capo meccanico di un Btg. carri armati si distingueva per capacità professionale, per coraggio e sprezzo del pericolo. Accortosi che un plotone era rimasto privo di comandante perche ferito, assumeva di iniziativa il comando di esso, con i superstiti di detto plotone, duramente provati, e con gli uomini alla sua dipendenza, costituiva gli equipaggi e continuava nella cruenta lotta facendo fronte alla fulminea avanzata nemica, provvedeva successivamente con sangue freddo e sprezzo del pericolo a trainare fuori dal tiro delle artiglierie nemiche, con un carro soccorso, i carri rimasti inefficienti, evitando così la loro distruzione. Fulgido esempio di coraggio, animatore e trascinatore di uomini. A.S. -Zona Agheila, 27 maggio 1942 ».

B.U. Dispensa 29' del 18 luglio 1953.

Sallustio G. Battista, nato a Montegiordano (Cosenza) il 4 aprile 1903

Capitano automobilista in spe -Avanzamento per m.g.

« Comandante di autoreparto di una divisione motorizzata impegnata in A.S. in operazioni offensive e difensive su percorsi di varie migliaia di chilometri, affrontava e risolveva sempre con grande perizia difficilissime situazioni logistiche rendendo segnalati servizi alla sua grande unità e dimostrando doti organizzative non comuni. Durante la battaglia della Marmarica e della riconquista della Cirenaica e successivamente nella vittoriosa offensiva che portava all'occupazione del deserto occidentale Egiziano, forniva numerose prove di iniziativa d'indiscutibile capacità professionale, di spirito di sacrificio e di sprezzo del pericolo oltre i limiti del dovere. In ultimo per il preventivo indefesso alto rendimento del suo lavoro e col personale intervento ispirato ad alto spirito di sacrificio, superando di sua iniziativa gravi difficoltà, rendeva possibile l'afflusso di automezzi sufficienti alla sua grande unità per sottrarsi al nemico in seguito ad aspra sfortunata battaglia. -A.S., agosto 1941-3 novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 20' del 28 giugno 1952.

Santacroce Augusto, nato a Caserta il 21 ottobre 1916

Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Verificatosi lo scoppio della nave « Birmania » carica di munizioni nel porto di Tripoli, si portò immediatamente e volontariamente sul posto noncurante delle continue violenti esplosioni che colpivano la banchina di sbarco. Raccolti con decisa energia tutti i militari disponibili sul posto, si prodigava per più ore e fino al cessato pericolo nello sgombero dei numerosi morti e feriti riuscendo anche a mettere in salvo preziosi materiali bellici. Dimostrava alto senso' del dovere sprezzo del pericolo, sentimenti umanitari elevatissimi. -Tripoli, 15 maggio 1941».

B.U. Dispensa 29' del 19 novembre 1947.

Santagata Salvatore,

Caporal maggiore 4° Autogruppo di manovra -Promozione a Sergente per m.g.

« Graduato di truppa energico, capace, di eccezionale rendimento. Precedentemente distintosi in rischiosi servizi di autocolonna per l'esemplare serenità di fronte al pericolo, durante un violento attacco aereo nemico all'autocolonna di cui era vicecomandante, visto che cominciava a svilupparsi un incendio su di un autocarro colpito da spezzoni, con ammirevole sangue freddo e a rischio della propria vita si prodigava ad evitare che il fuoco si propagasse alle munizioni, esclusivo carico dell'autocarro stesso. -Agedabia, 25 gennaio 1942 ».

B.U. Dispensa 78' del 27 agosto 1942.

Sartori Gino, nato a Cenate d'Argon (Bergamo) il 16 aprile 1911

Tenente automobilista -Avanzamerito per m.g.

« Comandante di sezione di autoraggruppamento in A.S., in un lungo e tormentoso periodo bellico si prodigava, in ogni contingenza, con intelligente infaticabile attività nell'assolvimento dei difficili compiti affidatigli. Più volte volontario in particolari missioni, al comando di importanti autocolonne al seguito di truppe operanti ed in ardue azioni di recupero in zona controllata dal nemico, dava ripetute, sicure prove di coraggio, di capacità organizzativa, di elevato sentimento del dovere, di sprezzo del pericolo, di grande ascendente. -A.S., settembre 1940-luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 44' del 15 maggio 1943.

Schimicci Giuseppe, nato a Palermo il 28 gennaio 1909

Capitano automobilista di compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Tenente automobilista di compl. di spiccate qualità militari, durante un lungo ciclo operativo dava ripetute e sicure prove di capacità tecniche, di elevate doti di combattente ardimentoso e di comandante audace ed accorto. Al comando di un'autocolonna carica di carburante, destinata ad alimentare il settore sirtico, in una fase particolarmente critica per le nostre armi, sorpreso da un attacco di camionette nemiche, intuita la manovra avversaria, sottraeva abilmente la sua pesante colonna all'offesa diretta degli assalitori. Subito dopo sferrava con genialità e perspicacia una violenta reazione, nel corso della quale, scattando alla testa della esigua scorta, riusciva, a colpi di mitra e di bombe amano, a disorientare il nemico,

infliggendogli perdite umane, incendiandogli una camionetta e costringendolo a ritirarsi precipitosamente. Esempio di canacità di decisione e di sereno sprezzo del pericolo. -A.S., agosto 1941-maggio 1942 ».

B.U. Dispensa 20' del 28 giugno 1952.

Scipioni Eros, nato a Rieti il 10 settembre 1910

Sergente maggiore 8° autieri -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Al comando di una colonna destinata ad urgente spostamento di truppe su altro settore del fronte venuto a conoscenza che numerosi automezzi deila sua sezione immobilizzati sulla strada dal mitragliamento di un efficacissimo attacco aereo nemico rischiavano di restare al di là della nostra linea di ripiegamento, a causa delle interruzioni stradali in corso d'esecuzione, ritornava con gli autocarri disponibili nella località indicata riuscendo con la sua azione serena, intelligente, proficua, pur sotto l'incessante mitragliamento degli aerei avversari, a recuperare quasi tutti gli automezzi affidati al suo comando e a portargli in tempo utile nelle nostre linee, salvando in tal modo prezioso materiale e numerose vite umane. Esempio di cosciente coraggio, di piena dedizione al dovere. – Zona di Berta (A.S.) 1° febbraio 1941 ».

B.U. Dispensa 107' del 19 novembre 1942.

Tarantino Enrico, nato a Napoli il 13 aprile 1910
Sottotenente spe del Corpo automobilistico - Promozione per m.g.

« Comandante di autocolonna celere composta di settanta autocarri durante il ripiegamento delle truppe dalla Cirenacia verso la Tripolitania, si prodigava instancabilmente per assicurare i rifornimenti alle truppe operanti dando mirabile prova di ardimento e di elevati sentimenti del dovere. Successivamente, quale comandante di. autocolonna di soccorso al presidio di Gialo, rimasto isolato, rivelava particolari doti di coraggio e di sangue freddo, nonché rara perizia tecnica riuscendo a raggiungere il presidio attraverso piste di fortuna in zona desertica col solo ausilio della bussola, benché ripetute azioni di aerei nemici avessero causato perdite al personale e ai mezzi. -Zona di Ei Mechili-Agedabia-Gialo, novembre 1941 ».

B.U. Dispensa 24. del 12 ottobre 1946.

Testa Mario, nato a Pavia nel 1908
Caporal maggiore automobilista -Promozione a Sergente per m.g.

« Quale conduttore di reparto dislocato in A.S., ha instancabilmente prestata la sua opera segnalandosi per alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. Durante la manovra di ripiegamento affrontava con serenità e disciplina ogni disagio, .dimostrando calma e sprezzo del pericolo, contribuendo al recupero di ingenti quantità di materiale noncurante delle continue offese nemiche. Graduato di alte virtù militari, ha dato sempre prova di capacità professionale, spirito di sacrificio ed attaccamento al dovere. - A.S. , 20 novembre - 22 dicembre 1941 ».

B.U. Dispensa 5/S del 31 maggio 1942.

Tinelli Decimo, nato a Rivanazzano (Pavia) il 27 luglio 1911 "'c
Tenente automobilista di compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale di alte virtù militari, più volte distintosi per coraggio e spirito di sacrificio. in due anni di guerra ha dato continue prove di capacità di comando, di abnegazione, attaccamento al dovere e sereno sprezzo del pericolo. - A.S., 26 settembre 1941 - 31 ottobre 1942 ».

B.U. Dispensa 1' dell'11 gennaio 1947.

Todde Gian Luigi, nato a Atzara (Cagliari) il 5 febbraio 1912
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale automobilista comandante di autosezione in A.S., dimostrava capacità tecnica e di comando, nonché spirito di sacrificio. Durante tutta la fase dei ripiegamenti dalla Tripolitania alla Tunisia effettuati in difficilissime condizioni, d'ambiente, per la continua offesa aerea avversaria e la scarsità di materiale di ricambio prodigava perizia ed attività affinché tutti gli automezzi a lui affidati raggiungessero ,in efficienza, la destinazione assegnatagli. Sottoposto durante i movimenti a mitragliamenti aerei e ad attacchi di camionette avversarie,

dimostrava capacità di comandante e doti di coraggio, mantenendo sereno, con l'esempio e con la parola il personale di guida e di scorta e riuscendo a portare a destinazione uomini e automezzi. - A.S., 21 gennaio 1943 - 30 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 24. del 30 settembre 1948.

Tombesi Mario, nato a Roma il 18 giugno 1912
Tenente automobilista di compi. -Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale automobilista capace e coraggioso, di sana iniziativa, già distintosi nei fronti occidentali e greco in ardue azioni di recupero e servizi di autocolonna passa a domanda in Africa Settentrionale ove incurante dei rischi e superando difficoltà d'ambiente e di terreno, spesso sotto il tiro nemico, assicurava la continuità di importanti collegamenti con i reparti in linea, rendendo preziosi servizi ed efficace collaborazione. - A.S. giugno - luglio 1942 ».

B.U. (Segr.) Dispensa 7. del 30 giugno 1943.

Toscano Luciano, nato a Rossano (Caserta) il 15 gennaio 1916 t;
Sergente -Ammissione alla rafferma di anni uno per m.g.

« Sottufficiale del corpo automobilistico, in quaranta mesi di permanenza in A.S. di cui quattordici di guerra vissuta strettamente a contatto di truppe operanti come autista addetto ad un comando di grande unità, in svariate circostanze in vicinanza di offesa nemica e in situazione di evidente pericolo, conscio del suo delicato servizio, ha mantenuto contegno di soldato, dando esempio di alto sentire del dovere, di abnegazione e di profonda dedizione e attaccamento al superiore. Zona operazione, 17 luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 1' dell'11 gennaio 1947..

Vigo Lorenzo, nato a Catania il 27 giugno 1910
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale addetto ad un deposito c. e l. ricevuto l'ordine di ripiegare, provvedeva con perizia, solerzia e disciplina al carico dei materiali sugli automezzi messi a disposizione. Durante la marcia di ripiegamento, veniva a più riprese attaccato da formazione aerea e nottetempo fatto segno a tiro d'artiglieria navale, subiva la quasi totale perdita. degli automezzi (sei su sette) e lui stesso rimaneva ferito ad un gamba ed al viso, con un coraggio, e sprezzo del pericolo ed incurante della ferita dolorante rianimava con la parola e con l'esempio i militari e riusciva a trasfondere in essi la propria indomita volontà ed energia. Ricuperava e rimetteva in efficienza sotto la continua offesa aerea altri automezzi con i quali riusciva a condurre a termine il suo incarico e raccoglieva con grave pericolo della vita, sulla via della ritirata, materiale prezioso abbandonato. Non chiesto, di sua spontanea volontà, si sostituiva ad un sottufficiale gravemente ammalato (capo deposito avanzato c. e l.) e per oltre 70 ore ininterrottamente assicurava in criticissime condizioni il rifornimento alle colonne in ripiegamento riuscendo a mantenere l'ordine e la disciplina minati dai continui rovesci bellici. Fulgido esempio di virtù militari, di sangue freddo, di abnegazione, di attaccamento al dovere, di eccezionali doti organizzative e direttive. - A.S. - Enfidaville, 28 gennaio 1943 ».

B.U. Dispensa 12' del 21 marzo 1953.

Zaccaro Cosimo, nato a Canosa (Bari) il 14 maggio 1908
Sergente maggiore - Ammissione alla c.c. per m.g.

« Comandante di un'autocolonna a disposizione di una grande unità in linea, durante un delicato servizio notturno di rifornimento a capisaldi, impegnatosi in violento combattimento con elementi corazzati nemici, curava che fosse ugualmente portato a termine il servizio. Accortosi che due autocarri erano rimasti bloccati sul terreno sabbioso oltre la linea, incurante del grave rischio a cui si esponeva per salvare uomini e mezzi, animosamente si portava sul posto e

riusciva, dopo estenuante lavoro, nel generoso intento. Alto esempio di ardimento e di assoluta dedizione al dovere. -Zona di Ei Alamein, 14 luglio 1942 ».

B.U. Dispensa 29 del 18 luglio 1953.

Zagordi Osvaldo, nato a Cinigliano (Catanzaro) il 12 settembre 1911
Sergente maggiore -Avanzamento a Maresciallo ordinario per m.g.

« Già distintosi per elevati sentimenti del dovere, capacità di comando e sprezzo del pericolo durante violenti bombardamenti su Zavia e su Tobruk, confermava le sue elette qualità nel servizio di rifornimento viveri, munizioni e carburanti nelle zone di El Feteiak (Derna) e di Sidi el Barrani ove sia con automezzi isolati che al comando di piccole autocolonne riusciva ad assolvere gli incarichi avuti nonostante ripetuti bombardamenti aerei. il 4 dicembre 1940 offertosi volontario per il recupero di due automezzi rimasti a Tobruk con il 'loro carico di uomini e di carburanti, riusciva ad effettuarlo affrontando i gravi pericoli dei bombardamenti, mitragliamenti e cannoneggiamenti subiti durante il duplice viaggio. Sottufficiale di spiccate doti di comando e di valore personale. Tobruk, 4 dicembre 1940 ».

B.U. Dispensa 29' dell'11 novembre 1947.

Zurlo Alfonso, nato a Castelnuovo Monterotaro (Foggia) , il 2-10-1919
Sottotenente automobilista di compi. -Trasferimento in spe per m.g.

« Automobilista comandante di sezione, in circa quattro mesi di campagna, si prodigava infaticabilmente superando ogni difficoltà con slancio e abnegazione. in Cirenaica e in territorio Egiziano durante numerosi lunghi servizi di rifornimento alle truppe di prima linea operanti, in fase di bombardamenti aerei e nel corso di delicata missione intesa al ricupero di notevole materia:e bellico abbandonato dal nemico in zona minata, dava costanti prove di sprezzo del pericolo e di capacità, assolvendo brillantemente gli incarichi affidatigli. -A.S. -El Gazala . Tobruk -Ei Dabà .Ei Alamein, agosto-novembre 1942 ».

B.U. Dispensa 13' del 15 luglio 1949.

Operazioni in Mediterraneo

Beni Ettore, nato a Cosenza il 22 settembre 1915
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Dopo l'armistizio, quale comandante di pattuglia di sicurezza in retroguardia di un autotreno di considerevole importanza ed entità, riusciva più volte col suo contegno energico ed aggressivo ad evita,re il successo di attacchi nemici superiori in mezzi ed uomini. Durante una pericolosa missione ricevuta, veniva attaccato da un forte nucleo tedesco, contro il quale con i pochi uomini a sua disposizione reagiva con tale prontezza ed aggressività da indurre il nemico a desistere dal proposito di sopraffarlo per impadronirsi dei preziosi materiali affidati alla sua custodia fino a quando, esaurite le munizioni decideva di raggiungere il proprio reparto dopo aver distrutto e danneggiato gravemente i materiali stessi. Bello esempio di coraggio, di elevate virtù militari e di alto senso del dovere. -Zona Tivoli - Chietina, 9 - 30 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 9' del 27 aprile 1946.

Biancone Balilla, nato a Fermo (Ascoli Piceno) il 21 maggio 1918
Sergente maggiore 41° autogruppo di c. d'A. -Ammesso alla rafferma di anni uno per m.g.

« Sottufficiale serio, capace, entusiasta, nell'assolvi mento di ogni incarico affidatogli si rivelava sempre elemento sul quale poter contare nei momenti più difficili. Comandante di una squadra di autocarri, nei giorni che seguirono l'armistizio, non cedeva all'imposizione di consegnare il materiale automobilistico ai tedeschi. Nel combattimento che ne seguiva, benché ferito, impediva ai tedeschi di impossessarsi di automezzi. - Genova 15 ottobre 1942 .Calabria, 16 febbraio 1943 ».

B.U. Dispensa 9. del 27 aprile 1946.

Bonfiglio Mario, nato a Palermo il 30 aprile 1920
Sottotenente automobilista di compi. -Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale di belle doti intellettuali e di carattere entusiasta della vita militare, che ha dato costanti prove di elevatezza d'intendimenti e di fattiva operosità. Comandante d'autosezione alle dipendenze del Q.G. alleato, distintosi in Corsica nella lotta contro i Tedeschi, si offriva volontariamente per una delicata missione di rifornimenti ad una colonna operante. Durante la marcia in terreno infestato da insidie del nemico, l'autosezione veniva di sorpresa accerchiata e fatta segno a violento fuoco di fucileria e di bombe a mano. Superato il momento della sorpresa, con prontezza d'intuito e di decisione con slancio e valore personale predisponeva con sagace accorgimento la difesa del reparto contro forze soverchianti che, dopo vivace combattimento, costringeva alla ritirata, portando così a termine la delicata missione nonostante la superiorità numerica delle perdite subite in uomini e materiali. in tale occasione otteneva altresì riconoscimento e plauso dagli Alleati. - Fronte dell'italia liberata - Cavarzere, aprile 1945 ».

B.U. Dispensa 20' del 15 luglio 1947.

Borromeo Vittorio Emanuele, nato a Milano il 13 aprile 1905
Capitano automobilista -Avanzamento per m.g.

« Nel corso delle tre campagne di liberazione nelle più svariate mansioni di tecnico presso l'ufficio automobilistico del C.I.L., di organo di collegamento presso le superiori autorità alleate ed infine di direttore di una officina mobile pesante, dava appassionato, validissimo contributo al funzionamento, presso le forze operanti, di un servizio di importanza decisiva per la nostra partecipazione alla guerra. -Campagna di liberazione, 1943 – 1944 - 1945 ».

B.U. Dispensa 16' del 31 agosto 1950.

Burgisano Vincenzo, nato a Seminara (R. Calabria) il 21 agosto 1917
Sergente maggiore - Ammissione alla c.c. per m.g.

« Sergente automobilista, comandante di una piccola colonna, valoroso e capace, durante la campagna di liberazione fu prezioso ed instancabile collaboratore del comandante. in numerose e rischiose autocolonne in zone violentemente battute dal fuoco nemico seppe fornire importanti e preziosi servizi di rifornimenti. il 16 aprile 1945 in località Cavarzere, comandante di un'autocolonna di rifornimenti viveri e munizioni alle linee avanzate. trovandosi con gli uomini e mezzi improvvisamente accerchiato da una pattuglia tedesca, contrattaccava l'avversario che, in un primo momento era riuscito alla sorpresa, causandogli gravi perdite ed obbligando i superstiti a desistere dall'attacco ed a ripiegare. - Cavarzere, 16 aprile 1945 ».

B.U. Dispensa 29' del 18 luglio 1959.

Capolino Armando, nato a Castelforte (Latina) il 7 marzo 1899
Capitano automobilista in spe -Avanzamento per m.g.

« Comandante di autoreparto superando difficoltà di ogni genere, nonostante ripetuti attacchi avversari, riusciva a sottrarre alla cattura del nemico una colonna di automezzi trasferendola in località prestabilita. Ufficiale di salda tempra, animatore e capace. -Tivoli-Chieti, settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 27. dell'11 novembre 1948.

Capozzi Sebastiano, nato a Casalbore (Avellino) il 29 ottobre 1912
Sergente maggiore comando gruppo combattimento «Legnano» - Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sergente maggiore di grande capacità tecnica ed organizzativa, partecipava alle operazioni del 1° raggruppamento .motorizzato del C.I.L. e del gruppo di combattimento «Legnano» sempre distinguendosi per ardimento, sana iniziativa e spirito di sacrificio. Nei vari cicli operativi si prodigava ininterrottamente con rischio personale sia per garantire i rifornimenti in linea quale comandante di autosezione, sia per collaborare al servizio delle riparazioni anche nelle linee avanzate assicurando il rifornimento dei ricambi. Dava ovunque prova di sprezzo del pericolo, di singolare perizia ed incondizionato attaccamento al dovere. – Zona di Orsogna - Chieti, 9 – 10 - 11 giugno 1944; Zona Pergola- Cagli, 20 – 21 - 22 agosto 1944 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 settembre 1948.

Cassibba Salvatore, nato a Noto (Siracusa) il 7 ottobre 1912
Sottotenente automobilista di compi. -Trasferimento in spe per m.g.

« Comandante di officina mobile, di parco guasti e di deposito c. e l. prima e dopo l'armistizio, dava distinte prove di capacità tecnico-professionale, di dedizione al dovere e di devozione alla Patria. Attaccato ripetutamente, anche di notte, da forze ribelli, con pronta, energica e tempestiva azione, le respingeva, riuscendo a salvare prezioso materiale e salvaguardare l'incolumità dei nostri connazionali civili a lui affidati. - Corsica, agosto-novembre 1943 ». .

B.U. Dispensa 8' del 30 aprile 1949.

Catalano Pietro, nato a Ceppaloni (Benevento) il 23 settembre 1897
Maggiore automobilista in spe -Promozione per m.g.

« Comandante di autogruppo e capo ufficio automobilistico nel i. raggruppamento, nel C.I.L. e nella «Legnano», appassionatamente si prodigava per la organizzazione. l'impiego e il mantenimento in efficienza delle unità automobilistiche da cui, dominando difficoltà e deficienza delle unità automobilistiche da cui, dominando difficoltà e deficienza di singolare gravità, traeva un rendimento indispensabile ma insperato. Protagonista personalissimo ed organo propulsore irresistibile di un servizio che ebbe importanza decisiva per il successo delle operazioni, offriva eccezionale contributo allo svolgimento delle operazioni stesse. -Campagna di liberazione, 1944 - 1945 ».

B.U. Dispensa 20' del 31 ottobre 1949.

Cavallari Tullio, nato a Roma il 23 settembre 1919
Sottotenente automobilista di compi. -Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale di complemento ben dotato moralmente e militarmente, già distintosi in altri fronti di guerra partigiano prima e poi volontario della terra di liberazione, incaricato di delicata missione sul fronte di Bologna riusciva a condurla brillantemente a termine spingendosi fino ai posti più avanzati, incurante della reazione e del fuoco avversario. Assicurava in tal modo i rifornimenti alle truppe combattenti. Bella figura di soldato, che in ogni più difficile contingenza si è prodigato infaticabilmente per il successo delle nostre armi. –Valle del Senio e del T. Sillaro, 15 aprile - 8 maggio 1945 ».

B.U. Dispensa 8' del 30 aprile 1950.

Ceccon Romeo, nato a Paluzza (Udine) il 13 ottobre 1910
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g. (attività partigiana).

« Sergente maggiore richiamato, all'atto dello scioglimento del suo reparto nel settembre 1943, organizzava squadre di volontari emettendosi alla testa di esse contrastava al nemico la distruzione dell'abitato. Sotto l'infuriare dei bombardamenti aerei notturni, con superbo sprezzo del pericolo, impegnava con azione di fuoco le guardie tedesche di un campo di concentramento, favorendo l'evasione di numerosi cittadini razziati. Sottufficiale dotato di grande capacità organizzativa e di comando. - Napoli, 30 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 28' del 15 novembre 1948.

Cipriani Orlando, nato a Bazzano di Pagànica il 16 ottobre 1917
Sottotenente automobilista di compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale automobilista comandante di un nucleo soccorso stradale, tagliato fuori dalle nostre linee in seguito alla rapida manovra avversaria, dopo avere ampiamente assolto il suo compito, con prontezza d'intuito e rapida decisione, portava a termine con successo una ardita marcia attraverso elementi avanzati nemici per ricongiungersi col suo autoreparto. In tali operazioni metteva in salvo prezioso materiale, confermando le sue distinte qualità di comandante capace, deciso e valoroso. -Fronte Siculo, 25-28 luglio 1943 ».

B.U. Dispensa 18' del 30 settembre 1949.

Clementi Gastone, nato a Foligno il 1° ottobre 1917
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Dopo l'armistizio quale comandante di una pattuglia di scorta ad un autotreno di considerevole importanza ed utilità merce la fermezza del suo animo di soldato fedele ed intrepido, riusciva a condurre la marcia di detto aUtotreno attraverso zone battute da reparti tedeschi, per il suo coraggio personale ed in virtù del suo prestigio verso i propri gregari, coadiuvava esemplarmente ed efficacemente il proprio comandante. Durante l'esecuzione di una pericolosa missione affidatagli, attaccato da un forte nucleo tedesco, nonostante la notevole inferiorità dei mezzi a sua disposizione in armi ed uomini, reagiva con tale prontezza ed aggressività da indurre il nemico a desistere dal proposito di annientare il suo modesto reparto. Riusciva a ricongiungersi al grosso della colonna senza subire perdite e dopo aver condotto a termine il compito ricevuto. Magnifico esempio di soldato coraggioso, di elevate virtù militari e di alto senso del dovere. -Zona di Tivoli -Chietino, 9 settembre 1943 ".

B.U. Dispensa 9' del 27 aprile 1946.

Codella Angelo Maria, nato a Calitri (Avel(ino) il 9 marzo 1906
Maresciallo maggiore -Promozione ad Aiutante di battaglia per m.g.

« Evaso dalla prigionia durante la quale era stato gravemente ferito, si arruolava nella Divisione Partigiana « Pasubio » e partecipava con essa a numerosi fatti d'arma, distinguendosi per coraggio ed ardimento; incaricato ai servizi logistici, adempiva con diligenza e capacità all'incarico fornendo alle formazioni partigiane armi, munizioni, vestiario e viveri da lui audacemente sottratti ai depositi nazifascisti. Arrestato durante un rastrellamento condotto dal nemico, veniva sottoposto ad inumane torture che 10 rendevano permanentemente inabile. Condannato a 25 anni di carcere duro fu liberato alla vigila della vittoria finale. Veneto, 1 marzo 1944- 30 aprile 1945 ».

B.U. Dispensa 24 del 30 settembre 1948.

Croce Luigi, nato a San Severo (Foggia) il 7 febbraio 1916
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Comandante di una squadra di autocarri impiegati nell'opera di soccorso durante continui massicci bombardamenti aerei nel Foggiano (maggio-agosto 1943) assolveva coraggiosamente il suo duro e pericoloso compito e con alto senso del dovere e sprezzo del pericolo, colpito un autocarro da uno spezzone incendiario malgrado perdurasse l'offesa aerea nemica, impiegando energicamente i suoi dipendenti, provvedeva ad,.allontanare dal focolaio dello incendio , i restantI preziosi autocarri ed a spegnere l' incendio stesso.Nei giornI seguenti allo armIstizio non cedeva all'imposizione di consegnare il materiale automobilistIco ai tedeschI ed impediva che essi se ne impossessassero. Benché ferito riusciva ad attraversare le linee dI combattimento presentandosi al propio centro dI mobilitazIone per ulteriore impiego.
Foggia -Porto Marghera, 31 maggio-8 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 27' del 2 novembre 1946.

Croce Luigi, nato a San Severo (Foggia) il 7 febbraio 1916
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo per m.g.

« Sergente maggiore automobilista, durante la notte dal 17 al 18 marzo 1945, mentre si avvicinava a reparti operanti nella zona di Massa Carrara, ai quali aveva ricevuto ordine di portare un carico di munizioni, veniva fatto segno a violento fuoco di armi automatiche da parte di forti nuclei nemici annidatisi nella boscaglia fiancheggiante la strada sulla quale transitava l'autocolonna. Arrestata questa ed occultatala, formava rapidamente un reparto della forza di un plotone con gli uomini di scorta e con parte degli autieri, e con audace duplice azione frontale e aggirante, sgominava e poneva in fuga l'avversario, che abbandonava nelle mani dell'attaccante quattro feriti e due prigionieri. Rimessosi in marcia con l'autocolonna, nella mattinata del 18, e consegnato parte del carico, proseguiva ulteriormente per raggiungere altro caposaldo americano cui erano dirette le rimanenti munizioni, ma veniva nuovamente attaccato da forti pattuglie nemiche decise a condurre a termine il loro compito che era quello di far brillare delle mine in una vicina galleria ferroviaria. Forte della precedente esperienza, che felicemente ripeteva, metteva ancora in fuga il nemico, infliggendogli sensibili perdite. Attaccato una terza volta sulla strada del ritorno, nel pomeriggio dello stesso giorno, da altre pattuglie nemiche, le annientava completamente, catturando uomini, armi e munizioni. Chiaro esempio di audacia, competenza, intuito tattico nell'impiego di un reparto in combattimento.
Zona di Massa Carrara, 17-18 marzo 1945 ».

B.U. Dispensa 22' del 31 maggio 1958.

Del Bianco Achille, nato a San Giorgio di Nogaro il 7 ottobre 1922
Sergente maggiore rgt. ftr. « Cremona » -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Valorosissimo comandante di reparto cingolette, durante tutta la campagna per la liberazione d'Italia, dimostrò grande spirito d'iniziativa, sicura capacità di comando, calma e ardimento. In più fatti d'arme si portò con le sue cingolette in punti maggiormente esposti all'offesa nemica, prodigandosi personalmente al recupero dei feriti, al trasporto delle munizioni e delle vettovaglie. Bellissima figura di sottufficiale. Fiume Serio- Fiume Senio, 12 gennaio -8 maggio 1945 ».

B.U. Dispensa 12' del 21 marzo 1953.

De Simone Salvatore, nato a Mignano (Caserta) il 20 ottobre 1906
Sergente maggiore -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale già distintosi precedentemente per coraggio, elevate doti morali e professionali, il 9 settembre 1943, si opponeva con ammirevole coraggio al tentativo compiuto dai tedeschi per impadronirsi di autocarri dell'esercito. Comandante di autocolonna, con azione di fuoco, impegnava in combattimenti, con gravissimo rischio della vita, una pattuglia di tedeschi che bloccava la strada, riuscendo a rimuovere il blocco e a far transitare l'autocolonna.
Colle di Pescara- S. Giovanni Teatino (Chieti), 9-19 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 12' del 21 marzo 1953.

Di Stefano Ilario, nato a Civitavecchia il 25 settembre 1905
Capitano automobilista in spe -Avanzamento per m.g.

« Ufficiale di eccezionali qualità organizzative e di comando, assolveva in tre anni di guerra incarichi superiori al suo grado. All'atto dell'armistizio, noncurante dei rischi a cui esponeva i suoi familiari, raggiungeva dal Nord il governo Nazionale. Durante la guerra di liberazione, superando difficoltà tecniche ed organizzative, dava vita, dal nulla, al servizio trasporti del Ministero della Guerra, dal quale per molti mesi, si appoggiavano, ai fini della loro organizzazione, e del loro funzionamento, anche i ministeri civili. Ricuperava, inoltre, notevoli quantitativi di attrezzature e materiali automobilistici che facilitavano l'attività degli organi di comando durante l'ulteriore sviluppo della guerra di liberazione. –Mediterraneo Orientale, 1940-1941-1942; Territorio della Penisola 1943-1944-1945 ».

B.U. Dispensa 4' del 21 febbraio 1948.

Divitofrancesco Pasquale, nato a Ginosa (Taranto) il 5 marzo 1914
Sergente automobilista in c.c. -Promozione a Sottotenente per m.g.

« Sottufficiale già distintosi in precedenti azioni di guerra. Comandante di autodrappello reggimentale in una isola lontana dalla Madrepatria dava costanti prove di spirito militare, profondo attaccamento al dovere e di capacità tecniche e professionali. Nella tragica giornata successiva all'armistizio, sotto l'incessante bombardamento aereo del nemico, si prodigava infaticabilmente in ogni più difficile contingenza, riuscendo a prelevare munizioni varie da polveriere dislocate, nello schieramento avversario, a rifornire di munizioni i reparti operanti ed infine a salvare tutti gli automezzi a lui in consegna; in questo, come in altre occasioni, dimostrava capacità di comandante, coraggio e valore personale.
Isola di Coo, 3-4 ottobre 1943 ».

B.U. Dispensa 5' del 15 marzo 1950.

Fiumara Ernesto, nato a Marucco Marchesato il 4 febbraio 1922
Sergente automobilista -Ammesso alla rafferma di anni due per m.g.

« Volontario della guerra di liberazione, comandante dell'autodrappello e caposquadra rifornimenti di compagnia mortai, mentre il reparto si trovava fortemente impegnato per respingere un aspro attacco tedesco ed in crisi per lo scarseggiare delle munizioni, di iniziativa riusciva sotto violento fuoco di artiglieria e mortai nemico, con grave rischio personale e grande coraggio, a trasportare tempestivamente in linea le bombe per mortaio, proprio quando il reparto doveva cessare il fuoco per l'esaurimento delle munizioni, consentendo così il proseguire dell'azione. In numerosi combattimenti dava prova di perizia e coraggio mettendo in luce elette qualità militari. - Casa Marchetti (fronte di Bologna), 5 aprile 1945 ».

B.U. Dispensa 28' del 15 novembre 1948.

Fumarola Giovanni, nato a Martina Franca (Taranto) l'8 marzo 1899
Sergente maggiore automobilista -Promozione a Maresciallo ordinario per m.g.

« Sottufficiale comandante di un distaccamento autieri e consegnatario, all'atto dell'armistizio, di un deposito di ingentissimo quantitativo di carburante dava tempestive e precise disposizioni per l'apprestamento a difesa del deposito stesso e per contrastare qualsiasi attacco del nemico diretto a distruggere incendiare e disperdere il prezioso liquido. Di nottetempo, di propria iniziativa, si recava presso altro deposito carburanti comandato da un sergente ed impartiva analoghi ordini, ripetuti poi per telefono al comandante di un altro deposito vicino. Galvanizzava i cuori, rafforzava il sentimento del dovere e della responsabilità dei propri dipendenti i quali rintuzzavano con le armi e con il loro fermo, deciso atteggiamento, l'attacco e le intimidazioni dei tedeschi, che desistevano dai loro propositi. Con la sua opera previggente ed avveduta, preservava da sicura perdita, in periodo particolarmente difficile, ingentissime quantità di carburante. Esempio di virtù militari, di attaccamento al dovere, di cosciente capacità organizzativa. - Putignano-Locorotondo (Bari), 8-17 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 6' del 31 marzo 1950.

Garbari Ferruccio, nato a Trento il 20 ottobre 1904
Maggiore S.Te.M. (arma genio) in spe -Promosso all'attuale grado con avanzamento per m.g.

« Ufficiale del genio del servizio tecnico automobilistico, partecipava a numerose commissioni del Centro Studi, dimostrando di possedere intelligenza, iniziativa e grande perizia. In un lungo periodo bellico si prodigava nel servizio tecnico della motorizzazione militare con lodevole attività, recando così validissimo contributo alla preparazione delle azioni di guerra.
Zona di guerra, giugno 1940- ottobre 1941 ».

B.U. Dispensa 62' del 9 luglio 1942. :1

Goggi Nello, nato a Predosa (Alessandria) il 22 settembre 1915.
Sergente automobilista richiamato, del C.V.I. 2' Divisione partigiana « Patria » - Ammesso alla rafferma di anni uno per m.g. (attività partigiana).

« Sottraendosi alla cattura da parte dei tedeschi in seguito all'armistizio del'8 settembre 1943, si incorporava in una formazione partigiana, assolveva importantI compiti informativi, distInguendosi per tutta la durata della lotta clandestina per sprezzo del pencolo, eccezIonale splrIto di sacrificio, tenacissimo attaccamento al dovere e profondo amor di Patria. Conduceva inoltre brillantemente il suo reparto in dure azioni di rastrellamento. -Zona di Pozzolo Formigaro, agosto 1944- 25 aprIle 1945».

B.U. Dispensa 4' del 28 febbraio 1949.

La Gioia Francesco, nato a Triggiano (Bari) il 9 gennaio 1923 .
Caporal maggiore A.C.C. - Promozione a sergente per m.g.

« Graduato, comandante di autocolonna sotto intenso tiro di artiglieria nemica, cercava di riparare un guasto al proprio automezzo immobilizzato nel mezzo di un ponte e visto vano ogni tentativo, benché comandato ad abbandonare l'automezzo, con pronta ed intelligente intuizione comandava ad un altro autiere di fare una manovra a spinta onde sgomberare il ponte e permettere la salvezza di tutti. Bellissimo esempio di sprezzo del pericolo e attaccamento al mezzo in consegna. -Barga, 27 ottobre 1944 ».

B.U. Dispensa 9' del 27 aprile 1946.

Lelli Bruno, nato a Borgo S. Pietro (L'Aquila) il 5 ottobre 1918.
Sergente - Ammissione alla rafferma di anni uno per m.g.

« Sottufficiale automobilista di spiccate qualità militari e di non comune attaccamento al dovere si distingueva nell'assolvere con ardimento e sprezzo del pericolo nschiosi compitI durante le operazioni dI sbarco alleato nella CalabrIa MerIdionale. -Zona Pellegrina -Le Gambarie -Costa IonIca, 3-8 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 settembre 1948.

Litro Vito, nato a Bari il 14 marzo 1897 .
Maggiore automobilista in spe -Avanzamento per m.g.

« Ufficiale superiore del corpo automobilistico, di elevate virtù militari, di vasta e solida cultura tecnico-professionale, più volte decorato al valor militare e ferito di guerra, nella difficile situazione creatasi dopo 1'8 settembre 1943, emergeva per saldezza d'animo, capacità, pronta e feconda iniziativa. Preposto alla sezione automobilistica dello Stato Maggiore del R. Esercito, riorganizzava il servizio dei trasporti per via ordinaria e contribuiva in misura notevole all'approntamento dei mezzi automobilistici indispensabili ai primi reparti del Corpo Italiano di liberazione. Alla testa di un reparto d'impiego continuava a dare prove costanti di sicura capacità organizzativa e di alto senso del dovere. -Zona di guerra, ottobre 1943- maggio 1945».

B.U. Dispensa 11' del 30 maggio 1946.

Magnani Ivo,
Capitano automobilista di compl. -Promozione a Maggiore per m.g.

« Combattente della grande guerra, nelle attuali contingenze belliche si è distinto per intelligente iniziativa e serena capacità organizzativa. Incaricato di delicate missioni all'estero, ha assolto in modo lusinghiero i compiti affidatIgli. Nel disimpegno di mansioni riguardanti la organizzazione dei rifornimenti carburante dell'oltremare, ha dato prova di tale perizia e profonda dedizione al dovere, concorrendo così efficacemente alla preparazione ed al successivo buon esito delle operazioni. -Zona di guerra, luglio 1940 -luglio 1941 ».

B.U. Dispensa 9' del 29 gennaio 1942.

Mamone Espedito, nato a Rizzicone (R. Calabria) il 5 novembre 1918.
Sergente maggiore -Ammissione alla rafferma di anni due per m.g.

« Comandante interinale di una autosezione mobilitata, si distingueva, nel corso di violenti combattimenti aerei, per capacità e valore assicurando il continuo rifornimento dI acqua e viveri ai numerosi reparti sparsi nell'Isola di Pantelleria nonché alla popolazIone clvIle. Durante uno di tali bombardamenti accorreva volontariamente, noncurante del fuoco avversario, per mettere al riparo i feriti che si trovavano su un'auto ambulanza impossibilitata a proseguire per guasto al motore. Sottufficiale di sicuro affidamento sia in guerra che in pace.
Pantelleria, 8-31 maggio 1943».

B.U. Dispensa 29' del 18 luglio 1959.

Mereu Salvatore, nato a Gavoi (Nuora) il 5 novembre 1921
Sergente maggiore automobilista -Ammesso alla rafferma di anni due per m.g.

« Sottufficiale di elevati sentimenti militari e patriottici, volontario di guerra ,in dodici mesi di campagna si distingueva per ardimento, provata capacità militare ed organizzativa, entusiasmo ed alto senso del dovere. Durante il periodo di approntamento organizzava la sua sezione rifornimenti così da farne un perfetto strumento. In più battaglie per assicurare i rifornimenti ai reparti impiegati in difficili condizioni non esitava ad esporsi con grande sprezzo del pericolo, notte e giorno, nelle zone più battute dal fuoco nemico affrontando e risolvendo sempre con grande abilita e tenacia tutte le difficoltà. Sulla notte del 13 dicembre 1944, mentre assolveva una importante missione dI rifornimento sulla linea di combattimento, fatto segno a concentramentI d' artIglIerla nemIca che avevano interrotto il passaggio e danneggiato alcuni autocarri, riuniva gli uomini e animandoli con l'esempio e la parola riusciva, attraversando un tratto di zona scoperta e battuta, dopo due ore di pericolosa manovra, a superare l'interruzione ed a raggiungere le linee col prezioso carico. Bell'esempio di perseveranza, di coraggIo ed attaccamento al dovere. -Zona d I Barga e Gallicano (Lucca), 13 dicembre 1945 ».

B.U. Dispensa 24' del 30 novembre 1948.

Miletich Antonio, nato a Lussimpiccolo (Pala) il 15 luglio 1921
Sottotenente automobilista di compl. -Trasferimento in spe per m.g.

« Ufficiale di non comuni doti intellettuali, culturali e disciplinari, che ha sempre prodigato ogni sua energia al servizio. In più circostanze di guerra, sotto violenta azione aerea nemica, dava prova di raro coraggio, calma esemplare, sprezzo continuo del pericolo, energia non comune, fermezza di decisione, riuscendo con la sua iniziativa e con la sua azione personale di comando, col rischio della propria vita, a limitare i danni dell'incendio degli scoppi prodotti dai bombardamenti nemici su automezzi e carri ferroviari carichi di munizioni. Esempio luminoso di virtù militari e civili, di elevato spirito di sacrificio e capacità di comando. -Zona di operazione, 6 novembre 1942-14 agosto 1943».

B.U. Dispensa 11' del 26 aprile 1947.

Mura Antonio, nato a Meano Sardo (Cagliari) il 15 dicembre 1915 .
Sergente maggiore -Ammissione alla rafferma di anni due per m.g.

« Sottufficiale di intelligenza viva e pronta, di profondo senso del dovere e virtù militari. Durante un violento bombardamento aereo in una stazIone ferroviaria, interveniva di propria iniziativa, con l'aiuto di pochi militari, per sganciare alcuni carri cisterna carichi di carburante da altri colpiti già in fiamme. Nonostante il gravissimo pericolo a cui si esponeva, riusciva sotto la persistente azione aerea nemica che provocava numerose vittime, nel suo intento, salvando da sicuro incendio un ingente quantitativo di carburanti. - Civani (Sardegna), 30 maggio 1943 ».

B.U. Dispensa 29' del 18 luglio 1953.

Muscillo Francesco, nato a Casteluccio dei Sauri (Foggia) il 20 - 4 - 1922

Sergente maggiore - Ammissione alla rafferma di anni due per m.g.

« Sottufficiale automobilista, di brillanti qualità militari ed organizzative tecnicamente preparato e spiritualmente agguerrito, attraverso l'entusiasmo, la serietà e la capacita dimostrata nell'assolvimento degli incarichi affidatigli dal gennaio al settembre 1943, rivelava doti eccezionali in fatto di disciplina di iniziativa, di spirito di sacrificio ed attaccamento al dovere. Comandante di una squadra di autocarri impiegata nell'opera di soccorso alla popolazione civile durante il periodo dei bombardamenti aerei, assolveva il suo compito ottenendo dei risultati degni del più vivo elogio. Colpito un autocarro da uno spezzone incendiario, incurante del pericolo incombente dalle offese aeree, provvedeva di persona ad allontanare dal focolaio d'incendio gli automezzi parcati nelle vicinanze e provvedeva quindi allo spegnimento dell'incendio stesso con grave rischio della vita. - Calabria, 16 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 9. del 27 aprile 1946.

Nardacci Giovanni, nato a Roccagorga (latina) il 25 gennaio 1909
Sottotenente automobilista di compi. -Trasferimento in spe per m.g.

« Di rara competenza tecnico-professionale, si offriva volontariamente di dirigere una rischiosa marcia di un'autocolonna carica di materiale bellico e di viveri da destinarsi all'occupazione del territorio francese. Superata con accorgimento ed ardimento una zona impraticabile per continui attacchi aerei, s'imbatteva in una imboscata tesa da una banda di civili e militari avversari, nettamente superiore per numero di uomini e mezzi. Con sprezzo del pericolo, sagacia, con slancio e competenza organizzava rapidamente il contrattacco, presente dappertutto e là dove maggiormente infuriava la mischia, dirigendo i suoi uomini ed infervorando:i con l'esempio, con la parola, con l'azione personale, sì da costringere gli avversari a ritirarsi. Malgrado le perdite subite ed i danni riportati dagli automezzi, riorganizzava la colonna conducendo a termine il compito affidatogli, nel tempo stabilito, salvando da sicura caduta in mani avversarie gli automezzi ed una quantità notevole di prezioso materiale bellico. in altra occasione, notato un gruppo di ribelli che trasportavano alcune casse, ritenendo, come poi risultò esatto, che esse contenessero bombe a mano, lo attaccava con l'aiuto di un solo uomo e con energia, risolutezza e sprezzo del pericolo, lo metteva in fuga impadronendosi di efficiente materiale bellico.. -Zona di operazione francese 11-12 novembre 1942 - 2 marzo 1943».

B.U. Dispensa 17' del 24 giugno 1947.

Nardacci Giovanni, nato a Roccagorga (Latina) il 25 gennaio 1909
Tenente automobilista in spe -Promozione a Capitano per m.g.

« Ufficiale automobilista di distinte doti militari, di solida preparazione tecnico-professionale, durante lungo periodo di servizio in guerra confermava in ogni contingenza perizia e valore personale. Sorpreso dalla dichiarazione di armistizio al comando di un reparto comando di un autogruppo pesante riconduceva in Patria una forte colonna carica di materiale automobilistico, carburante e viveri recuperati nella tragica notte del 9 settembre. Vistosi sbarrare il passo da torti pattuglie di avieri e di S.S. germaniche, con ferma volontà ed energiche decisioni, reagiva prontamente con le armi e, malgrado la superiorità di uomini e mezzi del nemico, fronteggiava e risolveva arditamente la situazione forzando il blocco e debellando i tedeschi a colpi di bombe a mano. Bella figura di combattente e di automobilista. Barcellonette (Francia meridionale), 9 settembre 1943 ».
B.U. Dispensa 7' del 1° marzo 1951.

Palamidessi Delfo, nato a Borgo Buggiano (Pistoia) l'8 febbraio 1907
Capitano automobilista in spe -Avanzamento per m.g. (attività partigiana)

« Aderiva con fede ed entusiasmo al movimento clandestino di liberazione e da un piccolo nucleo di partigiani in breve tempo riusciva a creare una brigata forte di cinquanta uomini, animata dal suo stesso amore di Patria e della sua stessa audacia. Arrestato più volte riusciva sempre ad evadere e riprendere con rinnovato ardore il suo posto nella lotta. Trovandosi con pochi uomini di fronte ad una colonna corazzata tedesca, con audace sangue freddo non desisteva dalla lotta e, azionando personalmente un'arma automatica, teneva testa al nemico dando modo ai suoi uomini di mettersi in salvo. Durante il periodo della insurrezione guidò i suoi reparti con perizia e valore, di successo in successo. -Veneto. settembre 1943 - 25 aprile 1945 ».

B.U. Dispensa 6. del 29 febbraio 1952.

Pierro Achille, nato a Salerno il 25 aprile 1895
Tenente colonnello automobilista in spe -Avanzamento per m.g.

« Ufficiale di elette doti di mente e di cuore, di intelligenza pronta e vivace, di forte volontà. Combattente entusiasta e valoroso in guerra e lavoratore capace e prezioso in pace, ha reso segnalati servizi contribuendo, con non comune competenza tecnica e con opera costante e intelligente, alla mobilitazione dell'esercito ed al suo potenziamento bellico. 11 giugno 1940 - 5 ottobre 1942 ».

B.U. Dispensa 19' del 27 febbraio 1943.

Pisu Giovanni, nato a Meana Sardo (Cagliari) il 12 gennaio 1920
Sergente maggiore -Ammissione alla rafferma di anni due per m.g.

« Sottufficiale automobilista vice comandante di autosezione, rilevava doti non comuni di audacia, attaccamento al dovere, abnegazione e spirito di sacrificio. Durante un bombardamento aereo con grave rischio della vita provvedeva ad allontanare gli automezzi a lui affidati dal cortile della caserma, ove gli stessi erano parcati, appena in tempo per salvaguardare il materiale automobilistico da gravi danni dovuti alla caduta nel cortile stesso di alcuni spezzoni incendiari. Mentre il bombardamento ancora perdurava, si precipitava a soccorrere i militari feriti, salvando alcuni da sicura morte. - Livorno, 24 maggio 1943 ».

B.U. Dispensa 24. del 30 settembre 1948.

Rasera Vinicio, nato il 1° marzo 1921
Sergente maggiore automobilista, già della direzione del 13" parco autom. - Ammesso alla rafferma di anni uno per m.g.

« Sottufficiale già distintosi per spirito organizzativo ed ottima preparazione .tecnico-professionale, organizzava e portava a termine brillantemente, con un gruppo di dodici autieri, un audace colpo di mano per recuperare alcuni automezzi che reparti tedeschi stavano imbarcando per la Corsica. Scoperto da sentinelle tedesche veniva fatto segno a violenta azione di fuoco. Reagiva con coraggio e decisione riuscendo con i pochi uomini a sua disposizione e dopo un vivace combattimento a sopraffare il nemico ed a metterlo in fuga. Palau (Sardegna), 11 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 12' del 21 marzo 1953.

Rossi Terzilio, nato a Perugia il 27 luglio 1921
Sottotenente automobilista di compi. -Trasferito in spe per m.g.

« Comandante di sezione autocarri, durante la guerra di liberazione in situazioni particolarmente difficili con serenità, audacia e perizia tecnica, portava sempre a termine le delicate missioni di rifornimento del reparti in prima linea. Al comando di un'autocolonna di viveri e munizioni destinata ad unità impegnata in duri combattimenti, attaccato di sorpresa da pattuglie nemiche che immobilizzavano i primi automezzi ferendone i conduttori, con pronta iniziativa, sprezzo del pericolo e ardimentoso slancio, riunito il personale a sua disposizione riusciva a porre in fuga il nemico catturando alcuni prigionieri. Riorganizzata la colonna, portava a destinazione il prezioso carico. Costante esempio di audacia e di dedizione al dovere. Lizzano in Belvedere-Montese, 7 marzo 1945 ».

B.U. Dispensa 29. del 20 ottobre 1951.

Soranzo Italo, nato a Monfalcone il 16 ottobre 1921
Sottotenente automobilista di compi -Trasferito in spe (attività partigiana).

« Comandante di una compagnia partigiana, preposto alla difesa di un delicato settore, malgrado la scarsezza dei mezzi conteneva per due giorni gli insistenti e gli irruenti attacchi di soverchianti forze nemiche. Verificatasi una infiltrazione che minacciava lo schieramento difensivo del suo -reparto si metteva alla testa di un gruppo di audaci e con decisa travolgente azione ristabiliva la situazione e successivamente passava al contrattacco con tutto il suo reparto, respingendo il nemico. Bell'esempio di capacità di comando, coraggio personale e ascendente sui propri uomini. -Veneto, febbraio 1944 - aprile 1945 ».

B.U. Dispensa 14. del 18 maggio 1948.

Tarantino Enrico, nato a Napoli il 13 aprile 1910
Capitano automobilista in spe -Avanzamento per m.g.

« Capitano automobilista in spe, di distinte qualità militari, ardimentoso e professionalmente capace, sorpreso in terra di Francia dall'armistizio e catturato dai tedeschi riusciva a sottrarsi alla prigionia e, venuto in italia alla testa di un gruppo di dipendenti che a lui erano affidati, dopo aver provveduto alla sistemazione di essi, braccato dai tedeschi, riusciva a rifugiarsi in territorio svizzero, dopo un'avventurosa e drammatica marcia. Successivamente stabiliti i contatti col Comando Americano, chiedeva ed otteneva, a più riprese, armi che servivano per la formazione partigiana che egli andava costituendo, con elementi rifugiati .in Svizzera. Assuto il comando di una formazione, esigua per numero non esitava a rientrare in territorio italiano, impegnando il presidio nazi-fasclsta, riuscendo a presidiare la zona fino al giorno della liberazione, difendendo da sicura distruzione le opere civiche e militari. Esempio di tenacia e fede nei, destini della Patria. -Quers (Francia) -Zona di Luino, settembre 1943- 25 aprile 1945 ».

B.U. Dispensa 12' del 30 aprile 1952.

Verga Franco, nato a Corno il 4 novembre 1922
Tenente automobilista di compl. -Trasferimento in spe per m.g.

«Sottotenente automobilista di compl. capace professionalmente, di pronto intuito, coraggioso, già ferito e decorato al valor militare sul campo, al comando di un'autocolonna per rifornimento di munizioni composta di venti autocarri pesanti, immobilizzata nei pressi della zona di combattimento da violentissimo fuoco di artiglieria nemica che; interrompeva il traffico della rotabile e danneggiava alcuni autocarri, si poneva al volante dell'automezzo di testa e dirigeva l'autocolonna fuori strada superando ogni ostacolo, nell'intento di oltrepassare l'interruzione stradale e di raggiungere la destinazione. Fatto segno .ad una violentissima azione di fuoco .da parte di gruppi nemici, nascosti nella circostante boscaglia, che tentavano. dl ostacolargli la marcia e che erano riusciti ad immobilizzare due automezzi ed a ferire gravemente tre autieri, dopo aver fermato e sistemato a difesa l'autocolonna. con abile manovra di aggiramento riusciva a colpi di bombe a mano a mettere in fuga l'avversario catturando alcuni prigionieri. Uscito vittorioso dallo strenuo combattimento, ricomponeva l'autocolonna, ricuperava gli automezzi immobilizzati portando vittoriosamente a termine l'importante compito affidatogli. Esempio di eroico e tenace attaccamento al dovere. -Guerra di liberazione (fronte di Bologna), 20 aprile 1945 ».

B.U. Dispensa 12' del 30 aprile 1952.

Villani Angelo, nato a Napoli il 1° marzo 1921
Sergente maggiore -Ammissione alla c.c. per m.g.

« Sottufficiale autiere di spiccata capacità tecnica professionale dimostrava sempre alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. Quale autista di S.A.R. il Luogotenente Generale del Regno, si trovava nel territorio dell'8' Armata alleata nei pressi di Riccione, allorché sulla strada percorsa da autocolonne dirette al fronte, aerei nemici improvvisamente comparsi dal mare attaccavano bombardando e mitragliando. Conscio della sua grave responsabilità, senza perdere la calma, il Villani riusciva a dirigere l'autovettura in zona meno esposta portandosi poi personalmente sulla strada su cui infuriava l'azione nemica; riuniti ai suoi ordini gli autieri più animosi, riusciva a ricondurre la calma negli sbandati, consentendo la rapida ripresa del traffico stradale. Dava così elevato esempio di disciplina, di ascendente sugli uomini, di spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. -Zona di Cattolica - Riccione, 15 novembre 1944 ».

B.U. Dispensa 27' del 2 novembre 1946.

Zamparelli Vincenzo, nato a S. Leucio del Sannio il 4 maggio 1906
Capitano automobilista in spe -Avanzamento per m.g.

« Ufficiale di elevati sentimenti e di eccezionali capacità organizzative, fuori sede all'atto dell'armistizio, catturato dai tedeschi, riuscì ad evadere al solo scopo di raggiungere il proprio reggimento nella capitale e portarvi tutto il suo contributo nei tristi giorni che seguirono l'8 settembre. Sebbene ricercato dai tedeschi, sprezzante del pericolo nèlla sua qualità di aiutante maggiore in 1. si prodigò per salvare il Labaro del Corpo Automobilistico, far sgombrare la caserma dai tedeschi, mettere in salvo i documenti riservati e i fondi del corpo. Diresse il saccheggio di depositi viveri appartenenti alle truppe tedesche, continuando poi al fronte clandestino a svolgere azioni di sabotaggio, confermando così la sua incondizionata fedeltà alla Patria ed il suo coraggio non comune. Dopo la liberazione di Roma, ritornato volontariamente al suo posto, riprendeva la faticosa riorganizzazione del reggimento fornendo uomini e materiali con auto al C.L.I. ed istituendo un servizio recuperi di ingente quantità di materiali, dando così valido contributo per la ricostruzione dell'esercito, e sensibile per l'erario. –Zona di operazioni nella penisola, settembre 1943 -maggio 1946 ».

B.U. Dispensa 300 del 5 dicembre 1946.

Zuliani Placido,
Sergente maggiore 251° autoreparto leggero - Promozione a Maresciallo ordinario per m.g..

« Sottufficiale già distintosi per perizia, coraggio e spiccate doti di animatore nella campagna di Russia. in Calabria all'atto dell'armistizio al comando di un gruppo di autieri reagiva con la forza ai tedeschi che tentavano di disarmarlo e di impedirgli di proseguire con gli automezzi. Successivamente colpito ad una spalla durante un mitragliamento, restava al suo posto adoperandosi per far proseguire con la colonna un automezzo uscito di strada. Mongrassano. Cervicati (Calabria), 10 - 11 settembre 1943 ».

B.U. Dispensa 18’ dell'8 settembre 1945.

DECORAZIONI AL VALOR CIVILE

	Medaglie	
	Argento	Bronzo
Individuali	2	8

Medaglie d' argento

Ghilardini Luigi, nato a La Spezia il 15 marzo 1897

Autiere nella 723' autosezione per munizioni.

« Dava prova del coraggio e dell'umanità del soldato italiano rischiando solo fra molti astanti, la propria vita per salvare quella di una donna tedesca gettatasi nel Sill in piena. Innsbruk 19 giugno 1919 ».

B.U. Dispensa 120' del 12 dicembre 1919.

Molteni Lionello, nato a Sarnico (Brescia)
Autiere nella 2' compagnia automobilisti.

« Inesperto nel nuoto, vestito com'era si gettava nelle acque dell'Iseo in località pericolosa per la melma e l'abbondante vegetazione lacustre, riusciva a salvare, traendolo dal fondo, ove giaceva, un bambino caduto in acqua accidentalmente - Samico (Brescia) 17 luglio 1917 ».

B.U. Dispensa 48' del 27 giugno 1919.

Medaglie di bronzo

Angelici Giacomo, nato a Pioraco (Macerata) l'11 maggio 1895
Autiere 32° Autoparco.

« Con audacia e sprezzo del pericolo, si tuffava, completamente vestito, nelle acque di un canale, in un punto pericoloso per la profondità e la forte corrente, e riusciva a trarre in salvo una giovane donna gettatavisi a scopo suicida. Zelarino (Venezia), 2 settembre 1918 ». '"

B.U. Dispensa 48' del 27 giugno 1919.

Araldi Mario, nato a Codevilla (Pavia)
Autiere 1° Autoparco.

« Visto un cavallo datosi a velocissima corsa trainando un carrozzino sul quale trovavasi un vecchio e due bambini in procinto di esserne sbalzati, non esitava a lanciarsi alla testa dell'imbizzarrito animale e, afferratolo per il morso, dopo vivissimi sforzi, riusciva a fermarlo. Verona, 25 aprile 1918 ».

B.U. Dispensa 4' del 17 gennaio 1919.

Arrighi Alessandro (matr. 661)
Autiere dell'Autocentro di Firenze.

« Accortosi che due giovani stavano per annegare nell' Amo, con generoso slancio insieme ad altro animoso commilitone, accorreva a nuoto in soccorso dei pericolanti, e dopo sforzi non lievi riusciva, con l'ausilio di due altri volenterosi accorsi con una barca, a trarli in salvo. - Firenze, 25 maggio 1922 ».

B.U. Dispensa 35. del 22 giugno 1923.

Lenci Enrico, nato a Viareggio (Lucca) il 16 aprile 1912
Caporale 8° Centro automobilistico.

« Nonostante l'oscurità notturna non esitava a slanciarsi nelle acque veloci del Tevere per tentare di raggiungere a nuoto una giovane gettatasi nel fiume, a scopo suicida ma, non

essendo riuscito a rintracciare il corpo dell'infelice doveva desistere dalla generosa impresa. Roma, 25 giugno 1923 ». ,

B.U. Dispensa 34. del 1° giugno 1934.

Litro Vito, nato a Acquaviva delle Fonti (Bari) il 14 marzo 1897
Tenente 9° Centro automobilistico.

« In occasione del terremoto che devastò la regione del Vulture, giunto a Melfi con un reparto del 9° Centro automobilistico si prodigava nell'opera di soccorso. Penetrando in alcuni edifici in gran parte crollati, esponendosi al pericolo di mura minaccianti rovina, traeva in salvo parecchi infelici travolti o bloccati dalle macerie dando esempio ai suoi dipendenti di zelo e di ardimento. Melfi (Potenza), 23 luglio 1930 ».

B.U. Dispensa 72. del 3 dicembre 1932.

Mestrangelo Gioacchino, nato a Savona il 31 marzo 1900 ...
Sergente addetto Reparto automobilistico di Milano.

« Visto che un cavallo attaccato ad una vettura pubblica erasi dato a precipitosa fuga attraverso ad una via frequentata, non esitava ad affrontare l'imbizzarrito animale e dopo esserne stato trascinato per tratto non breve, riusciva a fermarlo. -Mi~ano, 2 novembre 1920 ».

B.U. Dispensa 34' del 2 giugno 1922.

Severi Vittorio (matr. 892)
Autiere dell'Autocentro di Firenze.

« Accortosi che due giovani stavano per annegare nell'Amo, con generoso slancio insieme ad altro animoso commilitone accorreva a nuoto in soccorso dei pericolanti, e dopo sforzi non lievi riusciva, con l'ausilio di due altri volenterosi accorsi con una barca, a trarli in salvo. - Firenze, 25 maggio 1922 ».

B.U. Dispensa 35' del 22 giugno 1923.

Turchetta Vittorio, nato a Pontecorvo (Napoli) il 5 febbraio 1906
Autiere 9° Centro automobilistico.

« in occasione di una violenta alluvione che arrecava gravissimi danni alla città e faceva numerose vittime, attratto dalle grida di tre vecchi che erano stati sorpresi dalle acque dilagate nella loro abitazione posta al disotto del livello stradale, si slanciava in loro soccorso e legato ad una corda, immergendosi nelle acque fangose, riusciva a trarre in salvo, uno dopo l'altro, i tre malcapitati. -Bari, 6 novembre 1926 ».

B.U. Dispensa 33' del 19 maggio 1928.

ELENCO NUMERICO DELLE DECORAZIONI E RICOMPENSE

	DECORAZIONI AL VALOR MILITARE					RICOMPENSE PER MERITO DI GUERRA					DECORAZIONI AL VALOR CIVILE	
	MEDAGLIE			Croci	Encomi Solenni	Avanza-mento	Promozioni	Trasferimenti in s.p.e.	Rafferma	Ammissioni in c.c.	MEDAGLIE	
	Oro	Argento	Bronzo								Argento	Bronzo
Alla Bandiera del S.A.	-	2	1	4	-	-	-	-	-	-	-	-
Guerra Italo-Turca (1911-13)	-	-	2	-	12	-	-	-	-	-	-	-
1' Guerra Mondiale (1915-18)	-	56	150	93	47	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni 1920-1931	-	13	33	41	3	-	2	-	-	-	-	-
Campagna A.O.I.	2	17	33	186	-	-	2	2	-	1	-	-
Campagna O.M.S.	-	5	13	53	-	-	-	-	-	1	-	-
2ª Guerra Mondiale												
- Operazioni in A.O.	-	10	17	38	1	2	6	7	5	14	-	-
- Operazioni in Balcania (Albania, Dalmazia, Grecia, Jugoslavia, Montenegro)	-	7	32	74	1	6	5	4	-	3	-	-
- Operazioni in Russia	-	13	52	148	9	-	14	3	2	1	-	-
- Operazioni in A.S.	-	25	69	317	12	10	33	10	5	7	-	-
- Operaz. In Mediterraneo (Italia, Egeo)	4	6	37	39	5	8	14	9	10	5	-	-
Decorazioni al valor civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	8
Totali	6	154	439	993	90	26	76	35	22	32	2	8
	1682					191					10	